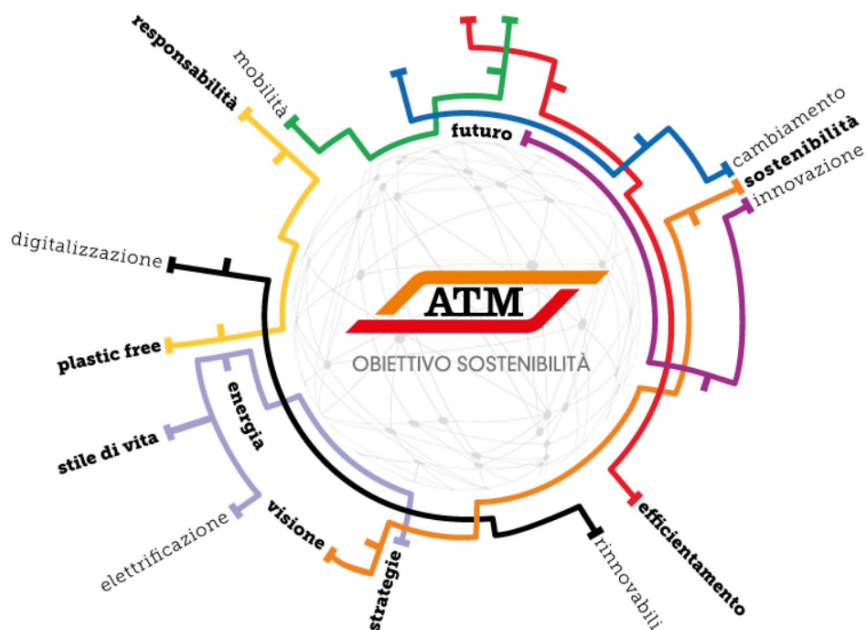


Relazione Annuale Integrata Gruppo ATM

2022





ATM gioca un ruolo centrale per la mobilità integrata e sostenibile

del territorio, per milioni di persone ogni giorno, per il progressivo sviluppo della Città Metropolitana e per la sua attrattività e inclusività.

Con esperienza consolidata, capacità di investimento e di innovazione, il Gruppo ATM rappresenta un punto di riferimento in termini di sostenibilità istituzionale, economica, sociale e ambientale.

Vocazione al Cliente, Qualità, Sicurezza e Competitività dei servizi sono i valori che ispirano e guidano il Gruppo nel suo percorso di crescita.



Premessa

Il presente documento include la Relazione sulla Gestione, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), il Bilancio consolidato e il Bilancio di esercizio.

L'obiettivo della Relazione sulla gestione è quello di rappresentare, oltre ai risultati annuali della gestione, il modello di creazione di valore sostenibile del business del Gruppo ATM nel medio-lungo periodo, evidenziando i collegamenti esistenti tra strategia, governance, performance economico finanziaria e contesto sociale, ambientale ed economico in cui il Gruppo opera.

Gli aspetti trattati nella Relazione sulla Gestione rappresentano i principali fattori che possono influire sulle performance economico finanziarie e gli impatti sui temi di sostenibilità materiali per il Gruppo.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) è redatta in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 254/2016 e in accordo ai principi del Framework dell'IIRC (International Integrated Reporting Council) a cui ATM si ispira sin dal 2019.

La DNF, che costituisce una sezione specifica della Relazione, contiene informazioni sulle modalità aziendali di gestione e organizzazione, le politiche praticate, i rischi e le modalità di gestione degli stessi e le performance in merito ai temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo.

DNF

Ove necessario e opportuno, il contenuto della DNF è integrato, attraverso rimandi, con informazioni disponibili in altre sezioni della Relazione sulla gestione, individuabili tramite il simbolo "DNF" accanto al titolo del capitolo/paragrafo interessato.

Indice

Lettera della Presidente

DNF

I Il profilo del Gruppo ATM

I Mission e Valori

I Il contesto di riferimento e i principali servizi offerti da ATM

V Il modello di creazione di valore

VII Eventi significativi del 2022

XII Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale

XVII Highlights economici, patrimoniali e finanziari

XX Highlights operativi

XXIII Highlights qualitativi della sostenibilità

DNF

XXIV Organi di amministrazione e controllo

DNF

XVII Assetto societario al 31 dicembre 2022

DNF

Relazione sulla Gestione

1 Relazione sul governo societario

DNF

24 Gestione responsabile e rapporti con gli Stakeholder

DNF

31 Le nostre persone

32 Scenario macroeconomico di riferimento

34 Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento

38 Il contesto e l'andamento della gestione operativa

38 Le attività in Italia

41 Le attività all'estero - Copenaghen

41 Piano di espansione commerciale

42 Gli investimenti

DNF

47 Piano strategico industriale 2021 - 2025 e progetto "Milano Next"

49 Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM

DNF

62 Commento ai risultati economici finanziari di ATM S.p.A.

DNF

72 Fattori di rischio e di incertezza

DNF

87 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

88 Evoluzione prevedibile della gestione

89 Altre informazioni

Indice

Dichiarazione
consolidata di carattere
non finanziario 2022

91	NOTA METODOLOGICA
93	LA SOSTENIBILITÀ NEL GRUPPO ATM
	<i>Gli Stakeholder del Gruppo</i>
	<i>L'Analisi di Materialità</i>
	<i>La Strategia di Sostenibilità e la Transizione Ambientale</i>
	<i>ATM e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</i>
101	CAPITALE FINANZIARIO
	<i>In che cosa consiste il Capitale Finanziario</i>
	<i>Il Capitale Finanziario del Gruppo ATM</i>
	<i>Corrispettivi e Contributi dalla Pubblica Amministrazione</i>
	<i>Generazione e distribuzione del valore</i>
	<i>Trasparenza fiscale</i>
106	CAPITALE PRODUTTIVO
	<i>Principali risultati correlati al Capitale Produttivo</i>
	<i>In che cosa consiste il Capitale Produttivo</i>
	<i>I principali obiettivi di sostenibilità</i>
	<i>Il Capitale Produttivo del Gruppo</i>
	<i>Investimenti per l'ammodernamento e rinnovo della flotta per il continuo miglioramento delle performance ambientali</i>
	<i>Safety e protezione aziendale</i>
	<i>Gestione e sviluppo dell'infrastruttura e accessibilità ai servizi di trasporto</i>
115	CAPITALE INTELLETTUALE
	<i>Principali risultati correlati al Capitale Intellettuale</i>
	<i>In che cosa consiste il Capitale Intellettuale</i>
	<i>I principali obiettivi di sostenibilità</i>
	<i>L'approccio all'innovazione del servizio</i>
	<i>Compliance con le normative di riferimento</i>
	<i>Tutela dei Diritti Umani</i>
125	CAPITALE UMANO
	<i>Principali risultati correlati al Capitale Umano</i>
	<i>In che cosa consiste il Capitale Intellettuale</i>
	<i>I principali obiettivi di sostenibilità</i>
	<i>Il Capitale Umano del Gruppo</i>
	<i>Le persone di ATM</i>
	<i>Programmi di Welfare</i>
	<i>Tutela della Salute e Sicurezza dei Dipendenti</i>
	<i>Iniziative di formazione</i>

144	CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE
	<i>Principali risultati correlati al Capitale Sociale e Relazionale</i>
	<i>In che cosa consiste il Capitale Sociale e Relazionale</i>
	<i>I principali obiettivi di sostenibilità</i>
	<i>Il Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo</i>
	<i>La relazione con clienti e cittadini</i>
	<i>Intermodalità e integrazione dei servizi</i>
	<i>Offerta informativa</i>
	<i>Qualità e accessibilità dei servizi</i>
	<i>Sicurezza del personale e dei passeggeri</i>
	<i>La relazione di ATM con i propri fornitori</i>
	<i>Le relazioni industriali</i>
	<i>Le relazioni con la comunità e il territorio</i>
158	CAPITALE NATURALE
	<i>Principali risultati correlati al Capitale Naturale</i>
	<i>In che cosa consiste il Capitale Naturale</i>
	<i>I principali obiettivi di sostenibilità</i>
	<i>Il Capitale Naturale del Gruppo</i>
	<i>Gestione dei consumi energetici e gli impatti ambientali</i>
	<i>Gestione responsabile dell'utilizzo delle risorse idriche</i>
	<i>Approccio al consumo responsabile delle risorse idriche</i>
	<i>Monitoraggio e prevenzione degli impatti idrici</i>
	<i>Gestione responsabile dell'utilizzo di sabbia</i>
	<i>Gestione responsabile dei rifiuti</i>
168	LA TASSONOMIA EUROPEA
171	GRI - PERIMETRO E TIPOLOGIA DEGLI IMPATTI
172	INDICE DEI CONTENUTI GRI

Bilancio Consolidato del Gruppo ATM

177	Schemi di Bilancio
184	Nota Illustrativa

Bilancio di esercizio di ATM S.p.A.

275	Schemi di Bilancio
282	Nota Illustrativa

Lettera della Presidente

DNF

Il Gruppo Atm, già a partire dall'esercizio 2022, ha prodotto una "Relazione Annuale Integrata", che comprende bilancio d'esercizio e dichiarazione non finanziaria, anticipando così la Corporate Sustainability Reporting Directive, che diventerà obbligatoria dal 2024.

Il principale evento da registrare, dopo due anni di sofferenza dovuti alla pandemia Covid-19, è il ritorno all'utile del Gruppo ATM, che chiude l'esercizio 2022 con un utile di 15,5 milioni di euro, e in sostanziale pareggio per la capogruppo Atm S.p.A. Ciò è dimostrazione della sana gestione aziendale e dell'impegno e della capacità di reazione di tutte le nostre persone in un graduale percorso che ha registrato, dapprima, l'ingente perdita nel 2020 (pari a 64,5 milioni di euro) e, successivamente, grazie ad un'operazione di taglio dei costi, un'ulteriore ma inferiore perdita nel 2021 (16 milioni di euro).

Tale risultato è stato reso possibile grazie all'incremento dei ricavi derivanti da attività commerciali, ad un maggiore sforzo nel controllo della sosta, e attraverso un generale efficientamento di tutte le voci di costo sostenute dall'azienda.

I risultati economico-finanziari, approfonditamente dettagliati nei capitoli interni, riflettono la corretta gestione e il buon esito delle iniziative attuate nel corso dell'esercizio. A fronte di ricavi pari a 1.091 milioni di euro (+ 82 milioni di euro vs 2021) e costi e oneri operativi pari a 978 milioni di euro (+52 milioni di euro vs 2021), il gruppo registra un margine operativo lordo di 113 milioni di euro (+ 30 milioni di euro vs 2021) e un risultato operativo di 31 milioni di euro (+ 44,6 milioni di euro vs 2021), per attestarsi su un utile di 15,5 milioni di euro (+31 milioni di euro vs 2021). Anche per tale effetto, il patrimonio netto del Gruppo Atm risulta dunque pari a 2.153 milioni di euro (+ 54 milioni di euro vs 2021).

Sul profilo dei ricavi si evidenziano maggiori corrispettivi derivanti dai contratti di servizio di trasporto pubblico, in Italia e all'estero, e dai contratti di gestione di M5 e M4; la prima tratta di M4 è stata aperta nel mese di novembre 2022. A ciò si sono affiancati i positivi effetti legati alla ripresa totale delle attività che hanno portato ad un incremento dei ricavi generati dai servizi accessori e complementari al contratto di servizio di trasporto pubblico locale, e dei ricavi derivanti dalle attività commerciali. Sono aumentati altresì i ricavi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, anche come effetto dell'aumentata disponibilità dei finanziamenti.

Sul profilo dei costi, nonostante lo scenario globale sia stato caratterizzato già nel 2022 dall'impennata dei prezzi energetici e dello straordinario incremento dei prezzi delle materie prime, Atm ha beneficiato del prezzo della fornitura elettrica aggiudicato nel 2021 a seguito di gara pubblica e fissato fino al 31 dicembre 2022. Tale beneficio non sarà più presente a partire dal 2023, che dunque incorrerà in gravi sofferenze a causa del rincaro del costo dell'energia, nonostante le azioni volte a mitigare l'impatto prontamente poste in essere.

In mancanza di appositi interventi a salvaguardia del settore del trasporto pubblico locale, a causa del caro energia e dell'altissima inflazione reale, nonostante la validità di tutte le azioni intraprese, sarà inevitabile la chiusura dell'esercizio 2023 con un'ulteriore perdita.

Nonostante il difficile scenario generale e di settore, è proseguita l'implementazione del Piano Strategico Industriale 2021-2025: per il progetto Full Electric sono stati ordinati 78 nuovi autobus elettrici, sono entrati in esercizio 76 nuovi autobus ibridi, sono stati dismessi 95 autobus diesel, e si è proseguito nella predisposizione degli impianti di ricarica in linea e in deposito. A fine 2022 la flotta di Atm conta 167 autobus elettrici pari al 16% dei propri autobus urbani. Questi elementi hanno permesso

di proseguire nella graduale conversione delle linee di trasporto non ancora elettrificate (+4,5% percorrenze elettriche bus vs 2021). Sul fronte dell'espansione del business è proseguita la partecipazione di Atm a gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico all'estero e si sono chiusi i primi contratti di manutenzione e progettazione in Italia.

Per meglio comprendere il punto di vista e le esigenze delle migliaia di persone che lavorano nel gruppo, prima fonte di valore per Atm, nel 2022 è stata condotta un'indagine di clima con l'obiettivo di definire un insieme di azioni concrete da attuare già a partire dal corrente esercizio. L'arrivo a inizio 2023 di una nuova Direttrice Risorse Umane accelererà l'impegno verso i nostri lavoratori e l'obiettivo del Piano Strategico di promuovere la valorizzazione delle proprie persone attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l'attrazione e crescita di talenti, promuovendo una cultura aperta alla diversità e all'inclusione.

L'Azienda, confermando la propria mission e la volontà di creare valore per l'azionista e per tutti i suoi stakeholder, ha tutte le intenzioni di proseguire lungo il virtuoso sentiero tracciato. A fine 2023 scade l'attuale proroga del contratto di servizio tra Atm e il Comune di Milano: per proseguire a fornire un servizio di eccellenza Atm sta lavorando ad aggiornare e migliorare l'offerta di Milano Next con l'obiettivo di contribuire ulteriormente allo sviluppo di Milano in linea con la strategia dell'Azionista.

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi



Il profilo del Gruppo ATM

DNF

Mission e Valori

Sin dal 1931, l'Azienda Trasporti Milanese S.p.A. ("ATM" o la "Società" o la "capogruppo"), capogruppo del Gruppo ATM (il "Gruppo") nato nel 2006, mira ad essere punto di riferimento e fattore decisivo nel sistema della mobilità integrata, e in particolare:

- Essere un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la gestione sostenibile della mobilità integrata, attraverso un servizio caratterizzato dalla centralità del consumatore, tecnologicamente avanzato, efficiente e resiliente;
- Diventare un promotore del cambiamento e del rilancio di Milano, della sua evoluzione in una città più vivibile, sostenibile, sicura e smart;
- Promuovere la valorizzazione delle proprie persone e degli asset attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l'attrazione e crescita di talenti favorendo una cultura aperta alla diversità e all'inclusione.

L'agire quotidiano del Gruppo è guidato dal seguente Sistema di Valori:

- Qualità della vita della comunità: aspirazione al miglioramento quotidiano e continuo della qualità della vita di chi vive e si muove all'interno del territorio in cui il Gruppo opera;
- Crescita professionale: possibilità per ogni persona del Gruppo di realizzare sé stessa attraverso un percorso continuo di crescita professionale;
- Etica, trasparenza e lealtà: attività interne ed esterne al Gruppo improntate al rispetto dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà;
- Ricerca continua dell'eccellenza: atteggiamento aperto al cambiamento, a mettersi in discussione e alla continua ricerca di migliori soluzioni.

Il contesto di riferimento e i principali servizi offerti da ATM

Da sempre il Gruppo ATM si impegna a rispondere alle necessità del settore del trasporto pubblico intercettando opportunamente la domanda dei cittadini attraverso l'intermodalità dei servizi di trasporto offerti tra metropolitana, autobus, tram e filobus. Ogni giorno i circa 10.000 dipendenti di tutte le società del Gruppo ATM garantiscono il funzionamento di un sistema articolato e complesso su un territorio che interessa oltre 3,3 milioni di abitanti e che comprende la città di Milano e 95 comuni della Lombardia.

In Italia, la rete gestita da ATM garantisce una capillare copertura del territorio della città di Milano e dei comuni dell'area urbana.

La rete metropolitana di Milano si compone di cinque linee con un'estensione complessiva di circa 102 km e di 119 stazioni.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Sesto 1° Maggio FS ☐ Rho Fieramilano / Bisceglie	1964	26,70 km	38
M2	P.za Abbiategrasso Chiesa Rossa / Assago Milanofiori Forum ☐ Cologno Nord / Gessate	1969	39,88 km	35
M3	San Donato ☐ Comasina	1990	17,31 km	21
M4	Linate Aeroporto ☐ Dateo	2022	5,28 km	6
M5	Bignami Parco Nord ☐ San Siro Stadio	2013	12,88 km	19
Totale			102,05	119

Alle Linee Metropolitane si aggiungono 17 linee tranviarie su 157 chilometri di rete, 135 linee di autobus e quattro filoviarie che coprono circa 1.500 chilometri.

L'attuale configurazione della rete di superficie risulta così articolata:

Tipologia	Numero linee	Note
Rete automobilistica	81 urbane 54 suburbane 25 provinciali	Compresi i servizi radiobus di quartiere (attivi in 15 quartieri periferici) e 3 linee relative al servizio notturno sostitutivo della metropolitana
Rete tranviaria	17 urbane	Più due linee interurbane attualmente sospese e sostituia con autobus
Rete filoviaria	4 urbane	

Entrambe le reti di trasporto sono integrate alla linea ferroviaria di Trenord, a completamento di un sistema intermodale e integrato che permette ai clienti di spostarsi agevolmente sul territorio con i mezzi pubblici.

Inoltre il Gruppo ATM gestisce:

- la metropolitana leggera, pensata appositamente per pazienti, personale e studenti, che collega con una metropolitana automatica, senza personale di bordo, la stazione di Cascina Gobba sulla Linea 2 all'Ospedale San Raffaele;
- la funicolare Como-Brunate che, dal 1894, è il mezzo più veloce per collegare le due località;
- il servizio di *bike sharing* BikeMi della città di Milano;
- 24 parcheggi di corrispondenza che offrono posti auto e moto disponibili al pubblico nella città di Milano, con il controllo delle zone di sosta e di tutti i sistemi di pagamento, allo scopo di rendere più scorrevole la viabilità all'interno della città incentivando l'uso del mezzo pubblico;
- Il trasporto a chiamata;
- le attività accessorie: quali la diffusione dei titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti ed il controllo dell'evasione tariffaria;
- il sistema di pagamento e controllo di Area C, la *congestion charge* introdotta nel centro di Milano che comporta la gestione delle transazioni di acquisto e degli accessi giornalieri;
- il sistema di controllo e l'adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti di Area B, una zona a traffico limitato con divieto di accesso e circolazione dei veicoli più inquinanti, attiva a partire dal 25 febbraio 2019.

- il servizio di rimozione e custodia dei veicoli e servizi speciali e turistici fra cui il tram ristorante ATMosfera.
- Con 25 linee di autobus, il Gruppo ATM svolge il servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito della Città Metropolitana di Milano e nelle Province di Monza e Brianza, raggiungendo anche alcuni comuni in provincia di Bergamo e di Lecco, e gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano della città di Monza e del suo hinterland.

Inoltre, il Gruppo ATM è anche all'estero: infatti, dal 2008 attraverso la società controllata Metro Service A/S, gestisce 4 linee metropolitane nella città di Copenaghen. Inoltre, Metro Service A/S si è aggiudicata la gestione della nuova linea denominata Greater Copenhagen Light Rail (metropolitana leggera), che svolgerà il servizio di trasporto per l'area suburbana a ovest della città, il cui avvio è previsto dal 2025.

In Danimarca la rete metropolitana di Copenaghen, gestita dalla controllata Metro Service A/S, si compone di quattro linee con un'estensione complessiva di circa 39 km e di 61 stazioni. La Linea metropolitana M4 è attualmente operativa con 8 stazioni su 13 previste.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Vanløse ☐ Vestamager	2008	21 km	15
M2	Vanløse ☐ Lufthavnen			16
M3	København H ☐ Enghave Plads	2019	15,5 km	17
M4	OrientKaj ☐ København H	2020	2,2 km	13*
TOTALE			38,7 km	61

* Di cui 8 operative e 5 ancora in costruzione



In sintesi le attività del Gruppo ATM per aree territoriali e per servizi

Area di attività	Gestione Trasporto Pubblico Locale	Attività accessorie e complementari al TPL	Altre
Italia	<p>TPL nel territorio di Milano e area urbana</p> <hr/> <p>Linee metropolitane 4 e 5 di Milano</p> <hr/> <p>TPL automobilistico Comune di Monza, Province di Monza-Brianza, Bergamo, Lecco e Città Metropolitana di Milano</p> <hr/> <p>Servizi a chiamata urbano e di area urbana</p> <hr/> <p>Funicolare Como-Brunate</p>	<p>Sosta a pagamento su strada nel territorio di Milano e nei 24 parcheggi di interscambio all'interno e all'esterno del territorio di Milano</p> <hr/> <p>Rimozione e custodia veicoli sul territorio comunale</p> <hr/> <p>Area B e C</p> <hr/> <p>Sistema Controllo Traffico e Territorio</p> <hr/> <p>Bike Sharing</p> <hr/> <p>Realizzazione e gestione sistemi di ticketing</p>	<p>Gestione passante S5</p> <hr/> <p>Tram ristorante nella città di Milano, noleggio tram</p> <hr/> <p>Mobility as a Service, Internet booking e gestione di siti web</p> <hr/> <p>Manutenzione e diagnostica integrata di impianti e sistemi controllo metrotranviari</p> <hr/> <p>Gestione sinistri assicurativi</p> <hr/> <p>Gestione Retail e Advertising</p>
Esteri	<p>Metropolitana di Copenaghen</p>		

Il modello di creazione di valore

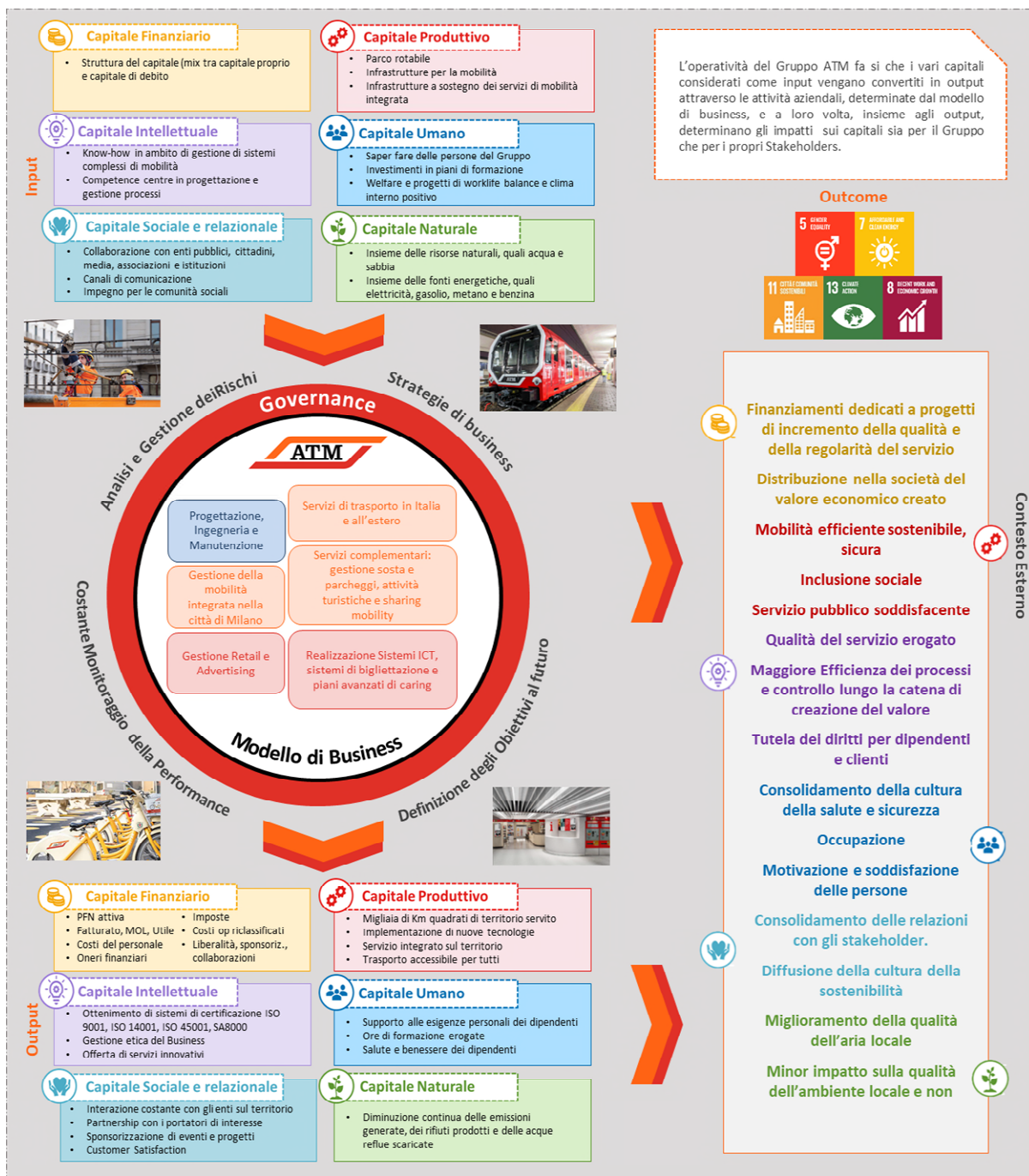
Il ruolo di ATM nell'ambito del servizio pubblico milanese, ma anche come attore fondamentale del mondo del trasporto pubblico in generale, ha in sé una rilevanza intrinseca, tale per cui le relazioni del Gruppo con tutti gli stakeholder creano valore economico, sociale e ambientale. Le attività di ATM creano quindi valore per la città metropolitana in cui opera, per le varie comunità circostanti e anche per tutto il sistema Paese.

Grazie alla convinzione che la strategia di business debba essere rivolta al futuro del trasporto pubblico in chiave sempre più sostenibile, ATM continua a creare valore sia a livello locale, sia a livello nazionale, con il preciso obiettivo di facilitare una mobilità sempre più efficiente e attenta ai temi ambientali, rivolgendosi all'intero sistema. Migliorare la qualità della vita per tutti, nel presente ma anche nel medio-lungo periodo è il fine ultimo dell'azienda. Oltre al valore economico, infatti, il Gruppo crea valore sul territorio in cui opera impegnandosi in progetti, iniziative, partnership ed attività che abbiano un riscontro più ampio possibile in ambito sociale ed ambientale.

Nelle pagine che seguono, il valore creato dal Gruppo viene misurato sulla base della capacità di ATM di raggiungere i propri obiettivi strategici, ma anche sull'impatto generato dalle attività di business riferite ai sei capitali definiti dall'International Integrated Reporting (<IR>) Framework, cioè sulla base dell'aumento o della diminuzione degli stock di valore dei Capitali: Finanziario, Produttivo, Intellettuale, Umano, Sociale Relazionale e Naturale.

I processi relativi ai Capitali vengono individuati nel modello di creazione di valore del Gruppo ATM. Nello svolgimento delle attività, il business impiega degli *input*, cioè gli elementi chiave per l'operatività aziendale (risorse, competenze, ecc.), con i quali si ottengono gli *output*, cioè i risultati delle attività stesse (prodotti, servizi, sottoprodotti, ecc.) e gli *outcome*, ossia gli impatti generati e percepiti sia all'interno del Gruppo, sia all'esterno del contesto in cui questo opera.

A seguire una rappresentazione che sintetizza i diversi aspetti del modello di creazione di valore del Gruppo ATM. Ulteriori informazioni di dettaglio sono riportate all'inizio dei capitoli in cui si analizzano in modo specifico i capitali Finanziario, Produttivo, Intellettuale, Umano, Sociale Relazionale e Naturale.



Contesto Esterno



Eventi significativi del 2022

I principali eventi in Italia

- > 19 maggio 2022 – Aggiudicata la gara per l'affidamento del progetto di realizzazione del nuovo deposito bus in viale Toscana. Un *concept* innovativo per 20.000 metri quadrati sotterranei dedicati al ricovero e manutenzione di 100 bus elettrici a cui sommare aree verdi e campi sportivi aperti al pubblico in superficie. Un ulteriore tassello del piano “*Full Electric*”.
- > 21 giugno 2022 - ATM pubblica la piattaforma online per la richiesta del rimborso dell'abbonamento annuale o mensile.
- > 26 novembre 2022 - Apre all'esercizio la M4, la nuova linea metropolitana a guida automatica gestita da ATM, contrassegnata dal colore blu, con le prime sei stazioni: Linate aeroporto (capolinea), Repetti, Stazione Forlanini (interscambio con linee ferroviarie suburbane), Argonne, Susa e Dateo (interscambio con linee ferroviarie suburbane).

La gestione dell'emergenza Covid-19

- > 10 gennaio 2022 - Il Super *Green Pass*, certificazione rilasciata a persone vaccinate o guarite dall'infezione, diventa obbligatorio per Decreto Legge per poter accedere al Trasporto Pubblico Locale fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19; obbligatoria anche la mascherina protettiva Ffp2 a bordo delle vetture e in attesa nelle stazioni e alle fermate. In relazione al rispetto delle misure anti Covid-19 vengono effettuate verifiche a campione (richieste di esibire il *Green Pass*) da parte delle Forze dell'Ordine affiancate da personale ATM nelle stazioni e alle fermate di superficie. Proseguono il potenziamento del servizio, le attività di sanificazione dei mezzi e la diffusione dei messaggi delle campagne di comunicazione in atto dai mesi precedenti.
- > 1° aprile 2022 - A seguito della cessazione dello stato di emergenza sanitaria stabilito per Decreto Legge al 31 marzo 2022, i mezzi tornano alla capienza del 100%, per l'accesso al trasporto pubblico decade l'obbligo del *Green Pass* e rimane obbligatorio l'utilizzo della mascherina protettiva modello Ffp2. ATM, con il ritorno alla normale capienza dei mezzi, nell'arco del mese di aprile opera una graduale revisione del piano di potenziamento del servizio in atto da settembre 2021, mantenendolo su alcune linee autobus particolarmente utilizzate. Proseguono le operazioni di sanificazione di treni e vetture di superficie e in tutte le stazioni, in metropolitana rimangono a disposizione dei clienti i *dispenser* di gel igienizzante per le mani.
- > 15 giugno 2022 - Con ordinanza del Ministero della Salute viene prorogato dal 16 giugno fino al 30 settembre 2022 l'obbligo di utilizzo della mascherina protettiva Ffp2 sui mezzi di Trasporto Pubblico Locale quali autobus, tram, filobus e treni. ATM diffonde le nuove regole di viaggio attraverso i propri canali *social* e *digital* e con annunci in metropolitana.
- > luglio 2022 - L'Azienda emette nuove linee guida, ispirate alle precedenti¹, in tema di prevenzione e di contenimento della diffusione del contagio in cui sono descritte le misure da applicare nell'ambito dell'attività lavorativa sui mezzi e nelle diverse sedi e spazi di lavoro aziendali rispetto ai rischi specifici correlati all'epidemia da Covid-19.

¹ Linee guida di sicurezza per la gestione dell'emergenza COVID-19 diffuse all'interno dell'organizzazione a partire da maggio 2020.

- > 1° ottobre 2022 - Decade l'obbligo di indossare la mascherina protettiva Ffp2 a bordo dei mezzi, in stazione e alle fermate di superficie; ATM elimina tutti i materiali informativi relativi all'emergenza Covid-19 presenti sulle vetture, alle fermate, nelle stazioni e sulle schermate delle macchine distributrici automatiche di biglietti collocate nelle stazioni della metropolitana.

Lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento dell'infrastruttura della rete metropolitana e della rete tranviaria

- > maggio-dicembre 2022 - Nell'ambito del programma di riqualificazione generale dell'infrastruttura della M2, ATM realizza interventi di manutenzione straordinaria lungo l'asse della Martesana volti, in questa fase, alla sostituzione di 20 chilometri di binari tra le stazioni di Cascina Gobba e Gessate. L'Azienda, sul percorso delle tratte interessate lungo cui è necessaria l'interruzione della circolazione dei treni per lo svolgimento dei lavori, attiva un servizio di autobus per consentire gli spostamenti dei clienti.
- > 2 maggio-11 settembre 2022 - ATM, nell'ottica del costante miglioramento della sicurezza, realizza interventi di rinnovo e sostituzione dell'infrastruttura tranviaria in piazzale di Porta Lodovica con la posa di 600 metri di nuovi binari, di 7 nuovi scambi in radiofrequenza e della pavimentazione in asfalto che sostituisce i masselli preesistenti. I lavori comportano modifiche di percorso delle linee di superficie 9, 15, 59, 71, 79 e N25/26.
- > 2 maggio-1° giugno 2022 - ATM svolge interventi di consolidamento della galleria tra Piola e Lambrate sulla M2 che fanno seguito ai lavori di impermeabilizzazione avviati nel 2019. Per consentire le attività di cantiere, dal lunedì al venerdì dopo le 22.30 fino al termine del servizio i treni fermano sullo stesso binario a Loreto, Piola e Lambrate.
- > 13-21 agosto 2022 - Nella stazione Amendola della M1 l'Azienda effettua interventi di manutenzione straordinaria per il rinforzo strutturale nella galleria della stazione. ATM predispose un piano di informazione per i passeggeri e per i residenti della zona con le modifiche programmate al servizio. Infatti tra le stazioni di Pagano M1 e Lotto M1 M5, tratta lungo cui è necessaria l'interruzione della circolazione dei treni per lo svolgimento dei lavori, attiva per i clienti un servizio di autobus e il potenziamento delle frequenze della M5.

Rinnovo della flotta

- > Settembre 2022 – Aggiudicazione della gara - a seguito di procedura ad evidenza pubblica – a Hitachi Rail S.p.A. per la realizzazione di nuovi treni della metropolitana. Si tratta di un accordo quadro per la fornitura di 46 nuovi treni per un valore totale dell'investimento pari a 368 milioni di euro. Contestualmente, è stato firmato un primo contratto applicativo per 21 mezzi destinati alla linea M1 per un valore di 168 milioni di euro.
- > 30 novembre 2022 - Arriva nell'Officina generale di via Teodosio Tramlink, il tram realizzato da Stadler Valencia che, insieme agli altri 79 della commessa, rientra nel piano aziendale di investimenti per il rinnovo dell'intera flotta. Tramlink circolerà a partire dalla primavera 2023 dopo i necessari collaudi tecnici.

Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (Autoferrotranvieri)

- > 10 maggio 2022 - Dopo una complessa e lunga trattativa, viene stipulato tra le aziende di settore e le organizzazioni sindacali un'ipotesi di accordo nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori (TPL mobilità) già scaduto il 31 dicembre 2017. L'intesa, sottoscritta dalla parte sindacale con riserva, è stata poi sottoposta alla consultazione referendaria che ha coinvolto, a livello nazionale, tutti i lavoratori del settore.

L'accordo prioritariamente regola, attraverso il riconoscimento di una "*una tantum*" il periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (il precedente periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 aveva già trovato regolazione con il verbale di accordo nazionale del 17 giugno 2021 con il quale si riapreva il confronto per il rinnovo del CCNL) e determina gli aumenti retributivi da riconoscere nell'arco della vigenza dello stesso che giungerà a scadenza il 31 dicembre 2023.

Infine, l'accordo regola anche il riconoscimento, a partire dal 1° luglio 2022, di una indennità per ogni giornata di ferie fruita (indennità che si aggiunge alla retribuzione normale già riconosciuta) e, allo scopo di sviluppare il sistema *welfare*, con decorrenza 1° gennaio 2023, viene definito un contributo mensile a carico delle aziende per il funzionamento del "*Fondo TPL salute*".

- > 11 giugno 2022 – Le organizzazioni sindacali comunicano che, attraverso l'esercizio della validazione referendaria svoltasi su tutto il territorio nazionale, il *referendum* si conclude con oltre il 73 per cento di voti favorevoli che accolgono quindi l'applicazione dell'ipotesi di accordo nazionale di rinnovo del CCNL del 10 maggio 2022. L'accordo nazionale prevede quindi l'erogazione di "*una tantum*" di 500 euro da erogare in due soluzioni di pari importo, la prima con la retribuzione di luglio e la seconda con la retribuzione di novembre. Viene inoltre previsto un aumento di 90 euro mensili delle retribuzioni tabellari (30 euro con la retribuzione di luglio 2022, 30 euro con la retribuzione di giugno 2023 e 30 euro con la retribuzione di settembre 2023), un contributo mensile a carico delle aziende di 12 euro per il funzionamento del "*Fondo TPL salute*" e l'istituzione di una nuova indennità denominata "*indennità retribuzione ferie*" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita a partire dal 1° luglio 2022.

Campagna assunzioni

- > Gennaio 2022 – La Capogruppo ATM S.p.A. rilancia la campagna assunzioni, avviata nel mese di febbraio 2021, finalizzata alla ricerca di conducenti per le linee di superficie, mirando sempre all'incremento della presenza di genere femminile in organico; viene diffusa a Milano e pubblicata su alcune testate giornalistiche online che si rivolgono ai bacini territoriali di Puglia e Campania.
- > Maggio 2022 – Prende avvio nell'ambito del piano assunzioni 2022 la campagna finalizzata alla ricerca di conducenti per le linee di superficie promuovendo al contempo l'offerta rivolta alle candidate e ai candidati della gratuità del corso per il conseguimento della Carta di Qualificazione del Conducente, abilitazione obbligatoria alla guida professionale per il trasporto passeggeri. La campagna viene diffusa a Milano sulle pensiline digitali delle fermate di superficie, sui canali *digital* e *social* di ATM e viene pubblicata su alcune testate giornalistiche online.

Prime assunzioni in CityLink Smart Mobility by ATM

- > Luglio 2022 – CityLink assume le prime tre risorse del team Smart Mobility. Comincia così il percorso di creazione di un nuovo team con un set di competenze legate alla creazione di prodotti e servizi

innovativi di *smart mobility*, supportati dalle nuove tecnologie e da nuovi approcci di implementazione e disegnati mettendo rigorosamente gli utenti al centro (approccio “*user centric*”).

Sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile e innovazione

- > 12 maggio 2022 - Inaugurazione della prima *Green Wall* (parete verde) di ATM realizzata sulla facciata del deposito autobus di Giambellino su una superficie totale di 350 metri quadrati e con oltre 10.000 piante di 20 specie diverse, la cui progettazione, che ha visto il coinvolgimento della comunità e delle associazioni del quartiere, ha fra i propri obiettivi il miglioramento della qualità dell'ambiente.

Corporate Governance

- > aprile – agosto 2022 – Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ATM S.p.A. rinnova il proprio Organismo di Vigilanza per il triennio 2022-2024, confermando la precedente composizione collegiale e i relativi componenti; parimenti, le società direttamente controllate da ATM S.p.A. (GeSAM S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A., NET S.r.l., International Metro Service S.r.l. e CityLink S.r.l.) provvedono a rinnovare per il triennio 2022-2024 l'Organismo di Vigilanza in scadenza di mandato nominando come componenti di esso, su indirizzo della Capogruppo e ove possibile, gli stessi tre componenti dell'Organismo di Vigilanza di ATM S.p.A.

Iniziative verso la clientela

- > 1° giugno 2022 - ATM, per evitare a tutti gli abbonati spostamenti e pratiche per il rinnovo della tessera elettronica, prolunga l'iniziativa che consente a chi è in possesso di una tessera ordinaria, senior o studenti in scadenza entro il 31 marzo 2023 di rinnovarla senza costi e per altri 12 mesi servendosi dei totem presenti nelle stazioni della metropolitana oppure recandosi presso i rivenditori abilitati alla ricarica degli abbonamenti.
- > 1° agosto 2022 - ATM lancia la campagna abbonamenti che mira a promuovere la modalità digitale ossia il sito www.atm.it e l'app ATM Milano per l'acquisto della tessera su cui si carica l'abbonamento e a promuovere l'utilizzo di Tessy, postazioni hi-tech collocate nelle principali stazioni della metropolitana, per stampare in modalità self service la tessera su cui caricare i titoli di viaggio; dieci le nuove postazioni che si aggiungono alle quattro già operative, collocate nelle stazioni di maggiore affluenza.
- > 19 settembre 2022 - Per consentire ai clienti che ne hanno diritto il riscatto del bonus concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'acquisto di abbonamenti mensili o annuali ai servizi di trasporto pubblico dal 1° settembre al 31 dicembre 2022, ATM predispose sul sito una funzionalità sull'area riservata e una pagina dedicata con tutte le informazioni utili per la richiesta; sui canali social realizza infografiche per rispondere alle faq e prestare assistenza agli utenti.
- > 6 dicembre 2022 - ATM pubblica la piattaforma *Informazioni Senza Barriere*, raggiungibile dal sito www.atm.it e dall'app ATM Milano, che fornisce informazioni in tempo reale aggiornate ogni 10 minuti sul funzionamento di ascensori e montascale presenti nelle stazioni delle 5 linee della

metropolitana. L'Azienda comunica l'avvio del servizio attraverso i propri canali digital e social e con l'invio di direct mail al gruppo fidelizzato di passeggeri con disabilità motoria con cui la piattaforma è stata sperimentata prima della sua implementazione sul sito e sull'app ATM Milano.

Attività all'estero

- > Nel 2022 Metro Service A/S mette in servizio 8 nuovi treni per le linee metropolitane M1 e M2.

Eventi internazionali

- > Giugno 2022 - In occasione di *EUMO European Mobility Expo di Parigi* (6-9 giugno 2022), ATM, in qualità di ospite d'onore insieme al Comune di Milano, illustra alla platea di specialisti di settore provenienti da tutto il mondo le novità sulle innovazioni dei propri servizi trasporto offerti alla comunità; valorizza sui canali *social* gli interventi del *management* con l'obiettivo anche di contribuire a migliorare il posizionamento a livello internazionale.
- > Novembre 2022 – CityLink – Smart Mobility by ATM partecipa a Smart City Expo World Congress 2022, svoltosi a Barcellona (Spagna), in concomitanza con Tomorrow Mobility, l'evento spin-off dedicato alla mobilità del futuro. In questa occasione il team ha incontrato start-up e aziende operanti nel settore delle idee e tecnologie “Smart” applicate alla città e alla mobilità. Si è trattato di un evento prezioso per intercettare nuove soluzioni e partners innovativi che possano supportare la messa a terra dell'ambiziosa agenda Smart Mobility guidata da ATM.

Onorificenze e premi

- > 18 giugno 2022 - ATM vince la “Mela d'Oro” della XXXIV edizione del Premio Marisa Bellisario in qualità di Azienda *Work Life Balance Friendly*; il riconoscimento viene attribuito all'Azienda con la motivazione di “aver messo in atto strategie e piani di conciliazione e sviluppo delle carriere femminili, dimostrando che la competitività aziendale può e deve coniugarsi con la sostenibilità sociale”.

Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale

Premessa

Il 2022 è stato caratterizzato dal trascinarsi degli effetti della pandemia Covid-19 e dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Il 24 febbraio 2022, la Russia ha avviato un'operazione militare nel territorio ucraino che ha determinato l'inizio di un conflitto che tutt'ora non vede una soluzione di pace e i cui effetti colpiscono tutti quei paesi (UE ed Extra-UE) i cui approvvigionamenti di materie prime (*commodity*) dipendono dai due paesi in conflitto. Il conflitto russo-ucraino ha infatti infiammato i prezzi delle *commodity*: non soltanto quelle utilizzate come fonti energetiche (petrolio e gas), ma anche i metalli industriali e i prodotti agricoli (grano e granturco). Già prima della guerra, le quotazioni delle materie prime avevano subito un aumento, spinte dalla ripresa economica successiva alla pandemia del Covid-19; in aggiunta a ciò, il conflitto ha ulteriormente condizionato i mercati finanziari, le aspettative sugli scenari nonché i rischi futuri, determinando un ulteriore rialzo del prezzo delle *commodity*.

Con riferimento agli impatti diretti ed indiretti del conflitto in atto, in data 13 maggio 2022 ESMA ha pubblicato il *Public Statement 32-63-1277*, al fine di promuovere la trasparenza e la corretta applicazione dei requisiti europei in materia di informazioni fornite nelle relazioni finanziarie con riguardo al conflitto in oggetto. A tal fine emerge la necessità di porre in evidenza gli impatti diretti e indiretti del contrasto tra Russia e Ucraina sui risultati economici e finanziari delle società.

Per contro, gli effetti della pandemia sembrano scemare. In data 31 marzo 2022 è terminato lo stato di emergenza, termine che era stato introdotto dal Governo italiano con il D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021 "*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19*". A partire da tale data, molte delle limitazioni che erano state applicate per contenere la pandemia, sono state progressivamente eliminate, determinando un periodo di ripresa delle attività economiche e di fiducia nei consumatori determinando segnali di ripresa dell'economia superiori anche alle aspettative.

Anche il settore del trasporto pubblico è stato impattato in maniera rilevante dagli eventi di cui sopra e, al fine di consentire alle aziende di settore di proseguire la normale operatività, il Governo ha dispiegato una serie di interventi che sono dettagliati di seguito per aree omogenee.

Interventi normativi destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e destinati a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

A seguito della pandemia legata alla diffusione del Covid-19, già nel corso degli anni 2020 e 2021 erano stati posti in essere dal Governo interventi di sostegno agli operatori pubblici e privati del settore del trasporto pubblico. Specificatamente, i beneficiari delle risorse destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e delle risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico erano rappresentati dalle imprese di trasporto pubblico locale e regionale affidatarie dei servizi in regime di *net cost*, nonché gli enti affidanti di contratti di servizio in regime di *gross cost*. ATM S.p.A., in quanto gestore di un contratto di servizio in regime di *gross cost*, non aveva beneficiato di tali interventi, fatto salvo per le risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico, che erano state riconosciute dall'Ente affidante alla Società. La controllata Nord Est Trasporti S.r.l., invece, essendo firmataria di un contratto in regime di *net cost*, aveva beneficiato di entrambe le risorse. Per

quanto riguarda le informazioni relative agli interventi normativi e alle risorse stanziati e liquidate nel periodo antecedente al 1° gennaio 2022 si rimanda a quanto scritto nella Relazione Finanziaria 2021.

Di seguito, sono riepilogate le risorse Governative stanziati e liquidate complessivamente durante il 2022 a Regione Lombardia, Agenzia di Bacino Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, Comune di Milano e Nord Est Trasporti S.r.l. (valori in migliaia di euro).

	D.L. 41 del 22 marzo 2021 - Art. 29 - DET 48 del 16 giugno 2022	D.L. 73 del 25 maggio 2021 - Art. 51 comma 1 - DET 80 11/22 e DET 94 12/22	Totale
Importi Stanziati a livello Nazionale	229.743	840.000	1.069.743
Importi Liquidati a Livello Nazionale (Acconto)	102.449	840.000	942.449
Importi Liquidati e Spettanti a Regione Lombardia	62.362	143.001	205.363
Importi Liquidati e Spettanti ad Agenzia di Bacino Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	36.710	54.379	91.089
Importi Liquidati a Comune di Milano (*)	33.530	43.436	76.966
Importi Liquidati a NET (*)	675	1.743	2.419

** I valori sono intesi comprensivi di serv aggiuntivi

Si evidenzia che nel corso del 2022, l'Agenzia per Trasporto pubblico locale del Bacino della Città Metropolitane di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (l' "Agenzia di Bacino" o l' "Agenzia TPL"), ha provveduto a liquidare la somma di 76.966 migliaia di euro a favore del Comune di Milano e la somma di 2.419 migliaia di euro a favore della controllata Net S.r.l.. Di seguito si riporta il dettaglio di quanto liquidato a Net:

- con Determina Dirigenziale n. 48/2022 del 16 giugno 2022 l'Agenzia di Bacino ha provveduto a liquidare a titolo di secondo acconto 2021 i contributi ristori per i mancati ricavi. Alla società Nord Est Trasporti S.r.l. relativamente al Servizio urbano di Monza, per il servizio interurbano della Città Metropolitana di Milano e per la provincia di Monza e Brianza sono stati accreditati 675 migliaia di euro;
- con Determina Dirigenziale n. 80/2022 del 11 novembre 2022 l'Agenzia di Bacino ha provveduto a liquidare i contributi a titolo di servizi aggiuntivi. Alla società Nord Est Trasporti S.r.l. relativamente ai servizi aggiuntivi effettuati nel primo semestre 2022 sono stati accreditati 893 migliaia di euro dietro emissione di regolare fattura;
- con Determina Dirigenziale n. 94/2022 del 20 dicembre 2022 l'Agenzia di Bacino ha provveduto a liquidare a titolo di terzo acconto 2021 i contributi ristori per i mancati ricavi. Alla società Nord Est Trasporti S.r.l. relativamente al Servizio urbano di Monza, per il servizio interurbano

della Città Metropolitana di Milano e per la provincia di Monza e Brianza sono stati accreditati 851 migliaia di euro.

Interventi finalizzati a fronteggiare gli incrementi di prezzo del gasolio usato come carburante

Il D.L. n. 21 del 21 marzo 2022 “*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*”, convertito con Legge n. 51 del 19 maggio 2022, stabiliva all’art. 1, commi 1 e 2, la variazione dell’aliquota normale di accisa sul gasolio usato come carburante dal giorno di entrata in vigore del presente Decreto e fino al trentesimo giorno successivo alla medesima data. La data di scadenza è stata più volte prorogata e, da ultima, con Decreto Legge n. 176 del 18 novembre 2022 “*Decreto Aiuti Quater*” è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2022.

In considerazione degli interventi sulle aliquote la richiesta di rimborso delle accise relative al primo trimestre 2022 può essere formulata solo per i litri acquistati nel periodo dal 1° gennaio al 21 marzo 2022 (data di entrata in vigore del presente Decreto).

Con riferimento al Decreto Legge n. 176 del 18 novembre 2022 “*Decreto Aiuti Quater*” che, ha disposto l’incremento dell’aliquota di accisa sul gasolio, riprende efficacia a decorrere dal 1° dicembre 2022 il beneficio fiscale previsto dal punto 4 – bis della Tabella A allegata al D.Lgs. n.504/95; infatti l’aliquota normale sul gasolio usato come carburante è stata portata a 467,40 euro per mille litri superiore a quella fissata per l’impiego agevolato (403,22 euro per mille litri).

Ai fini del quarto trimestre 2022 la possibilità di rimborso è limitata solo ed esclusivamente al gasolio per autotrazione acquistati nel periodo 1° dicembre ÷ 31 dicembre 2022.

Nel 2022 il rimborso accisa sul gasolio è stato complessivamente pari a 998 migliaia di euro di cui 897 migliaia di euro di competenza della Capogruppo ATM S.p.A. e 101 migliaia di euro di competenza di Net S.r.l.

Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica

Il D.L. n. 21 del 21 marzo 2022 “*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*”, convertito con Legge n. 51 del 19 maggio 2022, all’art. 3 dispone un credito d’imposta a favore delle imprese “*non energivore*” per l’acquisto di energia elettrica relativa al secondo trimestre 2022. In particolare, al comma 1 viene riconosciuto un contributo straordinario sotto forma di credito d’imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l’energia elettrica acquistata ed impiegata nell’attività economica durante il secondo trimestre 2022. Il contributo spetta alle imprese «*dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica*» (cosiddette imprese energivore) «*di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017*». Le sopra citate imprese possono beneficiare di “*un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per l’acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell’anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d’acquisto*”, a condizione che il prezzo di acquisto della componente energia «*calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo*

per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019».

Il D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, all'art. 2, terzo comma dispone una modifica del contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, fissato dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legge n. 21 del 2022, nella misura del 12 per cento e rideterminato nella misura del 15 per cento.

Il D.L. n. 115 del 9 agosto 2022 convertito con L. 142 del 21 settembre 2022, *“Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali”* ha prorogato anche per il terzo trimestre 2022 il credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica, anche autoprodotta, e del gas naturale. Il Decreto ripropone per il terzo trimestre 2022 le medesime agevolazioni previste per il secondo trimestre e disciplinate dal precedente Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022. Inoltre con Decreto Legge 144 del 23 settembre 2022 convertito con L. 175 del 17 novembre 2022 tali agevolazioni sono state confermate per i mesi di ottobre e novembre. In particolare all'art. 1 comma 3 si prevede per le *“imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017, è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 30 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al terzo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.”* L'art. 1 comma 1 del Decreto Legge 176 del 18 novembre 2022 *“Decreto aiuti quater”* proroga, alle medesime condizioni, quanto disposto del Decreto Legge n. 144 del 23 settembre 2022 ai consumi del mese di dicembre 2022.

Per le ragioni sopra esposte, in sede di redazione della Relazione finanziaria semestrale, ATM ha provveduto ad iscrivere un credito d'imposta pari a circa 5 milioni di euro.

Interventi Normativi destinati agli investimenti

In risposta alla crisi pandemica da Covid-19, l'Unione Europea ha concordato il programma *Next Generation EU (NGEU)*, un pacchetto da 750 miliardi di euro costituito per circa la metà da sovvenzioni.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (di cui 312,5 miliardi di euro rappresentati da sovvenzioni e i restanti 360 miliardi di euro da prestiti a tassi agevolati).

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, a valere sullo scostamento pluriennale di Bilancio approvato nel Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2022. Il totale dei fondi previsti ammonta quindi a 222,1 miliardi di euro.

A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU per ulteriori 13 miliardi di euro che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023.

Il Piano si sviluppa in sei missioni intorno a quattro assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale**. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

In particolare, la seconda missione "**Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**" stanziava complessivi 68,6 miliardi di euro con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Per quanto riguarda il trasporto locale, tra le leve volte ad incrementarne la sostenibilità figura un programma di grande rinnovamento del parco bus obsoleto verso soluzioni a basse/zero emissioni (es. rinnovo parco autobus composto da 5.540 mezzi e ritiro dei mezzi EURO 0, 1, 2 e parte degli EURO 3) e di treni verdi per lo sviluppo accelerato del Trasporto Pubblico Locale *green*.

L'investimento 4.4 della suddetta missione sul rinnovo flotte verdi bus e treni, pari a 3,64 miliardi di euro (dei quali 1,91 dedicati ai bus *green*) prevede l'acquisto entro il 2026 di circa 3.360 bus a basse emissioni, con il passaggio intermedio obbligatorio di almeno 800 mezzi già entro la fine del 2024. Al fine di dare un forte impulso alla mobilità sostenibile e migliorare la qualità dell'aria nelle aree con livelli più alti di inquinamento da PM10 e da biossido di azoto, circa un terzo delle risorse sono state indirizzate alle principali città italiane tra cui Milano, alla quale sono stati destinati 249 milioni di euro.

I Comuni interessati hanno avuto venti giorni di tempo per compilare e inviare al MIMS i moduli per la trasmissione dell'istanza insieme alle tabelle con la ripartizione dei fondi, come definito dal Decreto Ministeriale n. 530 del 23 dicembre 2021, tra Comuni capoluogo di Città metropolitana, Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e Comuni con alto tasso di inquinamento dell'aria.

I fondi messi a disposizione dal D.M. 530/2021 verranno impiegati all'interno del piano "*Full Electric*" di ATM per:

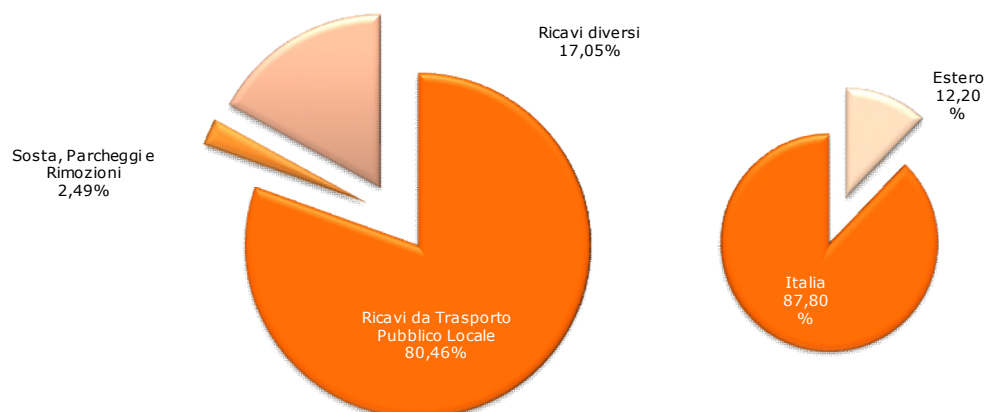
- la sostituzione di un totale di 350 bus 12 e 18 metri, di cui 92 entro il 31 dicembre 2024 e i restanti entro il secondo trimestre 2026. In questo modo verrà completata la sostituzione dell'intera flotta bus Euro III e Euro V;
- il necessario adeguamento infrastrutturale dei depositi esistenti (Palmanova, Giambellino, Sarca, San Donato);
- la realizzazione di più di 50 punti di ricarica veloce in linea.

Highlights economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ATM

Principali indicatori economici (milioni di euro)

	2022	2021	2020
Ricavi e altri proventi operativi	1.091,5	1.009,3	957,9
Costi e altri oneri operativi	(978,2)	(926,0)	(896,8)
Margine Operativo Lordo	113,3	83,3	61,2
% su "Ricavi e altri proventi"	10%	8,3%	6,4%
Risultato Operativo	31,0	(13,7)	(47,4)
% su "Ricavi e altri proventi"	3%	(1,4%)	(4,9%)
Risultato Netto	15,5	(16,0)	(64,5)
% su "Ricavi e altri proventi"	1%	(1,6%)	(6,7%)

Ricavi 2022 - per natura e per area geografica



Principali indicatori patrimoniali (milioni di euro)

	2022	2021	2020
Immobili, impianti e macchinari	1.205,9	1.299,5	1.308,9
Attività immateriali			
Diritti d'uso per beni in leasing			
Patrimonio netto	1.177,3	1.148,8	1.149,2
Posizione Finanziaria Netta	(36,8)	1,9	(25,6)
Investimenti	85,6	72,7	139,9

Principali indicatori finanziari (milioni di euro)

	2022	2021	2020
ROI	2,2%	(1,0%)	(3,5%)
Capitale Investito netto	1.378,6	1.405,7	1.372,7
Risultato Operativo	31,0	(13,7)	(47,4)
ROE	1,3%	(1,4%)	(5,6%)
Patrimonio netto	1.177,3	1.148,8	1.149,2
Risultato Netto	15,5	(16,0)	(64,5)

Comparabilità dei dati e indicatori alternativi di performance e definizioni

Comparabilità dei dati

Come indicato nella Nota illustrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, cui si fa rinvio, i criteri di stima e valutazione sono i medesimi utilizzati in sede di redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, adeguati e integrati, nel caso, con i nuovi emendamenti e principi entrati in efficacia nel periodo come dettagliato nello specifico paragrafo della rispettiva Nota illustrativa.

Indicatori alternativi di performance e definizioni

La Relazione sulla Gestione e il Bilancio consolidato annuale includono indicatori economici e finanziari che sono utilizzati dalla Direzione per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio della loro determinazione applicato dalla Direzione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e conseguentemente non comparabile. Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA in data 5 ottobre 2015 (2015/1415) come da comunicazione CONSOB n. 92543 del 3 dicembre 2015 e dell'ESMA in data 17 aprile 2020 "*ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)*".

Nella presente Relazione sulla Gestione sono rappresentati i seguenti Indicatori Alternativi di Performance:

- Margine operativo lordo (MOL): è pari alla differenza tra "*Totale ricavi ed altri proventi operativi*" ed il "*Totale costi ed altri oneri operativi*" ed è direttamente desumibile dal prospetto di Conto economico consolidato, integrato dalla relativa Nota illustrativa. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IFRS; pertanto potrebbe essere non omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altri gruppi.
- MOL *margin*: è calcolato come rapporto tra il MOL e il totale dei "*Ricavi e altri Proventi operativi*".
- Risultato operativo: rappresenta il "*Risultato operativo*" direttamente desumibile dal prospetto di Conto economico consolidato.
- Margine sul Risultato operativo: è calcolato come rapporto tra il Risultato operativo e il totale dei "*Ricavi e altri Proventi operativi*".
- Indicatori Alternativi di Performance *underlying*: i risultati annuali e la loro comparazione rispetto a quell'anno di confronto possono includere elementi inusuali (che non si ripeteranno in futuro) o non correlati alle *performance* operative, che influenzano significativamente e in modo non omogeneo e sistematico nel tempo i risultati del Gruppo e della Società, generando effetti che potrebbero non consentire una corretta interpretazione della redditività normalizzata del Gruppo nell'anno, confrontata con quella normalizzata dell'anno precedente e di quelli futuri, limitando in questo modo la valenza informativa del Conto economico consolidato comparativo sintetico e del prospetto di Conto economico consolidato comparativo predisposto in applicazione dello IAS 1. Tali componenti sono evidenziate ai paragrafi "*Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM*" della presente Relazione sulla Gestione.
- Investimenti: rappresentano la somma degli investimenti indicati nelle note "*Immobili, impianti e macchinari*" e "*Attività immateriali*" del Bilancio consolidato annuale.

- Indebitamento finanziario netto: determinato, come previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138, come somma dell'*indebitamento finanziario corrente netto* e dell'*indebitamento finanziario non corrente*, entrambi inclusivi dei debiti finanziari per contratti di leasing ex IFRS 16. Per "*indebitamento finanziario corrente netto*" si intende la somma algebrica tra disponibilità liquide, mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti (quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione) e dell'*indebitamento finanziario corrente*.

Highlights operativi – ITALIA

TOTALE RETE ¹

Territorio servito (<i>km</i> ²)	656	Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	569,87
Comuni serviti	46	Km percorsi (<i>mln vett*km</i>)	155,64

RETE METROPOLITANA

Numero linee	5	Parco veicoli (<i>motrici e carrozze</i>) ⁴	947
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	102,05		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	226,55		

RETE AUTOMOBILISTICA

Numero linee	135	Parco veicoli ⁴	1.246
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	1.192,86	Età media parco in uso (<i>anni</i>)	8,63

RETE TRANVIARIA ⁵

Numero linee	17	Parco veicoli ⁴	493
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	156,96		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	273,06		

RETE FILOVIARIA

Numero linee	4	Parco veicoli ⁴	133
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	38,82		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	85,80		

¹ I dati si riferiscono al servizio svolto da ATM nella Città Metropolitana di Milano

² Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse d'esercizio delle singole linee

³ Sono considerati i km di ammontamento linee in esercizio e rete aerea

⁴ Veicoli a patrimonio

⁵ Sono escluse le linee Tranviarie Interurbane Milano - Desio e Milano - Limbiate (sospese con esercizio sostitutivo bus)

Highlights operativi - ITALIA

SERVIZI SVOLTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCE DI MONZA E BRIANZA, BERGAMO E LECCO

Territorio servito (<i>km</i> ²)	668,2	Numero linee	25
Comuni serviti	60	Lunghezza rete (<i>km</i>)	383,97
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	8,83	Parco veicoli ⁴	126
Km percorsi (<i>mln</i>)	8,26		

PARCHEGGI E AREE SOSTA

Parcheggi ⁶		Sosta	
Numero	24	Posti auto	103.222
Posti auto	18.161		
Ingressi	4.728.923		

FUNICOLARE COMO - BRUNATE

Lunghezza rete (<i>km</i>)	1,08	Km percorsi	49.203
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	1,15		

MINIMETRO CASCINA GOBBA - H. SAN RAFFAELE

Lunghezza rete (<i>km</i>)	0,70	Km percorsi	85.934
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	0,53		

⁴ Veicoli patrimonio

Highlights operativi - ESTERO

METRO COPENHAGEN

Territorio servito (<i>km²</i>)	162	Numero linee	4
Comuni serviti	3	Lunghezza rete (<i>km</i>)	38,7
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	107,6	Parco veicoli	81
Km percorsi (<i>mln</i>)	34,0		

Highlights sostenibilità

DNF

	2022	2021	2020
Valore generato	1.099,4	1.019,3	968,6
Valore distribuito	1.000,9	935,3	924,5
Valore trattenuto	98,5	84,0	44,1
	2022	2021	2020
Stazioni dotate di ascensori o di montascale[1]	71,3%	71,3%	70,2%
	2022	2021	2020
Ore di formazione erogate sui diritti umani	490	456	267
	2022	2021	2020
Per genere			
Uomini	9.431	9.497	9.408
Donne	1.042	971	956
Ore di formazione	319.168	308.751	190.676
	2022	2021	2020
Addetti alla sicurezza	324	286	268
	2022	2021	2020
Tonnellate di CO2 evitate	86 mln	84 mln	85 mln
Rifiuti riciclati	58%	60%	70%

[1] Tale dato considera le linee metropolitane M1, M2 e M3 come previsto dal Contratto di Servizio.

Organi di Amministrazione e Controllo

DNF

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Gioia Maria Ghezzi
Amministratore Delegato	Arrigo Giana
Consiglieri in carica	Oliviero Baccelli Elisabetta Pistis Fabio Spinelli

Collegio Sindacale ²

Presidente	Salvatore Rino Messina
Sindaci effettivi	Antonella Andreina Conti Stefano Brambilla
Sindaci supplenti	Monica Mannino Eleonora Jolanda Negruzzi

Società di Revisione ³

Deloitte & Touche S.p.A.

1. Il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2020 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2022. In data 27 gennaio 2022, in sostituzione di un consigliere dimissionario, Arrigo Giana è stato nominato Consigliere di Amministrazione con la carica di Amministratore Delegato.
2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 settembre 2022 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2024.
3. Per effetto della assunzione dello stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010, in data 9 novembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il conferimento dell'incarico novennale a Deloitte & Touche S.p.A., con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Come previsto dall'art. 16 dello statuto sociale di ATM S.p.A., il Comune di Milano, ai sensi dell'art.2449 c.c., ha il diritto di procedere alla nomina diretta di un numero di Amministratori proporzionale all'entità della propria partecipazione. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. ritiene che cinque membri costituiscano il numero minimo per una corretta gestione sociale.

La procedura di nomina è disciplinata dal “Regolamento sugli indirizzi e le procedure per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29 marzo 2012 e parzialmente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 60 del 15 luglio 2021 e n. 9 del 24 febbraio 2022, al quale si rimanda.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di ATM S.p.A., l'assemblea dei soci determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione sulla base dei compiti istituzionali e delle responsabilità assunte, tale da non condizionarne l'autonomia di giudizio.

Ad eccezione dell'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. è composto da tre amministratori indipendenti su cinque, oltre la Presidente.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gioia Maria Ghezzi, ricopre anche le seguenti cariche:

- Assolombarda, Italia: Vice Presidente con delega a Infrastrutture, Mobilità & Smart City;
- Milano Smart City Alliance: Presidente
- Assonime, Italia: Membro del Consiglio Direttivo
- Ternium (Techint): Membro del Consiglio di Amministrazione, Membro del Comitato Audit
- Gardant (Elliott Management): Membro del Consiglio di Amministrazione
- Magic Land (Pillarstone KKR): Membro del Consiglio di Amministrazione
- Sirti (Pillarstone KKR): Membro del Consiglio di Amministrazione, Membro del Comitato Strategico
- Swiss Re Europe and Swiss Re International: Membro del Consiglio di Amministrazione, Membro del Comitato Finanza e Rischi.

Il Consigliere Oliviero Baccelli dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione di TELT, società di scopo dei governi italiano e francese per realizzare la tratta ferroviaria transfrontaliera fra Lione e Torino ed è Membro del Comitato Direttivo della SIET (Società Italiana degli Economisti dei Trasporti).

La Consigliera Elisabetta Pistis ricopre dal 2019 la carica di Sindaco effettivo in Ombrone Spa, Società del gruppo Acea, con lo scopo principale di gestire la partecipazione presso l'Acquedotto del Flora, nonché la carica di Sindaco effettivo in Berg Spa, Società di recente acquisizione del gruppo Acea, operativa nel settore dello smaltimento e trattamento di rifiuti liquidi. Dal 2020 ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Acea Molise. Inoltre è Sindaco effettivo di IMCD Spa.

Tale deliberazione, una volta presa, è valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea medesima. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda i dettagli dei compensi si faccia riferimento alla seguente nota 38 Compensi di amministratori e sindaci della Nota Illustrativa di ATM S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. può nominare al proprio interno Comitati con funzioni propositive e consultive che coadiuvino l'organo collegiale in specifiche aree di attività, prevedendo la partecipazione in toto o in parte di membri non facenti parte del Consiglio di Amministrazione.

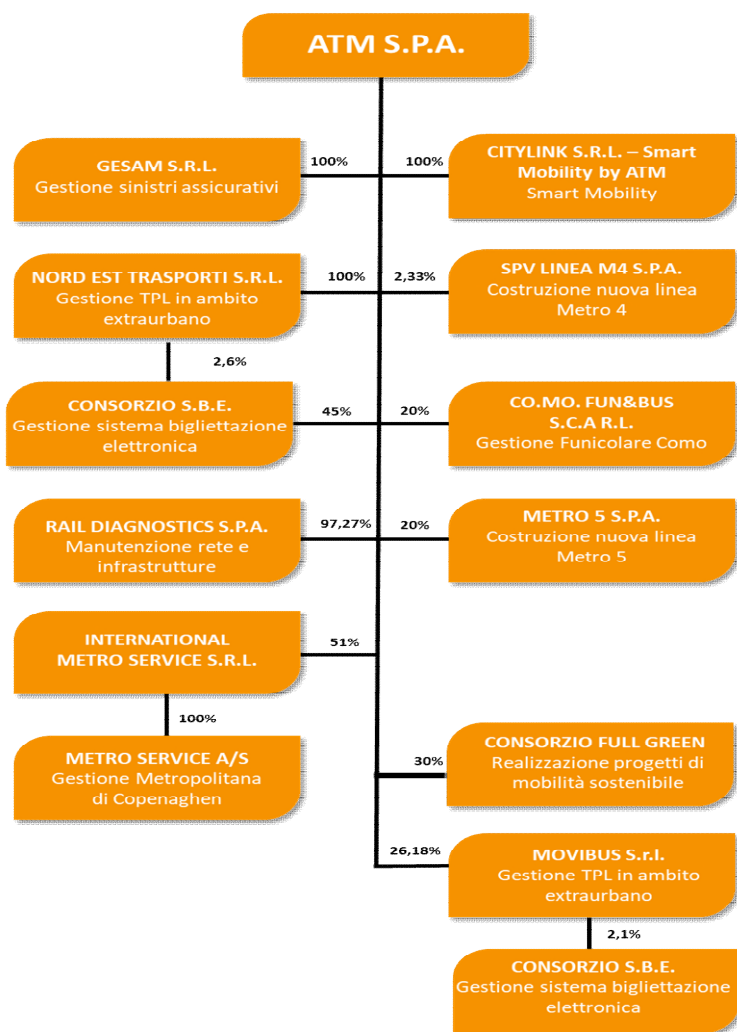
Allo stato attuale, non sono stati costituiti dal Consiglio di Amministrazione Comitati endoconsiliari.

Assetto societario al 31 dicembre 2022

DNF

ATM S.p.A. svolge la gestione dei servizi di trasporto in ogni forma e con ogni mezzo, compresi i servizi ferroviari, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto di persone, cose ed informazioni ed alla mobilità, comprese le attività di sosta e parcheggi. La Società gestisce anche il servizio di collegamento della metropolitana leggera Cascina Gobba – Ospedale San Raffaele. Controllata al 100% dal Comune di Milano, è Capogruppo del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi (il "Gruppo" o il "Gruppo ATM") ed esercita attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. nei confronti delle società controllate. La sede legale della Società è in Foro Buonaparte 61, Milano.

In questo documento per **Gruppo ATM, Gruppo** o **ATM** si intende l'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di seguito rappresentato:



Società controllate e attività da loro svolte:

- **CityLink S.r.l. – Smart Mobility by ATM:** già costituita il 9 ottobre 2010 come ATM Servizi Diversificati S.r.l., in data 12 ottobre 2021, l'Assemblea dei Soci di ATM Servizi Diversificati S.r.l. cambia la propria denominazione sociale in "CityLink S.r.l. - Smart Mobility by ATM" e di cambiare l'oggetto sociale al fine di riflettere la nuova attività indirizzata al settore della Smart Mobility. Contestualmente viene modificata la Governance, passando da un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione, che ha al suo interno un Amministratore Delegato. È controllata al 100% da ATM S.p.A. ed è attiva nella realizzazione di un progetto di "MaaS" (*Mobility as a Service*) mediante l'implementazione e la gestione di una piattaforma che integrerà tutti i metodi di trasporto, privati e pubblici, e consentirà agli utenti di pianificare, prenotare e pagare più servizi di mobilità (*sharing*, micro-mobilità, nonché sosta e parcheggio) in un'unica soluzione attraverso l'utilizzo di un sito internet e di una app mobile.
- **GeSAM S.r.l.:** costituita il 22 dicembre 2005, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e alla liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.
- **International Metro Service S.r.l.:** costituita il 12 aprile 2007, è controllata al 51% da ATM S.p.A. ed ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani. International Metro Service S.r.l. controlla al 100% **Metro Service A/S**, società di diritto danese che gestisce la metropolitana di Copenhagen.
- **Nord Est Trasporti S.r.l.:** costituita il 5 dicembre 2007, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto e alla mobilità nella Città Metropolitana di Milano, nella Provincia di Monza e Brianza, Bergamo, Lecco e nel territorio del Comune di Monza.
- **Rail Diagnostics S.p.A.:** costituita il 31 ottobre 2006, è controllata al 97,27% da ATM S.p.A. e ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metro - tranviari.

Società collegate:

- **Movibus S.r.l.:** costituita il 15 maggio 2008. ATM S.p.A. detiene il 26,18% del capitale sociale. La società svolge la propria attività nel settore Trasporto Pubblico Locale ove opera in qualità di gestore del lotto 6 della sottorete provinciale di Milano Ovest.
- **Metrofil S.c.a r.l. in liquidazione:** costituita il 2 aprile 2009. ATM S.p.A. detiene il 25,44% del capitale sociale. La società è stata costituita ai fini dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'affidamento dell'appalto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del sistema di trasporto pubblico su sede propria di tipo filoviario a servizio del corridoio EUR-Tor de Cenci ed EUR Laurentina-Tor Pagnotta stipulato con Roma Metropolitane S.r.l. In data 18 maggio 2022 l'Assemblea dei Soci di Metrofil S.c.a r.l. in liquidazione, ha deliberato lo scioglimento della Società ai sensi dell'art. 2484, 1[^] comma numero 2 cc.

- **Metro 5 S.p.A.:** costituita il 5 giugno 2006. ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società svolge le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, espropriazione, direzione lavori, esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche, fornitura del materiale rotabile e gestione della linea metropolitana 5 ed i suoi eventuali prolungamenti.
- **Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.:** costituita il 9 giugno 2006. ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società supporta il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Como e la gestione della funicolare Como–Brunate.
- **Consorzio S.B.E.:** costituito il 28 gennaio 2015. ATM S.p.A. detiene direttamente il 45% e, indirettamente, per tramite della sua controllata Nord Est Trasporti S.r.l. il 2,6% del capitale sociale e, per tramite della collegata Movibus S.r.l., lo 0,55% del capitale sociale. Il Consorzio è titolare dell'asset rappresentato dalla piattaforma centrale del sistema di bigliettazione elettronica e delle attività di gestione dell'asset stesso oltre che della gestione delle attività di *clearing* dei flussi contabili dei titoli di viaggio.
- **Consorzio Full Green:** costituito il 5 agosto 2021. Il Consorzio è costituito al fine di istituire una organizzazione comune tra i consorziati ai fini della collaborazione nell'implementazione di progetti di mobilità sostenibile e digitalizzazione, caratterizzati, in primo luogo, dalla transizione dalle tradizionali flotte di autobus alimentate a gasolio a flotte di mezzi a zero emissioni, risparmio ed efficienza energetica, decarbonizzazione e miglioramento della qualità dell'aria. In data 4 ottobre 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato a favore dell'adesione di Cotral S.p.A. e AMTS S.p.A. A seguito dell'adesione dei nuovi consorziati la quota di possesso di ATM S.p.A. è rideterminata nel 30% del Fondo Consortile.

Altre società:

- **SPV Linea M4 S.p.A.:** costituita il 16 dicembre 2014. ATM S.p.A. detiene il 2,33% del capitale sociale. Lo scopo societario, in concessione dal Comune di Milano, è la costruzione, la manutenzione della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di ATM S.p.A. pari a 700.000 migliaia di euro è composto da 70.000.000 azioni del valore unitario di 10 euro ed è interamente posseduto dal Comune di Milano.

Variazioni della Struttura del Gruppo

In data 18 maggio 2022 l'Assemblea dei Soci di Metrofil S.c.a r.l. in liquidazione, società partecipata da ATM S.p.A. per il 25,44 % del capitale sociale, ha deliberato la liquidazione definitiva della società nonché il piano di riparto e il contestuale rimborso del capitale sociale versato. Alla data del 31 dicembre 2022 la società risulta ancora iscritta presso la Camera di Commercio.

Relazione sul governo societario

DNF

Premessa

Il sistema di Corporate Governance di ATM è costituito dall'insieme di strumenti, disposizioni, relazioni, processi e sistemi aziendali finalizzati a una corretta ed efficiente gestione e controllo dell'intera organizzazione.

ATM, in considerazione della propria natura di società a totale controllo pubblico e del ruolo che riveste per la pluralità dei portatori di interesse, è soggetta agli specifici obblighi informativi connessi all'acquisizione nel 2017 dello status di Ente di Interesse Pubblico (EIP), previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF) avuto riguardo alle sole informazioni richieste dal comma 2 lettera b), e si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dello stesso articolo.

ATM ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari presso l'Euronext Dublin, nell'agosto del 2017.

La struttura di Corporate Governance di ATM esprime, in maniera concreta le regole e le modalità con cui viene definita la strategia aziendale, nonché i processi decisionali e i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati.

Il sistema di Corporate Governance di ATM fa riferimento sia alle leggi e ai regolamenti vigenti e applicabili sia alle regole interne di cui l'Azienda si è dotata in senso ampio.

ATM ha così definito il proprio sistema di Corporate Governance con la finalità di mantenere operativo ed efficace un sistema di governo societario capace di bilanciare adeguatamente responsabilità e poteri, favorendo il corretto equilibrio tra gestione e controllo.

La Relazione sul governo societario di ATM è articolata in tre sezioni: una prima sezione dedicata ai principi guida definiti nel Codice Etico di ATM e alle iniziative in ambito di responsabilità sociale; una seconda sezione dedicata al modello di Corporate Governance; una terza dedicata al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi.

Si evidenzia, in riferimento all'entrata in vigore del D.Lgs. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*", che ATM e le società da essa controllate rientrano nei casi di esclusione previsti dal decreto, ma conformemente agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art. 2086 del c.c., introdotto dal citato decreto, ha attivato un processo di monitoraggio per la preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere economico - finanziari.

Il Codice Etico: principi, valori e responsabilità sociale

Trasparenza, etica/correttezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell'eccellenza sono solo alcuni dei principi guida considerati da ATM nell'adozione di un assetto di Governance adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali principi sono declinati in aree valoriali finalizzate a guidare l'agire delle persone ATM.

I valori che ATM riconosce come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa, e che condivide a tutti i livelli dell'organizzazione, sono esplicitati nel Codice Etico, introdotto nel 2007, e da ultimo armonizzato nel settembre 2018 con il Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo ("Modello ACT), adottato volontariamente da ATM.

Il Codice Etico, racchiude l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM, ed enuncia le relative responsabilità etico-sociali impegnando gli Organi Sociali, il Management, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo. Lo stesso si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. e alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della stessa. Esso costituisce un elemento fondante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi insieme al Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo e ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Capogruppo e sue società direttamente controllate.

Nel 2022 ATM ha avviato un progetto di concreto aggiornamento e armonizzazione dell'intero Codice Etico, dopo 16 anni dalla sua emissione. Tale progetto, graduale e multifasico, che si concluderà nel 2023, ha lo scopo di:

- rafforzare e valorizzare la cultura aziendale;
- favorire l'allineamento dei comportamenti all'interno e all'esterno dell'organizzazione ai propri valori e principi;
- favorire il processo di relazione con i propri Stakeholder al fine di meglio comprenderne le aspettative;
- creare i presupposti per contribuire alla creazione di valore anche attraverso la gestione e la rendicontazione degli aspetti "ESG" (*Environmental, Social and Governance*) e di sostenibilità.

Il progetto si innerva sulle principali normative/linee guida, sugli standard disponibili, sulle *leading practice* in materia di etica d'impresa e *Corporate Social Responsibility* e ha previsto una prima fase avente lo scopo di formalizzare "codici di comportamento", ad integrazione del Codice Etico, i quali attraverso dilemmi etici e casi pratici, permettono ai dipendenti e ai fornitori/partner del Gruppo, di essere consapevoli dei propri obblighi e divieti nel fare.

La **responsabilità sociale** è uno dei fattori di indirizzo delle politiche aziendali e sociali di ATM, che vengono declinate, in ottica di miglioramento continuo, avendo presente il modello di riferimento e le specifiche raccomandazioni internazionali.

Pertanto, proseguendo nel proprio impegno sociale ed etico nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno e all'esterno dell'organizzazione, ATM ha adottato, a partire dal 2012, un sistema di gestione per la Responsabilità Sociale coerente con gli standard internazionali SA8000:2014 e UNI ISO 26000, standard ispirati e coerenti con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO (*International Labour Organization*) e le Convenzioni O.N.U., nonché le leggi nazionali sul lavoro e sulla sicurezza nei posti di lavoro. Questa certificazione è già stata riconfermata 3 volte: nel 2015, nel 2018 e nel 2021.

La certificazione SA8000 e il relativo sistema di gestione si collocano all'interno del Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi: il mantenimento della certificazione e la valutazione periodica dell'andamento dell'Azienda in tale ambito sono promosse attraverso il monitoraggio continuo, le attività di audit interno delle varie funzioni aziendali e l'attività di verifica diffusa svolta da parte del *Social Performance Team* (organo dedicato e costituito in egual misura da rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti aziendali).

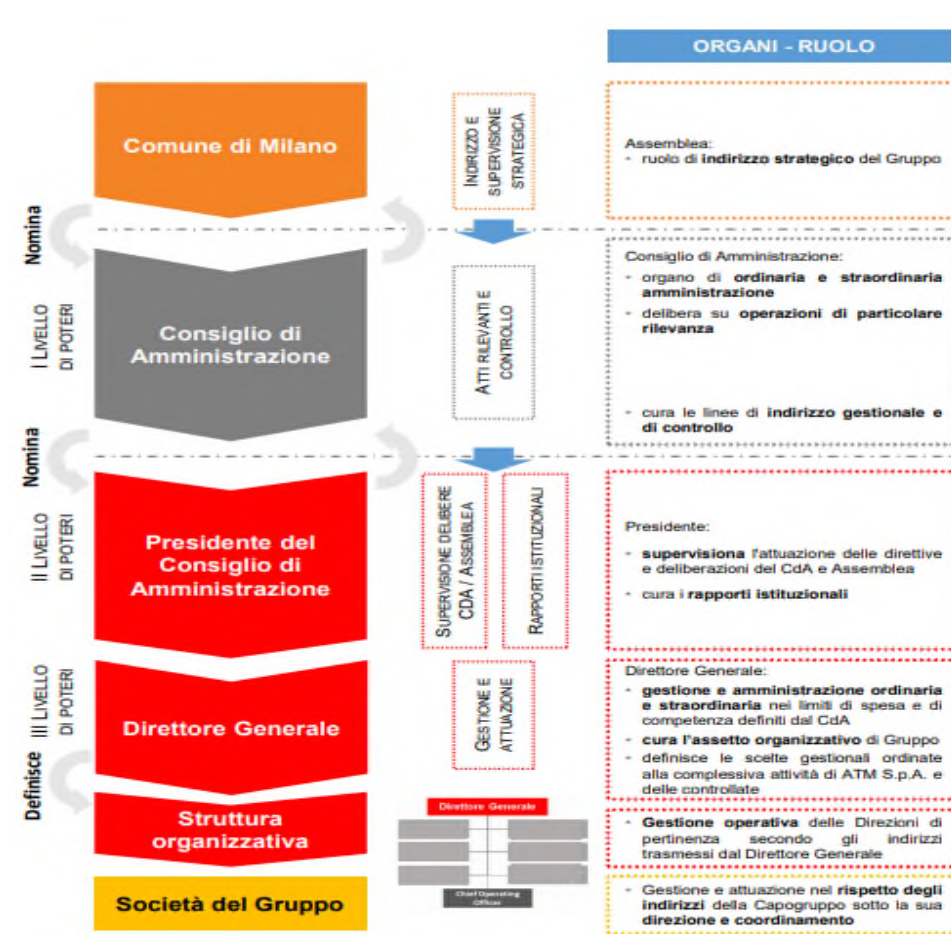
Nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei dipendenti e nella cornice della responsabilità sociale d'impresa, ATM ha aderito già dal 2013 al percorso di certificazione *Family Audit* promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, conseguendo, tra le prime aziende italiane, la certificazione base

referita alle politiche sociali aziendali volte al continuo miglioramento dei servizi di bilanciamento famiglia-lavoro. Tali politiche si collocano nel più ampio **sistema di welfare**, sviluppato in stretta sinergia con Fondazione ATM, che persegue l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e organizzativo delle persone che operano nell'ambito del Gruppo.

Il modello di Corporate Governance

In relazione ai nuovi scenari di Gruppo e nell'ambito del sistema di Corporate Governance, ATM si impegna a seguire le migliori pratiche di governo societario, confrontando il proprio modello di Corporate Governance con principi emessi dalle maggiori associazioni e *best practice* in materia, promuovendo un adeguato, efficace ed efficiente Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi calibrato e proporzionale rispetto alle specificità del Gruppo.

Di seguito l'articolazione degli organi di governo:



Il sistema di Corporate Governance di ATM, fondato sui principi di integrità, trasparenza e correttezza, è fondamentale per il buon funzionamento della Società in quanto consente di definire regole chiare per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico, sostenendo così il rapporto di fiducia con gli stakeholder e contribuendo al raggiungimento del successo sostenibile.

I valori che ATM riconosce come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa, e che condivide a tutti i livelli dell'organizzazione, sono esplicitati nel Codice Etico, nei Modelli 231 di ATM e delle società direttamente controllate e nel Modello Anticorruzione, tempo per tempo ventigi. In questa struttura, la

Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento perseguendo - nel pieno rispetto dell'autonomia gestionale delle singole società - una politica di gestione unitaria, tramite l'applicazione e l'integrazione delle regole, dei principi e dei valori che caratterizzano il Gruppo².



Il modello, articolato nella forma tradizionale, attribuisce al **Consiglio di Amministrazione** di ATM S.p.A., la gestione strategica; inoltre al Consiglio di Amministrazione è demandato il compimento di tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge spettano all'**Assemblea degli Azionisti**. Il Consiglio di Amministrazione di ATM ha delegato parte delle proprie competenze gestionali all'**Amministratore Delegato** e **Direttore Generale**.

Tabella 1. *Il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. al 31.12.2022*³

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Gioia Maria Ghezzi
Amministratore Delegato	Giana Arrigo
Consiglieri in carica	Oliviero Baccelli
	Elisabetta Pistis
	Fabio Spinelli

Tabella 2. *La composizione % del Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. al 31.12.2022, per genere ed età*

Fascia di età	Uomini	Donne	Totale
30-50	0%	20%	20%
>50	60%	20%	80%
Totale	60%	40%	100%

² Tali elementi sono puntualmente disciplinati all'interno del Regolamento del Gruppo.

³ Il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2020 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022. In data 23 agosto 2021, il consigliere Stefano Pareglio ha comunicato le dimissioni con effetto immediato dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A.. In sua sostituzione, in data 27 gennaio 2022, Arrigo Giana è stato nominato Consigliere di Amministrazione con la carica di Amministratore Delegato.

Preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo di ATM.

Le funzioni di controllo contabile, in termini di revisione legale dei conti, sono state attribuite alla **Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A., con Assemblea degli Azionisti del 9 novembre 2017, per la durata di nove esercizi dal 2017 al 2025, stante l'avvenuta acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP).

In tale sistema di Corporate Governance, la **Direzione Audit e Controllo Interno (DACI)**, che non è responsabile di alcuna area operativa, dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A., amministrativamente dalla Presidente, mantenendo un rapporto di coordinamento con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Senior Management di ATM S.p.A., nonché degli Organi amministrativi e sociali delle Società direttamente controllate. DACI verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'idoneità e l'operatività del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ATM, attraverso l'esecuzione di un piano di *audit risk based* e integrato, approvato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** ("SCIGR"), adottato dal Gruppo ATM, è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei principali rischi aziendali, per contribuire al successo sostenibile del Gruppo nel lungo periodo.

Tale SCIGR costituisce un elemento portante ed imprescindibile della Governance del Gruppo ATM.

Il SCIGR contribuisce ad una conduzione del Gruppo coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli Organi Sociali e al mercato ed il rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne.

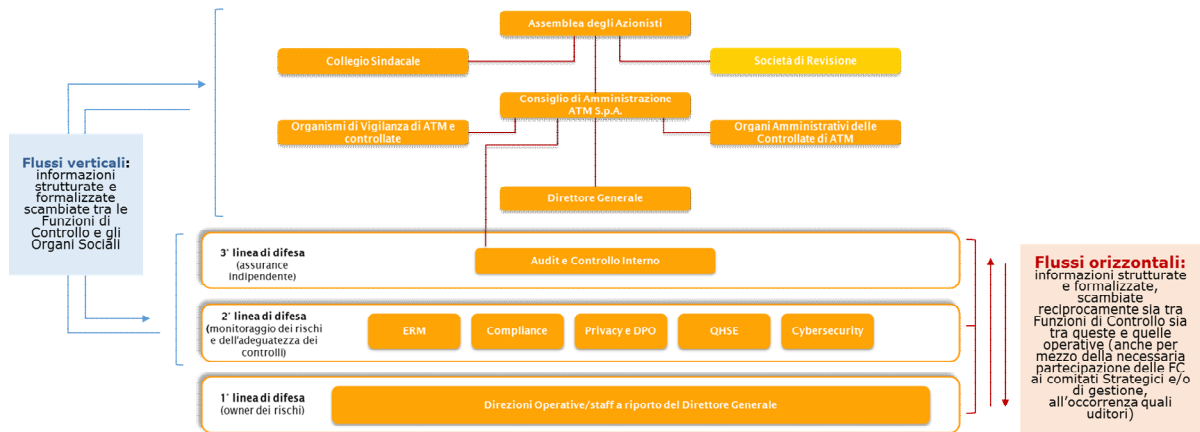
Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati e si articola nei seguenti elementi cardine:

- la Governance, incluso il disegno del SCIGR, nonché la valutazione della sua adeguatezza, efficacia ed efficienza;
- le azioni e, quindi, la definizione e l'aggiornamento periodico, l'attuazione ed il monitoraggio del SCIGR, che includono:
 - l'attuazione delle linee di indirizzo del CdA;
 - l'identificazione e la gestione dei rischi aziendali e di processo (incluse le irregolarità);
 - la definizione e l'attuazione dei controlli a mitigazione dei rischi sui processi di competenza dei vari *Process Owner*;
- l'Assurance, ossia le verifiche indipendenti e professionali del SCIGR, da parte delle funzioni di controllo per competenza.

Ciascun attore dell'assetto di governo societario ha specifici compiti e responsabilità rilevanti ai fini del SCIGR e infatti tutti i dipendenti mantengono il personale livello di responsabilità sull'adeguatezza e

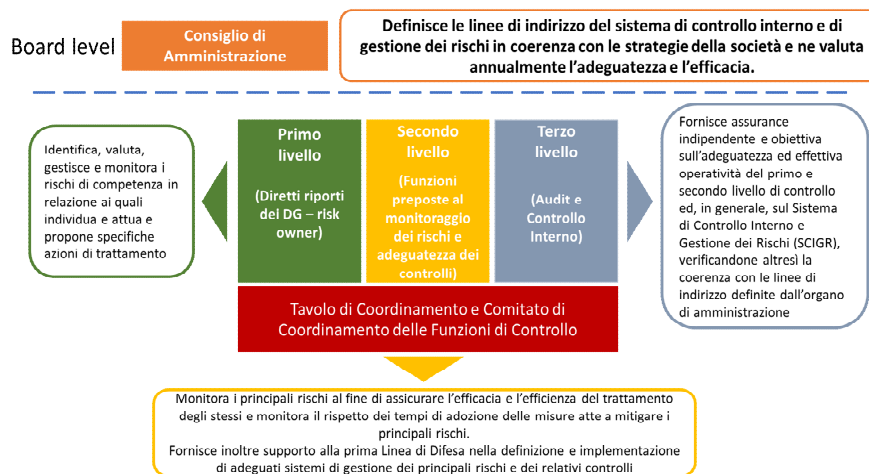
L'efficacia del SCIGR in relazione ai compiti effettivamente svolti.

Il Sistema, in linea con le normative e le *leading practice* di riferimento, attribuisce a tutte le funzioni aziendali una chiara collocazione nell'ambito delle tre linee di difesa, essendo così, nel concreto, improntato al coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso.



La Direzione Audit e Controllo Interno, il *Risk Management*, la *Compliance* e le altre funzioni di controllo (rif. grafico sopra), che sono formalmente istituite e regolamentate, la Società di Revisione e gli Organismi di Vigilanza collaborano tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti. Tali organi e funzioni assicurano un'adeguata collaborazione, anche informativa reciproca, nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per l'assolvimento dei rispettivi compiti e responsabilità.

I principi generali del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono esplicitati nelle linee guida SCIGR, tempo per tempo aggiornate, da ultimo in data 22 novembre 2021 come più ampiamente descritto più avanti, nella sezione "strumenti di Governance".



Attori e compiti

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (LG SCIGR) in coerenza con le strategie della Società e ha definito i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, evitare le duplicazioni di attività o eventuali omissioni e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.

Di seguito si riportano le Funzioni di Controllo:

- *Audit e Controllo interno*
- *Risk management;*
- *Compliance;*
- *Privacy e Data Protection (e Data Protection Officer);*
- *Sicurezza prevenzione e Ambiente e Qualità (SPAQ);*
- *Cybersecurity.*

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, valuta l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Relativamente al 2022, preso atto della relazione sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo ATM, illustrata in occasione delle riunioni consiliari, il Consiglio ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle attuali dimensioni e alla tipologia di attività svolta da ATM e dalle controllate, predisposto dalle strutture amministrative e di organizzazione che fanno capo all'Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale, inteso come Organo con funzione di Controllo, anche in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, svolge i compiti ad esso attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti interni e vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza, funzionalità ed affidabilità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV") vigila sull'efficacia e l'adeguatezza del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231") adottato dalla Capogruppo e cura il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello. Lo stesso dicasi per gli OdV delle società direttamente controllate, dotate di proprio Modello 231.

Funzioni di Controllo

Audit e Controllo Interno

L'Internal Audit verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine svolge le proprie attività su tutte le componenti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi valutandone l'adeguatezza, la funzionalità e la coerenza con l'evoluzione organizzativa del Gruppo e del quadro normativo esterno, sulla base di un piano periodico di *audit risk-based* integrato approvato periodicamente dallo stesso Consiglio.

In tale contesto e in linea con il mandato dell'Internal Audit, la Funzione svolge un'attività indipendente ed obiettiva, in linea con gli standard professionali di riferimento, volta a controllare da un lato, in un'ottica di terzo livello, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, a

valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del SCIGR, portando all'attenzione degli Organi Sociali i possibili e/o necessari miglioramenti, anche con riferimento al *Risk Appetite Framework* ("RAF"), al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati delle proprie verifiche e dei flussi informativi effettivamente ricevuti, formula raccomandazioni alle strutture aziendali tramite apposita informativa agli Organi Sociali in linea con la regolamentazione tempo per tempo vigente.

ERM

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è stato adottato un sistema di *Enterprise Risk Management* ("il Modello ERM") volto a favorire e presidiare il processo di gestione integrata dei rischi aziendali per tutte le società del Gruppo ATM - in linea con le best practice nazionali e internazionali, e in particolare con i modelli di riferimento *COSO Framework* e *ISO31000*, e relativi aggiornamenti.

Il Modello ERM di ATM prevede una valutazione dei rischi integrata, trasversale e dinamica che valorizza i sistemi di gestione già esistenti e supporta le analisi *risk-based* previste dalle specifiche norme e regolamenti di riferimento. È, inoltre, integrato con il processo di pianificazione strategica e prevede la condivisione periodica interfunzionale dei rischi mappati.

Il sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) contribuisce a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali avendo come obiettivo principale la salvaguardia del patrimonio aziendale. L'adeguata identificazione, valutazione - anche prospettica -, gestione e mitigazione dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici, favorisce il perseguimento degli obiettivi di breve e medio-lungo periodo.

Le Linee Guida ERM di ATM, estese con opportuni adattamenti alle società controllate GESAM, NET e Rail Diagnostics, identificano, quale obiettivo principale, il perseguimento di un modello di crescita sostenibile e rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle comunità, finalizzato alla creazione di valore attraverso tre leve principali: sostenibilità, investimenti, ed efficienza operativa e finanziaria. ATM, con l'obiettivo di mantenere un limitato profilo di rischio, considera il governo dei rischi di primaria importanza, impegnandosi a promuoverne un approccio strutturato e sistematico improntato ai seguenti principi:

- promuovere e diffondere a tutte le persone di ATM valori etici e cultura della corretta e trasparente gestione del rischio;
- condurre e gestire tutte le attività aziendali in ottica di prevenzione del rischio, nel rispetto delle leggi, del Codice Etico e delle policy e procedure aziendali;
- assicurare in tutti i processi aziendali una gestione del rischio efficace, efficiente e coerente con gli obiettivi strategici della società e con le linee guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), come approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- garantire, attraverso adeguati sistemi organizzativi, gestionali e procedurali che i rischi siano efficacemente identificati, valutati, gestiti, periodicamente monitorati e oggetto di puntuale informativa;

- promuovere il miglioramento continuo del sistema di governo dei rischi in funzione dell'evoluzione del contesto esterno, delle strategie aziendali, nonché degli interessi degli *stakeholder*.

Nel corso del 2022, sono state completate le attività di rafforzamento del modello ERM sotto il profilo del disegno e dell'architettura, modello completamente integrato con tutti i sistemi di gestione aziendale.

Prosegue, l'aggiornamento del *risk register* in relazione ai rischi legati alla sostenibilità ed aventi implicazioni "ESG", avendo presente la matrice di materialità risultante dell'attività di *stakeholder engagement*.

L'evoluzione degli scenari di cambiamento climatico e le prospettive di cambiamento nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per ATM in via diretta e indiretta potenziali rischi, ma anche opportunità, che possono condizionare la corretta attuazione del piano strategico, con particolare riferimento al processo di transizione energetica e totale elettrificazione del sistema di mobilità integrata, oltre che di riduzione delle emissioni.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di asset e infrastrutture, costi di ripristino e disagi per i clienti.

Il processo di identificazione e valutazione dei predetti rischi e dei relativi scenari che ne derivano, oltre che delle azioni di mitigazione, è pienamente integrato nel modello ERM.

Con riferimento alle fattispecie previste dal D. Lgs. 254/2016, i principali rischi e opportunità connessi ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, relativi ai diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva, sono riportati nella seguente tabella; le aree di rischio/opportunità associate a tematiche di sostenibilità sono correlate, all'interno della tabella, agli ambiti definiti dal D.Lgs. 254/2016, ai temi materiali e alle relative modalità di gestione.

Per quanto riguarda le aree di rischio individuate e correlate alla performance economico-finanziaria del Gruppo, si rimanda alle informazioni contenute in altra parte del presente documento.

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
Temi ambientali	Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Inquinamento atmosferico: emissioni in atmosfera riconducibili allo svolgimento delle attività del Gruppo	Miglior reputazione dell'immagine aziendale in ambito di efficace gestione energetica e tutela ambientale Riduzione dei costi legati a minori consumi di gasolio ed efficientamento energetico	Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM (ISO 9001, 14001 e 45001 e UNI EN 13816) Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) Strategia per la Transizione Ambientale
		Gestione del piano di transizione ambientale/attuazione del progetto full electric	Maggiore soddisfazione dei clienti relativamente agli impatti ambientali legati alle attività del Gruppo Continuità del servizio a fronte di richieste normative emergenti	Interventi di efficientamento energetico Per l'Italia, acquisto di energia elettrica da mercato libero certificata verde
		Indisponibilità di asset ed infrastrutture		In Italia, Energy Manager certificato Esperto in Gestione dell'Energia ai sensi della norma UNI-CEI 11339
	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Inquinamento del suolo e delle acque riconducibili allo svolgimento delle attività del Gruppo	Efficientamento dei processi produttivi grazie all'innovazione Diffusione di educazione green tra gli utenti	Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM (ISO 9001, 14001 e 45001 e UNI EN 13816) Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) Strategia per la Transizione Ambientale
		Gestione dei rifiuti riconducibile allo svolgimento delle attività del Gruppo		
		Mantenimento delle certificazioni afferenti ai sistemi di gestione in ambito qualità e ambiente		
Temi attinenti al personale	Diversità, inclusione e welfare	Gestione del welfare e delle relazioni industriali	Miglioramento della reputazione e dell'immagine aziendale in ambito di Diversity & Inclusion Maggior benessere per i propri dipendenti Miglioramento della capacità di valorizzazione e attrazione delle risorse Miglioramento dello <i>stakeholders' value</i>	Politiche di Welfare Politica di Responsabilità sociale (SA 8000) Canale di whistleblowing Procedure per la gestione dei casi di Discriminazione, Molestie e Stalking e segnalazioni SA8000 Diversity Manager
	Formazione e sviluppo professionale	Reperimento sul mercato di risorse rispondenti alle esigenze aziendali	Miglioramento delle performance Crescita professionale delle risorse	Set di strumenti integrati nel processo di selezione (interviste, test/assessment in funzione delle caratteristiche ricercate) Procedura per la Selezione e Assunzione del Personale

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
		Competenze core in linea con il piano strategico		Identificazione e definizione delle competenze chiave e sviluppo di programmi di Talent Management
		Perdita di competenze chiave		Piani di sviluppo nell'ottica sia dell'accrescimento continuo delle competenze, sia di retention delle persone con competenze chiavi Tavole di rimpiazzo
	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Gestione della salute e sicurezza: infortuni e/o malattie professionali occorsi nell'ambito della gestione operativa	Miglioramento della reputazione aziendale in termini di contesto di lavoro protettivo e tutelato Mantenimento degli elevati standard in ambito di salute e sicurezza, nonché miglioramento continuo della gestione di tali aspetti	Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM (ISO 45001) "Health Policy" di Metro Service A/S Formazione in tema di Salute e Sicurezza Valutazione e gestione proattiva dei rischi in ambito di salute e sicurezza, in linea alla normativa applicabile
		Gestione della salute e sicurezza: Aggressioni al personale		Strumenti e personale addetto alla sicurezza Collaborazione continua con Forze dell'Ordine e Prefettura di Milano
		Gestione della salute e sicurezza: emergenza sanitaria Covid-19		Incident Response Plan aziendale
	Temi sociali	Mitigazione del rumore e delle vibrazioni	Gestione dell'inquinamento vibro-acustico riconducibile allo svolgimento delle attività del Gruppo	-
Creazione e distribuzione del valore economico		Per i rischi legati alla performance economico-finanziaria, si fa riferimento a quanto riportato nel Bilancio annuale 2020	-	Rif. Bilancio annuale 2021 - Fattori di rischio ed incertezza - Rischi Finanziari
Qualità e accessibilità dei servizi		Gestione dei flussi informativi con la clientela	Miglioramento della reputazione e dell'immagine aziendale in ambito di qualità e accessibilità dei servizi Miglioramento della qualità e accessibilità del servizio	Servizio di Infoline App ufficiale di ATM Sito web e reti social Indagini di stakeholder engagement

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
			Miglioramento dello <i>Stakeholders' value</i> Incremento dell'offerta di prodotti innovativi	Bilanci, Carta della mobilità e altra documentazione di riferimento Procedura per la gestione dei reclami e delle segnalazioni ricevute dai Clienti
		Pianificazione del servizio TPL		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) Programma Triennale delle Opere Programma Biennale delle Forniture Contratti di servizio
		Customer Satisfaction rilevata		Procedura gestionale direzionale "Rilevazione della soddisfazione cliente" (monitoraggio della qualità percepita dal cliente) Indagini di stakeholder engagement
		Obsolescenza/ridotta funzionalità di infrastrutture e impianti dati in affidamento da Enti/ società terze		Monitoraggio costante della qualità delle infrastrutture, impianti e servizi di trasporto
		Obsolescenza di infrastrutture, impianti e materiale rotabile di proprietà ATM		
		Accessibilità delle stazioni		
Security & safety	Infortuni occorsi a terzi durante eventi organizzati dalla Società	Prevenzione dei sinistri Stretta attività di coordinamento e collaborazione con forze dell'ordine e realtà cittadine	Condivisione delle informazioni sui rischi d'area specifiche per la località coinvolta Coinvolgimento dei responsabili di località al fine di garantire la sicurezza Per eventi superiori a 200 persone attivazione della procedura per l'ottenimento della Licenza di Pubblico Spettacolo da parte del	

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
				Comune di Milano, che include il Documento di Valutazione dei Rischi
		Svio e/o collisione		Piani manutentivi Formazione al personale, con particolare riferimento alle aree esercizio e manutenzione
		Funzionalità degli impianti elettrici e/o meccanici correlati alla sicurezza		Ridondanze e soluzioni compensative a titolo esemplificativo e non esaustivo adozione di estintori carrellati e presidi di personale
		Incidenti alle persone all'interno delle stazioni della metropolitana		Formazione ai fini dell'intervento a vari livelli Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM Strumenti e personale addetto alla sicurezza Contratti di servizio
		Incendio		Piano manutentivo relativo ai Rotabili
		Incidenti in linea di veicolo in ambito promiscuo		Monitoraggio continuo dei comportamenti dei conducenti in fase di guida e in generale durante il servizio Addestramento e formazione specifica a seguito di CTE (Commissione Tecnica di Esercizio)
		Attacco terroristico		Implementazione di telecamere nelle stazioni e sui mezzi Strumenti e personale addetto alla sicurezza
		Rapina/ Borseggio		Collaborazione continua con Forze dell'Ordine e Prefettura di Milano
Temi attinenti ai diritti umani e alla lotta alla corruzione	Etica, integrità e compliance	Compliance al Codice Etico, al corpus normativo in materia D. Lgs. 231 e alle normative in materia HSE	Miglioramento continuo della cultura degli stakeholder rispetto ai temi etici e di compliance	Modello Anticorruzione e Modello di Gestione e

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
attiva e passiva		Compliance in ambito giuslavoristico		Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 Codice Etico delle società di diritto italiane e Codice Etico di Metro Service A/S Politica di Responsabilità sociale (SA 8000) Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM (ISO 9001, 14001 e 45001 e UNI EN 13816) Responsabile della Protezione dei Dati Personali Responsabile Compliance Referente Antiriciclaggio Tax Control Framework su base volontaria Strategia di <i>cyber security</i> management per la continuità operativa, la sicurezza delle informazioni e la <i>data protection</i>
		Gestione dati personali ai sensi del GDPR		
		Gestione della sicurezza dei dati		
Temi trasversali	Gestione responsabile della catena di fornitura	Rispetto da parte dei fornitori dei principi assunti dal Gruppo in merito alle tematiche di sostenibilità	Diffusione della cultura di sostenibilità lungo la catena di fornitura	Regolamento per l'Affidamento dei contratti Procedura di valutazione dei fornitori di lavori, di beni e di servizi

Ulteriori informazioni relative alle modalità di gestione dei rischi di sostenibilità identificati sono presenti all'interno del documento.

Compliance

Il presidio della conformità normativa (o *Compliance*) in Azienda è organizzato attraverso un sistema diffuso e distribuito fra diversi attori: il Sistema di *Compliance* di ATM coinvolge in particolare Presidi specialistici di *Compliance* e Funzioni di controllo dedicate a specifici ambiti normativi tra le quali è inclusa anche la Funzione di *Compliance* che presiede e monitora taluni ambiti normativi nonché svolge un'attività complessiva di coordinamento.

Il Modello di *Compliance* di ATM è costituito da diversi elementi quali, ad esempio, la Governance della *Compliance*, il *legal inventory* (inventario della normativa rilevante), i *risk assessment* di *Compliance*, la formazione, la gestione delle segnalazioni su potenziali situazioni di non *Compliance*.

In particolare, la Funzione di *Compliance* supporta le strutture aziendali preposte alla supervisione di specifici ambiti normativi nella definizione degli strumenti di monitoraggio normativo e di valutazione dei rischi di non conformità; propone e richiede l'adozione di idonei controlli e/o misure organizzative

e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità; verifica nel tempo l'efficacia e la corretta applicazione dei controlli e delle misure organizzative e procedurali definite, anche nell'ambito di sviluppo di progetti speciali; coordina e supervisiona le iniziative di formazione e informazione in ambito di conformità normativa, anche al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà e correttezza e predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte.

Privacy e Data Protection

Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation – GDPR - Regolamento EU 2016/679), in vigore dal 24 maggio 2016 ed applicabile a partire dal 25 maggio 2018, intende rafforzare e rendere più omogenea la normativa europea in materia di protezione dei dati personali di cui le aziende vengano in possesso. Tra le numerose importanti innovazioni rientra anche l'introduzione della figura del *Data Protection Officer* (DPO). Il DPO è la figura che, prioritariamente e in piena autonomia, supporta il Titolare del trattamento dati personali (Titolare) e i delegati dal Titolare (*Data Manager* aziendali) per valutare e organizzare la gestione e la protezione dei dati personali, affinché i medesimi siano trattati a piena tutela dell'*owner* del dato e nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Sicurezza prevenzione e Ambiente e Qualità (SPAQ)

La funzione SPAQ assicura la definizione degli indirizzi in materia di qualità, salute e sicurezza sul lavoro e ambiente, in armonia con le linee strategiche del Gruppo e nel pieno rispetto delle norme cogenti e dei sistemi di gestione implementati (a titolo esemplificativo non esaustivo ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ecc.). Presidia le attività in capo ai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), secondo quanto previsto dalla vigente normativa, predisponendo i documenti di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza e l'ambiente, collaborando all'individuazione delle azioni per l'eliminazione o la riduzione del rischio e i relativi programmi di formazione e informazione.

La funzione SPAQ assicura il mantenimento delle certificazioni relative al Sistema di Gestione Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente ed è responsabile della pianificazione e svolgimento degli "audit interni di sistema" e della determinazione dei requisiti legali dell'ambito di responsabilità. Inoltre, presidia, per quanto di competenza, i rapporti e la comunicazione con le Autorità di Vigilanza (es. ATS, ARPA, Regione, Città Metropolitana, Comune, ecc.) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e gli Enti di Certificazione.

Cybersecurity

La funzione *Cybersecurity* definisce le politiche in materia di difesa cibernetica ed in particolare:

- rileva e monitora il livello di maturità di *cybersecurity*;
- delinea strategie e politiche di *cybersecurity* di breve e lungo periodo a partire dallo stato rilevato;
- implementa programmi, disegna e attua processi per mitigare i rischi cd. *cyber* rilevati e condivisi a livello aziendale.

Funzioni aziendali operative

Le restanti Funzioni Aziendali (funzioni operative di primo livello) garantiscono l'evoluzione del sistema in coerenza con le strategie di sviluppo e di diversificazione produttiva del Gruppo e con l'esigenza di sempre più elevati livelli di affidabilità dei processi di propria competenza da cui possono derivare rischi aziendali collegati all'attività caratteristica. Inoltre, stimolano ed inducono il processo di aggiornamento

dell'attività di controllo anche le dinamiche di taluni comparti, le decisioni di creare o trattare nuovi prodotti/servizi oppure la scelta di sviluppare ulteriori aree di affari.

Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e dei controlli. Tali strutture devono, nel corso della loro operatività giornaliera, identificare, misurare o valutare, monitorare (cd. "monitoraggio di linea"), attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi, nel rispetto delle norme vigenti, dei regolamenti interni ed esterni, delle deleghe operative a queste assegnate, coerentemente con gli obiettivi di business ponderati per il livello di rischio ritenuto accettabile dall'organo di governo, applicando puntualmente tutte le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

Strumenti di Governance

Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Come anticipato, il SCIGR rappresenta un elemento fondamentale della Corporate Governance di ATM.

Il Consiglio di Amministrazione di ATM ha definito le Linee Guida SCIGR, il cui ultimo aggiornamento risale al 22 novembre 2021.

Tale documento normativo di Gruppo (nel seguito anche le "Linee Guida") costituisce la cornice di riferimento in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, e declina i principi e le linee guida che devono ispirare il disegno, il funzionamento e l'evoluzione di un sistema di controllo completo, adeguato, funzionale e affidabile per assicurare una sana e prudente gestione, orientata al raggiungimento del successo sostenibile nel lungo periodo.

Le Linee Guida definiscono altresì il modello di governo del sistema, e in particolare i principali ruoli, i compiti e le responsabilità degli Organi e delle Strutture della Capogruppo e delle Società controllate del Gruppo, nonché le modalità di collaborazione e coordinamento.

Linee Guida Enterprise Risk Management

Le **Linee Guida Enterprise Risk Management ("Linee Guida ERM")**, approvate dal Consiglio di Amministrazione di ATM in data 27 gennaio 2020, in coerenza con l'evoluzione del Modello ERM rappresentano lo strumento normativo di riferimento a livello aziendale nell'ambito del processo di gestione integrata dei rischi.

Le Linee Guida si applicano alla Capogruppo ATM e, opportunamente adattate al contesto di ciascuno, alle società da essa controllate e soggette all'attività di direzione e coordinamento.

Complementare alla Linee Guida ERM, la *Policy di Risk Appetite Framework*, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, definisce - in coerenza con il business model e il piano strategico - i principi generali di propensione al rischio, di *risk response* e le relative regole di *escalation*, costituendo strumento di gestione funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi.

Attraverso tale strumento, la Società si prefigge di rappresentare in maniera chiara ed esaustiva i principi generali di *Risk Governance* che sottendono il processo di *Risk Management Integrato*, l'articolazione di Ruoli e Responsabilità degli attori coinvolti nel processo ovvero le fasi in cui si articola il Processo di identificazione, valutazione, prioritizzazione, reporting e monitoraggio dei rischi.

Regolamenti, Policy e procedure operative

Il sistema normativo di ATM consta di un insieme di regolamenti, policy e procedure operative, tra cui:

- **il regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragrupo e che risulta aggiornato nel 2018 in conseguenza dell'evoluzione dell'assetto organizzativo e degli aggiornamenti in materia di trasparenza e anticorruzione;
- **il regolamento per l'affidamento dei contratti**, emesso nella versione aggiornata nel mese di luglio 2022, che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo;
- **il regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi per garantire il massimo ritorno economico, in un'ottica di razionalizzazione ed efficiente gestione delle risorse e del patrimonio aziendale;
- **Policy** in materia di assunzione di specifici rischi aziendali;
- le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali e che garantiscono, tra l'altro, il rispetto della Qualità, dei Sistemi di Gestione ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001, del Sistema di certificazione SA8000 e del Sistema di Gestione della Sicurezza del trasporto (SGS).

Il Tavolo di Coordinamento

Il Tavolo di Coordinamento (di seguito anche "Tavolo" o "TdC") costituisce, all'interno del SCIGR, un momento istituzionale per la condivisione e trattazione dei principali temi di rischio, di controllo, delle aree di miglioramento e delle eventuali criticità, secondo i ruoli e le responsabilità di ciascuno dei partecipanti e secondo l'architettura e mappatura dei flussi informativi di Gruppo nelle Tre Linee di Difesa. Al Tavolo sono invitati a partecipare, oltre alle Funzioni di Controllo, i Soggetti Apicali della Capogruppo ATM e delle società direttamente controllate, nonché altri Direttori e/o soggetti individuati ad hoc per ambiti impattati o per tematiche/progetti tempo per tempo rilevanti.

Si pone il principale obiettivo, anche a supporto di una sempre più efficace comunicazione interna, di rappresentare in modo sistematico e organico le attività che consentono di accertare e riferire sullo stato di efficienza ed operatività di processi, politiche, procedure, controlli e allineamento alle normative interne ed esterne per il Successo Sostenibile del Gruppo ATM, favorendo ulteriormente nel concreto:

- Mitigazione e gestione del rischio di informazioni insufficienti, parziali o disallineate
- Efficaci attività di *Follow-up* sistematico e consapevole presa di decisioni sulla base di corrette informazioni.

Tutto quanto sopra a fini di effettivo coordinamento e scambio di reciproci flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per massimizzare l'efficienza del sistema stesso, evitare duplicazioni e/o omissioni di attività e favorire l'efficace svolgimento dei compiti propri degli Organi Sociali.

Il Tavolo di Coordinamento, presieduto dal Direttore Audit e Controllo Interno, opera all'occorrenza quale Comitato per il Coordinamento delle Funzioni di Controllo quando gli incontri sono solo fra le Funzioni di Controllo di seconda e terza linea di difesa per il confronto e coordinamento operativo a fini di ottimizzazione di tutte le attività di *assurance* e relative risultanze (vedi di seguito).

Il Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo

Il Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo (di seguito anche “Comitato di Coordinamento” o “CCFC”) ha la finalità di costituire un momento di sintesi e di confronto tra le varie Funzioni di Controllo, invitando all’occorrenza i responsabili degli eventuali altri Presidi Specialistici e ferme restando le rispettive competenze e prerogative della seconda e terza linea di difesa, al fine di:

- condividere aspetti operativi e metodologici tramite sinergie che evitino potenziali sovrapposizioni o duplicazioni di attività, nonché omissioni;
- coordinare i flussi informativi verso gli Organi Sociali;
- condividere le aree di miglioramento (o "GAP") individuate dalle Funzioni di Controllo, valutarne la rilevanza, e conseguentemente assistere il Management nella definizione delle strategie di intervento complessive, in ottica integrata di gestione dei gap, congiuntamente con le funzioni responsabili dei singoli rischi. In tale modo il Management è efficacemente supportato nella definizione degli opportuni piani di azione per risolvere i gap mitigando efficacemente i rischi sottostanti;
- supportare l’aggiornamento del SCIGR, in coerenza con i cambiamenti del contesto di riferimento, interno ed esterno all’azienda;
- diffondere le informazioni su specifiche tematiche di rischio nell’ambito di apposite riunioni periodiche di *assurance* con le direzioni operative, fermo restando quanto sopra illustrato per il generale Tavolo di Coordinamento per lo scambio di flussi informativi reciproci nelle Tre linee di Difesa.

Il Processo di Enterprise Risk Management

Il Modello ERM di ATM pone le sue basi su un approccio integrato, trasversale e dinamico alla gestione dei rischi e sull’adozione di metriche di impatto che riflettono le specificità dell’organizzazione. L’identificazione dei principali rischi e dei presidi posti in essere per la gestione, la valutazione di adeguatezza degli stessi, ovvero l’identificazione di ulteriori piani di miglioramento del sistema dei controlli viene effettuata con una cadenza periodica. Il processo di *risk assessment* è avviato e coordinato dalla funzione *Risk Management* di Gruppo e prevede il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali attraverso le figure dei *Risk Owner* quali responsabili dell’identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio.

Il processo di Risk Management Integrato del Gruppo ATM



Le caratteristiche di maggior valore del modello adottato sono:

- **la dimensione di rischio inerente e residuo** - il Management coinvolto nel processo ERM, utilizzando una comune metodologia, valuta gli specifici scenari di rischio in termini di “Probabilità di accadimento” ed “Impatto” in una dimensione inerente e residua a valle dei controlli e delle azioni di mitigazione e della valutazione di efficacia degli stessi.
- **la trasversalità della misura degli impatti**, ovvero la valutazione di molteplici effetti relativi alle dimensioni economico-finanziaria, salute e sicurezza, reputazionale, interruzione del servizio, efficienza operativa, legale e *Compliance*, laddove applicabile;
- **l'integrazione con il processo di Stakeholder engagement e definizione della matrice di materialità.**

L'identificazione degli scenari di rischio e dei presidi di controllo è stata effettuata utilizzando una tassonomia dei rischi univoca che inquadra i singoli rischi nelle le principali categorie come di seguito dettagliato.

Tassonomia dei rischi

Strategici	Di contesto esterno	Finanziari	Legali e di Compliance
<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative stakeholder • Definizione strategie • Implementazione strategie/ Piano delle CAPEX • Reattività ai cambiamenti • Governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto macroeconomico/ competitivo/ domanda • Eventi naturali • Evoluzione normativa e regolamentare • Clienti e business partner strategici • Fornitori • Atti di terrorismo • Atti illeciti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Mercato • Liquidità • Credito • Planning e reporting finanziario • Strategie assicurative 	<ul style="list-style-type: none"> • Compliance a normative e regolamenti • Compliance al Codice Etico, a policy e procedure e altra regolamentazione interna • Legale
Operativi			
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e Programmazione • Magazzino/ Logistica • Manutenzione • Produzione del servizio • Commerciale/ Servizio alla Clientela • Procurement/ Esecuzione dei contratti • ICT • Security 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Salute e sicurezza • Sicurezza Passeggeri • Risorse umane • Framework organizzativo • Planning/ Gestione e reporting contabile • Tax Framework 		

Legenda

- Categoria di rischio di I livello
- Categoria di rischio di II livello

All'interno di tale classificazione trovano collocazione i principali rischi a cui il Gruppo è esposto e di cui è fornito maggiore dettaglio nella sezione "Fattori di rischio e di incertezza".

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Uno dei principali strumenti di Governance implementati da ATM è costituito dai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (anche "Modelli 231" o "Modelli") di Capogruppo e delle Società direttamente controllate. Il Modello 231, è parte integrante del SCIGR, ed è stato adottato, per quanto riguarda la Capogruppo ATM S.p.A., nella sua prima versione, nel 2008. A seguire è stato adottato, nello stesso anno, dalla controllata Rail Diagnostics S.p.A., nel 2011 dalle controllate Nord Est Trasporti S.r.l. e Gesam S.r.l., nel 2019 dalle controllate CityLink S.r.l.⁴ e International Metro Service S.r.l. detti Modelli sono sistematicamente rivisti e aggiornati con sottostanti processi di *risk assessment* e *gap analysis*, in coordinamento con l'aggiornamento contestuale del Modello Anticorruzione e Trasparenza ("ACT") di Gruppo; ciò alla luce sia delle evoluzioni normative, sia delle evoluzioni organizzative interne.

L'aggiornamento periodico dei Modelli 231 considera:

- le novità normative ed organizzative;
- un *Risk Assessment* integrato in ambito D. Lgs. 231/01 e Anticorruzione, con il sottostante processo di individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati richiamati dal D. Lgs. n. 231/2001, la descrizione delle potenziali condotte a rischio e relativa

⁴ Il Modello di CityLink è in fase di totale revisione e rifacimento alla luce della sostanziale modifica del suo core business.

attribuzione di priorità alle diverse Attività Sensibili e strumentali identificate. Il *Risk Assessment* è altresì integrato al processo ERM di Gruppo;

- la necessità di rendere il Modello sempre più fruibile per i destinatari.
- la previsione di standard di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- il processo di individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- la gestione dei flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza e specifici obblighi di informazione nei confronti dell’Organismo di Vigilanza;
- un sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nei Modelli;
- un piano di formazione e comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con la rispettiva società;
- opportuni criteri di aggiornamento e adeguamento dei Modelli 231 stessi per l’evolversi delle normative e in coerenza con le variazioni organizzative.

Di seguito vengono rappresentati gli elementi costitutivi dei Modelli 231 del Gruppo ATM, ispirati alle *leading practice*, alle Linee Guida Confindustria nonché considerando l’evoluzione della giurisprudenza maggioritaria. Essi sono debitamente descritti nei Modelli 231, Parte Generale, comunicati sia all’interno sia all’esterno dell’Organizzazione.



Gli Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L’Organismo di Vigilanza di ATM S.p.A., ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, è in carica, nell’attuale composizione, da febbraio 2019 ed è stato riconfermato dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022÷2024. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha espresso formale indirizzo affinché anche le società direttamente controllate (tutte con Organismo di Vigilanza in scadenza di mandato con l’approvazione del Bilancio di esercizio 2021) procedessero a ricostituire l’Organismo di Vigilanza per il triennio 2022 ÷ 2024. A tale proposito gli Organi preposti delle Società controllate Gesam S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A., CityLink S.r.l. e International Metro Service S.r.l.hanno riconfermato per il triennio 2022 ÷ 2024 i precedenti componenti dei rispettivi Organismi di Vigilanza. L’Organismo di Vigilanza di ATM è costituito da 3

componenti (di cui 2 esterni alla Società), individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche del Decreto 231 (con particolare riferimento, fra gli altri, ai settori dell'economia, dell'organizzazione aziendale e del diritto penale d'impresa). Il componente interno dell'Organismo di Vigilanza, in linea con le *leading practice*, è individuato nel Direttore Audit e Controllo Interno, responsabile di una funzione indipendente rispetto all'operatività di ATM S.p.A. e di qualsiasi altra società del Gruppo.

Si precisa che anche gli Organismi di Vigilanza delle società direttamente controllate da ATM S.p.A. sono costituiti in forma collegiale e composti dagli stessi 3 componenti della Capogruppo all'uopo specificatamente nominati dagli Organi Amministrativi competenti.

Gli Organismi di Vigilanza di Capogruppo e delle società direttamente controllate incontrano periodicamente anche gli Organi di Controllo e il Revisore Unico di Gruppo.

Gli Organismi di Vigilanza di ATM S.p.A. e di ciascuna società direttamente controllata approvano, su base annuale, un programma coordinato e *risk based* delle attività di vigilanza, anche avvalendosi sia della Direzione Audit e Controllo Interno, quale braccio operativo, sia del supporto di consulenti esterni, appositamente nominati.

Detti Organismi di Vigilanza forniscono una relazione periodica ai rispettivi Organi Amministrativi.

Tutti gli Organismi di Vigilanza vigilano, con il supporto dei suddetti consulenti esterni e del *focal point*/braccio operativo DACI, quindi, sul funzionamento dei rispettivi Modelli 231 e, all'occorrenza, ne raccomandano l'aggiornamento, verificando che i contenuti dei Modelli siano adeguatamente comunicati e oggetto di specifica formazione. A tal fine fruiscono di specifici flussi informativi sia periodici sia ad evento, e ricevono puntuali ragguagli sulle segnalazioni pervenute e gestite nell'ambito del processo di *Whistleblowing*, riservandosi di chiedere ulteriori approfondimenti.

Con riferimento alla componente fondamentale del Modello "Formazione", si evidenzia che ATM sviluppa specifico piano triennale in ambito Codice Etico, 231 e ACT e anche inclusivo, all'occorrenza, dell'aggiornamento dei Modelli (MOG 231 delle società del Gruppo e Modello Anticorruzione di Gruppo). Tale attività di formazione, indirizzata a Organi Sociali, Senior Management e Middle Management, è ispirata alle *leading practice* ed è basata su dilemmi etici e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante. Le sessioni formative sono state erogate da remoto in modalità sincrona, per far fronte alla notoria emergenza COVID-19, a mezzo di apposita piattaforma che ha tracciato sia la presenza effettiva sia il livello di partecipazione attiva dei partecipanti. Sono stati utilizzati anche video tutorial, incluso quello specifico sul *Whistleblowing* ("WB"). Terminate le restrizioni per pandemia, sono state organizzate sessioni formative miste sia in presenza sia da remoto con il supporto di Campus. La formazione può essere integrata da pillole formative asincrone. La formazione 231, nel Gruppo ATM, è quindi calibrata e differenziata a seconda che la stessa sia rivolta a Dipendenti/Middle Management che operino in specifiche aree di rischio, ai Dirigenti, agli Organi Sociali e alla Segreteria Tecnica dell'OdV/DACI. In quest'ultimo caso vi sono stati incontri specialistici esterni per essere preparati nel continuo a gestire l'evoluzione del "catalogo reati 231" e della relativa Giurisprudenza.

Il Modello Anticorruzione e Trasparenza

ATM ha adottato, in data 15 settembre 2018, su base volontaria, per sé e per le sue società controllate, un **Modello di Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo** (nel seguito anche "Modello ACT") perché opera nel concreto applicando una rigorosa etica della correttezza, legalità e trasparenza. La

Capogruppo ha, altresì, individuato il Referente Anticorruzione (“RAC”) nella persona del Direttore Audit e Controllo Interno che opera per la Società e per tutte le società controllate del Gruppo.

Il Modello ACT si pone l'obiettivo di improntare l'operato dello stesso alla ratio e ai principi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione (tra cui anche il D. Lgs. n. 33/2013 e la Legge n. 190/2012).

Lo scopo del Modello ACT è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di principi e controlli che abbia l'obiettivo di prevenire qualsiasi corruzione, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio corruttivo (o strumentali allo stesso), specifiche e/o trasversali e la relativa mitigazione.

Il Modello ACT consente ai propri “destinatari” di essere edotti degli obblighi di fare (il rispetto delle procedure, le segnalazioni) e degli obblighi di non fare (il rispetto dei divieti). I predetti obblighi hanno valenza giuridica giacché è prevista, in caso di non osservanza, l'applicazione di un sistema disciplinare e sanzionatorio, di cui pure viene data espressa contezza.

Il Modello ACT, nella sua versione da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2021, è pubblicato sul sito istituzionale della Società. Ai dipendenti e ai collaboratori è data comunicazione della pubblicazione sulla rete intranet aziendale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni. In ogni caso, per i dipendenti che non hanno accesso alla rete intranet, tale documentazione viene messa a disposizione con mezzi alternativi, ad esempio scaricando il formato digitale sul proprio cellulare mediante specifico QR-code presente nelle diverse località aziendali e, all'occorrenza su richiesta, mediante distribuzione da parte del superiore gerarchico. Il Modello ACT viene altresì consegnato ai nuovi assunti, al momento del loro ingresso nel Gruppo ATM, ai fini della presa d'atto e dell'espressa accettazione del relativo contenuto.

Il Referente Anticorruzione di Gruppo, individuato nella persona del Direttore Audit e Controllo Interno, opera in stretta sinergia con gli Organismi di Vigilanza e favorisce un'ottica di efficienza e di coordinamento delle attività, svolgendo verifiche, nell'ambito del piano di audit *risk based* integrato e, appunto in modo coordinato con le verifiche a fini 231, sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione. Nello specifico il RAC, per il tramite della propria struttura (Direzione Audit e Controllo Interno):

- monitora l'adozione e l'efficace implementazione del Modello ACT da parte di tutti gli attori dello SCIGR mediante i rispettivi strumenti normativi interni e presidi chiave a mitigazione del rischio corruttivo;
- promuove e supervisiona la formazione del personale del Gruppo in materia ACT; inoltre monitora l'adeguatezza dell'attività formativa specifica per i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione. In particolare, per il triennio 2020-2022, tale formazione è armonizzata e coordinata con quella in ambito 231 ed Etica del Business e si è basata altresì su dilemmi etici, casi pratici e *role playing*, al fine di essere più ingaggiante ed efficace, in linea con le *leading practice* emergenti;
- assicura, all'occorrenza e d'intesa con la Direzione Affari Legali e Societari e/o con la Funzione *Compliance*, il monitoraggio costante della normativa e della Giurisprudenza in tema di anticorruzione, l'adozione di *leading practice*, promuovendo l'adeguamento, aggiornamento e miglioramento del presente Modello ACT;
- favorisce in coordinamento con gli OdV di Gruppo lo smistamento delle segnalazioni di sospette violazioni del Modello ACT tale mitigare opportunamente eventuali conflitti di interessi e assicurare

un'adeguata gestione da parte delle funzioni di volta in volta competenti;

- è il *focal point* per eventuale assistenza specialistica in materia anticorruzione per i dipendenti della Società e delle Società Controllate;
- promuove il riesame ed eventuale aggiornamento del Modello ACT;
- sottopone una relazione periodica sulle proprie attività, anche in qualità di RAC, al CdA di ATM all'interno della Relazione annuale di Internal Audit.

Pertanto, l'attività di comunicazione e formazione sul Modello ACT è coordinata con quella in tema di Modelli 231 e Codice Etico, è diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge ed è improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e sistematicità, al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

ATM mutua, inoltre, nel Modello ACT il sistema disciplinare già adottato all'interno dei Modelli 231.

Il sistema delle segnalazioni (Whistleblowing)

ATM, ha adottato un approccio integrato e sistematico di gestione delle segnalazioni di sospette/presunte violazioni e/o illeciti, disciplinato da specifica procedura di "gestione integrata delle segnalazioni", sistematicamente aggiornata.

Nello specifico, ATM:

- ha definito un processo di tracciatura e gestione di tutte le segnalazioni di sospette/presunte violazioni del Modello ACT, del Codice Etico e dei Modelli 231 e che siano riferibili indifferentemente a dipendenti, componenti degli Organi Sociali, Organismi di Vigilanza, Società di Revisione e a terzi (partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, ecc.);
- ha adottato, in ossequio a quanto disposto dalla vigente normativa, misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante o di chi trasmette informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dai Modelli 231, dal Modello ACT e dal Codice Etico, dotandosi di apposito *tool* informatico. Tale *tool* costituisce, sempre ai sensi delle norme, il canale di tipologia informatica ed idoneo, appunto, a garantire la riservatezza e l'identità del segnalante ai sensi di legge. Da ultimo si evidenzia che anche la Direttiva UE 1937/2019 in materia di *Whistleblowing* è stata recepita dal Legislatore italiano mediante il D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, che è oggetto di prima analisi da parte del Gruppo ai fini di definire eventuali implementazioni operative che si dovessero rendere necessarie.

Gestione responsabile e rapporti con gli Stakeholder

DNF

ATM vuole essere il punto di riferimento ed il fattore decisivo nel sistema della mobilità integrata per qualità, sicurezza e competitività, nel pieno rispetto dell'ambiente e al passo con i continui mutamenti socio - territoriali. La visione strategica di ATM si focalizza sul raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 e si muove attraverso le direttrici identificate dal Piano Strategico 2021 – 2025: sostenibilità, innovazione e valorizzazione delle persone.

Per quanto riguarda la **Sostenibilità**, il Gruppo ATM ha lavorato alla determinazione dei propri pilastri legati alla sostenibilità, analisi che ha tenuto conto di tutti gli aspetti operativi, istituzionali, sociali e

ambientali in rapporto al proprio *core business* e al coinvolgimento nel contesto in cui opera. I cinque pilastri che il Consiglio di Amministrazione di ATM ha definito sono:

1. Trasporto ad emissioni zero;
2. Consumi responsabili;
3. *Supply Chain* sostenibile;
4. Mobilità inclusiva;
5. *Great Workplace*.

Ciascuno di essi ha un ambito di competenza interno o esterno in cui opera l'Azienda ed è accompagnato da indicatori di prestazione (KPI) definiti dal Consiglio di Amministrazione, che consentono la misurazione e la progressiva verifica della crescita sostenibile sulla base di obiettivi definiti all'interno della politica di sostenibilità, con risultati che possano anche essere certificabili e che, uniti ad altri indicatori ritenuti significativi, sono stati inseriti tra gli Highlight della Politica di Sostenibilità.

Tra gli obiettivi principali ricorrono: la riduzione delle emissioni di anidride carbonica attraverso il rinnovo della flotta con veicoli elettrici che ATM sta realizzando con il Piano Full Electric e l'attuazione di opere di compensazione come la piantumazione di alberi; in tema di consumi responsabili, il progressivo utilizzo delle acque reflue per il lavaggio dei mezzi; in tema di *Supply Chain*, l'utilizzo di criteri di selezione dei fornitori che privilegino le aziende attente agli aspetti ambientali, sociali ed etici e che condividono i valori del Gruppo ATM; l'incremento annuo del numero di iniziative in tema di mobilità inclusiva come l'accessibilità di mezzi e stazioni e progetti di dematerializzazione dei titoli di viaggio (app MasS); in tema di sostenibilità sociale e ambiente di lavoro sostenibile, la progressiva parità di genere e la diminuzione del divario salariale tra generi.

Innovazione tecnologica e digitale: efficientamento dei processi e l'innalzamento del livello di servizio al passeggero;

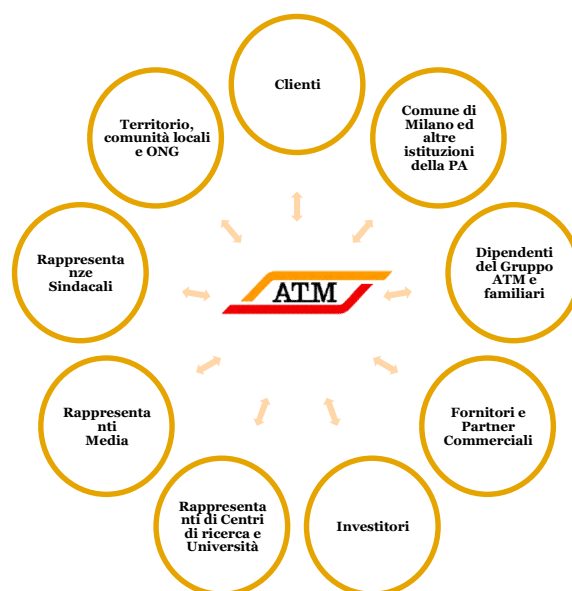
Valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità del Gruppo ATM: sviluppo di nuove competenze e all'attrazione e alla crescita di talenti in particolare con la promozione di una cultura aperta alla diversità e all'inclusione, con il preciso scopo di migliorare il gender balance, incrementando così progressivamente la presenza di genere femminile in un settore che per molto tempo ha avuto una connotazione prettamente maschile.

Per raggiungere tali obiettivi le direttrici del nuovo *business model* si basano su queste leve fondamentali:

- realizzare la *Smart Mobility* per Milano: sviluppo della mobilità integrata per la città metropolitana attraverso la realizzazione di una piattaforma multiservizi;
- ampliare e diversificare l'offerta di servizi valorizzando le proprie consolidate e riconosciute competenze;
- estendere i confini geografici attraverso la partecipazione a gare nazionali e internazionali, anche ricorrendo alla *partnership* con altri *player*;
- ottimizzare i costi operativi e i processi di acquisto.

Per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile concreti e condivisi e contribuire al benessere, alla qualità della vita e alla crescita della comunità nella quale opera ATM è impegnata a instaurare relazioni improntate alla correttezza, alla buona amministrazione e alla trasparenza verso i propri stakeholder.

Gli Stakeholder del Gruppo⁵



Relazioni esterne

Il 2022 ha visto ATM porre in essere rilevanti campagne di comunicazione e di informazione alla clientela oltre a portare avanti nuove modalità di comunicazione. In particolare su questo aspetto, ATM ha, da un lato, sviluppato un progetto di semplificazione linguistica delle comunicazioni ai passeggeri con l'obiettivo di rendere l'informazione, sia attraverso la revisione completa del linguaggio, più chiara e con un maggiore orientamento al passeggero e alle informazioni che gli sono utili negli spostamenti dall'altro ha sviluppato una nuova versione dell'app ATM Milano aggiornata con la funzionalità di *download* delle ricevute di pagamento dell'abbonamento e con la funzionalità dell'abilitazione/disabilitazione del tracciamento dell'utilizzo dell'app tramite *Google Firebase*. Al fine di monitorare il livello di *Customer Satisfaction* ATM ha svolto delle indagini di rilevazione che interessano le 4 linee della metropolitana e 16 tra le principali linee di superficie urbana oltre a rilevazioni di *Mystery Client* per la qualità erogata su 9 linee della metropolitana e di superficie certificate secondo gli standard UNI EN 13816.

ATM, anche nel 2022, ha continuato a promuovere nel dibattito pubblico i temi riguardanti la mobilità sostenibile e l'innovazione tecnologica partecipando ad importanti eventi tra cui *Le città metropolitane e il futuro della mobilità*, organizzato da Legambiente e Ipsos, volto ad approfondire, insieme a un *panel* di esperti di mobilità, salute e ambiente, i risultati emersi dalla I edizione dell'Osservatorio Stili di Mobilità (monitoraggio cambiamenti, atteggiamenti, abitudini di mobilità degli Italiani) e per favorire riflessioni sulla complessità del tema e sulle implicazioni per i decisori politici; l'Azienda, partner tecnico dell'iniziativa *Re-think - Circular Economy Forum 2022*, primo *forum* italiano progettato per

⁵ Per una maggiore trattazione sulla composizione degli Stakeholders e di quelli che sono i Temi di Materialità del Gruppo ATM si rimanda al Capitolo sulla "Dichiarazione Consolidata di Carattere non finanziario"

presentare una visione sui *trend*, sui possibili percorsi evolutivi e sulle principali progettualità nazionali e internazionali riguardanti l'Economia Circolare, ha portato il proprio contributo con un intervento finalizzato a promuovere il ruolo fondamentale che il trasporto pubblico riveste nella transizione ambientale e per lo sviluppo sostenibile della città. Inoltre ATM ha preso parte a *Innovation Days 2022*, organizzato da *Il Sole 24 Ore* in collaborazione con Confindustria per coinvolgere le imprese sui temi che afferiscono all'innovazione negli ambiti della digitalizzazione e della sostenibilità, con un intervento sul tema della transizione sostenibile. Ha partecipato a *e_mob 2022*, VI conferenza nazionale della mobilità elettrica organizzata a Milano da enti locali, aziende ed istituzioni per la diffusione della cultura della mobilità sostenibile; l'Azienda, membro del comitato promotore, ha portato il proprio contributo con interventi di alcuni direttori sia nella sessione istituzionale sia nelle sessioni tecniche, offrendo una panoramica di come sta affrontando la sfida di una nuova mobilità pulita, con un focus specifico sull'avanzamento del progetto Full Electric. In qualità di partner ha partecipato alla riunione della Commissione Ambiente, cambiamenti climatici ed energia (ENVE) del Comitato europeo delle regioni attiva nei settori connessi al Green Deal europeo, condividendo la propria esperienza nell'ambito della mobilità sostenibile attraverso un intervento e un corner informativo rivolto al pubblico. Ha preso parte alla prima edizione di *NME Next Mobility Exhibition*, evento internazionale organizzato da Fiera Milano e dedicato alla mobilità collettiva sostenibile, con interventi da parte del management aziendale nella sessione inaugurale, al *Mobility Innovation Tour*, ai convegni organizzati da Agens e Assolombarda e al *Mobility Think Tank* di EY. Da ultimo ATM ha ospitato presso il Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano l'evento finale del progetto Hitachi IN2SMART2, finanziato dall'UE, che fa parte del programma di iniziative per la ricerca e lo sviluppo di sistemi di *Intelligent Assets Management Systems (IAMS)*.

Inoltre, come membro di UITP, Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico, ATM continua il proprio impegno in diversi Comitati tecnici che favoriscono lo scambio di *best practice* e informazioni fra operatori del settore.

Per confermare la vocazione internazionale ed in ottica di relazione con gli stakeholder e di sviluppo del business, ATM ha pubblicato il sito atminternational.com rivolto a potenziali partner nazionali e internazionali, che illustra le competenze e il know-how dell'Azienda.

ATM è fortemente impegnata nel creare un ambiente sempre più inclusivo per le persone e per l'intera comunità con progetti basati sulla sostenibilità sociale. Tra le iniziative realizzate nel corso del 2022 per promuovere i valori dell'inclusività e, allo stesso tempo, anche per migliorare l'esperienza di viaggio dei clienti, ATM ha lanciato, con una campagna dedicata, *Sound Underground* volta ad offrire la possibilità ai musicisti di esprimere la propria arte in spazi autorizzati su un palcoscenico *hi-tech* allestito nell'area interna ai tornelli delle stazioni di Garibaldi e Loreto M2 e Bicocca M5. Il progetto, realizzato in collaborazione con *Open Stage*, ha l'obiettivo di supportare gli artisti emergenti e, allo stesso tempo, di far vivere, nell'esperienza di viaggio dei passeggeri, la metropolitana come luogo di opportunità, di intrattenimento e di incontro. Allo scopo di sensibilizzare tutta la comunità sui temi della responsabilità sociale, *Sound Underground* è diventato, dall'1 all'11 dicembre, il palcoscenico di *ATM for change. La musica che fa del bene*, iniziativa a favore di ANGSA Lombardia Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici a cui sono state volontariamente devolute tutte le offerte raccolte dagli artisti di *Sound Underground* per sostenere un progetto che promuove la vita indipendente delle persone autistiche. Il progetto è stato rilanciato e promosso sui canali social con un piano editoriale e live dedicati.

ATM ha collaborato ad iniziative di sostenibilità sociale e di solidarietà tra cui il Bus degli Angeli, con cui l'Azienda ha supportato anche nel 2022 l'associazione di volontari *City Angels* nel progetto finalizzato a dare assistenza durante i mesi invernali ai senzatetto a Milano, mettendo in circolazione per le vie della città, da lunedì a venerdì dalle 21.00 a mezzanotte, un autobus di 12 metri per la distribuzione di pasti caldi, bevande, indumenti, coperte e assistenza qualificata. Inoltre, per l'allestimento di posti letto per dare riparo a persone senza fissa dimora, ATM ha messo a disposizione di una cooperativa incaricata dal Comune di Milano l'area del corridoio che conduce alle uscite di piazza Duca d'Aosta/via Vitruvio presso la stazione Centrale FS della Linea 2 della metropolitana; il corridoio è stato reso disponibile dalle 20.00 di ogni sera alle 7.00 del mattino successivo per tutto il periodo dell'iniziativa (16 dicembre 2022-13 marzo 2023), nell'arco del quale è rimasto chiuso al pubblico. Inoltre, sempre a conferma dell'impegno sui temi della solidarietà, ATM ha concesso il mezzanino della stazione di Porta Venezia M1 per l'organizzazione da parte dell'Associazione Ronda della Carità della messa di Natale e della cena dedicate dai volontari della stessa Associazione alle persone senza dimora che vivono nelle vie della città.

Relazioni industriali

Anche il 2022 si è caratterizzato, almeno nella prima parte dell'anno, per la necessità di affrontare prioritariamente tematiche legate alla pandemia, in particolare legate all'adeguamento delle misure di prevenzione in funzione del superamento dello stato di emergenza.

Confermando l'impostazione di un pieno coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori con le OO.SS. ed il Coordinamento RSU, sono state definite nuove "*Indicazioni per la prevenzione ed il contenimento della diffusione del Covid-19 al termine dell'emergenza sanitaria*", che hanno sostituito, prendendo comunque spunto da esse, le precedenti "*Linee guida per la gestione dell'emergenza*" adottate fin dal 2020.

Alla luce della mutata situazione di rischio, con il superamento dello stato di emergenza si sono reintrodotte le turnazioni, in particolare dei settori manutentivi, in essere prima della pandemia che erano state oggetto di rimodulazione con la finalità di diminuire i possibili contatti, riducendo il numero di presenze in contemporanea sul luogo di lavoro e di prevenire gli assembramenti in entrata/uscita o nell'utilizzo degli spogliatoi.

Nell'ultima parte dell'anno, nell'ambito di un progressivo ritorno a condizioni di "normalità", si sono potute superare le puntuali precedenti disposizioni a favore le raccomandazioni aziendali attraverso le quali la Società continuerà ad indicare le opportune misure in relazione alla situazione in essere tempo per tempo, atte a garantire la miglior prevenzione del contagio, in coerenza con le indicazioni degli Enti e Autorità sanitarie vigenti.

Il confronto negoziale a livello aziendale si è altresì sviluppato al fine di addivenire ad un accordo quadro per la regolazione del lavoro agile (*Smart Working*) attraverso il quale le Parti hanno definito una disciplina di riferimento sulla base della quale stipulare i singoli accordi individuali necessari ai sensi di legge, una volta terminata la deroga transitoria introdotta in relazione alla pandemia. Inoltre, in coerenza con gli interventi previsti dall'Ente Proprietario Comune di Milano, all'interno del vademecum di buone pratiche per il risparmio energetico, tra le misure previste e condivise anche con le rappresentanze sindacali è stata ridefinita l'organizzazione del lavoro e in particolare la presenza presso alcune sedi aziendali, anche attraverso un maggiore e concentrato utilizzo del lavoro agile. In particolare, è previsto che, in alcune specifiche Sedi Amministrative venga resa la prestazione lavorativa da remoto nel periodo compreso tra venerdì 11 novembre 2022 e venerdì 7 aprile 2023.

L'accordo si caratterizza perché, pur in presenza di un limite massimo mensile di giornate in cui è possibile rendere la prestazione in modalità agile a fronte di documentate necessità personali di particolare rilevanza (es. mono genitori di figli minori, condizioni di salute, ecc.), è possibile definire diversi periodi di lavoro agile, così da meglio contemperare le esigenze del lavoratore con quelle di servizio.

Ulteriore intervento nell'ottica del potenziamento del sistema di welfare aziendale e degli strumenti disponibili a sostegno dei dipendenti in situazioni di difficoltà si è concretizzato con la stipula di un accordo sindacale con cui si sono introdotte le c.d. ferie solidali.

In particolare, si è previsto che in fase sperimentale per l'anno 2023, tutti i dipendenti a tempo indeterminato possano volontariamente cedere fino a 3 giornate delle loro ferie non godute a favore di colleghi che hanno necessità di assistere familiari affetti da gravi patologie. Le ferie cedute, che saranno gestite da un apposito comitato paritetico composto da rappresentanti designati della società e del Coordinamento RSU, potranno essere fruite anche dal dipendente stesso con gravi patologie una volta esaurito il proprio periodo di comporta.

Sul piano nazionale è invece da segnalare la stipula, avvenuta in data 10 maggio 2022 dopo una complessa e lunga trattativa, dell'accordo nazionale di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri-internavigatori (TPL mobilità) scaduto il 31 dicembre 2017. L'accordo ha prioritariamente regolato, attraverso il riconoscimento di una "una tantum" il periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (il precedente periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 aveva già trovato regolazione con l'accordo nazionale del 17 giugno 2021) ed ha determinato gli aumenti retributivi da riconoscere nell'arco della vigenza dello stesso che giungerà a scadenza il 31 dicembre 2023.

Le Parti nazionali hanno altresì previsto, in una prospettiva di miglior favore per i lavoratori, anche il trattamento da riconoscere durante le giornate di ferie, così da porre le condizioni per il superamento dell'insorgendo contenzioso volto al riconoscimento, in occasione delle ferie, di un livello retributivo paragonabile a quello percepito nei periodi di lavoro.

Da rilevare quindi che nell'ultima parte dell'anno, la trattativa sindacale a livello aziendale si è in particolare concentrata nella ricerca di possibili concordamenti in ordine a criteri in base ai quali porre le basi per la regolazione, in ottica conciliativa, delle rivendicazioni sul punto relative anche alla regolarizzazione dei periodi pregressi, peraltro già oggetto delle prime vertenze giudiziali.

Inoltre, il contratto nazionale, allo scopo di sviluppare il sistema *welfare* contrattuale ha stabilito con decorrenza 1° gennaio 2023 un contributo a carico delle aziende per il finanziamento del Fondo TPL Salute, i cui organismi hanno conseguentemente provveduto ad aggiornare le prestazioni disponibili.

L'intesa 10 maggio 2022, sottoscritta dalla parte sindacale con riserva, è stata sottoposta alla consultazione referendaria che ha coinvolto, a livello nazionale, tutti i lavoratori del settore.

Si è espresso oltre il 60% degli aventi diritto, che nella misura di oltre il 70%, hanno approvato l'ipotesi di accordo.

In chiusura d'anno, sempre a livello nazionale è stato stipulato dalle Associazioni datoriali con le OO.SS. firmatarie del CCNL anche un nuovo accordo sul Fondo Bilaterale di Solidarietà. Tale intesa, resa necessaria a seguito delle modifiche legislative introdotte dalla Legge di Bilancio 2022, una volta che verrà recepita con decreto Interministeriale andrà a sostituire l'attuale regolamentazione sul Fondo stesso.

La conflittualità nell'intero 2022 è da ascrivere prioritariamente a scioperi di livello nazionale, nell'ambito, della vertenza di rinnovo del CCNL (aperta nei primi mesi dell'anno) e scioperi generali di tutti i settori, per lo più dichiarati da OO.SS. autonome e di base a sostegno di articolate motivazioni legate tra l'altro alla generale situazione internazionale (guerra in Ucraina, spese militari) o a tematiche generali (sanità pubblica, scuola, ecc.).

Da segnalare nel mese di dicembre uno sciopero generale contro la legge di bilancio 2023, in fase di approvazione parlamentare, indetto solo dalla CGIL e dalla UIL.

Il tasso di sindacalizzazione aziendale non ha registrato significativi scostamenti rispetto agli anni precedenti.

Comunicazione interna

La persona e la sua centralità sono per ATM l'elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali: per attuare il *Great workplace*, che è uno dei capisaldi del Piano Strategico 2021-2025 che pone sostenibilità, innovazione e valorizzazione delle persone quali sue linee guida, ATM ha studiato e realizzato anche progetti ed iniziative di comunicazione con lo scopo di rinforzare all'interno dell'organizzazione i valori della diversità, dell'unicità e del rispetto della persona come pilastri per il miglioramento della qualità delle relazioni. Nel corso del 2022 le attività di Comunicazione Interna hanno dedicato quindi ampio spazio ai temi di *Diversity & Inclusion* attraverso strumenti quali, in particolare, campagne e video realizzati dall'Azienda in linea con il piano integrato di comunicazione dei valori declinato nel corso dell'anno.

È stata diffusa, dapprima all'interno di tutte le sedi aziendali e poi in tutta la città, la campagna multisoggetto *La diversità ci rende unici* che ha visto protagonisti in qualità di testimonial dodici dipendenti diversi e unici per ruoli, mansioni e percorsi personali; è stata l'occasione per parlare di valori e condividere la riflessione, che l'Azienda ritiene fondamentale, sulla necessità di riconoscere, rispettare e valorizzare l'unicità di ciascun individuo: il rispetto di genere, età, origini, credo, abilità e scelte personali è un impegno per cui ATM opera quotidianamente al fine di garantire un ambiente di lavoro equo e inclusivo a tutte le sue persone. Il tema della valorizzazione dell'unicità ha trovato ulteriore e più ampio sviluppo nella campagna lanciata in giugno *L'unico modo per comprendere è conoscere a proposito della quale si veda alla sezione Le relazioni con la comunità e il territorio*.

In ottica di valorizzazione del ruolo delle proprie professioniste e con l'obiettivo di confermare l'impegno nel promuovere una cultura aziendale inclusiva e nel garantire pari opportunità, ATM ha realizzato il video *#nonfadifferenza* in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza (STEM) con cui, attraverso i volti e le parole di tre colleghe laureate in ingegneria, ha ribadito fermamente che la professionalità e la competenza non hanno mai genere.

Sullo stesso filone il video *Mamme oltre ogni stereotipo*, realizzato dall'Azienda per sensibilizzare e diffondere una cultura sempre più basata sull'uguaglianza andando oltre ogni stereotipo: attraverso i volti di alcune professioniste e mamme, il video ironizza sui ruoli che da sempre nell'immaginario collettivo sono stati attribuiti all'uomo e che in ATM sono svolti anche da donne.

Il personale itinerante femminile, operativo sia in superficie sia in metropolitana, è stato interessato dall'iniziativa *Chiavi rosa* che ha visto la distribuzione capillare di un *kit* composto dalla nuova chiave universale per l'utilizzo dei servizi igienici dedicati esclusivamente alle donne, ubicati nelle sedi operative (depositi e chioschi) e nelle principali stazioni della metropolitana, e una lettera che ricordava l'impegno di ATM sul tema dell'attenzione al sistema di *welfare* aziendale, insieme ad un portachiavi che ha suscitato entusiasmo e stimolato spirito di appartenenza. L'iniziativa *Chiavi rosa* ha permesso

nel corso degli anni di aumentare significativamente di numero i servizi igienici per il personale itinerante grazie al progetto aziendale di riqualificazione.

I dipendenti, nel corso dell'anno, sono stati costantemente aggiornati sulle novità e sulle iniziative aziendali, sui webinar in tema di *Welfare, Diversity & Inclusion* e su diversi temi riguardanti la mobilità e il trasporto pubblico attraverso il canale della intranet, su cui sono stati pubblicati anche tutti i contenuti proposti agli stakeholder esterni.

ATM ha realizzato campagne specifiche per far conoscere al personale servizi e benefit aziendali tra cui il portale *Flexible Benefit*, il *Front Office* a domicilio, il progetto *Push to Open* dedicato all'orientamento scolastico e professionale per i figli dei dipendenti, l'apertura delle iscrizioni ai nidi aziendali; grande diffusione è stata riservata alla campagna di comunicazione dedicata al Modello Anticorruzione e Trasparenza.

Dopo un lungo periodo di sospensione dovuto alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19, nel corso del 2022 è stato possibile tornare ad organizzare eventi in presenza, che ATM ha svolto sempre nel rispetto delle regole in vigore, tra i quali la premiazione dei Seniores, i colleghi che hanno raggiunto i 30 anni di anzianità aziendale, evento che ha visto la partecipazione di oltre 300 dipendenti accolti dai vertici in un momento di festa ma anche di riflessione e condivisione degli obiettivi strategici.

Per l'anniversario della Liberazione è stata inoltre ripresa la consuetudine della celebrazione nella storica Officina Generale di Teodosio in collaborazione con ANPI Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e con la partecipazione di personale proveniente da tutte le sedi aziendali, di rappresentanti delle organizzazioni sindacali attive in Azienda, di autorità civili, religiose e militari in servizio a Milano.

Infine a conferma dell'attenzione da parte di ATM nei confronti dei dipendenti viene presentato, con una mostra evento a Palazzo Triennale Milano, *People between lines*, libro fotografico con cui intende rendere omaggio, per il lavoro quotidiano a servizio della comunità, a tutti i propri 10.000 dipendenti rappresentati dagli 84 colleghi e colleghe protagonisti degli scatti e dalle cinque storie di chi lavora in Azienda.

Le nostre persone

Organico

L'organico del Gruppo ATM al 31 dicembre 2022 è di 10.473 risorse (10.468 al 31 dicembre 2021).

Tipologia contrattuale	31.12.2021	Assunzioni	Uscite	Altre Variazioni	31.12.2022
Dirigenti	39	0	(3)	(1)	35
Funzionari/quadri	416	15	(13)	(26)	392
Impiegati	944	56	(63)	43	980
Operai	9.069	679	(666)	(16)	9.066
Totale	10.468	750	(745)	0	10.473

Nel 2022 il Gruppo ATM, ha continuato ad investire energie nella cura delle proprie persone, con l'obiettivo di garantire costantemente l'incremento del valore dell'organizzazione. L'anno è stato caratterizzato da un consistente programma di reclutamento e selezione, volto a garantire un rafforzamento delle strutture interne. Le selezioni sono state rivolte in particolare a risorse da inserire nelle strutture operative dell'esercizio; tra queste, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione,

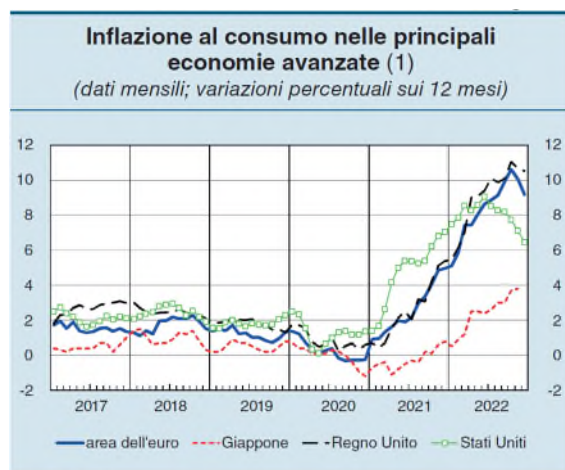
personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa. Tali assunzioni sono state realizzate sia con contratti a tempo pieno, sia – in specifiche aree dell’organizzazione – con contratti a tempo parziale, in ragione delle necessità di flessibilità organizzativa e di ottimale copertura dei servizi programmati.

Scenario macroeconomico di riferimento

Quadro macroeconomico

L’attività economica mondiale nel 2022 è stata pesantemente condizionata dalla situazione geopolitica correlata alla guerra in Ucraina, dagli elevati tassi di inflazione e dall’orientamento restrittivo di politica monetaria attuato dalle Banche Centrali nelle aree valutarie del Dollaro e dell’Euro. A fronte di queste incertezze, le economie hanno mandato segnali contrastanti, confermando un rallentamento generalizzato nell’ultimo trimestre dell’anno. Secondo valutazioni OCSE, la crescita del PIL a livello globale si attesta per il 2022 a +3,2%, ma stime diffuse a novembre 2022 per il 2023, prevedono una riduzione della stessa a +2,3%, come conseguenza dei prezzi energetici ancora elevati, delle politiche monetarie ulteriormente restrittive e della relativa debolezza dei consumi delle famiglie. Queste proiezioni potrebbero essere ulteriormente aggravate da evoluzioni sfavorevoli del conflitto in Ucraina. Anche il commercio internazionale ha rallentato in misura significativa: secondo stime Bankitalia, il 2023 confermerebbe tale trend, con un tasso di crescita degli scambi a livello globale, previsto intorno al 5,6%, inferiore a quello medio del periodo pre-pandemico.

Il fenomeno inflattivo globale, inizialmente considerato come temporaneo, ma cresciuto in corso d’anno a livelli non sperimentati da decenni, in particolare nelle economie sviluppate, ha indotto le principali Banche Centrali ad utilizzare con rapidità, sia la leva dei tassi che quella della gestione del volume dei propri bilanci (c.d. “*quantitative tightening*”), finalizzando l’azione, tuttora in corso, a riportare il tasso di crescita dei prezzi a livelli vicini agli obiettivi dichiarati.



PAESI	Crescita del PIL			Inflazione	
	2021	2022 2° trim. (1)	2022 3° trim. (1)	2022 dicembre (2)	2022 (3)
Francia	6,8	0,5	0,2	6,7	5,9
Germania	2,6	0,1	0,4	9,6	8,7
Italia	6,7	1,1	0,5	12,3	8,7
Spagna	5,5	2,0	0,1	5,5	8,3
Area dell’euro	5,3	0,8	0,3	9,2	8,4

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell’indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). – (3) Dati annuali medi; variazione sul periodo corrispondente dell’IPCA.

(Fonte grafico e tabella: Bollettino Economico Banca d’Italia – gennaio 2023)

Nell'Eurozona, nella prima parte del 2022, la crescita del PIL reale ha mostrato una tendenza al rialzo, (cfr. tabella Eurostat sopra a destra), anche grazie a una ripresa dei consumi correlata all'allentamento delle misure restrittive di contrasto al Covid-19. Nella seconda parte dell'anno l'economia dell'area ha rallentato, considerata l'esposizione alla guerra derivante dalla vicinanza geografica e la forte dipendenza energetica dalla Russia. Per l'anno è stata comunque messa a segno una crescita complessiva del 3,9% (dato ISTAT corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato), destinata a contrarsi in termini reali nella prima parte del 2023, con una crescita attesa per l'anno intorno allo 0,9% secondo stime della Commissione Europea diffuse a febbraio 2023. Le prospettive scontano un livello di incertezza elevato, in assenza di sviluppi risolutivi sul fronte bellico.

Anche nell'area Euro i valori di inflazione sono stati elevati e superiori agli obiettivi della BCE per tutto il 2022. Pur attesi in correzione nel 2023, non si prevede comunque scendano sotto i livelli target in tempi brevi – cfr. stime aggiornate delle variazioni percentuali annue diffuse dall'ufficio studi della BCE a dicembre 2022 (tra parentesi le stime precedenti).

	Inflazione	PIL
2023	6,3% (5,5%)	0,5% (0,7%)
2024	3,4% (2,3%)	1,9% (1,9%)
2025	2,3%	1,8%

L'Italia, secondo stime ISTAT, ha messo a segno una crescita del PIL sostenuta per l'intero 2022 (+3,9%), principalmente spinta dalla domanda interna, trainata dall'espansione dei consumi delle famiglie e da un aumento degli investimenti fissi lordi. Secondo stime Bankitalia l'attività economica si è indebolita nell'ultima parte dell'anno, a causa del persistere di livelli elevati dei prezzi delle materie prime energetiche, insieme con un'attenuazione della ripresa dei settori commercio, trasporti e turismo.

In esito all'“*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*”, condotta da Bankitalia con cadenza trimestrale, le valutazioni del campione di imprese intervistate tra novembre e dicembre 2022 (tra le quali anche ATM), circa la situazione economica generale, mostrano attese di recupero della domanda per la prima parte del 2023. Stime diffuse dalla Commissione Europea a febbraio 2023, indicano il PIL nazionale in crescita dello 0,8% per l'anno, evitando così una recessione tecnica, a fronte di un livello atteso di inflazione ancora elevato, intorno al 6%.

In Italia, il mercato del lavoro ha mostrato una dinamica favorevole, confermando a fine anno (secondo stime ISTAT) un tasso di disoccupazione stabile al 7,8%, (al 23% tra i giovani), in calo dello 0,6%. Al dato ha contribuito la crescita delle posizioni lavorative a tempo indeterminato, grazie alla trasformazione di contratti temporanei attivati nel corso del 2021.

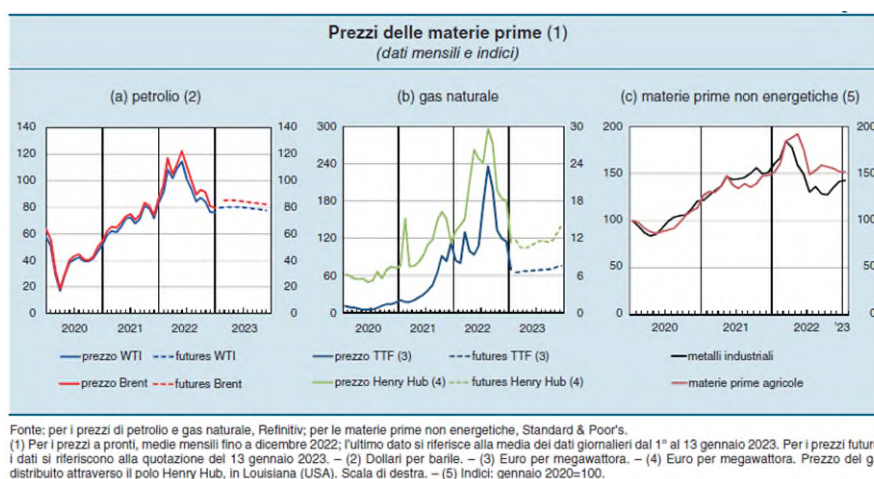
Il settore del Trasporto Pubblico Locale ed il mercato delle materie prime

Il settore del TPL, già penalizzato dall'emergenza pandemica, ha subito in corso d'anno ulteriori impatti negativi dai rincari della materia prima energetica, in grado di incidere in modo significativo sull'equilibrio economico finanziario in aggregato, con diretta conseguenza sui margini, posto che il settore, diversamente da altre ‘*Utilities*’ non ha la possibilità di riversare l'aumento dei costi sui titoli di viaggio. La domanda di mobilità dei passeggeri -pur se in ripresa- risulta nel 2022 ancora inferiore di circa il 13% rispetto all'andamento pre-pandemico (-23% e -38% rispettivamente nel 2021 e nel 2020), anche considerate le differenti dinamiche lavorative con la diffusa contrattualizzazione del c.d. *lavoro agile*. Secondo un rapporto presentato da Intesa Sanpaolo e ASSTRA a Bologna e dal titolo “Le

performance delle imprese di trasporto pubblico locale”, il calo dei passeggeri trasportati ha comportato - a livello aggregato - minori entrate per la vendita dei titoli di viaggio quantificabili in misura non inferiore a 1 miliardo di euro.

La combinazione tra risorse europee (PNRR e altri Fondi europei) e risorse nazionali (Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile) rappresenta una delle caratteristiche principali della strategia integrata di interventi per i trasporti e le infrastrutture che il MIMS ha disegnato negli ultimi anni. Questa integrazione consentirà una inversione del trend di obsolescenza del materiale rotabile su gomma, e altresì il finanziamento e la realizzabilità dei progetti in un orizzonte più lungo rispetto al termine del 2026 fissato per le risorse del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza.

Nell'ultima parte del 2022, i prezzi delle materie prime energetiche hanno registrato un calo rispetto ai massimi storici dell'estate. La riduzione è in parte ascrivibile ai minori consumi correlati alla situazione meteorologica con temperature sopra le medie, ma anche al venir meno di tensioni speculative, in esito tra l'altro all'introduzione in sede UE di meccanismi correttivi dei prezzi, sia del greggio da importazione russo che del prezzo del gas naturale (quest'ultimo in vigore a partire da febbraio 2023).



(Fonte grafici: Bollettino Economico Banca d'Italia - gennaio 2023)

Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento

Modalità di gestione dei servizi di trasporto pubblico

Le modalità con cui gli Enti affidano la gestione del Trasporto Pubblico Locale e delle attività connesse e complementari sono riconducibili a due forme contrattuali:

- **Gross cost:** il rischio industriale ricade in capo al gestore mentre il rischio commerciale è in capo all'ente affidante, titolare dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio.

Il gestore riceve un corrispettivo commisurato all'effettiva produzione del servizio, rivalutabile di anno in anno su base inflattiva.

Il corrispettivo non è influenzato in alcuna misura dall'andamento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, dagli effetti di eventuali manovre tariffarie o da variazione della domanda di mobilità.

Ne consegue la necessità per il gestore di perseguire continuativamente obiettivi di efficienza operativa, basati prevalentemente sul controllo dei costi.

- **Net cost:** sia il rischio industriale sia quello commerciale sono in capo al gestore, che è titolare dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio e riceve dall'Ente affidante un corrispettivo calcolato con riferimento alla mancata copertura teorica dei costi di produzione mediante tariffa.

I rapporti contrattuali in essere

I servizi oggetto del Contratto di Servizio tra ATM S.p.A. ed il Comune di Milano in regime di *gross cost* sono la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), il trasporto a chiamata, le attività accessorie quali la diffusione dei titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti ed il controllo dell'evasione tariffaria. Relativamente al rischio di evasione tariffaria, ATM, pur non essendone interessata direttamente in quanto gestore del servizio in virtù di un contratto *gross cost*, mette in campo tutte le misure atte a contrastare l'evasione tariffaria al fine di massimizzare gli introiti per l'ente affidante.

Il contratto disciplina obblighi e responsabilità di ATM S.p.A. e del Comune di Milano:

- ATM S.p.A. è responsabile della gestione dei servizi di trasporto e di quelli complementari sulla base degli indirizzi e delle direttive del Comune di Milano, a cui compete la pianificazione;
- al Comune di Milano, titolare degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, spetta la definizione e l'articolazione del sistema tariffario; in tale ambito ATM S.p.A. riveste un ruolo strategico quale gestore della rete di vendita per conto del Comune. Gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico e delle relative infrastrutture sono in capo al Comune di Milano in quanto proprietario.

Oltre ai servizi di trasporto ATM S.p.A. gestisce, in virtù del medesimo affidamento, servizi complementari al Trasporto Pubblico Locale, quali la sosta su strada e in struttura e la rimozione e custodia dei veicoli ai sensi del Codice della Strada. La politica tariffaria relativa alla sosta spetta al Comune, mentre gli introiti sono di competenza di ATM S.p.A., che corrisponde al Comune un canone predeterminato. Tale previsione è stata parzialmente modificata a seguito delle variazioni tariffarie della sosta a pagamento introdotte dal Comune di Milano nel 2017; con gli atti di prosecuzione è stata determinata l'attribuzione al Comune della parte di introiti annuali attribuibili all'incremento tariffario convenzionalmente individuati quali quelli eccedenti il livello di 18.490 migliaia di euro annuali.

La gestione operativa del Contratto di Servizio è demandata ad un Comitato Tecnico di composizione paritaria che secondo le previsioni contrattuali svolge funzioni di valutazione di tutti gli aspetti relativi alla gestione e all'esecuzione del Contratto di Servizio come ad esempio il monitoraggio delle prestazioni contrattuali, la determinazione dei premi e delle penali, la valutazione di modifiche ai servizi e delle varianti contrattuali, la valutazione degli interventi di manutenzione straordinaria su beni del Comune.

Nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere, ulteriori rispetto a quelli sin qui trattati, rivestono particolare rilevanza:

- il contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040;

- il contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. Come per la linea della metropolitana M5, il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2047. L'inizio dell'esercizio commerciale della linea metropolitana M4, a partire dalla seconda tratta funzionale Dateo-Linate Aeroporto, è avvenuto il 26 novembre 2022. Entro il 2023 è attesa l'apertura della terza tratta funzionale che collegherà San Babila con Linate Aeroporto. L'apertura della linea completa avverrà entro la fine del 2024;
- i Contratti di Servizio, in regime di *net cost*, fra la controllata Nord Est Trasporti S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia ("Agenzia del Territorio" o "Agenzia di Bacino") per la gestione del servizio automobilistico extraurbano in vigore fino al 31 dicembre 2023;
- il Contratto di Servizio stipulato con Metroselskabet I/S, in regime di *gross cost*, per la gestione, per il tramite della controllata di diritto danese Metro Service A/S, dell'esercizio e della manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2 di Copenaghen scadente il 29 settembre 2027;
- il Contratto di subappalto con Hitachi Rail STS, scadente il 29 settembre 2027, per la mobilitazione, gestione e manutenzione delle linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenaghen. Metro Service A/S ha terminato la *mobilization* delle linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 e il 29 settembre 2019 ha inaugurato l'attività commerciale e di gestione per la linea metropolitana M3, mentre l'attività commerciale e di gestione della linea metropolitana M4 è stata inaugurata il 28 marzo 2020;
- il Contratto con Hovedstadens Letbaneselskabet (The Greater Copenhagen Light Rail), dove Metro Service A/S svolge l'attività di *pre-mobilization* delle attività della Greater Copenhagen Light Rail (metropolitana leggera), un servizio per l'area suburbana a ovest di Copenaghen. Il contratto di gestione e manutenzione, della durata di 15 anni, prevede che terminate le opere di costruzione della linea, le attività commerciali ed operative di gestione della linea inizino nel 2025.

Le proroghe contrattuali

Il Contratto con il Comune di Milano per la gestione del TPL e servizi complementari

I servizi svolti da ATM S.p.A. per il Comune di Milano sono regolati dal "Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari", la cui scadenza originaria, prevista inizialmente al 30 aprile 2017, è stata prorogata sino al 31 dicembre 2023.

Per ciò che concerne i contratti di servizio connessi e complementari al contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale con il Comune di Milano, a seguire una ricognizione delle nuove scadenze contrattuali a valle delle ultime proroghe:

- il contratto per l'erogazione del servizio di sosta, parcheggi e rimozione è stato prorogato sino al 31 dicembre 2023, come già descritto nella Relazione Finanziaria 2021;
- il contratto per l'erogazione dei servizi di Bike Sharing è stato prorogato sino al 31 dicembre 2023;
- il contratto per la gestione di Area C e B è stato prorogato al 30 giugno 2023, salvo la facoltà di prosecuzione per motivi connessi allo svolgimento del servizio;

- il contratto per l'erogazione dei servizi di manutenzione e gestione dei sistemi SCTT del Comune di Milano è stato oggetto di proroga al 30 giugno 2023, con facoltà di rinnovo al 31 dicembre 2023.

Il Contratto con l'agenzia di Bacino per la gestione dei servizi automobilistici extraurbani

Il contratto per la gestione dei servizi svolti da NET S.r.l. per l'Agenzia di Bacino, cioè la gestione del servizio automobilistico extraurbano, la cui scadenza, prevista al 31 ottobre 2020, è stata prorogata ulteriormente sino al 31 dicembre 2023.

Nello specifico, la determinazione dirigenziale n. 62/2020 del 30 dicembre 2020 dell'Agenzia di Bacino ha dapprima prorogato la scadenza dei contratti attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2021. Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 77 del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto la "Rideterminazione al 31.12.2023 dei termini di scadenza dei contratti di servizio e delle concessioni di trasporto pubblico locale di competenza dell'Agenzia in scadenza il 31.12.2021", l'Agenzia di Bacino ha ulteriormente esteso il periodo di vigenza dei contratti di cui sopra al 31 dicembre 2023.

Possibilità di proroga dei contratti al 2026

Con il D.L. 4/2022, art. 24, è stata introdotta una disposizione che prevede la possibilità di estendere fino alla data limite del 31 dicembre 2026 i contratti di servizio al fine di sostenere gli operatori che abbiano in corso investimenti in autofinanziamento, anche parziale, e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento.

Alcune regioni, quali Puglia e Marche, hanno già provveduto ad estendere la durata dei contratti di servizio in essere con leggi regionali ad-hoc (Puglia fino al 31 dicembre 2026, Marche fino al 30 settembre 2026). La Lombardia non ha ancora adottato tale previsione.

Alla luce dei provvedimenti normativi che potrebbero portare ad un differimento del termine dei contratti di servizio attualmente in essere ed in considerazione dei tempi necessari all'indizione delle prossime gare per l'affidamento del servizio gli Amministratori, nell'ottica della valutazione della continuità aziendale, ritengono plausibile considerare la prosecuzione del regime di proroga fino a tutto il 31 dicembre 2024. Infatti, alla luce delle attuali interlocuzioni, è ragionevolmente ipotizzare l'avvio delle attività legate al "Progetto Next" di cui si dà ampia descrizione in altra parte del presente documento a partire dal 1° gennaio 2025.

La continuità aziendale

Alla luce dei provvedimenti normativi che potrebbero portare ad un differimento del termine dei contratti di servizio attualmente in essere ed in considerazione dei tempi necessari all'indizione delle prossime gare per l'affidamento del servizio, gli Amministratori - nell'ambito della valutazione della continuità aziendale - ritengono plausibile considerare la prosecuzione del regime di proroga fino a tutto il 31 dicembre 2024. Infatti, alla luce delle attuali interlocuzioni, è ragionevolmente ipotizzare l'avvio delle attività legate al progetto "Milano Next", di cui si dà ampia descrizione in altra parte della presente relazione, a partire dal 1° gennaio 2025.

Preso a riferimento il quadro normativo sopra descritto e considerato lo scenario mondiale, che è caratterizzato da notevole incertezza, principalmente dovuta al protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, gli Amministratori sono consapevoli che il significativo aumento dei costi energetici rappresenta un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico salvo interventi Governativi atti alla sua tutela.

In tale contesto, l'importo degli affidamenti per cassa e promiscui negoziati ammonta al 31 dicembre 2022 a 95 milioni di euro, mentre le linee di credito per firma ammontano a 53,5 milioni di euro. Sono stati perfezionati, inoltre, riequilibri nel mix tra le tipologie di linee in essere per tenere conto sia delle potenziali esigenze di ottimizzazione del circolante, che delle crescenti necessità connesse all'emissione di garanzie per le partecipazioni a gare internazionali.

A valere sulle linee di cassa e promiscue, in ottica di gestione ottimale del circolante, nel corso del 2022, sono stati perfezionati tiraggi di c.d. "denaro caldo" e rimborsi, portando l'ammontare complessivo dei finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2022 a 35 milioni di euro, da 50 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Tenuto conto del rispetto delle obbligazioni di pagamento afferenti i contratti di servizio da parte del Comune di Milano e degli Enti affidatari, si può ritenere che il Gruppo disponga delle risorse necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali in essere in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale.

Il contesto e l'andamento della gestione operativa

Le attività in Italia

A seguito della cessazione dello stato di emergenza ATM ha posto in essere interventi finalizzati alla revisione dei potenziamenti dei servizi di trasporto pubblico locale. In particolare, a partire dai mesi di aprile/maggio 2022 sono stati anzitutto eliminati i rinforzi di carattere flessibile effettuati sia in superficie che in metropolitana mediante il ricorso ai mezzi di scorta a disposizione delle sale operative per ovviare a condizioni di particolare affollamento, senza tuttavia incidere sulla frequenza programmata delle linee e in particolare di quelle della metropolitana, che sono infatti rimaste invariate. Il venir meno dello stato emergenziale ed il venir meno dei potenziamenti richiesti ha determinato il venir meno dei fondi governativi istituiti in via straordinaria per sostenere i maggiori oneri di esercizio.

A seguito del ripristino della piena capacità di trasporto sui mezzi (100% dei posti offerti) è stato progressivamente rivisto il sistema di contingentamento degli accessi in metropolitana pur mantenendolo attivo e aggiornate le relative disposizioni al personale, tenendo conto di una portata calcolata con 4 pass/mq, per adeguare comunque il monitoraggio rispetto a condizioni di comfort e prevenire eventuali situazioni di sovraffollamento in banchina.

Con la fine dei provvedimenti emergenziali, che ha permesso di revocare anche il divieto di utilizzo della porta anteriore dei mezzi e la segregazione dell'area intorno ai conducenti consentendo tra l'altro il riutilizzo dei minibus per il servizio Radiobus di Quartiere e quindi la riattivazione dei percorsi flessibili, è terminato il subaffidamento a terzi delle linee ATM che aveva permesso di recuperare i fattori produttivi per attuare i potenziamenti sulle linee maggiormente esposte alla riduzione di capacità per il *social distancing*.

La soppressione di tali potenziamenti (ad esclusione delle corse scolastiche sulle linee suburbane e le navette point to point istituite per collegare i plessi scolastici più importanti, mantenute fino alla fine dell'anno scolastico 21-22) non ha tuttavia interessato le linee di forza che già in precedenza manifestavano elevati livelli di affollamento (es.: 40-45-56-57-95-98 e 90/91), per le quali è stata operata una rimodulazione del servizio grazie ad una parziale compensazione delle risorse derivante dall'omogeneizzazione delle frequenze serali sulla rete urbana non solo nei giorni feriali ma anche nelle giornate di sabato e nei festivi.

Nell'ambito del piano di rinnovo "Full Electric", è proseguito il programma di immissione nel servizio di ulteriori bus elettrici. In particolare, nel corso del 2022 la linea 50 si è aggiunta alle altre linee automobilistiche (45, 54, 84, 88, 42, 51, 60, 81, 82, 86) già interamente esercite con bus elettrici, adeguando il piano di esercizio per renderlo coerente alle esigenze specifiche di tali veicoli, la cui produttività è vincolata alla capacità delle batterie o alla possibilità di avere dei punti di ricarica.

Il 30 settembre 2022 è stato sospeso il servizio tranviario sulla linea extraurbana Milano-Limbiate in attesa dei lavori di riqualificazione per garantire la sicurezza d'esercizio e soprattutto la realizzazione del progetto della nuova linea metrotranviaria. Dal 1° ottobre è attivo il servizio sostitutivo con autobus della linea 165, che copre l'intero arco della giornata con passaggi più frequenti rispetto al tram, per garantire la medesima capacità di trasporto.

Il 26 novembre 2022 è stata infine inaugurata la tratta funzionale della linea metropolitana M4 con l'apertura delle prime sei stazioni che collegano l'aeroporto di Linate con piazzale Dateo, passando per le fermate Repetti, Stazione Forlanini, Argonne e Susa e realizzando due connessioni con il Passante Ferroviario. Sulla linea circolano per il momento tre treni per una frequenza di servizio flat di 7' tra le 6.00 e le 21.00. L'attivazione di questa prima tratta, ancora non connessa al resto della rete metropolitana e con un livello di servizio ridotto, non ha indotto un riassetto delle linee di superficie rimandato al successivo prolungamento fino a San Babila previsto entro la metà del 2023.

Nell'ambito degli interventi sugli impianti e le infrastrutture nel 2022 sono terminati i lavori previsti nell'ambito del risanamento della galleria tra le stazioni di Lambrate e Piola della linea metropolitana M2, inoltre, per quanto attiene la linea metropolitana 1 sono stati posti in essere gli interventi di rinforzo strutturale, previa impermeabilizzazione di estradosso, delle travi di giunto stazione galleria nella tratta Amendola-Lotto. Nel corso dell'anno ATM ha portato avanti il programma di miglioramento dell'accessibilità delle stazioni delle linee metropolitane M1 e M2. Nel corso del 2022 sono state installate le scale mobili previste nella stazione di San Babila. Nel 2022 sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su n. 39 scale mobili della linea metropolitana M1, n. 54 scale mobili della linea metropolitana M2, n. 43 scale mobili della linea metropolitana M3. Infine, su incarico del Comune di Milano, tra i progetti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, sono stati effettuati i lavori di ammodernamento della tratta esterna della linea metropolitana M2 (Cascina Gobba-Gessate) per un totale di 6 stazioni, di cui 3 prevedono il *restyling* completo.

Sulla rete tranviaria urbana, nell'ambito dei lavori per il Comune di Milano, sono proseguiti gli interventi di rinnovo e di aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura, tra i quali l'applicazione di un sistema in radiofrequenza sugli scambi, l'applicazione di un sistema di monitoraggio da remoto su scambi e deviatori ed infine un programma di manutenzione preventiva, finalizzato al contenimento delle emissioni sonore ed alla riduzione dei fenomeni di usura. I cantieri interessati da tali interventi sono stati: piazzale Cimitero Monumentale, viale Regina Giovanna, via Procaccini, piazzale di Porta Lodovica e viale Gorizia.

Per quanto attiene gli interventi sugli stabili, sono proseguiti nel 2022 i lavori di adeguamento degli impianti antincendio presso i depositi di Molise, Leoncavallo e Ticinese, in fase conclusiva a Leoncavallo; inoltre, nel deposito di Sarca sono stati intrapresi lavori di ristrutturazione degli uffici al fine di accogliere il personale che verrà trasferito dal Deposito di Zara.

A partire dall'anno 2022 ATM ha intrapreso, su incarico del Comune di Milano, una ristrutturazione completa dei locali "servizi igienici pubblici" presso le stazioni delle linee metropolitane M1 e M2 di Cordusio, Famagosta, Bisceglie e Cairoli, Lima e Porta Genova.

Prosegue l'internalizzazione delle attività manutentive dei nuovi treni; ai 46 treni modello "Meneghino" si sono aggiunti a giugno 2021 i primi 30 treni modello "Leonardo", che hanno terminato il periodo di full service. A fine 2023 termineranno il full service ulteriori 30 treni. Si evidenzia che questa fase di internalizzazione ha determinato una nuova modalità di gestione dei processi manutentivi e di ingegneria, considerata la diversa tecnologia dei nuovi treni rispetto a quelli precedenti la cui tecnologia risaliva agli anni '60. Rimangono in questa fase a carico dei fornitori terzi le attività su tecnologie coperte da brevetto e gli interventi di natura strutturale sulle casse, attività per le quali non si intravedono particolari ritorni di esperienza per il core business aziendale.

Nell'ambito del piano di rinnovo "Full Electric", prosegue il programma di immissione nel servizio dei bus elettrici in funzione del graduale incremento della flotta, dell'adeguamento dei depositi e del numero di punti di ricarica. A tutto il 31 dicembre 2022 le linee automobilistiche 45, 54, 84, 88, 42, 51, 60, 81, 82, 86 e 50 sono esercite con bus elettrici. Si può considerare ormai consolidato il piano di esercizio, che è stato adeguato alle esigenze specifiche dei veicoli, la cui produttività è vincolata alla capacità delle batterie o alla possibilità di avere dei punti di ricarica.

Per quanto riguarda la linea metropolitana M4, a novembre 2022 è stata aperta al servizio passeggeri la prima tratta Linate-Dateo. Nel corso del 2022 sono proseguiti i collaudi ministeriali dei treni per un totale di 5 treni attualmente disponibili per il servizio. Per la parte manutentiva le attività erano già iniziate con il periodo di pre-esercizio e proseguono ora a pieno regime nell'attuale contesto operativo in funzione dei treni in esercizio.

Le iniziative di Forestazione urbana

ATM, nell'ambito del Piano "Full Electric" oltre alla conversione dell'intera flotta diesel, prevede la riconversione dei depositi e la costruzione di quattro nuovi spazi completamente automatizzati e con tecnologie avanzate. In quest'ambito particolare importanza verrà data allo spazio sovrastante, che sarà sfruttato come luogo di forestazione e di sfruttamento del verde a beneficio del quartiere e della cittadinanza.

In particolare, nell'ambito del *Sustainable Development Goal 11 – Sustainable Cities and communities, e 13 - Climate action* ATM sta portando avanti il progetto "Depositi verdi" per cui i vecchi depositi saranno riconvertiti per ospitare i nuovi bus e le colonnine necessarie alla loro ricarica. Anche per essi è previsto un piano di sfruttamento per la piantumazione del verde. Il revamping degli spazi prevede infatti l'utilizzo di strumenti NBS (Natural Based Solutions), che oltre ad essere soluzioni che aiutano l'abbattimento della Co2, possono anche essere elemento di modernizzazione della mobilità sostenibile e dell'integrazione del tessuto cittadino.

Inoltre, è stato realizzato un Green Wall nel deposito di Giambellino, un'opera di 350 mq che rientra nel progetto Europeo Horizon 2020 all'interno del piano Clever Cities e che ha visto la partecipazione e il contributo della comunità locale e del Politecnico di Milano.

Queste iniziative assumono rilievo nell'ambito della Compensazione CO₂; infatti, ogni albero assorbe dai 10 ai 20 kg di CO₂ l'anno e 1 mq di parete verde assorbe dall'aria 2,3 kg di CO₂ e produce 1,7 kg di ossigeno. Tra l'autunno 2021 e la primavera 2022, ATM, attraverso le opere di compensazione, avrà contribuito all'assorbimento di più di 4 tonnellate di CO₂, questo solo per il primo anno. Il progetto viene portato avanti con la partnership di:

- Comune di Milano, sia in qualità di azionista al 100% di ATM, sia come ente che consente di fare convergere i contributi locali, nazionali ed internazionali stanziati per la realizzazione di opere necessarie al suo completamento;
- Politecnico di Milano ed Università di Bologna che sono occupate della redazione di studi e progetti di fattibilità economica e di studio dell'assorbimento della CO₂ e delle particelle inquinanti attraverso l'uso delle piante
- ForestaMi, fondazione del Comune di Milano che si è data come obiettivo la piantumazione di 3 milioni di alberi nella Città Metropolitana, con cui ATM ha attivato un protocollo di intesa con il quale mette a disposizione le proprie aree all'interno dei depositi affinché siano sfruttate con opere dedicate al verde.

Le attività all'estero - Copenaghen

Nel 2022 sono stati trasportati 62 milioni di passeggeri sulle linee M1 & M2, con un incremento del 43% rispetto al 2021 e 46,2 milioni di passeggeri sulle linee M3 & M4, con un incremento del 51% rispetto al 2021. I risultati relativi alla gestione delle linee metropolitane M1, M2, M3 ed M4 della metropolitana di Copenaghen sono stati di assoluta rilevanza, infatti, la *service availability* è stata pari al 99,3% con una frequenza di un treno ogni 104 secondi negli orari di picco per le linee metropolitane M1 e M2 e pari al 99,5% per le linee metropolitane M3 ed M4 con una frequenza di un treno ogni 93 secondi nel tratto tra Østerport e la stazione centrale di Copenaghen.

Nel corso del 2022 sono entrati in servizio, sulle linee M1 e M2 8 treni che consentiranno di portare durante l'orario di punta la frequenza dei treni a 90 secondi. Inoltre Metro Service A/A ha proseguito il programma di investimenti in azioni volte ad abbattere ulteriormente le emissioni di anidride carbonica completando la sostituzione del residuo parco vetture di servizio alimentate con combustibili fossili con veicoli elettrici. Inoltre il programma di investimenti prevede significativi interventi sulla digitalizzazione, lo sviluppo e l'implementazione di un DWH relativo all'analisi dei costi inerenti alle attività operative. Infine, per quanto riguarda il personale, Metro Service A/S, ha posto in essere un piano di Welfare rivolto ai dipendenti.

Piano di espansione commerciale

Nel 2022 è continuata l'attuazione al Piano Strategico Industriale di espansione commerciale di ATM, approvato nel 2021, che punta a consolidare il proprio ruolo di player d'eccellenza anche nello scenario internazionale, mettendo al centro dell'offerta un servizio sostenibile, efficiente e tecnologicamente avanzato.

ATM ha concretizzato e presentato nel corso del 2022 nuove offerte per la gestione e manutenzione di sistemi sia su gomma che su ferro.

In ambito internazionale prosegue la procedura riguardante la gestione delle linee automatiche del Grand Paris Express, il più ampio progetto di costruzione di una nuova rete metropolitana ad oggi in corso in Europa, che comprende quattro linee totalmente driverless. Nello specifico la linea 16 collegherà

la periferia nord alla periferia est, da Saint-Denis Pleyel a Noisy-Champs, mentre la linea 17 collegherà la periferia nord alla periferia nord-est, da Saint-Denis Pleyel all'aeroporto Charles de Gaulle. Completa il progetto la realizzazione di un deposito dei treni e la realizzazione di una sala operativa di gestione e di controllo hi-tech nel comune di Aulnay, appena fuori Parigi. L'apertura graduale delle linee è prevista a partire dal 2024 dal capolinea di Saint-Denis Pleyel, fino a Noisy-Champs per la 16, e fino a Parc des Expositions per la 17, per un totale di 13 stazioni. Nel 2023 è prevista l'aggiudicazione della gara.

Nel 2022 è stato completato l'avvio delle fasi gara anche per le altre 2 linee, 15 e 18, del progetto del Grand Paris Express.

La partecipazione alle gare avviene attraverso un'Associazione Temporanea d'Impresa con Egis SA, gruppo francese riconosciuto a livello internazionale e presente in 120 Paesi, che opera nei settori dell'ingegneria delle infrastrutture, della pianificazione e della manutenzione ferroviaria. La cordata italo-francese vuole diventare, grazie al *know-how* e all'esperienza delle due aziende, punto di riferimento nella gestione delle metropolitane in Francia, per offrire un sistema di trasporto che coniughi le migliori tecnologie e si basi sulle esigenze dei passeggeri e dei cittadini.

Con riferimento al mercato italiano, ATM segue la riapertura del mercato attualmente in fase di riavvio dopo lo stop derivante dall'emergenza sanitaria, che si prevede porterà all'emissione di numerosi bandi per l'esercizio e la manutenzione di reti urbane ed extraurbane tra il 2023 e il 2024.

Nel 2022, inoltre, è proseguita l'attuazione del Piano Strategico Industriale con il completamento delle procedure per l'assegnazione dei servizi su gomma nella regione capitale dell'Ile de France. Il 2022 ha, infine, visto l'apertura al mercato del servizio urbano di superficie di Parigi con l'emissione di bandi per i primi lotti attualmente gestiti da RATP le cui gare si svilupperanno nel 2023 e 2024.

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 ATM, sempre in *partnership* con Egis SA, ha partecipato alla gara per la gestione dell'esercizio e della manutenzione della nuova metropolitana automatica di Salonico in Grecia. Il progetto comprende le attività di messa in servizio della linea e la successiva gestione per un periodo di 10 anni.

Gli investimenti

DNF

Nel corso del 2022 il Gruppo ATM ha effettuato investimenti per circa 85,6 milioni di euro (inclusi gli investimenti di Metro Service A/S), di cui circa 63,9 milioni di euro destinati al rinnovo della flotta, comprendente la manutenzione straordinaria per la revisione generale tram.

Di seguito gli investimenti effettuati dal Gruppo ATM nel triennio suddivisi per macro categoria:

	2022	2021	2020
<i>Rinnovo della flotta</i>	63,9	47,7	112,6
<i>Manutenzione straordinaria degli stabili</i>	1,9	1,5	1,8
<i>Ammodernamento e potenziamento impianti e infrastrutture</i>	11,6	14,8	19,5
<i>Nuove tecnologie per il pagamento e l'info mobilità</i>	8,2	8,7	6,0
Totale	85,6	72,7	139,9

Il Gruppo effettua tali investimenti al fine di generare ricadute positive sia per le performance dei servizi di trasporto anche in termini di *customer experience* - grazie al miglioramento della qualità del servizio e dei relativi livelli di comfort ed accessibilità – sia per il miglioramento della performance ambientale e dei livelli di sicurezza dei mezzi. Infatti la sostituzione dei veicoli più datati con mezzi più moderni ed efficienti, consentirà alla flotta ATM di abbassare le emissioni in atmosfera derivanti da combustibili fossili.

Per quanto riguarda il rinnovo della flotta metro, nel corso del primo semestre 2022 è stata esperita la gara finalizzata alla sottoscrizione di un accordo quadro per l'acquisto di 46 nuovi treni, di cui 21 destinati alla linea metropolitana M1, in sostituzione dei treni "revamping", e 25 per la linea metropolitana M3, di cui 21,5 in sostituzione della parte di treni ormai datata e 3,5 ad incremento della dotazione. L'appalto per la fornitura è stato assegnato nel mese di settembre, con la stipula dell'accordo quadro e contestuale sottoscrizione del primo contratto applicativo per i 21 treni di Linea 1; nel mese di novembre è stato sottoscritto anche il secondo contratto applicativo per i 25 treni di Linea 3.

Il programma di acquisto dei treni della linea metropolitana M3 si inserisce nell'ambito del progetto di potenziamento della Linea, insieme al nuovo impianto di segnalamento. I progetti di rinnovo dei treni M1 e M3 e degli impianti di segnalamento M3 saranno interamente oggetto di contribuzione pubblica.

Nell'ambito del piano di rinnovo della flotta autobus "Full Electric", ATM nel 2019 aveva stipulato un accordo quadro per la fornitura di 250 veicoli elettrici.

Concluse le consegne dei primi due contratti applicativi da 40 (nel 2020) e 100 veicoli (nel 2021), nel 2022 sono stati sottoscritti altri due contratti applicativi per un totale di 78 veicoli. Le consegne sono iniziate a dicembre 2022 e proseguiranno nel corso del 2023, con previsione di completamento entro la fine del 2023. Gli effetti della pandemia Covid-19 e lo scoppio della guerra in Ucraina hanno fatto emergere significative difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime di batterie e di altra componentistica del veicolo, ragion per cui i costruttori hanno dovuto riprogrammare le attività produttive che si sarebbero dovute completare entro il 2022.

Nell'ambito dell'accordo quadro da 250 veicoli è compresa anche la sostituzione a circa metà vita del veicolo delle batterie di alimentazione, che andranno a rimpiazzare quelle installate come primo equipaggiamento.

A seguito dell'assegnazione dei fondi PNRR (misura M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi - sub-investimento BUS) al Comune di Milano, nella seconda metà del 2022 sono state avviate, con la pubblicazione della relativa gara, le procedure per l'acquisizione di ulteriori 310 autobus elettrici, da 12 e 18 metri.

Per il progetto "Full Electric" sono in corso anche gli adeguamenti degli spazi per il ricovero e la ricarica dei mezzi. A tale scopo è stato sottoscritto un accordo quadro della durata di 5 anni per l'installazione delle colonnine di ricarica nei depositi di Sarca, Giambellino e San Donato e l'installazione degli *opportunity charger* ai principali capolinea del servizio automobilistico ed all'interno dei depositi ATM (n.2 presso il deposito di Sarca, n.2 presso il deposito di Giambellino e n.2 presso deposito di San Donato che verranno attivati nel corso del 2023). Sono state portate a termine le attività per la posa delle colonnine nel deposito di Sarca e l'allestimento di 12 *opportunity charger* (6+2+4) rispettivamente ai capolinea autobus di v.le Zara, p.za IV Novembre (Centrale), p.za Bottini/v. Viotti (Lambrate). Sono iniziate ed in parte completate le attività per l'installazione di 75 colonnine nel deposito di Giambellino:

il primo step (25 colonnine) si è concluso a giugno 2022 e per il secondo step (50 colonnine) si prevede il completamento entro l'estate 2023. Relativamente agli altri *opportunity charger* è in corso l'installazione di due ulteriori *charger* in piazza IV Novembre portando la località a 4 impianti. Nel corso dell'anno 2023 verranno installati ulteriori quattro *charger* al capolinea di Bisceglie M1 ed ulteriori sono in fase di valutazione.

A fronte degli investimenti del piano "Full Electric" e nell'ambito del perseguimento della "missione ecologica", ATM ha sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, certificata Energia Verde con Garanzia di Origine.

Le strategie di investimento del Gruppo nei veicoli di superficie prevedono anche come step intermedio l'acquisto di veicoli ibridi, sia perché il mercato non è ancora in grado di soddisfare le ampie richieste di bus elettrici, sia per ottemperare alle normative, che stabiliscono dei limiti temporali sull'utilizzo dei veicoli diesel più datati.

Per quanto riguarda la fornitura dei veicoli ibridi, nell'ambito dell'accordo quadro per 150 veicoli, assegnato a fine 2021 (comprensivo di full service manutentivo esteso a tutta la vita del veicolo), è stato stipulato il primo contratto applicativo per 129 autobus, che prevedeva il completamento delle consegne entro il 2022. Tuttavia, in analogia a quanto accaduto per i bus elettrici, il costruttore ha dovuto rivedere il programma delle consegne, che si sono concretizzate con l'arrivo di 63 veicoli tra ottobre e dicembre 2022, mentre i rimanenti sono cadenzati tra gennaio e marzo 2023.

Nel primo semestre 2022 sono stati sottoscritti il secondo contratto applicativo da 9 veicoli (società NET), le cui consegne sono iniziate a dicembre 2022, con l'arrivo di 4 veicoli, e il terzo contratto applicativo da 21 veicoli (società ATM), comprensivo della richiesta di estensione dell'accordo quadro a 159 veicoli totali. Le consegne di questi ultimi sono previste in sequenza ai precedenti 129 con completamento della fornitura entro aprile 2023.

A fronte dell'evoluzione del parco autobus sopra dettagliata, a dicembre 2022, la flotta bus urbana di ATM S.p.A. è costituita da: 69% diesel, 18% ibridi, 13% elettrici⁶. Il fine è di avere a regime un totale di 1.200 veicoli elettrici, che permetterà di realizzare una "Zero Emission Zone" che consentirà da un lato la riduzione dei consumi di gasolio di 30 milioni di litri l'anno e dall'altro l'abbattimento delle emissioni inquinanti di CO₂ di circa 75.000 tonnellate all'anno.

Per quanto riguarda la flotta autobus della controllata NET, dopo il consistente rinnovo della dotazione avvenuto negli ultimi anni, che ha consentito la dismissione di veicoli obsoleti a favore di motorizzazioni diesel Euro 6, ha preso il via nel 2022 una transizione ecologica verso veicoli a più ridotto impatto ambientale.

I primi bus ibridi sono entrati a far parte della flotta a fronte del contratto sopracitato applicativo per 9 veicoli.

Per i bus elettrici, in relazione alla eventuale disponibilità di finanziamenti pubblici previsti da PNRR e Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, per NET è stata prevista, nell'ambito della

⁶ Le percentuali sono calcolate facendo riferimento alla dotazione di veicoli (compresi i veicoli ancora non disponibili per l'esercizio)

procedura di gara per nuovi 310 bus elettrici ATM, la possibilità di sottoscrivere un accordo quadro per un ulteriore lotto di massimo 30 veicoli elettrici.

Nell'ambito del rinnovo della flotta tram è in vigore l'accordo quadro per la fornitura di 80 tram bidirezionali della lunghezza di 25 metri, da impiegare sulla rete urbana e interurbana. In questo contesto sono stati stipulati un primo contratto applicativo per 30 tram (10 interurbani e 20 urbani), il primo dei quali è stato consegnato alla fine di novembre 2022, e altri due contratti applicativi per ulteriori 30 tram urbani, a completamento del programma di sostituzione di 50 tram urbani, che prevedono il cofinanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Il primo tram della serie, dopo la consegna, ha iniziato il periodo di messa a punto e prove presso il deposito di Precotto e sulla rete tranviaria ATM in preparazione della prova ministeriale e successiva immissione in servizio, prevista a metà 2023.

Inoltre, è stata bandita gara d'appalto per l'acquisto di 14 tram da 35 m, interamente finanziati con fondi PNRR (misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa), al servizio della futura linea "interperiferica nord" (linea 7). Sono in corso le procedure di aggiudicazione.

Per quanto riguarda i nuovi filobus snodati, a fronte dell'accordo quadro per la fornitura di 80 veicoli da 18 metri, è stato sottoscritto, nel mese di novembre 2021, il secondo contratto applicativo per ulteriori 50 filobus, la cui prima consegna è avvenuta alla fine del 2022. L'acquisizione è coperta da finanziamenti da parte del MIT e assegnati al Comune di Milano.

A fronte di ulteriori finanziamenti PNRR (misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa) conferiti dal MIT al Comune di Milano, è stato avviato nel primo semestre 2022 l'iter per la richiesta di estensione dell'accordo quadro e sottoscrizione di un terzo contratto applicativo per la fornitura di ulteriori 10 filobus, concretizzatosi a dicembre 2022. Le consegne saranno consecutive a quelle dei 50, appena iniziate.

Con questi investimenti e la contestuale dismissione di tutti i vecchi mezzi da 12 e 18 metri, l'anzianità media della flotta filobus di ATM scenderà a circa 4 anni.

I nuovi tram ed i nuovi filobus acquistati offriranno alla clientela una migliore qualità del servizio, in termini di comfort e accessibilità; saranno aggiornati ai più moderni requisiti di sicurezza, dotati di sistema anticollisione e di sistemi tecnologici per permettere la connettività in rete dei clienti una volta a bordo. Inoltre, garantiranno la mitigazione del rumore emesso in ambiente, e grazie al sistema di recupero di energia in frenata garantiranno risparmi energetici.

Sempre nell'ambito del rinnovo della flotta veicoli e nell'ottica della sostenibilità, prosegue il progetto per la sostituzione delle auto di servizio diesel con auto elettriche a noleggio, da utilizzare per l'assistenza ai mezzi in linea, il controllo dell'esercizio e per gli interventi di manutenzione degli impianti metropolitani e tranviari. Le auto a regime sono 107 ed è previsto un incremento di altre 9 nel 2023.

Da citare anche il progetto di rinnovo e potenziamento (nuova installazione e sostituzione) degli impianti per la riprofilatura delle ruote dei treni metropolitani. Tale intervento richiede una specifica progettazione ed importanti opere civili per la posa dei macchinari nelle fosse di lavorazione. Il progetto è stato avviato con l'installazione di una nuova e moderna stazione di tornitura ruote presso il deposito Gallaratese M1; sono tuttora in corso i lavori per la sostituzione degli impianti dei depositi Gorgonzola

M2 e San Donato M3 dove verranno installate macchine in grado di riprofilare le 4 ruote di un carrello contemporaneamente. Il progetto si concluderà poi con la sostituzione dell'impianto del deposito di Precotto M1.

Per quanto riguarda gli interventi sugli impianti va evidenziato il progetto di potenziamento della linea metropolitana M2, cofinanziato dallo Stato al 60%, che ha visto ATM subentrare al Comune di Milano per il finanziamento della restante quota. Il progetto riguarda il rinnovo degli impianti di trazione elettrica e di alimentazione della tratta Cascina Gobba-Cologno Nord, le cui attività sono iniziate nel 2020 e concluderanno nel 2023, e della tratta Cascina Gobba-Gessate, i cui lavori si erano conclusi già nel 2019.

ATM svolge, inoltre, su incarico del Comune di Milano una serie di interventi sulle infrastrutture di proprietà comunale tra cui i lavori relativi al rinnovamento della linea metropolitana M2, e più specificatamente:

- il rifacimento completo del sistema di segnalamento la cui gara di appalto, assegnata nel primo semestre 2020 è stata successivamente oggetto di verifiche tecnico-amministrative e legali, da parte di un ente terzo. Tali verifiche, che hanno confermato la corretta gestione della procedura di gara, hanno permesso la stipula del contratto a settembre 2021 e l'avvio delle attività di progettazione da parte del fornitore a novembre 2021. Il progetto è finalizzato a garantire una gestione del servizio più sicura ed efficiente, a permettere l'aumento della frequenza di passaggio dei treni e, di conseguenza, a incrementare la capacità di trasporto della linea. I lavori sono integralmente finanziati da contributi ministeriali e dal Comune di Milano;
- i lavori di rinnovamento dell'armamento. I lavori, iniziati nell'estate 2021, sono finalizzati al rinnovo di alcuni tratti di linea nei quali l'armamento ha subito un decadimento prestazionale della componentistica meccanica oppure è stato realizzato con soluzioni tecniche che non permettono il previsto incremento della velocità di marcia da 70 km/h a 85 km/h. I lavori sono quasi integralmente finanziati da contributi ministeriali e dal Comune di Milano.

Infine, ATM sta portando avanti i lavori relativamente al rifacimento completo anche del segnalamento della linea metropolitana M3, che contribuirà all'ammodernamento della linea "gialla", unitamente al rinnovo della flotta treni sopra citata. L'intervento è interamente finanziato dal MIT. Nel 2021 è stata bandita la gara di appalto, che è stata aggiudicata ad aprile 2022 e si è ora in attesa della sottoscrizione del contratto.

È stato inoltre avviato il progetto di rifacimento degli impianti antincendio delle gallerie e stazioni delle linee metropolitane M1 ed M2. Gli interventi sono cofinanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dal Comune di Milano e sono finalizzati all'adeguamento degli impianti esistenti in funzione dei nuovi riferimenti normativi in materia antincendio, come individuati dal DM 21/10/2015.

ATM è stata incaricata di coordinare tutte le fasi della attività, dalla progettazione esecutiva e costruttiva fino alla fornitura dei materiali ed alla esecuzione dei lavori. Gli interventi consistono nella realizzazione delle compartimentazioni e di un nuovo impianto idrico antincendio nelle stazioni e gallerie della linea M1 comprese tra Molino Dorino/Inganni e Sesto F.S. e della linea M2 comprese tra Romolo e Crescenzago, nonché nella installazione di nuovi impianti di rilevazione ed allarme incendi, in sostituzione di quelli esistenti, in 35 stazioni della linea M1 (tratta Molino Dorino/Inganni – Sesto F.S.) e in 17 stazioni della linea M2 (tratta Romolo – Crescenzago). Nella seconda metà del 2022 sono stati

attivati i relativi iter autorizzativi propedeutici alla emissione dei bandi di gara ed alla sottoscrizione dei contratti. Tra gli investimenti si inserisce anche la rivoluzione del ticketing nel Trasporto Pubblico Locale, di cui ATM è capofila. La trasformazione digitale del trasporto pubblico milanese è oggi a un punto di svolta nell'ambito delle modalità di ticketing; infatti, ATM fa un ulteriore passo avanti nella rivoluzione dei pagamenti contactless. Dopo due anni di operatività nella metropolitana, il sistema di pagamento contactless è stato esteso ed installato anche sulle prime linee bus 56, 70 e 73; è in fase di progettazione l'estensione di tale modalità di pagamento anche ai parcheggi.

Piano strategico industriale 2021 – 2025 e progetto “Milano Next”

Il 25 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico industriale 2021-2025 del Gruppo ATM. La mission del Gruppo, aggiornata ma in sostanziale continuità con il precedente piano strategico, è fondata sulle seguenti aspirazioni:

- Essere un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la gestione sostenibile della mobilità integrata, attraverso un servizio caratterizzato dalla centralità del consumatore, tecnologicamente avanzato, efficiente e resiliente;
- Diventare un promotore del cambiamento e del rilancio di Milano, della sua evoluzione in una città più vivibile, sostenibile, sicura e *smart*;
- Promuovere la valorizzazione delle proprie persone e degli asset attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l'attrazione e crescita di talenti promuovendo una cultura aperta alla diversità e all'inclusione.

Grazie alla definizione di tre principali direttrici strategiche, l'efficienza operativa, l'espansione del business e la sostenibilità, trasversale alle prime due direttrici, si è passati all'individuazione di precise iniziative strategiche, funzionali al conseguimento degli sfidanti obiettivi che sono stati posti.

Le linee guida del piano strategico si basano sul presupposto della continuità aziendale, perseguibile anche oltre la scadenza del 31 dicembre 2023 del contratto di servizio affidato alla Società per la gestione del trasporto pubblico e dei servizi connessi e complementari nella città di Milano, sulla base delle considerazioni precedentemente effettuate.

Nella medesima prospettiva di continuità aziendale, come anticipato, ATM ed i partner industriali selezionati hanno infatti predisposto il progetto “Milano Next”, definendo gli interventi infrastrutturali, per l'ambiente, la sicurezza e la gestione di servizi di mobilità integrata necessari al miglioramento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Infatti, in attuazione del Piano strategico industriale 2019 – 2025, approvato in data 1° aprile 2019 dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, e sulla base della successiva delibera del Consiglio di Amministrazione era stato approvato il progetto di proposta di *project financing* denominato “Milano Next” quale strumento attuativo degli indirizzi stabiliti nel Piano stesso.

Successivamente, in data 23 maggio 2019 il raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da ATM, A2A Smart City S.p.A., BusItalia – Sita Nord S.r.l., Commscon Italia S.r.l., Hitachi Rail STS S.p.A. e IGPDecaux S.p.A., aveva presentato agli enti competenti, Agenzia di Bacino e Comune di Milano, la proposta di *project financing* denominata “Milano Next”. La proposta aveva ad oggetto la realizzazione di interventi e investimenti infrastrutturali in ambito mobilità, ambiente e sicurezza e la gestione operativa, per un periodo di 15 anni, di servizi di mobilità integrata nell'ambito del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. Qualora la proposta presentata venga

dichiarata di “pubblico interesse” e il raggruppamento temporaneo di imprese appositamente costituito risulti aggiudicatario della relativa gara, il progetto prevederà la costituzione di una SPV.

L'Agenzia di Bacino e il Comune di Milano, come anticipato, dovranno valutare l'interesse pubblico della proposta che, in caso di valutazione favorevole, costituirà l'oggetto della procedura di gara di cui all'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016. Come anticipato nel caso in cui i potenziali concorrenti presentassero delle offerte migliorative (sia in termini economici che qualitativi), “Milano Next”, in quanto soggetto “promotore”, potrà esercitare, ai sensi del già citato art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, un diritto di prelazione.

In seguito alla presentazione della proposta di *project financing*, nel periodo compreso tra giugno 2019 e dicembre 2021, i lavori sono proseguiti su due fronti:

- all'interno della compagine proponente sono state avviate le interlocuzioni volte alla definizione del perimetro e delle condizioni contrattuali delle prestazioni di competenza di ciascun partner, attraverso la redazione di bozze di *term sheets* volti a regolare le operazioni di EPC e di O&M; sono stati inoltre istituiti tavoli tecnici per la pianificazione di dettaglio delle attività e la definizione delle strategie di transizione; infine, si sono tenute riunioni periodiche del Comitato di Coordinamento, convocate con il proposito di affrontare a livello collegiale le tematiche di maggior rilevanza;
- nei rapporti esterni con gli enti valutatori è stato avviato un confronto costruttivo, volto ad approfondire i contenuti della proposta presentata attraverso la convocazione di incontri e lo scambio di corrispondenza finalizzata a fornire i chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti.

Proprio in considerazione degli effetti epidemiologici da COVID-19 e delle difficoltà per le Agenzie del trasporto pubblico locale di disporre di un quadro economico e finanziario stabile per l'adozione degli atti propedeutici e necessari all'avvio degli affidamenti, la stessa Regione Lombardia ha previsto che le Agenzie provvedano all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale in un termine che oggi è fissato entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza (i.e. ad oggi 31 dicembre 2023 – art. 30, Legge Regionale 25 maggio 2021 n. 8).

Nel mese di gennaio 2022, l'Agenzia di Bacino e il Comune di Milano, nel confermare la coerenza della Proposta “Milano Next” con gli obiettivi strategici dei due enti concedenti, comunicano di aver sospeso il procedimento di valutazione di fattibilità della stessa, in considerazione del contesto in continuo cambiamento per via della pandemia ancora in corso e dell'incertezza sul conseguente scenario economico e delle emergenti opportunità di finanziamento.

Nel corso del 2022 sono proseguite le interlocuzioni con gli enti valutatori, finalizzate all'analisi e all'approfondimento della proposta presentata. Alla luce delle interlocuzioni e delle tempistiche necessarie all'indizione delle future gare gli Amministratori ritengono ragionevolmente probabile l'affidamento delle attività a decorrere dal 1° Gennaio 2025.

Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo DNF

ATM

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 del Gruppo ATM è redatto in conformità ai Principi IAS/IFRS.

Per una migliore comprensione del Bilancio Consolidato Annuale 2022, caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina e dal progressivo innalzamento dei prezzi delle materie prime e agricole, in parte dovuto alla continua crescita dell'inflazione, iniziata nei mesi estivi del 2021 con un valore che a dicembre 2022 ha toccato circa il 12,3% in Italia, il Gruppo, come raccomandato dall'ESMA con il *Public Statement* del 31 maggio 2022 32-63-1277, al fine di valutare la recuperabilità del capitale investito iscritto nel bilancio consolidato annuale, ha provveduto ad effettuare un test di *impairment* ed un'analisi di sensitività su talune variabili direttamente impattate dagli effetti citati. Tale analisi è stata svolta coerentemente con quanto fatto per l'*impairment test* e, quindi, sulle linee di *business* che avevano maggiormente subito gli effetti della pandemia cioè “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*” e “*Trasporto Pubblico Locale in area interurbana*” così come definite alla Nota 7 “*Andamento Operativo – Analisi di settore*”.

Di seguito i risultati economico, patrimoniali e di sostenibilità comparativi consolidati determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- > Il Risultato operativo 2022 è positivo e pari a 31.029 migliaia di euro (negativo e pari a 13.655 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).
- > L'Utile di esercizio del Gruppo è pari a 15.544 migliaia di euro (Perdita di esercizio di 16.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).
- > Le attività correnti passano da 392.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 a 501.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.
- > Le passività correnti passano da 364.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 a 433.592 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.
- > L'indebitamento finanziario netto è positivo, considerando le consistenze dei titoli obbligazionari e OICR detenuti, ed in miglioramento di 38.678 migliaia di euro e si attesta a 36.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, mentre era negativo e pari a 1.902 migliaia di euro lo scorso esercizio.
- > Il Capitale investito netto passa da 1.405.799 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 a 1.378.618 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 ed è coperto per l'83,8% dal Patrimonio netto.

Di seguito i risultati di sostenibilità comparativi consolidati:

- > Il valore generato nel 2022 è pari a 1.099.426 migliaia di euro (nel 2021 pari a 1.019.309 migliaia di euro)
- > Il valore distribuito nel 2022 è pari a 1.000.892 migliaia di euro (nel 2021 pari a 935.266 migliaia di euro)
- > Il valore trattenuto nel 2022 è pari a 98.534 migliaia di euro (nel 2021 pari a 84.043 migliaia di euro)

Conto economico consolidato

	2022	2021	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	905.587	864.317	41.270
<i>Ricavi da TPL di cui:</i>	878.343	848.210	30.133
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	697.751	670.415	27.336
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen</i>	114.789	101.738	13.051
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	19.227	20.047	(820)
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	24.448	22.724	1.724
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 4</i>	1.459	-	1.459
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	10.606	7.054	3.552
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	10.063	26.232	(16.169)
Ricavi da gestione sosta	15.716	8.031	7.685
Ricavi da gestione parcheggi	7.971	5.222	2.749
Ricavi da gestione rimozione auto	3.428	2.950	478
Altri ricavi della gestione caratteristica	129	(96)	225
Altri ricavi	93.317	68.331	24.986
Altri proventi di cui:	92.566	76.606	15.960
<i>Contributi CCNL</i>	50.190	50.190	-
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.091.470	1.009.254	82.216
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(88.974)	(76.020)	(12.954)
Costi per servizi	(309.069)	(289.120)	(19.949)
<i>Costi per manutenzioni e pulizie</i>	(158.561)	(146.687)	(11.874)
<i>Energia elettrica di trazione</i>	(49.859)	(47.804)	(2.055)
<i>Servizi di trasporto in subappalto</i>	(31.682)	(38.533)	6.851
<i>Utenze</i>	(21.417)	(15.795)	(5.622)
<i>Produzione e distribuzione titoli viaggio</i>	(7.678)	(6.350)	(1.328)
<i>Assicurazioni</i>	(6.057)	(6.330)	273
<i>Servizi per la clientela, pubblicità e marketing</i>	(4.792)	(3.171)	(1.621)
<i>Servizi per il personale dipendente</i>	(4.908)	(3.810)	(1.098)
<i>Servizi vari</i>	(8.859)	(7.316)	(1.543)
<i>Prestazioni professionali</i>	(12.967)	(10.635)	(2.332)
<i>Costi per vigilanza</i>	(2.289)	(2.689)	400
Costi per leasing operativi	(2.110)	(2.090)	(20)
Costi per benefici a dipendenti	(568.910)	(546.427)	(22.483)
<i>Salari e stipendi</i>	(413.956)	(408.384)	(5.572)
<i>Oneri sociali</i>	(100.618)	(93.064)	(7.554)
<i>Oneri per piani a contribuzione definita</i>	(24.668)	(23.683)	(985)
<i>Altri costi</i>	(30.279)	(22.761)	(7.518)
<i>Costi del personale per lavori interni</i>	611	1.465	(854)
Altri costi e oneri operativi	(9.088)	(12.299)	3.211
Totale costi e altri oneri operativi	(978.151)	(925.956)	(52.195)
Margine operativo lordo	113.319	83.298	30.021

	2022	2021	Variazione
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(82.290)	(96.953)	14.663
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	(118.644)	(122.801)	4.157
<i>Impianti e macchinari</i>	(106.315)	(109.581)	3.266
<i>Fabbricati</i>	(5.425)	(6.752)	1.327
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	(3.566)	(3.149)	(417)
<i>Altri beni</i>	(3.338)	(3.319)	(19)
Contributi in conto impianti	40.554	35.947	4.607
Ammortamenti - Attività immateriali	(1.590)	(1.334)	(256)
<i>Licenze software</i>	(1.590)	(1.334)	(256)
<i>Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing</i>	(2.510)	(2.231)	(279)
<i>Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinari</i>	(100)	(7.724)	7.624
<i>Svalutazioni - Ripristini di valore</i>		1.190	(1.190)
Risultato operativo	31.029	(13.655)	44.684
<i>Proventi finanziari</i>	3.358	6.682	(3.324)
<i>Oneri finanziari</i>	(18.990)	(6.484)	(12.506)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(15.632)	198	(15.830)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto	4.598	3.373	1.225
Risultato ante imposte	19.995	(10.084)	30.079
Imposte sul reddito	(4.451)	(5.938)	1.487
Utile/(Perdita) dell'esercizio	15.544	(16.022)	31.566
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:			
Azionisti della controllante	10.279	(19.393)	29.672
Partecipazioni di terzi	5.265	3.371	1.894
Totale	15.544	(16.022)	31.566

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2022 e 2021 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2022	2021
Utile/(Perdita) dell'esercizio	15.544	(16.022)
Altri proventi	(12.439)	(5.346)
Costi per servizi	(1.180)	-
Costi per benefici a dipendenti	1.600	366
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	100	6.533
Totale effetti non ricorrenti	(11.919)	1.553
Utile/(Perdita) dell'esercizio rettificata	3.625	(14.469)

La voce “*Altri proventi*” si riferisce per 5.446 migliaia di euro all’effetto non ricorrente relativo a contributi in conto investimenti per i quali il titolo ad essere iscritti si è perfezionato nel 2022, per 4.939 migliaia di euro all’effetto non ricorrente relativo al credito di imposta sull’energia elettrica di cui si è data ampia e dettagliata informativa nel paragrafo “*Principali Interventi Normativi*” ed infine, per 2.054 migliaia di euro ai contributi in conto esercizio relativi ai Decreti Ristori (di cui 1.526 migliaia di euro di competenza di NET S.r.l. e 528 migliaia di euro di competenza di ATM S.p.A. relativamente alla gestione della Funicolare Como – Brunate), 4.385 migliaia di euro nel 2021. Nel 2021 gli effetti non ricorrenti si riferirono inoltre, per 961 migliaia di euro al rilascio di fondi iscritti in esercizi precedenti per rischi connessi alle penali qualitative o ai conguagli per minori percorrenze chilometriche dei Contratti di Servizio stipulati tra l’Agenzia di Bacino e NET S.r.l. a seguito della definizione dei corrispettivi relativi al secondo semestre 2017 e all’annualità 2018.

La voce “*Costi per servizi*” per 1.180 migliaia di euro si riferisce al rilascio del fondo ambientale effettuato sulla base di nuove e più aggiornate informazioni rispetto a quelle disponibili negli esercizi precedenti.

La voce “*Costi per benefici a dipendenti*” per complessivi 1.600 migliaia di euro (367 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferisce al riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro della domanda di contributi per gli oneri malattia riferiti all’annualità 2014 ÷ 2018 per 10.559 migliaia di euro (17.406 migliaia di euro nel 2021), limitatamente alla quota compensata nell’esercizio, per 8.740 migliaia di euro (15.160 migliaia di euro nel 2021) all’accantonamento effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale relativa al riconoscimento di alcuni specifici codici retributivi durante i periodi di ferie e per 3.419 migliaia di euro ai maggiori costi non ricorrenti per incentivi all’esodo riconosciuti al personale prossimo al pensionamento (nel 2021 erano 2.612 migliaia di euro).

La voce “*Ammortamenti e perdite per riduzione di valore*”, risente dell’effetto non ricorrente relativo all’adeguamento del valore del terreno e del deposito sito in via Pompei a Monza e di proprietà della controllata Net S.r.l. per 100 migliaia di euro. Nell’esercizio 2021 erano stati rilevati effetti non ricorrenti per complessivi 6.533 migliaia di euro di cui 4.026 migliaia di euro all’effetto non ricorrente connesso alla svalutazione di 5 tram tecnologicamente obsoleti e 2.507 migliaia di euro al valore delle svalutazioni rilevate a conto economico determinate dall’adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili a seguito della perizia redatta da un primario operatore terzo indipendente esperto nel mercato del *real estate*.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico consolidato, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce “*Ricavi e altri proventi operativi*” nel 2022 è pari a 1.091.470 migliaia di euro (1.009.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e aumenta di 82.216 migliaia di euro. Al totale dei ricavi concorrono i “*Ricavi della gestione caratteristica*” per 905.587 migliaia di euro, gli “*Altri Ricavi*” per 93.317 migliaia di euro e gli “*Altri Proventi*” per 92.566 migliaia di euro.

I “*Ricavi della gestione caratteristica*” sono pari a 905.587 migliaia di euro (864.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e aumentano complessivamente di 41.270 migliaia di euro.

La voce “*Ricavi da TPL*” si incrementa di 30.133 migliaia di euro; di seguito le determinanti:

- Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*” aumenta di 27.336 migliaia di euro. L’incremento è legato al riconoscimento, da parte dell’Ente affidante, dell’adeguamento, contrattualmente stabilito, del corrispettivo per le maggiori percorrenze esercite dalla Società e richieste dall’Ente affidante;
- Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Copenhagen*” si incrementa rispetto al 2021 di 13.051 migliaia di euro. I maggiori ricavi sono legati all’incremento del servizio grazie ai nuovi treni entrati in esercizio, al riconoscimento, da parte dell’Ente Affidatario, dell’indicizzazione contrattualmente prevista ed infine alla definizione, con l’ente affidatario, dei “*performance bonus*” spettanti al gestore;
- Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana*” diminuisce di 820 migliaia di euro. La voce sconta la definizione nel mese di luglio 2021 con Agenzia di Bacino dei corrispettivi spettanti alla controllata NET S.r.l. relativi al secondo semestre 2017 e all’annualità 2018;
- Il “*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*” si incrementa rispetto allo scorso esercizio di 1.724 migliaia di euro. La variazione è legata sia al riconoscimento dell’indicizzazione del corrispettivo così come previsto contrattualmente sia alle maggiori prestazioni effettuate nel corso del 2022;
- Il “*Corrispettivo contratto di gestione linea 4*” in incremento rispetto al 2021 di 1.459 migliaia di euro per l’apertura della linea M4 in data 26 novembre 2022. L’importo è relativo al periodo di esercizio della linea dal 26 novembre 2022, data di apertura al pubblico, al 31 dicembre 2022;
- *Introiti da tariffa - area interurbana*” che aumentano di 3.552 migliaia di euro, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio a seguito del venir meno delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo italiano;
- “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*” in decremento di 16.169 migliaia di euro. Quest’ultima variazione è legata ai minori servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. e la controllata Net S.r.l. hanno effettuato su richiesta degli Enti affidanti Comune di Milano ed Agenzia di Bacino. Tali servizi aggiuntivi erano stati svolti per l’intero 2021, mentre nel 2022, in considerazione del venir meno dello stato di emergenza il 31 marzo 2022, per il solo primo semestre. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “*Il Gruppo ATM e l’emergenza COVID - 19*” del presente documento;
- I servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggio, Rimozione e gli altri ricavi della gestione caratteristica si incrementano complessivamente di 10.912 migliaia di euro. In particolare i “*Ricavi da gestione sosta*” si incrementano di 7.685 migliaia di euro, per effetto della ripresa del regime di sosta a pagamento delle attività che fino a tutto l’8 giugno 2021 era sospesa; i “*Ricavi da gestione parcheggi*” ed i “*Ricavi da gestione rimozione auto*” aumentano rispettivamente di 2.749 migliaia di euro e di 478 migliaia di euro. L’incremento delle due voci è legato alla ripresa delle attività avvenuta nel 2022.

Gli “*Altri Ricavi della gestione caratteristica*” per 129 migliaia di euro (negativi e pari a 96 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono al rimborso del distacco di personale dal Gruppo ATM in altre società.

Per quanto attiene gli altri proventi e ricavi operativi si evidenzia che, gli “Altri ricavi” nel 2022 sono pari a 93.317 migliaia di euro (68.331 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e aumentano di 24.986 migliaia di euro. L’incremento della voce è attribuibile ai maggiori “Ricavi per servizi resi” in incremento rispetto al 2021 di 15.431 migliaia di euro e sono legati, principalmente, alle maggiori prestazioni effettuate dalla Capogruppo ATM S.p.A. per attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, per la realizzazione e gestione del sistema di pagamento di Area B e C e del sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, ed in via residuale, per le prestazioni effettuate dalla controllata danese a favore dell’ente affidatario. Inoltre, per il periodo 1° gennaio 2022 ÷ 25 novembre 2022 sono state addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4 al 26 novembre 2022, inizialmente prevista a luglio 2021. Inoltre l’incremento della voce in esame risente positivamente dei maggiori ricavi per pubblicità per 7.389 migliaia di euro e per locazione spazi per 998 migliaia di euro; incremento dovuto alla piena applicazione, a seguito del venir meno dello stato emergenziale ed alla piena ripresa delle attività economiche nel 2022, delle previsioni contrattuali.

Gli “Altri Proventi” nel 2022 sono pari a 92.566 migliaia di euro (76.606 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e aumentano di 15.960 migliaia di euro. L’incremento della voce è dovuto per 6.615 migliaia di euro ai “Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi” e per 8.988 migliaia di euro alla voce “Contributi”. L’incremento è legato alla quota dei contributi in conto investimenti per i quali il titolo ad essere iscritti si è perfezionato nel 2022 per 5.446 migliaia di euro, inoltre sono iscritti nella voce i crediti d’imposta sull’acquisto dell’energia elettrica riconosciuti alle imprese non energivore di cui si dà ampia descrizione nel paragrafo “Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale” per 4.939 migliaia di euro; a parziale compensazione sono stati rilevati minori contributi afferenti ai “Decreti Ristori” di competenza di NET S.r.l. che sono passati da 3.524 migliaia di euro nel 2021 a 1.526 migliaia di euro e di competenza della capogruppo riferiti alla gestione della funicolare Como – Brunate che sono passati da 861 migliaia di euro del 2021 a 528 migliaia di euro del 2022. Da ultimo si segnala l’incremento per 2.927 migliaia di euro della voce “Altri Proventi” riferibile in via prevalente ai maggiori introiti relativi alle “Multe ai passeggeri”.

Queste variazioni sono state in parte compensate per 1.768 migliaia di euro dalla diminuzione dei “Proventi per penalità fatturate ai fornitori”.

La voce include per 50.190 migliaia di euro i contributi per CCNL di competenza dell’esercizio, il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

Costi e altri oneri operativi

I “Costi e altri oneri operativi” ammontano a 978.151 migliaia di euro (al 31 dicembre 2021 pari a 925.956 migliaia di euro) e aumentano di 52.195 migliaia di euro.

Le principali variazioni si riferiscono ai:

- “Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze” pari a 88.974 migliaia di euro (76.020 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che aumentano di 12.954 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021. L’incremento è dovuto ai maggiori oneri sostenuti dalla Capogruppo ATM

- S.p.A. e dalla controllata NET S.r.l. per gli acquisti di gasolio per autotrazione; onere che risente dell’impatto del conflitto tra Russia ed Ucraina sui prezzi delle commodity, e delle scorte di Metro Service A/S per far fronte ai maggiori fabbisogni manutentivi legati all’acquisto di 8 nuovi treni. Infine la voce sconta il decremento del rimborso accisa sul gasolio a seguito degli interventi normativi di cui si è data ampia descrizione nel paragrafo “Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale”;
- “Costi per servizi” pari a 309.069 migliaia di euro (289.120 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che aumentano di 19.949 migliaia di euro. Le principali voci, che presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2021, sono:
- “Costi per manutenzioni e pulizie” in incremento per 11.874 migliaia di euro. L’incremento è dovuto sia all’aumento della attività manutentiva, sia agli effetti dell’andamento inflattivo sugli affidamenti. Con riferimento alle attività all’estero, l’incremento è dovuto agli interventi di manutenzione ciclica sui treni, mentre con riferimento alla Capogruppo ATM S.p.A. ai maggiori costi relativi agli interventi sull’armamento e sulle infrastrutture oltre che ai maggiori oneri dovuti all’internalizzazione delle attività manutentive di rotabili quale conseguenza della scadenza dei contratti di full service manutentivo incluso nei contratti di acquisto che erano in capo ai fornitori dei veicoli. Per quanto riguarda gli interventi di pulizia l’incremento più significativo fa riferimento alla pulizia vetture per interventi di sanificazione e igienizzazione dei mezzi, che sono stati eseguiti fin dai primi giorni della pandemia COVID-19 oltre al riconoscimento ai fornitori degli adeguamenti inflattivi sulle prestazioni effettuate;
 - “Energia elettrica di trazione”, in incremento per 2.055 migliaia di euro. La voce sconta sia i maggiori oneri sostenuti dalla controllata danese relativi all’indicizzazione dei contratti di fornitura di energia elettrica di trazione sia i maggiori oneri sostenuti dalla capogruppo. Per quanto riguarda quest’ultima a fronte di una diminuzione del servizio gli effetti sul prezzo di fornitura, per altro in incremento rispetto al 2021, sono stati mitigati in quanto la gara per la fornitura dell’energia per l’esercizio 2022 è stata assegnata in luglio 2021, prima dell’esplosione dei prezzi energetici nel periodo autunnale e prima dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina. Infatti, l’assegnazione della gara è avvenuta ad un prezzo fisso pari a circa 84 €/MWh (inclusa la certificazione di origine da fonte rinnovabile), contro un PUN (Prezzo Unico Nazionale) che nei mesi estivi ha raggiunto valori pari o superiori a 500 €/MWh;
 - “Utenze” si incrementano rispetto al 2021 di 5.622 migliaia di euro principalmente per i maggiori oneri per gas e teleriscaldamento per 4.728 migliaia di euro; tale incremento risente interamente dell’impatto sul prezzo delle commodity energetiche del conflitto tra Russia ed Ucraina e per il servizio di acqua e fognature in incremento, rispetto al 2021, di 981 migliaia di euro;
 - “Produzione e distribuzione titoli viaggio” in incremento di 1.328 migliaia di euro, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita;
 - “Servizi per la clientela, pubblicità e marketing” si incrementa rispetto al 2021 di 1.621 migliaia di euro. I maggiori oneri sostenuti nel corso del 2022 fanno riferimento, principalmente, a nuove iniziative di *comarketing* per 922 migliaia di euro, per 472 migliaia di euro alla ripresa delle attività del tram ristorante – attività sospese nel 2021 – e infine ai maggiori oneri per il numero verde per 387 migliaia di euro;

- “*Servizi per il personale dipendente*” si incrementa rispetto al 2021 di 1.098 migliaia di euro. L’incremento è attribuibile alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 675 migliaia di euro, alle spese per trasferte in incremento rispetto al 2021 di 301 migliaia di euro, alle spese mediche e al servizio di gestione degli asili nidi che aumentano rispettivamente di 100 migliaia di euro e 33 migliaia di euro;
- “*Servizi vari*” si incrementa rispetto al 2021 di 1.543 migliaia di euro; si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 4.711 migliaia di euro (3.434 migliaia di euro nel 2021) ed agli oneri relativi ai servizi di trasporto e di movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 2.730 migliaia di euro (2.535 migliaia di euro nel 2021);
- “*Prestazioni professionali*” si incrementa rispetto al 2021 di 2.332 migliaia di euro. L’incremento è dovuto alle attività di supporto di consulenti esterni alla partecipazione di gare internazionali nell’ambito dell’espansione geografica che il Gruppo sta portando avanti in maniera coerente con le assunzioni del Piano Strategico 2021 ÷ 2025.

Le principali voci di costo che invece presentano una diminuzione sono:

- “*Servizi in subappalto*” diminuisce rispetto al 2021 di 6.851 migliaia di euro, la variazione è legata ai minori servizi aggiuntivi di trasporto che le società del Gruppo ATM, in considerazione del termine il 31 marzo 2022 dello stato di emergenza, hanno dovuto richiedere ai vettori al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l’emergenza COVID – 19;
 - “*Costi per vigilanza*” diminuisce rispetto al 2021 di 400 migliaia di euro. La diminuzione è legata alle minori prestazioni effettuate nel 2022 rispetto al 2021, anno in cui dall’Ente affidante richieste a Metro Service A/S per servizi aggiuntivi a riguardo.
- “*Costi per leasing operativi*” in linea con quanto rilevato nello scorso esercizio;
- “*Costi per benefici a dipendenti*” che ammontano a 568.910 migliaia di euro (a 546.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), aumentano complessivamente di 22.483 migliaia di euro. Tale aumento scaturisce da maggiori costi relativi ai “*Salari e stipendi*” per 5.572 migliaia di euro, agli “*Altri costi*” per 7.518 migliaia di euro, ai “*Costi del personale per lavori interni*” per 854 migliaia di euro e dai maggiori “*Oneri per piani a contribuzione definita*” per 985 migliaia di euro ed infine dai maggiori “*Oneri sociali*” per 7.554 migliaia di euro. I maggiori “*Salari e stipendi*” sono legati principalmente alle maggiori retribuzioni del personale della controllata danese Metro Service A/S, all’incremento della retribuzione per straordinari, per compensi variabili e al rinnovo del CCNL avvenuto nel corso del 2022 con decorrenza 1° luglio. Relativamente alle causali di decremento vanno segnalati, rispetto al precedente esercizio, i minori accantonamenti per ferie, rinnovo CCNL / PdR e MBO. I maggiori “*Oneri sociali*” sono determinati prevalentemente da minori rimborsi di oneri di malattia, da minori rilasci relativi al PdR e MBO e da maggiori oneri contributivi legati al rinnovo del CCNL già evidenziato nella voce “*Salari e stipendi*” oltre che dal minor effetto non ricorrente legato al rimborso oneri malattia compensato nell’anno pari a 10.599 migliaia di euro (17.406 migliaia di euro nel 2021). L’incremento della voce “*Altri costi*” è legato all’effetto non ricorrente relativo ad una vertenza con il personale dipendente, pari a 8.740 migliaia di euro, riguardante il riconoscimento di alcuni specifici codici retributivi durante i periodi di ferie;

- “*Altri costi e oneri operativi*” che ammontano a 9.088 migliaia di euro (al 31 dicembre 2021 pari a 12.299 migliaia di euro) diminuiscono di 3.211 migliaia di euro. Il decremento rispetto allo stesso periodo del 2021 è dovuto prevalentemente alla dinamica del fondo svalutazione crediti per 1.791 migliaia di euro e ai maggiori accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi emergenti per 252 migliaia di euro. Infine, la voce diminuisce di 1.875 migliaia di euro per la dinamica connessa alle sopravvenienze passive; infatti, nel 2021 furono rilevate sopravvenienza passive per 1.797 migliaia di euro relativamente alla definizione di un contenzioso tra la controllata danese Metro Service A/S e l’Ente Metroselskabet I/S sul riconoscimento di un credito IVA sul contratto di servizio;
- “*Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore*” ammontano a 82.290 migliaia di euro (al 31 dicembre 2021 pari a 96.953 migliaia di euro) e diminuiscono di 14.663 migliaia di euro. La variazione è imputabile a minori ammortamenti, al netto di contributi, per 7.039 migliaia di euro ed a minori svalutazioni per 7.624 migliaia di euro.

I “*Proventi (Oneri) finanziari netti*” sono negativi e pari a 15.632 migliaia di euro (al 31 dicembre 2021 positivi e pari a 198 migliaia di euro) e diminuiscono di 15.830 migliaia di euro.

La voce “*Proventi finanziari*”, pari a complessivi 3.358 migliaia di euro (6.682 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), diminuisce di 3.324 migliaia di euro. Tale diminuzione è legata da un lato ai minori utili netti conseguiti dalla negoziazione di attività finanziarie (diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2021 di 2.037 migliaia di euro), ai minori proventi da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (diminuiti rispetto allo scorso anno di 1.749 migliaia di euro), oltre ai minori interessi attivi per 57 migliaia di euro. In aumento gli altri proventi finanziari per 519 migliaia di euro: contribuisce al valore della voce l’adeguamento del valore della partecipazione detenuta in Movibus S.r.l. al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATM S.p.A. per 37 migliaia di euro (131 migliaia di euro nel 2021).

La voce “*Oneri finanziari*”, pari a complessive 18.990 migliaia di euro (6.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), in peggioramento, rispetto al 2021, di 12.506 migliaia di euro. La variazione è legata principalmente ai maggiori interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti (aumentati rispetto al 2021 di 1.522 migliaia di euro), ai maggiori oneri da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL e dei crediti finanziari (aumentati rispetto al 2021 di 10.058 migliaia di euro) ed infine alle perdite su titoli per 737 migliaia di euro. La voce si compone altresì degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti per un importo pari a 4.323 migliaia di euro (al 31 dicembre 2021 pari a 4.214 migliaia di euro) ed in incremento per 109 migliaia di euro rispetto al 2021.

Il “*Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto*”, pari a complessivi 4.598 migliaia di euro, accoglie la valutazione delle società Metro 5 S.p.A. per 4.483 migliaia di euro, SPV Linea M4 S.p.A. per 17 migliaia di euro e Movibus S.r.l. per 98 migliaia di euro con il metodo del Patrimonio netto.

La voce “*Imposte sul reddito*” accoglie per 1.104 migliaia di euro il riversamento delle imposte differite passive iscritte a fronte dell’adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili e della valutazione al *fair value* degli del materiale rotabile e per 2.282 migliaia di euro i movimenti di periodo delle imposte anticipate su fondi rischi. Le imposte correnti si riferiscono prevalentemente a quelle della Società Metro Service A/S per 3.425 migliaia di euro.

L' "Utile d'esercizio" è pari a 15.544 migliaia di euro, incluso l'utile spettante a terzi che è pari a 5.265 migliaia di euro. Il contributo alla formazione del risultato di esercizio della controllata estera Metro Service A/S è positivo e pari a 10.704 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

	31.12.2022	31.12.2021
CAPITALE INVESTITO NETTO		
Immobili, impianti e macchinari	1.194.606	1.287.531
Attività immateriali	4.303	4.201
Diritto d'uso per beni in leasing	6.977	7.778
Immobilizzazioni finanziarie	101.171	78.558
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.307.057	1.378.068
Crediti commerciali	229.505	190.900
Altre attività correnti	173.321	102.945
Rimanenze	99.127	98.622
B. ATTIVITA' CORRENTI	501.953	392.467
Debiti commerciali	289.795	230.288
Altre passività correnti	143.797	134.518
C. PASSIVITA' CORRENTI	433.592	364.806
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	68.361	27.661
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	1.375.418	1.405.729
Attività e passività discontinue	3.200	70
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DISCONTINUE	1.378.618	1.405.799

Il totale del "Capitale investito netto e delle attività e passività discontinue" al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.378.618 migliaia di euro e diminuisce di 27.181 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Il "Capitale immobilizzato" al 31 dicembre 2022 è pari a 1.307.057 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 85.591 migliaia di euro (al netto dell'incremento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 per 1.708 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a Conto Economico sono state pari a 122.844 migliaia di euro (comprehensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso pari a 2.510 migliaia di euro) e al lordo dell'effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 40.554 migliaia di euro.

Il "Capitale circolante" al 31 dicembre 2022 presenta un saldo attivo di 68.361 migliaia di euro, con una posizione in peggioramento di 40.700 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è ascrivibile alla dinamica dei crediti e debiti commerciali e al timing di incasso dei contributi in conto investimenti. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

L' "Indebitamento finanziario netto" del Gruppo al 31 dicembre 2022 - determinato secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 - per le finalità della presente Relazione sulla Gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dal Gruppo - è positivo e si attesta a 36.776 migliaia di euro in miglioramento di 38.678 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente ascrivibile all'incremento della liquidità per

12.387 migliaia di euro e alla diminuzione dell'indebitamento legata al rimborso di una linea di finanziamento a breve termine per 15.000 migliaia di euro. Il saldo del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti diminuisce per effetto dei rimborsi effettuati nell'anno per 11.067 migliaia di euro.

Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
1 A) Disponibilità liquide	(182.196)	(114.146)	(68.050)
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
2 C) Altre attività finanziarie correnti	(159.240)	(214.912)	55.672
D) Liquidità (A+B+C)	(341.436)	(329.058)	(12.378)
3 E) Debito finanziario corrente debito (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	35.159	50.020	(14.861)
4 F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	14.892	14.073	819
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	50.051	64.093	(14.042)
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(291.385)	(264.965)	(26.420)
5 I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	184.886	197.305	(12.419)
6 J) Strumenti di debito	69.723	69.562	161
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	254.609	266.867	(12.258)
Totale indebitamento finanziario (H+L)	(36.776)	1.902	(38.678)

Note:

- 1 - Include la voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" descritta alla Nota 21.
- 2 - Include la voce di bilancio "Attività finanziarie correnti" descritta alla Nota 17 e la quota corrente dei contributi statali iscritta alla voce "Altri crediti e attività correnti" (Nota 20).
- 3 - Include la linea di "denaro caldo" a breve termine e i relativi interessi, la quota corrente del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 24.
- 4 - Include la quota corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, la quota interessi del prestito obbligazionario e la quota corrente delle passività per leasing, iscritta in accordo al principio contabile IFRS16. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 24.
- 5 - Include la quota non corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e la quota non corrente delle passività per leasing iscritta in accordo al principio contabile IFRS16, iscritte alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritte alla Nota 24.
- 6 - Include la quota non corrente del prestito obbligazionario inclusa alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritta alla Nota 24.

	31.12.2022	31.12.2021
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Debiti finanziari	304.660	330.960
Crediti finanziari	-	-
Disponibilità liquide e titoli	(341.436)	(329.058)
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(36.776)	1.902
Benefici ai dipendenti	89.351	113.579
Fondi rischi e oneri	148.699	141.509
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	238.050	255.088
H. PATRIMONIO NETTO	1.155.399	1.130.414
- Capitale Sociale	700.000	700.000
- Riserve	393.878	409.087
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	61.521	21.327
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	21.945	18.395
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	1.378.618	1.405.799

Il “*Patrimonio netto di Gruppo*” al 31 dicembre 2022 è pari a 1.155.399 migliaia di euro, in incremento di 24.985 migliaia di euro. L’incremento è ascrivibile all’effetto contrapposto della variazione positiva della Voce “*Utili/(Perdite) portati a nuovo*” per 40.194 migliaia di euro, comprensiva dell’incremento dell’utile di esercizio pari 29.672 migliaia di euro e, della variazione negativa della Voce delle “*Riserve*” per un totale di 15.209 migliaia di euro. Quest’ultima è giustificata dalla variazione negativa per 29.915 migliaia di euro derivante dalla copertura della “*Perdita di esercizio*” 2021, dall’apporto positivo per 10.501 migliaia di euro del conto economico complessivo connessa alla valutazione del TFR secondo la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 e per 4.150 migliaia di euro alle altre variazioni positive del conto economico complessivo connesse alla valutazione del portafoglio titoli e alla variazione della “*Riserva Cash Flow Hedge*”.

	2022	2021	Variazione
Utile/(Perdita) dell'esercizio	15.544	(16.022)	31.566
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:</i>			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni e da consolidamento	82.253	76.364	5.889
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(313)	(1)	(312)
- imposte, interessi, dividendi	20.042	5.930	14.112
- impairment su attività finanziarie	78	(59)	137
- altre variazioni non monetarie	(4.671)	10.941	(15.612)
Variazione del capitale circolante netto	1.265	4.366	(3.101)
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	30	182	(152)
Passività non correnti (variazione fondi rischi e TFR)	(3.742)	1.668	(5.410)
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(157)	(155)	(2)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	(2.810)	(3.969)	1.159
Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale	107.519	79.245	28.274
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(85.591)	(72.672)	(12.919)
Prezzo di realizzo disinvestimenti tecnici	680	395	285
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti tecnici	27.032	(30.704)	57.736
Investimenti in attività finanziarie	31.743	(4.100)	35.843
Variazioni contributi in c/impianti	16.230	17.777	(1.547)
Free cash flow consolidato	97.613	(10.059)	107.672
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(26.067)	4.077	(30.144)
Flusso di cassa del capitale proprio (dividendi pagati)	(1.715)	(1.470)	(245)
Effetto cambio	648	253	395
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.399)	(2.334)	(65)
Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato	68.080	(9.533)	77.613

Il “*Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale*” nel 2022 è pari a 107.519 migliaia di euro, in incremento rispetto al 2021 di 28.274 migliaia di euro. Ha contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente, la dinamica legata al risultato di periodo, il cui impatto positivo è stato parzialmente compensato dalla variazione delle imposte e delle poste finanziarie e degli ammortamenti che sono state compensante dalla variazione delle passività non correnti legate alla consistenza dei fondi rischi in esito alla definizione delle controversie e dalle altre variazioni non monetarie che si riferiscono alle variazioni delle riserve di patrimonio netto e delle partecipazioni nelle Società collegate. Tale flusso ha garantito la copertura dei fabbisogni derivanti dall'attività di investimento (85.591 migliaia di euro al netto delle cessioni).

Il *Free cash flow consolidato* è positivo e pari a 97.613 migliaia di euro principalmente per effetto della dinamica legata agli investimenti ed ai pagamenti dei fornitori per investimenti, oltre alle dinamiche connesse con la gestione degli investimenti finanziari.

Il *Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato* è positivo e pari a 68.080 migliaia di euro ed include il rimborso di 15.000 migliaia di euro delle linee di Denaro caldo, la regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti per 11.067 migliaia di euro, il rimborso dei finanziamenti su beni in leasing per 2.399 migliaia di euro e il pagamento di dividendi verso Hitachi Rail STS S.p.A. deliberati da International Metro Service S.r.l. per 1.715 migliaia di euro. Il valore delle disponibilità liquide passa da

114.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 a 182.196 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 al lordo del correlato fondo svalutazione.

Commento ai risultati economico finanziari di ATM S.p.A.

DNF

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 di ATM S.p.A. è redatto in conformità ai Principi IAS/IFRS.

Per una migliore comprensione del Bilancio Annuale 2022, caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina e dal progressivo innalzamento dei prezzi delle materie prime e agricole, in parte dovuto alla continua crescita dell'inflazione, iniziata nei mesi estivi del 2021 con un valore che a fine anno 2022 ha superato il 12% in Italia, la Società, come raccomandato dall'ESMA con il *Public Statement* del 31 maggio 2022 32-63-1277, al fine di valutare la recuperabilità del capitale investito iscritto nel bilancio di esercizio, ha provveduto ad effettuare un test di *impairment* e la correlata analisi di sensitività su talune variabili direttamente impattate dagli effetti citati. Tale analisi è stata svolta coerentemente con quanto fatto per l'*impairment test* e, quindi, sulla linea di *business* che aveva maggiormente subito gli effetti della pandemia cioè "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*" così come definite alla Nota 7 "Andamento Operativo – Analisi di settore".

Di seguito i risultati economici e patrimoniali comparativi determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- > Il Risultato operativo 2022 è positivo e pari a 15.628 migliaia di euro (negativo pari a 28.290 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).
- > L'Utile di esercizio è pari a 256 migliaia di euro (Perdita d'esercizio pari a 29.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).
- > Le attività correnti sono pari a 437.647 migliaia di euro (pari a 343.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).
- > Le passività correnti sono pari a 379.960 migliaia di euro (pari a 334.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).
- > L'Indebitamento finanziario corrente si attesta a 21.133 migliaia di euro (42.084 migliaia di euro del 31 dicembre 2021).
- > Il Capitale investito netto passa da 1.366.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 a 1.331.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 ed è coperto per l'82% dal Patrimonio netto.

Conto economico

	2022	2021	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	772.418	745.090	27.328
Ricavi da TPL di cui:	739.498	723.316	16.182
Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano	697.751	670.415	27.336
Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen	-	-	-
Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana	3.840	3.843	(3)
Corrispettivo contratto di gestione linea 5	24.448	22.724	1.724
Corrispettivo contratto di gestione linea 4	1.459	-	1.459
Introiti da tariffa - area interurbana	2.789	1.458	1.331
Servizi di trasporto speciali/dedicati	9.211	24.876	(15.665)
Ricavi da gestione sosta, parcheggi e rimozioni	27.117	16.203	10.914
Ricavi per servizi resi a società del Gruppo	5.803	5.571	232
Altri ricavi	80.574	52.937	27.637
Altri proventi di cui:	83.449	65.750	17.699
Contributi CCNL	48.644	48.644	-
Totale ricavi e altri proventi operativi	936.441	863.777	72.664
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(77.182)	(67.064)	(10.118)
Costi per servizi	(261.504)	(240.935)	(20.569)
Costi per manutenzioni e pulizie	(136.870)	(122.476)	(14.394)
Energia elettrica di trazione	(33.219)	(32.812)	(407)
Servizi di trasporto in subappalto	(26.101)	(32.528)	6.427
Utenze	(20.835)	(15.364)	(5.471)
Produzione e distribuzione titoli viaggio	(7.679)	(6.350)	(1.329)
Assicurazioni	(6.059)	(6.452)	393
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	(4.681)	(3.100)	(1.581)
Servizi per il personale dipendente	(4.087)	(3.175)	(912)
Servizi vari	(8.580)	(7.719)	(861)
Prestazioni professionali	(11.189)	(8.374)	(2.815)
Costi per vigilanza	(2.204)	(2.585)	381
Costi per leasing operativi	(1.723)	(1.838)	115
Costi per benefici a dipendenti	(493.604)	(478.782)	(14.822)
Salari e stipendi	(353.209)	(352.793)	(416)
Oneri sociali	(93.297)	(87.471)	(5.826)
Oneri per piani a contribuzione definita	(23.914)	(22.934)	(980)
Altri costi	(23.795)	(17.049)	(6.746)
Costi del personale per lavori interni	611	1.465	(854)
Altri costi e oneri operativi	(8.182)	(9.828)	1.646
Totale costi e altri oneri operativi	(842.195)	(798.447)	(43.748)
Margine operativo lordo	94.246	65.330	28.916
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(78.619)	(93.620)	15.001
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario	(115.447)	(119.300)	3.853
Impianti e macchinario	(105.042)	(107.924)	2.882
Fabbricati	(5.425)	(6.752)	1.327
Attrezzature industriali e commerciali	(2.443)	(2.208)	(235)
Altri beni	(2.537)	(2.416)	(121)
Contributi in conto impianti	40.031	35.271	4.760
Ammortamenti - Attività immateriali	(906)	(946)	40
Licenze software	(906)	(946)	40
Altre attività immateriali	-	-	-
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	(2.296)	(2.112)	(184)
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario	-	(6.534)	6.534
Risultato operativo	15.627	(28.290)	43.917
Proventi finanziari	4.953	8.169	(3.216)
Oneri finanziari	(18.266)	(5.907)	(12.359)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(13.313)	2.262	(15.575)
Risultato ante imposte	2.314	(26.028)	28.342
Imposte sul reddito	(2.059)	(3.887)	1.828
Utile/(Perdita) dell'esercizio	256	(29.915)	30.169

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2022 e 2021 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito invece è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2022	2021
(Perdita) dell'esercizio	256	(29.914)
Altri proventi	(10.912)	(861)
Costi per servizi	(1.180)	
Costi per benefici a dipendenti	1.160	1.053
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	-	6.533
Totale effetti non ricorrenti	(10.932)	6.725
(Perdita) dell'esercizio rettificata	(10.676)	(23.189)

La voce "Altri proventi" si riferisce principalmente per 5.446 migliaia di euro all'effetto non ricorrente relativo a contributi in conto investimenti per i quali il titolo ad essere iscritti si è perfezionato nel 2022, per 4.939 migliaia di euro all'effetto non ricorrente relativo al credito di imposta sull'energia elettrica di cui si è data ampia e dettagliata informativa in altra parte del documento ed infine, per 527 migliaia di euro all'effetto non ricorrente legato ai contributi in conto esercizio relativi ai Decreti Ristori di competenza di ATM S.p.A. (861 migliaia di euro nel 2021) afferenti alla gestione della Funicolare Como – Brunate.

La voce "Costi per servizi" per 1.180 migliaia di euro si riferisce al rilascio del fondo ambientale effettuato sulla base di nuove e più aggiornate informazioni rispetto a quelle disponibili negli esercizi precedenti.

La voce "Costi per benefici a dipendenti" per 1.160 migliaia di euro (1.053 migliaia di euro nel 2021) si riferisce al riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro della domanda di contributi per gli oneri malattia riferiti all'annualità 2014 ÷ 2018 per 10.559 migliaia di euro (16.559 migliaia di euro nel 2021), limitatamente alla quota compensata nell'esercizio, per 8.300 migliaia di euro (15.000 migliaia di euro nel 2021) all'accantonamento effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale relativa al riconoscimento di alcuni specifici codici retributivi nel periodo di ferie e per 3.419 migliaia di euro ai maggiori costi non ricorrenti per incentivi all'esodo riconosciuti al personale prossimo al pensionamento (nel 2021 erano 2.612 migliaia di euro).

L'effetto non ricorrente del 2021 relativo alla voce "Ammortamenti e perdite per riduzione di valore", pari a complessive 6.533 migliaia di euro si riferiva per 4.026 migliaia di euro alla svalutazione di 5 tram tecnologicamente obsoleti e per 2.507 migliaia di euro al valore delle svalutazioni rilevate a conto economico determinate dall'adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili a seguito della perizia redatta da un primario operatore terzo indipendente esperto nel mercato del *real estate*.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce "Ricavi e altri proventi operativi" nel 2022 è pari a 936.441 migliaia di euro (863.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e aumenta di 72.664 migliaia di euro. A tale variazione concorrono i "Ricavi della gestione caratteristica" per 27.328 migliaia di euro, gli "Altri Ricavi" per 27.637 migliaia di euro e gli "Altri Proventi" per 17.699 migliaia di euro.

I “Ricavi della gestione caratteristica” nel periodo di riferimento sono pari a 772.418 migliaia di euro (745.090 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e aumentano di 27.328 migliaia di euro. La voce “Ricavi da TPL” si incrementa di 16.182 migliaia di euro, di seguito le determinanti:

- Il “Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano” aumenta di 27.336 migliaia di euro. L’incremento è legato al riconoscimento, da parte dell’Ente affidante, dell’adeguamento, contrattualmente stabilito, del corrispettivo per le maggiori percorrenze esercite dalla Società e richieste dall’Ente affidante;
- Il “Corrispettivo contratto di gestione linea 5” si incrementa rispetto allo scorso esercizio di 1.724 migliaia di euro, la variazione è dovuta da un lato all’adeguamento del corrispettivo 2022 legato al recupero dell’inflazione e, dall’altro, ai conguagli definiti nel corso dell’esercizio 2021 relativi al 2020 per 159 migliaia di euro e per 110 migliaia di euro relativi al 2021;
- Il “Corrispettivo contratto di gestione linea 4” in incremento di 1.459 migliaia di euro rispetto al 2021 per l’apertura della linea M4 in data 26 novembre 2022. Il corrispettivo è relativo al periodo 26 novembre 2022 ÷ 31 dicembre 2022;
- Gli “Introiti da tariffa - area interurbana” che aumentano di 1.331 migliaia di euro quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio per effetto del venir meno delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo italiano durante tutta la fase emergenziale oltre, al Progetto “Mobility4MI”, iniziativa avviata alla fine dell’anno 2022 e volta a promuovere la diffusione dell’utilizzo dei servizi di trasporto pubblici in modalità integrata, mediante l’erogazione di agevolazioni e pacchetti di mobilità ai lavoratori;
- I “Servizi di trasporto speciali/dedicati” diminuiscono di 15.665 migliaia di euro. Quest’ultima variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha effettuato su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano nell’ambito del “Patto per Milano”. Tali servizi aggiuntivi sono stati svolti per intero nel corso del 2021, mentre nel 2022, in considerazione del venir meno dello stato di emergenza il 1° aprile 2022, per il solo primo semestre. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “Il Gruppo ATM e l’emergenza COVID - 19” del documento.

I servizi complementari al contratto di servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione aumentano complessivamente per 10.914 migliaia di euro. In particolare, i “Ricavi da gestione sosta” aumentano di 7.686 migliaia di euro, i “Ricavi da gestione parcheggi” ed i “Ricavi da gestione rimozione auto” aumentano rispettivamente di 2.750 migliaia di euro e di 478 migliaia di euro. L’incremento è dovuto al fatto che tali attività risentirono in maniera significativa l’impatto sulle attività economiche derivante dalla fase emergenziale. Infine la voce “Ricavi per servizi resi a Società del Gruppo” aumenta complessivamente di 232 migliaia di euro.

Per quanto attiene gli altri proventi e ricavi operativi si evidenzia che, gli “Altri Ricavi” sono pari a 80.574 migliaia di euro (52.937 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e aumentano di 27.637 migliaia di euro. L’incremento della voce è attribuibile ai maggiori “ricavi per servizi resi” in incremento rispetto al 2021 di 18.222 migliaia di euro per le maggiori prestazioni effettuate e riferite ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, al sistema di pagamento di Area B e C ed al sistema di Controllo del Traffico e del Territorio. Inoltre, nel corso del 2022 sono stati addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4 avvenuta il 26 novembre 2022, inizialmente prevista a luglio 2021. Tali costi addebitati a SPV M4 S.p.A. sono pari a 6.183 migliaia di euro (3.145 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Infine si segnalano gli incrementi legati ai ricavi per pubblicità per 7.358 migliaia di euro ed i ricavi per locazione spazi per 996 migliaia di euro; entrambe le voci risentono positivamente della ripresa delle attività economiche che ha consentito di riportare i canoni in linea con le previsioni contrattuali.

Gli “*Altri Proventi*” nel 2022 sono pari a 83.449 migliaia di euro (65.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si incrementano di 17.699 migliaia di euro. L’incremento della voce è dovuto alle delle maggiori provvigioni sulla vendita dei titoli di viaggio, dei rimborsi assicurativi derivanti dall’attività di TPL, dei rimborsi riconosciuti dall’Ente affidante alla Società per i costi di sanificazione sostenuti durante la fase emergenziale connessa alla pandemia Covid-19 ed infine, dei ricavi per l’installazione di distributori automatici nelle stazioni della linea M5. Inoltre concorrono all’incremento degli “*Altri Proventi*” i maggior introiti per le “*Multe ai passeggeri*” per 1.698 migliaia di euro.

Queste variazioni sono state in parte compensate dai minori “*Proventi per penalità fatturate ai fornitori*”, per 1.727 migliaia di euro. Nel corso del 2021 furono emesse rilevanti penali nei confronti di fornitori di energia elettrica.

La voce “*Altri Proventi*” include, inoltre, la quota dei contributi in conto investimenti relativa a contributi per i quali il titolo ad essere iscritti si è perfezionato nel 2022 per 5.446 migliaia di euro ed i crediti d’imposta sull’acquisto dell’energia elettrica riconosciuti alle imprese non energivore di cui si dà ampia descrizione nel paragrafo “*Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale*” per 4.939 migliaia di euro. La voce include, infine 48.644 migliaia di euro di contributi per CCNL di competenza dell’esercizio il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

Infine nella voce in analisi confluiscono i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e a contributi per la formazione del personale. Per queste voci non si segnalano variazioni significative.

Costi e altri oneri operativi

I “*Costi e altri oneri operativi*” ammontano a 842.195 migliaia di euro (798.447 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e aumentano di 43.748 migliaia di euro.

Le principali variazioni si riferiscono ai:

- “*Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*”, pari a 77.182 migliaia di euro (67.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), che aumentano di 10.118 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021. L’incremento è dovuto al maggior costo di acquisto del gasolio per autotrazione, al decremento del rimborso accisa sul gasolio a seguito degli interventi normativi di cui si è data ampia descrizione nel paragrafo “*Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale*” ed infine dall’incremento degli acquisti di materiali per la manutenzione. Inoltre la voce sconta la dinamica del fondo obsolescenza scorte;
- “*Costi per servizi*”, pari a 261.504 migliaia di euro (240.935 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), aumentano di 20.569 migliaia di euro.

Le principali voci, che presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2021, sono:

- “*Costi per manutenzioni e pulizie*” in incremento per 14.394 migliaia di euro. L’incremento è dovuto ai maggiori costi manutentivi sostenuti sull’armamento e sul materiale rotabile. Con riferimento ai maggiori oneri manutentivi sostenuti sul materiale rotabile su ferro, è dovuto all’internalizzazione delle attività manutentive di rotabili quale conseguenza della fine del termine dei contratti di full service manutentivo incluso nei contratti di acquisto che erano in capo ai fornitori dei rotabili sia su ferro sia su gomma. Per quanto riguarda i costi di pulizia l’incremento è legato sia ai maggiori interventi di pulizia, sanificazione e igienizzazione che ATM S.p.A. ha intrapreso fin dai primi giorni della pandemia COVID-19 sia ai maggiori costi legati al riconoscimento delle indicizzazioni legate alle dinamiche inflazionistiche;
- “*Energia elettrica di trazione*” in incremento per 407 migliaia di euro. L’incremento estremamente contenuto è legato al fatto che la gara per la fornitura dell’energia per l’esercizio 2022 è stata assegnata nel mese di luglio 2021, prima dell’esplosione dei prezzi energetici nel periodo autunnale e prima dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina. Infatti, l’assegnazione della gara è avvenuta ad un prezzo fisso pari a circa 84 €/MWh (inclusa la certificazione di origine da fonte rinnovabile), contro un PUN (Prezzo Unico Nazionale) che nei mesi estivi ha raggiunto valori pari o superiori a 500 €/MWh.
- “*Utenze*” in incremento rispetto al 2021 di 5.471 migliaia di euro. L’incremento è prevalentemente legato ai maggiori costi per gas e teleriscaldamento, che hanno risentito della dinamica dei prezzi delle *commodity* a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina, in incremento rispetto al 2021 di 4.729 migliaia di euro e ai maggiori oneri per acqua e fognature per 961 migliaia di euro;
- “*Produzione e distribuzione titoli viaggio*” in incremento di 1.329 migliaia di euro, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio;
- “*Servizi per la clientela, pubblicità e marketing*” in incremento di 1.581 migliaia di euro, è legato ai maggiori oneri sostenuti per le iniziative di *comarketing* per 922 migliaia di euro, per 472 migliaia di euro alla ripresa delle attività del tram ristorante – attività sospese nel 2021 – e infine ai maggiori oneri per il numero verde per 387 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio sono stati sostenuti oneri per la realizzazione della parete verde del deposito di Giambellino per 209 migliaia di euro;
- “*Servizi per il personale dipendente*” in incremento di 912 migliaia di euro si riferisce prevalentemente ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.717 migliaia di euro (1.650 migliaia di euro nel 2021) ed alle spese per formazione per 1.398 migliaia di euro (819 migliaia di euro nel 2021). L’incremento è attribuibile alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 578 migliaia di euro, alle spese per trasferte in incremento rispetto al 2021 di 235 migliaia di euro;
- “*Servizi vari*” in incremento rispetto al 2021 di 861 migliaia di euro; l’incremento è prevalentemente riconducibile ai maggiori costi per trasporti, pari a complessivi 2.042 migliaia di euro (1.984 migliaia di euro nel 2021) in incremento di 57 migliaia di euro ed alle commissioni bancarie pari a complessive 4.665 migliaia di euro nel 2022 (3.389 migliaia di euro nel 2021) applicate alla vendita dei titoli di viaggio mediante pagamenti elettronici, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita di titoli di viaggio per 1.275 migliaia di euro rispetto al 2021 in parte compensate dagli oneri per personale distaccato pari 739 migliaia di euro nel 2022 (1.300 migliaia di euro nel 2021) in diminuzione di 507 migliaia di euro.

- “*Prestazioni professionali*” in incremento per 2.815 migliaia di euro. L’incremento è dovuto alle attività di supporto di consulenti esterni alla partecipazione di gare internazionali nell’ambito dell’espansione geografica che la Capogruppo sta portando avanti nell’ambito del Piano Strategico 2021 ÷ 2025;

La principale voce di costo che invece presenta una diminuzione si riferisce:

- “*Servizi di trasporto in subappalto*” in decremento per 6.427 migliaia di euro la variazione è legata ai minori servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha dovuto richiedere nel 2022, rispetto al 2021, ai vettori al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l’emergenza COVID – 19.
- “*Costi per leasing operativi*” in linea con quanto rilevato nello scorso esercizio.
- “*Costi per benefici a dipendenti*” che ammontano a complessivi 493.604 migliaia di euro (478.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) aumentano di 14.822 migliaia di euro quale risultato di dei maggiori “*Salari e stipendi*” per 416 migliaia di euro e dei maggiori “*Oneri sociali*” per 5.826 migliaia di euro. Tra le componenti che hanno portato ad un incremento della voce “*Salari e stipendi*” vanno considerate le retribuzioni straordinarie, le indennità variabili, gli incentivi all’esodo e soprattutto il rinnovo del CCNL avvenuto nel corso del 2022 con decorrenza 1° luglio 2022. Relativamente alle causali di decremento vanno segnalati, rispetto al precedente esercizio, i minori accantonamenti per ferie, rinnovo CCNL / PdR e MBO; l’incremento della voce “*Oneri sociali*” è determinato dall’effetto contrapposto dei minori oneri legati ai minori accantonamenti di cui al punto precedente più che compensati dal minor effetto non ricorrente legato al rimborso oneri malattia compensato nell’anno pari a 10.559 migliaia di euro (16.559 migliaia di euro nel 2021) e maggiori oneri contributivi legati al rinnovo del CCNL come già evidenziati nella voce “*Salari e stipendi*”. Infine nel 2022 si rilevano maggiori oneri per “*Oneri per piani a contribuzione definita*” per 980 migliaia di euro, per “*Altri costi*” per 6.746 migliaia di euro il cui incremento è legato all’effetto non ricorrente pari 8.300 migliaia di euro relativo ad un accantonamento per una vertenza con il personale oltre ai minori recuperi legati ai “*Costi del personale per lavori interni*” per 854 migliaia di euro;
- “*Altri costi e oneri operativi*” che ammontano a complessivi 8.182 migliaia di euro (9.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e diminuiscono di 1.646 migliaia di euro. La diminuzione rispetto al 2021 è dovuta, principalmente, dalla dinamica del fondo svalutazione crediti diminuito nel periodo di 1.707 migliaia di euro per i rilasci effettuati nel corso dell’esercizio in parte compensati dai maggiori accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi emergenti per 259 migliaia di euro.

Gli “*Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore*” ammontano a complessivi 78.619 migliaia di euro (93.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e diminuiscono di 15.001 migliaia di euro. La variazione è imputabile a minori ammortamenti al netto di contributi per 8.467 migliaia di euro e a minori svalutazioni per 6.534 migliaia di euro.

I “*Proventi (Oneri) finanziari netti*” sono negativi e pari a 13.313 migliaia di euro (al 31 dicembre 2021 erano positivi e pari a 2.262 migliaia di euro) e diminuiscono di 15.575 migliaia di euro. La voce “*Proventi finanziari*”, pari a complessivi 4.953 migliaia di euro (8.169 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), diminuisce di 3.216 migliaia di euro. La diminuzione è legata ai minori utili netti conseguiti dalla negoziazione di attività finanziarie (diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2021 di 2.037 migliaia di

euro) e ai minori proventi da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di 1.750 migliaia di euro), ai minori interessi attivi in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 118 migliaia di euro ed infine all' incremento degli altri proventi finanziari per 689 migliaia di euro dovuto principalmente ai maggiori proventi da partecipazione pari a 1.750 migliaia di euro (1.530 migliaia di euro nel 2021). Nel corso dell'esercizio, al fine di portare al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATM S.p.A., si è provveduto a ripristinare il valore della partecipazione in Movibus S.r.l. per 37 migliaia di euro (131 migliaia di euro nel 2021).

La voce "Oneri finanziari" pari a complessivi 18.266 migliaia di euro (5.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) in peggioramento rispetto al 2021 di 12.359 migliaia di euro. L'andamento è dovuto ai maggiori interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti (aumentati rispetto al 2021 di 1.469 migliaia di euro) oltre che ai maggiori oneri da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL e dei crediti finanziari (aumentati rispetto al 2021 di 9.679 migliaia di euro). La voce si compone altresì degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 4.323 migliaia di euro (al 31 dicembre 2021 pari a 4.214 migliaia di euro) ed in incremento rispetto al 2021 per 109 migliaia di euro.

La voce "Imposte sul reddito" accoglie per 1.216 migliaia di euro i rversamenti delle imposte differite passive iscritte a fronte dell'adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili e della valutazione al *fair value* degli del materiale rotabile e per 2.895 migliaia di euro i movimenti di periodo delle imposte anticipate su fondi rischi.

L'"Utile d'esercizio" è pari a complessivi 255 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

	31.12.2022	31.12.2021
CAPITALE INVESTITO NETTO		
Immobili, impianti e macchinari	1.180.958	1.270.902
Attività immateriali	2.631	2.404
Diritto d'uso per beni in leasing	5.987	7.227
Immobilizzazioni finanziarie	84.118	76.732
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.273.694	1.357.265
Crediti commerciali	187.535	165.600
Altre attività correnti	165.007	91.317
Rimanenze	85.105	86.712
B. ATTIVITA' CORRENTI	437.647	343.629
Debiti commerciali	256.498	220.445
Altre passività correnti	123.462	113.757
C. PASSIVITA' CORRENTI	379.960	334.202
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	57.687	9.427
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	1.331.381	1.366.694
Attività e passività discontinue	-	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DISCONTINUE	1.331.381	1.366.694

Il totale del “Capitale investito netto e delle attività e passività discontinue” ammonta a 1.331.381 migliaia di euro e presenta una diminuzione netta di 35.311 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Il “Capitale immobilizzato” al 31 dicembre 2022 è pari a 1.273.694 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 81.000 migliaia di euro (al netto dell'incremento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 per 1.057 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a conto economico sono state pari a 118.649 migliaia di euro, comprensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso pari a 2.296 migliaia di euro e al lordo dell'effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 40.031 migliaia di euro.

Il “Capitale circolante” al 31 dicembre 2022 presenta un saldo positivo ed ammonta a 57.687 migliaia di euro, con posizione in miglioramento di 48.260 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021, la variazione è ascrivibile alla dinamica dei crediti e all'incasso di contributi in conto investimenti. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
1 A) Disponibilità liquide	(153.830)	(98.508)	(55.322)
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
2 C) Altre attività finanziarie correnti	(152.873)	(208.133)	55.260
D) Liquidità (A+B+C)	(306.703)	(306.641)	(62)
3 E) Debito finanziario corrente debito (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	59.380	68.340	(8.960)
4 F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	14.625	13.942	683
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	74.005	82.282	(8.277)
H) Indebitamento finanziario netto (G+D)	(232.698)	(224.359)	(8.339)
5 I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	184.108	196.881	(12.773)
6 J) Strumenti di debito	69.723	69.562	161
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	253.831	266.443	(12.612)
Totale indebitamento finanziario (H+L)	21.133	42.084	(20.951)

Note:

- 1 - Include la voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" descritta alla Nota 19.
- 2 - Include la voce di bilancio "Attività finanziarie correnti" descritta alla Nota 15 e la quota corrente dei contributi statali iscritta alla voce "Altri crediti e attività correnti" (Nota 18).
- 3 - Include la linea di “denaro caldo” a breve termine e i relativi interessi, la quota corrente del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 22.
- 4 - Include la quota corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, la quota interessi del prestito obbligazionario e la quota corrente delle passività per leasing, iscritta in accordo al principio contabile IFRS16. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 22.
- 5 - Include la quota non corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e la quota non corrente delle passività per leasing iscritta in accordo al principio contabile IFRS16, iscritte alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritte alla Nota 22.
- 6 - Include la quota non corrente del prestito obbligazionario inclusa alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritta alla Nota 22.

L'“Indebitamento finanziario netto” della Società al 31 dicembre 2022 - determinato secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 - determinato per le finalità della presente relazione

sulla gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dall'Azienda – è negativo e si attesta a 21.133 migliaia di euro in diminuzione di 20.951 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'assorbimento generato dall'attività di investimento e dalla gestione reddituale. Il saldo del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti diminuisce per effetto dei rimborsi effettuati nell'anno per 11.067 migliaia di euro. Concorrono, inoltre, alla formazione del saldo il debito finanziario da *cash pooling* verso società controllate per 24.210 migliaia di euro (18.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

	31.12.2022	31.12.2021
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Debiti finanziari	327.835	348.725
Crediti finanziari	(10)	-
Disponibilità liquide e titoli	(306.692)	(306.641)
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	21.133	42.084
Benefici ai dipendenti	86.138	109.615
Fondi rischi e oneri	132.747	127.818
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	218.885	237.433
H. PATRIMONIO NETTO	1.091.363	1.087.177
- Capitale Sociale	700.000	700.000
- Riserve	391.107	417.091
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	256	(29.914)
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	1.331.381	1.366.694

Il "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2022 è pari a 1.091.363 migliaia di euro. L'incremento è ascrivibile alla variazione della voce Utili/Perdite portate a nuovo per 30.170 migliaia di euro ed alla variazione delle Riserve per 25.983 migliaia di euro di cui 29.914 migliaia di euro per l'utilizzo delle riserve di utili a copertura della perdita di esercizio 2021 e 3.880 migliaia di euro alle altre variazioni del conto economico complessivo, connesse prevalentemente, alla valutazione del TFR secondo la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 positiva per 10.231 migliaia di euro e alla valutazione del portafoglio titoli negativa per 6.351 migliaia di euro.

Rendiconto Finanziario Riclassificato	2022	2021	Variazione
Utile/(Perdita) dell'esercizio	256	(29.914)	30.170
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:</i>			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni	78.581	73.030	5.551
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(261)	5	(266)
- imposte, interessi, dividendi	15.349	1.960	13.389
- impairment su attività finanziarie	61	(205)	266
- altre variazioni	50	14.448	(14.398)
Variazione del capitale circolante netto	(2.020)	4.042	(6.062)
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	11	32	(21)
Passività non correnti (Variazione fondi rischi e TFR)	(5.316)	(95)	(5.221)
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(138)	(148)	10
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	(1.106)	(2.189)	1.083
Flusso di cassa netto della gestione reddituale	85.467	60.966	24.501
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(81.000)	(70.535)	(10.465)
Prezzo di realizzo disinvestimenti tecnici	537	375	162
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti tecnici	25.556	(30.708)	56.264
Investimenti in attività finanziarie	31.836	(4.133)	35.969
Variazione contributi c/impianti	14.619	17.602	(2.983)
Free cash flow	77.015	(26.433)	103.448
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(20.177)	13.957	(34.134)
Effetto cambio	713	372	341
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.217)	(2.202)	(15)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	55.334	(14.306)	69.640

Rimandando al prospetto di Bilancio del Rendiconto finanziario per una analisi di dettaglio dei flussi di cassa, si segnala in questa sede che il “*Flusso di cassa netto della gestione reddituale*” nel 2022 è positivo e pari a 85.467 migliaia di euro. Hanno contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente, la maggiore marginalità registrata nell'esercizio e la dinamica del capitale circolante netto.

Il “*Flusso di cassa netto di esercizio*” è positivo e pari a 55.334 migliaia di euro; come desumibile dal precedente prospetto, il flusso di liquidità operativa è solo in parte stato assorbito dagli investimenti effettuati nel 2022 determinando la consuntivazione di un free cash flow di 77.015 migliaia di euro. Il valore delle disponibilità liquide aumenta a 153.956 migliaia di euro rispetto a 98.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, al lordo del relativo fondo svalutazione.

Fattori di rischio ed incertezza

DNF

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposto il Gruppo nell'ordinaria gestione ai fini della produzione dei servizi di mobilità integrata.

Le evoluzioni del contesto normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio nell'ambito di un *framework* strutturato di *risk management*, che prevede l'utilizzo di una pluralità di strumenti utili alla corretta individuazione dei rischi e all'elaborazione dei relativi piani di mitigazione.

In coerenza con le politiche di sostenibilità approvate dal Consiglio di Amministrazione, il Gruppo proseguirà nel corso del 2023 l'attività avviata nel 2022 per definire in coerenza con quanto previsto dalle linee guida TCFD il *framework* di analisi e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico.

Con riferimento ai rischi finanziari si rimanda all'analisi di cui alla Nota n.5 e n.6 "Gestione dei rischi finanziari" del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Quanto all'emergenza sanitaria da COVID-19, si rimanda al paragrafo "ATM e l'emergenza COVID-19" per gli specifici dettagli.

Rischi legati al contesto esterno

Rischio di evoluzione normativa e regolamentare

Con l'art. 30 della Legge n. 8 del 25 maggio 2021, Regione Lombardia ha stabilito che *"in considerazione degli effetti epidemiologici da COVID-19 e delle difficoltà per le Agenzie del trasporto pubblico locale di disporre di un quadro economico e finanziario stabile per l'adozione degli atti propedeutici e necessari all'avvio degli affidamenti, le Agenzie provvedono all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza". Il Governo, con D.L. 105 del 23 luglio 2021 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche"* ha dapprima prorogato lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2021 e, da ultimo, con D.L. 221 del 24 dicembre 2021 *"Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"*, sino al 31 marzo 2022.

In data 31 dicembre 2022, è entrato in vigore il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 (*"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*), il quale ha per oggetto la disciplina dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale. Ad una preliminare analisi, il decreto porrebbe dubbi interpretativi in merito alla esatta individuazione del relativo ambito di applicazione e, in particolare, ai rapporti con la disciplina di settore del trasporto pubblico locale (ivi inclusi il Regolamento (CE) n. 1370/2007 e la regolamentazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti). La nuova normativa sarà oggetto di ulteriori approfondimenti da parte della Direzione Affari Legali e Societari che ne monitorerà l'applicazione pratica e i relativi impatti per la Società.

Nella seduta del 16 dicembre 2022, il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare, un decreto legislativo di riforma del Codice dei Contratti Pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Allo stato, si prevede che il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, salvo ulteriori rinvii, trovi applicazione per tutti i nuovi procedimenti a decorrere dal 1° aprile 2023, mentre dal 1° luglio 2023 è prevista l'abrogazione del Codice precedente (D.lgs. n. 50/2016) nonché l'applicazione delle nuove norme anche a tutti i procedimenti già in corso. La nuova normativa sarà monitorata per valutare la relativa applicazione pratica e i connessi impatti per la Società.

Cybersecurity

La trasformazione digitale del settore dei trasporti, l'evoluzione dei sistemi di *Information and Communication Technology* (ICT) nonché la sofisticazione e proliferazione delle minacce *cyber*, anche mutate dalla modalità di lavoro "ibrido", hanno ampliato la superficie d'attacco degli attori malevoli con potenziali riverberi in termini patrimoniali, reputazionali e di operatività aziendale.

Inoltre, il continuo cambiamento del quadro geopolitico unitamente alla recrudescenza delle campagne di attacco e alla crescente necessità di interconnessioni e interdipendenze tra i sistemi informatici hanno ridefinito lo scenario di rischio tecnologico, confermando la necessità di implementare un processo di gestione strategica dei rischi di sicurezza informatica adeguato alle priorità del *business* aziendale e coerente con le potenzialità connesse al processo di digitalizzazione.

ATM riconosce il proprio patrimonio informativo ed informatico quale fattore determinante per la creazione di valore e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, nella consapevolezza che la tutela dei propri *asset* tecnologici costituisca una condizione indispensabile per assicurare l'erogazione dei propri servizi e aumentarne l'efficienza e la competitività.

Nell'ambito dell'implementazione dei controlli di *cyber security*, ATM si ispira alle *best-practice* nazionali ed internazionali di settore, coniugandole ai principi di *Security by design* e *Security by default*, già a partire dai processi di *demand* tecnologico. Ciò, per consentire ai propri sistemi di rispondere dal principio a potenziali perturbazioni e, più generale, a ogni azione che comprometta e/o possa compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati e delle informazioni aziendali, degli *asset* tecnologici strategici e della proprietà intellettuale.

In linea con l'evoluzione del *framework* in materia di sicurezza ICT, ATM ha disegnato e sviluppato – in coerenza con il sistema di *compliance* interno – processi che assicurano un adeguato livello di sicurezza fisica, logica e organizzativa, per cui sono previsti continui monitoraggi, misurazioni e conseguenti revisioni.

L'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate e proporzionate alla gestione dei rischi rappresenta un'attività fondamentale sia per il potenziamento delle capacità di difesa e resilienza delle infrastrutture sia a garanzia di un elevato standard di affidabilità e qualità del servizio offerto.

La Società ha dunque sviluppato una strategia di *cyber security management* secondo un approccio integrato multilivello (operativo, gestionale e strategico) per la continuità operativa, la sicurezza delle informazioni e la *data protection*.

Conseguentemente, l'assetto organizzato si è evoluto nell'ottica di garantire sia a livello di *governance* sia a livello di gestione operativa, tutti i necessari presidi funzionali ad un efficace processo di tutela del proprio patrimonio informatico ed informativo.

La Società ha proseguito il processo di rafforzamento e miglioramento continuo del governo dei rischi *cyber* confermando l'allocatione di adeguate risorse nel Piano Strategico Industriale in aggiunta agli investimenti costanti in manutenzione per evitare l'obsolescenza dei sistemi e garantirne affidabilità, sicurezza ed efficienza. In particolare, è stato dato sostegno agli investimenti finalizzati all'ampliamento delle attività di monitoraggio dei sistemi e assegnate risorse aggiuntive per il rafforzamento della capacità di risposta agli incidenti di sicurezza informatica. Ulteriori investimenti sono stati destinati, inoltre, ai piani di formazione continua per il potenziamento delle competenze interne.

A tal fine in materia di *cyber security awareness* sono state promosse, per la diffusione della cultura di sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione, iniziative di sensibilizzazione e formazione continua con periodici momenti di verifica, ponendo particolare attenzione ai profili professionali maggiormente esposti al rischio *cyber*.

Nel corso del 2022, ATM ha realizzato 4 sessioni formative e 3 attività di formazione pratica attraverso simulazioni di campagne di *phishing* per misurare il livello di apprendimento in ottica *lesson learned*. Nello specifico nel 2022 è proseguita la campagna, già avviata con successo nel 2021, in tema di *awareness* e *training* sulle principali tematiche di sicurezza informatica applicabili sia nel contesto lavorativo che privato. Nel corso dell'anno il solo percorso *e-learning* denominato “*Cybersecurity Awareness*”, composto da vari moduli, ha raggiunto il ragguardevole numero di 2.392 ore complessive di formazione fruita dalla popolazione maggiormente impegnata in attività che prevedono l'uso del pc aziendale.

Rischi operativi

Rischi relativi alla produzione del servizio

I rischi operativi sono principalmente riferibili all'eventuale **malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio** determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo. Con riferimento ai livelli vibrazionali e alle emissioni acustiche legate all'esercizio delle linee metropolitane e tranviarie, la Società adotta misure di monitoraggio e mitigazione del rischio intrinseco legato alle infrastrutture.

A fronte delle problematiche emerse nei passati esercizi con riferimento all'esercizio della linea M5, ATM ha continuato nel corso del 2022 gli interventi nell'ambito dell'attività manutentiva straordinaria suppletiva rispetto ai piani manutentivi di base, in conformità alle previsioni contrattuali, collaborando con Metro 5 per il superamento e/o la mitigazione dei possibili impatti derivanti da accadimenti straordinari legati all'infrastruttura e agli *asset*.

Il Gruppo ATM è impegnato con specifici piani di rinnovo, ammodernamento e potenziamento finalizzati alla mitigazione dell'obsolescenza non solo degli *asset* di proprietà ma anche di quelli conferiti in gestione, in particolare infrastrutture. Per specifici dettagli sulle azioni intraprese nel corso del 2022 si rimanda al capitolo "Gli Investimenti" della Relazione Finanziaria.

Inoltre la Società è esposta ai rischi operativi riferiti al verificarsi di sinistri, che possono arrecare danni rilevanti a persone e proprietà di terzi, con eventuali obblighi di risarcimento, o a proprietà aziendali. Il quadro delle coperture assicurative attivate garantisce la tutela del Gruppo, sia dal punto di vista della responsabilità civile, sia della tutela del patrimonio.

L'andamento della sinistrosità può produrre effetti negativi sulle coperture assicurative in termini di incremento dei costi per rimborso franchigie e per premi. Attraverso una struttura dedicata e per il tramite della propria controllata GeSAM S.r.l., centro liquidazione sinistri che opera anche come mandataria della compagnia di assicurazione, il Gruppo presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, in collaborazione con i competenti settori operativi, contribuendo anche all'attività formativa del personale in ottica di prevenzione.

In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dal Gruppo sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

Rischio di prezzo delle *commodity*

Considerata la natura della propria attività, il Gruppo ATM è esposto al rischio di prezzo delle *commodity* energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi. Gli approvvigionamenti di energia, perfezionati attraverso l'acquisto sul mercato, risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette *commodity* in via diretta ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, alcuni contratti contengono un rischio di cambio implicito nelle formule di indicizzazione, situazione che aggiunge un ulteriore livello di esposizione a variabili esogene non influenzabili.

La politica del Gruppo è stata orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per operazioni di copertura, sia per quanto riguarda i prodotti petroliferi che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione.

Per quest'ultima, il Gruppo ha perfezionato in passato la fornitura mediante procedure di gara volte ad acquisire contratti di fornitura con prezzo fisso e orizzonte temporale a tutto l'anno successivo.

In armonia con tale approccio, la gara per la fornitura dell'energia 2022, assegnata nel 2021, ad un prezzo fisso pari a circa 84 €/MWh, (inclusa la certificazione di origine da fonte rinnovabile) ha garantito un profilo di costo in linea con gli esercizi precedenti, sterilizzando l'effetto dei marcati rincari verificatisi in corso d'anno, culminati intorno a un prezzo di 500 €/MWh nei mesi estivi.

Considerato il quadro di estrema volatilità dei mercati, nel 2022, in mancanza di disponibilità da parte dei fornitori ad offrire condizioni di prezzo fisso, ATM ha sottoscritto contratti a valere sul fabbisogno 2023 a prezzo variabile, rinviando, in ottica di mitigazione del rischio di oscillazione del prezzo, le operazioni di copertura parziale della predetta provvista all'inizio del 2023. Questo al fine di cogliere possibili opportunità derivanti da correzioni al ribasso dei prezzi.

Rischio legato al *climate change*

L'evoluzione del contesto climatico e gli scenari che si prospettano nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per ATM in via diretta e indiretta potenziali rischi, ma anche opportunità, che possono condizionare la corretta attuazione del Piano Strategico Industriale, con particolare riferimento al processo di transizione energetica e totale elettrificazione del sistema di mobilità integrata, oltre che di riduzione delle emissioni.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di asset e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti.

Per identificare in maniera strutturata e coerente con le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) le principali tipologie di rischio e di opportunità e gli impatti sul business ad esse associati sarà adottato dal Gruppo nel corso del 2023 un *framework* che rappresenti le principali relazioni e tipologie di rischio e opportunità e conseguenti misure di mitigazione e adattamento. Tale processo terrà conto dei risultati della matrice di materialità e delle priorità in termini di tutela degli *asset* aziendali e garanzia di continuità nella produzione del servizio.

Le due principali macrocategorie di rischi/opportunità identificate sono quelle derivanti dall'evoluzione delle variabili fisiche e quelle derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione.

Negli scenari, il ruolo del cambiamento climatico è sempre più importante e produce effetti non solo in termini di transizione verso emissioni "Net Zero", cui il gruppo contribuisce prioritariamente attraverso il processo di transizione della flotta "Full Electric", ma anche in termini di impatti fisici, classificabili in fenomeni acuti (quali ondate di calore, precipitazioni estreme), e fenomeni cronici relativi a modifiche strutturali del clima, come il trend di aumento della temperatura, e il loro potenziale impatto sugli *asset* aziendali.

Nel *framework* saranno considerati scenari fisici riferiti a *range* di riscaldamento globale tratti da fonti ufficiali di mercato.

Gli effetti possono essere valutati su tre orizzonti temporali: il breve-medio periodo (1-3 anni); il medio periodo (fino al 2029), nel quale sarà possibile apprezzare gli effetti della transizione energetica prevista dal Piano Strategico Industriale; il lungo periodo (oltre il 2030), orizzonte rispetto al quale le valutazioni con riferimento ad eventuali cambiamenti strutturali a livello climatico presentano un *range* di variabilità aleatorio.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

In coerenza con quanto espresso nella politica QAS, la costante applicazione dei sistemi di gestione QHSE, insieme ai consolidati processi formativi e di addestramento, consentono la minimizzazione dei maggiori fattori di rischio relativi agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro.

Il mantenimento di efficienti sistemi di gestione consente inoltre una rapida ed efficace valutazione dei potenziali rischi derivanti dai fattori di contesto, dalle specifiche situazioni delle sedi aziendali e dall'evoluzione normativa locale e nazionale.

Lo svolgimento sistemico di momenti di verifica da parte delle funzioni di controllo, supplementari rispetto ai momenti di sorveglianza svolti dalle società di certificazione, consente un efficace presidio del mantenimento delle misure di mitigazione e permette di individuare eventuali processi oggetto di azioni di miglioramento. Il coordinamento tra le funzioni di controllo ha permesso che tale attività sia stata svolta assicurando la minimizzazione dell'impatto sull'operatività delle strutture.

I sopracitati presidi non hanno risentito della situazione sanitaria nazionale proseguita anche per buona parte dell'esercizio 2022.

Risorse Umane

In ATM le persone rappresentano uno dei pilastri fondamentali della politica di sostenibilità che è parte integrante del business aziendale e al centro del concetto di mobilità. La Società è fortemente impegnata nella promozione di un ambiente di lavoro positivo e nella costruzione di politiche aziendali che valorizzino la persona e la diversità.

I fattori di rischio ed incertezza relativi alla gestione delle risorse umane sono considerati uno dei principali elementi di attenzione, emersi particolarmente nella fase di emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, mitigati da presidi che tempo per tempo sono stati attivati dal Gruppo, e che anche nel corso del 2022 hanno consentito di preservare la *business continuity* limitando significativamente l'incidenza dei fenomeni correlati alle conseguenze della pandemia.

In termini di valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità del Gruppo ATM, il piano 2021-2025 mira allo sviluppo di nuove competenze, oltre a rafforzare la capacità di attrarre talenti e di garantirne continuità di crescita.

Nel corso del 2022 è stato ulteriormente rafforzato l'impegno del Gruppo nel costante aggiornamento, nella formazione e nella ricerca di professionalità, anche attraverso collaborazioni con il mondo universitario, che possano apportare alla società valore ai fini del perseguimento degli obiettivi di Gruppo.

Con riferimento alle politiche di *Diversity & Inclusion*, è stato definito nell'ambito della realizzazione del piano industriale uno specifico set di iniziative in ottica di rivisitazione dei processi e di valorizzazione delle competenze che saranno implementate anche nel 2023. La valorizzazione delle differenze rappresenta uno strumento cardine per la mitigazione dei rischi correlati al turn over delle persone. Per specifici dettagli sulle azioni intraprese nel corso del 2022 si rimanda ai capitoli "Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo" e "Il Capitale Umano del Gruppo" della Relazione Finanziaria.

Rischi legali e di compliance

Nel corso dell'esercizio 2022 la Direzione Affari Legali e Societari ha continuato a porre in essere una costante attività di supporto all'Azienda per assicurare la conoscenza e applicazione dei provvedimenti

per il contenimento dell'emergenza COVID-19 fino al 31 marzo 2022 e i successivi provvedimenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza tempo per tempo emanati. Ciò, attraverso una attività di monitoraggio continuo e diffusione di matrici alle altre strutture aziendali interessate, sia per quanto concerne la gestione del personale sia in relazione alla esecuzione del servizio al fine di assicurare il rispetto della normativa anti COVID-19 ed evitare eventuali rischi legali connessi alla mancata applicazione delle norme. I rischi legali e di compliance riguardano il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Rientrano, tra gli altri, in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità della Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto ATM e le società direttamente controllate hanno adottato il proprio Modello 231 (periodicamente e sistematicamente aggiornati con sottostanti *risk assessment* e *gap analysis*), al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la prevenzione della commissione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001. I Modelli 231 sono peraltro armonizzati con il Modello ACT, adottato su base volontaria e, da ultimo, aggiornato in data 13 dicembre 2021.

In tale ambito si è proceduto anche alla predisposizione di adeguate procedure per la verifica dei poteri tempo per tempo delegati e della loro adeguatezza alle esigenze operative e gestionali.

Per quanto attiene le tematiche ambientali (D. Lgs. 152/2006) e di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008) ATM e talune società direttamente controllate hanno adottato e mantengono sistemi di gestione Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza (ISO 45001) il tutto governato da sistemi di gestione della qualità ISO 9001 certificati e verificati annualmente da ente esterno.

Per quanto attiene alla protezione e trattamento dei dati personali, ATM ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in linea con le norme stabilite dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dal Codice in materia di protezione dati personali (D.Lgs. 101/2018) e dalle linee guida e raccomandazioni delle Autorità di Controllo.

L'approccio della normativa europea, orientato alla tutela dei diritti delle persone fisiche, ha fatto sì che ATM implementasse un sistema di protezione dei dati personali di tipo essenzialmente preventivo, fondato sulla minimizzazione del rischio di violazione, attraverso tecniche di protezione fin dalla progettazione e con impostazioni predefinite, sulla responsabilizzazione del titolare del trattamento (principio di accountability) e sull'introduzione dell'istituto della valutazione d'impatto per i trattamenti di dati che presentino rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone.

Infine, appartengono ai rischi legali e di *compliance*, i rischi legati all'assenza o al mancato rispetto di quanto stabilito da procedure e regolamenti interni. In merito ATM ha adottato un sistema organico di regolamenti e procedure operative, tra cui:

- il **Regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo,
- il **Regolamento per l'affidamento dei contratti** che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per

tutte le società del Gruppo,

- il **Regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi,
- le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali.

Al fine di governare i rischi di non *compliance*, come anticipato, ATM sta implementando il proprio Modello di *Compliance* costituito da diversi elementi quali, ad esempio, la *governance* della *compliance*, il *legal inventory* (inventario della normativa rilevante), i *risk assessment* di *compliance*, la formazione, ecc.

Principali contenziosi in essere

ATM è parte in procedimenti penali, amministrativi e civili, nonché in azioni legali collegate al normale svolgimento delle attività sue proprie. Di seguito viene indicata una sintesi dei procedimenti aperti dinnanzi alle autorità nazionali di maggior rilievo in essere. Salvo ove è diversamente specificato, nei diversi contenziosi in essere non sono emersi ad oggi elementi che possano far ritenere un'esposizione a passività probabili o a perdite di consistenza tali da incidere in modo apprezzabile sulla posizione patrimoniale, economica e finanziaria di ATM.

Nel dettaglio, quanto al contenzioso giuslavoristico, di seguito si espongono le cause ritenute generatrici di passività probabili e a fronte delle quali si è provveduto ad iscrivere apposito fondo rischi alla voce "Fondo vertenze e rischi ambientali" e commentato alla Nota 25 "Fondi per rischi ed oneri" della Nota illustrativa del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- in relazione ai contenziosi e procedimenti in ambito giuslavoristico avviati nei confronti di ATM, si segnala che le vertenze di nuova instaurazione aperte nel corso dell'anno 2022 sono state 45: il numero di cause aventi ad oggetto la cessazione del rapporto di lavoro è stato pari a 23; le altre cause hanno avuto ad oggetto richieste attinenti ad asseriti demansionamenti/inquadramenti superiori/mobbing/straining (6 cause), chiamate in causa di ATM a titolo di responsabilità solidale (7 cause), richieste attinenti a differenze retributive asseritamente dovute nel corso delle ferie (5 cause), a differenze di trattamento di fine rapporto (1 causa), a differenze di trattamento economico in ragione della tipologia del rapporto di lavoro (1 causa), richieste di risarcimento danni per sospensione da mancata esibizione di *Green Pass* rafforzato (1 causa), richieste di risarcimento danno patrimoniale (1 causa).
- Con riferimento alle cause attinenti a differenze retributive asseritamente dovute nel corso del periodo di ferie godute dai lavoratori, occorre precisare che le stesse toccano una problematica che coinvolge l'intera popolazione di ATM. Oltre alle cause sopra segnalate se ne prospettano diverse altre. Il rischio di soccombenza, considerata la giurisprudenza consolidata sull'argomento, appare elevato come evidenziato anche dall'analisi di legali esterni coinvolti dalla Società. In considerazione dell'avvenuto rinnovo del CCNL che stabilisce un importo forfettario che è riconosciuto dal 1° luglio 2022 a titolo di indennità ferie, la Società sta valutando, nell'ambito di giudizi di primo e secondo grado ancora in corso, soluzioni conciliative per i periodi antecedenti il 1° luglio 2022. Nel frattempo, l'unica sentenza parzialmente sfavorevole per la Società è stata appellata e una causa è stata conciliata con il riconoscimento di somme a mero titolo transattivo.
- È ancora pendente la causa, instaurata ante 2022, avente ad oggetto un infortunio sul lavoro di particolare rilevanza economica in quanto l'importo richiesto a titolo risarcitorio è di circa 900 mila euro con un elevato rischio di soccombenza. Si segnala che, con riferimento al medesimo evento, è altresì pendente, presso la Procura della Repubblica di Milano, un procedimento penale in fase di

indagini preliminari, iscritto a modello ignoti;

- La prima fase del rito Fornero della causa avente a oggetto l'impugnazione della destituzione da parte della ex responsabile degli ATM Point, in relazione a fatti rispetto ai quali ATM ha ritenuto di presentare formale denuncia-querela, si è definita con ordinanza favorevole per ATM S.p.A. E' attualmente pendente la fase di opposizione all'ordinanza di rigetto del ricorso. Delle cause precedentemente instaurate dagli altri ex dipendenti-sportellisti degli ATM Point condotti nei medesimi o analoghi fatti, ne rimane pendente ancora una, attualmente rimessa al vaglio della Corte di Cassazione (i primi due gradi di giudizio sono stati definiti con sentenze favorevoli ad ATM). Le altre cause si sono chiuse con decisioni passate in giudicato del Tribunale e/o della Corte d'Appello che hanno confermato la legittimità dell'operato aziendale.

Quanto a contenziosi inerenti al Servizio di Trasporto Pubblico, si illustrano le cause di maggiore rilevanza e per quelle ritenute generatrici di passività probabili si è provveduto ad iscrivere apposito fondo rischi come commentato alla Nota 26 "Fondi per rischi ed oneri" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato annuale:

- tra le cause inerenti al Servizio di Trasporto Pubblico, si riporta quella con la società Caronte S.r.l. ("Caronte") relativa al periodo ottobre 1997-2010, sulla base del presupposto di controparte che le linee urbane gestite dalla società rientrassero nel sistema SITAM. Il giudizio di primo grado si è chiuso con il deposito della Sentenza n. 8098 dell'11 settembre 2019 che ha condannato ATM a corrispondere a Caronte la somma in capitale pari a 6.421 migliaia di euro oltre interessi legali dal dovuto al saldo, spese legali ed accessori. ATM ha proposto appello avanti alla Corte di Milano avverso una sentenza che rileva come ingiusta proprio per la ricostruzione giuridica operata dal Giudicante di prime cure. In data 22 ottobre 2019 il procedimento interinale finalizzato ad ottenere la sospensione dell'esecutività della sentenza si è concluso con non luogo a provvedere e con il raggiungimento di un accordo tra le parti sul punto ovvero con il pagamento da parte di ATM di 2.052 migliaia di euro. Il giudizio di appello si è concluso con la sentenza 1476/2021 che ha visto respingere le domande di riforma dell'appellante ATM. A seguito della soccombenza, ATM ha provveduto nel 2021 al pagamento in favore di Caronte della somma residua di 4.260 migliaia di euro per un complessivo importo di 6.421 migliaia di euro, che tuttavia risulta minore rispetto al dispositivo di condanna poiché ATM ha trattenuto la somma di 1.991 migliaia di euro che ritiene sia già stata corrisposta a Caronte dal Comune di Cinisello Balsamo per il medesimo titolo. È stato depositato ricorso per Cassazione per impugnare la sentenza della Corte di Appello e la Società è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Tenuto conto della strategia di opposizione adottata dalla Società alle sentenze e considerato il probabile rischio di soccombenza, si precisa che in esercizi precedenti sono stati iscritti adeguati accantonamenti al fondo rischi ed oneri;
- si segnala inoltre che, nonostante ATM non sia coinvolta nel procedimento, nel 2019 è pervenuta ad ATM una diffida e messa in mora da parte del Comune di Cinisello Balsamo in relazione ad una procedura arbitrale azionata da Caronte S.r.l. verso il predetto Comune. La pretesa economica è pari a 4.169 migliaia di euro oltre a IVA e interessi moratori riferiti a mancati corrispettivi per le linee 710-711, per le annualità dal 2000 al 2011, e 712 comunale per le annualità dal 2000 al 2010. In data 7 febbraio 2020 è stato emesso dal Collegio Arbitrale il Lodo che accoglie la domanda di Caronte e condanna il Comune di Cinisello Balsamo al pagamento di circa 5,2 milioni di euro per capitale, interessi e spese legali. Il Lodo Arbitrale trae origine dal rapporto giuridico tra Caronte e Comune di Cinisello Balsamo per la gestione del servizio di trasporto urbano come definito nel contratto firmato

il 22 luglio 1997 e poi successivamente prorogato al 31 dicembre 2011. Il corrispettivo per il servizio era costituito per contratto da una quota di contributo pubblico e dai proventi degli introiti da tariffa. In apposita appendice del contratto, datata 21 maggio 1999, il Comune di Cinisello Balsamo si faceva inoltre garante nei confronti di Caronte per le attività di rendicontazione dei proventi da tariffa a seguito della convenzione stipulata con ATM (13 ottobre del 1997). Tale garanzia ha legittimato la richiesta formulata da Caronte nei confronti del proprio dante causa. Gli Arbitri hanno riconosciuto a Caronte, relativamente alle linee e annualità sopra indicate, un corrispettivo chilometrico pari a 1,842 euro/Km per le annualità dal 2000 al 2007 (in sintonia con quanto indicato dal Tribunale di Milano nella sentenza emessa tra ATM e Caronte), 2,5058 euro/Km per il 2008, 2,6345 per le annualità dal 2009 al 2011. Detto valore chilometrico medio sarebbe stato ricavato dal rapporto tra ricavi complessivi di ATM e i chilometri dell'intera rete SITAM rilevabili dai Bilanci di ATM. Benché il Lodo sia stato appellato, in data 27 maggio 2020 il Comune di Cinisello, ha inviato ad ATM formale diffida intimando alla stessa il pagamento di tutte le somme dovute a Caronte, ivi comprese quelle portate dal lodo. In data 8 giugno 2020 ATM ha formalmente contestato le pretese del Comune di Cinisello, riservando comunque all'esito del giudizio pendente avanti la Corte di Cassazione ogni eventuale ulteriore considerazione in merito alla debenza di somme in favore di Caronte. In caso di reiterate richieste, ATM manterrà la posizione di reiezione in attesa dell'esito del giudizio avanti la Corte di Cassazione.

Dalla riconosciuta sovrapposizione parziale tra l'estensione del Lodo e il contenzioso in corso direttamente tra ATM e Caronte, il rischio deve essere valutato separatamente per i due periodi:

- remoto per le pretese riferite alle annualità dal 2000 al 2008 in quanto sovrapponibile a quanto già richiesto da Caronte ad ATM nella vertenza innanzi al Tribunale di Milano conclusasi con sentenza n° 8098 dell'11 settembre 2019;
 - probabile per le pretese riferite alle annualità 2009-2011, dal momento che il perimetro temporale in questione non è incluso nel giudizio pendente avanti la Corte d'Appello di Milano. Inoltre, considerate le azioni che Caronte sta portando avanti in varie sedi e nei confronti di plurimi soggetti, non da ultimo il Comune di Sesto San Giovanni, si è ritenuto necessario accantonare nel 2020 un fondo rischi per le annualità dal 2009 al 2011, per un importo pari a 2 milioni di euro, calcolato prendendo a riferimento la rivalutazione effettuata dal Collegio Arbitrale del valore chilometrico indicato dalla sentenza 8098/2019 oltre eventuali interessi legali in quanto, nel caso di soccombenza in sede di secondo grado, questa risulta essere la valorizzazione più probabile.
- si segnala altresì che il Comune di Segrate, ha notificato atto di citazione per ottenere la restituzione degli importi versati a Caronte a titolo di introiti SITAM per l'anno 2009 all'esito di un giudizio nel quale ATM non era parte. La domanda risarcitoria avanzata ammonta a 790 migliaia di euro comprensiva di capitale, interessi e spese. Il rischio della controversia appare allo stato remoto poiché la rivalsa del Comune di Segrate (in relazione alla originaria controversia tra detto Comune e Caronte pende ricorso per cassazione) trae origine da errori processuali che hanno inficiato l'esito del giudizio e che non possono, per tale solo fatto, essere ribaltati su ATM. All'esito dell'udienza del 16 marzo 2021, il Giudice, accogliendo la domanda di ATM in via preliminare, ha disposto la sospensione del processo instaurato dal Comune di Segrate *“sino al passaggio in giudicato della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano n. 4536/2019 o dell'accertamento ivi contenuto (in ipotesi di cassazione con rinvio)”*. Il processo è, quindi, sospeso; dalla data del passaggio in giudicato della sentenza resa tra il Comune di Segrate e Caronte (o dell'accertamento ivi contenuto, in ipotesi di cassazione con rinvio), decorrerà il termine di tre mesi per la riassunzione del processo.

In difetto di riassunzione, il processo si estinguerà. Sarà monitorato lo stato del processo pendente davanti alla Corte di Cassazione, R.G. 4148/2020, tra il Comune e Caronte, di cui ATM non è parte, avente ad oggetto l'impugnazione della sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 4536/2019;

- si segnala altresì, che il Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione (CTP) ha notificato due atti di citazione in opposizione ai due decreti ingiuntivi azionati da ATM, finalizzati a stabilire che ogni variazione normativa che avesse inciso sulla misura del contributo regionale di esercizio, avrebbe dovuto comportare una proporzionale riduzione automatica della misura del contributo unitario consortile. CTP contesta inoltre il mancato versamento da parte di ATM dei proventi derivanti dalla pubblicità e dalle sanzioni all'utenza: sul punto ATM ha evidenziato come nessuna pattuizione in tale senso fosse prevista dalla Convenzione. CTP ha svolto anche domanda riconvenzionale facendo leva sulla Deliberazione Provinciale n. 22/09, sopra citata, con richiesta ad ATM di esborsare un importo di oltre 8 milioni di euro oltre IVA per le annualità 2000-2007 e 2000-2008. Con la sentenza 898/2021 e 922/2021 il Tribunale di Monza, da un lato, ha accolto, correttamente ed opportunamente, le difese ed istanze di ATM rigettando le opposizioni proposte da CTP dichiarando, per l'effetto, esecutivi i decreti stessi. Dall'altro con la sentenza 898/2021 il Tribunale ha accolto la domanda riconvenzionale di CTP condannando ATM al pagamento della minor somma di euro 7.957 migliaia di euro. Le due sentenze determinano, pertanto, partite creditorie e debitorie che, al netto del calcolo preciso degli interessi legali e moratori, vedono ATM creditrice nei confronti di CTP della somma di euro 5.283 migliaia di euro. Entrambe le sentenze sono state impugnate e pendono i giudizi avanti la Corte di Appello. Si segnala tuttavia che è stata sospesa l'esecutività della sentenza 922/2021 e pertanto ATM non può attivare il proprio credito, mentre non è stata sospesa la esecutività della sentenza 898/2021 che vede ATM in posizione debitoria. CTP ha avanzato richieste di pagamento in pendenza dei giudizi di appello. In data 3 febbraio 2022 CTP ha scritto ad ATM invitandola formalmente ad adempiere a quanto previsto nella sentenza n. 898/2021, senza tuttavia quantificare gli importi di cui chiede il pagamento e senza indicare la modalità con cui effettuare lo stesso. Tenuto conto del dispositivo integrale della sentenza del Tribunale di Monza, n. 898/2021 e della attuale posizione di CTP, ATM ha chiesto il supporto di un legale esperto in diritto fallimentare, considerata la dichiarata situazione di difficoltà finanziaria di CTP, al fine di valutare i possibili scenari per il recupero del credito che l'Azienda vanta nei confronti di CTP e in particolare la possibilità di raggiungere l'effetto di una compensazione tra il credito ATM e il controcredito CTP. A seguito degli approfondimenti ATM in data 21 marzo 2022 ha inviato a sua volta una richiesta di pagamento della totalità dei propri crediti pena l'esecuzione forzata e in data 5 maggio 2022 ha attivato il proprio credito notificando atto di precetto. CTP ha impugnato l'atto con la formale opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi. Nelle more dell'inizio del processo di opposizione, tramite i legali, le parti hanno tentato, senza esito, di raggiungere un accordo per la sospensione di ogni azione coattiva per il recupero dei rispettivi crediti - e così le relative impugnazioni - in attesa della pronuncia della Corte di Appello sul merito delle cause di impugnazione;
- si segnala altresì, che ATM ha notificato a Caronte, al Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione, al Comune di Cinisello Balsamo e al Comune di Sesto San Giovanni un atto di citazione per accertamento negativo finalizzato a chiarire chi e in che misura debba procedere al pagamento di somme in favore di Caronte al fine di evitare che ATM si trovi nella condizione di effettuare pagamenti plurimi per i medesimi titoli a diversi soggetti. Il Giudice non ha ritenuto necessario svolgere attività istruttoria e ha fissato per giugno 2022 l'udienza di precisazione delle conclusioni per poi introitare la causa per la decisione. A seguito di riorganizzazione dei ruoli della sezione di Tribunale, la causa è stata assegnata ad un nuovo giudice che ha rinviato all'udienza del 19 aprile 2023 per la precisazione delle conclusioni;

- da ultimo si segnala che in data 21 gennaio 2022 ANAC ha avviato il procedimento al fine di valutare la sussistenza delle irregolarità segnalate dal Comune di Sesto San Giovanni e da Caronte nei rispettivi esposti inviati all'autorità. Con riferimento all'accordo transattivo tra il Comune di Milano e i comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Sesto San Giovanni per la regolamentazione della gestione dei servizi di TPL di area urbana per gli anni 2010-2017, il Comune di Sesto San Giovanni ha evidenziato che, scaduto il contratto in data 30 aprile 2017, lo stesso è stato prorogato unilateralmente dal Comune di Milano, senza coinvolgimento degli altri enti coinvolti, a favore di ATM S.p.A. in assenza di una specifica gara. A detta dell'esponente la proroga sarebbe priva di scadenza temporale effettiva, stante l'assenza della pubblicazione del bando e fuori da ogni regime giuridico per l'assegnazione del servizio medesimo essendo, ad oggi, alla quarta proroga unilaterale. La società Caronte ha ritenuto di trasmettere all'autorità un esposto integrativo e aggiuntivo denunciando ulteriori comportamenti, a suo dire, illeciti da parte di ATM che si sarebbe sottratta agli obblighi di rendicontazione dei proventi da tariffazione nonostante le sentenze di primo e secondo grado favorevoli a Caronte. Inoltre, la società denuncia le condotte omissive dei comuni di Cinisello Balsamo, Segrate e del Consorzio Trasporti Pubblici sempre in relazione al mancato pagamento alla stessa società da parte di ATM di quanto dovuto in conto di introiti da tariffazione. Inoltre, Caronte contesta l'atteggiamento particolarmente favorevole del Comune di Milano nei confronti ATM sia per il mancato esercizio dell'attività di controllo sull'osservanza degli obblighi di convenzione, sia per il riconoscimento di contributi per servizi aggiuntivi non adeguatamente documentati. Nell'esposto Caronte adombra infine la condotta illegittima del Comune di Segrate nello svolgimento delle gare pubbliche nel 2009 e nella concessione delle proroghe ad ATM. L'Azienda ha trasmesso le proprie controdeduzioni in data 18 febbraio 2022.
- ATM ha presentato ricorso contro l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Economia e Finanze per l'annullamento del provvedimento del 6 aprile 2021 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con cui l'Agenzia ha chiesto al Comune di Milano, nella qualità di organismo intermedio, di revocare e recuperare il contributo corrisposto alla stessa Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. per il progetto "PON Metro Milano 2014/2020. Operazione MI2.2.4.b Aree per la Mobilità Ciclabile" e del rapporto definitivo dell'Audit svolta dal Ministero dell'Economia e Finanze, Ragioneria Generale dello Stato.

Il Comune di Milano, con DD n. 815 del 28/12/2007, ha affidato all'Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. il servizio di bike sharing nell'ambito della gestione del servizio di TPL che comprende anche i servizi complementari e accessori (tra cui il car sharing e il bike sharing). L'affidamento ad ATM S.p.A. della gestione del servizio di TPL e di quelli connessi e complementari è stato effettuato attraverso una procedura di gara ad evidenza pubblica.

Ai fini della verifica di rispetto del programma, il Ministero dell'Economia e Finanze ha svolto un audit sull'importo di 817 migliaia di euro ammesso a finanziamento. Nel corso della suddetta procedura, il Comune di Milano ha presentato specifiche, articolate e motivate controdeduzioni alle contestazioni dell'Autorità di audit che, tuttavia, non sono state accolte. Ciò nonostante, il rapporto finale dell'Autorità di audit ha segnalato alcune irregolarità nell'affidamento del servizio da parte di ATM a Clear Channel.

Conseguentemente, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con provvedimento del 6 aprile 2021, ha chiesto al Comune di Milano, quale organismo intermedio, di procedere a revoca e recupero del contributo nei confronti di ATM. Il Comune ha comunicato tale esito ad ATM con nota del 6 maggio 2021. All'esito di un confronto con il Comune di Milano, quest'ultimo ha presentato ricorso contro l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Economia e Finanze per l'annullamento del

provvedimento del 6 aprile 2021 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale in data 3 giugno 2021; essendo ATM il beneficiario finale del contributo e, quindi, di fatto, il destinatario della revoca, la stessa ha proposto autonomo ricorso avendo e legittimazione ad impugnare tali atti. Tenuto conto della strategia di opposizione adottata dal Comune di Milano e da ATM, allo stato attuale il rischio per ATM deve ritenersi possibile.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alla figura di ATM quale Gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo ma non esaustivo richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti; rapporti locatizi, patologia dei contratti) nello specifico, nel 2022 risultano essere state trattate (sia in fase giudiziale sia stragiudiziale) n. 622 posizioni di diritto civile. Si illustrano le cause di maggiore rilevanza:

- In data 3 dicembre 2021 è stato notificato ad ATM atto di citazione con il quale la Bluestone Verona S.r.l. e la BLUESTONE HOLDING S.R.L hanno richiesto l’accertamento della responsabilità precontrattuale e contrattuale di ATM con la conseguente condanna al pagamento della somma di Euro 3.039.444,52 a titolo di risarcimento dei danni subiti dalle società attrici per maggiori costi diretti e indiretti per la bonifica bellica, la rimozione dei serbatoi non segnalati, la rielaborazione del piano di costruzione e per l’incremento costi delle materie prime e del prezzo offerto in gara, oltre al danno all’immagine quantificato in Euro 1.000.000,00. Inoltre gli attori si sono riservati di richiedere ulteriori somme che andranno, se del caso, a pagare per le disdette degli acquirenti per il ritardo accumulatosi, con obbligo di restituire il doppio della caparra confirmatoria. Parte attrice – assumendo la qualità di acquirenti a seguito di procedura pubblica dell’immobile aziendale ubicato in Milano, Via Verona - ha paventato una responsabilità precontrattuale e contrattuale di ATM per essere stata costretta ad affrontare costi non previsti per eseguire la bonifica del sito da ordigni bellici, la rimozione di serbatoi interrati non segnalati e di incremento prezzi a causa del notevole ritardo nella realizzazione dell’immobile. Sulla base della documentazione esistente, anche in considerazione della circostanza che la Città di Milano fu soggetta a numerosi bombardamenti nel corso della seconda guerra mondiale, ATM ha fermamente respinto stragiudizialmente le richieste avanzate dalla controparte. ATM si è ritualmente costituita in giudizio respingendo in toto le domande avversarie. Alla prima udienza del 26 maggio 2022 il Giudice, sentite le argomentazioni delle parti, ha invitato le stesse a valutare ipotesi conciliative concedendo nel mentre i termini per il deposito delle memorie istruttorie. Le trattative medio tempore intercorse non hanno avuto esito positivo. A seguito della discussione delle parti avvenuta nel corso della successiva udienza del 10 gennaio 2023 celebrata avanti il nuovo Giudice assegnatario, quest’ultimo ha ritenuto la non manifesta infondatezza delle eccezioni preliminari processuali e di merito di ATM che meritano quindi un’immediata rimessione della causa in decisione e all’uopo ha fissato l’udienza per la precisazione delle conclusioni per il giorno 23 maggio 2023. A fronte della decisione del Giudice, si ritiene allo stato di non formulare ulteriori proposte transattive e di attendere eventuali contatti da parte degli attori.
- Con contratto n. 3000061701 ATM ha affidato a Cofely Italia S.p.A. (all’epoca Cofathec Servizi S.p.A. - ora Engie) il servizio integrato calore riguardante località aziendali, da effettuarsi anche attraverso l’installazione di impianti di cogenerazione per l’erogazione di energia elettrica autoprodotta che ATM avrebbe poi utilizzato direttamente. Nell’esecuzione del contratto sono sorte contestazioni concernenti la gestione del servizio di gestione calore (per disservizi) e la minore quantità di energia

elettrica prodotta dall'impianto rispetto a quella garantita. Ne è sorto un giudizio nel quale Engie ha chiesto il pagamento della somma di 315 migliaia di euro per fatture che afferma non essere state pagate e che sono pari alla somma delle penali che ATM ha addebitato a controparte per la minore quantità di energia elettrica prodotta rispetto a quella garantita. In data 21 settembre 2021 con sentenza n. 7580 il Tribunale ha condannato ATM al pagamento in favore di Engie della somma di euro 313 migliaia di euro oltre interessi di mora di cui al D.Lgs. 231/2002 e spese di lite liquidate. Medio tempore ATM ha provveduto ad applicare penali contrattuali per euro 1.077 migliaia di euro per il periodo gennaio 2015 dicembre 2020 portandole in compensazione con il corrispettivo contrattuale. Con nota del 7 aprile 2021 Engie ha contestato l'applicazione delle penali diffidando ATM dal non operare alcuna compensazione. Al fine di definire bonariamente l'intera vicenda sia processuale, sia stragiudiziale, le Parti hanno raggiunto un accordo che vede, fra le altre pattuizioni, l'emissione di nota di credito per 800 migliaia di euro da parte di ATM a parziale storno delle penali contrattuali precedentemente fatturate con reciproca rinuncia delle parti ad ogni altra domanda ed eccezione. L'accordo è stato perfezionato e ATM ha provveduto al pagamento della somma concordata.

- La società Firema Trasporti S.p.A. è in Amministrazione Straordinaria dal 2010 e da tale data ha richiesto ad ATM il pagamento di fatture antecedenti a vario titolo. In particolare fra gli altri, nel 2007 a seguito di gara pubblica era stato stipulato un contratto tra ATM (Stazione Appaltante) e l'ATI composta dal Consorzio ELMAC, quale Mandataria dell'ATI, e varie mandanti tra cui Firema Trasporti, che subappaltò parte dell'attività alla società I.EMME Impianti Tecnologici S.r.l. Nel periodo aprile/maggio 2010, il subappaltatore I.EMME denunciò ad ATM il mancato pagamento del corrispettivo dovutogli da parte di Firema, e formulò all'ATI richiesta di benestare affinché la Stazione Appaltante ATM provvedesse a pagare direttamente il subappaltatore le prestazioni eseguite: l'ATI negò il benestare con comunicazione del 29 giugno 2010, in quanto Firema opponeva "l'impossibilità di dar corso alla predetta richiesta per motivi tecnici". In tale situazione, ATM, secondo quanto disposto dall'art. 118, terzo comma, D.Lgs. 163/06, sospese il pagamento del corrispettivo a favore dell'appaltatore Firema, in attesa della consegna delle copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dall'appaltatore al subappaltatore. Firema, seppure richiesta, non ha mai fornito tale documentazione necessaria per sbloccare il pagamento: nel corso degli anni, dopo la dichiarazione di insolvenza, ha continuato a richiedere ad ATM lo sblocco del pagamento del corrispettivo del contratto d'appalto, giustificando la propria richiesta sul fatto che il credito vantato da I.EMME sul medesimo contratto d'appalto nel frattempo era stato ammesso al passivo fallimentare. ATM ha sempre opposto un rifiuto, nel timore che I.EMME avanzasse poi nei suoi confronti le proprie pretese creditorie, rimaste insoddisfatte dall'incapienza della Procedura. La predetta situazione di stallo è stata sbloccata solo nel mese di ottobre 2020 allorquando la Procedura trasmetteva ad ATM quanto necessario a sbloccare i pagamenti: una volta ricevuta la documentazione, in data 8 aprile 2021 ATM ha pagato la somma capitale richiesta da Firema, pari ad € 324.674,18. Con pec in data 5 ottobre 2021, il Commissario Straordinario di Firema Trasporti ha avanzato richiesta di pagamento degli interessi di mora sulla predetta somma, quantificati in € 292.593,43. ATM ha opposto un netto rifiuto, eccependo che la sospensione dei pagamenti avvenne legittimamente ai sensi dell'art. 118, terzo comma, D.Lgs. 163/2006, con la conseguenza che, sino all'avvenuto invio della documentazione necessaria, il credito di Firema non era esigibile e, quindi, non maturava interessi moratori. A fronte della contestazione da parte del commissario Straordinario della procedura, in data 17 febbraio 2022 ATM ha formulato un'ipotesi transattiva che prevede il pagamento a favore della procedura degli interessi moratori maturati dalla data della sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite del 2 marzo 2020 che ha risolto il contrasto

giurisprudenziale che aveva indotto ATM a sospendere i pagamenti. La procedura non ha riscontrato la proposta di ATM e in data 13 dicembre 2022 ha notificato decreto ingiuntivo per la somma di € 292.593,43 a titolo di interessi moratori. Il decreto ingiuntivo è stato opposto nelle opportune sedi giudiziarie e l'incarico della difesa è stato affidato al Prof. Avv. Daniele Maffeis.

In relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l'esposizione ed il probabile rischio per il Gruppo ATM appare ampiamente coperto dal "Fondo liquidazioni danni/sinistri" (Nota 25 della Nota illustrativa del Bilancio consolidato semestrale abbreviato). Il "Fondo liquidazioni danni/sinistri" è stimato dalla Direzione Strategie Assicurative che provvede ad aggiornare l'alea economica di ciascuna pratica, originata in fase stragiudiziale, anche considerando l'andamento dei giudizi in corso. Con riferimento alle vertenze di altra natura (recupero crediti, patologia dei contratti etc.), la Direzione legale agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in sinergia con le Direzioni interessate ai fini di quantificare l'alea di rischio, a seconda dei casi. Tali fattispecie sono coperte dai "Fondi Svalutazione Crediti" di cui si dà informativa alla Nota 19 della Nota illustrativa del Bilancio consolidato annuale.

Quanto al contenzioso penale, nel corso del 2022 ATM si è costituita parte civile in n. 33 procedimenti penali allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di reati commessi da terzi, imputati nei predetti procedimenti. Si illustrano le cause di maggiore rilevanza:

- per quanto concerne la denuncia-querela presentata da ATM in merito ai fatti relativi agli ATM Point per i quali pendono le cause di lavoro sopra indicate, a seguito di stralcio, sono scaturiti due processi penali. Il primo è a carico dell'ex responsabile degli ATM Point, con prossima udienza preliminare fissata dinanzi al GUP di Milano al 2 marzo 2023 (ATM si è costituita parte civile). Il secondo processo è a carico di tutti gli altri dipendenti coinvolti. La prima udienza preliminare si terrà dinanzi al GUP di Milano il prossimo 23 febbraio 2023 con costituzione di parte civile;
- è sempre in corso un procedimento penale relativo alle frenature di emergenza che si sono verificate negli ultimi anni sulle linee metropolitane M1 e M2 al fine di stabilirne cause ed eventuali responsabilità. A seguito della conclusione delle indagini preliminari nei confronti dei vertici di Alstom Ferroviaria S.p.A. e Engie Eps Italia S.r.l., il Pubblico Ministero ha disposto attività integrativa di indagine, ancora in corso;
- con riferimento ai presunti superamenti dei limiti tabellari delle acque recapitanti in fognatura accertati da ATO presso i depositi di Gallaratese e di Messina, è stata accertata l'iscrizione a carico di un Direttore di ATM (che all'epoca dei fatti non era ancora delegato ambientale) del reato di cui all'art. 137 comma 5 Testo Unico Ambientale, in relazione al quale il Pubblico Ministero ha autonomamente chiesto l'archiviazione per tenuità del fatto. La difesa del Direttore ha presentato opposizione nei confronti della suddetta richiesta di archiviazione per ottenere un'archiviazione piena. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza camerale dinanzi al GIP di Milano, che provvederà su tale richiesta;
- è sempre pendente la richiesta di archiviazione presentata dal Pubblico Ministero per il procedimento penale iscritto a carico di un Direttore di ATM (nonché del suo predecessore, ora in pensione) concernente le lesioni gravi subite da un motociclista a causa di una caduta asseritamente dovuta al dislivello tra asfalto e binari del tram nelle vicinanze del deposito di Messina;
- a seguito della caduta della gru sui binari della metropolitana presso la stazione di Bussero in data 30 agosto 2022, è scaturito un procedimento penale per il reato di "Crollo di costruzioni o altri

disastri dolosi”, in forma colposa, in cui risulta coinvolto, tra gli altri, un funzionario di ATM (ora licenziato);

- si è tenuta dinanzi al GIP di Milano la prima udienza preliminare dell’indagine c.d. Subway, in cui ATM si è costituita parte civile. La prossima udienza si terrà il 16 marzo 2023;
- non risultano azionati, ad oggi, procedimenti penali contro ATM ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, innanzi alla Corte dei Conti o alle autorità nazionali o comunitarie.

Contenziosi in ambito fiscale

ATM S.p.A. ha ricevuto nel corso del 2021 la notifica di avvisi di accertamento tributari, riferiti agli anni di imposta 2015 e 2016, sia ai fini IRES che IRAP. L’oggetto della pretesa è riferito al trattamento fiscale (deducibilità ai fini delle imposte sui redditi ed IRAP) del contributo erogato a Fondazione ATM per gli anni di imposta indicati.

Gli accertamenti IRES, a seguito della presentazione dei modelli IPEC ed IPEA, ammontano a circa 192 migliaia di euro per imposta e sanzioni, mentre gli accertamenti IRAP ammontano a circa 683 migliaia di euro sempre per imposta e sanzioni, per un totale di circa 875 migliaia di euro (per imposta e sanzioni), oltre interessi di legge.

Nel mese di giugno 2022 le commissioni tributarie di primo grado si sono espresse sui ricorsi presentati. Per tre di essi la Commissione ha accolto le ragioni di ATM, mentre in un caso, riferito ad IRAP, i giudici si sono espressi sfavorevolmente ad ATM. Per questa ultima vertenza è stato presentato l’appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale.

Si ritiene che allo stato attuale il rischio di soccombenza collegato ai menzionati accertamenti debba ritenersi possibile.

Si informa, altresì, che è stata data risposta al questionario pervenuto per analogo richiesta anno di imposta 2017, unitamente alla richiesta di chiarimenti in materia di utilizzo e riporto delle perdite per gli anni di imposta 2016 e 2017 e precedenti.

Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

Attività in Italia

- > 9 gennaio 2023 - Prende avvio l’adeguamento delle tariffe di viaggio, deliberato dall’Agenzia del Trasporto Pubblico Locale. L’incremento si applica alle linee di tutti gli operatori di trasporto del Sistema tariffario integrato del Bacino di Mobilità Milano-Monza Brianza; ATM informa i clienti attraverso tutti i propri canali, aggiorna le informazioni presenti nelle stazioni, i sistemi informativi digitali di calcolo delle tariffe e tutti i materiali in formato digitale e distribuiti sul territorio (titoli di viaggio, guide al servizio, mappa della rete metropolitana, ecc.).
- > A inizio 2023, con la finalità di ribilanciare la struttura dell’indebitamento a favore del medio termine, rispetto alle linee di cassa attualmente in essere, e per far fronte a potenziali esigenze incrementali di liquidità che si prevede possano manifestarsi anche in maniera discontinua nel corso dell’anno, sono state avviate interlocuzioni con le banche di relazione per attivare linee di credito c.d. “RCF – Revolving Credit Facility” con durate da 24 a 30 mesi. Sono stati individuati tre istituti, con i quali sono state sottoscritte entro il primo trimestre, linee per un totale pari a € 150 mln, da considerare come indebitamento effettivo solo all’atto dei tiraggi. Come conseguenza

dell'attivazione delle predette linee, sono stati ridotti gli affidamenti del c.d. Denaro Caldo, che, in quanto strumento di breve, è apparso meno adeguato alle mutate esigenze finanziarie del Gruppo e alle condizioni di mercato.

- > In data 27 gennaio 2023, Fitch Ratings ha confermato il rating di ATM a lungo termine a “BBB” (Long Term Issuer Default Rating) con outlook stabile, “F2” per il breve termine e “a-” come valutazione singola sulla società.
- > In esito a continuo monitoraggio dell'andamento dei prezzi dei contratti futures sull'energia elettrica scambiati sul mercato regolamentato, approfittando del sensibile calo delle quotazioni ed in esito a delibera del CdA del 24 novembre 2022, la Società ha iniziato, nel corso del primo trimestre, a sottoscrivere (mediante contratti c.d. ‘swap’) operazioni di copertura sui prezzi di acquisto a termine, con scadenza entro l'anno.

Iniziative e campagne di posizionamento

- > 27 gennaio 2023 - ATM, nell'ambito delle iniziative del Comune di Milano per celebrare il Giorno della Memoria, allestisce un tram Sirietto con una livrea caratterizzata da una distesa di papaveri simbolo di speranza e rinascita e con le scritte “27 gennaio Giorno della Memoria” e “Memoriale della Shoah Binario 21”. Il tram, in circolazione dal 24 gennaio al 7 febbraio sulla linea 9, che fa capolinea in Stazione Centrale nei pressi del Memoriale, intende contribuire a far conoscere un luogo della Memoria affinché la sua esistenza e la sua collocazione sia nota a tutti.

Iniziative di sostenibilità sociale e solidarietà

- > gennaio 2023-marzo 2023 - ATM prosegue l'iniziativa il Bus degli Angeli che, relativamente alla stagione invernale 2022/2023, è ripartita il 12 dicembre 2022, attraverso cui supporta l'associazione di volontari *City Angels* nel progetto finalizzato a dare assistenza durante i mesi invernali ai senzatetto a Milano, mettendo in circolazione per le vie della città, da lunedì a venerdì dalle 21.00 a mezzanotte, un autobus di 12 metri per la distribuzione di pasti caldi, bevande, indumenti, coperte e assistenza qualificata.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le difficoltà legate al particolare momento storico, dapprima la pandemia da COVID-19 e successivamente il conflitto in Ucraina, ATM dovrà essere in grado di reinventarsi e ridefinire il proprio modello di business, creando nuove opportunità per continuare a creare valore aggiunto.

Gli obiettivi saranno una gestione sostenibile del trasporto pubblico, l'innovazione e lo sviluppo del business, obiettivi che trasversalmente toccheranno e accelereranno lo sviluppo delle principali iniziative e progettualità che ATM metterà sul campo.

Le scelte aziendali verranno compiute nel rispetto e in attuazione della cornice della Politica di Sostenibilità di Gruppo, strutturata su 5 pilastri fondamentali:

- Trasporto ad emissioni zero: raggiungere emissioni net zero nei trasporti e abbattere gli inquinanti locali mediante azioni dirette e di compensazione nei processi aziendali;
- Consumi responsabili: utilizzare le minime risorse indispensabili per mezzo di processi di efficientamento dei consumi e di recupero, ricondizionamento e riciclo delle risorse adoperate;
- Supply Chain sostenibile: privilegiare fornitori attenti agli aspetti ambientali, sociali ed etici e che condividono i valori del Gruppo ATM;

- Mobilità inclusiva: assicurare l’inclusione sociale grazie all’offerta di servizi di mobilità sostenibile, multimodale ed innovativa;
- *Great workplace*: promuovere un ambiente di lavoro positivo che attragga e arricchisca, costruendo politiche aziendali di valorizzazione della persona e della diversità.

Infatti, in coerenza con l’obiettivo relativo alla sostenibilità ambientale e all’innovazione, ATM continuerà nella politica di investimenti su mezzi ecologici, principalmente “*full electric*”, implementando una scelta di sistema che diventerà progressivamente punto di riferimento anche grazie a tecnologie sempre più performanti.

Inoltre, in un’ottica di consolidamento e sviluppo del business, ATM presidierà le procedure competitive di assegnazione di servizi di TPL che verranno avviate in Italia, anche in ambito extraurbano, con particolare attenzione a quelli in cui il Gruppo è già presente. Inoltre, considerati gli ottimi risultati conseguiti all’estero con la controllata danese Metro Service A/S e in un’ottica di sviluppo del proprio business all’estero, ATM porrà particolare attenzione a cogliere le opportunità di diversificazione ed estensione delle attività in selezionati mercati internazionali, in partnership societaria con imprese di alto profilo.

Il Gruppo è pronto quindi ad affrontare in modo efficace le prossime sfide, capitalizzando l’esperienza acquisita in questo anno così difficile grazie alla professionalità del proprio personale e gli importanti investimenti che si intendono realizzare.

Si evidenzia che, alla luce dei provvedimenti normativi che potrebbero portare ad un differimento del termine dei contratti di servizio attualmente in essere, ed in considerazione dei tempi necessari all’indizione delle prossime gare per l’affidamento del servizio, gli Amministratori ritengono plausibile considerare la prosecuzione del regime di proroga fino a tutto il 31 dicembre 2024.

Alla luce dello scenario normativo, delle tempistiche di indizione delle gare e di quanto detto in altre parti del documento, ed in particolare relativamente alla continuità aziendale, circa i tempi di avvio del progetto “*Milano Next*” si ritiene ragionevole ipotizzarne la decorrenza a partire dal 1° gennaio 2025.

Altre informazioni

Altre comunicazioni ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs. 127/91

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all’art. 40 del D.Lgs. 127/91 si comunica quanto segue:

- per la natura dell’attività svolta, il Gruppo non ha effettuato nel 2021 attività di ricerca e sviluppo;
- nessuna impresa del Gruppo ATM possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- anche nel 2021 il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati nel contesto della gestione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Gruppo ATM, interamente controllato dal Comune di Milano, svolge per il proprio Azionista operazioni regolamentate dal Contratto di Servizio che riguardano la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), nonché tutte le attività connesse e complementari così come più ampiamente descritto nella sezione “*Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento*”.

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le Società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale ai fini IRES unitamente alle seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita, se utilizzata.

ATM inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione dell'IVA di gruppo con le seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante ATM S.P.A., che risulta pertanto l'unica Società debitrice/creditrice nei confronti dell'Erario, mentre le società controllate iscrivono a Bilancio i rapporti di credito/debito con la Capogruppo.

Nella Nota 43 della Nota Illustrativa del Gruppo ATM vengono fornite le informazioni relative alle parti correlate in base alla natura della prestazione.

Milano, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Gioia Maria Ghezzi



Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

NOTA METODOLOGICA

Il presente *report* inserito nella Relazione Annuale Integrata costituisce la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito anche “DNF”) redatta ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 (di seguito anche “Decreto”), del Gruppo ATM, costituito dalla Capogruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (di seguito anche “ATM S.p.A.”) e dalle proprie controllate. In conformità a quanto previsto dall’Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il Gruppo ATM ha scelto di integrare la Dichiarazione all’interno della propria Relazione sulla Gestione.

Il presente *report* è stato redatto in conformità ai GRI Standards con riferimento all’ultimo aggiornamento degli stessi, entrato in vigore dal 1 gennaio 2023: opzione “*in accordance*”, ed è riferito al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2022. In linea con quanto previsto dai GRI Standards, il Gruppo ATM si è ispirato ai principi di materialità, inclusività degli *Stakeholder*, contesto di sostenibilità e completezza per la definizione dei contenuti; ai principi di equilibrio, chiarezza, accuratezza, tempestività, comparabilità, verificabilità e completezza per garantire la qualità delle informazioni e l’adeguatezza delle modalità di presentazione. In appendice al documento è presente l’“Indice dei contenuti GRI”, con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI.

Nell’ambito del processo di progressivo e continuo sviluppo della rendicontazione non finanziaria si segnala che la presente DNF è stata predisposta in linea con i principi guida International “IR” *Framework* dell’*International Integrated Reporting Council* (IIRC), aggiornati nel gennaio 2021.

La presente DNF copre i temi previsti dagli Art. 3 e 4 del Decreto e quelli ritenuti rilevanti dal Gruppo e dai suoi *Stakeholder*. In particolare, il Gruppo ha selezionato gli indicatori di *performance* di sostenibilità in coerenza con quanto previsto dagli standard utilizzati per la rendicontazione e l’analisi di materialità aggiornata nel corso del 2022. La matrice di materialità e l’elenco dei temi materiali, risultati dell’analisi condotta, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. il 22 dicembre 2022. In merito al principio di materialità, il grado di approfondimento con cui i diversi argomenti sono trattati nella rendicontazione è stato determinato in base al relativo peso nei confronti degli obiettivi e delle strategie del Gruppo ed alla rilevanza per gli *Stakeholder* identificati. In base ai risultati della materialità è stata quindi predisposta la struttura dell’intero presente documento.

In linea alle disposizioni del Decreto, al fine di assicurare la comprensione dell’attività del Gruppo, del proprio andamento, dei risultati e dell’impatto prodotto, si segnala che il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022. Si segnala, inoltre, che il perimetro delle informazioni e dei dati riportati di natura sociale e ambientale all’interno della DNF fa riferimento alla Capogruppo ed alle società da essa controllate al 31 dicembre 2022, consolidate con metodo integrale. Eventuali limitazioni di perimetro rispetto a quanto segnalato, ove presenti, sono espressamente indicate nel testo.

Ove possibile, le informazioni presenti all’interno della DNF sono state fornite con un raffronto in relazione al biennio 2021-2020, al fine di consentire una valutazione complessiva dell’andamento del Gruppo nel triennio 2022-2020.

Ove non fosse stato possibile ottenere dati quantitativi con gli strumenti di rendicontazione a disposizione del Gruppo, la rendicontazione ha necessariamente fatto ricorso a stime, appropriatamente segnalate, fondate sulle migliori metodologie disponibili per garantire l'attendibilità delle informazioni riportate.

In continuità con i precedenti esercizi, si segnala il continuo rafforzamento del processo di rendicontazione non finanziaria anche attraverso un maggior coinvolgimento delle strutture di Metro Service A/S che ha portato ad un ulteriore miglioramento nella definizione di ruoli, responsabilità e flussi informativi. Il Gruppo ATM si impegna ad approfondire ulteriormente la propria analisi dei rischi in ambito *Climate Change*, in linea alle priorità definite dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA), e sulla base dell'evoluzione della normativa in materia.

Il processo di redazione della Relazione Annuale Integrata di ATM S.p.A. ha previsto il coinvolgimento della totalità delle funzioni, delle direzioni e delle Società del Gruppo ATM e un processo di analisi di materialità condotta sulla base dell'aggiornamento dei GRI Standard 2021, entrato in vigore da gennaio 2023, il quale richiede all'organizzazione di focalizzarsi sul processo di *reporting* relativo alle tematiche di sostenibilità più rilevanti, considerando anche gli impatti generati connessi alle relative tematiche.

La presente DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. in data 30 marzo 2023.

Il documento è sottoposto a giudizio di conformità ("*Limited Assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente" riportata in calce al documento.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha l'obbligo di includere nella DNF, a partire dalle pubblicazioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2022, l'informativa richiesta dalla normativa sulla c.d. "Tassonomia UE" in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo, relativamente alla quale si rimanda al paragrafo "La Tassonomia Europea".

Ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento Delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021, tale informativa per l'esercizio 2022 riguarda la proporzione, rispetto al totale, del fatturato, investimenti e costi operativi del Gruppo afferenti le attività ammissibili ("*eligible*") e allineate ("*aligned*") alla Tassonomia con riferimento agli obiettivi di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico, come contemplate dagli allegati al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021, oltre ad alcune informazioni di carattere qualitativo.

Si sottolinea al proposito che, l'esame limitato della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario svolto dalla suddetta società di revisione non si estende a tale informativa.

La DNF ha una periodicità annuale in linea con le disposizioni previste dal Decreto.

Per maggiori informazioni relative alla pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è possibile scrivere ATMsostenibile@atm.it. Il documento è disponibile anche sul sito web del Gruppo ATM www.atm.it.

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative condotte dal Gruppo ATM, ai principali rischi generati o subiti, ivi incluse le loro modalità di gestione, e agli obiettivi prefissati in tali ambiti, si rimanda alle relative sezioni contenute nel presente documento.



LA SOSTENIBILITÀ NEL GRUPPO ATM

Per il Gruppo, la sostenibilità della propria offerta parte dalla considerazione delle esigenze ed aspettative dei propri stakeholder e rappresenta una leva strategica di fondamentale importanza anche ai fini del posizionamento di ATM nel mercato del trasporto pubblico locale (TPL). La costante attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance legati al business, infatti, rende il Gruppo ATM maggiormente attento e propenso a rispondere prontamente ai mutamenti delle esigenze degli *stakeholder*, con particolare riferimento al contesto legislativo di riferimento e alle abitudini di comportamento dei clienti.

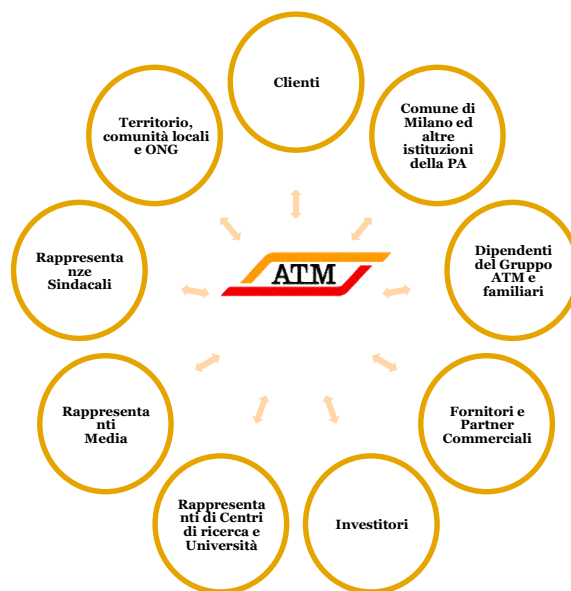
Pertanto, il Gruppo ha adottato un approccio strutturato per la gestione delle tematiche di sostenibilità, che trova il proprio fondamento nelle analisi effettuate rispetto alle tendenze emergenti del settore e nell'indagine strutturata delle aree ritenute di maggiore interesse da parte dei propri *stakeholder*.

Gli Stakeholder del Gruppo

Consapevole del ruolo che il Gruppo riveste per il territorio e degli impatti significativi delle proprie attività di business verso la comunità in cui opera, ATM ha ritenuto opportuno mappare i principali *stakeholder* che sono influenzati, direttamente e indirettamente, dal proprio business, e che a loro volta possono influenzare le attività del Gruppo.

Tale processo ha portato all'identificazione di 9 categorie di *stakeholder* chiave per il Gruppo.

Mappa degli stakeholder



Nel corso del normale svolgimento delle proprie attività, il Gruppo promuove la realizzazione di molteplici iniziative di coinvolgimento e interazione con gli *stakeholder*, intrattenendo relazioni basate su principi di trasparenza, ascolto e collaborazione, meglio descritte nella tabella di seguito in cui sono rappresentati i principali *stakeholders* del gruppo ATM e le azioni di coinvolgimento.

Stakeholder	Principali azioni di coinvolgimento
Clienti	I clienti hanno la possibilità di interagire con il Gruppo trasmettendo i propri suggerimenti e reclami attraverso i molteplici canali, fisici e digitali, a loro disposizione. ATM considera il monitoraggio della qualità percepita, attraverso periodiche indagini di <i>customer satisfaction</i> , un'importante leva di ascolto dei propri clienti al fine di garantire un costante miglioramento del servizio.
Comune di Milano ed altre istituzioni della PA	Molteplici tavoli di lavoro garantiscono il confronto e la collaborazione continua tra il Gruppo ATM, il Comune di Milano e le altre istituzioni della PA.
Dipendenti del Gruppo ATM e i loro familiari	I molteplici canali a disposizione assicurano una costante interazione tra il Gruppo e i suoi dipendenti, volta a garantire l'analisi e la risoluzione dei problemi legati alla sfera del personale dipendente. Tra questi canali, si segnala la presenza del canale di whistleblowing e delle caselle di segnalazione SA8000 per le Società certificate.
Fornitori e Partner Commerciali	Il coinvolgimento dei fornitori è assicurato nel corso dello svolgimento delle normali relazioni di business e con riferimento alle procedure identificate dal sistema di gestione SA8000.
Investitori	Le relazioni con gli investitori sono assicurate attraverso i normali canali predisposti dal Gruppo a tal fine (es. <i>conference call</i> , sito <i>web</i> , relazioni finanziarie periodiche).
Rappresentanti di Centri di ricerca e Università	ATM mette il proprio know-how relativo alla gestione di sistemi di trasporto pubblico locale a disposizione dei vari centri di ricerca ed università con cui collabora tramite <i>partnership</i> didattici, quali ad esempio il corso " <i>Mobility: Infrastructures & Services</i> " in collaborazione con il Politecnico di Milano e docenze e borse di studio per il Master "gestione del Trasporto Pubblico Locale" dell'Università di Bicocca. Inoltre, ATM collabora con diversi atenei per l'attivazione dei tirocini curriculari e degli stage degli studenti all'interno della realtà aziendale.
Rappresentanti Media	I media sono coinvolti attraverso conferenze stampa, eventi aziendali e incontri pubblici e istituzionali.
Rappresentanze sindacali	Il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali è di tipo continuo e si sviluppa nel contesto delle normali relazioni con i sindacati presenti all'interno del Gruppo ATM.
Territorio, comunità locali e ONG	Ogni anno ATM organizza iniziative volte a coinvolgere le comunità locali nella vita aziendale, stimolando il confronto tra l'organizzazione e il territorio. Un esempio è l'iniziativa ATM Porte aperte, volta a far scoprire il "dietro le quinte" del trasporto pubblico e far conoscere le persone che ogni giorno si dedicano a garantire i servizi offerti.

L'Analisi di Materialità

L'analisi di materialità è l'indagine finalizzata all'identificazione e valutazione delle tematiche ambientali, sociali ed economiche più rilevanti per la società dal punto di vista della propria governance e dei propri stakeholder. In questo ambito, nel corso del 2022 ATM ha provveduto ad aggiornare l'analisi di materialità al fine di poter comprendere i possibili cambiamenti nelle aspettative ed esigenze delle parti interessate rispetto agli eventi intercorsi durante l'anno. In linea con i nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità della Global Reporting Initiative (GRI), pubblicati nel 2021 ed effettivi da gennaio 2023, che prevedono la revisione degli step previsti per l'analisi di materialità.

La nuova materialità GRI ha come obiettivo quello di identificare le tematiche rilevanti previa determinazione degli impatti generati (positivi e negativi) dal Gruppo sulla società, l'ambiente circostante, l'economia, inclusi i diritti umani.

La metodologia per identificare e prioritizzare le tematiche rilevanti e i relativi impatti ha ripercorso le seguenti fasi:

- **FASE 1:** individuazione degli impatti generati dal Gruppo, aggiornamento dei temi materiali e coinvolgimento degli stakeholder, del Top Management e del Consiglio di Amministrazione;
- **FASE 2:** valutazione strategica ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei temi materiali identificati e rendicontati.

FASE 1: Nella prima fase, le tematiche di sostenibilità e i relativi impatti rilevanti precedentemente mappati sono stati sottoposti alla valutazione degli stakeholder interni ed esterni, nonché ai membri del Top Management e ai Consiglieri del Gruppo. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi ha visto il coinvolgimento di oltre 1440 stakeholder esterni tra clienti, Comune di Milano e altre istituzioni della Pubblica Amministrazione, Dipendenti del Gruppo ATM e familiari, fornitori e partner commerciali, investitori, rappresentanti dei centri di ricerca e università, media, rappresentanze sindacali e territorio, comunità locali e ONG, attraverso la diffusione di specifici questionari. È stato richiesto, infatti, a tutti gli stakeholder di fornire una valutazione delle tematiche di sostenibilità e relativi impatti positivi e negativi identificati e riportati all'interno di survey online, nelle quali è stato anche proposto di suggerire eventuali ulteriori impatti rilevanti per il Gruppo qualora non previamente mappati. La descrizione delle 13 tematiche e i relativi impatti identificati sono riepilogati all'interno della Tabella 4, riportata di seguito.

FASE 2: Le valutazioni raccolte sono state analizzate e rielaborate per individuare i valori da utilizzare per la costruzione della matrice di materialità. In particolare, la **rilevanza delle tematiche materiali** e dei relativi impatti **per il Gruppo ATM e per gli stakeholder** è stata definita in relazione ai risultati ottenuti dai sondaggi somministrati rispettivamente al Top Management, ad inclusione dei Consiglieri, e agli stakeholder esterni. La rilevanza delle tematiche di sostenibilità e relativi impatti per gli stakeholder del Gruppo ATM è stata calcolata tenendo in considerazione la media delle votazioni ricevute per categoria di stakeholder, attribuendo una ponderazione ai risultati delle valutazioni al fine di dare maggiore enfasi all'opinione di quelle categorie di stakeholder che potrebbero influenzare e/o essere influenzate maggiormente dalla gestione di specifiche tematiche. Tale analisi ha consentito di posizionare le 13 tematiche di sostenibilità individuate all'interno della matrice di materialità presentata di seguito. La matrice di materialità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. in occasione della sessione del 22 dicembre 2022.

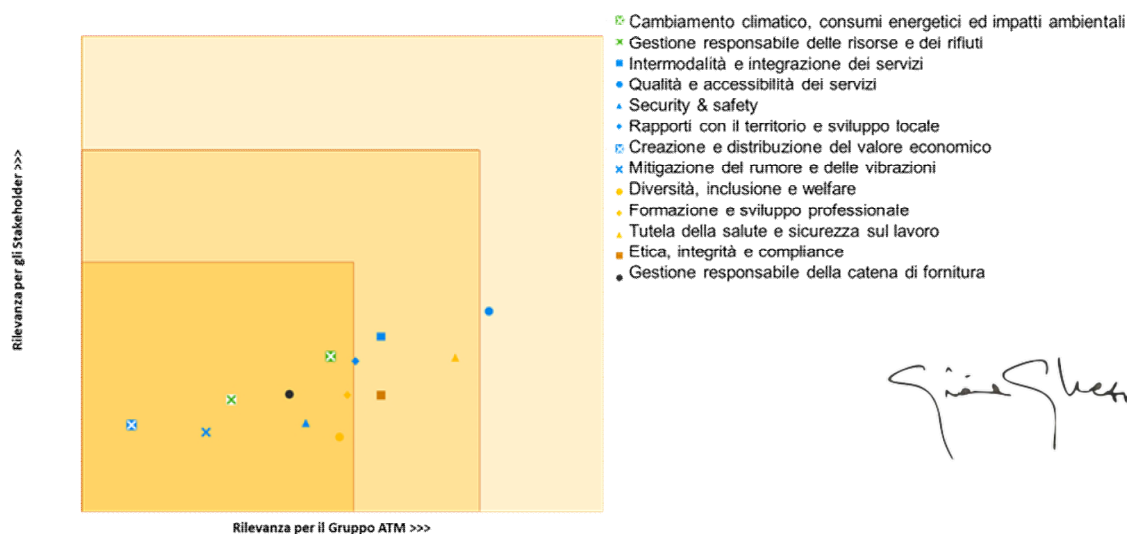
Oltre a dettare gli ambiti di intervento del Gruppo in ambito di sostenibilità, i temi materiali rilevati dall'analisi sopra descritta sono anche il punto di partenza per l'individuazione dei contenuti del presente documento e le fondamenta su cui il Gruppo ha elaborato il proprio piano di sostenibilità.

Di seguito, in forma tabellare, i temi materiali e gli impatti del Gruppo ATM

AREA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTI	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO
Temi ambientali	Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di iniziative di efficientamento energetico/utilizzo di energia da fonti rinnovabili all'interno dell'organizzazione e lungo la catena del Gruppo Consumi energetici del Gruppo ATM e relative emissioni di gas serra dirette e indirette (Scope 1/Scope 2) Consumi energetici lungo la catena del valore del Gruppo ATM e relative emissioni di gas serra indirette (Scope 3) Altre emissioni in atmosfera (es. particolato atmosferico) 	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Produzione / smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi Prelievi e scarichi idrici (es. per lavaggio mezzi) 	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
Temi Sociali	Intermodalità e integrazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> Soddisfazione dei clienti, attraverso un'offerta di mobilità efficiente, integrata, più accessibile e personalizzata Riduzione dei rifiuti legati a sistema ticketless 	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
	Qualità e accessibilità dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> Soddisfazione dei clienti, attraverso un'offerta di qualità di servizi di trasporto Accessibilità del trasporto pubblico (es. per categorie vulnerabili, disabili) 	Causato dal Gruppo
	Security & safety	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza fisica delle persone (personale del gruppo e passeggeri) Coordinamento e collaborazione con forze dell'ordine e realtà cittadine per il contrasto alla criminalità 	Causato dal Gruppo sia direttamente che indirettamente
	Rapporti con il territorio e sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none"> Contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità locali Contributo allo sviluppo di opportunità formative e professionali in collaborazione con Università e Centri di Ricerca 	Causato dal Gruppo
	Creazione e distribuzione del valore economico	<ul style="list-style-type: none"> Contributo allo sviluppo socio-economico attraverso il pagamento delle imposte Distribuzione del valore economico agli shareholder/stakeholder 	Causato dal Gruppo
	Mitigazione del rumore e delle vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento vibro/acustico Promozione di iniziative per la mitigazione del rumore e delle vibrazioni con impatti sulla qualità della vita dei residenti 	Causato dal Gruppo

Temi attinenti al personale	Diversità, inclusione e welfare	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di una cultura inclusiva che favorisca diversità, equità ed inclusione Potenziali episodi di discriminazione/molestia/abuso 	Causato dal Gruppo
	Formazione e sviluppo professionale	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore qualità del servizio ai clienti e quindi maggiore soddisfazione dei clienti Formazione del personale e diffusione della cultura aziendale 	Causato dal Gruppo
	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione della cultura della prevenzione, formazione dei lavoratori in ambito di salute e sicurezza, maggiore consapevolezza dei rischi sul luogo di lavoro Potenziali casi di infortunio sul lavoro, malattie professionali 	Causato dal Gruppo
Temi attinenti al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Etica, integrità e compliance	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione della consapevolezza e della cultura in ambito di etica di business Potenziali non conformità a leggi, regolamenti, standard interni ed esterni applicabili in ambito di sostenibilità con relative conseguenze sociali/ambientali/economiche negative Potenziali episodi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche con conseguenze negative sull'economia/mercati Potenziali violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti e/o di altri portatori di interesse, anche a causa di potenziali violazioni di sicurezza intenzionali da parti terze (es. attacchi cyber) 	Causato dal Gruppo
Temi trasversali	Gestione responsabile della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione della cultura di sostenibilità lungo la catena di fornitura Approvvigionamento locale con impatti positivi sull'economia del territorio Contributo al miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori e al loro successo, anche attraverso attività di screening e valutazione sociale/ambientale Potenziali violazioni dei diritti umani lungo la catena del valore (es. lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, altri diritti in ambito giuslavoristico, etc.) con impatti sulla dignità umana e sullo sviluppo delle comunità 	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business

La matrice di materialità del Gruppo ATM



Rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno, il posizionamento di alcuni temi materiali del Gruppo ha subito scostamenti significativi all'interno della matrice di materialità. Per il Gruppo ATM, è aumentata la rilevanza delle tematiche relative alla qualità del servizio offerto, quali la qualità e accessibilità dei servizi e rapporti con il territorio e sviluppo locale, e rimangono di primaria importanza le tematiche relative alla tutela ambientale, quali mitigazione del rumore e delle vibrazioni, nonché le tematiche relative alle risorse umane, quali la formazione e sviluppo professionale.

Per quanto riguarda la rilevanza delle tematiche per gli stakeholder, si segnala un'attenzione verso la qualità del servizio offerto.

La Strategia di Sostenibilità e la Transizione Ambientale

Sin dalla sua nascita, il Gruppo ATM si propone di contribuire positivamente allo sviluppo delle città e ricoprire un ruolo centrale nelle comunità in cui opera, così come per l'intero sistema Paese nell'ambito dello sviluppo del trasporto pubblico locale, posizionandosi gradualmente come punto di riferimento in termini di sostenibilità istituzionale, operativa (servizi di mobilità), economica, sociale e ambientale.

È ormai da diversi anni, infatti, che ATM ha avviato un percorso di integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio modello organizzativo mostrando il proprio impegno nel rispondere in modo attivo ed efficace al contesto evolutivo in cui opera. Consapevole del ruolo che svolge all'interno delle comunità in cui offre i propri servizi, ATM riconosce l'importanza della mobilità nel contesto delle città metropolitane per il suo imprescindibile contributo allo sviluppo sostenibile e alla pianificazione urbana sulla base delle necessità e delle esigenze dei cittadini.

A tal fine, il Gruppo ha inoltre definito una strategia di business che incorpora i principi di sostenibilità e consente di creare valore per il Gruppo e per i propri *stakeholder*. La strategia articolata e declinata nel Piano Strategico Industriale 2021-2025, condiviso e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è stata sviluppata in linea con le proprie peculiarità, nonché in considerazione dell'evoluzione dei trend di mercato.

La strategia di business viene declinata in tre direttrici e prevede il perseguimento di obiettivi attinenti alla sfera economico-finanziaria, nonché allo sviluppo di un servizio di mobilità sempre più sostenibile, soprattutto dal punto di vista della tutela delle risorse ambientali. Sono quindi state sviluppate iniziative di rilevanza strategica, con l'obiettivo di rendere il Gruppo un punto di riferimento nell'ambito dell'innovazione digitale al fine di aumentare il livello di servizio al passeggero, diventare *benchmark* di settore nell'ambito della sostenibilità, di essere leader nella gestione operativa di settore, di estrarre il pieno potenziale da tutti gli asset non *core* della Società ed infine attrarre, sviluppare e valorizzare le risorse umane dell'Azienda.

Ad integrazione del Piano Industriale, ed in sintonia con la transizione ambientale "Milano Mix" promossa dal Comune di Milano, il Gruppo ha dato seguito alle attività di affinamento della propria strategia di sostenibilità, la quale viene concretizzata nella Politica di Sostenibilità. La Politica delinea gli impegni di sostenibilità intrapresi dal Gruppo tramite cinque pilastri di intervento, sintetizzati di seguito:

1. Trasporto ad emissioni zero – come si evince dal nome, tale pilastro ha l'obiettivo di raggiungere emissioni *net zero* derivanti dalle attività di trasporti ed abbattere gli inquinanti locali;
2. Consumi responsabili – il pilastro Consumi responsabili prevede l'utilizzo del minimo indispensabile e l'efficientamento dei consumi di risorse;
3. Supply Chain sostenibile – tale pilastro ha lo scopo di sensibilizzare e privilegiare i partner commerciali del Gruppo condividono gli stessi valori in termini ambientali, sociali ed etici;
4. Mobilità inclusiva – Lo scopo di tale pilastro è quello di assicurare l'inclusione sociale di tutti i membri della comunità grazie all'offerta di servizi di mobilità sostenibile, multimodale ed innovativa;
5. Great Workplace – "Ottimo posto di lavoro" in italiano, tale pilastro mira a promuovere un ambiente di lavoro positivo per tutti i dipendenti che attragga e arricchisca le persone e valorizzi la diversità.

Il Gruppo ha concluso le attività di elaborazione degli obiettivi specifici della Politica di Sostenibilità nei primi mesi del 2021. Tra gli obiettivi principali, per fare alcuni esempi: la riduzione delle emissioni di CO₂; l'incremento annuo del numero di iniziative rilevanti in tema di mobilità inclusiva; l'incremento annuo del numero di iniziative rilevanti per ridurre al minimo le risorse adoperate, come le risorse idriche; la progressiva parità di genere e la diminuzione del gap salariale tra generi diversi; una rete di fornitori sempre più responsabili e sensibili alle questioni ambientali.

Come ultimo step, dal 2021 i pilastri di Sostenibilità sono entrati a pieno titolo nel sistema incentivante rivolto al personale. Infatti, per il primo anno nella storia di ATM, oltre agli obiettivi legati al rispetto del budget, uno dei progetti che definiscono gli MBO (Management by Objective, o premi di risultato) di ciascun manager aziendale deve contribuire al raggiungimento di un target di sostenibilità definito a livello apicale di anno in anno.

Tutte le iniziative rientrano nel più ampio progetto volto al rafforzamento delle politiche del Gruppo utili al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, "Sustainable Development Goals" (SDGs), definiti nel contesto delle Nazioni Unite.

ATM e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Gli SDGs (Sustainable Development Goals) consistono in 17 obiettivi da raggiungere per garantire uno sviluppo globale sostenibile. Gli obiettivi sono stati approvati dalle Nazioni Unite nel 2015 all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. I 17 obiettivi sono a loro volta articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030. Gli SDGs richiedono l'azione di tutti i componenti della società: le imprese, il settore pubblico, la società civile, le istituzioni non profit, le università e i Centri di ricerca così come gli operatori dell'informazione e della cultura.



Per questo motivo, ATM si è impegnata a identificare gli SDGs maggiormente allineati con la propria strategia, cioè quelli al cui raggiungimento il Gruppo può fornire un contributo maggiormente significativo.

L'identificazione e l'associazione degli SDGs individuati agli obiettivi strategici del Gruppo consente di evidenziare ulteriormente lo sforzo intrapreso da ATM, tramite la strategia e le attività di business, nell'affrontare le sfide di sostenibilità a favore della collettività di cui è a servizio. Il Gruppo ha raffinato le analisi avviate nel corso dello scorso anno per arrivare ad una serie di target attinenti a 5 SDGs ai quali fornisce o potrebbe fornire un contributo maggiormente significativo:



Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici

In particolare, il Gruppo fornisce il proprio contributo al raggiungimento degli SDGs attraverso le iniziative e gli investimenti realizzati secondo il proprio Piano Strategico Industriale in quanto finalizzati a valorizzare le proprie risorse umane attraverso lo sviluppo di nuove competenze, ad attrarre e crescere talenti, e a garantire l'accesso a un sistema di trasporto pubblico sicuro e accessibile, ponendo particolare attenzione ai più vulnerabili. Tali attività generano evidenti benefici in termini occupazionali e sono in grado di creare valore economico per tutto il Gruppo, e indirettamente anche per i fornitori e i clienti-cittadini, così come per tutta l'economia locale.

CAPITALE FINANZIARIO

In che cosa consiste il Capitale Finanziario

Il capitale finanziario è l'insieme delle risorse finanziarie, proprie e di terzi, necessarie e funzionali a garantire il corretto andamento della gestione corrente e la copertura degli investimenti. La gestione del capitale finanziario si collega ai flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica, alle risorse di terzi erogate in forma di contributi pubblici, all'indebitamento finanziario, rappresentato da finanziamenti bancari (BEI - Banca Europea per gli Investimenti -, altri Istituti Bancari) e da ricorso al mercato dei capitali.

Temi materiali correlati al Capitale Finanziario			
Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Intermodalità e integrazione dei servizi	
Qualità e accessibilità dei servizi	Security & safety	Rapporti con il territorio e sviluppo locale	
	Mitigazione del rumore e delle vibrazioni	Diversità, inclusione e welfare	
Creazione e distribuzione del valore economico	Formazione e sviluppo professionale	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Etica, integrità e compliance
			Gestione responsabile della catena di fornitura

Come previsto dall'International <IR> Framework per la redazione del Report Integrato, si riportano nella tabella che segue i principali input, output e outcome nonché le principali attività di business che agiscono con riferimento al Capitale Finanziario.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> Struttura del capitale (mix tra capitale proprio e capitale di debito) 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> PFN attiva per euro Fatturato MOL Utile Costi del personale Oneri finanziari Imposte Costi operativi riclassificati Liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamenti dedicati a progetti di incremento della qualità e della regolarità del servizio Distribuzione nella società del valore economico creato

Il Capitale Finanziario del Gruppo ATM

Per ATM, la corretta gestione del capitale finanziario è fondamentale per garantire la continuità e la sostenibilità del business. La sostenibilità economica del Gruppo dipende infatti dalla gestione efficace del capitale finanziario e del capitale di debito, che consente di creare valore anche a seguito dell'impatto che le scelte in ambito economico possono avere sugli altri capitali (ad esempio tramite le scelte di investimento).

Attraverso l'impiego di input di capitale finanziario, come ad esempio i contributi pubblici, riserve di liquidità e finanziamenti bancari, ATM dà continuità all'operatività del Gruppo, trasformando il capitale finanziario in elementi di input per gli altri capitali e garantendo una stabilità finanziaria nel breve, medio e lungo termine.

Corrispettivi e Contributi dalla Pubblica Amministrazione

ATM e il Comune di Milano hanno sottoscritto un Contratto di Servizio che regola i servizi di trasporto pubblico locale e di quelli connessi e complementari. Come previsto dal Contratto, il Comune eroga al Gruppo ATM un corrispettivo per lo svolgimento del servizio di TPL che costituisce circa il 64% del totale dei ricavi del Gruppo per l'esercizio 2022.

Per gestire meglio gli aspetti contrattuali ed economici relativi al Contratto di Servizio, ATM ha istituito al suo interno l'Unità Contratto di Servizio che gestisce tutti i documenti di rilevanza attinenti al Contratto. L'unità ha il compito di analizzare e rendicontare i dati relativi agli standard minimi di qualità e calcolare eventuali scostamenti tra i servizi forniti e quanto previsto nel contratto. A tal fine, il Gruppo si è dotato di una procedura specifica volta a garantire:

- rapporti contrattuali correttamente canalizzati;
- obiettivi del contratto correttamente diffusi e conosciuti dai responsabili delle funzioni che sono incaricate di eseguire le prestazioni contrattuali;

- condivisione delle problematiche di gestione con interpretazioni contrattuali, tra le varie direzioni interne ad ATM;
- corretta gestione ed archiviazione del flusso delle informazioni da e verso il Comune;
- approvazione di eventuali modifiche agli impegni contrattuali.

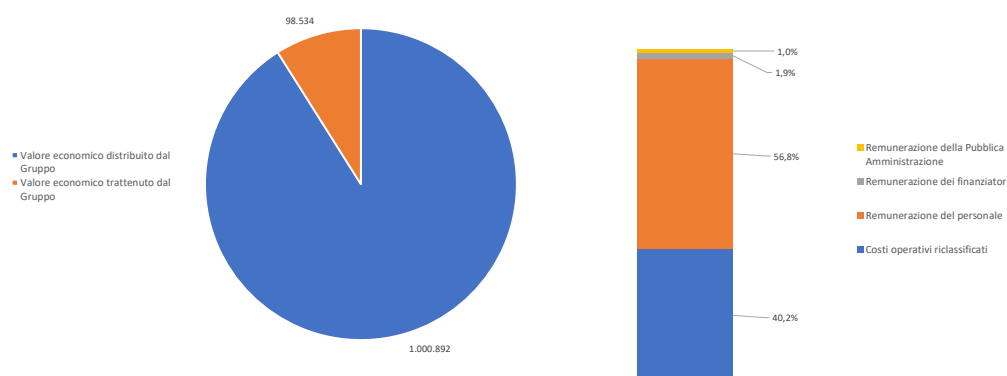
Inoltre, il Contratto di Servizio prevede l'istituzione di un Comitato Tecnico composto da rappresentanti delle parti interessate per la regolazione di diversi aspetti quali ad esempio l'attività di monitoraggio, le valutazioni di variazioni contrattuali o le valutazioni della gestione del sistema di eventuali penali e premi erogati.

Generazione e distribuzione del valore

Il “valore economico generato e distribuito”, ossia la ricchezza prodotta dal Gruppo ATM e ripartita fra i diversi *stakeholder* sotto varie forme, è rappresentativo degli impatti derivanti dallo svolgimento dei propri servizi e si concretizza nella forma dei benefici macroeconomici generati dalla conduzione delle attività del Gruppo.

Nel 2022 il valore economico generato dal Gruppo è stato pari a circa € 1.099,4 milioni di euro. Il Gruppo ha distribuito 568,9 milioni di euro al personale sotto forma di retribuzione per le attività svolte nel corso dell'anno, mentre oltre 401,9 milioni di euro sono stati destinati ai fornitori per coprire i costi operativi derivanti dall'acquisto di servizi, materie prime, materiali di consumo e merci. Sotto forma di pagamento di oneri finanziari, imposte e liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni, il Gruppo ha distribuito circa 30 milioni di euro. Infine, 98 milioni di euro circa sono stati trattenuti dal Gruppo⁷, sotto forma di ammortamenti, svalutazioni, imposte differite ed utili destinati a riserve. Nella tabella che segue la rappresentazione grafica della distribuzione del valore economico generato dal Gruppo ATM:

Figura 1 – Distribuzione del valore economico del Gruppo ATM nel 2022 (migliaia di euro, %)⁸



⁷ Tali valori sono da considerarsi al lordo delle distribuzioni degli utili realizzate. Nel corso del 2022 sono stati distribuiti dividendi a Hitachi Rail STS S.p.A. per € 1.715.000.

⁸ Inoltre il valore delle liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni, ovvero il valore economico distribuito nella comunità, è pari allo 0,09% del valore economico totale distribuito dal Gruppo ATM.

Trasparenza fiscale

La funzione che presiede la fiscalità societaria garantisce la correttezza e la conformità formale della compilazione dichiarativa per la determinazione dei tributi correlati. Sotto il profilo organizzativo, la fiscalità societaria fa capo alla Direzione Finanziaria. La gestione e il monitoraggio del rischio fiscale risiedono all'interno delle Direzioni owner dei singoli processi aziendali, aventi rilevanza in materia.

Il Gruppo si è dotato di regolamenti e procedure che disciplinano, nell'ambito degli specifici processi, anche la compliance fiscale. In relazione al sistema di controllo del rischio fiscale, ATM opera nel rispetto dei seguenti obiettivi, da perseguire nel continuo, applicabili anche alle Società soggette alla direzione e coordinamento:

- **Obblighi tributari:** gestire correttamente gli obblighi tributari legati alle proprie attività, nel rispetto delle norme e regolamenti previsti e dei principi e finalità dell'ordinamento tributario della giurisdizione competente.
- **Gestione dei rischi:** controllare e gestire i rischi fiscali e tutelare la reputazione della Società attraverso adeguati processi, procedure, soluzioni organizzative e strumenti pienamente integrati a livello di Sistema Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR);
- **Tax Compliance:** assicurare l'integrità negli adempimenti fiscali e la corretta determinazione delle imposte, nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti ad essi associati, minimizzando le controversie con le autorità fiscali;
- **Condivisione dei valori:** promuovere la consapevolezza a tutti i livelli aziendali dell'importanza attribuita dalla Società ai valori di trasparenza, onestà, correttezza e rispetto della normativa;
- **Valorizzazione delle risorse:** sviluppare e rafforzare le competenze personali e professionali delle risorse coinvolte nel processo fiscale e nella gestione dei rischi ad essi associati, assicurando il corretto livello di esperienza e comprensione del business in modo da garantire l'adatta diligenza professionale nel raggiungimento di conclusioni adeguatamente motivate.

La Società, come statuito dal *Risk Appetite Statement* approvato dal CdA, ha una propensione avversa al rischio fiscale e la valutazione dei rischi fiscali tiene altresì conto della potenziale valenza ESG.

L'approccio ai rischi fiscali è mutuato dal modello di *Enterprise Risk Management* societario, adeguato alla specificità della materia, e si inserisce pienamente nel framework del SCIGR.

ATM ha adottato, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 128/2015 e su base volontaria, il *Tax Control Framework* (TCF) quale strumento di governo e di presidio aziendale per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. Lo strumento, soggetto ad aggiornamento periodico, è governato congiuntamente dalla funzione *Risk Management* e Fiscalità societaria, quest'ultima con il ruolo di competence center ed è diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione per gli ambiti di rispettiva competenza.

Come meccanismo di segnalazione di criticità relative a comportamenti non etici o illeciti e all'integrità dell'organizzazione in materia fiscale, ATM mette a disposizione il processo di *whistleblowing* che è aperto anche a questo tipo di segnalazioni.

L'assurance sull'informativa fiscale è garantita, oltre che dal Revisore incaricato, anche da un *advisor* fiscale esterno preposto alla verifica e controllo di conformità.

Nelle tabelle che seguono, si evidenzia la rendicontazione delle informazioni finanziarie, economiche e fiscali per ogni giurisdizione in cui opera il Gruppo ATM (i dati riportati vengono pubblicati annualmente nel mese di novembre dell'anno successivo all'esercizio di riferimento):

Tabella 9. Rendicontazione delle informazioni finanziarie, economiche e fiscali per ogni giurisdizione in cui ATM opera (Italia, euro) – dati al 31/12/2021⁹

Italia	Ricavi da vendite a terze parti (comprese parti correlate)	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (Danimarca)	Utile/perdita ante imposte	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite
Totale Italia	902.352.000		(22.965.000)	1.284.448.000	3.270.921	3.256.000

Tabella 10. Rendicontazione delle informazioni finanziarie, economiche e fiscali per ogni giurisdizione in cui ATM opera (Danimarca, euro) – dati al 31/12/2021

Danimarca	Ricavi da vendite a terze parti (comprese parti correlate)	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (Danimarca)	Utile/perdita ante imposte	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite
Totale Danimarca	119.977.000		9.509.000	3.083.000	1.731.483	2.682.000

Con riferimento ai dati relativi all'Italia la differenza tra l'importo delle imposte sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta è motivata da ritenute subite e scadenze di versamento differenti, mentre, per quanto riguarda i valori espressi relativi alla Danimarca l'importo delle imposte sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite si riferisce agli acconti pagati nel 2021 mentre l'imposta dovuta è l'importo complessivo dovuto per il 2021. La differenza tra le due è stata pagata nel 2022 a saldo.

⁹ Riguardo le informazioni riportate in tale tabella, si specifica che vengono pubblicate annualmente nel mese di novembre dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

CAPITALE PRODUTTIVO¹⁰

Principali risultati correlati al Capitale Produttivo

Tabella 11. Sintesi risultati correlati al Capitale Produttivo del Gruppo ATM

95,3% gli autobus dotati di impianti di videosorveglianza	Oltre 1.245 km² di territorio servito ¹¹
Oltre 189 mln di chilometri percorsi ¹²	71,3% le stazioni dotate di ascensori e/o montascale ¹³
Oltre 677 milioni di passeggeri trasportati ¹⁴	

In che cosa consiste il Capitale Produttivo

Il Capitale produttivo di ATM è costituito dalle infrastrutture del Gruppo, di proprietà o in *leasing* tra cui impianti e macchinari relativi al materiale rotabile di linea e agli impianti per l'esercizio del servizio di trasporto, terreni e fabbricati relativi prevalentemente a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati agli uffici, attrezzature industriali e commerciali relative prevalentemente a veicoli ausiliari, nonché asset fondamentali per il regolare svolgimento del servizio.

Al fine dell'adeguatezza delle prestazioni, costantemente in linea con le nuove necessità dei clienti-cittadini, ATM si impegna a raggiungere livelli sempre maggiori di sostenibilità ambientale, sicurezza, accessibilità e comfort, garantendo infrastrutture sempre più *smart*.

Temi materiali correlati al Capitale Produttivo

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Intermodalità e integrazione dei servizi	
Qualità e accessibilità dei servizi	Security & safety		Rapporti con il territorio e sviluppo locale
Creazione e distribuzione del valore economico	Mitigazione del rumore e delle vibrazioni		Diversità, inclusione e welfare
Formazione e sviluppo professionale	Tutela della salute e sicurezza e sicurezza sul lavoro	Etica, integrità e compliance	Gestione responsabile della catena di fornitura

¹⁰ Si segnala che, salvo diversamente specificato, il presente capitolo fa riferimento esclusivamente ai dati delle società italiane del Gruppo ATM.

¹¹ Il dato include anche Metro Service A/S.

¹² Il dato include anche Metro Service A/S.

¹³ Tale dato considera le linee metropolitane M1, M2 e M3 come previsto dal Contratto di Servizio.

¹⁴ Il dato include anche Metro Service A/S.




Come previsto dall'*International <IR> Framework* per la redazione del *Report Integrato*, si riportano nella tabella che segue i principali *input*, *output* e *outcome* nonché le principali attività di *business* che agiscono con riferimento al Capitale Produttivo.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> Parco rotabile Infrastrutture per la mobilità Infrastrutture a sostegno della mobilità integrata 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione della mobilità integrata Progettazione, ingegneria e manutenzione Realizzazione Sistemi ICT, sistemi di bigliettazione e piani avanzati di <i>caring</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Migliaia di Km quadrati di territorio servito Implementazione di nuove tecnologie Servizio integrato sul territorio Trasporto accessibile per tutti 	<ul style="list-style-type: none"> Mobilità efficiente sostenibile, sicura Inclusione sociale Servizio pubblico soddisfacente

I principali obiettivi di sostenibilità

Nella tabella sottostante, sono riportati i principali obiettivi di sostenibilità ed il livello di raggiungimento degli stessi al 31 dicembre 2022 con riferimento al Capitale Produttivo del Gruppo ATM.

Tabella 12. Obiettivi di sostenibilità correlati al Capitale Produttivo del Gruppo ATM

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2022
<ul style="list-style-type: none"> Raggiungimento del 100% del materiale rotabile <i>full-electric</i>. 	 <p>Nel 2022, il 72,4% dei chilometri totali percorsi dal materiale rotabile del Gruppo è legato ad alimentazione elettrica, a fronte di un 27,6% legato a trazione a gasolio.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Progressivo miglioramento dei principali KPI relativi alla qualità e accessibilità del servizio, anche attraverso la riqualificazione e/o ricostruzione delle fermate e delle stazioni, così come acquisizioni di nuovo materiale rotabile e/o realizzazione di <i>revamping</i> dei mezzi. Definizione di un nuovo piano della sicurezza e progressivo incremento delle risorse dedicate e dei sistemi di videosorveglianza installati sui mezzi e nelle infrastrutture: <ul style="list-style-type: none"> Raggiungimento del 100% degli autobus dotati di impianti di videosorveglianza (83,7% nel 2017). 	 <p>Il 95,3% degli autobus sono dotati di impianti di videosorveglianza.</p> <p>Al fine di rendere il servizio sempre più accessibile, confortevole e sostenibile, si segnala che rientrano nel piano di rinnovo del parco mezzi per i prossimi anni la fornitura di 80 nuovi tram bidirezionali a pianale ribassato (il primo è arrivato a novembre 2022), 80 nuovi filobus 18 metri (la prima consegna è avvenuta a fine 2022), 21 treni M1 e 25 treni M3, 150 autobus ibridi 12 metri i cui primi 63 sono arrivati tra ottobre e dicembre 2022 ed i rimanenti arriveranno nei primi mesi del 2023.</p> <p>Per quanto riguarda gli autobus elettrici nel 2020 sono stati consegnati 40 veicoli e 100 nel 2021.</p> <p>Nel 2022 sono iniziate le consegne degli altri 78 autobus elettrici e proseguiranno per tutto il 2023.</p> <p>Nella seconda metà del 2022 sono state avviate le procedure per l'acquisizione di ulteriori 310 autobus elettrici, da 12 e 18 metri.</p> <p>Per approfondimenti si veda il paragrafo "Gli investimenti" della Relazione sulla Gestione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del livello di rumore registrato. 	 <p>Nel corso del 2022 è stato installato n.1 moderatore di attrito in Porta Lodovica, sistema di nuova generazione che ha completamente risolto il problema del rumore.</p>

Il Capitale Produttivo del Gruppo

In qualità di fornitore di servizi di trasporto pubblico locale, l'ammodernamento e mantenimento del capitale produttivo rappresenta per il Gruppo ATM un elemento fondamentale, non solo in ottemperanza ai requisiti normativi necessari allo svolgimento delle attività - il mantenimento degli

asset aziendali, infatti, soprattutto per quanto riguarda l'età media della flotta, è oggetto di regolamentazione da direttive europee nonché dalle disposizioni del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano per la fornitura di servizi di trasporto pubblico locale - ma soprattutto al fine di garantire un elevato livello di servizio in modo costante nel tempo, fattore chiave della sostenibilità del business.

Il Gruppo si impegna, pertanto, a rinnovare la flotta aziendale in modo continuativo e a sviluppare un'infrastruttura di supporto moderna ed efficiente per poter raggiungere livelli di performance sempre più elevati in termini ambientali, di accessibilità e di *comfort*.

Investimenti per l'ammodernamento e rinnovo della flotta per il continuo miglioramento delle performance ambientali

Per quanto riguarda gli investimenti sostenuti dal Gruppo ATM per l'ammodernamento della flotta e delle infrastrutture si rimanda a quanto descritto al capitolo "Gli investimenti" della Relazione sulla Gestione.

Safety e protezione aziendale

La tutela del patrimonio aziendale, della sicurezza del Personale ATM e dei passeggeri è garantita dal settore *Security* di concerto con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), con particolare attenzione alle linee di trasporto ad alta frequentazione, ai parcheggi gestiti da ATM e alle aree di interscambio con la rete ferroviaria.

Negli ultimi anni, l'ammodernamento della flotta e l'adozione di soluzioni tecnologiche sempre più innovative, hanno consentito il progressivo ampliamento delle competenze Aziendali monitorate attraverso apparati TVCC installati a bordo vettura e presso le stazioni, consentendo il miglioramento delle attività di sicurezza a tutela del personale, dei passeggeri e del patrimonio ATM.

Dal 2019 è attivo il *Security Operations Center* (SOC), cioè la *Control Room* della *Security* che opera a stretto contatto con le centrali operative dell'esercizio metropolitano e di superficie e delle Forze dell'Ordine.

Il *Security Operations Center* è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e vi operano almeno tre operatori *Security* specializzati, addetti al monitoraggio e alla gestione delle oltre 11.000 telecamere di videosorveglianza installate nelle stazioni, presso le sedi e sui mezzi e degli oltre 4.000 allarmi che vengono gestiti sul campo attraverso oltre 200 interventi giornalieri da parte degli addetti *Security*, con l'eventuale supporto delle Forze dell'Ordine.

La videosorveglianza dei nuovi filobus ATM ha raggiunto il 64,62%, quella dei nuovi autobus ha raggiunto il 99,83% dell'intera flotta, mentre per NET il 100% della flotta.

Il Comitato Sicurezza ATM ha mantenuto intensi e quotidiani rapporti di collaborazione con gli organismi gestiti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza (Prefettura e Questura) e con tutte le componenti istituzionali impegnate sul territorio: Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri. Negli scambi di informazioni, vengono analizzate le problematiche emerse dalle diverse esperienze e dalle segnalazioni che provengono dai vari settori aziendali.

Nello specifico, nel corso del 2022 sono stati organizzati servizi congiunti sia presso le aree metropolitane che in Superficie, mirati a risolvere tali criticità ripetute ed a garantire una miglior percezione di sicurezza per il Personale e per i passeggeri.

Dal 2020, la *Security* ha inoltre acquisito il processo di gestione delle denunce penali del settore *property* del Gruppo ATM, intensificando ulteriormente i rapporti con i comandi delle Forze dell'Ordine sul territorio per riuscire a garantire ulteriormente la tempestività delle loro azioni di prevenzione, controllo e repressione dei fenomeni illeciti a danno di ATM.

Dal 2022 la volontà di tutelare il Personale ATM ha portato all'implementazione di un programma di servizi congiunti al fianco del Personale *Front line* in servizio nell'ambito delle linee metropolitane e del Personale Tutor operativo sia lungo le linee metropolitane che in Superficie in attività di controlleria.

Anche nel corso del 2022 è proseguita l'attività di *benchmark* della *Security* tra le principali realtà del trasporto pubblico, attraverso la partecipazione a incontri a distanza tra i responsabili aziendali del settore caratterizzati in prevalenza dalla condivisione delle pratiche.

Anche Metro Service A/S ha predisposto un sistema di gestione delle problematiche di sicurezza ferroviaria per garantire il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni contrattuali applicabili. La società registra e valuta annualmente i rischi relativi alla sicurezza ferroviaria e definisce obiettivi quantitativi e qualitativi soggetti a revisione durante il riesame annuale della direzione.

Gestione e sviluppo dell'infrastruttura e accessibilità ai servizi di trasporto

Per assicurare la soddisfazione dei cittadini e di tutti coloro che utilizzano il servizio, è fondamentale garantire il mantenimento di un'infrastruttura moderna ed efficiente che garantisca a tutti un'elevata accessibilità al servizio di trasporto pubblico.

In particolare, le infrastrutture a supporto del servizio offerto da ATM, dalla rete metropolitana, alle stazioni e alle sedi del Gruppo, consentono di garantire un adeguato svolgimento del servizio a cui sono destinate, permettendo di offrire prestazioni costantemente in linea con le necessità dei clienti-cittadini, nel rispetto delle loro aspettative.

Consapevole del proprio ruolo nell'ambito del rapporto tra il cittadino e la città, il Gruppo pianifica i percorsi delle linee di autobus e progetta la costruzione di nuove linee metropolitane in modo da poter offrire un maggiore livello di accessibilità a tutti i cittadini.

A dirigere la programmazione dell'area metropolitana di Milano è il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che detta le linee guida delle strategie per la gestione delle infrastrutture, nonché la sicurezza, affidabilità e flessibilità verso il cliente e le sue necessità. Il Programma Triennale delle Opere e il Programma Biennale delle Forniture definiscono, inoltre, gli elementi operativi e gli interventi a breve-medio termine che il Comune prevede di sviluppare per la realizzazione di nuove infrastrutture e il mantenimento di quelle già esistenti.

In aggiunta, ATM ha implementato appositi strumenti di indagine della mobilità che vengono aggiornati periodicamente per valutare l'andamento, la richiesta e i flussi di mobilità per singola modalità di trasporto. Le indicazioni sugli interventi da realizzare - manutenzione straordinaria, miglioramenti, modifiche - vengono inoltre recepite tramite gli ulteriori canali preposti a tale scopo (canali istituzionali, clientela e manutentori).

Inoltre, per garantire la sicurezza della circolazione dei mezzi di superficie sono installati a bordo dispositivi che consentono un costante collegamento con la propria centrale operativa per tutta la durata del servizio; tali impianti sono mantenuti in efficienza puntualmente attraverso le opportune attività manutentive.

Invece per la circolazione e il distanziamento in sicurezza dei treni delle linee metropolitane, sono presenti sistemi di segnalamento con tecnologie di protezione e gradi di automazione differenti e capaci di inviare e gestire informazioni relative alla posizione dei treni e alle condizioni della linea.

In particolare, nell'ambito del rinnovamento della linea M2 è previsto il rifacimento completo del sistema di segnalamento. Il nuovo impianto, integralmente finanziato da contributi ministeriali e dal Comune di Milano, garantirà una gestione del servizio più sicura ed efficiente permettendo di raggiungere un aumento della frequenza di passaggio dei treni al fine di incrementare di conseguenza la capacità di trasporto. In stretta associazione all'intervento sugli impianti di segnalamento sarà necessario attuare il rinnovamento puntuale dell'armamento. Gli interventi saranno realizzati sui tratti di linea nei quali l'armamento ha subito un decadimento prestazionale della componentistica meccanica oppure era stato realizzato con soluzioni tecniche che non permettono il previsto incremento da 70 km/h a 85 km/h della velocità di marcia.

Oltre al segnalamento M2 è in programma il rifacimento completo anche del segnalamento della linea M3, che contribuirà all'ammodernamento della linea "gialla", unitamente al rinnovo della flotta treni, nel medio termine; intervento interamente finanziato dal MIT.

Accessibilità ai servizi di acquisto

A fianco di questi interventi ATM è capofila nella rivoluzione del *ticketing* nel Trasporto Pubblico Locale, facilitando la trasformazione digitale del trasporto pubblico milanese, che ad oggi è a un punto di svolta nell'ambito delle modalità di *ticketing*. Infatti, il Gruppo si è impegnato a garantire l'accessibilità ai servizi offerti anche attraverso l'implementazione di nuove emettitrici automatiche che facilitano l'acquisto del titolo di viaggio, ovvero tramite l'offerta di servizi *Smart* che permettono l'acquisto dei titoli di viaggio attraverso SMS o *App* e rendendo possibile la fruizione dei viaggi in modalità dematerializzata con l'utilizzo di *QR code* e, nel prossimo futuro, della tecnologia NFC.

Grazie alla tecnologia *Smart*, ATM ha introdotto già a partire dal 2018, la vendita del titolo di viaggio direttamente ai tornelli della metropolitana, implementando sistemi di pagamento capaci di rilevare carte bancarie *contactless* aderenti al circuito EMV (*Europay Mastercard & Visa*). Questo innovativo sistema di pagamento permette l'accesso all'intera rete metropolitana garantendo al passeggero l'applicazione della tariffa più conveniente (logica *bestfare*) in base al numero e alla tipologia di viaggi effettuati nell'arco delle 24 ore dalla prima convalida della giornata. Il sistema di pagamento *contactless* è stato successivamente esteso anche su alcune linee bus 56, 70 e 73 ed è in fase di progettazione nei parcheggi.

Accessibilità a persone in condizioni di vulnerabilità

Il Gruppo si impegna a garantire la piena accessibilità ai servizi offerti al più alto numero possibile di utenti, prestando particolare attenzione ai passeggeri con disabilità motoria, visiva e uditiva. A tal fine, il Gruppo sta lavorando per aumentare la quota percentuale di fermate, stazioni e mezzi accessibili, mettendo in essere specifiche iniziative, tra le quali:

- Installazione di percorsi tattili e misure protettive, come ad esempio i percorsi LOGES (Linea di Orientamento Guida e Sicurezza) e porte automatiche che proteggono dal rischio di caduta, per garantire l'accessibilità dei servizi ai passeggeri con disabilità visive;
- Riqualficazione o ricostruzione delle fermate di bus, tram e filobus;
- Acquisizione di nuovi treni della flotta metropolitana con postazione riservata al passeggero in carrozzina, parimenti ai treni già in esercizio;
- Acquisizione di tram, bus e filobus dotati di pianale ribassato e *revamping* di alcune vetture che prevede l'installazione di un elevatore per l'ingresso e l'uscita delle persone in carrozzina;
- Nel corso del 2022 sono terminati i lavori per l'installazione di ascensori e per la realizzazione di rampe di accesso nelle stazioni di Cimiano, Vimodrone, Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola e Gessate sulla M2;
- Per quanto riguarda il piano di sostituzione delle scale mobili, che ha consentito dal 2012 il rinnovo di oltre 100 impianti¹⁵ nel 2021 è terminata l'istallazione di tutte le 14 scale mobili previste: 6 nella stazione di Centrale FS, 2 a Cologno Sud, 4 a Cologno Nord e 2 a Cascina Gobba sulla M2. Nel corso del 2022 sono state completate anche quelle previste nella stazione di San Babila; sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su n. 39 scale mobili della linea metropolitana M1, n. 54 scale mobili della linea metropolitana M2, n. 43 scale mobili della linea metropolitana M3. È stato avviato anche l'iter autorizzativo per la sottoscrizione del contratto di appalto per la sostituzione delle scale mobili e degli ascensori presenti nelle stazioni della M3 per fine vita tecnica; sono in corso, inoltre, diversi progetti per il rinnovo di ulteriori scale mobili e l'istallazione di nuovi ascensori nelle linee M1, M2 e M3, in parte finanziati dal Comune di Milano e in parte subordinati al finanziamento in ambito PNRR.
- Gli investimenti effettuati negli ultimi anni hanno permesso di incrementare il numero di veicoli dotati di pianale ribassato, di postazione riservata al passeggero in carrozzina e di elevatore o di pedana ribaltabile ad azionamento manuale per l'ingresso e per l'uscita dalla vettura: ad oggi circola con questo allestimento l'intera flotta degli autobus e il 66% dei filobus. Nell'ambito della flotta tranviaria il 48,2% delle vetture che circolano sul territorio della città di Milano è dotato di pedana ad azionamento elettrico.
- ATM svolge nei confronti del personale di front line e del personale neoassunto¹⁶ azioni di sensibilizzazione e di formazione per la gestione della relazione con i clienti con disabilità; al personale neoassunto, in particolare, viene erogata formazione relativa ai dispositivi di cui sono dotati i mezzi per il trasporto dei passeggeri con difficoltà motoria o in carrozzina;

¹⁵ Il piano, avviato nel 2012, ha consentito la sostituzione di oltre 100 impianti in più di 34 stazioni della M1 e della M2, rispettivamente 56 e 35; le stazioni interessate sono state sulla M1 Sesto 1° Maggio FS (2 impianti), Sesto Marelli (2), Sesto Rondò (2), Villa San Giovanni (2), Precotto (2), Gorla (2), Turro (2), Rovereto (2), Pasteur (2), Lima (2), Loreto (2), P.ta Venezia (4), Palestro (2), San Babila (2), Cairoli (3), Cordusio (3), Cadorna FN (4), Conciliazione (2), Pagano (2), Buonarroti (2), Amendola (2), Lotto (2), QT8 (2), Bande Nere (2), Molino Dorino (2); sulla M2 le sostituzioni sono state effettuate nelle stazioni di Romolo (2 impianti), Moscovia (7), Lanza (6), Cadorna FN (4), S. Ambrogio (3), S. Agostino (3), P.ta Genova FS (3), Cologno Centro (2), Gessate (5). Nel piano sono previsti anche interventi di manutenzione straordinaria volti a migliorare la funzionalità e l'affidabilità degli impianti maggiormente soggetti a guasti.

¹⁶ Personale neoassunto con la mansione di conducente di autobus, filobus e tram, operatore di stazione, agente di Linea M5, macchinista.

- Il sito www.atm.it nella sezione Mezzi accessibili fornisce informazioni relative all'accessibilità delle stazioni: il cliente trova, specificata stazione per stazione, la dotazione di ascensori, montascale, scale mobili e servizi igienici accessibili; ascensori, montascale e scale mobili sono segnalati anche sullo schema della rete della metropolitana pubblicato sul sito, sull'app di ATM e nelle stazioni, distribuito gratuitamente ai clienti presso tutti gli ATM Point e in metropolitana presso le cabine degli operatori di stazione. Sulla sezione Linee e orari, disponibile direttamente dalla home page del sito, ogni fermata delle cinque linee della metropolitana è corredata delle informazioni relative alla presenza di ascensori e di montascale e alla loro posizione rispetto alla superficie. La versione accessibile della sezione, caratterizzata da un formato essenziale per agevolare le persone ipovedenti, offre la funzionalità del calcolo del percorso; funziona con i principali *screen reader* per permettere di giungere ai risultati di percorso solamente ascoltando quanto elaborato dal programma. Sempre sulla pagina Mezzi accessibili è disponibile l'elenco delle linee di superficie servite da mezzi dotati di pianale ribassato.

Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità del trasporto in metropolitana alle persone con disabilità motoria e per la sua erogazione in tempo reale, ATM ha realizzato la piattaforma *web* denominata Informazioni Senza Barriere illustrata nel box dedicato.

In base ai dati delle segnalazioni ricevute e ai risultati dell'indagine di *Customer satisfaction*, ATM ha effettuato dal mese di marzo la mappatura, che è in progressivo e costante aggiornamento, dell'intera rete di trasporto sul tema dell'accessibilità per individuare le priorità di intervento infrastrutturale da condividere, in previsione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, con il Comune di Milano, proprietario delle infrastrutture del trasporto pubblico locale.

Tabella 13. KPI relativi all'accessibilità dei mezzi ATM¹⁷

% mezzi di superficie dotati di pedana ribaltabile				
Modo	Target 2022	2022	2021	2020
Linee di superficie	75	86,1	85,2	84,7

% stazioni della metropolitana dotate di ascensori e/o montascale				
Modo	Target 2022	2022	2021	2020
Stazioni metro	75	71,3	71,3	70,2

% stazioni della metropolitana dotate di pavimenti sensibili a centro banchina				
Modo	Target 2022	2022	2021	2020
Stazioni metro	100	97,9	95,7	95,7

L'informazione in tempo reale sull'accessibilità del trasporto: Infoline ATM e nuova piattaforma *web* Informazioni Senza Barriere

L'Azienda mette a disposizione dei propri clienti l'Infoline ATM 02.48.607.607, *call center* coordinato dalla struttura Relazioni con i Clienti, attivo tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30 per informazioni sugli

¹⁷ Tali indicatori non includono i mezzi gestiti da Nord Est Trasporti S.r.l..

orari del servizio, i percorsi delle linee, le tariffe di viaggio; l'Infoline è in funzione fino alle 24 per l'assistenza ai passeggeri con disabilità da parte degli operatori che possono aiutare i passeggeri con disabilità a pianificare il viaggio con informazioni utili su: accessibilità delle stazioni e delle fermate, situazione degli impianti in tempo reale (in servizio, fuori servizio per manutenzione), percorsi facilitati e dispositivi di cui sono dotati mezzi e stazioni, informazioni in tempo reale sulla linea di interesse.

Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità al trasporto in metropolitana, ATM ha pubblicato nel 2022 la piattaforma web denominata Informazioni Senza Barriere, disponibile sul sito www.atm.it e sull'app ATM Milano, che fornisce informazioni in tempo reale, aggiornate ogni 10 minuti, sul funzionamento di ascensori e montascale presenti nelle stazioni della metropolitana. Per questo progetto l'Azienda ha svolto, insieme ad un gruppo di passeggeri con disabilità motoria e con LEDHA "Lega per i diritti delle persone con disabilità APS"¹⁸, una sperimentazione per lo sviluppo delle funzionalità del sistema proprio a partire dall'esperienza di viaggio del cliente; la piattaforma, presentata a LEDHA prima della pubblicazione, è disponibile online dal 6 dicembre 2022.

Riduzione dell'inquinamento vibro-acustico

Costante è l'impegno per minimizzare l'impatto vibro-acustico durante l'esercizio di tram e vetture metropolitane attraverso una puntuale analisi di indicatori legati al quotidiano monitoraggio dell'impatto vibro-acustico delle infrastrutture nel rispetto del quadro legislativo vigente.

Il Gruppo ATM si avvale di un'apposita struttura interna, l'unità Agenti Fisici e Metrologia, che dedica una parte delle proprie attività alla misura e valutazione dei disturbi di rumore e vibrazioni che possono derivare sia da sorgenti poste nelle località operative aziendali che dai sistemi di trasporto pubblico (tram, metropolitana, autobus e filobus) in gestione al Gruppo.

Dall'analisi nasce una continua collaborazione con le funzioni tecniche che si manifesta in particolare in occasione dei programmi di rinnovo delle flotte dei rotabili e delle componenti per impianti di rete, oltre che nella definizione dei piani di manutenzione specifici, rivolti ai rotabili e all'armamento metropolitano, sempre in un'ottica di prevenzione e miglioramento, a tutela dei clienti e per la qualità della vita della comunità.

In tale quadro nel corso del 2022 il Gruppo:

- ha realizzato interventi di molatura dei binari metro con treno molatore della ditta Mecno Service, con carrello molatore HSG City della ditta Vossloh e con macchina molatrice strada-rotaiia Man Meccanica - Speno RLT16-EVO della società Rail Diagnostics S.p.A. per un totale di circa 138.000 metri, di cui circa 53.700 metri per interventi di molatura periodica (27.700 metri in linea M1, 25.300 in linea M2 e 700 in linea M3).
- sono stati installati circa 4.250 metri di rotaie con una maggiore durezza, che presentano quindi migliori prestazioni in termini di sviluppo della marezzatura, su 13 curve della linea metropolitana M1. Ha realizzato lavori di molatura e manutenzione ordinaria dei binari tram con macchina molatrice strada-rotaiia Man Meccanica - Speno RLT16-EVO della società Rail Diagnostics S.p.A. e con carrello molatore HSG City della Vossloh, su 22 tratte per un totale di

¹⁸ LEDHA, Lega per i diritti delle persone con disabilità APS, è un'associazione di promozione sociale che lavora per la tutela dei diritti delle persone con disabilità offrendo informazione, consulenza gratuita e assistenza legale e rendendosi interlocutrice delle istituzioni lombarde; rappresenta numerose organizzazioni di persone con disabilità e loro familiari in tutta la Lombardia.

circa 18.000 metri. I risultati della valutazione d'efficacia degli interventi realizzati hanno attestato una soddisfacente riduzione del rumore e delle vibrazioni prodotte dall'esercizio delle linee tranviarie;

- sono stati rinnovati 1,7 km di binario, compreso l'intervento complesso di sostituzione dell'intera infrastruttura tranviaria di P.ta Lodovica, sostituendo la precedente infrastruttura con una soletta flottante con materassino antivibrante ed attacco elastico che mitiga la propagazione delle vibrazioni e riduce la produzione del rumore di rotolamento (curva a raggio stretto Col di Lana – Teuliè).

Nello specifico:

- Porta Lodovica 641 m su platea (2/05-8/09/2022)

- Monumentale (lato Nono) 96 m di cui 75 m su platea (10/01/2022 – 31/01/2022)

- Viale Gorizia 574 m di cui 76 m su platea e 498 m su ballast con traverse in cap con materassino sottoballast e strato di cls C16/20 sottostante;

- Viale regina Giovanna 271 m di cui 72 m su platea e 199 m su ballast in sede riservata con traverse in cap (no materassino).

- Sono stati sostituiti alcuni impianti di comando scambi con i meno impattanti “Impianti in Radio Frequenza” dotati di ammortizzatori idraulici sulle casse di manovra, e installazione di scambi a lingua flessibile in luogo dei modelli “a cerniera”, anch'essi meno impattanti acusticamente per le caratteristiche costruttive, tra cui quelli complessi di Piazza di Porta Lodovica.

All'interno dei processi di contenimento dei fenomeni vibro-acustici, si configura anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle ruote dei veicoli. Di particolare rilevanza sono i sistemi di monitoraggio delle vibrazioni nelle gallerie metropolitane, che consentono di individuare lo stato di usura dei carrelli metropolitani, così da avviare azioni mirate di tornitura delle ruote.

È proseguita inoltre la gestione da parte del team dei processi di ordine strutturale, continuativi nel tempo, nell'ambito della tutela ambientale derivanti sia da specifici obblighi dettati dalla vigente normativa, sia dalla volontà aziendale di continuare un percorso di miglioramento delle proprie performance sul tema.

Nell'anno 2022 la struttura ha concluso l'aggiornamento della mappatura acustica dell'infrastruttura ferroviaria M2 relativa alle tratte in superficie ed ha avviato l'aggiornamento del conseguente Piano d'Azione, che prevede interventi di mitigazione sonora mediante installazione di barriere acustiche lungo la via di propagazione del rumore.

CAPITALE INTELLETTUALE

Principali risultati correlati al Capitale Intellettuale

Tabella 14. Sintesi risultati correlati al Capitale Intellettuale del Gruppo ATM

<p>5</p> <p>Società del Gruppo dotate di Modello 231</p>	<p>4</p> <p>le Società del Gruppo certificate SA8000</p> <p>-----</p> <p>Circa 490 ore di formazione svolte in tema diritti umani e SA8000</p>
<p>4</p> <p>le Società del Gruppo certificate ISO 9001</p>	<p>0 sanzioni significative in ambito ambientale e sociale</p> <p>0 casi di discriminazione nel corso del 2022</p>

In che cosa consiste il Capitale Intellettuale

Il capitale intellettuale costituisce l'insieme dei beni immateriali che contribuiscono alla creazione del valore. Tali competenze si traducono in funzioni aziendali dedicate allo sviluppo di idee e innovazioni nella modalità di progettare ed erogare i servizi offerti.

Temi materiali correlati al Capitale Intellettuale

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Intermodalità e integrazione dei servizi
Qualità e accessibilità dei servizi	Security & safety	Rapporti con il territorio e sviluppo locale
Creazione e distribuzione del valore economico	Mitigazione del rumore e delle vibrazioni	Diversità, inclusione e welfare
Formazione e sviluppo professionale	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Etica, integrità e compliance
		Gestione responsabile della catena di fornitura

Come previsto dall'*International <IR> Framework* per la redazione del *Report Integrato*, si riportano nella tabella che segue i principali *input*, *output* e *outcome* nonché le principali attività di *business* che agiscono con riferimento al Capitale Intellettuale.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Know-how</i> in ambito di gestione di sistemi complessi di mobilità • <i>Competence centre</i> in progettazione e gestione processi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo sistemi innovativi e <i>smart</i> per la gestione della mobilità • Rilevazione del livello di <i>customer satisfaction</i> • Svolgimento di indagini sul Clima interno • Implementazione di strumenti e sistemi di gestione operativa e di <i>governance</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottenimento di sistemi di certificazione: ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA8000 • Gestione etica del <i>Business</i> • Offerta di servizi innovativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità del servizio erogato • Efficienza dei processi e controllo lungo la catena di creazione del valore • Tutela dei diritti per dipendenti e clienti

I principali obiettivi di sostenibilità

Nella tabella sottostante, sono riportati i principali obiettivi di sostenibilità e il livello di raggiungimento degli stessi al 31 dicembre 2022 con riferimento al Capitale Intellettuale del Gruppo ATM.

Tabella 15. Obiettivi di sostenibilità correlati al Capitale Intellettuale del Gruppo ATM

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2022
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dei rischi di sostenibilità legati ad attività e operazioni di ATM all'interno del processo di <i>risk assessment</i> di Gruppo. 	<p>Nel corso del 2019, ATM ha terminato l'implementazione del nuovo processo di <i>Enterprise Risk Management</i>. È stata completata anche la prima applicazione del nuovo modello nonché l'aggiornamento del <i>risk register</i> identificando e valutando anche i rischi legati alla sostenibilità ed aventi implicazioni "ESG" (Ambientali, Sociali e di <i>Governance</i>).</p> <p>Rispetto agli obiettivi ESG, per la parte "S" ("<i>Social</i>") and "G" ("<i>Governance</i>"), si specifica, altresì che, gli stessi sono stati integrati all'interno del processo di <i>risk assessment</i> di Gruppo, anche mediante una puntuale riconciliazione degli scenari di rischio ERM a specifici rischi 231 e Anticorruzione, nonché alla mappatura delle relative aree sensibili. A fronte degli aggiornamenti dei Modelli 231 di cui sopra, il <i>risk register</i> ERM è stato armonizzato al fine di allinearli all'aggiornamento dei Modelli 231 e del Modello Anticorruzione di Gruppo, adottato su base volontaria e anch'esso aggiornato nel 2021.</p> <p>Il Gruppo ATM si impegna ad approfondire ulteriormente la propria analisi dei rischi in ambito <i>Climate Change</i>, in linea alle priorità definite dall'<i>European Securities and Markets Authority</i> (ESMA), e sulla base dell'evoluzione della normativa in materia.</p> <p>Nel corso del 2022, sono state completate le attività di rafforzamento del modello ERM sotto il profilo del disegno e dell'architettura, modello completamente integrato con tutti i sistemi di gestione aziendale.</p> <p>Per approfondimenti si rimanda ai capitoli "Relazione sul governo societario" e "Fattori di rischio ed incertezza".</p>

Il Capitale Intellettuale del Gruppo

Il Capitale Intellettuale, costituito dalle conoscenze e dalle competenze che il Gruppo ha costruito e sviluppato in circa 90 anni di servizio, si manifesta sotto forma di regolamenti, procedure e sistemi di gestione operativa e di *governance*. Questi strumenti, oltre a garantire la conformità alle norme di riferimento, consentono di ottimizzare il valore generato sia in termini monetari, derivanti dallo svolgimento del servizio, sia in termini di innovazioni e flessibilità dell'offerta in risposta alle esigenze degli stakeholder. Tali elementi contribuiscono quindi a garantire l'integrità, la trasparenza, la lealtà, la responsabilità e la virtuosità con cui il Gruppo svolge le proprie attività di *business* e promuove la *leadership* di ATM nel settore del Trasporto Pubblico Locale.

L'approccio all'innovazione del servizio

ATM è costantemente impegnata nella sperimentazione e nell'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai servizi di mobilità e l'impegno per un'offerta sempre più sostenibile costituisce un principio fondamentale del piano strategico del Gruppo.

In questo contesto il Gruppo ATM ha sviluppato competenze distintive nella creazione di piattaforme per la gestione integrata delle informazioni di mobilità ed ha avviato anche un programma interno volto alla ricerca di soluzioni strategiche innovative e tecnologiche, per i propri dipendenti al fine di migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo.

Numerosi sono i progetti realizzati nel 2022 ai fini dell'innovazione tecnologica rivolta sia al cliente interno che esterno; tra gli altri mettiamo in evidenza:

- **Identità digitale per tutti i dipendenti del gruppo**

Nel corso del 2022 è stato completato il processo per dotare tutti i dipendenti aziendali, a prescindere dal ruolo ricoperto, di una identità digitale personale. Oltre a rendere immediatamente disponibili una serie di servizi base, come la posta elettronica e la consultazione del proprio cedolino *online*, l'operazione pone le basi per imprimere una forte accelerazione alla digitalizzazione di buona parte dei processi di relazione tra azienda e dipendente.

- **Piattaforma SAP**

Progetto finalizzato alla predisposizione degli schemi di bilancio (sia economici che patrimoniali) per contratto di servizio e modalità di trasporto, come richiesto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti per le società operanti nel Settore Pubblico Locale con la Delibera 154/2019 e successive.

Le società del gruppo interessate sono ATM S.p.A. e NET S.r.l.

Il progetto ha portato alla predisposizione in modo automatico, sul sistema ERP interno, di una contabilità separata in *document splitting* che ha toccato tutti i processi aziendali con risvolti contabili, oltre che alla realizzazione di una piattaforma *cloud* che permetterà alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di poter gestire e predisporre i dati di bilancio secondo quanto previsto dalla delibera ART.

La nuova piattaforma permette di raccogliere e gestire in un unico strumento le informazioni necessarie per la predisposizione dei dati per gestione, oltre che confrontare i valori stessi con quelli del bilancio delle due società.

- **Procedura Rimborsi “Ordinari”**

Da Giugno 2022 ATM ha attivato una nuova procedura di rimborso rivolta ai clienti “ordinari”, in continuità con la procedura già utilizzata dal 2021 per i clienti “in convenzione”. Il processo prevede l’inserimento della richiesta di rimborso da parte del cliente, in totale autonomia, dal sito *web* ATM seguendo le indicazioni del *form* applicativo implementato. Il cliente potrà successivamente disattivare il proprio contratto, per il quale ha richiesto il rimborso, avvicinando la propria tessera ad uno qualsiasi dei totem presenti nelle stazioni delle linee metropolitane. Grazie a questa iniziativa progettuale la presenza dei clienti agli sportelli ATM Point è stata limitata alle sole richieste di assistenza; sono stati considerevolmente ridotti l’utilizzo della carta, nel pieno rispetto delle politiche di sostenibilità di ATM, ed i tempi di lavorazione delle pratiche di rimborso.

- **Progetto Bonus Trasporti 2022**

Da Settembre 2022 ATM ha messo a disposizione di tutti i suoi clienti una procedura *online* che permette di poter fruire del “Bonus Trasporti” in virtù del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

La procedura prevista ha permesso ai clienti di ATM e NET in possesso di un abbonamento (mensile, annuale, plurimensile) acquistato tra Settembre e Dicembre 2022, previa erogazione del Bonus Trasporti tramite apposito Portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di inserire tramite sezione dedicata del sito *web* ATM la richiesta di liquidazione del proprio *voucher*.

Il processo ha consentito di gestire digitalmente circa 250.000 richieste, comprensive di tutte le tipologie di abbonamenti (ordinari, agevolati, *Key Account*, familiari dipendenti etc.) acquistati tramite qualsiasi canale di vendita.

- **Digitalizzazione Rapporti Informativi**

Da novembre 2022 è in produzione una nuova applicazione per la redazione dei rapporti informativi. Lo strumento viene utilizzato per registrare gli accadimenti inerenti all’esercizio e al personale, durante lo svolgimento del servizio. L’applicazione è in uso a tutto il personale Metro e agli addetti all’esercizio di Superficie. Ogni giorno vengono redatti con il nuovo strumento circa 90 rapporti informativi.

Di seguito i principali obiettivi raggiunti:

- ✓ Dematerializzazione
- ✓ Integrazione con sistemi a monte (Diari di Sale Operative – SOMD, OVD)
- ✓ Integrazione con sistemi a valle (Sinpraieg e Disciplinare)
- ✓ Migliore qualità e fruibilità del dato
- ✓ Miglior leggibilità e accuratezza delle informazioni raccolte
- ✓ Tracciabilità del documento con ciclo approvativo specializzato e strutturato
- ✓ Riduzione dei tempi di gestione dei rapporti informativi (da max 20gg a max 2gg)

- **Sito ISB – Informazioni senza barriere**

Da dicembre 2022 è attiva una nuova applicazione fruibile da tutti i cittadini che mostra lo stato degli impianti verticali, ascensori e montascale, delle stazioni di tutte le linee metropolitane restituendo una informazione di accessibilità riferita alla stazione. Il sito è adeguato in termini di accessibilità anche per ipovedenti.

Le informazioni sono raggiungibili tramite apposito banner dal sito istituzionale di ATM e dall'App ATM (per maggiori informazioni si veda il box dedicato nel capitolo del "Capitale Produttivo").

- **Portale *Business Intelligence***

Implementazione di un modello di analisi, sviluppo della reportistica e pubblicazione sulla piattaforma aziendale di *Business Intelligence* per le seguenti aree di *business*:

- ✓ Analisi dati Contratto *Contact Center* di ATM. Il modello dedicato ad un'utenza interna permette di monitorare l'andamento della gestione *inbound* del servizio di *call center* ATM, Area C, Area B e di fornire i dati di consuntivazione dei livelli di servizio utili al calcolo delle eventuali penali da applicare al fornitore.
- ✓ Analisi dati vendita e gestione clienti specifico per gli ATM *Point*. Il modello dedicato ai gestori della rete di vendita Atm permette di fornire uno strumento dedicato per l'analisi dei volumi di titoli venduti, e la quantità di clienti/servizi dettagliata per singolo punto ATM *Point*.

- **Portale indicatori M4**

Nell'ambito dell'adempimento degli obblighi contrattuali e di servizio con il consorzio M4 sono stati prodotti i seguenti *output*:

- ✓ Implementazione del modello di analisi dati e i relativi KPI per il monitoraggio del contratto di servizio con il consorzio M4, concernenti i chilometri e la valutazione quantitativa delle corse.
- ✓ Pubblicazione dei dati sulla piattaforma aziendale di BI e su un portale *web* esterno dedicato per la consultazione e la condivisione dei dati con gli *Stakeholder* coinvolti a vario titolo nella fruizione del dato (Agenzia di Bacino, Metro4)

- **Applicazione simulazione flussi passeggeri Metro**

L'implementazione di un'applicazione che permette la simulazione dei flussi dei passeggeri lungo la rete metropolitana e per tutta l'ampiezza temporale del servizio, anche a fronte di nuovi scenari di domanda e/o offerta.

L'applicazione, in dotazione alla direzione della programmazione del servizio, partendo da serie storiche concernenti la matrice origine-destinazione degli utenti della rete metropolitana e i dati di affollamento delle vetture fornisce uno scenario previsionale dell'affollamento dei treni per un determinato tipo giorno e per fascia oraria.

La raffinazione dei dati della matrice origine-destinazione e la definizione degli algoritmi applicati alle serie storiche sono stati degli obiettivi raggiunti grazie al lavoro di ricerca del gruppo costituito con il Politecnico di Milano.

- **Adeguamento delle ZTL Area C, Area B.**

Il Comune di Milano nel corso del 2022 ha adottato una serie di misure volte al contenimento del traffico ed al miglioramento della qualità dell'aria. ATM quale partner tecnologico del Comune di Milano, ha lavorato costantemente all'adeguamento di tutte le infrastrutture ed i sistemi legati alle ZTL, nell'ottica di mantenere l'aderenza alle misure deliberate.

Si è altresì investito nel creare i presupposti per garantire un'apertura di mercato e di maggiore concorrenza dei servizi offerti per il pagamento di Area C, integrando nella piattaforma, nuovi canali di pagamento e servizi utilizzabili dagli utenti.

Particolare rilevanza le attività di adeguamento del sito di Area C al fine di rendere più *user-*

friendly le applicazioni in uso agli utenti.

- **Ministero dell’Infrastruttura e dei Trasporti – Contrassegno Unico Disabili**
ATM ha partecipato con il Comune di Milano alla fase di sperimentazione avviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per agevolare gli spostamenti delle persone con disabilità su tutto il territorio nazionale, garantendo loro il pieno diritto alla mobilità. ATM si è occupata di integrare la propria soluzione tecnologica con i sistemi centrali del MIT. Questa soluzione tecnologica, che realizza quanto previsto dal Decreto del 5 luglio 2021 in attuazione della Legge 145/2018, permette ad un cittadino titolare del “Contrassegno Unificato Disabili Europeo” (CUDE) di spostarsi con l’automobile in un altro Comune senza dover chiedere preventivamente l’autorizzazione ad accedere nelle aree a traffico limitato e ad utilizzare i parcheggi riservati.
- **Sosta**
Al fine di adottare misure più incisive per la lotta all’evasione del pagamento della sosta su strada, ATM ha lavorato per efficientare i propri sistemi di controllo. Sono stati ottimizzati tutti i dispositivi *Hardware* in uso al personale ausiliare e si sono efficientate le procedure informatiche per ridurre i tempi di controllo e di verifica.

Compliance con le normative di riferimento

In coerenza con le Linee Guida SCIGR di ATM S.p.A.¹⁹ già dal 2021 il Gruppo ATM ha avviato la formalizzazione di un sistema di *Compliance* costituito da specifici strumenti organizzativi e processi finalizzati a garantire l’adeguamento alle normative interne ed esterne di riferimento, così tutelandosi anche da rischi legati a sanzioni giudiziarie o amministrative, a potenziali perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza della normativa applicabile.

Nell’ambito di tale percorso si è collocata la costituzione di una specifica Funzione di *Compliance* che ha completato, nei primi mesi del 2022, la creazione di un *Compliance assessment* per l’identificazione dei principali ambiti normativi applicabili ad ATM e la definizione di un livello di maturità dei singoli presidi.

Ciò ha formalizzato e dato consapevolezza ad ATM riguardo ai suoi profili di rischio di non *Compliance* che, ad oggi, sono gestiti attraverso un sistema diffuso e distribuito fra diversi attori: il Sistema di *Compliance* di ATM coinvolge in particolare Presidi specialistici di *Compliance* e Funzioni di controllo dedicate a specifici ambiti normativi tra le quali è inclusa anche la Funzione di *Compliance* che presiede e monitora taluni ambiti normativi nonché svolge un’attività complessiva di coordinamento.

Le attività che hanno caratterizzato, anche nel 2022, le Funzioni di Controllo su specifici ambiti normativi hanno riguardato la valutazione degli strumenti, dei processi funzionali alla gestione di tali rischi ma più in generale la robustezza del Modello di *Compliance* di ATM ai fini della tutela dell’Azienda da possibili violazioni normative.

¹⁹ Opportunamente recepite dalle società controllate se e in quanto compatibili.

La protezione dei dati personali

Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8) ed è oggi tutelato, in primis, dal Regolamento UE n. 679/2016 che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal Decreto legislativo n. 101 del 2018, che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo n. 196 del 2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento.

Il Gruppo ATM ha da sempre considerato i “dati” come uno dei beni più preziosi posseduti da un’impresa e per tale motivo ha rivolto un’attenzione particolare alla protezione dei dati personali, non tanto perché si tratta di un obbligo giuridico, quanto perché considerato un *asset* competitivo. Negli ultimi anni, questa prospettiva è stata ancor più favorita dalla crescente domanda di tutela dei propri dati da parte delle persone, sempre più consapevoli dell’importanza dei propri dati.

L’approccio della normativa europea, orientato alla tutela dei diritti delle persone fisiche, ha fatto sì che ATM proseguisse l’adeguamento dei propri processi in linea con le norme e implementasse un sistema di protezione dei dati personali di tipo essenzialmente preventivo, fondato sulla minimizzazione del rischio di violazione, attraverso tecniche di protezione fin dalla progettazione e con impostazioni predefinite, sulla responsabilizzazione del titolare del trattamento (principio di *accountability*) e sull’introduzione dell’istituto della valutazione d’impatto per i trattamenti di dati che presentino rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone.

Tale sistema ha previsto la creazione di una nuova figura di estrema importanza, il *Data Protection Officer* (DPO). Tale figura è unica per tutte le società del Gruppo e ha come funzione principale quella di supportare il titolare, gli addetti e i responsabili del trattamento affinché trattino i dati e i relativi rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo e delle altre disposizioni vigenti.

Il Codice Etico: principi, valori e responsabilità sociale

Come già illustrato nel capitolo “Relazione sul Governo Societario” della Relazione sulla Gestione, trasparenza, etica/correttezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell’eccellenza sono solo alcuni dei principi guida considerati dal Gruppo ATM nell’adozione di un assetto di *Governance* adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali principi sono declinati in aree valoriali finalizzate a guidare l’agire delle persone ATM tanto sul fronte interno quanto su quello esterno.

I valori che il Gruppo ATM riconosce come fondamentali nello svolgimento dell’attività d’impresa, e che condivide a tutti i livelli dell’organizzazione, sono esplicitati nel Codice Etico, introdotto nel 2007, aggiornato nel 2018, in coerenza con il Modello ACT, aggiornato successivamente nel dicembre 2021 e in fase di revisione complessiva a partire dal 2022.

Il Codice Etico, che racchiude in estrema sintesi l’insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l’identità di ATM e del gruppo societario ad essa facente capo, enuncia le relative responsabilità etico-sociali e impegna gli Organi Sociali, il *Management*, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e, più in generale, tutti coloro che, a vario titolo, agiscano per conto del Gruppo ATM o che con il medesimo entrino in contatto. Lo stesso, infatti, si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. e alle società del Gruppo e, insieme ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e

al Modello ACT, costituisce parte integrante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo ATM.

La **responsabilità sociale**, è uno dei fattori di indirizzo delle politiche aziendali e sociali di ATM, che vengono declinate, in ottica di miglioramento continuo, avendo presente il modello di riferimento e le specifiche raccomandazioni internazionali: tale principio è certificato attraverso l'adesione alla norma SA8000 nonché integrato nel Codice Etico di Gruppo.

Per approfondimenti si rimanda al capitolo “Relazione sul governo societario”.

I Sistemi di gestione certificati

ATM incarica enti terzi, indipendenti e accreditati, che danno riscontro sulla conformità delle società agli *standard* di riferimento e suggeriscono spunti di miglioramento sulla base delle verifiche periodiche annuali.

Come già illustrato nel capitolo “Relazione sul Governo Societario” della Relazione sulla Gestione, la funzione QHSE (*Quality, Health, Safety & Environment*) assicura la definizione degli indirizzi in materia di qualità, salute e sicurezza sul lavoro e ambiente, in armonia con le linee strategiche del Gruppo e nel pieno rispetto delle norme cogenti e dei sistemi di gestione implementati.

La funzione QHSE assicura il mantenimento delle certificazioni relative al Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute & Sicurezza sui luoghi di lavoro, ed è responsabile della pianificazione e svolgimento degli “audit interni di sistema” e della determinazione dei requisiti legali dell'ambito di responsabilità.

Coerentemente con la *mission* aziendale e la Politica di Sostenibilità definita dal Consiglio di Amministrazione, ATM S.p.A. nel corso del 2022 ha ampliato il numero di linee di trasporto pubblico certificate conformi alla norma tecnica UNI EN 13816 “Qualità del servizio nel trasporto pubblico”: la linea tranviaria 4, la linea automobilistica 60 e le linee di metropolitana M1 e M2, dopo specifico audit da parte di ente accreditato, hanno ottenuto l'apposita attestazione di conformità allo standard aggiungendosi alle linee 14, 54, 90/91 e M3 già certificate nel 2021.

Nell'ambito invece dei sistemi di gestione per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro, ATM S.p.A. e Rail Diagnostics S.p.A. hanno ottenuto la conferma della certificazione ISO 45001:2018.

Nel corso del 2022, NET S.r.l. ha iniziato il processo di certificazione del proprio sistema di gestione ISO 45001:2018 conclusosi il 13 dicembre con esito positivo.

Per quanto riguarda il rispetto del Gruppo dei diritti umani e del lavoratore, al 2022 risultano certificate SA8000 le società ATM S.p.A., GESAM S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l. e Rail Diagnostics S.p.A.

Ad evidenza dell'impegno del Gruppo verso la corretta gestione dei temi ambientali e sociali, si segnala che nel corso del 2022 non sono state rilevate sanzioni significative in relazione a leggi e regolamenti in materia ambientale e socioeconomica.

Tabella 16. Modelli ex D. Lgs. 231/01, Modello Anticorruzione e Trasparenza e sistemi di gestione certificati

Società del Gruppo ATM	Modello ex D. Lgs. 231/01	Modello Anticorruzione e e Trasparenza di Gruppo²⁰	Certificazion e SA8000	Certificazion e ISO 14001	Certificazion e ISO 9001	Certificazion e ISO 45001
ATM S.p.A.	X	X	X	X	X	X
CityLink S.r.l.	<i>Aggiornamento entro il primo semestre 2023, a seguito cambio core business</i>	X	-	-	-	-
GESAM S.r.l.	X	X	X	-	-	-
Nord Est Trasporti S.r.l.	X	X	X	X	X	X
Rail Diagnostics S.p.A.	X	X	X	X	X	X
International Metro Service S.r.l.	X	X	-	-	-	-
Metro Service A/S	NA	NA	-	<i>Adozione del sistema di gestione entro il primo trimestre 2023</i>	X	<i>Adozione del sistema di gestione entro il primo trimestre 2023</i>

Tutela dei Diritti Umani

Il Gruppo si impegna a garantire la tutela dei diritti umani, in pieno rispetto dei requisiti previsti dalla norma SA8000. Tale norma trae ispirazione dai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e dalle convenzioni ILO e delinea le prassi virtuose da rispettare in merito alla libertà di espressione, all'astensione dall'impiego di lavoro forzato o minorile, all'uguaglianza di trattamento e alla lotta contro discriminazioni e molestie, sia all'interno del Gruppo che presso i propri fornitori. Nello specifico, la norma SA8000 definisce 9 requisiti di particolare rilevanza:

- non ricorrere né dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile;
- non ricorrere né dare sostegno all'utilizzo del lavoro forzato o obbligato, non trattenere documenti d'identità in originale e non richiedere al personale di pagare "cauzioni" all'inizio del rapporto di lavoro;
- garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre e adottare misure efficaci per prevenire potenziali incidenti, infortuni o malattie che possano verificarsi in conseguenza di, in relazione a, oppure durante lo svolgimento del lavoro;
- rispettare il diritto di tutto il personale di formare, partecipare a, ed organizzare sindacati di propria scelta e di contrattare collettivamente con l'organizzazione; informare efficacemente il

²⁰ Il Modello Anticorruzione e Trasparenza è stato adottato, su base volontaria, il 15 settembre 2018 e revisionato nel corso del 2021.

personale del fatto che esso può liberamente aderire a qualsiasi organizzazione dei lavoratori di propria scelta, senza che questo comporti alcuna conseguenza negativa o provochi ritorsioni da parte dell'organizzazione;

- non ricorrere o dare sostegno ad alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, cessazione del rapporto di lavoro o pensionamento, in base a razza, origine nazionale, territoriale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione;
- trattare tutto il personale con dignità e rispetto, non utilizzare o tollerare l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione fisica o mentale e abusi verbali;
- rispettare le leggi nazionali vigenti, la contrattazione collettiva o quella aziendale (ove applicabile) e gli *standard* di settore in materia di orario di lavoro, riposi e festività pubbliche;
- rispettare il diritto del personale ad un salario dignitoso, e garantire che la retribuzione pagata per una settimana lavorativa normale, straordinari esclusi, corrisponda sempre almeno agli standard legali o agli standard minimi di settore, o ai contratti collettivi (ove applicabile);
- instaurare e migliorare continuamente il Sistema di Gestione SA8000.

Al fine del continuo monitoraggio dell'andamento delle società certificate SA8000, il Gruppo si avvale di molteplici strumenti volti a garantire la gestione etica degli affari lungo tutta la catena del valore. Oltre agli audit interni presso le proprie strutture, sono stati adottati sistemi di gestione per il trattamento di eventuali casi di discriminazione, molestie e *stalking* e, per quanto riguarda i fornitori, il Gruppo ha implementato criteri di selezione sulla base di adesione ai requisiti SA8000, svolgendo inoltre audit interni a campione lungo la catena di fornitura.

Per quanto riguarda il mantenimento della conformità alla Norma SA8000 ed il monitoraggio del proprio clima interno, il Sistema di Gestione SA8000 si avvale anche di alcuni canali di segnalazione specifici quali:

- le caselle di posta dedicate e dislocate presso tutte le sedi aziendali;
- casella di posta elettronica dedicata (sa8000@atm.it) oppure tramite posta fisica attraverso le quali indirizzare il proprio messaggio anche ed eventualmente tramite l'apposito Modulo Online, disponibile sulla Intranet o sul sito Internet;
- di persona, rivolgendosi direttamente ai membri del *Social Performance Team* (organo dedicato e costituito in egual misura da rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti aziendali).

Attraverso tali canali, il personale del Gruppo e di ditte terze può recapitare segnalazioni, suggerimenti o reclami.

Inoltre, vengono svolti periodicamente corsi di formazione inerenti al rispetto dei diritti umani – o più in generale su temi di Responsabilità Sociale - per tutte le categorie professionali. Per le Società del Gruppo in Italia, le ore di formazione specifiche sul tema del rispetto dei diritti umani fanno riferimento alla certificazione SA8000, mentre per la Società Metro Service, vengono erogati corsi di formazione in merito alle tematiche di *Corporate Social Responsibility* che includono anche tali tematiche. Alla fine del 2022, il 98% dei dipendenti di Metro Service ha completato il programma di e-learning CSR.

Nel 2022 sono stati formati oltre 670 dipendenti in materia di SA8000 e diritti umani.

Tabella 17. Ore di formazione erogata e % di dipendenti formati in relazione a SA8000 e diritti umani

Gruppo ATM	2022			2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
N. ore di formazione	383	106	490	406	50	456	213	54	267
% dipendenti formati ²¹	6%	16%	7%	6%	8%	6%	3%	9%	4%

CAPITALE UMANO

Principali risultati correlati al Capitale Umano

Tabella 18. Sintesi risultati correlati al Capitale Umano del Gruppo ATM

10.473 dipendenti al 31 dicembre 2022	750 nuovi assunti nel corso del 2022	319.168 ore di formazione erogate nell'anno
7,2% turnover in entrata		7,1% turnover in uscita

²¹ Percentuale calcolata rapportando il numero di dipendenti che hanno ricevuto formazione inerente a politiche e procedure sui diritti umani al numero complessivo dei dipendenti del Gruppo ATM.

In che cosa consiste il Capitale Umano

Il capitale umano è rappresentato dalle persone che ogni giorno apportano il loro contributo alle attività del Gruppo, attraverso il proprio *know - how*, la propria competenza, lealtà e impegno a favore di un clima collaborativo volto all’ottimizzazione dei processi organizzativi.

Temi materiali correlati al Capitale Umano

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Intermodalità e integrazione dei servizi
Qualità e accessibilità dei servizi	Security & safety	Rapporti con il territorio e sviluppo locale
Creazione e distribuzione del valore economico	Mitigazione del rumore e delle vibrazioni	Diversità, inclusione e welfare
Formazione e sviluppo professionale	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Etica, integrità e compliance
		Gestione responsabile della catena di fornitura





Come previsto dall’*International <IR> Framework* per la redazione del *Report Integrato*, si riportano nella tabella che segue i principali *input*, *output* ed *outcome* nonché le principali attività di *business* che agiscono con riferimento al Capitale Umano.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> Saper fare delle persone del Gruppo Investimenti in piani di formazione <i>Welfare</i> e progetti di <i>worklife balance</i> e clima interno positivo 	<ul style="list-style-type: none"> Selezione e gestione del personale Formazione continua del personale a tutti i livelli Gestione della salute e sicurezza dei dipendenti Processi di gestione del percorso di carriera dei dipendenti Valutazione delle competenze Analisi di clima 	<ul style="list-style-type: none"> Supporto alle esigenze personali dei dipendenti Ore di formazione erogate Salute e sicurezza sul luogo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento della cultura della salute e sicurezza Occupazione Motivazione e soddisfazione delle persone

I principali obiettivi di sostenibilità

Nella tabella sottostante, sono riportati i principali obiettivi di sostenibilità e il livello di raggiungimento degli stessi al 31 dicembre 2022 con riferimento al Capitale Umano del Gruppo ATM

Tabella 19. Obiettivi di sostenibilità correlati al Capitale Umano del Gruppo ATM

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2022	
<ul style="list-style-type: none"> Progressiva capillarizzazione e ampliamento delle attuali politiche di <i>Diversity management</i>. 		<p>Nel 2022 sono stati realizzati 10 nuovi bagni rosa arrivando così a 76 bagni distribuiti nei depositi, nella rete metropolitana e sulla città.</p> <p>Nel 2022 sono stati attivati 5 percorsi di <i>coaching</i> per il supporto alla maternità e 3 in supporto alla disabilità.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Graduale realizzazione di postazioni di <i>co-working</i> nelle diverse sedi aziendali e per l'utilizzo dello <i>smart working</i>. 		<p>Dopo l'esperienza del progetto pilota iniziato a settembre 2019 e vista l'emergenza covid-19, lo <i>smart working</i> è stato introdotto come strumento di lavoro per oltre 1200 dipendenti <i>staff</i> ed è proseguito per tutto il 2021 in coerenza con lo stato di emergenza. La modalità di lavoro agile è proseguita anche nel 2022 ed è stata mantenuta anche successivamente al termine della fase pandemica attraverso una specifica contrattualizzazione.</p> <p>Presso alcune località aziendali Direzione, Zara, Monte Rosa e San Donato sono state realizzate le prime 4 sedi di <i>co-working</i> per permettere ai dipendenti che ne hanno la necessità di fermarsi in queste sedi in occasioni di riunioni o altri impegni lavorativi, al fine di ridurre gli spostamenti casa lavoro e massimizzare il tempo a disposizione.</p> <p>Anche in altre località sono state messe a disposizione delle postazioni di lavoro per chi volesse lavorare in presenza il venerdì (giornata di chiusura di alcune località nell'ottica del risparmio energetico).</p>
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo e implementazione di politiche di <i>Age management</i>. 		<p>In contesto di <i>active aging</i> è stato realizzato nel 2021 il Bilancio di competenze, un lavoro sull'<i>employability</i> e sul <i>self branding</i>.</p> <p>Nel 2022 le attività di <i>Age Management</i> sono state inglobate nelle politiche di <i>Diversity & Inclusion</i>.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Servizio di <i>counseling</i> ai dipendenti per supportarli con un team multidisciplinare nelle criticità sia personali che lavorative. 		<p>320 casi affrontati nel 2022 con 2.240 colloqui e interventi.</p>

Il Capitale Umano del Gruppo

ATM opera con il costante obiettivo di promuovere un contesto organizzativo fatto di persone di valore, consapevoli di sé e del proprio ruolo, motivate a fornire il proprio contributo alla qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente interno ed esterno.

La crescita e lo sviluppo delle persone di ATM da sempre costituisce un elemento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Pertanto, il Gruppo si impegna ad offrire ai propri dipendenti un ambiente lavorativo che favorisca l'inclusività e un senso di appartenenza alla grande comunità di

professionisti all'interno dell'Organizzazione. Questo impegno si concretizza attraverso l'implementazione di procedure e politiche a favore dei principi di meritocrazia, *leadership* ed inclusione, nonché l'effettivo coinvolgimento di tutti i livelli del management nello sviluppo e nella gestione delle risorse umane.

Le persone di ATM

Nel 2022, a fronte di una nuova complessità emersa nel mercato del lavoro a livello globale, con il manifestarsi del fenomeno delle “grandi dimissioni”, e il concomitante perdurare del *trend*, avviato nel 2021, che ha portato ad un calo delle candidature per tutti i profili ricercati, il Gruppo ATM ha implementato nuove azioni volte ad incrementare il bacino dei candidati, continuando parallelamente ad investire energie nella cura delle proprie persone. L'anno è stato caratterizzato, quindi, da un consistente programma di reclutamento e selezione, volto a garantire lo *staffing* delle strutture interne grazie anche ai nuovi progetti implementati, tra i quali si citano a titolo di esempio: progetto CQC (ovvero il conseguimento della Carta di Qualificazione del Conducente sovvenzionata da ATM), *Academy* tecnica manutentori, nuovo *career site*, incremento dell'*advertising* dedicato alla campagna assunzioni, coinvolgimento delle comunità etniche presenti sul territorio, incremento significativo di tutte le attività di *Employer Branding*.

Si è provveduto all'inserimento di nuove risorse nei reparti della manutenzione e a potenziare le strutture strategiche come l'area *Information Technology*, le attività finalizzate alla partecipazione a Gare Internazionali nel settore del Trasporto Pubblico o l'ambito dei progetti di *Smart Mobility*.

Le assunzioni si sono rese necessarie anche per far fronte al numero delle uscite che hanno interessato in modo particolare proprio le figure dell'area esercizio automobilistico e metropolitano che rappresentano rispettivamente circa il 48% ed il 13% delle uscite complessive. Queste ultime, a differenza del passato, vedono un incremento significativo delle dimissioni volontarie che hanno rappresentato quasi la metà delle uscite complessive superando le uscite dovute ad accesso alla pensione.

Dal punto di vista *del gender balance* le attività e le professioni svolte nel Gruppo ATM rientrano a livello italiano tra i settori con una forte percentuale di disparità tra uomo-donna. Le assunzioni di personale femminile lato Italia hanno rappresentato circa il 20% degli ingressi registrati nel 2022, un numero consistente in relazione alla forza aziendale. Le assunzioni e le politiche intraprese hanno contribuito a migliorare il *gender balance* con risultati positivi evidenti nella distribuzione della forza.

La maggior parte degli ingressi, lato Italia, è avvenuta con contratti a tempo determinato (poco meno del 70%) in misura pertanto minore rispetto agli anni precedenti, con l'intento di aumentare le assunzioni con contratti a tempo indeterminato. Inoltre, pur nella fase complessa di progressiva uscita dalla fase pandemica sono stati stabilizzati n. 380 contratti di lavoro. Infine, anche per il 2022 il Gruppo ATM non ha fatto ricorso al fondo bilaterale del settore per fare fronte alla crisi di mercato.

Al 31 dicembre 2022, la forza del Gruppo ATM è composta da 10.473 persone, delle quali 9.875 in Italia e 598 in Danimarca²². In particolare, a Copenaghen le risorse impiegate sono aumentate di circa il 2% rispetto allo scorso anno. La quasi totalità dei dipendenti ha instaurato un rapporto di lavoro stabile con

²² Tali dati fanno riferimento ai soli dipendenti del Gruppo (espressi in *Head Count*). Si segnala che i collaboratori esterni rappresentano una componente residuale in relazione al numero totale dei dipendenti.

il Gruppo. Infatti, circa il 97% dell'organico risulta impiegato con un contratto a tempo indeterminato, in leggero incremento rispetto all'anno precedente.

La popolazione aziendale al 31 dicembre 2022, risulta così composta:

Tabella 20. Numero dipendenti del Gruppo ATM al 31 dicembre, per genere e tipologia contrattuale (determinato/ indeterminato)

Regione	Tipologia contrattuale	31.12.2022			31.12.2021			31.12.2020		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
GRUPPO ATM (MONDO)	Tempo indeterminato	9.156	954	10.110	9.108	937	10.045	9.114	909	10.023
	Tempo determinato	275	88	363	389	34	423	294	47	341
	TOTALE	9.431	1.042	10.473	9.497	971	10.468	9.408	956	10.364
di cui in ITALIA	Tempo indeterminato	8.703	827	9.530	8.664	806	9.470	8.681	776	9.457
	Tempo determinato	262	83	345	378	31	409	282	43	325
	Sub-totale Italia	8.965	910	9.875	9.042	837	9.879	8.963	819	9.782
di cui all'ESTERO²³	Tempo indeterminato	453	127	580	444	131	575	433	133	566
	Tempo determinato	13	5	18	11	3	14	12	4	16
	Sub-totale Estero	466	132	598	455	134	589	445	137	582

Tabella 21. Numero dipendenti del Gruppo ATM al 31 dicembre, per genere e contratto (full-time/part-time)

GRUPPO ATM	31.12.2022			31.12.2021			31.12.2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti full-time	9.096	891	9.987	9.034	825	9.859	8.976	797	9.773
Dipendenti part-time	335	151	486	463	146	609	432	159	591
TOTALE	9.431	1.042	10.473	9.497	971	10.468	9.408	956	10.364

Analogamente agli anni precedenti, al fine di conciliare i tempi di vita a lavoro del personale, sono state accolte la maggior parte delle richieste pervenute dai lavoratori di trasformazione del proprio contratto da tempo pieno a tempo parziale.

Si denota una riduzione dei contratti a tempo parziale nelle aziende TPL del Gruppo ATM poiché in fase di assunzione del personale sono stati utilizzati contratti a tempo pieno ritenuti più stabili, riducendo i contratti di tipo parziale necessari ad una maggiore flessibilità organizzativa ed una ottimale copertura dei servizi programmati.

Al 31.12.2022 nel Gruppo ATM²⁴ risultano inoltre presenti 12 collaboratori esterni: 8 stagisti che hanno un contratto di tirocinio e 4 persone che lavorano con un contratto di collaborazione.

²³ Il dato include tre dipendenti uomini della società ATM S.p.A. distaccati presso Metro Service A/S.

²⁴ Il Gruppo ATM durante il corso del 2022 ha iniziato a raccogliere le informazioni relative al numero di lavoratori esterni. Il dato non comprende Rail Diagnostics SpA, Gesam Srl e City Link Srl.

Le attività svolte da queste persone dipendono dalle esigenze del Gruppo. Gli stagisti supportano generalmente le funzioni di staff mentre i collaboratori esterni sono solitamente professionisti di cui il Gruppo ATM si avvale per attività progettuali e/o legali.

Nel Gruppo ATM si evidenzia infatti un decremento dei dipendenti con contratto *part-time*, - 20% rispetto al 2021 della forza di ATM (i quali rappresentano circa il 5% del totale).

La crescita della forza di ATM è dovuta alle 750 assunzioni avvenute nel corso del 2022, delle quali 154 donne e 596 uomini, a fronte di 745 esoneri (660 uomini e 85 donne). Il tasso di *turnover* in entrata dell'intero Gruppo nel 2022 è pari al 7,2% mentre il *turnover* in uscita risulta 7,1%.

Tabella 22. Numero di entrate e turnover in entrata, per fascia d'età e genere

Fascia d'età	2022				2021				2020			
	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover
<30	221	64	285	35,3%	257	38	295	36,7%	216	32	248	33,1%
30-50	330	80	410	7,1%	346	42	388	6,7%	294	60	354	6,1%
>50	45	10	55	1,4%	48	6	54	1,4%	12	8	20	0,5%
TOTALE	596	154	750	7,2%	651	86	737	7,0%	522	100	622	6,0%
Tasso di turnover in entrata	6,3%	14,8%	7,2%		6,9%	8,9%	7,0%		10,5%	5,5%	6,0%	

Tabella 23. Numero di uscite e turnover in uscita, per fascia d'età e genere

Fascia d'età	2022				2021				2020			
	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover
<30	73	13	86	10,6%	64	10	74	9,2%	55	14	69	9,2%
30-50	269	38	307	5,3%	189	27	216	3,7%	111	23	134	2,3%
>50	318	34	352	9,1%	309	34	343	8,9%	312	18	330	8,8%
TOTALE	660	85	745	7,1%	562	71	633	6,0%	478	55	533	5,1%
Tasso di Turnover in uscita	7,0%	8,2%	7,1%		5,9%	7,3%	6,0%		5,1%	5,8%	5,1%	

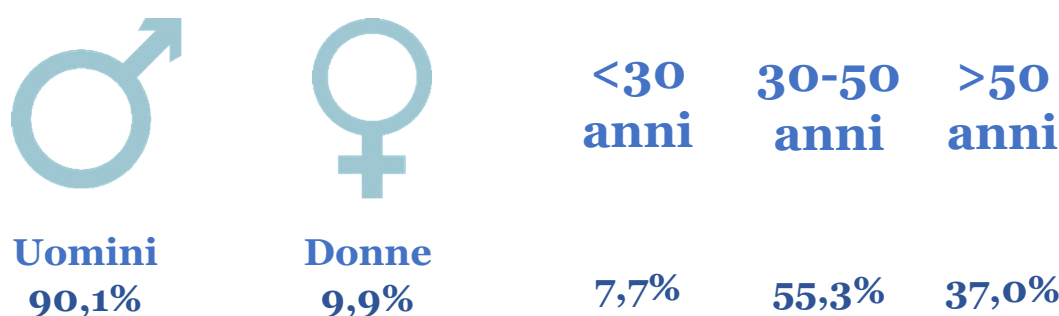
La diversità delle persone di ATM

Per il Gruppo ATM, la diversità dei propri dipendenti costituisce un elemento di forza. Pertanto, il Gruppo lavora per promuovere la diversità e l'inclusione dei dipendenti, instaurando un senso di coesione organizzativa e una cultura d'impresa in cui vengono valorizzate le differenti esperienze individuali.

Nello specifico, il Gruppo ha nominato una *Diversity manager*, incaricata del presidio, coordinamento e monitoraggio di progetti e azioni attivati con lo scopo di promuovere queste tematiche.

Analizzando i dati relativi alla composizione della forza del Gruppo si conferma una prevalenza di lavoratori di genere maschile in analogia agli anni precedenti (90,1% circa). La presenza femminile per aree professionali risulta mediamente costante rispetto allo scorso anno. Tuttavia, si evidenzia un lieve incremento nell'area dirigenza (28,6% nel 2022 rispetto al 28,2% registrato nel 2021). I dipendenti con età compresa tra i 30 e i 50 anni rappresentano la maggior parte della popolazione aziendale, il 55,3% circa, seguita dagli *over 50* (37% circa) e infine dagli *under 30*, circa il 7,7%, in linea con il 2021.

Composizione % dell'organico al 31 dicembre 2022, per genere e fasce d'età



Al 31 dicembre 2022, il Gruppo risulta così composto per genere, categoria professionale e fascia d'età:

Tabella 24. Composizione % dell'organico del Gruppo, per categoria professionale e genere²⁵

GRUPPO ATM	al 31.12.2022			al 31.12.2021			al 31.12.2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Area dirigenza	71,4%	28,6%	0,3%	71,8%	28,2%	0,4%	75,7 %	24,3 %	0,4 %
Area funzionari	75,3%	24,7%	3,7%	78,1%	21,9%	4,0%	78,1 %	21,9 %	3,5 %
Area esercizio	93,8%	6,2%	58,6%	94,5%	5,5%	59,3%	94,5 %	5,5 %	59,6 %
Area amministrazione e servizi	65,7%	34,3%	9,4%	66,2%	33,8%	9,0%	66,8 %	33,2 %	8,8 %
Area manutenzione impianti e officina	99,7%	0,3%	19,2%	99,6%	0,4%	18,7%	99,7 %	0,3 %	18,7 %
Area servizi ausiliari per la mobilità	77,0%	23,0%	8,8%	77,7%	22,3%	8,6%	76,3 %	23,7 %	9,0 %

Tabella 25. Composizione % dell'organico del Gruppo, per categoria professionale e fascia d'età²⁶

GRUPPO ATM	al 31.12.2022				al 31.12.2021				al 31.12.2020			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Area dirigenza	0,0%	34,3%	65,7%	0,3%	0,0%	38,5%	61,5%	0,4%	0,0%	40,5 %	59,5 %	0,4 %
Area funzionari	0,3%	47,7%	52,0%	3,7%	0,7%	50,0%	49,3%	4,0%	0,3 %	46,0 %	53,7 %	3,5 %
Area esercizio	6,4%	59,9%	33,6%	58,6%	7,5%	60,1%	32,4%	59,3%	7,8 %	61,5 %	30,7 %	59,6 %
Area amministrazione e servizi	11,2%	50,4%	38,4%	9,4%	9,7%	50,2%	40,0%	9,0%	6,6 %	48,5 %	45,0 %	8,8 %
Area manutenzione impianti e officina	12,6%	49,5%	37,9%	19,2%	10,4%	50,1%	39,6%	18,7%	8,0 %	51,1 %	40,9 %	18,7 %
Area servizi ausiliari per la mobilità	5,3%	46,0%	48,7%	8,8%	4,6%	46,3%	49,2%	8,6%	5,8 %	46,2 %	48,0 %	9,0 %

Il Gruppo presta particolare attenzione alle necessità delle persone appartenenti a categorie protette e disabili, oltre a quanto previsto dalle normative di riferimento. Nel 2022 le persone con disabilità e/o appartenenti a categorie protette presenti nel Gruppo sono 241, di cui 38 donne e 203 uomini. ATM, inoltre, attraverso continui investimenti sulle proprie strutture, vuole consentire sempre di più l'accesso ai luoghi di lavoro a tutti, siano essi lavoratori ATM o eventuali visitatori con disabilità motoria. Inoltre nel 2020 è stata predisposta una convenzione con gli uffici competenti della Città metropolitana di Milano che prevede l'assunzione di n. 12 lavoratori disabili entro il 2027.

²⁵ Le percentuali relative alla composizione dell'organico per categoria professionale, genere e fascia d'età sono state calcolate in relazione al totale per categoria professionale di appartenenza.

²⁶ Si veda nota precedente.

Tabella 26. Numero dipendenti appartenenti a categorie protette e disabili

GRUPPO ATM	31.12.2022			31.12.2021			31.12.2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti appartenenti a categorie protette	8	3	11	4	3	7	8	3	11
Dipendenti disabili	195	35	230	179	33	212	175	33	208
TOTALE	203	38	241	183	36	219	183	36	219

Remunerazione dei dipendenti

Il Gruppo si impegna a prestare particolare attenzione al tema della diversità anche in termini di remunerazione. Infatti vengono attuate politiche gestionali volte a garantire che il sistema retributivo sia sostenibile, allineato agli obiettivi di business, alla situazione di mercato e agli interessi di lungo periodo degli stakeholder. Gli strumenti e le modalità di remunerazione sono costantemente aggiornati in relazione alle normative ed ai contratti di riferimento tempo per tempo. Attraverso di essi l'Azienda intende:

- garantire un'equa remunerazione di tutti i dipendenti, in relazioni alle competenze quotidianamente espresse nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi professionali;
- attrarre, trattenere e motivare dipendenti altamente qualificati, in grado di fornire un decisivo supporto al mantenimento e al miglioramento degli standard operativi del gruppo;
- assicurare performance sostenibili nel lungo periodo;
- creare un ambiente lavorativo inclusivo di qualsiasi forma di diversità e in grado di favorire l'espressione del potenziale individuale.

Di seguito si riporta il rapporto della remunerazione tra dipendenti donna e dipendenti uomo per area professionale e sedi operative significative, ovvero quelle presenti in Italia e all'estero.

Tabella 27. Rapporto salario base annuo donna/uomo per aree professionali e sedi operative significative²⁷

GRUPPO ATM	2022			2021			2020		
	Italia	Estero	Gruppo	Italia	Estero	Gruppo	Italia	Estero	Gruppo
Area dirigenza	100%	66%	92%	88%	71%	84%	101%	80%	96%
Area funzionari	91%	89%	91%	91%	93%	91%	89%	101%	90%
Area esercizio	83%	100%	84%	85%	98%	86%	79%	89%	80%
Area amministrazione e servizi	94%	88%	93%	93%	92%	93%	91%	94%	91%
Area manutenzione impianti e officina	102%	97%	101%	93%	98%	94%	97%	105%	98%
Area servizi ausiliari per la mobilità	87%	N/A	N/A	89%	N/A	89%	89%	N/A	89%

²⁷ Il rapporto di Gruppo tra salario base annuo uomo/donna per aree professionali è stato calcolato come media ponderata sul numero di dipendenti per area professionale delle sedi operative.

Tabella 28. Rapporto remunerazione media complessiva donna/uomo per aree professionali e sedi operative significative²⁸

GRUPPO ATM	2022			2021			2020		
	Italia	Estero	Gruppo	Italia	Estero	Gruppo	Italia	Estero	Gruppo
Area dirigenza	100%	59%	91%	88%	65%	83%	101%	72%	95%
Area funzionari	86%	89%	86%	87%	93%	89%	87%	101%	88%
Area esercizio	77%	96%	78%	77%	97%	78%	71%	86%	72%
Area amministrazione e servizi	90%	90%	90%	89%	94%	90%	85%	95%	86%
Area manutenzione impianti e officina	93%	87%	93%	82%	93%	83%	96%	104%	97%
Area servizi ausiliari per la mobilità	82%	N/A	N/A	83%	N/A	83%	80%	N/A	80%

Per quanto riguarda il Gruppo ATM²⁹ sono state rendicontate delle nuove informazioni richieste dal GRI relativamente all'aspetto retributivo³⁰.

Due sono i nuovi elementi:

- Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona più pagata ed il valore mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (esclusa la persona più pagata) pari a 14,72.
- Il rapporto tra la variazione percentuale della retribuzione totale annua della persona più pagata e la variazione percentuale del valore mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (esclusa la persona più pagata) pari a 2,12.

Programmi di Welfare Diversity & Inclusion

Da diversi anni il *Welfare* aziendale nel Gruppo ATM riveste un ruolo cruciale, poiché, oltre che per i propri collaboratori, genera benefici anche per i loro famigliari e le comunità di riferimento. Le sfide imposte dalla quarta rivoluzione industriale, e acuite dalla pandemia, stanno stravolgendo tutti i processi organizzativi e gestionali. In base alle più recenti ricerche è il benessere la principale sfida a livello globale per le organizzazioni. Pertanto, oltre all'implementazione di nuove modalità di lavoro (*smart working*), si è cominciato a ipotizzare delle '*new ways of working*', per le quali in aggiunta alle competenze tecniche, saranno fondamentali le abilità personali e le competenze trasversali. Il tema sarà quello di riprogettare l'esperienza lavorativa delle persone, dentro e fuori l'azienda, al fine di creare ambienti di lavoro in grado di favorire l'inclusione e il benessere mentale, emotivo e relazionale.

Anche gli obiettivi dell'Unione Europea per il 2030 includono una serie di target legati alla diversità e all'inclusione. L'Unione Europea si sta impegnando a promuovere la diversità nel mondo del lavoro ed

²⁸ Il rapporto di Gruppo tra remunerazione complessiva annua uomo/donna per aree professionali è stato calcolato come media ponderata sul numero di dipendenti per area professionale delle sedi operative.

²⁹ Il dato non comprende Rail Diagnostics SpA, Gesam Srl e City Link Srl.

³⁰ Le retribuzioni dei dipendenti entrati ed usciti tra il 2021 e 2022, sono stati eliminati dal conteggio. Tale pratica equivale ad equiparare la retribuzione nei due anni per questi individui per i quali la variazione totale sarebbe pari a 0.

a garantire pari opportunità per tutti i lavoratori; in questo senso ATM si è attivata a ridurre sensibilmente le disuguaglianze salariali tra uomini e donne ed a promuovere la parità di genere.

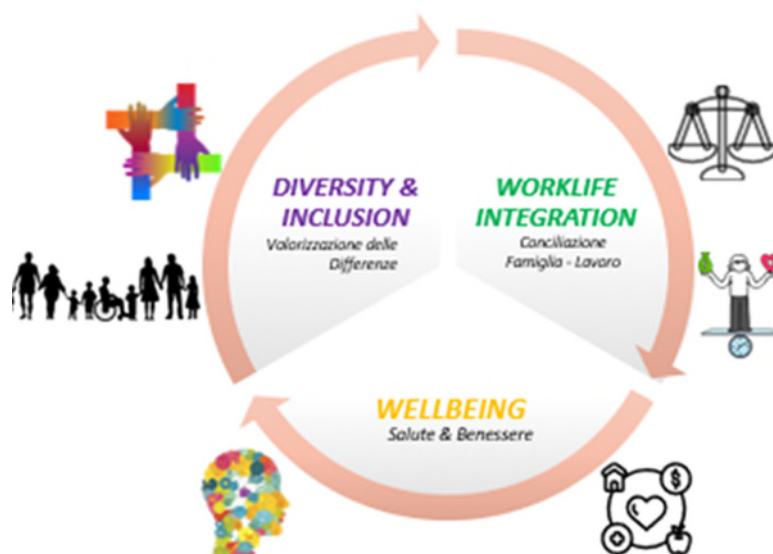
Inoltre, è stata avviata in azienda una sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, al fine di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità. A questo scopo sono state realizzate varie forme di formazione "online" - fruibili da tutti i lavoratori - in modo che si possano comprendere e rispettare le esigenze delle diverse comunità sociali comprese quelle dei clienti del trasporto pubblico.

È stata creata nel 2022 la nuova figura della Consigliera di Fiducia ovvero un canale di comunicazione aperto e trasparente per permettere ai dipendenti di segnalare eventuali problemi o preoccupazioni in materia di molestie, *stalking* ed ogni forma di violenza nei luoghi di lavoro coerentemente con le politiche di diversità e inclusione di ATM, al fine di ricevere un ascolto ed una risposta tempestiva e competente in materia.

Nel 2022 è stata istituita, poi, anche la figura del *Care Manager* con l'obiettivo di affrontare, in maniera strutturata e organizzata, la crescente complessità derivante da aggressioni o da incidenti gravi a carico del personale in servizio. Una scelta che risponde alla volontà aziendale di avere un professionista dedicato, in rete con tutti i servizi, e in grado di fornire supporto nel superare condizioni di bisogno e di disagio psico-emotivo conseguenti all'evento straordinario. ATM ha altresì creato un *team* interfunzionale che si riunisce periodicamente per valutare le azioni da intraprendere. Creata ad ottobre 2022, la figura del *Care Manager* ha permesso, negli ultimi 3 mesi dell'anno, la gestione di 23 casi.

Infine, con l'adesione al Patto per il Lavoro del Comune di Milano è iniziata una collaborazione con organizzazioni esterne (aziende partecipate del Comune) per promuovere la diversità e l'inclusione, oltre che all'interno dell'azienda anche nella comunità cittadina, tramite diverse azioni tra le quali, per esempio, la condivisione di iniziative di *welfare*.

Il sistema di *Welfare* ATM si basa su molteplici dimensioni ed è volto a promuovere la soddisfazione dei dipendenti per instaurare un "clima interno" partecipativo e responsabilizzante. Tale sistema, realizzato in sinergia con Fondazione ATM, e con tutta la rete di servizi della città si articola in tre aree di lavoro:



Di seguito sono elencate le principali azioni e i progetti di *Welfare, Diversity e Inclusion* che vengono offerti trasversalmente, a tutte le famiglie professionali:

- **Servizio di counseling** (all'interno del quale è stato integrato anche il servizio di #prontowelfare del 2020) ai dipendenti per supportarli con un team multidisciplinare nelle criticità sia personali che lavorative. I dipendenti che si sono rivolti sono stati n.320 nel 2022 con circa 2.240 interventi e colloqui realizzati dal team specializzato del *welfare* aziendale;
- **Coaching disabilità** rivolti ai dipendenti iscritti alle categorie protette, al loro responsabile ed ai colleghi (*peer*) con l'attivazione di 3 *coaching*;
- **Supporto alla maternità** attraverso il percorso di *coaching* che è stato aperto per la prima volta anche alle donne dell'*operation*, per un totale di 5 *coaching* nel 2022;
- **Prevenzione molestie e stalking**: il 2022 è stato un anno molto importante per il tema prevenzione molestie sui luoghi di lavoro perché, in accordo con gli obblighi normativi introdotti dalla Convenzione OIL n. 190 recepita con L. 4/2021, è stata introdotta la figura della Consigliera di Fiducia, avvocato penalista esperto di mediazione, che si occupa da luglio di tutte le segnalazioni di discriminazione, molestie e *stalking*. A gennaio 2022 il primo gruppo, le cui funzioni sono impattate dal tema, ha partecipato ad una formazione sulla prevenzione delle molestie sui luoghi di lavoro.
- Nuovo ciclo di **webinar "Diversity & Inclusion"**, che ha visto la partecipazione in diretta di 78 persone, poi reso disponibili a tutti i dipendenti in modalità *on demand*;
- Gestione **nidi aziendali** per n.89 tra figli e nipoti dei dipendenti
- Attività di erogazione **borse di studio** per figli e dipendenti studenti attraverso un Comitato Sostegno e Sviluppo Finanziario che nel 2022 ha riconosciuto 969 premi di studio e 22 anticipi di TFR. Quest'ultimi hanno riguardato situazioni socioeconomiche che con l'erogazione del TFR ha permesso un riequilibrio dell'esposizione finanziaria del personale;
- Attivazione di una piattaforma di **Marketplace** per l'acquisto di beni a prezzi convenzionati dedicato a tutti i dipendenti e alle loro famiglie con oltre 250 voci di spesa;
- **Housing per neoassunti e dipendenti** in situazioni di temporaneo bisogno: accordo di alloggi a prezzi convenzionati con 3 strutture per facilitare l'inserimento dei neoassunti e di chi abbia delle situazioni di difficoltà temporanea. Le sedi sono 9, distribuite sul territorio milanese e *hinterland* con opzioni di stanze singole, doppie, appartamenti in condivisione o autonomi.
- **Time care**: realizzazione di orari ad hoc dedicati al personale di esercizio di superficie con specifiche situazioni familiari. Nel dettaglio, il time care è offerto a mono genitori (affidamento esclusivo o vedovi) con minori di età inferiore ai 15 anni, e permette di fare dei turni con inizio compreso tra le 8:00 e le 9:00 e fine entro le 17:00, con riposo fisso in domenica. Nel 2022 si contano 10 time care.
- **Casi complessi**: per la gestione di situazioni particolarmente multiproblematiche a livello personale e familiare, e in ottica anche preventiva, sono state istituite 6 team composti da manager di linea, gestione, medicina del lavoro e *welfare* che si riuniscono periodicamente per il monitoraggio. Attualmente i *team* sono i seguenti: esercizio superficie, esercizio metropolitana, manutenzione costruzioni e impianti fissi, *security* GPG e *security* guardianie;
- **Formazione casi complessi**: formazione ad hoc per n.25 manager di linea e gestione sul tema casi complessi erogata dal prof. Rabboni, psichiatra e primario della psichiatria di Bergamo;

- **Sportello casi complessi** Centro Italiano per la Mediazione: sono stati attivati dei percorsi di sostegno specifici per situazioni di intervento psicologico ad hoc sul tema del trauma e della gestione di aggressività. Nel 2022 sono stati attivati 10 percorsi di sostegno;
- **Servizio di accompagnamento al conseguimento di inabilità e invalidità civili;**
- **Chiavi rosa:** nel 2022 sono stati realizzati 10 nuovi bagni rosa per un totale di 76 bagni;
- Iniziativa **4WEEKS 4 INCLUSION (4W4I)**: un'iniziativa che ha previsto la partecipazione di oltre 200 aziende, che durante 4 settimane hanno proposto un palinsesto di *webinar* ricchi di contenuti esplorando in particolar modo tematiche legate alla "diversità" e all'"inclusione" a 360°. Questi eventi sono stati aperti ai 700.000 dipendenti dei *partner* dell'iniziativa.

Ogni anno, il Gruppo pubblica tutte le politiche di *Welfare, Diversity & Inclusion* nel *report* destinato ai *manager* del Gruppo che hanno la gestione di tutte le famiglie professionali presenti in ATM.

Nel corso del 2022, 770 dipendenti hanno richiesto un periodo di congedo parentale, di cui l'86% uomini e il 14% donne. Inoltre, pur essendo terminati gli strumenti per la gestione dei figli nel contesto pandemico, si è registrato un sensibile incremento della fruizione di giornate di congedo parentale (+40%) per effetto delle variazioni normative intervenute con il Dlgs n. 105/2022 che hanno ampliato i limiti di fruizione dei congedi stessi.

La modalità di lavoro agile è stata mantenuta anche successivamente al termine della fase pandemica quale efficace strumento di flessibilità organizzativa e di sostenibilità ambientale in quanto si è rilevata in grado di contribuire alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro. In virtù degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ed in considerazione del contesto macro economico, sono state adottate misure straordinarie volte ad un possibile risparmio energetico. Tra le misure previste, in coerenza con gli interventi previsti dal Comune di Milano è stata ridefinita l'organizzazione del lavoro anche attraverso un maggiore e concentrato utilizzo del lavoro agile nelle giornate di venerdì per il personale di alcune sedi aziendali. Tenuto conto della necessità di garantire la chiusura delle sedi, le giornate di lavoro agile sono state ridefinite per il personale interessato ad otto giornate. Inoltre, sono state predisposte delle postazioni di *co-working* in altra sede non soggetta a chiusura. Complessivamente, a fronte di tali misure, le giornate di lavoro agile sono state oltre 69.037 maggiormente concentrate al venerdì (25,3%).

Tutela della Salute e Sicurezza dei Dipendenti

La tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti è sempre prioritaria per il Gruppo ATM. Al fine di assicurare e garantire il benessere dei propri dipendenti, il Gruppo si è impegnato a diffondere una cultura di promozione e prevenzione nei propri ambienti di lavoro e ad accrescere la qualità della vita lavorativa, non soltanto per ottemperare agli obblighi normativi. Il pieno rispetto della legislazione vigente in tema di sicurezza ed igiene sul lavoro costituisce, infatti, un irrinunciabile impegno di carattere sociale nei confronti dei lavoratori ATM e di tutte le parti interessate del territorio in cui il Gruppo opera.

ATM, nel rispetto della propria mission ed in linea con propri valori, nel corso del 2022, nonostante il prolungarsi della situazione emergenziale, ha continuato ad attuare azioni finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, anche con riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali contemplati dal D. Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale.

Nel 2022, l'evolversi della pandemia legata alla diffusione del COVID-19 ha determinato il costante e tempestivo aggiornamento dei protocolli di prevenzione a cura del Comitato Interno di Crisi, istituito già dalla prima fase pandemica, con il costante scopo di definire ed implementare regole atte a garantire la tutela dei passeggeri e la sicurezza dei dipendenti, collaboratori ed altresì il regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico. È stata costante l'attività di confronto con le Organizzazioni sindacali attraverso incontri con il Coordinamento RSU e con gli RLS, anche nel rispetto delle disposizioni emesse dalle Autorità.

Con l'evolversi della situazione emergenziale ATM ha adattato le proprie Linee Guida di Prevenzione dall'infezione Covid-19. Nel corso dell'esercizio sono state formalizzate in data 30 marzo 2022, e successivamente aggiornate in data 7 luglio 2022, le "indicazioni per la prevenzione dall'infezioni da Covid-19" in continuità con le linee guida fino al momento in vigore.

Visto il miglioramento della situazione generale, i protocolli di prevenzione sopra citati hanno terminato di efficacia in data 30 novembre 2022, sostituite da raccomandazioni in linea con la normativa cogente.

In continuità con il passato esercizio, per tutelare la salute delle proprie persone, il Gruppo ATM nell'ambito della gestione del trasporto pubblico locale ha posto in essere tutte le azioni previste dai protocolli di prevenzione tempo per tempo emanati. In particolare:

- **Coordinamento interno:** gestione del lavoro su turni volta a minimizzare le possibilità di contagio;
- **Protezione sul luogo di lavoro:** pulizia e sanificazione delle strutture e dei mezzi, interdizione all'accesso dalle porte anteriori sui mezzi di superficie, in modo da garantire il distanziamento per i conducenti dei mezzi e fornitura a questi ultimi di *kit* contenenti i dispositivi di protezione individuale atti a minimizzare le possibilità di contagio;
- **Lavoro da remoto:** promozione della modalità di lavoro in *smart working* per tutti i dipendenti le cui attività risultano gestibili da remoto, in modo da ridurre la presenza fisica ed ostacolare di conseguenza la diffusione del contagio, e flessibilità di accesso ai servizi per i dipendenti nelle sedi dell'azienda;
- **Supporto alla gestione di condizioni straordinarie:** attuazione di servizi di supporto all'emergenza come sportelli di supporto psicologico, formazione a distanza tramite *e-learning* e webinar interattivi su argomenti come salute, genitorialità, attività fisica ed alimentazione.

Durante l'esercizio, coerentemente con gli organigrammi funzionali in essere, sono state attribuite le necessarie deleghe in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.2, D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81. Parimenti sono stati definiti anche i nuovi incarichi di Responsabile Ambientale in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dell'ambiente, tra cui gli obblighi posti dal D. Lgs. 152/2006. Le nuove attribuzioni sono state commisurate al personale, alle sedi ed alle attività del complesso aziendale afferenti alla struttura e direzione di stretta competenza.

Nel corso del 2022 sono quindi proseguite le attività atte a confermare lo stato di conformità agli standard internazionali volontari ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Gli *audit* svolti dall'organismo di certificazione hanno riscontrato come il gruppo ATM abbia saputo rispondere alle richieste del contesto e delle parti interessate, così come in occasione di tutti gli eventi straordinari a corollario, attuando una pianificazione strategica, un puntuale monitoraggio e garantendo i parametri di qualità pianificati. L'Ente terzo di certificazione ha verificato il sostanziale allineamento dell'organizzazione, dei processi e degli ambienti di lavoro ai requisiti previsti dagli *standard*.

La certificazione costituisce un fattore determinante e significativo, che evidenzia la priorità di perseguire gli obiettivi definiti, ponendo in primo piano l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori.

ATM presta costante attenzione ad identificare i pericoli per la salute e per la sicurezza, a valutare gli eventuali rischi residui e ad implementare adeguate misure di prevenzione.

Lo standard ISO 45001 copre circa il 98% del personale del Gruppo ATM (ATM Spa, Rail Diagnostics Spa e NET Srl).

Sono altresì continuate le attività previste per gli adeguamenti antincendio per alcune sedi aziendali.

Il Gruppo agisce per prevenire costantemente incidenti e malattie professionali del proprio personale e garantire l'efficacia e l'efficienza nel presidio dei processi. Pertanto, l'adeguatezza della gestione del rischio e delle opportunità al riguardo è fondamentale per ATM.

Il catalogo dei dispositivi di protezione aziendali viene costantemente aggiornato sulla base delle esigenze dei reparti, recepite dai rispettivi documenti di valutazione del rischio e secondo il progresso tecnologico offerto dai fornitori.

La tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti e l'attenzione alla sostenibilità ambientale sono infatti punto focale nella individuazione, progettazione ed attuazione di ogni processo o opera realizzata durante l'esercizio 2022, in continuità con gli anni precedenti. In termini generali, a fronte di situazioni pericolose per la salute e la sicurezza dei lavoratori evidenziate da infortuni o incidenti, si procede con un'analisi basata su quattro tipologie di intervento:

- Organizzazione (es. modalità di lavoro, turni, sequenze operative, ecc.);
- Personale (es. informazione, formazione ed addestramento);
- Ambiente (ambiente di lavoro, *lay-out* postazione, ecc.);
- Attrezzature (dotazioni al personale, ai reparti, ecc.).

Il Gruppo ATM pone la massima attenzione sul monitoraggio di questi rischi, fissandosi come obiettivo costante la riduzione del numero di infortuni e malattie professionali. Tale obiettivo si raggiunge attraverso una costante erogazione di sessioni formative, così da garantire consapevolezza e conoscenza.

In linea con tali principi e con attenzione alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali contemplati dal D. Lgs. 231/2001, nel 2021 ATM ha proseguito nel processo di miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione qualità ambiente e sicurezza, mantenendo un elevato grado di responsabilità sociale ed impegnandosi a garantire tutte le parti interessate.

Ciò ha trovato attuazione, anche nel 2022, nel complesso insieme di attività volte a:

- identificare eventuali pericoli per la salute e la sicurezza sul lavoro valutandone il grado di rischio e le correlate misure di prevenzione e protezione da adottare per mitigarne il potenziale impatto;
- potenziare i programmi di formazione sulla sicurezza, con il coinvolgimento di tutto il personale, ai diversi livelli organizzativi, assicurando che le responsabilità e procedure operative vengano definite con precisione, comunicate in maniera appropriata e correttamente applicate;
- garantire il costante e corretto flusso di informazioni riguardo a salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, agli *stakeholder* interni ed esterni;

Metro Service, a sua volta, ha elaborato una propria “*health policy*”, basata su un modello raccomandato dal Servizio sanitario nazionale danese “*Sundhedsstyrelsen*”. Il modello è composto di cinque fasi che pongono attenzione sui seguenti temi: dieta, fumo, alcool, esercizio fisico e stress.

Anche il Servizio Sanitario Aziendale, attraverso la gestione dell’attività di Sorveglianza Sanitaria, garantita a tutto il personale del Gruppo, costituisce un elemento fondamentale di prevenzione. Un apposito contratto, stipulato con strutture del Servizio Sanitario Nazionale, fornisce tutti i servizi di Medicina del Lavoro e l’attività dei Medici previsti dalla normativa di riferimento. Inoltre, il Gruppo ritiene fondamentali la conformità legislativa, l’evasione delle prescrizioni emesse dagli Enti di controllo (come, ad esempio, ATS) e la successione/avvicendamento delle figure o ruoli previsti dalle normative SSL.

I processi a disposizione dei lavoratori per segnalare temi relativi alla sicurezza sul lavoro sono definiti da una procedura specifica. I diversi canali come il *tool* informatico “*Whistleblowing*” oppure gli indirizzi e-mail degli OdV garantiscono la riservatezza dei soggetti a vario titolo coinvolti.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha registrato 257 infortuni (di cui 2 gravi) per i dipendenti³¹ con un aumento di circa il 32% e non si sono registrati casi di richiesta di apertura di infortunio sul lavoro da Covid-19. In merito alla pandemia, il quadro sintetico dell’intero periodo emergenziale si è concluso con 190 richieste di apertura infortunio di cui solo per 40 si ha l’evidenza del riconoscimento.

Il tasso di infortuni sul luogo di lavoro registrabili è pari a 15,63 (16,04 per gli uomini e 11,23 per le donne). Per il biennio 2021-2022 non sono stati registrati infortuni mortali sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda le malattie professionali, nel corso del 2022 sono pervenute cinque richieste di apertura pratica di malattie professionali. Tali casi, sono stati indicati in quanto eventi per cui ATM ha prodotto denuncia a INAIL su richiesta dell’Ente stesso³². Al Gruppo non è dato avere evidenza di eventuali accettazioni o altre azioni intraprese da parte dell’Ente o di qualsiasi altra informazione relative allo stato del dipendente.

Così come per l’esercizio precedente, nel 2022 il Gruppo ha offerto al personale la possibilità di vaccinarsi contro l’influenza “stagionale”. Poco meno di 400 dipendenti del Gruppo hanno usufruito di tale possibilità.

Per quanto riguarda gli addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti - i c.d. lavori usuranti - in relazione alle caratteristiche delle operazioni condotte dal Gruppo ATM sono di rilievo le casistiche inerenti ai conducenti di veicoli con capienza complessiva non inferiore a 9 posti adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo e ai lavoratori notturni, così come disciplinato dal D.Lgs. 67/2011. Inoltre, nell’ambito del riconoscimento di beneficio di miglior favore per la maturazione del diritto a pensione, la circolare INPS n. 99 del 16/6/2017 identifica le figure di attività particolarmente “gravose”, tra le quali il Conducente di convoglio ferroviario. Sono rimaste escluse le figure professionali di

³¹ Per gli infortuni relativi ai dipendenti delle società italiane del Gruppo sono stati considerati tutti gli eventi denunciati della durata di almeno 1 giorno escludendo gli eventi in itinere, alla data di pubblicazione del presente documento; non si escludono ulteriori respingimenti da parte di INAIL. Il dato non include eventuali casi di infezione sul lavoro da COVID-19. Le principali tipologie di infortuni che sono avvenuti nel Gruppo sono riconducibili a: aggressioni o colluttazioni, cadute/scivolamenti o inciampi e sinistri stradali.

³² I dati sui casi di malattia professionali non comprendono la Società Metro Service A/S in quanto non disponibili. Le tipologie di malattie sul lavoro sono riconducibili a Mesotelioma, Ernia discale e Tumore alla vescica. Si evidenzia che nel biennio 2021/2022 non si sono registrate malattie professionali riconducibili a possibili decessi.

macchinista metropolitano e conduttore convoglio tranviario (Decreto Interministeriale 5 febbraio 2018).

In tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, è costante il coinvolgimento del personale ad ogni livello come azione di promozione della cultura sui temi di prevenzione e protezione dai rischi e strumento utile per l'aumento della consapevolezza nei singoli individui dei propri comportamenti sugli eventi accidentali. Nonostante l'emergenza sanitaria, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito con la formazione sulla sicurezza per tutto il personale. Si sono svolti regolarmente i piani di formazione per lavoratori, preposti, dirigenti per la sicurezza e componenti delle squadre di primo intervento.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, oltre alla formazione del personale e al necessario supporto alle diverse funzioni aziendali, si è impegnato in diverse iniziative di miglioramento, quali ad esempio:

- redazione di nuove procedure di lavoro ed istruzioni operative per lo svolgimento in sicurezza delle attività svolte nei contesti aziendali e cittadini;
- verifica dei luoghi di lavoro;
- aggiornamento delle valutazioni del rischio specifiche;
- progetti di miglioramento in materia di DPI, Sostanze Chimiche, Abbigliamento.

La sorveglianza sanitaria è stata eseguita secondo i programmi stabiliti dai medici competenti ed in attuazione delle loro indicazioni, condizionate anche nel 2022 dalla situazione di emergenza sanitaria.

Iniziative di formazione

ATM da sempre si impegna a supportare il miglioramento continuo della qualità del servizio al Cliente attraverso numerose iniziative di formazione mirata ai diversi ruoli professionali presenti.

Infatti, l'attività formativa viene erogata quotidianamente per arricchire e valorizzare le competenze delle persone sia a livello tecnico che comportamentale/manageriale, oltre che per assolvere obblighi derivanti da normative nazionali, contratti e/o accordi aziendali. In aggiunta, le leve di sviluppo sono gestite con l'obiettivo di assicurare che le persone possano esprimere appieno il proprio potenziale ottimizzando le prestazioni.

La formazione è considerata una leva strategica: le linee di indirizzo e la gestione vengono sviluppate sia a livello centrale dalla Capogruppo ATM S.p.A. tramite una struttura dedicata, sia a livello locale dalle società controllate. Nel 2022, a fronte dell'elevato numero di assunzioni, una delle attività più significative è stata la formazione e l'addestramento del personale in ingresso in azienda, con interventi diversificati in funzione del ruolo ricoperto.

Una seconda attività di particolare rilevanza, in coerenza alle normative vigenti ed alle politiche aziendali su questo tema, è stata la formazione per la sicurezza sul lavoro, sia attraverso aggiornamenti periodici sia attraverso interventi rivolti a specifiche categorie di lavoratori (addetti, preposti, dirigenti, utilizzatori di attrezzature o di dispositivi di protezione individuale, squadre di emergenza). Obiettivo degli interventi è rendere ogni lavoratore sempre più consapevole del fatto che il livello di sicurezza dei veicoli, delle attività e dei servizi offerti alla città dipende soprattutto dalle proprie azioni. In aggiunta, il personale di front line di recente assunzione ha potuto usufruire di formazione specifica relativa ad una sempre più efficace relazione con la clientela, mentre i manager sono stati coinvolti in attività formative finalizzate a supportare i collaboratori, anche nella gestione delle complessità correlate al periodo affrontato: Leadership Program, Gestione della Complessità, la Sfida della Fiducia, la Palestra

di gestione delle Emozioni sono solo alcune delle proposte messe in campo, tra le altre, a sostegno di capi e collaboratori.

Rispetto al 2021, nonostante il perdurare di alcune limitazioni imposte dalle norme sanitarie in materia di distanziamento, tutte le attività sono proseguite e hanno visto incrementare sia i partecipanti che i volumi complessivi della formazione.

Al fine di assicurare la massima trasparenza relativa all'attività di formazione e sviluppo delle risorse, ATM ha ottimizzato il sito dedicato alla formazione, oltre che steso specifiche procedure interne.

Le attività sono svolte nel centro di formazione, il Campus ATM, accreditato presso la Regione Lombardia per la progettazione e l'erogazione di attività formative e di orientamento. Il Campus è certificato ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 ed è stato recentemente ristrutturato con i più moderni strumenti didattici digitali.

Un importante ruolo è rappresentato dalla formazione *e-Learning* che ha in parte consentito di attenuare l'effetto delle limitazioni legate al distanziamento ed ha progressivamente coinvolto un numero crescente di persone da remoto. Diversi corsi sono ora proposti stabilmente in modalità mista, combinando formazione sincrona in presenza e a distanza, in modo da ottimizzare le opportunità di partecipazione e a minimizzare l'impatto, anche energetico, dovuto a spostamenti e affollamento nelle sedi aziendali.

Nel 2022, il Gruppo ATM ha erogato 319.168 ore di formazione, registrando un lieve aumento di circa il 3,4% rispetto al 2021.

Tra le molte novità introdotte nel 2022 ricordiamo:

- **Leadership al Femminile:** un percorso interamente dedicato alle donne e allo sviluppo del potenziale di chi, in azienda, già svolge attività di coordinamento e *management* e possa crescere e rappresentare un modello del nuovo paradigma di *leadership* per l'intero Gruppo ATM. L'attività, arricchita da momenti di approfondimento anche personali, lavoro in sottogruppi e sessioni in plenaria, ha realizzato anche l'obiettivo di creare un *business-network* femminile e, insieme, di formare Donne Ambassador che saranno agenti di cambiamento continuando il percorso *inspiration* nel corso del 2023.
- **Gestione della Complessità:** in uno scenario in repentino e continuo cambiamento, si rende necessario non solo riflettere sugli elementi che caratterizzano la precarietà della nostra vita privata e lavorativa, ma soprattutto prendere consapevolezza del nostro essere parte attiva nella costante trasformazione. Obiettivo del percorso è sviluppare la capacità di governare le nostre risorse per navigare la complessità che ci circonda allenando comportamenti anti-fragili.
- **Empowerment Team di vertice:** un intervento che, partendo da istanze individuali in questo periodo di grandi sfide e repentini mutamenti anche organizzativi, mira a rafforzare la coesione e la funzionalità del *Team* di Vertice, condividendo modalità e iniziative ritenute necessarie per l'*empowerment* dell'intera squadra ATM.
- **Corso con Delitto, team building on-line:** corso interattivo ideato per sviluppare il senso di appartenenza al team, ancora una volta con modalità inedite e cogliendo le opportunità offerte dalla tecnologia, nel solco di un filone in cui il Campus ATM ha avviato negli anni diverse sperimentazioni di successo. Il "Corso con Delitto" ingaggia ciascun partecipante in un'esperienza di gioco capace di grande coinvolgimento, dove informazioni, ruoli e strategie

sono fondamentali per il successo di tutta la squadra arrivando, attraverso enigmi e una trama avvincente, alla risoluzione del mistero finale.

Durante tutto il 2022 è proseguita la formazione tecnica obbligatoria, sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro in ottemperanza alle normative vigenti ed a supporto delle competenze tecniche, sia per il personale neo assunto che per il personale già in forza.

Si è operato in particolare sulla figura del preposto che, a seguito di un aggiornamento normativo del TU 81/08, ha visto una riduzione degli intervalli di aggiornamento della formazione. Questo, insieme ad una rivalutazione interna del personale preposto ha portato ad un importante programma di formazione dedicato a questa figura centrale per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Si registra la prosecuzione nell'anno 2022 di un percorso, iniziato nel 2021, rivolto a tutto il personale di manutenzione che opera in metropolitana durante la sospensione del servizio. Il corso ha lo scopo di formare il personale allo svolgimento del ruolo operativo e, con un ulteriore modulo formativo, di abilitare il personale al ruolo di accompagnatore di ditte terze in metropolitana durante la sospensione del servizio.

Altro progetto rilevante, avviato nel 2021 e consolidato nel 2022, è stato l'avvio della Scuola Tecnica ATM. Obiettivo del progetto è supportare la formazione al processo di selezione di giovani neo diplomati da inserire nelle diverse aree manutentive. I neodiplomati individuati hanno, infatti, svolto un periodo di formazione tecnica, sia teorica che pratica di oltre 140 ore, prima di concludere il processo di selezione. Al progetto hanno partecipato complessivamente 90 giovani neodiplomati, 70 di questi hanno superato la selezione e sono stati assunti come manutentori.

Nel 2022 si è svolto un intenso programma di formazione del personale tecnico con obiettivo l'aumento delle competenze relative alla sicurezza ferroviaria in ambito infrastrutture, impianti, controlli non distruttivi e saldatura. Questo a supporto del futuro passaggio di ATM sotto il regime di controllo da parte di ANSFISA³³.

Sempre in quest'ottica si è proceduto ad un rafforzamento delle ore di addestramento svolto in linea dal personale tecnico tramite una progressiva emersione delle attività di *training on the job* svolte direttamente dai reparti e portate a sistema grazie ad un capillare lavoro di dialogo con le strutture operative.

È proseguito nel 2022 anche un processo di sistematizzazione degli addestramenti svolti dal personale neoassunto e orientati a fornire le competenze operative necessarie nello svolgimento delle attività quotidiane.

L'utilizzo dei fondi interprofessionali per la formazione "Fonservizi" e "Fondirigenti", attraverso una rigorosa disciplina interna in ambito amministrativo, ha infine assicurato, anche nel 2022, la copertura dei costi della formazione.

³³ Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali.

Tabella 29. Ore di formazione medie pro-capite erogate, suddivise per categoria professionale e genere

GRUPPO ATM	2022			2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore medie	29,4	40,3	30,5	29,6	28,5	29,5	17,6	25,8	18,4
Area dirigenza	11,8	15,8	13,0	16,4	23,1	18,3	12,7	26,1	16,0
Area funzionari	33,1	30,3	32,4	32,6	28,8	31,8	22,6	23,7	22,9
Area esercizio	30,7	73,8	33,4	32,6	53,5	33,8	21,2	51,0	22,9
Area amministrazione e servizi	19,5	18,6	19,2	15,1	14,9	15,0	9,6	11,8	10,3
Area manutenzione impianti e officina	35,3	45,9	35,4	32,0	76,9	32,2	12,8	30,9	12,8
Area servizi ausiliari per la mobilità	10,2	20,4	12,5	9,7	6,0	8,9	6,8	6,9	6,8

Anche in Metro Service lo sviluppo professionale e personale e la formazione giocano un ruolo centrale. Anche se la formazione e la riqualificazione attinenti alle attività legate alla sicurezza e al lavoro specifico svolto da ciascun dipendente hanno un'elevata priorità, i dipendenti sono incoraggiati a intraprendere percorsi di formazione che non siano direttamente correlati al lavoro che attualmente svolgono, ma che potrebbero essere rilevanti per un lavoro futuro e per lo sviluppo personale.

Sempre a Copenaghen, sono stati stabiliti requisiti per garantire il rispetto della certificazione di sicurezza ferroviaria richiesta dall'Agenzia danese dei trasporti, dell'edilizia e delle costruzioni. Ciò richiede che i dipendenti che svolgono attività correlate alla sicurezza vengono sottoposti a programmi di formazione con test periodici per garantire il mantenimento delle competenze pertinenti. Per promuovere l'ulteriore sviluppo professionale e personale dei dipendenti, Metro Service gestisce tutto il lavoro amministrativo in relazione all'istruzione pertinente per il *business*, incluso offrire orari di lavoro flessibili. Inoltre, la Società ha istituito tre comitati educativi, che rappresentano gli *steward*, i tecnici e il personale della sala di controllo. Lo scopo dei comitati è quello di promuovere lo sviluppo e la formazione di questo gruppo di dipendenti.

Sviluppo professionale

ATM opera con il costante obiettivo di promuovere un contesto organizzativo fatto di persone di valore, consapevoli di sé e del proprio ruolo, motivate a fornire il proprio contributo alla qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente interno ed esterno.

Le azioni dirette al raggiungimento di tale obiettivo accompagnano le persone di ATM in ogni fase del loro ciclo all'interno del Gruppo.

Prendono quindi avvio sin dalle fasi di selezione, nell'ambito delle quali gli sforzi dell'azienda sono mirati a garantire l'efficace copertura del *turnover* esterno ed il potenziamento di aree-chiave.

Grande attenzione è rivolta in questa fase alla **mappatura delle competenze** necessarie per la corretta copertura di ogni singolo ruolo e, sulla base di queste, alla identificazione delle migliori candidature. Questo è realizzato attraverso un articolato **processo di selezione**, a disposizione del

quale è predisposto un set di strumenti integrati - dalle interviste, ai test, a percorsi di *assessment*, a prove tecnico-pratiche, ecc. - opportunamente composti in funzione delle caratteristiche delle diverse figure da ricercare.

Gli sforzi per una corretta valorizzazione delle risorse sono proseguiti quindi attraverso azioni integrate con lo scopo di **valorizzare e sviluppare il talento di ogni dipendente** nell'ottica di contribuire alla crescita individuale e organizzativa delle nostre persone: **valutazione delle prestazioni, valutazione delle competenze, pesatura delle posizioni, benchmark e gestione delle retribuzioni, percorsi di mobilità interna** oltre alla gestione delle tavole di successione.

Dal 2021 è stato implementato un **piano triennale** mirato all'**azzeramento del gender gap salariale**, lo stesso ha previsto lo stanziamento di una quota di politica retributiva straordinaria destinata a donne con retribuzione inferiore a quella media degli uomini nelle medesime posizioni. Nel 2022 gli interventi hanno confermato il trend del 2021 e registrando un positivo impatto in termini di riduzione del gap di oltre un punto percentuale rispetto all'anno precedente.

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Principali risultati correlati al Capitale Sociale e Relazionale

Tabella 30. Sintesi risultati correlati al Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo ATM

324 dipendenti addetti alla sicurezza	oltre 1.800 fornitori
--	---------------------------------

In che cosa consiste il Capitale Sociale e Relazionale

Il capitale sociale e relazionale è costituito dalle relazioni con tutte le entità coinvolte (*shareholder* e *stakeholder*) nell'operatività del Gruppo, in ottica di massimizzare la qualità del servizio offerto attraverso una presenza radicata sul territorio.

Temi materiali correlati al Capitale Sociale e Relazionale

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Intermodalità e integrazione dei servizi
Qualità e accessibilità dei servizi	Security & safety	Rapporti con il territorio e sviluppo locale
Creazione e distribuzione del valore economico	Mitigazione del rumore e delle vibrazioni	Diversità, inclusione e welfare
Formazione e sviluppo professionale	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Etica, integrità e compliance
		Gestione responsabile della catena di fornitura



Come previsto dall'*International <IR> Framework* per la redazione del *Report Integrato*, si riportano nella tabella che segue i principali *input*, *output* e *outcome* nonché le principali attività di *business* che agiscono con riferimento al Capitale Sociale e Relazionale.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con enti pubblici, istituzioni, enti di ricerca, cittadini, media, associazioni e istituzioni • Canali di comunicazione • Impegno per le comunità sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo costante con i portatori di interesse • Focus <i>group</i> e attività di <i>stakeholder engagement</i> • Indagine di <i>customer satisfaction</i> • Attività di infomobilità, ufficio stampa, social media e relazioni pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione costante con gli Enti del territorio • <i>Partnership</i> con i portatori di interesse • Sponsorizzazione di eventi e progetti • <i>Customer Satisfaction</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle relazioni con gli <i>stakeholder</i>. • Diffusione della cultura della sostenibilità

I principali obiettivi di sostenibilità

Nella tabella sottostante, sono riportati i principali obiettivi di sostenibilità ed il livello di raggiungimento degli stessi al 31 dicembre 2022 con riferimento al Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo ATM.

Tabella 31. Obiettivi di sostenibilità correlati al Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo ATM

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2022
<ul style="list-style-type: none"> • Avvio del servizio <i>Mobility as a Service</i> (MaaS) nel 2022. Il MaaS fornirà agli utenti finali un'esperienza integrata e <i>'seamless'</i> dei vari servizi di mobilità (metropolitana, autobus, tram, treni, servizi di <i>sharing</i>, sosta, parcheggi, etc) e servizi a valore aggiunto legati alla città. Il MaaS abiliterà i seguenti obiettivi di sostenibilità: a) dematerializzazione dei biglietti; b) evoluzione delle abitudini di mobilità (<i>behavioural change</i>) a favore di forme più sostenibili di mobilità. 	 <p><i>Beauty Contest</i> per selezionare il <i>partner</i> tecnologico dedicato all'implementazione della Piattaforma MaaS, della messa in esercizio e dell'<i>operation</i> del servizio nell'area metropolitana di Milano. Assegnazione sospesa a causa di ricorso ad opera del secondo classificato.</p> <p>A dicembre 2022 ATM decide di far partire, in parallelo al Progetto MaaS un progetto interno che abbia come obiettivo quello di creare una nuova app ufficiale di ATM in chiave MaaS.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del livello di rumore registrato, il Gruppo ha dato continuità al piano d'installazione di nuovi impianti moderatori d'attrito e aggiornamento degli impianti già esistenti, finalizzato ad eliminare lo stridio prodotto dal contatto ruota rotaia generato dalle vetture tranviarie sulle curve strette. In totale sono stati installati n° 6 nuovi impianti moderatori d'attrito. 	 <p>Nel corso del 2022 è stato installato n.1 moderatore di attrito in Porta Lodovica, sistema di nuova generazione che ha completamente risolto il problema del rumore.</p> <p>Maggiori informazioni sono presenti al paragrafo "Riduzione dell'inquinamento vibro-acustico".</p>

Il Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo

Il Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo fa riferimento alle relazioni che ATM intraprende con tutti gli *stakeholder* coinvolti nella conduzione delle attività di *business* tra i quali, in particolare, i clienti-cittadini, i fornitori, i dipendenti e la comunità locale in cui opera anche al fine di diffondere, a tutti i livelli, una cultura sempre più orientata alla mobilità integrata e sostenibile.

La relazione con clienti e cittadini

ATM gestisce le relazioni con i Clienti e i Cittadini tramite una molteplicità di strumenti al fine di promuovere l'integrazione e l'intermodalità dei servizi di TPL, garantire la qualità della *customer experience* ed assicurare elevati livelli di sicurezza per tutti gli utilizzatori dei mezzi.

Come cita il Codice Etico del Gruppo, infatti, “i rapporti con la clientela devono essere continuamente rafforzati attraverso la qualità, l'affidabilità e l'efficienza del servizio erogato, nonché mediante l'informazione tempestiva, precisa, chiara, facilmente accessibile e veritiera sui servizi e le prestazioni offerte.”

Intermodalità e integrazione dei servizi

Il contesto attuale è caratterizzato dalla necessità di far fronte a sfide sempre più complesse con risorse sempre più limitate. Ci troviamo davanti a sfide come l'urbanizzazione, la crescita della popolazione e l'invecchiamento della stessa, la necessità di effettuare una transizione ecologica (*carbon neutrality*), la necessità di gestire processi ed infrastrutture, di garantire una sicurezza (fisica e digitale). Una delle sfide più grandi è rivoluzionare l'attuale sistema della mobilità rendendo l'infrastruttura sempre più accessibile, sfruttando dati ed *analytics* per capire meglio le esigenze degli utenti finali al fine di costruire un'offerta di mobilità il più efficiente e personalizzata possibile. Per gestire al meglio tale sfida sarà sempre più necessario creare nuove *partnership* e costruire servizi integrati, sviluppare nuovi *business model*, per abilitare un sistema di mobilità sempre più efficiente, sostenibile e *user centric*. Inoltre, con un aumento della digitalizzazione delle città e della mobilità, diventa sempre più cruciale gestire i sistemi e servizi ad essi correlati nel massimo rispetto di *cyber security* e *privacy*, che devono essere sempre più considerati fin dalle fasi più concettuali di ogni progetto ed iniziativa “*cyber security* e *privacy by design*”.

Per rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze della clientela e delle comunità in cui opera, il Gruppo ATM è impegnato sul fronte dello sviluppo e dell'innovazione dei servizi di trasporto. L'intento è di rendere sempre più efficienti gli spostamenti sul territorio in termini di intermodalità e di integrazione dei servizi, indipendentemente dalla modalità di trasporto prescelta e grazie alla collaborazione tra le Società che erogano il servizio. A tal fine, risultano fondamentali l'integrazione delle informazioni e delle tariffe, così come dei documenti di viaggio a disposizione dei passeggeri.

Il 16 aprile 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ATM il Piano Strategico 2021-2025 che definisce le strategie dell'Azienda per affrontare il futuro post pandemico con nuovi modelli di *business* che puntano sull'espansione del perimetro di attività e su servizi innovativi. ATM, mantenendo al centro delle linee guida aziendali la sostenibilità, l'innovazione e la valorizzazione delle persone, si proietta su una nuova fase di sviluppo per rispondere alle sfide dello scenario attuale e prospettico e ai nuovi *trend* della domanda.

Uno degli obiettivi principali dell'agenda *Smart Mobility* è quello ed implementare nuovi *concept* legati allo sviluppo della mobilità del futuro, sfruttando nuove strategie, metodologie e le tecnologie più innovative ed emergenti. Il progetto *Flagship* gestito da questa nuova area prevede la progettazione e l'implementazione del *concept Mobility as a Service* (MaaS), al fine di integrare il servizio di trasporto pubblico locale con servizi di mobilità privati (es. *bike sharing*, *car sharing*, etc) e servizi accessori legati alla città. ATM ha deciso di dare il mandato di realizzare il MaaS ad una propria società controllata, denominata CityLink, che nell'arco del 2022 si è occupata di coordinare i lavori necessari per

l'impostazione della *governance* di questo nuovo progetto ed il disegno dello stesso. Sebbene il *concept* del MaaS nasca da una volontà di creare un sistema di mobilità integrato, efficiente e sostenibile, la visione di ATM vede l'implementazione del MaaS come un punto di partenza e non di arrivo, in quanto consentirà di disegnare nuovi servizi a valore aggiunto per il cittadino.

Offerta informativa

ATM informa e comunica con clienti e *stakeholder* attraverso molteplici canali e strumenti; in particolare l'attività di informazione in tempo reale, svolta in sinergia con le Sale Operative di superficie e della metropolitana, è declinata attraverso il sito, l'app, l'*account* Twitter, gli annunci nelle stazioni e a bordo dei mezzi, i pannelli a messaggio variabile presso le fermate di superficie, il *call center* Infoline; sono parte integrante della strategia di ATM anche gli *account* dell'Azienda sui canali *social* che, con modalità e registri linguistici differenti, rendono possibile un'erogazione diversificata in coerenza con il pubblico di riferimento.

In occasione di cambiamenti programmati al servizio connessi a lavori stradali, di manutenzione e di rinnovo della rete che possono modificare il normale servizio delle linee, ATM predispone piani dedicati di comunicazione al cliente. L'Azienda ha realizzato volantini distribuiti dagli addetti del *Customer Service* ai passeggeri e ai residenti delle zone interessate con il calendario dei lavori e le modifiche al servizio, ha diffuso le informazioni con messaggi affissi sulle paline e sulle pensiline delle fermate di autobus e tram, con annunci in metropolitana, con messaggi attraverso i *monitor* presenti lungo le banchine delle stazioni e con apposita segnaletica nelle stazioni coinvolte, ha fornito aggiornamenti in tempo reale attraverso il canale Twitter, l'app e il sito su cui ha pubblicato mappe, orari, percorsi e fermate degli autobus sostitutivi. Ha inviato inoltre *direct mail* ai clienti fidelizzati per informarli sui cambiamenti al servizio durante i lavori sulla M2 e ha realizzato un video diffuso sul canale Youtube per raccontare la complessità degli interventi.

Attraverso le campagne, ATM informa e tiene aggiornati i clienti sulle regole di viaggio, promuove i servizi dell'Azienda, diffonde i propri valori, valorizza la conoscenza della sua storia, fa conoscere le iniziative promozionali legate ai propri servizi; a tal proposito nel 2022 ATM ha lanciato la campagna "Biglietto ATM? Ce l'hai già: la tua carta bancaria" allo scopo di promuovere l'accesso al viaggio in metropolitana attraverso il pagamento contactless con bancomat e carte di credito direttamente ai tornelli dedicati, identificabili dal colore arancione; il messaggio è stato diffuso attraverso tutti i canali di ATM e, in parallelo, con una campagna *digital marketing* sul sito e su Instagram, Google e Youtube.

Sempre nel 2022 ATM ha lanciato la campagna abbonamenti "Riparti con ATM. Oggi la tessera è più *smart*" con l'obiettivo di promuovere la modalità digitale ossia il sito e l'app per l'acquisto della tessera su cui si carica l'abbonamento e, allo stesso tempo, a promuovere l'utilizzo di Tessy, postazioni *hi-tech* collocate nelle principali stazioni della metropolitana, per stampare in modalità *self service* la tessera elettronica acquistata *online* su cui caricare i titoli di viaggio senza più la necessità per i clienti di recarsi agli ATM Point o attendere i tempi di consegna per riceverla a casa; la campagna ha richiamato inoltre i vantaggi offerti a chi acquistava un abbonamento annuale (convenzioni con teatri, musei e cinema). E' stata diffusa su tutti i canali a disposizione dell'Azienda e, parallelamente, è stata avviata una campagna *digital marketing* su Instagram, Google e per la prima volta su Tik Tok con la realizzazione di video da parte di *content creator*.

I canali di comunicazione con la clientela

Qui di seguito nel dettaglio i canali e gli strumenti di informazione e comunicazione al cliente attraverso cui ATM declina la propria offerta informativa:

- **il sito internet** www.atm.it diffonde informazioni in tempo reale sullo stato del servizio, sui cambiamenti programmati al servizio di tram, autobus, filobus e metropolitane (potenziamento delle linee per eventi, deviazione di linee per cantieri, spostamento o sospensione di fermate, ecc.), sui servizi a chiamata, sui titoli di viaggio e tariffe STIBM, sulle iniziative di ATM. Consente il calcolo del percorso e la pianificazione del viaggio; per quanto riguarda l'aspetto dell'accessibilità si rimanda al capitolo del "Capitale Produttivo". Inoltre, sempre per la programmazione del viaggio, il cliente ha a disposizione la funzione, disponibile in lingua italiana ed inglese e consultabile da *browser*, che consente di verificare l'affluenza nelle stazioni della metropolitana secondo le diverse fasce orarie. Attraverso il sito il cliente può acquistare/ricaricare un abbonamento (settimanale, mensile, annuale) o la tessera elettronica, consultare lo stato del proprio abbonamento o la scadenza della propria tessera e scaricare le rispettive ricevute di pagamento, consultare la cronologia degli acquisti e il dettaglio dei viaggi pagati con carte bancarie *contactless*, inviare un reclamo, denunciare un sinistro, pagare una sanzione relativa ai titoli di viaggio; tali funzionalità sono disponibili anche sull'app ATM Milano, scaricabile gratuitamente, disponibile in italiano e in inglese, operativa sui sistemi Android e iOS. Dal mese di giugno 2022 è online la nuova versione dell'app aggiornata con la funzionalità di *download* delle ricevute di pagamento dell'abbonamento e con la funzionalità dell'abilitazione/disabilitazione del tracciamento dell'utilizzo dell'app tramite Google Firebase, attraverso la quale gli utenti possono scegliere, sia in fase di installazione/aggiornamento sia nella sezione Profilo, se accettare o non accettare il tracciamento statistico dell'utilizzo dell'app;
- **il call center** Infoline 02 48 607 607 fornisce informazioni sullo stato del servizio in tempo reale e su iniziative dell'Azienda. È attivo tutti i giorni per informazioni sugli orari del servizio, i percorsi delle linee, le tariffe di viaggio. Per approfondimenti si rimanda al box "Informazioni Senza Barriere" nel capitolo del "Capitale Produttivo";
- **i social media:** attraverso l'*account* Twitter @atm_informa l'Azienda diffonde aggiornamenti e fornisce risposte in tempo reale sullo stato del servizio, aggiorna i follower sui propri progetti, attività e piani di sviluppo nel campo della sostenibilità, dell'innovazione tecnologica e del miglioramento del servizio di trasporto. La pagina Instagram atm_milano è il diario di viaggio fatto di immagini, storie e curiosità legate alle attività e alle persone che ogni giorno rendono possibile lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico; attraverso la funzione Stories sono diffuse anche informazioni su programmazione e modifiche del servizio. Sulla pagina LinkedIn ATM - Azienda Trasporti Milanesi, volta a posizionare il *brand* a livello nazionale ed internazionale, pubblica offerte di lavoro rivolte a professionisti e operatori del trasporto pubblico locale, offre uno sguardo sul proprio mondo e racconta la partecipazione a tavoli di discussione ed eventi di settore;
- **social network:** sulla propria pagina Youtube ATM pubblica video che raccontano il percorso di crescita e i progetti per un servizio sempre più efficiente, sostenibile e orientato al cliente, che riguardano le iniziative e le campagne, tutorial sulle regole di viaggio e sulle modalità di ricarica degli abbonamenti;
- **gli ATM Point**, uffici informazioni e di vendita di titoli di viaggio ubicati nelle stazioni metropolitane di Duomo M1-M3, Cadorna FN M1-M2, Garibaldi FS M2-M5, Centrale FS M2-M3, Loreto M1-M2, Romolo M2, Zara M3 aperti da lunedì a sabato dalle 7.45 alle 20.00; Duomo, Cadorna FN e Centrale FS sono aperti anche la domenica dalle 10.15 alle 13.15 e dalle 14.00 alle 17.30. L'accesso agli sportelli avviene esclusivamente tramite appuntamento su prenotazione

rivolgendosi ad uno degli addetti all'ingresso dell'ATM Point oppure attraverso l'app ATM Milano scegliendo il servizio, la data e la fascia oraria del proprio turno;

- **le informazioni alle fermate delle linee di superficie:** piani linea e orari, *display* elettronici che informano in tempo reale sui tempi di attesa e sulle variazioni del servizio, volantini e segnaletica dedicati in caso, ad esempio, di modifiche alla rete, di istituzione di nuovi servizi; presso alcune fermate ubicate lungo le linee di superficie più frequentate sono a disposizione dei clienti maxi tablet che informano in tempo reale sullo stato del servizio, consentono di consultare le modifiche al servizio, visualizzare la mappa delle linee della metropolitana e accedere al canale Twitter;
- **le informazioni a bordo dei mezzi di superficie:** annunci sonori, monitor bifacciali a bordo di 500 autobus che diffondono informazioni in tempo reale sulla circolazione dei mezzi, notizie sulla promozione del servizio, video informativi e annunci sonori sulle regole di viaggio; avvisi in caso, ad esempio, di modifiche alla rete, di istituzione di nuovi servizi;
- **le informazioni nelle stazioni della metropolitana:** annunci sonori, monitor digitali installati sopra la linea dei varchi di ingresso per l'informazione in tempo reale, monitor lungo le banchine delle principali stazioni, piani linea e orari, schema della rete della metropolitana, mappa di Milano, norme di viaggio, cartelli e segnaletica dedicati in caso, ad esempio, di interventi sulla rete, mappa della rete metropolitana (pieghevole formato A3) distribuita gratuitamente agli sportelli degli ATM Point e presso le cabine degli operatori di stazione delle Linee 1, 2 e 3;
- **le informazioni a bordo dei treni della metropolitana:** schema della rete della metropolitana, norme di viaggio, annunci sonori che diffondono informazioni sullo stato della circolazione in tempo reale e sul servizio, avvisi;
- **direct mail** rivolte in particolare a clienti fidelizzati per informarli sui cambiamenti e sulle novità del servizio;
- **la Carta della Mobilità**, pubblicata annualmente, in cui si esplicitano i fattori da cui dipende la qualità dei servizi affidati ad ATM e in cui si dichiarano i risultati raggiunti nell'anno passato e si rendono noti gli obiettivi per l'anno in corso secondo i principali indicatori di qualità previsti dai Contratti di Servizio in vigore; la Carta costituisce inoltre uno strumento utile per conoscere l'Azienda, il calendario, gli orari e le frequenze del servizio di trasporto pubblico locale, per consultare informazioni sul trasporto a chiamata, riguardo a BikeMi, sulle modalità per presentare un reclamo, sugli altri servizi gestiti da ATM quali i parcheggi di corrispondenza e la sosta a pagamento in sede stradale sul territorio comunale, la rimozione e custodia dei veicoli;
- **le guide informative:** sono disponibili ai clienti le guide della collana "ATM per..." rivolte a target specifici di clienti quali famiglia, giovani, senior, aziende, comuni e scuole e le guide sulle tariffe dei titoli di viaggio e sul trasporto della bicicletta e dei dispositivi di micromobilità a bordo delle linee ATM; sono tutte consultabili e scaricabili dal sito e sono in distribuzione gratuita agli sportelli degli ATM Point;
- **le brochure e/o i volantini:** in occasione di interventi sulla rete, l'Azienda realizza *brochure* e/o volantini per informare i passeggeri sui cambiamenti programmati del servizio e per fornire loro indicazioni utili agli spostamenti, materiale che viene pubblicato *online* e distribuito presso le fermate di superficie e nelle stazioni interessate;
- **la mappa della rete metropolitana:** pubblicata sul sito e sull'app, viene distribuita gratuitamente presso gli sportelli degli ATM Point e nelle stazioni presso le cabine degli operatori di stazione;
- **la newsletter ATM viaggiare informati:** diffonde via *e-mail* agli iscritti informazioni sulle novità, sui servizi, sulle promozioni, sugli abbonamenti e sui cambiamenti programmati al servizio;

- **il magazine Lineadiretta.atm.it:** è la rivista online dell’Azienda sulla piattaforma Medium, testata giornalistica che pubblica periodicamente novità, storie e approfondimenti su attività e iniziative di ATM;
- **il Customer Service:** squadra di operatori itineranti in superficie e nelle stazioni che offre supporto informativo ai clienti in viaggio riguardo alla rete di trasporto, agli orari, ai percorsi dei mezzi, alle tariffe e ai titoli di viaggio; si occupa degli interventi immediati su problematiche segnalate dalle Sale Operative della metropolitana e della superficie e dall’Ufficio Relazioni con i Clienti, vende i titoli di viaggio in occasione di eventi particolari come partite di calcio, fiere e concerti, fornisce informazioni in caso di modifiche del percorso dei mezzi.

Nel corso del 2022 ATM ha lavorato a diversi progetti volti al miglioramento dell’informazione/comunicazione al cliente di cui si veda al paragrafo “Customer experience”.

Qualità e accessibilità dei servizi

Il Gruppo ATM, per naturale vocazione del proprio *business*, pone il Cliente al centro di tutte le sue attività.

A tal fine, per assicurare un livello di qualità del servizio sempre più elevato e garantire un’esperienza di viaggio confortevole, il Gruppo è impegnato nell’ascolto dei propri Clienti, dei loro bisogni e delle loro aspettative al fine di comprendere le istanze emergenti e, conseguentemente, offrire soluzioni sempre più efficienti, efficaci, tecnologicamente all’avanguardia e sostenibili.

Fin dall’inizio dell’emergenza sanitaria e ancor di più nella fase di ripresa, il Gruppo ATM, tramite la struttura di Relazioni con i Clienti, ha mantenuto un presidio costante nel rapporto con i passeggeri, attraverso la puntuale *response strategy* alle loro richieste e segnalazioni, la gestione mirata del *call center* e l’invio massivo di *direct mail* a Clienti fidelizzati; in particolare grazie a questa attività è stata instaurata una nuova modalità di relazione per consolidare la loro fiducia nel Gruppo e favorire un ritorno responsabile e in sicurezza sui mezzi.

Customer experience

Il Comune di Milano, in virtù del Contratto di Servizio e sulla base delle politiche di trasporto, definisce e pianifica il servizio di trasporto pubblico nella Città e nell’*hinterland* stabilendo precisi standard quantitativi e qualitativi per le performance di ATM, misurati tramite una serie di indicatori³⁴ selezionati sulla base della rilevanza degli stessi dal punto di vista della clientela.

³⁴ Se non diversamente specificato, i dati quantitativi relativi alla qualità del servizio della metropolitana nel Comune di Milano fanno riferimento alle linee M1, M2 e M3.

Tabella 32. Regolarità dei mezzi ATM (tram, filobus, autobus, metropolitana)

REGOLARITÀ ³⁵				
Modo	Target 2022	2022	2021	2020
Tram	97,5	98,3	99,1	99,1
Filobus	97,7	98,3	98,9	98,7
Autobus	98,2	99,1	99,4	99,5
Metro	99,6	99,6	99,9	99,7

Tabella 33. Puntualità ATM (tram, filobus, autobus, metropolitana)

PUNTUALITÀ ³⁶				
Modo	Target 2022	2022	2021	2020
Tram	97,6	99,1	99,2	99,5
Filobus	97,8	98,5	98,9	99,4
Autobus	97,2	99,1	99,2	99,6
Metro	99,5	99,8	99,8	99,8

Tabella 34. Affollamento ATM (superficie, metropolitana)

AFFOLLAMENTO ³⁷				
Modo	Target 2022	2022	2021	2020
Superficie	70%	35,2%	28,2%	26,9%
Metro	80%	Novembre 35,3%	Novembre 29,9%	Ottobre 17,1%

ATM lavora costantemente al miglioramento dell'esperienza di viaggio attraverso l'ascolto del cliente mediante la costante cura dell'informazione e della comunicazione e la realizzazione di nuovi servizi e nuove funzionalità digitali. Infatti il Gruppo ATM ritiene che il monitoraggio della qualità percepita (*Customer Satisfaction*) ed erogata (*Mystery Client*), che viene gestito sulla base della procedura direzionale *Customer Satisfaction e Mystery Client*, sia una fondamentale leva di ascolto dei propri Clienti per un costante miglioramento del servizio. Nel 2022 l'indagine annuale sulla soddisfazione dei clienti è stata svolta nel mese di giugno su un campione di 4.516 passeggeri mediante interviste realizzate alle fermate di superficie, nelle stazioni della metropolitana e a bordo dei mezzi sui fattori di qualità del

³⁵ L'indicatore di Regolarità del servizio include i soli dati relativi ad ATM S.p.A. e rappresenta il rapporto percentuale tra le corse effettuate e le corse programmate nel giorno, in linea a quanto richiesto dal Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano. Il parametro viene calcolato mensilmente su base giornaliera.

³⁶ L'indicatore di Puntualità del Servizio include i soli dati relativi ad ATM S.p.A. e rappresenta la percentuale di corse in arrivo al capolinea (anche linee subaffidate) con ritardi inferiori ai 10' per le linee di superficie e 3' per le linee metropolitane, in linea a quanto richiesto dal Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano. Il parametro è calcolato mensilmente su base giornaliera.

³⁷ L'indicatore di Affollamento del Servizio include i soli dati relativi ad ATM S.p.A. e rappresenta il rapporto tra passeggeri trasportati e posti offerti per linea. Viene ricavato sia per le linee di superficie sia per le Linee metropolitane 1, 2 e 3, in linea a quanto richiesto dal Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano.

servizio quali, fra gli altri, la comunicazione e l'informazione, la facilità di acquisto di biglietti e abbonamenti, l'offerta del servizio. L'indagine 2022 evidenzia un ulteriore miglioramento rispetto ai risultati del 2021: la soddisfazione generale per il servizio di ATM è stata espressa, su scala di valutazione da 1 a 10, con un voto medio di 7,9 rispetto al 7,4 registrato nel 2021; anche l'area di soddisfazione migliora a confronto dello stesso periodo passando dal 97% al 99% di chi si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del servizio esprimendo un giudizio con voto da 6 a 10. La valutazione rappresenta nel complesso il risultato più alto degli ultimi undici anni.

Inoltre, nel corso del 2022, ulteriori rilevazioni di *Mystery Client* sono state realizzate con i passeggeri di nove linee della rete ATM quali le linee tranviarie 4 e 14, le linee autobus 54 e 60, le linee filobus 90 e 91, le linee metropolitane 1, 2 e 3. Le rilevazioni sono state effettuate per ottenere la certificazione UNI EN 13816:2002, norma internazionale che valuta il punto di vista del cliente in termini di aspettativa e percezione relativamente ad otto criteri (disponibilità, accessibilità, informazione, tempo, attenzione al cliente, comfort, sicurezza, impatto ambientale), certificazione che il Gruppo ATM ha conseguito per le suddette linee nel secondo semestre dell'anno.

ATM, tramite la struttura Relazioni con i Clienti, mantiene un presidio costante nell'ascolto e nel rapporto con i passeggeri sia attraverso la gestione mirata del *call center* sia attraverso puntuali risposte ai reclami e alle segnalazioni che vengono gestiti, anche in questo caso, con apposita procedura: nel 2022 ATM ha garantito un tempo medio di risposta di 3,44 giorni a fronte dello standard pari a 10 giorni richiesto dall'indicatore "Relazioni con il Pubblico – Reclami" stabilito nel Contratto di Servizio con il Comune di Milano. Le modalità di presentazione dei reclami sono a disposizione dei passeggeri sul sito, sull'app e sulla Carta della Mobilità edizione 2022.

Numerosi i progetti che nel 2022 ATM ha messo in atto per il miglioramento della *customer experience*, che vanno dagli interventi di revisione del linguaggio utilizzato nell'informazione al cliente alle iniziative di promozione dei propri servizi, dai piani integrati di comunicazione realizzati in occasione di rilevanti modifiche alla circolazione alla realizzazione di nuove funzionalità digitali.

Inoltre tra le attività poste in essere si segnalano la realizzazione di una piattaforma *online* dedicata a rendere più rapida la richiesta del rimborso dell'abbonamento annuale o mensile e, per consentire agli aventi diritto il riscatto del bonus concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'acquisto di abbonamenti mensili o annuali ai servizi di trasporto pubblico dal 1° settembre al 31 dicembre 2022, ATM ha predisposto sul sito una funzionalità sull'area riservata e una pagina dedicata con tutte le informazioni utili per la richiesta; sui canali social ha realizzato infografiche per rispondere alle *FAQ* e prestare assistenza agli utenti.

Sicurezza del personale e dei passeggeri

La tutela del patrimonio aziendale, della sicurezza del Personale Atm e dei passeggeri è garantita dal settore *Security* di concerto con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), con particolare attenzione alle linee di trasporto ad alta frequentazione, ai parcheggi gestiti da ATM e alle aree di interscambio con la rete ferroviaria.

Negli ultimi anni, l'ammodernamento della flotta e l'adozione di soluzioni tecnologiche sempre più innovative, hanno consentito il progressivo ampliamento delle competenze Aziendali monitorate attraverso apparati TVCC installati a bordo vettura e presso le stazioni, consentendo il miglioramento delle attività di sicurezza a tutela del personale, dei passeggeri e del patrimonio ATM.

ATM si è dotata di una struttura di Protezione Aziendale impegnata a garantire il controllo degli accessi e la tutela delle proprie infrastrutture oltre che lo svolgimento di tutti i servizi di sicurezza sussidiaria presi in carico progressivamente con l'applicazione dal 2015 di quanto previsto dal DM 154/09.

Per questi ultimi impiega oltre 140 Guardie Particolari Giurate certificate presso la Questura di Milano per svolgere servizi che normalmente sussistono in: presidio delle principali stazioni della metropolitana, controllo e prevenzione a bordo dei treni e dei mezzi lungo le linee di superficie, con particolare attenzione a quelle considerate sensibili, oltre che nelle località aziendali.

Il *turn over* continuo di tale personale specializzato ha comportato anche nel 2022 nuovi inserimenti (6 risorse) e l'erogazione dei corsi di formazione teorica e pratica per tutto il gruppo di addetti alla sicurezza sussidiaria. In merito ai KPI dei fattori di sicurezza storicamente analizzati dal Gruppo, dal confronto con i dati complessivi del 2021, si può notare come l'evoluzione del contesto generale legato al periodo post-pandemico, abbia portato ad un aumento del numero delle aggressioni al Personale ATM (62 nel 2022, rispetto alle 47 del 2021), ad un aumento degli imbrattamenti dei treni metropolitani del 35% (70 nel 2022 rispetto ai 45 nel 2021), mentre gli atti vandalici in metropolitana e in superficie registrano valori in diminuzione del 12% (1728 nel 2022, contro i 1972 nel 2021).

Nel corso del 2022 sono state inoltre redatte 439 denunce per reati commessi ai danni di ATM, di cui 60% in ambito metropolitano e 40% in ambito di trasporto di superficie, depositandole presso le sedi locali delle Forze dell'Ordine competenti per zona, intensificando così l'attenzione delle Autorità di Pubblica Sicurezza su un servizio essenziale per la comunità.

La Protezione Aziendale ATM ha allacciato intensi e quotidiani rapporti di collaborazione con gli organismi gestiti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza (Prefettura e Questura) e con tutte le componenti istituzionali impegnate sul territorio: Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri. Negli scambi di informazioni vengono analizzate le problematiche emerse dalle diverse esperienze e dalle segnalazioni che provengono dai vari settori aziendali, programmando attività anche congiunte mirate a risolvere criticità ripetute o a monitorare fenomeni potenzialmente critici e per avere un supporto concreto e celere nella risoluzione degli stessi. Dal 2020, la Security ha inoltre acquisito il processo di gestione delle denunce penali del settore *property* del Gruppo ATM, intensificando ulteriormente i rapporti con i comandi delle Forze dell'Ordine sul territorio per riuscire a garantire ulteriormente la tempestività delle loro azioni di prevenzione, controllo e repressione dei fenomeni illeciti a danno di ATM.

Come già illustrato nel paragrafo “*Security*” del capitolo dedicato al “*Capitale Produttivo*”, dal 2019 è attivo il *Security Operations Center* (SOC), cioè la Control Room della Security che opera a stretto contatto con le centrali operative dell'esercizio metropolitano e di superficie.

Prosegue inoltre l'attività di *benchmark* della struttura di Protezione Aziendale ATM tra le principali realtà mondiali del trasporto pubblico, attraverso la partecipazione a incontri a distanza tra i responsabili aziendali del settore, caratterizzati in prevalenza dalla condivisione delle pratiche.

Nel corso dell'ultimo anno, ATM ha aumentato l'organico degli addetti della Sicurezza fino a raggiungere a dicembre 2022 il numero di 324 addetti con un aumento di 9 unità operative armate.

Tabella 35. Personale addetto alla sicurezza

PERSONALE ADDETTO ALLA SICUREZZA ³⁸			
Tipologia	al 31.12.2022	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Armato	144	135	119
Non armato	180	151	149
TOTALE	324	286	268

Mitigazione del rumore e delle vibrazioni

Il Gruppo ATM è consapevole dell’impatto sulla comunità e sulla relazione con i cittadini del rumore e delle vibrazioni generate dai propri mezzi. Pertanto, è impegnato attivamente nella riduzione dell’inquinamento vibro-acustico con lo scopo di migliorare i servizi e rispondere al meglio alle esigenze dei clienti-cittadini esposti a questo tipo di inquinamento al fine di migliorare la qualità della vita di quanti risiedono nelle zone in cui il Gruppo opera.

Al tal fine, per il monitoraggio e la gestione di questa tematica, sono state messe in atto diverse azioni, sia tramite la collaborazione attiva con le funzioni tecniche operative del Comune di Milano sia attraverso la struttura interna del Gruppo dedicata a tale scopo (Laboratorio di Vibro-acustica).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo “Riduzione dell’inquinamento vibro-acustico” del capitolo dedicato al “Capitale Produttivo”.

La relazione di ATM con i propri fornitori

Come stabilito nel Codice Etico, ogni società del Gruppo “garantisce un rapporto di reale e corretta concorrenza tra i fornitori”.

A sua volta la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza precisa che le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo presuppongono, tra l’altro, l’impegno per un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo piano l’attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori ed infatti tali principi sono intrinseci nel processo degli acquisti di ogni Società del Gruppo.

Ed infatti proprio l’aspetto della sostenibilità dei processi produttivi dei nostri Fornitori è sempre più un elemento di valutazione presente tra i criteri di valutazione tecnica delle offerte presentate.

Inoltre l’attenzione che tutte le Società del Gruppo pongono agli aspetti di inclusione e parità di genere determina che venga ricercato tale impegno anche da parte dei fornitori. Quanto sopra è oggi anche rafforzato da quanto previsto per gli affidamenti relativi ad investimenti finanziati dal PNRR, che riguardano la fornitura di nuovi autobus elettrici e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti per il raggiungimento dell’obiettivo “Full Electric” nel 2030.

Nel corso del 2022 sono state bandite 1.212 procedure di gara tramite la piattaforma SRM evidenziando una continua attenzione da parte di ATM nel procedere a razionalizzare l’intero processo di acquisto.

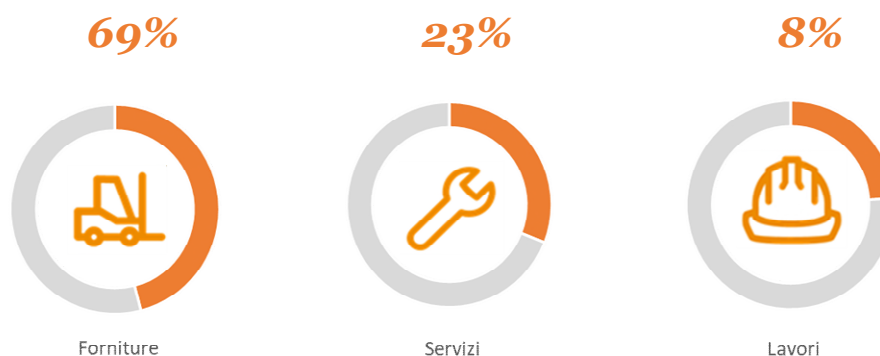
³⁸ Tale dato fa riferimento al personale addetto alla sicurezza di ATM S.p.A. e NET S.r.l.

Costante è anche il processo di revisione dell'iter di acquisto, al fine di aumentarne l'efficacia prevedendo periodiche revisioni del "Regolamento per l'affidamento dei contratti" e momenti di formazione rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di acquisto.

In aderenza a quanto previsto dalla normativa, l'intero processo degli acquisti è sviluppato su piattaforme informatiche. La totalità dei procedimenti di acquisto di cui sopra sono stati realizzati e gestiti esclusivamente in modalità "Gare elettroniche" garantendo copertura tecnologica e di processo su tutte le tipologie di affidamento previste dal codice degli appalti e dal regolamento acquisti interno. Il processo adottato permette la piena tracciabilità dell'iter autorizzativo e garantisce il pieno rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento di tutti i soggetti interessati.

Il Gruppo ATM si relaziona con un'ampia catena di fornitura composta da oltre 1.800 fornitori, suddivisi principalmente nelle categorie forniture, servizi e lavori. Le spese per "forniture" rappresentano il 69% circa del totale acquistato e sono principalmente legate all'acquisto di materiale rotabile, ricambi per la manutenzione ed energia. La categoria "servizi" rappresenta circa il 23% del totale acquistato, ed include principalmente le attività di manutenzione dei mezzi e degli impianti, oltre che i servizi manutentivi legati all'*Information Technology* (IT). Infine, l'8% circa della spesa è relativa alla categoria "lavori" con particolare riferimento agli interventi straordinari sulla rete e sulle infrastrutture.

Composizione della catena di fornitura del Gruppo ATM e % acquistato



La gestione delle relazioni con i fornitori è un tema rilevante per il Gruppo. L'acquistato in Italia è caratterizzato da una preponderanza di fornitori italiani (circa il 95%), che si è tradotto in circa il 86% del valore dell'acquistato da imprese locali³⁹. Con riferimento a Metro Service, la percentuale del valore dell'acquistato locale sul totale degli acquisti è pari all' 88%.

La gestione responsabile della catena di fornitura, come sancito dal Codice Etico di Gruppo e dalla Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è una componente essenziale della strategia del Gruppo, che si impegna così a garantire la massima qualità dei prodotti e servizi acquistati, nel rispetto dei criteri tecnici, ambientali e sociali stabiliti dagli atti di gara, dai disposti contrattuali e dai regolamenti del Gruppo ATM.

³⁹ Per locale si intendono i fornitori che hanno sede legale in Italia e in Danimarca, rispettivamente per le società italiane del Gruppo ATM e per Metro Service.

Per queste ragioni, il Regolamento aziendale per l'affidamento dei contratti disciplina interamente l'iter autorizzativo delle spese, la firma di ordini e contratti e, per le procedure sotto una certa soglia definita di acquisto, le modalità di affidamento.

Altrettanto essenziale, per garantire il perseguimento dei principi di cui sopra, è il continuo impegno di ATM nel processo di formazione rivolto a tutti i soggetti coinvolti nel processo di acquisto.

Infine, si segnala che in ATM è attiva la procedura di valutazione dei fornitori di lavori, di beni e di servizi che ha le finalità di promuovere e sostenere gli stessi nelle azioni di miglioramento del servizio e dell'impatto ambientale e per valutarne globalmente le prestazioni rispetto alla Politica di Gruppo per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. In aderenza alle indicazioni contenute nel Piano Strategico di ATM, con particolare riferimento al capitolo relativo alla *supply chain* sostenibile, ATM ha posto ancora più attenzione alla gestione sostenibile da parte dei propri fornitori, utilizzando sempre più i criteri ambientali quali elementi di valutazione premianti nelle gare assegnate all'offerta economicamente più vantaggiosa, premiando quindi le imprese virtuose in tali aspetti.

In conformità ai requisiti della Norma SA8000, le società del Gruppo ATM collaborano esclusivamente con fornitori e partner che adottano e praticano le stesse logiche operative di rispetto per il dipendente e per il cliente: i fornitori infatti, prima di ricevere un ordine dalle società certificate SA8000 del Gruppo, devono produrre la medesima certificazione oppure un'autocertificazione in cui sottoscrivono di adempiere agli obblighi previsti dalla Norma.

Occorre segnalare che anche il 2022, così come era già stato l'anno precedente, si è caratterizzato a livello globale e nazionale in particolare per due fattori che hanno inciso, ed incidono tuttora, sulle politiche di approvvigionamento: la difficoltà nel reperimento dei materiali ed il conseguente aumento esponenziale dei prezzi. Anche ATM sta ovviamente subendo i contraccolpi di questa crisi, anche se, grazie a contratti pluriennali attualmente attivi, a *partnership* consolidate con fornitori strategici, e al fatto che il costo dell'energia elettrica era stato fissato nel 2021, l'impatto della stessa non ha provocato conseguenze tali da compromettere il livello di servizio e la corretta manutenzione dei veicoli.

Le relazioni con la comunità e il territorio

Il Gruppo ATM, quale parte integrante della comunità in cui opera, intende favorire lo sviluppo locale anche tramite l'adesione a iniziative sociali e culturali.

A tal fine, ATM ha adottato un apposito regolamento che disciplina l'adesione delle società del Gruppo a questo tipo di progetti, definendo le finalità delle iniziative a cui il Gruppo ATM può partecipare che devono essere coerenti e funzionali al perseguimento della *mission* aziendale.

Nell'ambito di queste iniziative rientrano progetti, attività o eventi, promossi o realizzati dal Comune di Milano o attuati con il suo patrocinio e attività di valorizzazione del contesto territoriale di Milano e della Città Metropolitana. Le modalità di collaborazione sono anch'esse regolate da una procedura interna, che disciplina la gestione dell'intero processo.

ATM è impegnata a instaurare relazioni improntate alla correttezza, alla buona amministrazione e alla trasparenza verso tutti i propri *stakeholder* per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile concreti e condivisi e contribuire al benessere, alla qualità della vita e alla crescita della comunità nella quale opera.

Collabora con le istituzioni e gli enti preposti al governo del territorio partecipando a tavoli di confronto sui temi della mobilità, dell'innovazione, della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

È attiva inoltre nella diffusione, all'interno della propria organizzazione, dei principi e della cultura dello sviluppo sostenibile, trasmette e condivide costantemente i propri valori e le migliori pratiche con istituzioni, partner, fornitori e clienti; tutti i settori aziendali sono coinvolti e rivolgono le proprie attività interne ed esterne a queste finalità.

interne ed esterne a queste finalità.

Oltre ai progetti e alle campagne di cui si è data ampia e dettagliata descrizione in altre parti del presente documento, in questa sede si evidenzia come ATM, nel 2022, in linea con il proprio piano strategico, abbia realizzato diverse iniziative finalizzate alla comunicazione e alla promozione dei valori della diversità e dell'inclusione ed abbia scelto di agire parallelamente nei confronti dei propri dipendenti e verso l'esterno dell'organizzazione con campagne e con la partecipazione a eventi sui predetti temi, sia per trasferire i valori in cui crede sia per promuovere l'immagine di azienda capace di contribuire alla crescita dell'intera comunità.

Con l'obiettivo di confermare l'impegno nel promuovere una cultura aziendale inclusiva l'Azienda ha realizzato anche due video per due occasioni speciali:

- per la Giornata internazionale della donna (8 marzo) ha reso omaggio alle proprie dipendenti che ogni giorno danno il loro contributo professionale all'Azienda e alla città di Milano: una carrellata di volti, ripresi in un video, che raccontano attraverso le immagini il loro impegno e le loro competenze. Il video è stato pubblicato sulla rete intranet aziendale, sui canali digital e social, sui monitor nelle stazioni in metropolitana;
- per la festa della mamma (8 maggio) l'Azienda ha diffuso il video dal titolo "Mamme oltre ogni stereotipo" per celebrare le donne professioniste di ATM che ogni giorno lavorano per Milano; il video, che ha come protagoniste alcune lavoratrici madri, è stato realizzato con lo scopo di sensibilizzare le persone alla cultura dell'inclusività e per contribuire a superare le barriere degli stereotipi anche in modo ironico. È stato pubblicato sulla rete intranet aziendale, su Youtube e sul sito del Corriere della Sera.

Nell'ambito del "Regolamento per la partecipazione di ATM ad iniziative in sintonia con lo scopo sociale d'impresa" l'Azienda ha supportato anche diversi eventi culturali e per il sociale della città di Milano tra i quali Milano da Leggere, Radio Italia Live – Il Concerto, Re-BikeMi, Concerto per Milano, Back to the City Concert, Wired Next Fest, Fa' la cosa giusta!. ATM ha inoltre sostenuto alcune importanti campagne di sensibilizzazione sui temi della salute e della prevenzione, tra cui la *Make Sense Campaign* promossa da AIOCC Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica.

In ottica di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio storico, ATM ha partecipato presso l'Auditorium della Fondazione AEM all'iniziativa "Condividere l'Heritage: la memoria dell'impresa pubblica nell'era digitale", programmata in occasione della VIII Settimana Archivi Aperti organizzata da Rete Fotografia, con un intervento volto ad illustrare il proprio Archivio Storico e la relativa piattaforma digitale, una collaborazione che ha avuto un ottimo riscontro di pubblico e che si inserisce nella politica di rafforzamento reputazionale dell'Azienda.

L'Azienda ha ospitato l'esercitazione internazionale *EU-Modex Italy 2022*, organizzata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile nell'ambito del Programma annuale Modex (*MODule EXercise*) del Meccanismo Unionale di Protezione Civile, allo scopo di favorirne l'ambientazione in una struttura pienamente operativa e, allo stesso tempo, per migliorare la propria capacità di gestione delle emergenze; per questo ha messo a disposizione degli organizzatori un treno, la stazione M3 di San

Donato e l'anello ferroviario di prova nell'omonimo deposito dove è stato simulato il collasso di un tunnel della linea della metropolitana dovuto ad un incidente aereo. Vi hanno preso parte, tra gli altri soggetti, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e squadre USAR (*Urban Search and Rescue*) provenienti da Italia, Francia e Romania. L'iniziativa ha costituito una preziosa opportunità per testare la capacità organizzativa territoriale e conoscere nuovi sistemi e metodi di coordinamento delle emergenze, implementando interoperabilità e cooperazione tra le componenti del soccorso urgente. Lo scenario principale si collega al piano di emergenza per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

CAPITALE NATURALE

Principali risultati correlati al Capitale Naturale

Tabella 36. Sintesi risultati correlati al Capitale Naturale del Gruppo ATM

Circa 86.000 tCO ₂ evitate (Scope 2 – market based) ⁴⁰	Circa 58% dei rifiuti recuperati
100% di energia elettrica acquistata da mercato libero in Italia certificata verde	

In che cosa consiste il Capitale Naturale

Per capitale naturale si intendono sia le materie prime impiegate dal Gruppo per lo svolgimento delle proprie attività, quali ad esempio acqua, sabbia che fonti energetiche come elettricità e carburanti fossili.

Temi materiali correlati al Capitale Naturale

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Intermodalità e integrazione dei servizi	
Qualità e accessibilità dei servizi	Security & safety	Rapporti con il territorio e sviluppo locale	
Creazione e distribuzione del valore economico	Mitigazione del rumore e delle vibrazioni	Diversità, inclusione e welfare	
Formazione e sviluppo professionale	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Etica, integrità e compliance	Gestione responsabile della catena di fornitura

Come previsto dall'*International <IR> Framework* per la redazione del *Report Integrato*, si riportano nella tabella che segue i principali *input*, *output* e *outcome* nonché le principali attività di *business* che agiscono con riferimento al Capitale Naturale.


⁴⁰ Grazie all'acquisto in Italia di sola Energia elettrica certificata Verde con Garanzia di origine.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> Insieme delle risorse naturali, quali acqua e sabbia Insieme delle fonti energetiche, quali elettricità, gasolio, metano e benzina 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dell'utilizzo delle risorse energetiche Lavaggio e sanificazione dei mezzi Interventi di sabbiatura dei binari tranviari Efficientamento dei sistemi di riscaldamento Gestione e rinnovo della flotta Digitalizzazione del servizio Disincentivazione dell'utilizzo della plastica mono-uso presso le sedi in Italia 	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni CO₂ generate Rifiuti prodotti Acque reflue prodotte Riduzione dell'utilizzo di materiali inquinanti 	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della qualità dell'aria locale Minor impatto sulla qualità dell'ambiente locale e non

I principali obiettivi di sostenibilità

Nella tabella sottostante, sono riportati i principali obiettivi di sostenibilità e il livello di raggiungimento degli stessi al 31 dicembre 2022 con riferimento al Capitale Naturale del Gruppo ATM.

Tabella 37. Obiettivi di Sostenibilità correlati al Capitale Naturale del Gruppo ATM

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2022
<ul style="list-style-type: none"> Raggiungimento della seguente composizione della flotta automobilistica: 60% di bus diesel; 25% di bus ibridi; 15% di bus elettrici 	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div style="margin-left: 10px;"> <p>A fine 2022 la composizione della flotta automobilistica è la seguente⁴¹:</p> <ul style="list-style-type: none"> Diesel: 72,6% Ibridi: 14,8% Elettrici: 12,4% Idrogeno: 0,2% <p>Si specifica che gli autobus ad idrogeno rientrano in un progetto di sperimentazione finanziato dalla UE.</p> </div> </div>

Il Capitale Naturale del Gruppo

Da sempre, ATM cerca di posizionarsi come punto di riferimento nell'ambito della mobilità integrata e sostenibile. Infatti, l'offerta di un servizio di mobilità ad impatto zero sull'ambiente rappresenta un filo conduttore nella strategia di sostenibilità del Gruppo, declinato nei pilastri "Trasporto ad Emissioni Zero" e "Consumi Responsabili".

Per dare seguito agli obiettivi proposti da questi pilastri, il Gruppo progetta e sviluppa diverse iniziative volte alla riduzione dell'impatto delle proprie attività.

In particolare la parete verde a Giambellino: la prima parete vegetale di Atm ha preso forma sulla facciata del deposito bus di Giambellino. Sono oltre 10mila le piante che la compongono, con più di 20 specie diverse, per coprire una superficie di 350 mq. L'obiettivo di questo innovativo *green wall* non è solo quello di assorbire l'inquinamento, ma anche rendere l'edificio più fresco e l'ambiente più

⁴¹ Il dato riportato fa riferimento alla totalità del trasporto pubblico offerto dal Gruppo ATM e fa riferimento ai veicoli disponibili per l'esercizio.

gradevole. Si tratta di un'opera coerente con le politiche di integrazione urbana che ATM sta percorrendo, a partire dal Piano *Full Electric* che prevede la conversione all'elettrico di tutti i suoi 1.200 bus e la riqualificazione dei depositi, per avere una città più resiliente e sostenibile. Il progetto è cofinanziato dal Comune di Milano nell'ambito del bando BE2 e del progetto europeo H2020 CLEVER Cities.

In merito al sistema di gestione degli impatti ambientali del Gruppo, come anticipato nel "Capitale Intellettuale", le società ATM S.p.A., Rail Diagnostics S.p.A., e NET S.r.l. si avvalgono di un sistema di gestione ambientale che è conforme alla norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015. Al fine del mantenimento di tale certificazione, le società adottano specifici documenti organizzativi (es. manuali, istruzioni di lavoro e procedure) relativi alle prassi per la buona gestione delle risorse ambientali, la gestione delle emergenze ambientali e la valutazione di significatività degli impatti ambientali.

Gestione dei consumi energetici e gli impatti ambientali

Nel dare seguito agli obiettivi fissati rispetto alla gestione dei consumi energetici e gli impatti ambientali che ne derivano, ATM riduce gli effetti avversi sull'ambiente delle sue attività, implementando iniziative di efficientamento per ridurre i propri consumi energetici, e di sostituzione della flotta su gomma con mezzi ad alimentazione elettrica in modo tale da abbassare le emissioni generate. A tal fine, ATM è impegnata a rinnovare progressivamente il parco, con l'obiettivo di raggiungere una flotta di autobus 100% *full-electric* entro il 2030, e conseguentemente azzerare le relative emissioni.

Il Gruppo cerca di coinvolgere e responsabilizzare i propri dipendenti, nonché gli *stakeholder* esterni, nello svolgimento di queste iniziative. Ai sensi della legge 10/91 e ai fini del periodico controllo e monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti, il Gruppo ha nominato un *Energy Manager* certificato Esperto in Gestione dell'Energia ai sensi della norma UNI-CEI 11339. L'*Energy Manager* è responsabile per diffondere buone pratiche per l'efficientamento dell'utilizzo di energia nonché effettuare i controlli periodici dei consumi, monitorando e raccogliendo i dati relativi al consumo e alla produzione di energia (elettricità, gasolio, gas, ecc.).

La comunicazione puntuale dei consumi di energia in fonti primarie viene inviato al FIRE (Federazione Italiana per il consumo Razionale dell'Energia) per tutte le società italiane del Gruppo. Allo stesso modo, ATM comunica all'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) la Diagnosi Energetica sia per il servizio di "Trasporto Pubblico" che per i siti produttivi del Gruppo.

Nel corso del 2022 sono stati registrati consumi energetici per un totale di circa 4.235 TJ, in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda il consumo di elettricità lato Italia gli incrementi registrati sono dovuti anche all'apertura della nuova linea metropolitana M4.

Tabella 38. Totale consumi di energia primaria del Gruppo ATM nel 2022 in TJ⁴²

Fonti di energia consumata	2022	2021	2020
Totale energia consumata da fonti rinnovabili	2.604	2.539	2.437
Energia elettrica acquistata da mercato libero (Italia)	2.589	2.523	2.423
Energia elettrica acquistata da impianti fotovoltaici	15	13	11
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico e consumata	0,5	3	3
Totale energia consumata da fonti non rinnovabili	1.630	1.749	1.700
Energia elettrica acquistata da mercato libero (Danimarca)	536	551	502
Energia acquistata da impianti di cogenerazione	54	142	150
<i>di cui energia elettrica</i>	32	83	85
<i>di cui calore</i>	22	59	65
Gasolio	832	858	868
<i>di cui Autotrazione</i>	831	857	868
<i>di cui Riscaldamento</i>	0,5	0,6	0,4
Metano	195	181	165
GPL	0,2	0,3	0,3
Teleriscaldamento	12	17	14
Totale energia consumata	4.235	4.288	4.137

Per quanto riguarda le emissioni derivanti dalle attività, il Gruppo si impegna a monitorare attentamente le emissioni di gas effetto serra rilasciate in atmosfera. In merito alle emissioni generate dai consumi delle officine e dei depositi di rimessaggio del Gruppo, ATM si assicura di mantenere aggiornate le proprie autorizzazioni, e monitora i parametri previsti dalle autorizzazioni quali per esempio polveri totali, ossidi di azoto e di carbonio attraverso laboratori esterni.

In riferimento alle emissioni derivanti dal parco veicoli, le emissioni sono controllate secondo la normativa sull'efficienza della combustione e dei dispositivi antinquinamento. Nel 2022, il Gruppo ha dato seguito a diversi progetti al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni GHG come il rinnovo della flotta con autobus meno inquinanti (bus elettrici) e l'acquisto di nuovi tram e filobus che, grazie al sistema di recupero di energia in frenata, garantiranno risparmi energetici.

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica fornita da mercato libero e consumata in Italia, la totalità è prodotta da fonti rinnovabili ed è certificata "Energia Verde" con Garanzia di Origine (ai sensi della deliberazione AEEGSI ARG/elt n. 104/11 e s.m.i.). Grazie all'acquisto di tale "Energia Verde" con

⁴² I consumi energetici espressi in TJ sono stati calcolati utilizzando i fattori di conversione indicati dalla Circolare Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), del 18 dicembre 2014 e che corrispondono agli stessi presentati al FIRE tramite comunicazione annuale: 1 kWh elettrico = 0,000187 tep; 1 M litri gasolio = 858,3 tep; 1Sm³ gas metano = 0,000836 tep; 1 GWht – teleriscaldamento = 103 tep; 1 M litri GPL = 549,5 tep; tep/TJ = 0,042 (tranne che per il calore da cogenerazione per il quale sono stati utilizzati fattori di conversione specifici per gli impianti considerati).

Garanzia di origine il Gruppo è riuscito ad evitare l'emissione di circa 86.000 tonnellate di CO₂ nel 2022 (Scope 2 – Market based).

L'obiettivo del Gruppo è di raggiungere il 100% di materiale rotabile a trazione elettrica entro il 2030, con la conseguente riduzione di CO₂ e particolato atmosferico (PM10).

A tale riguardo, relativamente alle emissioni dirette (Scope 1), riconducibili ai consumi energetici di metano, gasolio e GPL, si segnala che il Gruppo ha registrato un decremento dello 0,1% circa, rispetto all'anno precedente.

Tabella 39. Emissioni dirette (Scope 1) – Gruppo ATM - tonnellate di CO₂ equivalente⁴³

GRUPPO ATM	2022	2021	2020
Emissioni di CO ₂ e	70.459	70.501	71.065

Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scopo 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra l'Organizzazione ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio "Market-based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

In merito alle emissioni indirette (Scope 2), riconducibili ai consumi di energia elettrica e per teleriscaldamento, si segnala che il Gruppo ha registrato una diminuzione del 2% circa secondo il metodo di calcolo *location based*, come riportato in dettaglio nella tabella sottostante. Per quanto riguarda le emissioni indirette (Scope 2), calcolate secondo il metodo di calcolo *market based*, si registra un incremento delle emissioni generate di circa il 3%.

Tabella 40. Emissioni indirette (Scope 2) – Gruppo ATM - tonnellate di CO₂⁴⁴

GRUPPO ATM	2022	2021	2020
Emissioni di CO ₂ (location based)	108.830	110.912	116.939
Emissioni di CO ₂ (market based)	39.567	38.443	38.501

⁴³ Ai fini del calcolo delle emissioni di Scope 1 del 2022, sono stati utilizzati i fattori di conversione segnalati all'interno del documento 2022 UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting. Si veda nota 46 per ulteriori informazioni in merito all'aggiornamento dei dati effettuato.

⁴⁴ Ai fini del calcolo delle emissioni di Scope 2 del 2022, sono stati utilizzati i fattori di emissione segnalati all'interno della tabella appositamente contraddistinta e contenuta all'interno della seguente pagina. Le emissioni dello Scope 2 (location based) sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Tabella 41. Fattori di emissione utilizzati (2022)

Energia elettrica (location based) Italia	gCO ₂ /kWh	259,8	Fonte: ISPRA 2022
Energia elettrica (market based) Italia	gCO ₂ /kWh	459,0	Fonte: AIB, European Residual Mixes 2020 (versione 2022)
Energia elettrica (location based) Danimarca	gCO ₂ /kWh	292,0	Fonte: Terna Confronti internazionali 2019
Energia elettrica (market based) Danimarca	gCO ₂ /kWh	529,0	Fonte: AIB, European Residual Mixes 2020 (versione 2022)
Gasolio per autotrazione	kgCO ₂ e/l	2,558	Fonte: DEFRA 2022
Gasolio per riscaldamento	kgCO ₂ e/l	2,759	Fonte: DEFRA 2022
Gas naturale	kgCO ₂ e/m ³	2,016	Fonte: DEFRA 2022
Calore da cogenerazione	kgCO ₂ /kWh	0,171	Fonte: DEFRA 2022
Teleriscaldamento	kgCO ₂ /kWh	0,171	Fonte: DEFRA 2022
GPL	kgCO ₂ e/l	1,557	Fonte: DEFRA 2022

Eco-compattatori

Nel corso del 2021, ATM ha avviato una sperimentazione che prevede l'installazione dei primi due eco-compattatori, per il riciclo della plastica PET, all'interno dello spazio aziendale di Monte Rosa e alla stazione della metropolitana di Cascina Gobba. Il funzionamento dell'eco-compattatore è molto semplice: inserendo una bottiglia di plastica di qualsiasi dimensione che ha contenuto liquidi alimentari questa verrà riciclata e destinata alla produzione di nuove bottiglie (bottle to bottle). Oltre ai vantaggi ambientali questa operazione comporta anche vantaggi personali. Loggandosi attraverso l'App Coripet, infatti, per ogni bottiglia riciclata è possibile guadagnare punti. La lista premi è in continuo aggiornamento. L'iniziativa è in collaborazione con CORIPET, consorzio volontario senza fini di lucro, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente.

Nell'ottobre del 2022 è stata posizionata una terza macchina presso la stazione della funicolare Como-Brunate. Dall'inizio delle installazioni e per tutto il 2022 sono state conferite 37.047 bottiglie, per un totale di 366 kg di plastica, corrispondenti a poco più di 2 ton di Co2 risparmiate.

Erogatori dell'acqua

Tra il 2019 e il 2020 sono stati installati in via sperimentale due erogatori di acqua nelle sedi di Foro Buonaparte e nel deposito Ticinese di via Custodi. Le macchine erogano H₂O in sostituzione delle bottiglie di plastica distribuite nelle vending machine, al prezzo di 0,30 cent invece di 0,60. A tal proposito, ATM nel 2019 ha regalato a tutti i suoi dipendenti delle borracce brandizzate.

Nel 2022, è stato installato un ulteriore distributore nella sede di via Monte Rosa e a dicembre 5 nuove macchine nei chioschi delle fermate dei capilinea di superficie, che erogano acqua gratuitamente del personale viaggiante. Il risparmio, a fine 2022, è stato di 3.415 bottiglie di acqua, pari a circa 34 kg di plastica, che corrispondono a 0,2 ton di Co2.

Gestione responsabile dell'utilizzo delle risorse idriche

Il Gruppo si impegna a gestire l'utilizzo delle risorse idriche in maniera efficiente e responsabile, nel pieno rispetto delle vigenti normative di settore. L'utilizzo delle risorse idriche viene monitorato e gestito attraverso il Reparto Ecologia, una struttura specializzata nell'analisi e gestione dei processi ambientali.

Le risorse idriche vengono utilizzate dal Gruppo principalmente con scopi civili e industriali, ovvero al normale uso presso gli uffici, spogliatoi e mense del Gruppo e per il lavaggio dei mezzi e degli impianti. L'andamento dei consumi idrici è legato alle necessità operative e direttamente collegate al numero dei mezzi, degli impianti e dei dipendenti del Gruppo.

Approccio al consumo responsabile delle risorse idriche

Le acque sono prelevate ed utilizzate direttamente dall'acquedotto pubblico dei Comuni dove hanno sede i diversi stabilimenti aziendali. Alle acque industriali e civili si aggiungono anche le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di prima e seconda pioggia per la maggior parte degli stabilimenti aziendali, in particolare quelli automobilistici.

Il Gruppo effettua controlli periodici sullo scarico delle acque in cui monitora i principali parametri indicati dalle normative, i quali fanno riferimento principalmente alle attività eseguite in sede. Rispetto ai valori limiti previsti dalla legge, qualora i valori di concentrazione delle sostanze contaminanti determinate dovessero superare il valore soglia dell'80% del valore limite di legge, si attuano misure di prevenzione e controllo di monitoraggio al fine di intercettare l'eventuale fonte "inquinante" e risolvere la problematica riportando i valori al di sotto di tale soglia. Questi controlli, oltre a valutare la qualità delle acque consentono di stabilire l'efficacia e l'efficienza dei processi depurativi.

Monitoraggio e prevenzione degli impatti idrici

Tutte le tipologie di acque (civili, industriali e meteoriche di prima e seconda pioggia) sono scaricate in pubblica fognatura eccetto nel caso del deposito di Famagosta, dove sono scaricate in corpo idrico superficiale (fiume Lambro Meridionale-Olona), previo trattamento delle stesse. Infatti, ATM si avvale di impianti di trattamento acque, i quali garantiscono il mantenimento degli standard ambientali.

Tali impianti sono oggetto di attività di manutenzione e controllo, nonché di analisi periodiche della qualità delle acque di scarico, nel pieno rispetto della normativa (Parte III, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Nel caso in cui dovessero verificarsi condizioni in cui vadano a perdersi i requisiti di scarico, le acque sono convogliate in apposite vasche (seguendo la linea fognaria interna allo stabilimento) e anziché essere scaricate, in mancanza delle dovute autorizzazioni, sono allontanate e smaltite come rifiuto per mezzo di ditte autorizzate al trasporto dei rifiuti presso impianti anch'essi autorizzati al trattamento.

I consumi registrati al 31 dicembre 2022 possono essere oggetto di eventuali conguagli comunicati successivamente alla data di pubblicazione del presente documento. L'andamento dei volumi di scarico idrico è direttamente collegato a quello dei prelievi.

Tabella 42. Prelievi di acqua approvvigionata dalla società dall'acquedotto pubblico e area di provenienza.

GRUPPO ATM Fonte di approvvigionamento	UDM	2022 ⁴⁵	2021 ⁴⁶	2020
Risorse idriche di terze parti - Totale	ML	2.650	2.795	2.784
<i>di cui acqua dolce</i>	ML	2.650	2.795	2.784
<i>di cui proveniente da aree a stress idrico⁴⁷</i>	ML	0	0	0
PRELIEVI TOTALI	ML	2.650	2.795	2.784

Tabella 43. Scarichi idrici per tipologia e destinazione⁴⁸

GRUPPO ATM Destinazione di scarico	UDM	2022 ⁴⁹	2021 ⁵⁰	2020
Destinazione dello scarico	ML	0,1	3	6
Acque di superficie - Totale	ML	0,1	3	6
<i>di cui acqua dolce</i>	ML	0,1	3	6
<i>di cui destinate ad aree a stress idrico⁵¹</i>	ML	0	0	0
Risorse idriche di terze parti - Totale	ML	2.634	2.224	2.767
<i>di cui acqua dolce</i>	ML	2.634	2.224	2.767
<i>di cui destinate ad aree a stress idrico⁵²</i>	ML	0	0	0
SCARICHI TOTALI	ML	2.634	2.227	2.773

Al fine di migliorare la qualità delle acque di scarico, ATM sta avviando una campagna di *revamping* degli impianti esistenti, iniziando dalle sedi tranviarie, con integrazione di impianti a resine a scambio ionico per l'abbattimento dei metalli pesanti che saranno aggiunti agli impianti chimico-fisici e di filtrazione finale preesistenti. A questi saranno aggiunte a fine processo di trattamento "vasche di volanizzazione" atte all'accumulo delle acque, prima dello scarico nella pubblica fognatura o nel corpo idrico superficiale, al fine di un controllo più puntuale della qualità delle stesse e la possibilità del riutilizzo delle acque depurate per la pulizia delle vetture.

Sono inoltre in atto campagne di riduzione del consumo idrico per la climatizzazione sostituendo, ove possibile, le macchine che richiedono l'utilizzo di acqua a perdere con impianti che prevedono il più possibile la condensazione ad aria.

⁴⁵ I dati relativi al 2022 sono stati elaborati sulla base di stime in relazione ai prelievi di acqua realizzati nel corso del 2021.

⁴⁶ I dati relativi al 2021 sono stati elaborati sulla base di stime in relazione ai prelievi di acqua realizzati nel corso del 2020.

⁴⁷ Per l'identificazione dei siti a stress idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct da cui è emerso che nessuno dei siti del Gruppo si trova in aree a stress idrico.

⁴⁸ Il dato non comprende gli scarichi idrici di Metro Service A/S.

⁴⁹ I dati relativi al 2022 sono stati in parte elaborati sulla base di stime in relazione agli scarichi di acqua realizzati nel corso del 2021.

⁵⁰ I dati relativi al 2021 sono stati elaborati sulla base di stime in relazione agli scarichi di acqua realizzati nel corso del 2020.

⁵¹ Vedi nota 8.

⁵² Vedi nota 8.

Gestione responsabile dell'utilizzo di sabbia

Al fine di migliorare la sicurezza e l'aderenza dei veicoli su ferro di superficie in momenti di avverse condizioni climatiche, il Gruppo effettua operazioni di sabbiatura ai binari. Tale intervento, ritenuto strettamente necessario per la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi, genera inevitabilmente inquinamento da polveri.

Dal 2020, la sabbia utilizzata dal Gruppo comprende anche i consumi della società Metro Service dovuti alla recente entrata in funzione delle linee metro M3 (fine 2019) e M4 (inizio 2020) di Copenaghen. Anche per queste linee, la sabbia viene utilizzata per un funzionamento sicuro dei freni dei convogli.

Nel corso degli ultimi 3 anni, la sabbia utilizzata dal Gruppo è stata pari a:

Tabella 44. Tonnellate di sabbia utilizzata

Anno	Tonnellate di sabbia utilizzata
2020	1.126
2021	1.282
2022	1.058

Il consumo di sabbia è influenzato dalle condizioni meteo: con la riduzione delle giornate con temperature sottozero il consumo di sabbia diminuisce.

Gestione responsabile dei rifiuti

Con riferimento alla gestione responsabile dei rifiuti, il Gruppo ATM si impegna a rispettare rigorosamente la legislazione vigente in materia, garantendo trasparenza, efficienza e tracciamento nella registrazione e nell'emissione dei Formulari di Identificazione Rifiuti. A tal fine, il Gruppo predispone il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) con cui denuncia la produzione dei propri rifiuti nell'anno solare.

La produzione dei rifiuti dovuta ad attività operative può generare un impatto su vari aspetti ambientali, qualora non siano gestiti in maniera idonea. Nel caso specifico di ATM, gli impatti derivanti dalla produzione dei propri rifiuti dimostrano le seguenti caratteristiche:

- **Impatto attuale.** Lo svolgimento delle attività operative genera rifiuti, sino all'allontanamento degli stessi dal sito: qualsiasi generazione di rifiuto crea inevitabilmente un impatto sull'ambiente nell'atto in cui viene prodotto;
- **Impatto potenziale.** Qualsiasi produzione di rifiuto genera un impatto "a potenziale rischio di contaminazione" qualora i rifiuti non siano gestiti in maniera idonea;
- **Impatto diretto.** La generazione dei rifiuti aziendali crea tale impatto nel sito e area di produzione, all'atto della loro produzione. Tale impatto viene percepito nel breve termine quando i rifiuti generati permangono nel sito per un minimo 3 mesi, al massimo 1 anno (secondo i casi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- **Impatto indiretto.** Tale tipologia di impatto avviene quando i rifiuti sono avviati ad attività di smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati generando impatti indiretti sull'ambiente a seguito di tali attività. Tale impatto può essere percepito a lungo termine.

In generale, ATM si impegna a rifornirsi di prodotti eco-compatibili, biodegradabili o performanti a basso impatto ambientale, cercando di migliorare il più possibile le attività di cernita e differenziazione dei propri rifiuti e privilegiare, per quanto possibile, le attività di recupero degli stessi rispetto alle attività di smaltimento.

Per quanto riguarda i rifiuti assimilabili agli urbani (es. carta, cartone, legno, umido, plastica e indifferenziato), ATM usufruisce del servizio Comunale di raccolta differenziata.

I rifiuti industriali (speciali pericolosi o non pericolosi) solidi e liquidi vengono gestiti attraverso un contratto con ditte autorizzate al trattamento dei rifiuti, rinnovato attraverso gara di appalto.

Altre tipologie di rifiuti speciali, tra i quali i rifiuti metallici (Fe, Al, Cu, etc.), batterie, olii e pneumatici, vengono principalmente avviati ad attività di recupero presso centri autorizzati.

La tabella sottostante riporta il totale dei rifiuti prodotti nel 2022. Il peso totale netto di rifiuti prodotti dal Gruppo nel 2022 è pari a 7.694,5 tonnellate, in incremento a fronte delle 6.417,6 tonnellate registrati nel 2021.

Tabella 45. Suddivisione rifiuti prodotti per tipologia e metodo di smaltimento (Gruppo ATM)

Tipologia	2022			2021		
	Rifiuti generati (t)	Rifiuti recuperati (t)	Rifiuti destinati a smaltimento (t)	Rifiuti generati (t)	Rifiuti recuperati (t)	Rifiuti destinati a smaltimento (t)
Pericolosi	1.458,0	1.338,1	119,7	1.196,4	965,2	231,2
Non Pericolosi	6.236,4	3.114,2	3.122,2	5.221,2	2.917,8	2.303,5
TOTALE	7.694,5	4.452,3	3.241,9	6.417,6	3.883,0	2.534,7

Tabella 46. Suddivisione rifiuti prodotti per operazioni di recupero (Gruppo ATM)

Operazione di recupero	2022	2021	2020 ⁵³
	Totale Rifiuti recuperati da terzi (t)	Totale Rifiuti recuperati da terzi (t)	Totale Rifiuti recuperati da terzi (t)
Rifiuti pericolosi	1.338,1	965,2	3.204,2
<i>Rifiuti destinati a riciclo</i>	<i>10,0</i>	<i>14,1</i>	<i>8,7</i>
<i>Avviato ad impianti di stoccaggio preliminare</i>	<i>1.328,1</i>	<i>951,1</i>	<i>3.195,3</i>
Rifiuti non pericolosi	3.114,2	2.917,8	2.305,7
<i>Rifiuti destinati a riciclo</i>	<i>118,2</i>	<i>83,7</i>	<i>132,6</i>
<i>Avviato ad impianti di stoccaggio preliminare</i>	<i>2.996,0</i>	<i>2.834,1</i>	<i>2.173,1</i>
TOTALE	4.452,3	3.883,0	5.509,7

⁵³ Si veda nota 12.

Tabella 47. Suddivisione rifiuti prodotti per operazioni di smaltimento (Gruppo ATM)

Operazione di smaltimento	2022			2021		
	Rifiuti smaltiti in modo autonomo (t)	Rifiuti smaltiti da terzi (t)	Totale	Rifiuti smaltiti in modo autonomo (t)	Rifiuti smaltiti da terzi (t)	Totale
Rifiuti pericolosi	0	119,7	119,7	0	231,2	231,2
<i>Avviato ad impianti di stoccaggio preliminare</i>	<i>0</i>	<i>119,7</i>	<i>119,7</i>	<i>0</i>	<i>231,2</i>	<i>231,2</i>
Rifiuti non pericolosi	0	3.122,2	3.122,2	0	2.303,5	2.303,5
<i>Rifiuti destinati a termovalorizzazione</i>	<i>0</i>	<i>599,2</i>	<i>599,2</i>	<i>0</i>	<i>283,1</i>	<i>283,1</i>
<i>Avviato ad impianti di stoccaggio preliminare</i>	<i>0</i>	<i>2.523,0</i>	<i>2.523,0</i>	<i>0</i>	<i>2.020,4</i>	<i>2.020,4</i>
TOTALE	0	3.241,9	3.214,9	0	2.534,7	2.534,7

La Tassonomia Europea

Alla luce delle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/852 (di seguito anche “Regolamento Tassonomia”), e dell’ulteriore normativa di riferimento a questo collegata, il Gruppo ATM rendiconta per l’esercizio 2022 la quota del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento Tassonomia.

In particolare, la normativa di riferimento prevede che per il periodo di rendicontazione 2022, si comunichino una serie di informazioni relative alle attività economiche considerate ammissibili⁵⁴ o non ammissibili⁵⁵ alla Tassonomia Europea (di seguito anche “Attività eligible” e “Attività non eligible”).

A partire dal 2022 inoltre la normativa prevede un secondo passaggio.

Relativamente alle “Attività eligible” bisogna individuare le attività allineate⁵⁶ o non allineate alla Tassonomia Europea (di seguito anche “Attività Aligned” e “Attività non Aligned”).

Il Gruppo ATM ha quindi esaminato l’elenco delle attività economiche incluse nella documentazione di riferimento, che alla data di pubblicazione del presente documento è disponibile esclusivamente per due dei sei obiettivi ambientali definiti dall’Art. 9 del Regolamento Tassonomia: Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adeguamento ai cambiamenti climatici. Tale processo di analisi è stato realizzato confrontando le attività condotte del Gruppo con quelle definite dalla documentazione tecnica di riferimento ad oggi disponibile.

⁵⁴ Attività economica descritta negli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e dell’articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.

⁵⁵ Attività economica non descritta negli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e dell’articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852.

⁵⁶ Attività economiche conformi a tutti i requisiti di cui all’art. 3 del Reg. UE 2020/852.

Alla data di pubblicazione del presente documento e sulla base dell'interpretazione maturata, le operazioni che caratterizzano l'operato del Gruppo sono principalmente riconducibili alle attività economiche "Trasporto di passeggeri urbano ed extraurbano su strada" e "Gestione operativa di dispositivi per la mobilità personale" definite dalla documentazione tecnica in ambito di Tassonomia Europea ad oggi disponibile.

Alla luce di tale interpretazione, e come descritto in dettaglio di seguito, il Gruppo ha calcolato la proporzione del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative legate ad attività economiche attualmente considerate ammissibili o non ammissibili con riferimento agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adeguamento ai cambiamenti climatici definiti, riscontrando i seguenti valori⁵⁷:

KPIs	2022	
	Ammissibile / Eligible	Non Ammissibile / Non Eligible
Fatturato	89,11%	10,89%
CapEx	99,47%	0,53%
OpEx	97,91%	2,09%

Per quanto riguarda l'allineamento di Fatturato, Capex ed Opex il Gruppo ha iniziato a svolgere le analisi per la determinazione dei valori. Al momento il Gruppo ha intrapreso le prime analisi, ma si riserva di elaborare ulteriori analisi in merito a quanto richiesto dall'articolo 9 del Reg. UE 2020/852 che, per quanto riguarda gli obiettivi ambientali, ha definito i primi 2 di 6. Inoltre ha introdotto la necessità di valutare se l'eventuale valore di Fatturato, Capex ed Opex allineato ai primi due, lo sarà anche agli altri quattro la cui pubblicazione avverrà successivamente. Alla luce di questi elementi il Gruppo che, nell'ambito delle azioni volte a prevenire il *Climate Change* utilizza già, lato Italia, energia elettrica certificata Verde (si veda a tale proposito il paragrafo "Gestione dei consumi energetici e gli impatti ambientali" del Capitale Naturale), in un'ottica prudentiale e finalizzata a minimizzare le possibili incoerenze dei valori in chiave prospettica, ha optato per indicare un valore pari a zero.

Riferimenti alla metodologia di calcolo

Fatturato

Al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a). Per quanto riguarda il numeratore, sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, sono stati esclusi i ricavi relativi a sosta, parcheggi e rimozioni, pubblicità e locazione di spazi, canone di vending machine in azione presso le stazioni metropolitane, gestione Area B-C, vendita materiali, contributi da Contratto Collettivo Nazionale, trattenute per servizi ai dipendenti (es. asili nido) e Contributi UE per

⁵⁷ L'analisi ed il dei KPI sono stati realizzati alla luce dell'interpretazione maturata dal Gruppo delle informazioni definite dall'Allegato I del "Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 della Commissione Europea del 6 luglio 2021 che integra l'art 8 del Regolamento (UE) 2020/852) e del documento "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" del 2 febbraio 2022. Per il calcolo dei KPI è stato evitato il potenziale doppio conteggio nell'allocazione al numeratore di Fatturato, CapEx e OpEx attraverso l'utilizzo delle informazioni finanziarie così come contabilizzate nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, successivamente collegate alle attività economiche richiamate dall'atto Delegato sul clima.

attivazione corsi di formazione. I dati finanziari inclusi in questo KPI riflettono quanto riportato all'interno della nota 31 al Bilancio Consolidato, in relazione ai ricavi e altri proventi operativi.

CapEx

Al denominatore, sono stati considerati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali relativi all'esercizio 2022, prima degli ammortamenti e delle eventuali rivalutazioni, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, ad esclusione delle variazioni del fair value. Il denominatore include, in particolare, tutti gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali e in Diritti d'uso.

Per il calcolo del numeratore, sono stati considerati ammissibili gli incrementi in immobilizzazioni in linea con l'interpretazione adottata del Regolamento Tassonomia e degli ulteriori riferimenti normativi. Sono stati considerati come ammissibili, infatti, gli incrementi di immobilizzazioni legati all'acquisto di output da attività economiche ammissibili alla tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera. Per tale ragione, in coerenza con quanto fatto per il numeratore del fatturato, sono stati esclusi gli investimenti relativi a sosta, parcheggi e rimozione, pubblicità e locazione spazi, AREA B-C e SCTT, e asili nido. I dati finanziari inclusi in questo KPI riflettono gli investimenti riportati all'interno del Bilancio Consolidato, nella sezione Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM-Situazione patrimoniale e finanziaria.

OpEx

Al denominatore, sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari. Non sono state incluse le spese relative al funzionamento quotidiano di immobili, impianti e macchinari.

Al numeratore, sono stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi ad acquisto di output da attività economiche ammissibili alla tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera: in particolare, sono stati inclusi i costi per manodopera manutentiva del Gruppo, i costi per consumo di materiali e i costi per servizi in relazione a manutenzione e leasing/noleggi a breve termine. Di conseguenza, sono stati considerati come non ammissibili la restante parte di costi inclusi nel denominatore. I dati inclusi in questo KPI riflettono i costi diretti non capitalizzati riportati all'interno del Bilancio Consolidato, nella sezione Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM-Costi e altri oneri operativi.

GRI - PERIMETRO E TIPOLOGIA DEGLI IMPATTI

Tematica materiale	Riconciliazione con GRI Standards	Perimetro dell'impatto	Ruolo del Gruppo ATM
Qualità e accessibilità dei servizi	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 203 (2016): Impatti economici indiretti	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Creazione e distribuzione del valore economico	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 201 (2016): Performance economiche GRI 207 (2019): Imposte	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Rapporti con il territorio e sviluppo locale	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 203 (2016): Impatti economici indiretti	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Security & Safety	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione	Gruppo ATM Forze dell'Ordine	Diretto – Causato dal Gruppo ATM Indiretto – A cui il Gruppo ATM contribuisce
Intermodalità e integrazione dei servizi	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione	Gruppo ATM Altre aziende di trasporto pubblico e per la mobilità	Diretto – Causato dal Gruppo ATM Indiretto – Connesso alle attività del Gruppo ATM attraverso relazioni di business
Mitigazione del rumore e delle vibrazioni	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 302 (2016): Energia GRI 305 (2016): Emissioni	Gruppo ATM Fornitori di energia elettrica	Diretto – Causato dal Gruppo ATM Indiretto – Connesso alle attività del Gruppo ATM attraverso relazioni di business
Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 303 (2018): Acqua e scarichi idrici GRI 306 (2020): Rifiuti	Gruppo ATM Fornitori di servizi idrici e di smaltimento rifiuti	Diretto – Causato dal Gruppo ATM Indiretto – Connesso alle attività del Gruppo ATM attraverso relazioni di business
Etica, integrità e compliance	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 205 (2016): Anticorruzione	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Diversità, inclusione e welfare	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 405 (2016): Diversità e pari opportunità GRI 401 (2016): Occupazione	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Formazione e sviluppo professionale	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 404 (2016): Formazione e istruzione	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 403 (2018): Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Gestione responsabile della catena di fornitura	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 204 (2016): Pratiche di approvvigionamento	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Di seguito è presentata la tabella degli indicatori GRI, in conformità ai GRI Standards: opzione “*in accordance-core*”. Eventuali omissioni sono riportate come note alle singole informative, laddove previsto.

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo ATM ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022
Utilizzato GR1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinente	Non applicabile

GRI Standard	Informativa	Pagine e note
GRI 2: General Disclosure (2021)		
Profilo dell'organizzazione e pratiche di reporting		
GRI 2: Informative generali (2021)	2-1 Dettagli organizzativi	I; VI; XXIV-XXVI; 91-92
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	XXVII-XXIX; 91-92
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	91-92
	2-4 Restatement delle informazioni	91-92
	2-5 Assurance esterna	91-92
Le attività e i lavoratori		
GRI 2: Informative generali (2021)	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	XXVII-XXIX; 28-31
	2-7 Dipendenti	31; 128-129
	2-8 Lavoratori non dipendenti	130
Governance		
GRI 2: Informative generali (2021)	2-9 Struttura e composizione della governance	X; 3-5;15-18; 20-24
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	XXVII-XXIX; 2-3
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	3
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	94-99
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	94-99
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	91-94
	2-15 Conflitti d'interesse	10-16; 37-38
	2-16 Comunicazione delle criticità	17; 20-24;146
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	5; 24
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	93-99
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	16; 132-133
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	132-133	
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	133	

Strategia, politiche e pratiche		
GRI 2: Informativa generali (2021)	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	94; 98-102
	2-23 Impegno in termini di policy	17-18; 99-102
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	99-102; 124-127
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	94-102
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	15-16; 146
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1-5 ;15-22; 91-92; 120-121
	2-28 Appartenenza ad associazioni	UITP Associazione Internazionale del Pubblico Trasporto, AGENS Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi
Coinvolgimento degli stakeholder		
GRI 2: Informativa generali (2021)	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	24-28; 93-94; 147-150
	2-30 Contratti collettivi	Nel 2022, il 99% circa dei dipendenti del Gruppo ATM risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva. In particolare, il 100% in Italia e circa il 79% in Danimarca.

SPECIFIC DISCLOSURE (2016)		
Temi materiali		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	94-98
	3-2 Elenco di temi materiali	94-98
Creazione e distribuzione del valore economico		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 104-107
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	103
	201-4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	102-103
GRI 207: Imposte (2019)	207-1 Approccio alla fiscalità	104-105
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	104-105
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	104-105
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	104-1057
Qualità e accessibilità dei servizi		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 43-47; 108; 117-120
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)	203-1 Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati	42-47; 108; 117-120

Gestione responsabile della catena di fornitura		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 154-156
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)	204-1: Porzione della spesa da fornitori locali	154-156
Etica, integrità e Compliance		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 120-121
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-3 Numero di casi di corruzione e azioni intraprese	Non si sono verificati casi di corruzione nel corso del 2022 120-121
GRI 406: Non discriminazione (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	118-121
Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 160-161
GRI 302: Energia (2016)	302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	160-161
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1 Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scopo 1)	162-163
	305-2 Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scopo 2)	162-163
	305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra	162-163
Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 163-168
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	163-165
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	163-165
	303-3 Prelievo idrico	165
	303-4 Scarico di acqua	165
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	166-168
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	166-168
	306-3 Rifiuti prodotti	166-168
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	166-168
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	166-168
Diversità, inclusione e welfare		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 127-133
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 Numero totale di nuovi assunti e turnover	130

GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	130-132
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	132-133

Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 140-141
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	136-140
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	136-140
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	136-140
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	136-140
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	136-140
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	136-140
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	136-140
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	136-140
	403-9 Infortuni sul lavoro	Il dato non è disponibile per i lavoratori esterni. 136-140
	403-10 Malattie professionali	I dati sui casi di malattia professionali non comprendono la società Metro Service A/S 136-140
Formazione e sviluppo delle risorse umane		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 128; 140-144
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente	140-144
Rapporti con il territorio e sviluppo locale		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 42-47;108; 117-120
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)	203-2 Impatti economici indiretti significativi	42-47;108; 117-120

Security & Safety		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 108-109; 152-154
Intermodalità e integrazione dei servizi		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 109-112; 150
Mitigazione del rumore e delle vibrazioni		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98; 113-114



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

**Al Consiglio di Amministrazione di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2023 (la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*La Tassonomia Europea*" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (i "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (l'*"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico - finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati, inoltre, i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5., lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. e con il personale di Metro Service A/S e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. e Metro Service A/S, che abbiamo selezionato sulla base della loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e/o riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Bresciani

Socio

Milano, 20 aprile 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

CONSOLIDATA

	Note	31.12.2022	31.12.2021
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	9	1.194.606	1.287.531
Attività immateriali	10	4.303	4.201
Diritto d'uso per beni in leasing	11	6.977	7.778
Partecipazioni	12	49.994	34.730
Attività finanziarie non correnti	13	51.177	43.828
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	12.654	22.575
Attività per imposte anticipate	14	45.702	52.500
Altri crediti e attività non correnti	15	-	-
Attività non correnti		1.352.759	1.430.568
Rimanenze	16	99.127	98.622
Attività finanziarie correnti	17	159.240	214.912
Attività per imposte correnti	18	16.375	18.852
Crediti commerciali	19	229.505	190.900
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	160.132	129.801
Altri crediti e attività correnti	20	111.244	31.593
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	182.196	114.146
Attività correnti		797.687	669.025
Attività discontinue	22	3.200	70
Totale attività		2.153.646	2.099.663

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

CONSOLIDATA

	Note	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000	700.000
Riserva legale		119.048	140.000
Altre riserve		274.830	269.087
Utili portati a nuovo		51.242	40.720
Utili dell'esercizio		10.279	(19.393)
Acconto su dividendi		-	-
Patrimonio netto di Gruppo		1.155.399	1.130.414
Patrimonio netto di terzi		21.945	18.395
Totale Patrimonio netto	23	1.177.344	1.148.809
Passività			
Passività finanziarie non correnti	24	254.609	266.867
Benefici ai dipendenti	25	89.351	113.579
Fondi per rischi e oneri	26	98.955	90.788
Passività per imposte differite	27	49.744	50.721
Passività non correnti		492.659	521.955
Passività finanziarie correnti	24	50.051	64.093
Passività per imposte correnti	28	1.008	1.013
Debiti commerciali	29	289.795	230.288
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	50.228	43.514
Altri debiti e passività correnti	30	142.789	133.505
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	-	-
Passività correnti		483.643	428.899
Passività relative ad attività discontinue		-	-
Totale passività		976.302	950.854
Totale Patrimonio netto e passività		2.153.646	2.099.663

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2022	di cui parti correlate	2021	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	30	905.587	731.380	864.317	716.503
Altri ricavi	30	93.317	51.017	68.331	33.079
Altri proventi	30	92.566	3.208	76.606	1.469
Totale ricavi e altri proventi operativi		1.091.470	785.605	1.009.254	751.051
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	31	(88.974)		(76.020)	
Costi per servizi	32	(309.069)	(3.005)	(289.120)	(2.873)
Costi per leasing operativi	33	(2.110)	(424)	(2.090)	(349)
Costi per benefici a dipendenti	34	(568.910)	(2)	(546.427)	
Altri costi e oneri operativi	35	(9.088)	(797)	(12.299)	(188)
Totale costi e altri oneri operativi		(978.151)	(4.228)	(925.956)	(3.410)
Margine operativo lordo		113.319		83.298	
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	36	(82.290)		(96.953)	
Risultato operativo		31.029		(13.655)	
Proventi finanziari		3.358	901	6.682	1.299
Oneri finanziari		(18.990)		(6.484)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	37	(15.632)	901	198	1.299
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	38	4.598		3.373	
Risultato ante imposte		19.995		(10.084)	
Imposte sul reddito	39	(4.451)		(5.938)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		15.544		(16.022)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		10.279		(19.393)	
Partecipazioni di terzi (*)		5.265		3.371	
Totale		15.544		(16.022)	

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2022	di cui parti correlate	2021	di cui parti correlate
Utile/(Perdita) dell'esercizio		15.544		(16.022)	
Altre componenti del Conto economico complessivo consolidato					
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio					
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	22	13.817		(237)	
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	22	(3.316)		56	
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		10.501		(181)	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio					
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	22	-			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - Riserva di Cash flow hedge	22	10.631		3.327	
Imposte su partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - Riserva di Cash flow hedge	22	(130)		(41)	
Valutazione al Fair Value degli Immobili	22			20.458	
Imposte sulla valutazione al Fair Value degli Immobili	22			(5.769)	
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	22	(5.151)		(372)	
Imposte su attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	22	(1.200)		(24)	
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		4.150		17.579	
Totale delle altre componenti del Conto economico complessivo consolidato		14.651		17.398	
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		30.195		1.376	
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		24.930		(1.995)	
Partecipazioni di terzi (*)		5.265		3.371	
Totale		30.195		1.376	

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Patrimonio netto	31.12.2021	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2022
Capitale Sociale	700.000							700.000
Riserva legale	140.000	(20.952)						119.048
Altre Riserve	269.087	(8.963)	-	5	50	14.651	-	274.830
<i>Riserva da conferimento</i>	3.199	(3.199)						-
<i>Riserva straordinaria</i>	5.764	(5.764)						-
<i>Riserva da rivalutazione</i>	1.397							1.397
<i>Riserva di traduzione</i>	1			3				4
<i>Riserva di arrotondamento</i>	-			2				2
<i>Riserva FTA</i>	154.105							154.105
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(13.621)					10.501		(3.120)
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	(7.202)					10.501		3.299
<i>Riserva valutazione al fair value degli immobili</i>	125.288					-		125.288
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	120					(6.351)		(6.231)
<i>Riserva OCI</i>	36				50			86
Utili portati a nuovo	40.720	10.522						51.242
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(19.393)	19.393					10.279	10.279
Patrimonio netto di gruppo	1.130.414	-	-	5	50	14.651	10.279	1.155.399
Partecipazioni di terzi	18.395	-	(1.715)	-	-	-	5.265	21.945
Capitale Sociale	572							572
Utili portati a nuovo	14.452	3.371	(1.715)					16.108
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.371	(3.371)					5.265	5.265
Patrimonio netto totale	1.148.809	-	(1.715)	5	50	14.651	15.544	1.177.344
Patrimonio netto	31.12.2020	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2021
Capitale Sociale	700.000							700.000
Riserva legale	140.000							140.000
Altre Riserve	268.428	(16.491)	-	(13)	(235)	17.398	-	269.087
<i>Riserva da conferimento</i>	19.690	(16.491)						3.199
<i>Riserva straordinaria</i>	5.764							5.764
<i>Riserva da rivalutazione</i>	1.397							1.397
<i>Riserva di traduzione</i>	14			(13)				1
<i>Riserva FTA</i>	154.105					-		154.105
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(13.440)					(181)		(13.621)
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	(10.488)					3.286		(7.202)
<i>Riserva valutazione al fair value degli immobili</i>	110.599					14.689		125.288
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	516					(396)		120
<i>Riserva OCI</i>	271				(235)			36
Utili portati a nuovo	92.311	(51.591)						40.720
(Perdita) dell'esercizio	(68.082)	68.082					(19.393)	(19.393)
Patrimonio netto di gruppo	1.132.657	-	-	(13)	(235)	17.398	(19.393)	1.130.414
Partecipazioni di terzi	16.494	-	(1.470)	-	-	-	3.371	18.395
Capitale Sociale	572							572
Utili portati a nuovo	14.312	1.610	(1.470)					14.452
Acconti su dividendi di pertinenza di terzi	(1.979)	1.979						-
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.589	(3.589)					3.371	3.371
Patrimonio netto totale	1.149.151	-	(1.470)	(13)	(235)	17.398	(16.022)	1.148.809

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2022		2021	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile/(Perdita) dell'esercizio		15.544		(16.022)
imposte sul reddito	4.451		5.938	
interessi passivi/(interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	15.591		(8)	
plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(313)		(1)	
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione		35.273		(10.093)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
variazione fondi rischi ed oneri	10.571		20.357	
variazione fondo TFR	106		99	
variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	30		182	
ammortamenti	82.190		89.229	
rettifiche di valore di immobilizzazioni	100		(12.734)	
rettifiche di valore di partecipazioni	(37)		(131)	
Impairment su attività finanziarie	78		(59)	
altre variazioni	(4.671)		10.941	
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>		<i>88.367</i>		<i>107.884</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		123.640		97.791
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		<i>1.265</i>		<i>4.366</i>
rimanenze	(365)		(5.675)	
crediti commerciali	(38.666)		(8.157)	
altri crediti	1.672		8.846	
ratei e risconti attivi	105		(969)	
debiti commerciali	32.823		8.594	
debito per leasing IFRS 16 a breve termine	(286)		168	
altri debiti	7.251		(6.848)	
ratei e risconti passivi	(1.269)		8.407	
debiti verso soci per dividendi	-		-	
<i>Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN</i>				
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		124.905		102.157
<i>Altre rettifiche</i>		<i>(17.386)</i>		<i>(22.912)</i>
interessi incassati/(pagati)	(2.777)		(3.818)	
interessi incassati/(pagati) su beni in leasing IFRS 16	(157)		(155)	
(imposte sul reddito pagate)	(33)		(151)	
dividendi incassati	-		-	
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(2.404)		(6.354)	
(utilizzo fondo TFR)	(12.015)		(12.434)	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		107.519		79.245

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2022	2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(83.747)	(70.987)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	526	423
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.844)	(1.685)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	154	(28)
Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	27.032	(30.704)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(17.269)	(21.268)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8.729	3.110
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(25.382)	(124.307)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	65.665	138.365
variazione contributi c/impianti	16.230	17.777
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	(9.906)	(89.304)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(15.000)	15.000
Rimborso finanziamenti	(11.067)	(10.923)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.399)	(2.334)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.715)	(1.470)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(30.181)	273
Effetto cambio	648	253
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	68.080	(9.533)
Disponibilità liquide a inizio esercizio *	114.415	123.948
Disponibilità liquide a fine esercizio *	182.495	114.415

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la “Società”, la “Capogruppo” o “ATM”) è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo” o il “Gruppo ATM”) gestiscono il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, la metropolitana di Copenaghen, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell’Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 30 marzo 2023 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, sulla base dell’incarico affidatole in data 9 novembre 2017.

Nella redazione del presente Bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, integrati da quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall’Unione Europea, applicati dal Gruppo dal 1° gennaio 2022”.

2. Criteri di redazione del Bilancio consolidato

Il presente Bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “Principi IAS-IFRS”). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l’obbligo di applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d’esercizio e del Bilancio consolidato alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell’Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione del Gruppo e delle disponibilità liquide ed

accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “*Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento*” a cui si rimanda.

Inoltre al fine di valutare la continuità aziendale gli Amministratori hanno considerato il disposto del D.L. 4/2022, art. 24, con cui è stata introdotta una disposizione che prevede la possibilità di estendere fino alla data limite del 31 dicembre 2026 i contratti di servizio al fine di sostenere gli operatori che abbiano in corso investimenti in autofinanziamento, anche parziale, e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento.

Alcune regioni, quali Puglia e Marche, hanno già provveduto ad estendere la durata dei contratti di servizio in essere con leggi regionali ad-hoc (Puglia fino al 31 dicembre 2026, Marche fino al 30 settembre 2026). La Lombardia non ha ancora adottato tale previsione.

Alla luce dei provvedimenti normativi che potrebbero portare ad un differimento del termine dei contratti di servizio attualmente in essere ed in considerazione dei tempi necessari all'indizione delle prossime gare per l'affidamento del servizio gli Amministratori, nell'ottica della valutazione della continuità aziendale, ritengono plausibile considerare la prosecuzione del regime di proroga fino a tutto il 31 dicembre 2024. Infatti, alla luce delle attuali interlocuzioni, è ragionevolmente ipotizzare l'avvio delle attività legate al progetto “*Milano Next*” di cui si dà ampia descrizione in altra parte del presente documento a partire dal 1° gennaio 2025.

Inoltre, per quanto riguarda la controllata Net S.r.l., con determinazione dirigenziale n. 77 del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto la “*Rideterminazione al 31 dicembre 2023 dei termini di scadenza dei contratti di servizio e delle concessioni di trasporto pubblico locale di competenza dell'Agenzia in scadenza il 31 dicembre 2021*”, l'Agenzia di Bacino ha ulteriormente esteso il periodo di vigenza dei contratti di cui sopra al 31 dicembre 2023.

Inoltre sulla base dei provvedimenti normativi che prevedono la possibilità di prorogare i contratti di servizi fino a tutto il 31 dicembre 2026 ed alla luce dei tempi tecnici necessari per la valutazione e dell'indizione delle nuove gare, gli Amministratori ritengono ragionevole ipotizzare la prosecuzione del regime di proroga degli affidamenti ricevuti fino a tutto il 31 dicembre 2024.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio 2022, in considerazione del fatto che il 2022 è stato caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina e dal progressivo innalzamento dei prezzi delle materie prime e agricole, in parte dovuto alla continua crescita dell'inflazione, iniziata nei mesi estivi del 2021 con un valore che a dicembre 2022 ha toccato circa il 12% in Italia, in sede di elaborazione del bilancio consolidato 2022 e dei bilanci di esercizio delle controllate, la Capogruppo e la società controllata Net S.r.l. hanno effettuato un test di *impairment*, per verificare la recuperabilità del capitale investito netto iscritto a bilancio, che corrisponde, a livello di bilancio consolidato alle diverse linee di business del Gruppo (secondo la suddivisione prevista dall'IFRS 8 e riportata all'interno della Nota 7 “*Andamento Operativo – Analisi di settore*”) come già precedentemente svolto in sede di chiusura del bilancio 2021. I risultati dell'*impairment test* le analisi di sensitività hanno confermato la tenuta dei valori di libro degli assets delle linee di business analizzate (si veda a tal proposito la successiva Nota 5 “*Uso di stime*”).

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 6 – “*Gestione dei rischi finanziari*”.

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti” secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio consolidato.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell’andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 43.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato comprende le variazioni intervenute nell’esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS-IFRS. Le variazioni degli “altri utili (perdite) complessivi consolidati” sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto consolidato relative a:

- destinazione del risultato consolidato dell’esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto consolidato (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value* e valutazione degli strumenti finanziari derivati a *fair value* detenuti dalle società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria consolidata è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che corredo il Bilancio consolidato. In ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ed in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* - pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* – il Gruppo ATM ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario per assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2022 è contenuta all'interno della Relazione sulla gestione, ed è redatta in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 254/2016. La Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario costituisce una sezione specifica della Relazione e contiene informazioni sulle modalità aziendali di gestione e organizzazione, le politiche praticate, i rischi e le modalità di gestione dei rischi stessi e le performance in merito ai temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo. Ove necessario ed opportuno, il suo contenuto è integrato, attraverso rimandi, con informazioni disponibili in altre sezioni della Relazione sulla gestione, individuabili tramite il simbolo.

La valuta funzionale del Gruppo è l'euro, base di presentazione del Bilancio consolidato, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui il Gruppo opera principalmente; il Bilancio consolidato e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia stato adottato (nel caso di specie la valutazione del portafoglio immobiliare al *fair value*).

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri e metodi di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del Patrimonio netto di spettanza del Gruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del Patrimonio netto, senza transitare per il Conto economico.

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, come di seguito indicato:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro pertinenza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto consolidato e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*Purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività e le passività identificabili, rispettivamente acquisite e assunte, sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate, se positiva, è iscritta tra le attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle suddette attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquistate possa essere determinato solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a società per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita è contabilizzata a Patrimonio netto.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale:

Società	Metodo di consolidamento
CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM	Integrale
Ge.SAM S.r.l.	Integrale
International Metro Service S.r.l.	Integrale
Metro Service A/S	Integrale
Nord Est Trasporti S.r.l.	Integrale
Rail Dignostics S.p.A.	Integrale

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo ATM esercita un'influenza notevole, intesa come potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per il relativo acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è allineato al Patrimonio netto delle stesse, rettificato, ove necessario, dall'applicazione dei principi adottati dal Gruppo ATM e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo ATM delle società collegate sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, le società evidenzino un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo ATM, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere le obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le componenti di Conto economico complessivo delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto sono rilevate nelle specifiche riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo ATM nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore.

I risultati economici delle società collegate sono recepiti nel Conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto".

Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione collegata mediante contabilizzazione nel Conto economico della relativa perdita di valore.

Le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

Elenco delle società consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

Società	Metodo di consolidamento
Metro 5 S.p.A.	Patrimonio netto
Movibus S.r.l.	Patrimonio netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Patrimonio netto

Elenco delle partecipazioni in società rilevate al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore:

Società	Metodo di consolidamento
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Costo
Consorzio SBE	Costo
Consorzio Full Green	Costo

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui le stesse operano (valuta funzionale). Le regole per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) espresso in valuta funzionale diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la riserva di traduzione, inclusa tra le voci del Patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione del Patrimonio netto di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) - avente come valuta funzionale la corona danese - sono i seguenti:

- cambio storico al 31 dicembre 2008 utilizzato per la traduzione del Patrimonio netto di apertura: 7,4428 DKK per il controvalore di 1 euro;
- cambio puntuale al 31 dicembre 2022 utilizzato per la traduzione di attività e passività: 7,4365 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4364 DKK al 31 dicembre 2021);
- cambio medio dell'esercizio 2022 utilizzato per la traduzione di costi e ricavi: 7,4396 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4370 DKK per l'esercizio 2021).

4. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di *revamping*, includere miglioramenti/adeguamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio a cui è sottoposto, delle percorrenze, e dell'esigenza di miglioramenti/adeguamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
- Autobus turistici	12
- Garitte/Pensiline	20
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce "Altre riserve" in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

I diritti all'uso sono inoltre sottoposti a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore conseguente al realizzarsi di condizioni di gestione del contratto di locazione che rendano quest'ultimo oneroso ai sensi dello IAS 37.

Partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese

I risultati economici e le attività e passività delle partecipazioni in società collegate ed in altre imprese sono rilevati nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto, come descritto alla Nota 3 "Criteri e metodi di consolidamento", ad eccezione di quelle partecipazioni il cui consolidamento

con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico del Gruppo, le quali sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza del Gruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, ed il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Rettifiche di valore delle attività

- *Attività materiali ed immateriali a vita utile definita e partecipazioni*

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali ed immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni ed immobili, il valore di *fair value* possa essere differente dal costo rideterminato al *fair value* alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del *fair value*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti

d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Si veda la successiva Nota 5 "Uso di stime" per un approfondimento circa le risultanze del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2022.

- *Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso*
Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.
- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*
Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra il *fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo stesso viene rilevato nel patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) *attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)*

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con

imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto Economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)*

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del c.d. *Expected Credit Losses model*.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore ("*impairment*"), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori Bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("*PD*"), perdita considerata l'insolvenza ("*LGD*") e esposizione alla data di insolvenza ("*EAD*") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il

valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; diversamente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di Bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza

economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono al Gruppo e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene rilevato a Conto economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate

nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare, gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- **Contributi in conto capitale**

I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite, l'utile sulla vendita delle attività finanziarie e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a Conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo consolidato. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

ATM S.p.A. con le società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del gruppo consolidate sono definiti nell' "Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM".

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto Economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, entrati in vigore dal 1° gennaio 2022.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di *test* dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel Conto economico.
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF). Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Tale principio contabile non risulta applicabile dal Gruppo.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.
Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*”. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

5. Uso di stime

L'applicazione dei principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio consolidato, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico consolidato.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Come già indicato, il 2022 è stato caratterizzato, oltre che dagli strascichi della pandemia COVID-19 che aveva rappresentato *un trigger event* di natura esogena al Gruppo ATM tale da far ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, come già precedentemente svolto in sede di chiusura del bilancio consolidato 2020, soprattutto dalle conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina, che ha avuto rilevanti impatti sui tassi di inflazione e di interesse attuali e prospettici nonché sul prezzo dell'energia elettrica di trazione e dei carburanti, facendo quindi sorgere l'esigenza, come raccomandato dall'ESMA con il *Public Statement* del 31 maggio 2022 32-63-1277, di valutare la recuperabilità del capitale investito netto. In coerenza con lo scorso esercizio, l'*impairment test* è stato svolto sulle *cash generating unit* che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia e dell'impatto del conflitto in corso sui prezzi delle *commodity* e sui tassi di interesse cioè "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*", "*Trasporto Pubblico Locale in area interurbana*".

Nelle analisi svolte gli Amministratori hanno ipotizzato, come evidenziato nel paragrafo sulla "Continuità aziendale", stante il disposto normativo e i tempi verosimilmente necessari ad indire le nuove gare la prosecuzione del regime di proroga a tutto il prossimo 31 dicembre 2024. Inoltre con riferimento alla CGU "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*" – afferente le attività svolte da ATM S.p.A., il valore recuperabile, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi che ha considerato tre scenari alternativi, con un diverso grado di probabilità di accadimento:

- Primo scenario, basato sull'assunzione di una proroga dell'attuale contratto di servizio e successivo prosieguo delle attività in concessione a seguito di aggiudicazione della gara di TPL secondo tre diversi sviluppi: (i) rinnovo perpetuo, (ii) rinnovo per un periodo di 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile (iii) rinnovo per un periodo di 15 anni più ulteriori 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati per questo scenario sono stati desunti dal Piano Industriale 2023 – 2039 (periodo corrispondente alla proroga del contratto di servizio o del rinnovo atteso in continuità di concessione e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda, che aggiorna il precedente Piano Industriale 2022 - 2037), che include – gli impatti della guerra tra Russia e Ucraina – prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici, con l'introduzione di taluni effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili;
- Secondo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza l'affitto perpetuo al nuovo gestore del materiale rotabile a guida vincolata, degli impianti e la cessione degli autobus.
- Terzo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza la dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile in essere alla data di scadenza del contratto di servizio.

Nello svolgimento dell'*impairment test* gli Amministratori hanno quindi ipotizzato l'aggiornamento dell'orizzonte temporale desunti dal Piano Industriale 2023 – 2039 rispetto alle assunzioni e agli scenari originari individuati per il Bilancio 2021 e determinati a partire dal Piano Industriale 2022 – 2037 (il

“Piano Industriale”), costruito in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo 2021 - 2025 (il “Piano Strategico”), quest’ultimo, approvato dai consiglieri nell’adunanza del 25 marzo 2021. Sulla base del Piano Industriale e dei multi-scenari probabilizzati, predisposti secondo le aspettative della Direzione, sono state elaborate proiezioni economico-finanziarie coerenti con una pianificazione degli investimenti di medio-lungo termine. Le suddette proiezioni sono state oggetto di rivisitazione sulla base degli accadimenti già registrati e degli impatti che si ritiene possano derivarne nel breve-medio termine e che per loro natura sono necessariamente incerte.

In data 30 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le previsioni economiche e finanziarie della Società, nonché i risultati del test di *impairment* oltre a prendere atto dei risultati dell’analisi di sensitività.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni ha implicato – nella stima del valore d’uso – la definizione di multi-scenari sopra citati e l’utilizzo di un Piano Industriale che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno. Infatti, le assunzioni riguardanti l’andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni iscritte in bilancio.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda l’attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell’attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell’equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 6,62% (pre-tax pari al 8,71%).

L’*impairment test* su tale CGU ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2022 del Gruppo ATM; la *test cover* raggiunta e l’analisi di *sensitivity* svolta sui tassi ipotizzando un incremento del Wacc fino ad oltre 100 punti base o sull’Ebitda ipotizzando un impatto negativo fino al 30% consentono di ritenere recuperabile il citato valore di iscrizione anche nell’ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni.

Tali attività di aggiornamento rispetto alle assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment* sono state effettuate anche con riferimento alla *cash generating unit* relativa al “Trasporto Pubblico Locale in area interurbana”, afferente le attività svolte da NET S.r.l. L’*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2022. Quanto sopra è stato, in data 16 marzo 2023, presentato al Consiglio di Amministrazione della società controllata che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*. La *test cover* raggiunta ha consentito di ritenere recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

Per quanto riguarda la controllata Rail Diagnostics S.p.A. non ha effettuato il test di *impairment* in quanto con riferimento al bilancio 2022, gli Amministratori non hanno identificato indicatori di perdite durevoli tali da dover procedere con la verifica tramite *impairment test* del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Giova ricordare altresì che i dati consuntivati nell’esercizio

2022 presentano saldi migliorativi sia in termini di redditività che di flussi finanziari rispetto a quanto stimato, in sede di approvazione del bilancio 2021, nel piano industriale 2021 – 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2021, alla base del quale era stato costruito l'*impairment test* svolto nell'esercizio 2021.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Al fine di valutare la coerenza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione della Relazione Finanziaria 2022, è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel settore delle valutazioni immobiliari, l'incarico di svolgere un'analisi di mercato tesa a fornire l'aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. Tale analisi ha confermato i valori di iscrizione dei terreni e degli immobili di proprietà.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che in occasione della prima adozione dei Principi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'effettuazione di un'analisi di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio, con riferimento al materiale rotabile metropolitano, conseguente alla presa d'atto della uscita dal ciclo di produzione di alcuni rotabili per obsolescenza tecnologica, si è provveduto ad iscrivere la svalutazione di 5 tram non più impiegati nel servizio di trasporto i cui effetti patrimoniali ed economici sono illustrati alla Nota 9.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità del saldo a garanzia delle prestazioni TPL

La stima circa l'esito delle negoziazioni sulle penali, la definizione e liquidazione da parte dei committenti del saldo a garanzia delle prestazioni effettuate nell'ambito dei contratti di servizio TPL, comportano, con particolare riferimento ai servizi di trasporto pubblico extraurbano dell'Area Nord Est della provincia di Milano e della città di Monza e suo hinterland, l'adozione di valutazioni circa la recuperabilità degli importi stanziati a fatture da emettere, riferiti anche ad esercizi precedenti, che dipendono da elementi che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio consolidato sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2023.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo ATM usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Informativa relativa al cambiamento climatico

Come già riportato in precedenti sezioni del presente documento, a livello mondiale sono in corso il processo di decarbonizzazione e il processo di elettrificazione dell'economia globale, che risultano cruciali nel raggiungere l'obiettivo di "Net Zero". Tale obiettivo dovrebbe permettere di evitare un aumento della temperatura superiore a 1,5 °C ed evitare gravi conseguenze sull'ambiente.

In tale contesto, il Gruppo ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico nella predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2022, che appropriatamente riflette gli effetti del raggiungimento della *carbon neutrality* nelle attività, passività e conto economico evidenziandone gli impatti significativi come richiesto dal *Conceptual Framework* dei principi contabili internazionali.

A tal proposito, in accordo con quanto previsto dal documento pubblicato dall'IFRS Foundation "*IFRS Standards and climate-related disclosures*" da quanto richiesto da ESMA nelle sue "*European Common Enforcement Priorities*", il Gruppo fornisce informazioni esplicite nella Nota Illustrativa al presente bilancio riguardo a come il cambiamento climatico viene riflesso nei conti.

Per una comunicazione più efficace e organica in relazione all'informativa sul cambiamento climatico predisposta nell'ambito delle Nota Illustrativa al presente bilancio, si espongono di seguito le diverse tematiche relative al cambiamento climatico.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Lo IAS 1 richiede alle entità di fornire informazioni, per esempio, questioni legate al clima, che non sono specificatamente richieste dagli standard IFRS e non presentate altrove, ma che sono rilevanti per la comprensione del bilancio.

Per quanto riguarda le ipotesi e le stime, lo IAS 1 richiede di fornire l'informativa sulle assunzioni che un'entità fa circa il futuro che presentano un rischio significativo di determinare una rettifica materiale entro l'esercizio successivo. Pertanto, potrebbe rendersi necessario esplicitare le ipotesi in merito a questioni legate al clima.

Con riferimento, la Direzione aziendale non rileva impatti specifici derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili.

Si segnala, tuttavia, che la valutazione, e più specificamente, la quantificazione, dei rischi legati al clima richiede generalmente l'applicazione di assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, sviluppi politici e azioni del governo sono state considerate nella predisposizione del bilancio relativamente alle seguenti fattispecie.

IAS 36 – riduzione di valore delle attività

Il test di *impairment* viene svolto partendo dal Piano Industriale del Gruppo, che deriva a sua volta dagli obiettivi strategici di breve, medio e lungo termine. I flussi di cassa utilizzati sono pertanto ricavati da

tale piano e includono sia i rischi sia le opportunità legate al cambiamento climatico (ad esempio, riduzione CO₂, sostituzione fonti di approvvigionamento energia, sviluppo di attività come *solution provider* etc.). Vengono inoltre svolte specifiche *sensitivity* per tenere conto dei diversi scenari futuri.

IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari e IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

Gli IAS 16 e IAS 38 definiscono i criteri per la capitalizzazione dei costi. I costi, tra cui quelli di sviluppo di nuove soluzioni che riducono i consumi, vengono capitalizzati quando rispettano i requisiti dei due standard. La vita utile degli Immobili, impianti e macchinari, oltre a quella delle attività immateriali è determinata in modo coerente agli obiettivi strategici e al Piano Industriale del Gruppo.

IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

La legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici può dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano. Inoltre, un'entità può assumere un impegno pubblico a comportarsi in un certo modo o intraprendere determinate attività in risposta ai cambiamenti climatici.

È possibile, ancora, che accantonamenti precedentemente rilevati per eventi futuri potrebbero avere una più veloce realizzazione con la conseguente variazione di stima da riconoscere. Il cambiamento climatico e la conseguente legislazione associata possono richiedere di riconsiderare questa ipotesi con la conseguente necessità di rilevare passività precedentemente non iscritte. Viene inoltre fornita una specifica informativa sulle passività potenziali, nel caso in cui sia presenti le condizioni.

6. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy del Gruppo per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali lo stesso è esposto:

- 1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- 2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
- 3) rischio di mancato rispetto dei *covenant* sul debito e di possibile default;
- 4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2022 – come per l'esercizio precedente – il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei predetti rischi.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e da sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Nell'ambito della gestione dei rischi afferenti gli strumenti finanziari oggetto di investimento, il Gruppo, in coerenza con la policy approvata, e con l'obiettivo di preservare il capitale investito in

termini reali, utilizza strumenti di monitoraggio dell'eventuale deterioramento del rischio di credito.

In particolare, con riferimento al rischio di credito di controparte, il Gruppo adotta procedure e strumenti per la valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base del credit standing (a titolo esemplificativo e non esaustivo valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – Credit Default Swaps, della Loss Given Default, dell'IDR – Implicit Default Rate), ed elabora periodicamente scenari di stress test.

Nella gestione viene privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Tra i parametri oggetto di valutazione continuativa rientrano i predetti indicatori, oltre al rispetto delle soglie minime di rating definite dalla policy, e la size minima dei singoli asset inseriti in portafoglio; viene, inoltre, valutato il profilo di duration media ponderata complessiva ai fini della mitigazione della sensitivity del portafoglio.

Il portafoglio di attivi investiti di ATM include titoli Cash, per la scelta dei quali sono rispettati i vincoli di rating, pari ad almeno, per la parte preponderante degli stessi, a "Investment Grade", oltre che di duration e di incidenza dell'emittente rispetto al totale del portafoglio, e quote di OICR con limitato profilo di rischio, armonizzati UE e con ampia diversificazione settoriale e geografica.

Il Gruppo è, peraltro, esposto al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per la società collegata Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione del Gruppo è pari al valore delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 12,09 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Peraltro, in coerenza con quanto previsto dalla European Securities and Markets Authority ("ESMA") e in accordo con il principio contabile IFRS 9, il predetto valore concorre alla formazione del totale indebitamento finanziario esclusivamente nella misura del correlato expected credit loss, ovvero lo shortfall di cassa, che ATM S.p.A. in qualità di garante potrebbe dover sopportare.

L'esposizione contenuta al rischio di credito controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali il Gruppo si è dotato di strumenti interni di selezione e valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori, nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l'adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito del Gruppo al 31 dicembre 2022 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2021.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attività finanziarie non correnti	51.177	43.828	7.349
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	51.177	43.828	7.349
Attività finanziarie correnti	159.240	215.037	(55.797)
Fondo Svalutazione		(125)	(125)
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	159.240	214.912	(55.672)
Crediti commerciali correnti	242.047	206.705	35.342
Fondo Svalutazione	(12.542)	(15.805)	3.263
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	229.505	190.900	38.605
Altri crediti e attività correnti	112.707	32.573	80.134
Fondo Svalutazione	(1.463)	(980)	(483)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	111.244	31.593	79.651
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	182.495	114.415	68.080
Fondo Svalutazione	(299)	(269)	(30)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	182.196	114.146	68.030
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	733.362	593.736	139.606

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l'effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative che hanno assorbito liquidità, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti e crediti verso parti correlate e soggetti terzi; l'incremento dell'esercizio è imputabile, principalmente, all'anticipo versato ad un fornitore nell'ambito dei lavori relativi al nuovo sistema di segnalamento della linea M2, agli interessi maturati nell'esercizio 2022 in parte compensati dall'incasso ricevuto dalla società collegata Metro 5 S.p.A.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio al fine di adeguare il valore alla variazione delle perdite attese (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti all'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso l'ente controllante Comune di Milano per 238 migliaia di euro, al rilascio del fondo svalutazione verso il Comune di Milano per 2.340 migliaia di euro e verso i clienti terzi per 155 migliaia di euro in parte compensati dall'accantonamento effettuato a fronte di probabili rischi verso clienti terzi per 225 migliaia di euro.

L'incremento degli altri crediti ed attività correnti è legato all'iscrizione di crediti per contributi in conto investimenti deliberati, dall'Ente assegnante, ma non ancora richiesti dalla Società.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2022	31.12.2021
Comune di Milano	152.376	124.852
Crediti verso Erario	2.842	1.221
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	104.057	20.401
Crediti verso clienti ordinari	69.801	61.099
Crediti verso collegate	2.180	1.861
Crediti verso altri debitori	4.345	8.328
Crediti verso controllate dalle controllanti	5.148	3.088
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	340.749	220.850

	Inc. %	Inc. %
Comune di Milano	44,7%	56,5%
Crediti verso Erario	0,8%	0,6%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	30,5%	9,2%
Crediti verso clienti ordinari	20,5%	27,7%
Crediti verso collegate	0,7%	0,8%
Crediti verso altri debitori	1,3%	3,8%
Crediti verso controllate dalle controllanti	1,5%	1,4%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	100,0%	100,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti correnti e non correnti è riconducibile all'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 9.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti.

	31.12.2022	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	152.790	104.852	23.577	10.745	10.575	3.041
Fondo Svalutazione	(414)	(152)	(71)	(2)	33	(222)
Comune di Milano (netto)	152.376	104.700	23.506	10.743	10.608	2.819
Crediti verso Erario (lordo)	2.842	2.637	-	205	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Erario (netto)	2.842	2.637	-	205	-	-
Crediti verso Enti (lordo)	104.057	98.943	5.114	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Enti (netto)	104.057	98.943	5.114	-	-	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	81.915	54.854	11.225	1.377	1.768	12.691
Fondo Svalutazione	(12.114)	(65)	(128)	(153)	(406)	(11.362)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	69.801	54.789	11.097	1.224	1.362	1.329
Crediti verso collegate (lordo)	2.187	1.973	81	-	28	105
Fondo Svalutazione	(7)	(4)	-	(3)	-	-
Crediti verso collegate (netto)	2.180	1.969	81	(3)	28	105
Crediti verso altri debitori (lordo)	5.808	4.618	211	291	207	481
Fondo Svalutazione	(1.463)	(273)	(211)	(291)	(207)	(481)
Crediti verso altri debitori (netto)	4.345	4.345	-	-	-	-
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	5.154	4.903	25	46	130	50
Fondo Svalutazione	(6)	(6)	-	-	-	-
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	5.148	4.897	25	46	130	50
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	340.749	272.280	39.823	12.215	12.128	4.303

	31.12.2021	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	127.770	47.731	42.479	14.979	8.474	14.107
Fondo Svalutazione	(2.918)	(41)	(101)	(20)	(2)	(2.754)
Comune di Milano (netto)	124.852	47.690	42.378	14.959	8.472	11.353
Crediti verso Erario (lordo)	1.221	1.016		205		
Crediti verso Erario (netto)	1.221	1.016		205		
Crediti verso Enti (lordo)	20.401	20.368				33
Crediti verso Enti (netto)	20.401	20.368				33
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	73.973	42.110	10.042	8.087	1.659	12.075
Fondo Svalutazione	(12.874)	(156)	(358)	(193)	(95)	(12.072)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	61.099	41.954	9.684	7.894	1.564	3
Crediti verso collegate (lordo)	1.871	1.812	46		4	9
Fondo Svalutazione	(10)	(1)	(9)			
Crediti verso collegate (netto)	1.861	1.811	37		4	9
Crediti verso altri debitori (lordo)	9.308	8.619		208		481
Fondo Svalutazione	(980)	(499)				(481)
Crediti verso altri debitori (netto)	8.328	8.120		208		
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	3.092	2.834	43	141	25	49
Fondo Svalutazione	(4)	(4)				
Crediti verso controllate dalle Controllanti (netto)	3.088	2.830	43	141	25	49
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	220.850	123.789	52.142	23.407	10.065	11.447

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) e dai titoli classificati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta ad identificare una variazione del rischio di credito, al fine di inserire tale modifica nella stima dell'expected credit loss ("ECL"). La quantificazione dell'ECL di ogni strumento finanziario iscritto è basata su parametri finanziari forniti da primari provider di mercato. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, gli impegni ad erogare finanziamenti a terzi, e le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 prevede che l'accantonamento correlato sia quantificato in relazione alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie classificate in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione, e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in bilancio; fanno eccezione le attività finanziarie già deteriorate in sede di acquisto. Ai fini della classificazione costituisce elemento discriminante il mantenimento dello status “*investment grade*”, come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, il Gruppo quantifica l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit loss -ECL*);
- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono considerate, comunque, *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quella dello Stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, tenendo conto dei potenziali proventi futuri).
- nello Stage 3, sono classificate le attività finanziarie “*impaired*” ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, ma senza più considerare i proventi futuri derivanti dallo strumento finanziario).

Le seguenti tabelle riportano i valori di ECL (“*Expected Credit Loss*”) al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31.12.2022	Expected Credit Loss		
		Stage 1 ECL 12 mesi	Stage 2 ECL Lifetime	Stage 3 ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	144	144		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	86	86		
Garanzie finanziarie	15	15		
Crediti Commerciali	13	13		
Altri crediti	1	1		
Totale	259	259	-	-

	31.12.2021	Expected Credit Loss		
		Stage 1 ECL 12 mesi	Stage 2 ECL Lifetime	Stage 3 ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	125	125		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	36	36		
Crediti Commerciali	16	16		
Altri crediti	1	1		
Totale	178	178	-	-

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello Stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee di credito *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie a medio lungo termine sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale il Gruppo sarà tenuto a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2022.

	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.248	72.626	-	1.313	71.313	-	-
Finanziamenti da banche	191.564	215.786	7.054	7.050	14.079	42.084	145.519
Totale*	261.812	288.412	7.054	8.363	85.392	42.084	145.519

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.087	73.938	-	1.313	1.313	71.313	-
Finanziamenti da banche	202.631	226.721	6.879	6.879	13.756	41.255	157.952
Totale*	272.718	300.659	6.879	8.192	15.069	112.568	157.952

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Scadenze flussi finanziari contrattuali 31.12.2022
(€ mln)



Scadenze flussi finanziari contrattuali 31.12.2021
(€ mln)



Il Gruppo è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. La giacenza di cassa e gli attivi finanziari in portafoglio, liquidabili in quanto quotati su mercati regolamentati, eccedono lo stock di debito a medio/lungo termine, ed a complemento di quanto sopra, il Gruppo può contare su linee di credito committed per un totale di 95 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Su queste, nel corso dell'anno, sono stati effettuati tiraggi e rimborsi, riportanti un saldo al 31 dicembre 2022 pari a complessivi euro 35 milioni, ai fini di un adeguato bilanciamento delle fonti e degli impieghi di breve termine ed in ottica di ottimale gestione del circolante.

La struttura del capitale come dinanzi esposta è stata peraltro oggetto di positiva valutazione da parte dell'agenzia FitchRatings in sede di revisione periodica della valutazione di rating.

Nel 2021 il Gruppo si era dotato di una Policy di "RAF – Risk Appetite Framework" e dei relativi KRI (Key Risk Indicators) volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, (c.d. "acceleration") generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2022, la Capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato Eurobond, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2024.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del

finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come da consuetudine di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del Gruppo a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default* che prevedono, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutte le passività finanziarie in essere e clausole di *cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di specifici eventi di default; (iii) clausole che obbligano il Gruppo a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico:

- i finanziamenti concessi dalla BEI prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti stessi, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

$$\frac{\text{Cash Flow da gestione operativa prima delle variazioni del CCN}}{\text{Servizio del Debito Annuale}} > 3$$

$$\frac{\text{Garanzie reali, personali e gravami}}{\text{Patrimonio netto}} \leq 18\%$$

In data 1 luglio 2022, è stata negoziata con la BEI una modifica al primo e al terzo ratio di cui sopra (c.d. "Waiver") finalizzata, per il primo, in armonia con i principi contabili IFRS ai quali ATM è tenuta ad attenersi, a identificare l'indebitamento finanziario effettivo escludendo dal calcolo dello stesso le garanzie, per il terzo a rappresentare le stesse a valore nominale, aumentando al contempo il livello del rapporto, al fine di consentire adeguato dimensionamento in risposta alle potenziali esigenze correlate al piano di investimenti approvato.

- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, il seguente ratio finanziario

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

Anche alla data del 31 dicembre 2022, così come per i precedenti esercizi, i covenant sono ampiamente rispettati.

ATM S.p.A. è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento

del Gruppo. Anche in tale caso, il parametro risulta ampiamente rispettato in quanto la capogruppo ATM S.p.A., cui fa capo la gestione della tesoreria accentrata, estende le proprie linee a favore delle società controllate.

Il rispetto dei *covenant* è monitorato dal Gruppo con cadenza semestrale. Alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default né di eventi che possano pregiudicare in futuro il rispetto dei *covenant*.

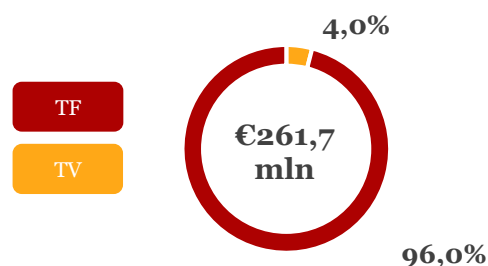
- 4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 96% del debito finanziario di medio/lungo termine è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso.

Suddivisione tasso fisso e variabile 2022 (%)



	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	10.549	13.657	1.064	1.038	2.962	8.593
Tasso fisso	251.263	274.754	14.353	84.353	39.122	136.926
Totale *	261.812	288.411	15.417	85.391	42.084	145.519

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	11.230	11.553	718	716	2.133	7.986
Tasso fisso	261.488	289.106	14.353	14.353	110.434	149.966
Totale *	272.718	300.659	15.071	15.069	112.567	157.952

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli dei tassi registrati nel 2022 e nel 2021:

2022	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	56	(56)
Totale	56	(56)

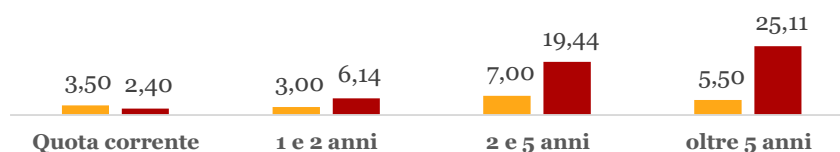
2021	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	60	(60)
Totale	60	(60)

Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

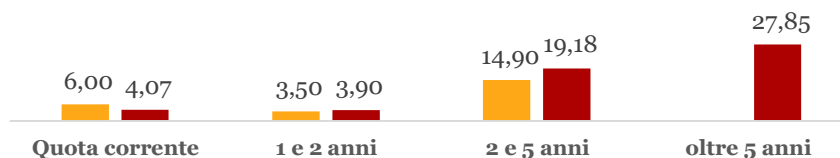
	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	18.795	19.000	3.500	3.000	7.000	5.500
Tasso fisso	47.055	53.085	2.400	6.142	19.436	25.107
Totale	65.850	72.085	5.900	9.142	26.436	30.607

	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	24.245	24.400	6.000	3.500	14.900	-
Tasso fisso	55.332	55.000	4.070	3.900	19.184	27.845
Totale	79.577	79.400	10.070	7.400	34.084	27.845

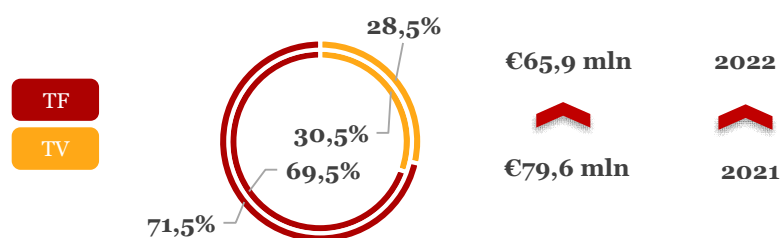
Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2022
(€ mln)



Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2021
(€ mln)



Suddivisione TF e TV per titoli CASH (2022 vs 2021)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2022 esternamente ed i dati 2021 internamente

A completamento dell'analisi si riporta la *sensitivity analysis* sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250 *basis point* dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, considerata la presenza in portafoglio di una componente di titoli indicizzati a tasso variabile.

	31.12.2022	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	65.850	(924)	(2.516)	(4.109)
Totale	65.850	(924)	(2.516)	(4.109)

	31.12.2021	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	79.577	(624)	(3.058)	(5.491)
Totale	79.577	(624)	(3.058)	(5.491)

Per le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.

	31.12.2022	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	93.391	9.339	(9.339)
Totale	93.391	9.339	(9.339)

	31.12.2021	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	125.208	12.521	(12.521)
Totale	125.208	12.521	(12.521)

Il Gruppo non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su “tassi di interesse” dopo la chiusura del bilancio. Ha invece perfezionato operazioni di acquisto a termine mediante ‘swap’ del fabbisogno di energia elettrica, a concorrenza di metà dei consumi previsti, approfittando dei sensibili ribassi delle quotazioni verificatisi a inizio 2023.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera sul mercato domestico e in Danimarca; detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

euro/000	31.12.2022			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	2.929	-	-	6.379
Totale	2.929	-	-	6.379

euro/000	31.12.2021			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	4.471	-	-	6.781
Totale	4.471	-	-	6.781

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* del Gruppo ad un’ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31.12.2022	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(335)	389
Totale	(335)	389

	31.12.2021	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(452)	525
Totale	(452)	525

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all’interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è esposto anche al rischio cambio.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, ai quali ci si rivolge solo se la copertura è ritenuta opportuna e conveniente, sia per quanto riguarda i prodotti petroliferi che per l’approvvigionamento dell’energia elettrica di trazione.

Per quest'ultima, il Gruppo ha perfezionato in passato la fornitura mediante procedure di gara volte ad acquisire contratti con prezzo fisso e orizzonte temporale a tutto l'anno successivo.

In armonia con tale approccio, la gara per la fornitura dell'energia 2022, assegnata nel 2021, ad un prezzo fisso pari a circa 84 €/MWh, (inclusa la certificazione di origine da fonte rinnovabile) ha garantito un profilo di costo in linea con gli esercizi precedenti, sterilizzando l'effetto dei marcati rincari verificatisi in corso d'anno, culminati intorno a un prezzo di 500 €/MWh nei mesi estivi.

Considerato il quadro di estrema volatilità dei mercati, nel 2022, in mancanza di disponibilità da parte dei fornitori ad offrire condizioni di prezzo fisso, ATM ha sottoscritto contratti a valere sul fabbisogno 2023 a prezzo variabile, rinviando, in ottica di mitigazione del rischio di oscillazione del prezzo, le operazioni di copertura parziale della predetta provvista all'inizio del 2023, come sopra dettagliato. Questo al fine di cogliere possibili opportunità derivanti da correzioni al ribasso dei prezzi. Nei primi mesi dell'anno si è pertanto proceduto a perfezionare operazioni di copertura a concorrenza della metà dei consumi stimati per l'anno.

Declassamento del rating sul debito a m/l termine

Fatto salvo il "credit linkage" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, Azionista Unico, il Gruppo monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base della valutazione di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale, al fine del mantenimento o del miglioramento del giudizio assegnato dall'agenzia di rating.

In coerenza con le attuali tematiche ESG e con le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo, potrà essere valutato, anche in relazione a possibili future aperture verso il mercato dei capitali, l'ottenimento di un rating legato a fattori di sostenibilità.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categorie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

31.12.2022	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	51.177	-	-	51.177
Attività finanziarie correnti	12.605	146.635	-	159.240
Crediti commerciali correnti	229.505	-	-	229.505
Altri crediti e attività correnti	111.244	-	-	111.244
Passività finanziarie non correnti	254.609	-	-	254.609
Passività finanziarie correnti	50.051	-	-	50.051
Debiti commerciali	289.795	-	-	289.795
Altri debiti e passività correnti	142.789	-	-	142.789

31.12.2021	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	43.828	-	-	43.828
Attività finanziarie correnti	10.127	204.785	-	214.912
Crediti commerciali correnti	190.900	-	-	190.900
Altri crediti e attività correnti	31.593	-	-	31.593
Passività finanziarie non correnti	266.867	-	-	266.867
Passività finanziarie correnti	64.093	-	-	64.093
Debiti commerciali	230.288	-	-	230.288
Altri debiti e passività correnti	131.862	-	-	131.862

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con le previsioni dell'IFRS 13, il quale richiede che lo stesso sia classificato sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella sua determinazione:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

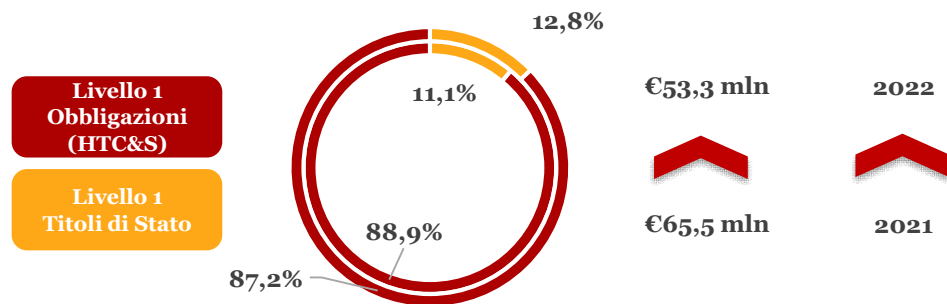
- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta del Gruppo;
- nella valutazione degli investimenti in OICR, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV calcolati e resi pubblici dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

La tabella seguente espone le attività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2022	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	53.244	53.244	-	-
Titoli di Stato	6.792	6.792	-	-
Obbligazionari corporate	46.452	46.452	-	-
Attività Finanziarie Other	105.996	99.429	6.567	-
Obbligazionari corporate	12.605	12.605	-	-
OICR	93.391	86.824	6.567	-
Totale	159.240	152.673	6.567	-

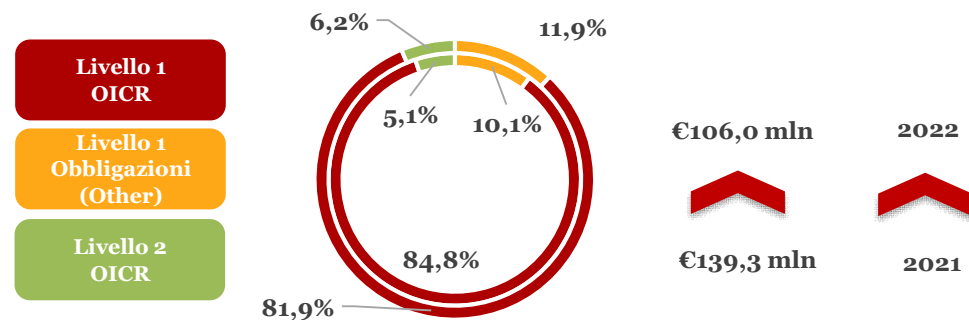
	31.12.2021	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	65.529	65.529	-	-
Titoli di Stato	7.262	7.262	-	-
Obbligazionari corporate	58.267	58.267	-	-
Attività Finanziarie Other	139.256	132.170	7.086	-
Obbligazionari corporate	14.048	14.048	-	-
OICR	125.208	118.122	7.086	-
Totale	204.785	197.699	7.086	-

Gerarchia del FV per titoli HTC&S (2022 vs 2021)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2022 esternamente ed i dati 2021 internamente

Gerarchia del FV per titoli OTHER (2022 vs 2021)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2022 esternamente ed i dati 2021 internamente

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, tra le quali il prestito obbligazionario, valutate in bilancio al costo ammortizzato.

	31.12.2022	31.12.2021
Prestiti obbligazionari	66.363	69.791
Finanziamenti da banche	148.917	197.348
Totale (*)	215.279	267.138

(*) I valori sono al netto dell'IFRS 16

7. Andamento Operativo – Analisi di settore

Le principali aree di attività in cui è organizzato il Gruppo sono:

Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari

L'area di attività relativa al TPL e servizi complementari comprende i servizi di TPL svolti in forza:

- del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano e dei Servizi connessi e complementari al servizio di TPL quali la gestione di sosta, parcheggi e rimozione. Nell'area di attività in oggetto confluiscono anche la gestione dell'Area B e C e del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, gli affitti delle aree commerciali in metropolitana la gestione degli spazi pubblicitari e altre attività residuali e complementari;
- del contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040.

Le principali voci di ricavo dell'area di attività si riferiscono al Contratto di Servizio verso il Comune di Milano per 697.751 migliaia di euro, i ricavi dei servizi complementari si riferiscono per 15.716 migliaia di euro ai ricavi della sosta, per 7.971 migliaia di euro ai ricavi dei parcheggi, per 3.428 migliaia di euro al servizio di rimozione, nonché al contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 per 24.448 migliaia di euro.

I costi si riferiscono principalmente ai costi di personale per complessivi 493.602 migliaia di euro, nonché costi per servizi per 261.503 migliaia di euro, tra cui 136.870 migliaia di euro per attività manutentive e di pulizia, 54.053 migliaia di euro per consumi di energia elettrica e relativi ad utenze.

Gli ammortamenti e perdite per riduzione di valore scontano l'effetto non ricorrente della svalutazione effettuata al fine di adeguare il Valore netto contabile del terreno e del deposito di proprietà della controllata Net S.r.l. al valore dell'offerta di acquisto ricevuta.

Nel 2021 la voce scontava l'effetto non ricorrente della svalutazione sul valore residuo di 5 tram che, in considerazione della loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto oltre alla quota rilevata a conto economico relativa alle svalutazioni degli immobili risultante dalla perizia affidata ad un professionista esterno e finalizzata all'aggiornamento ed allineamento dei valori degli immobili e dei terreni al loro Fair Value.

Trasporto Pubblico Locale in area interurbana

L'area di attività in oggetto si riferisce ai Contratti di Servizio, in regime di *net cost* (come meglio definito nella Relazione sulla Gestione), fra la controllata NET S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia ("Agenzia di Bacino") per la gestione del servizio automobilistico extraurbano. Con riferimento alla continuità aziendale ed alle

proroghe contrattuali si evidenzia che, con la determinazione dirigenziale n. 77 del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto la “*Rideterminazione al 31 dicembre 2023 dei termini di scadenza dei contratti di servizio e delle concessioni di trasporto pubblico locale di competenza dell’Agenzia in scadenza il 31 dicembre 2021*”, l’Agenzia di Bacino ha esteso il periodo di vigenza dei contratti di cui sopra al 31 dicembre 2023.

Il decremento dei ricavi è principalmente all’effetto contrapposto dei maggiori ricavi generati dalla vendita di titoli di viaggio, e dei minori contributi ricevuti dalla società a fronte dei “Decreti Ristori” oltre che dai minori corrispettivi legati alla gestione del servizio in area interurbana. Per quanto attiene i costi le variazioni più significative hanno riguardato i costi per acquisti di materie prime che principalmente si riferiscono agli acquisiti di gasolio per autotrazione.

Gestione della metropolitana di Copenaghen

L’area di attività in oggetto si riferisce al Contratto di Servizio per la gestione da parte della controllata di diritto danese Metro Service A/S. La società è controllata da parte della subholding International Metro Service S.r.l. e si occupa dell’esercizio e della manutenzione della metropolitana di Copenaghen. Il contratto attuale, che si riferisce alla gestione e manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2, scade il 29 settembre 2027, inoltre Metro Service A/S ha terminato la *mobilization* delle linee metropolitane M3 e M4 (Cityringen) inaugurando l’attività commerciale e di gestione rispettivamente il 29 settembre 2019 ed il 28 marzo 2020 quella della linea M4. Queste ultime sono regolamentate da un ulteriore contratto di subappalto stipulato con Hitachi Rail STS anch’esso scadente il 29 settembre 2027.

Altre attività

L’area di attività in oggetto si riferisce ai servizi accessori e complementari svolti dalle società del Gruppo ATM, CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM, Rail Diagnostics S.p.A. e Gesam S.r.l., nei settori della liquidazione sinistri, manutenzione e diagnostica sull’armamento e servizi diversificati.

Le seguenti tabelle riepilogano l’andamento economico 2022 e 2021 nei settori in cui opera il Gruppo ATM:

12_2022	Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari	Trasporto Pubblico Locale in area interurbana	Gestione della metropolitana di Copenaghen	Altre attività	Intercompany	Consolidato
Ricavi operativi di settore	936.440	28.604	133.122	9.935	(16.631)	1.091.470
Costi operativi di settore	(842.193)	(28.068)	(116.786)	(7.735)	16.631	(978.151)
Margine Operativo di Settore	94.247	536	16.336	2.200	-	113.319
Ammortamenti e Perdite per riduzione di valore	(78.619)	(870)	(1.852)	(949)		(82.290)
Risultato Operativo	15.628	(334)	14.484	1.251	-	31.029
Oneri e Proventi Finanziari						(15.632)
Quota dell’utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio Netto						4.598
Risultato ante imposte						19.995
Imposte sul reddito						(4.451)
Utile dell’esercizio						15.544

2021	Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari	Trasporto Pubblico Locale in area interurbana	Gestione della metropolitana di Copenaghen	Altre attività	Intercompany	Consolidato
Ricavi operativi di settore	863.778	30.710	121.774	7.866	(14.874)	1.009.254
Costi operativi di settore	(798.444)	(24.883)	(110.925)	(6.578)	14.874	(925.956)
Margine Operativo di Settore	65.334	5.827	10.849	1.288	-	83.298
Ammortamenti e Perdite per riduzione di valore	(93.620)	(930)	(1.424)	(979)		(96.953)
Risultato Operativo	(28.286)	4.897	9.425	309	-	(13.655)
Oneri e Proventi Finanziari						198
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio Netto						3.373
Risultato ante imposte						(10.084)
Imposte sul reddito						(5.938)
Perdita dell'esercizio						(16.022)

8. Dati sull'occupazione

La forza puntuale è passata da 10.468 nel 2021 a 10.473 nel 2022. La variazione netta è attribuibile a 750 assunzioni e 745 uscite. Il dato delle uscite è in leggero incremento rispetto a quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee.

International Metro Service S.r.l. non ha personale dipendente e per lo svolgimento delle proprie attività si avvale delle prestazioni fornite dalla Capogruppo ATM S.p.A.

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	31.12.2021	Assunti (+)	Dimessi (-)	Altre Variazioni	Trasferimenti tra Soc. del Gruppo	31.12.2022
ATM S.p.A.	9.540	585	(606)	1	8	9.528
CITYLINK S.r.l. Smart mobility by ATM		4				4
GeSAM. S.r.l.	13		(1)			12
Metro Service A/S	589	125	(115)			598
Nord Est Trasporti S.r.l.	277	21	(19)		(9)	270
Rail Diagnostics S.p.A.	49	15	(4)		1	61
Totale	10.468	750	(745)	1	-	10.473

Si evidenzia che, limitatamente alle società operanti in Italia, nel periodo in esame le Società non hanno operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

9. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli “Immobili, impianti e macchinari” ammonta al 31 dicembre 2022 a 1.194.606 migliaia di euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2022	31.12.2021
Impianti e macchinari	752.841	869.828
Terreni e fabbricati	366.485	373.603
Attrezzature industriali e commerciali	13.647	14.711
Altri beni	6.075	6.884
Immobilizzazioni in corso	55.558	22.505
Totale	1.194.606	1.287.531

La voce in esame si riferisce a:

- “*Impianti e macchinari*”, per 752.841 migliaia di euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l’esercizio del servizio di trasporto di proprietà del Gruppo;
- “*Terreni e fabbricati*”, per 366.485 migliaia di euro prevalentemente relativi a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include gli “*Investimenti immobiliari*” rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2022 è pari a 11.702 migliaia di euro (11.859 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- “*Attrezzature industriali e commerciali*”, per 13.647 migliaia di euro prevalentemente relativi a veicoli ausiliari;
- “*Altri beni*”, per 6.075 migliaia di euro;
- “*Immobilizzazioni in corso*”, per 55.558 migliaia di euro.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora completati ed entrati in funzione. La voce è iscritta al netto dei contributi di competenza iscritti pari a 21.981 migliaia di euro. Di seguito si riportano le principali componenti:

- Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:
 - 21 treni metropolitani linea M1 per 13.448 migliaia di euro e 25 treni metropolitani linea M3 per 16.009 migliaia di euro;
 - 50 tram bidirezionali urbani per 13.446 migliaia di euro e 10 tram bidirezionali interurbani per 5.288 migliaia di euro;
 - autobus ibridi da 12 mt per 8.154 migliaia di euro;
 - filobus 18 mt per 5.374 migliaia di euro;
 - autobus ibridi urbani per 1.178 migliaia di euro, per la società NET;
 - revisione generale vetture tramviarie modello “1928” per servizi speciali e “4700” per 233 migliaia di euro.

- Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
 - manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi aziendali, per 3.021 migliaia di euro;
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 1.996 migliaia di euro;
 - sistema di bigliettazione magnetico-elettronica, per 1.326 migliaia di euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 1.095 migliaia di euro;
 - rinnovamento e nuovi UPS per segnalamento M1, per 782 migliaia di euro;
 - apparecchiature parcheggi per 442 migliaia di euro;

- Altri investimenti tra cui:
 - 2 torni in fossa per depositi metro Gorgonzola e San Donato, per 560 migliaia di euro;
 - veicoli di servizio per 187 migliaia di euro;
 - nuove stazioni bike-sharing nell’ambito del progetto “P.O.N. Metro” per 109 migliaia di euro;
 - saldatrice a scintillio strada rotaia per rotaie ferroviarie per 750 migliaia di euro per la società Rail Diagnostics;
 - veicolo strada rotaia per la pulizia delle rotaie tranviarie per 415 migliaia di euro per la società Rail Diagnostics;
 - altre immobilizzazioni materiali in corso per 882 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio dei contributi:

- N. 50 tram urbani bidirezionali, per 13.446 migliaia di euro;
- N. 8 tram urbani bidirezionali relativi alla linea Milano – Limbiate, per 4.014 migliaia di euro;
- N. 51 autobus ibridi, per 1.605 migliaia di euro;
- N. 27 autobus urbani elettrici, per 903 migliaia di euro;
- N. 9 autobus ibridi, per 878 migliaia di euro;
- N. 10 filobus, per 829 migliaia di euro;
- N. 21 autobus ibridi, per 297 migliaia di euro;
- Acconto relativo all’acquisto del centro di controllo aziendale (CCA), per 9 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.939.799	523.965	77.959	53.395	31.424	3.626.542
Fondo ammortamento	(1.639.628)	(129.177)	(63.248)	(44.596)	-	(1.876.649)
Contributi cumulati	(414.075)	(17.020)	-	(1.915)	(7.042)	(440.052)
Svalutazioni cumulate	(16.268)	(4.165)	-	-	(1.876)	(22.309)
Valore netto contabile al 31.12.2021	869.828	373.603	14.711	6.884	22.505	1.287.531
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					83.747	83.747
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	30.398	-	2.509	1.656	(34.563)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(99.708)	(5.131)	(2.260)	(84)	(3.069)	(110.252)
<i>Valutazione al Fair Value (Terreni e Fabbricati)</i>		-				-
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(106.341)	(5.425)	(3.566)	(3.338)	-	(118.670)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	87.191	(1)	2.253	85	-	89.528
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(80.329)	-	-	-	(21.973)	(102.302)
<i>Quote riscontate nell'anno</i>	39.290	392	-	872	-	40.554
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	270	-	-	-	7.034	7.304
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	-	(100)	-	-	-	(100)
<i>Svalutazioni cumulate su cessioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>	-	26	-	-	-	26
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	12.242	3.122	-	-	1.876	17.240
Costo Storico	2.870.489	518.834	78.208	54.967	77.539	3.600.037
Fondo ammortamento	(1.658.778)	(134.603)	(64.561)	(47.849)	-	(1.905.791)
Contributi cumulati	(454.844)	(16.628)	-	(1.043)	(21.981)	(494.496)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.118)	-	-	-	(5.144)
Valore netto contabile al 31.12.2022	752.841	366.485	13.647	6.075	55.558	1.194.606

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.913.105	506.000	73.430	50.392	66.567	3.609.494
Fondo ammortamento	(1.588.832)	(122.425)	(60.697)	(41.360)		(1.813.314)
Contributi cumulati	(445.863)	(17.411)		(2.838)	(575)	(466.687)
Svalutazioni cumulate	(24.217)	(3.001)			(3.066)	(30.284)
Valore netto contabile al 31.12.2020	854.193	363.163	12.733	6.194	62.926	1.299.209
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					70.987	70.987
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	97.867	14	5.165	3.085	(106.131)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(71.172)		(637)	(84)		(71.893)
<i>Valutazione al Fair Value (Terreni e Fabbricati)</i>		17.951				17.951
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(109.607)	(6.752)	(3.149)	(3.319)		(122.827)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	58.809		599	85		59.493
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(2.925)				(7.034)	(9.959)
<i>Quote riscantate nell'anno</i>	34.632	392		923		35.947
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	81				568	649
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	(4.026)	(1.190)				(5.216)
<i>Rilasci per ripristini di valore</i>					1.190	1.190
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>		26				26
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	11.976					11.976
Costo Storico	2.939.799	523.965	77.959	53.395	31.424	3.626.542
Fondo ammortamento	(1.639.628)	(129.177)	(63.248)	(44.596)		(1.876.649)
Contributi cumulati	(414.075)	(17.020)		(1.915)	(7.042)	(440.052)
Svalutazioni cumulate	(16.268)	(4.165)			(1.876)	(22.309)
Valore netto contabile al 31.12.2021	869.828	373.603	14.711	6.884	22.505	1.287.531

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" per 83.747 migliaia di euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:
 - acquisto autobus ibridi 12 mt, per 16.887 migliaia euro di cui 15.047 migliaia euro finanziati tramite risorse comunali e 1.368 migliaia di euro tramite risorse regionali;
 - acquisto di 25 treni per la linea metropolitana M3, per 16.009 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
 - acquisto di 21 treni per la linea metropolitana M1, per 13.448 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;

- acquisto tram bidirezionali per 11.183 migliaia di euro, di cui 5.047 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali e 2.217 migliaia di euro tramite risorse regionali;
 - acquisto autobus elettrici 12 mt per 2.508 migliaia di euro di cui 1.916 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali;
 - acquisto filobus 18 mt per 1.529 migliaia di euro interamente finanziati tramite risorse statali;
 - autobus ibridi urbani per 1.178 migliaia di euro, per la società NET di cui 869 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali.
 - revisione generale vetture modello “1928” per servizi speciali e “4700”, apparati RCS per nuovi tram bidirezionali per 1.018 migliaia di euro;
 - veicoli di servizio per 397 migliaia di euro.
- L’ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
- nuovi apparati e sviluppo software per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 4.920 migliaia di euro di cui 903 migliaia di euro finanziati tramite risorse comunali;
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 2.502 migliaia di euro di cui 2.499 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali;
 - interventi di manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi, per 2.404 migliaia di euro;
 - aggiornamento e implementazione nuove funzionalità sistema di segnalamento della linea metropolitana M1, per 2.344 migliaia di euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2, per 2.226 migliaia di euro di cui 1.093 migliaia di euro finanziati da risorse ministeriali;
 - ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 1.196 migliaia di euro;
 - tornio in fossa per riprofilatura ruote deposito Gallaratese per 652 migliaia di euro;
 - 2 torni in fossa per depositi metro Gorgonzola e San Donato, per 520 migliaia di euro;
 - saldatrice a scintillio strada rotaia per rotaie ferroviarie per 750 migliaia di euro per la società Rail Diagnostics;
 - veicolo strada rotaia per la pulizia delle rotaie tranviarie per 415 migliaia di euro per la società Rail Diagnostics.

Nel corso dell’esercizio sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 110.252 migliaia di euro e un fondo ammortamento per 89.528 migliaia di euro. Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 319 migliaia di euro relative prevalentemente alla cessione di 89 autobus di ATM e 12 autobus di proprietà della controllata CityLink S.r.l., come descritto alla voce “*Altri proventi*” (Nota 31), mentre le minusvalenze sono state pari a 6 migliaia di euro come descritto alla voce “*Altri costi ed oneri operativi*” (Nota 36).

A fronte dell’alienazione di materiale rotabile da parte delle società del Gruppo per complessivi 12.318 migliaia di euro è stato utilizzato lo specifico fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti per la quota di 12.312 migliaia di euro. Nello specifico, a fronte dell’alienazione da parte della Capogruppo, di treni metropolitana non più impiegati nel servizio di trasporto per un valore netto contabile di 12.242 migliaia di euro, si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti per una quota pari a 12.242 migliaia di euro; a fronte dell’alienazione da parte della Controllata CityLink S.r.l. di autobus non più utilizzati per il servizio ed iscritti nello scorso esercizio tra le attività discontinue, per un valore netto contabile di 70 migliaia di euro, si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione per 70 migliaia di euro. L’operazione non ha comportato effetti a Conto economico come descritto alla

voce “*Altri costi ed oneri operativi*” (Nota 36) in quanto a fronte della rilevazione della minusvalenza per 12.242 migliaia di euro si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione per pari importo.

Si è provveduto, inoltre, ad utilizzare il fondo relativo ai “*Terreni e fabbricati*” a fronte delle quote di ammortamento rilevate nel periodo per 26 migliaia di euro.

Gli “*Ammortamenti*” iscritti al Conto economico sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a copertura degli investimenti di competenza dell’esercizio, pari a complessivi 40.554 migliaia di euro.

Il dettaglio di tali contributi per ente finanziatore è il seguente:

- 20.962 migliaia di euro dallo Stato;
- 11.827 migliaia di euro dalla Regione Lombardia;
- 61 migliaia di euro dalla Città Metropolitana;
- 7.704 migliaia di euro dal Comune di Milano.

Gli “*Immobili, impianti e macchinari*” acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all’intera vita utile dell’autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli “*Immobili, impianti e macchinari*” iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 9.793 migliaia di euro (9.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Tenuto conto che gli immobili sono valutati al criterio rideterminato del *fair value*, per l’esercizio 2022 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente, l’incarico di svolgere un’analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l’andamento del mercato immobiliare. L’analisi svolta, non ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d’uso a cui appartengono i singoli immobili delle Società del Gruppo la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value*.

Al fine di verificare la correttezza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, circa la recuperabilità del capitale investito netto si è provveduto ad effettuare un test di impairment come dettagliato e riportato nella precedente Nota 5 “*Uso di stime - Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni*”.

10. Attività immateriali

Il valore delle “*Attività immateriali*” ammonta al 31 dicembre 2022 a 4.303 migliaia di euro, così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
Avviamento	472	472
Licenze software	3.676	3.615
Attività immateriali in corso	155	114
Totale	4.303	4.201

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Avviamento	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	5.968	12.626	114	18.708
Fondo ammortamento	(5.496)	(9.011)	-	(14.507)
Valore netto contabile al 31.12.2021	472	3.615	114	4.201
Costo Storico				
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>	-	-	1.844	1.844
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	-	1.805	(1.803)	2
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	-	(188)	-	(188)
Fondo Ammortamento				
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	-	(1.590)	-	(1.590)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	-	34	-	34
Costo Storico	5.968	14.243	155	20.366
Fondo ammortamento	(5.496)	(10.567)	-	(16.063)
Valore netto contabile al 31.12.2022	472	3.676	155	4.303

Attività immateriali	Avviamento	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	5.968	11.012	-	16.980
Fondo ammortamento	(5.496)	(7.662)	-	(13.158)
Valore netto contabile al 31.12.2020	472	3.350	-	3.822
Costo Storico				
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>			1.685	1.685
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>		1.571	(1.571)	
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>		43		43
Fondo Ammortamento				
<i>Ammortamenti dell'anno</i>		(1.334)		(1.334)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>		(15)		(15)
Costo Storico	5.968	12.626	114	18.708
Fondo ammortamento	(5.496)	(9.011)	-	(14.507)
Valore netto contabile al 31.12.2021	472	3.615	114	4.201

L'«Avviamento» iscritto per 472 migliaia di euro si riferisce alla differenza residua tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate con riferimento a Rail

Diagnostics S.p.A. ed è stato oggetto di test di *impairment* – unitamente alle attività materiali e alle altre attività immateriali – come descritto alla precedente Nota 9.

Le “Licenze software” pari a 3.676 migliaia di euro sono relative ai sistemi di operativa di proprietà del Gruppo.

Nel corso dell’anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce “Attività immateriali” per 1.844 migliaia di euro, relativi all’acquisto di software.

11. Diritti d’uso per beni in leasing

Nel corso dell’esercizio sono stati iscritti diritti d’uso per beni in leasing per 6.977 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio ed in quello precedente.

Gli incrementi si riferiscono al noleggio di 21 nuovi veicoli in benefit e, per quanto riguarda la voce Fabbricati, al contratto di affitto del deposito in cui verranno effettuate le attività manutentive sui rotabili da Metro Service A/S. Il contratto ha decorrenza 1° maggio 2022 e scadenza ipotizzata il 29 settembre 2027. La data di scadenza è stata ipotizzata in coerenza con la data di scadenza dei contratti di Gestione stipulati dalla Società e l’Ente affidatario Metroselskabet I/S.

Diritti d’uso per beni in leasing	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	332	4.959	7.044	862	611	13.808
Fondo ammortamento	(220)	(1.475)	(3.522)	(222)	(591)	(6.031)
Valore netto contabile al 31.12.2021	112	3.484	3.522	640	20	7.778
Costo Storico						
<i>Diritti d’uso acquisiti nell’anno</i>	94	618	534	-	462	1.708
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell’anno</i>	(89)	(695)	(1.402)	(95)	(228)	(2.510)
Costo Storico	426	5.578	7.578	862	1.074	15.518
Fondo ammortamento	(309)	(2.171)	(4.924)	(317)	(820)	(8.541)
Valore netto contabile al 31.12.2022	117	3.407	2.654	545	254	6.977

Diritti d’uso per beni in leasing	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	332	1.379	6.645	813	535	9.704
Fondo ammortamento	(146)	(863)	(2.153)	(128)	(508)	(3.798)
Valore netto contabile al 31.12.2020	186	516	4.492	685	27	5.906
Costo Storico						
<i>Diritti d’uso acquisiti nell’anno</i>		3.580	399	50	76	4.105
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell’anno</i>	(73)	(613)	(1.369)	(94)	(82)	(2.231)
Costo Storico	332	4.959	7.044	862	611	13.808
Fondo ammortamento	(220)	(1.475)	(3.522)	(222)	(591)	(6.031)
Valore netto contabile al 31.12.2021	112	3.484	3.522	640	20	7.778

12. Partecipazioni

L'importo di 49.994 migliaia di euro si riferisce alle seguenti partecipazioni:

	31.12.2022	31.12.2021
Imprese Collegate	44.196	29.894
Consorzio SBE	48	48
Consorzio Full Green	150	150
CO.MO Fun&Bus S.c.a r.l.	4	4
Metro 5 S.p.A.	40.337	26.168
Movibus S.r.l.	3.657	3.524
Altre Imprese	5.798	4.836
SPV Linea M4 S.p.A.	5.798	4.836
Totale	49.994	34.730

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni del Gruppo e le loro variazioni con evidenziati gli effetti della valutazione con il metodo del Patrimonio netto per quanto riguarda Movibus S.r.l., Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

	31.12.2021	Valutazione a Patrimonio netto	Effetto a Conto Economico	Adeguamento partecipazione nel separato	Effetto a PN	31.12.2022
Consorzio SBE	48	-	-	-	-	48
Consorzio Full Green	150	-	-	-	-	150
Co.mo. Fun&Bus S.c.a.r.l	4	-	-	-	-	4
Metro 5 S.p.A.	26.168	14.169	4.483	-	9.686	40.337
Movibus S.r.l.	3.524	98	98	35	-	3.657
Altre Imprese						
SPV Linea M4 S.p.A.	4.836	962	17	-	945	5.798
Totale	34.730	15.264	4.598	35	10.631	49.994

La quota di adeguamento 2022 del valore di iscrizione delle partecipazioni che è stata riconosciuta al Conto economico complessivo consolidato è positiva e pari a 10.631 migliaia di euro mentre quella riconosciuta al Conto economico è positiva e pari a 4.633 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni – in particolare per Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. - è stata oggetto di test di *impairment* nell'ambito della *cash generating unit* afferente il TPL e le attività complementari, come descritto alla Nota 9 "Immobili, impianti e macchinari" a cui si rimanda.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati di Bilancio si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile redatto secondo i principi contabili italiani, si rimanda all'informativa contenuta alla Nota 10 della Nota Illustrativa del Bilancio separato di ATM S.p.A.

13. Attività finanziarie non correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti e crediti	51.177	43.828
Metro 5 S.p.A.	1.944	10.864
SPV Linea M4 S.p.A.	9.803	10.705
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	908	1.006
Crediti finanziari verso terzi	38.522	21.253
Totale	51.177	43.828

I "Finanziamenti e crediti" al 31 dicembre 2022 sono così composti:

- finanziamento soci subordinato per 1.944 migliaia di euro erogato a Metro 5 S.p.A., di cui 1.988 migliaia di euro in linea capitale, 52 migliaia di euro in linea interessi e 96 migliaia di euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. In data 29 aprile 2022 la Società M5 S.p.A. ha rimborsato il prestito per 5.418 migliaia di euro a titolo di quota capitale ed interessi ed in data 31 luglio 2022 è avvenuto il rimborso di un'altra tranche del prestito per complessivi 3.211 migliaia di euro comprensivi della quota interessi maturata a tutto il 31 luglio 2022. Nell'esercizio 2022 la quota di interessi maturata è pari a 314 migliaia di euro e l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è stato negativo e pari a 605 migliaia di euro;
- finanziamento soci subordinato per 9.803 migliaia di euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 8.820 migliaia di euro in linea capitale, 2.095 migliaia di euro in linea interessi e 1.112 migliaia di euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell'esercizio 2022 la quota di interessi maturata è pari 551 migliaia di euro e l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è negativo e pari a 1.453 migliaia di euro. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario approvato nel mese di settembre 2019;
- finanziamenti per 908 migliaia di euro erogato alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di housing sociale, di cui 1.032 migliaia di euro in linea capitale e 124 migliaia di euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell'esercizio 2022 i finanziamenti sono stati rimborsati per 100 migliaia di euro mentre l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 2 migliaia di euro;
- acconti versati a fornitori per lavori per 38.522 migliaia di euro versati ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016. L'incremento è quasi interamente legato all'erogazione dell'anticipo a favore di Siemens Mobility GmbH, di Siemens Mobility S.r.l. e di Generale Costruzioni Ferrovie S.p.A. per un totale complessivo di 15.550 migliaia di euro nell'ambito del contratto di realizzazione del nuovo sistema di segnalamento della linea M2.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2021	Rimborsi	Versamenti	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2022
Metro 5 S.p.A.	10.864	(8.629)	-	314	(605)	1.944
SPV Linea M4 S.p.A.	10.705	-	-	551	(1.453)	9.803
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.006	(100)	-	-	2	908
Soggetti terzi	21.253	(1.574)	18.843	-	-	38.522
Totale	43.828	(10.303)	18.843	865	(2.056)	51.177

Di seguito si riportano gli effetti, al lordo dell'effetto fiscale, legati all'*impairment test* delle "Attività finanziarie non correnti".

	Patrimonio netto al 01.01.2022	Risultato economico 2022	Totale
Metro 5 S.p.A.	509	(605)	(96)
SPV Linea M4 S.p.A.	341	(1.453)	(1.112)
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(126)	2	(124)
Totale	724	(2.056)	(1.332)

	Patrimonio netto al 01.01.2021	Risultato economico 2021	Totale
Metro 5 S.p.A.	(114)	622	509
SPV Linea M4 S.p.A.	760	(419)	341
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(147)	21	(126)
Totale	499	224	724

14. Attività per imposte anticipate

	31.12.2022	31.12.2021
Attività per imposte anticipate	45.702	52.500
Totale	45.702	52.500

Le attività per imposte anticipate pari a 45.702 migliaia di euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. Come illustrato e motivato nella Relazione sulla Gestione nel corso dell'esercizio 2022 sono state utilizzate imposte anticipate relative a fondi rischi tassati stanziati nei precedenti esercizi per complessivi 2.074 migliaia di euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2021	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2022
Accantonamenti per Fondi Rischi	47.145	(2.074)	-	45.071
Valutazione TFR	4.722	(66)	(3.316)	1.340
Fair Value Attività Finanziarie	(384)	158	(1.200)	(1.425)
Impianti e Macchinari	1.017	(301)	-	716
Totale	52.500	(2.282)	(4.516)	45.702

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2021, è pari a 864.382 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 44.866 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando le imposte di competenza 2022, il valore delle perdite a riporto per l'anno di imposta 2022 non cambia, in quanto le perdite rilevate affluiscono al Consolidato sulla base della contrattualistica di Gruppo esistente.

15. Altri crediti e attività non correnti

Al 31 dicembre 2022 non si rilevano crediti esigibili oltre i 12 mesi.

16. Rimanenze

Il saldo della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022 è così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
Materiale di consumo per manutenzione	125.490	125.339
Gasolio	846	769
Altro materiale in giacenza	852	869
Totale magazzino	127.188	126.977
Fondo svalutazione magazzino	(29.718)	(29.626)
Totale magazzino netto	97.470	97.351
Acconti su forniture	1.657	1.271
Totale	99.127	98.622

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli "Acconti su forniture" e del "Fondo svalutazione magazzino", sono sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2021 e l'incremento è pari a 211 migliaia di euro. Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze, la Capogruppo ATM S.p.A. sta portato avanti un progetto di riduzione e ottimizzazione delle scorte che comporta la dismissione di materiali manutentivi obsoleti le cui alienazioni sono state compensate dall'utilizzo del fondo svalutazione magazzino, mentre la controllata Metro Service A/S ha incrementato le proprie scorte in coerenza con l'arrivo di 8 nuovi treni e l'avvio della gestione delle quattro linee metropolitane.

A seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 3.041 migliaia di euro e, di conseguenza, è stato utilizzato, per il medesimo importo, il "Fondo svalutazione magazzino" costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2022, inoltre, per

adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze, è stato effettuato un accantonamento di 3.133 migliaia di euro, avendo considerato, da una parte, i beni con un basso indice di rotazione e dall'altra le risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione, con riferimento principalmente ai veicoli per i quali si presuppone la dismissione dal servizio e in coerenza con i fabbisogni manutentivi.

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione magazzino".

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Fondo svalutazione magazzino	29.626	3.133	(3.041)	29.718
Totale	29.626	3.133	(3.041)	29.718

L'accantonamento al "Fondo svalutazione magazzino" è incluso nella voce di Conto economico "Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze" (Nota 32).

17. Attività finanziarie correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie correnti	159.240	214.912
Totale	159.240	214.912

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2022 sono così composte:

- Titoli di stato "Held to Collect & Sell" classificati come FVTOCI per 6.792 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate "Held to Collect & Sell" classificati come FVTOCI per 46.452 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate "Other" classificati come FVTPL per 12.605 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio;
- Quote di OICR "Other" classificate come FVTPL per 93.391 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2022 è ascrivibile alle movimentazioni del portafoglio di attivi investiti ed alla gestione del medesimo. L'analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario cui si rimanda.

18. Attività per imposte correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Credito verso Erario per ritenute	14.735	16.507
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	1.640	2.345
Totale	16.375	18.852

Il “Credito verso Erario per ritenute”, pari a 14.735 migliaia di euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite da ATM S.p.A. e dalle società controllate aderenti al consolidato fiscale.

I “Crediti per acconti su imposte (IRAP)” pari a 1.640 migliaia di euro riguardano l’importo degli acconti versati eccedenti rispetto l’imposta di competenza maturata negli esercizi precedenti.

19. Crediti commerciali

La voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 229.505 migliaia di euro così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso terzi	69.801	61.099
Crediti verso parti correlate	159.704	129.801
Crediti verso controllanti	152.376	124.852
Crediti verso collegate	2.180	1.861
Crediti verso controllate dalle controllanti	5.148	3.088
Totale	229.505	190.900

I “Crediti verso terzi” si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell’Unione Europea e riguardano i servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. L’incremento di 8.702 migliaia di euro si riferisce ai maggiori crediti commerciali della controllata danese Metro Service A/S in parte compensati dai minori crediti per riversamenti di IVOL e IVOP verso Trenord S.r.l.

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2022 risulta pari a 12.114 migliaia di euro (12.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	12.874	224	(828)	(156)	12.114
Totale	12.874	224	(828)	(156)	12.114

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo per 828 migliaia di euro, ad adeguare il fondo per 224 migliaia di euro e a rilasciarlo per 156 migliaia euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato dei contenziosi con alcuni creditori, con l’iscrizione di tali ammontari alla voce “Altri costi e oneri operativi” (Nota 36).

I “Crediti verso parti correlate” comprendono:

- “Crediti verso Controllante” per 152.376 migliaia di euro (124.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2022 risulta pari a 414 migliaia di euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2022 (53.236 migliaia di euro), nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per la mensilità di maggio e giugno 2022 (pari a complessivi

5.603 migliaia di euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da luglio a dicembre 2022 (16.811 migliaia di euro). Inoltre sono inclusi crediti, pari a 27.794 migliaia di euro a fronte delle maggiori percorrenze esercite nel 2022 dalla Società a fronte di richieste da parte del Comune di Milano, pari a 7.250 migliaia di euro, per fatture da emettere relative ai servizi aggiuntivi che la Capogruppo ha effettuato su richiesta dell'Ente affidante Comune di Milano, al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l'emergenza COVID – 19. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo *“Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID - 19”* della Relazione Finanziaria 2021 e 5.165 migliaia di euro relativi ai servizi di sanificazione effettuati nel 2022 e 2021. Infine, figurano fatture emesse e da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie, a maggiori provvigioni nell'ambito della rete di vendita nonché, a prestazioni diverse tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico, per un ammontare complessivo 69.537 migliaia di euro.

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL del mese di dicembre 2022 risulta incassato per l'importo di 53.236 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti vs controllante	2.918	74	(238)	(2.340)	414
Totale	2.918	74	(238)	(2.340)	414

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo per 238 migliaia di euro, accantonarlo per 74 migliaia di euro ed a rilasciarlo per 2.340 migliaia di euro a fronte di nuove e più precise informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, con l'iscrizione di tali ammontari alla voce *“Altri costi e oneri operativi”* (Nota 36).

- *“Crediti verso collegati”* per 2.180 migliaia di euro (1.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), relativi a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il saldo è così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	278	330
Metro 5 S.p.A.	1.878	1.516
Movibus S.r.l.	31	25
Totale	2.187	1.871
Fondo svalutazione crediti	(7)	(10)
Totale	2.180	1.861

I crediti si riferiscono in via prevalente a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. I crediti verso Metro 5 S.p.A. aumentano a fronte dell'incremento del corrispettivo del contratto di servizio.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il "Fondo svalutazione crediti verso collegate". Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2021	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti vs collegate	10	2	(5)	7
Totale	10	2	(5)	7

L'accantonamento del fondo per 2 migliaia di euro nonché il rilascio pari a 5 migliaia di euro sono iscritti nella voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 36).

- "Crediti verso controllate dalle controllanti", per 5.148 migliaia di euro (3.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è imputabile alla posizione creditizia verso SPV M4 S.p.A. che risente sia del riaddebito dei costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell'apertura al pubblico della linea metropolitana M4 avvenuta il 26 novembre 2022, sia alla quota del corrispettivo del contratto di servizio relativo al periodo 26 novembre ÷ 31 dicembre 2022. Il valore è espresso al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2022 è pari a 6 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il "Fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante" accantonando l'importo di 2 migliaia di euro con iscrizione di tale ammontare alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 36).

	31.12.2021	Accantonamenti	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti vs controllante della controllante	4	2	6
Totale	4	2	6

20. Altri crediti e attività correnti

La voce "Altri crediti e attività correnti" al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 111.244 migliaia di euro al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2022 risulta pari a 1.463 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti per contributi	104.057	20.401
Altri crediti tributari	2.842	1.221
Risconti attivi	2.805	2.910
Altri crediti	1.540	7.061
Totale	111.244	31.593

La variazione maggiormente significativa, rispetto al 31 dicembre 2021, è relativa alla voce "Crediti per contributi" che registra un incremento di 83.656 migliaia di euro per effetto sia dei maggiori crediti per contributi regionali e comunali in conto impianti sia del credito relativo al contributo per il "bonus trasporti", istituito con Decreto-Legge n. 50 del 17 maggio 2022 e convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022. Tale iniziativa si è concretizzata nel riconoscimento di un bonus, istituito al fine di dare un aiuto alla mobilità di studenti, lavoratori e pensionati per un importo massimo di 60 euro,

per l'acquisto di abbonamenti annuali o mensili al trasporto pubblico e ha riguardato tutte le persone con un reddito annuo inferiore a 35.000 euro.

Al 31 dicembre 2022 i contributi CCNL di competenza dell'esercizio 2022 sono quasi stati interamente incassati.

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti per contributi":

- 18.554 migliaia di euro (19.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riguardanti i contributi richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contributi iscritti si riferiscono per 14.005 migliaia di euro a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato, (5.276 migliaia di euro per materiale rotabile 5.005 migliaia di euro per infrastrutture e 3.724 migliaia di euro per progetti sulla sicurezza) per 2.895 migliaia di euro a crediti finanziati dalla Regione Lombardia (di cui 1.902 migliaia di euro per acquisto di autobus e 993 migliaia di euro per sistemi di sicurezza a bordo degli autobus) e per 1.654 migliaia di euro a crediti finanziati dal Comune (di cui 1.622 migliaia di euro per acquisto di autobus e 32 migliaia di euro per il progetto di *bike sharing*);
- 79.617 migliaia di euro riguardanti contributi deliberati dagli Enti ed iscritti per competenza, di cui 67.266 migliaia di euro destinati all'acquisto di materiale rotabile, 11.132 migliaia di euro riferiti agli impianti di ricarica e 1.219 migliaia di euro legati alle infrastrutture;
- 763 migliaia di euro (997 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riguardanti contributi deliberati dagli Enti e relativi principalmente alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto (426 migliaia di euro) e ai contributi previsti ed erogati ai sensi del D.L. 267/2020 (331 migliaia di euro);
- 5.123 migliaia di euro riferiti ai contributi ricevuti riferiti al *bonus* trasporti. Alla data di redazione del presente documento il credito è stato interamente incassato.

Gli "Altri crediti tributari" si riferiscono per 2.472 migliaia di euro ai crediti d'imposta sull'acquisto dell'energia elettrica riconosciuti alle imprese non energivore di cui si dà ampia descrizione nel paragrafo "Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale", per 100 migliaia di euro al credito per accisa gasolio ancora da incassare relativo al 4° trimestre del 2022, per 270 migliaia di euro ai crediti d'imposta previsti dall'art. 1 commi da 184 a 194 L. 160 del 27 dicembre 2019.

I "Risconti attivi" fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2022.

Gli "Altri crediti" si riferiscono ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti rilasciati ai familiari e a cauzioni rese ad enti diversi. La diminuzione rispetto al 2021 pari a 5.521 migliaia di euro è legata principalmente al credito verso l'INPS relativo al rimborso dei contributi malattia per 4.678 migliaia di euro che era stato iscritto nel 2021 e portato in compensazione nel mese di gennaio 2022 ed al credito maturato nel 2021 (relativo al periodo compreso tra il 16 dicembre e il 31 dicembre) per i passaggi Telepass in Area C, regolarizzato nel 2022 per 573 migliaia di euro.

Nel corso dell'anno, a fronte di crediti di dubbia esigibilità, pari a 1.463 migliaia di euro, si è accantonato l'importo di 483 migliaia di euro nello specifico fondo svalutazione crediti con contropartita a Conto economico alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 36).

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	182.196	114.146
Totale	182.196	114.146

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emittitrici.

Tutti i conti sono denominati in euro, con l'eccezione del conto corrente in corone danesi detenuto dalla controllata danese Metro Service A/S per un controvalore di 23.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (14.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari 299 a migliaia di euro. Nell'esercizio 2022 il fondo è stato accantonato per 30 migliaia di euro.

Si evidenzia che nel corso del 2022 si è provveduto a rimborsare disponibilità di breve termine ("Denaro caldo") per 15 milioni di euro. Al 31 dicembre 2022 il Denaro Caldo riporta un saldo pari a 35 milioni di euro.

22. Attività discontinue

Nel corso dell'esercizio, a seguito del ricevimento di una proposta di acquisto, è stato riclassificato il valore presunto di vendita del terreno e del deposito sito in via Pompei a Monza e di proprietà di Net S.r.l. per il valore di 3.200 migliaia di euro.

23. Patrimonio netto

Il "Capitale Sociale" ammonta a 700.000 migliaia di euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato e non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio e in quello precedente. Il Comune di Milano è Azionista unico della Capogruppo ATM S.p.A.

La movimentazione delle voci costituenti il Patrimonio netto è rappresentata nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto" contenuto nella sezione degli Schemi a cui si rimanda.

La voce "Altre Riserve" comprende la "Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti" che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli "Altri componenti del Conto economico complessivo" degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico consolidato sono dettagliate e descritte nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto".

La quota della riserva di First Time Adoption resasi disponibile è pari a 131.603 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto consolidato e della Controllante:

	Capitale e Riserve al 31.12.2021	Risultato al 31.12.2022	Variazione componenti OCI	Impatti IFRS 9	Distribuz. dividendi	Altri Movimenti	Capitale e Riserve al 31.12.2022
Patrimonio netto ATM S.p.A. al 31/12/2022	1.087.177	256	3.880	50			1.091.363
Eliminazione Partecipazioni	(29.937)						(29.937)
Riserva IAS 19	(335)						(335)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	123.389	20.381	270				144.041
Riserva di traduzione/arrotondamento	1					5	6
Dividendi	(62.079)	(9.839)			(1.715)		(73.633)
Valutazione ad equity società collegate	15.822	4.544	10.501				30.867
Rettifiche di consolidamento	14.771	202					14.973
Patrimonio netto complessivo	1.148.809	15.544	14.651	50	(1.715)	5	1.177.344
Patrimonio netto del Gruppo	1.130.414	10.279	14.651	50		5	1.155.399
Patrimonio netto di terzi	18.395	5.265			(1.715)		21.945

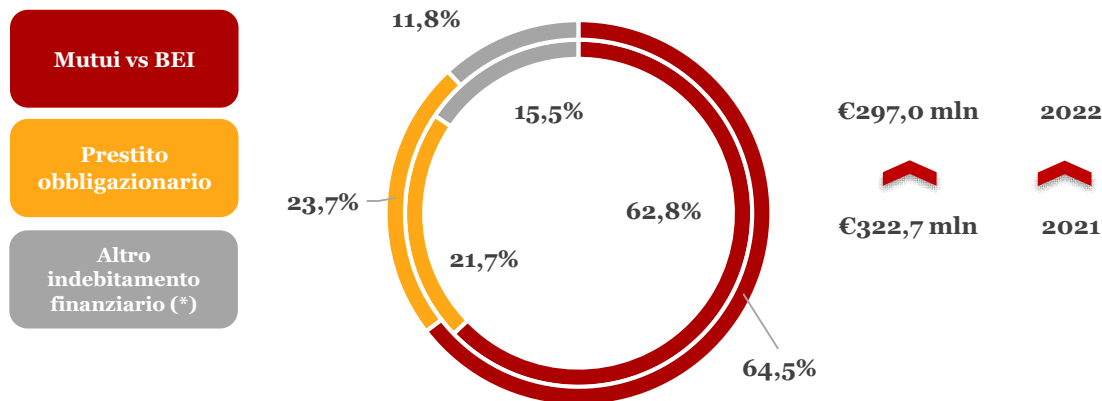
24. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Passività finanziarie non correnti	254.609	266.867
Passività finanziarie correnti	50.051	64.093
Totale	304.660	330.960

Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

Finanziamenti	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>Mutuo Bei</i>	11.212	46.349	134.002	191.563
<i>Bond</i>		69.723		69.723
<i>Denaro caldo</i>	35.000			35.000
Totale finanziamenti	46.212	116.072	134.002	296.286
Ratei interessi				
<i>Bond</i>	525			525
<i>Denaro caldo</i>	159			159
Totale ratei interessi	685			685
Debiti per L.L. IFRS 16	3.154	4.535		7.689
TOTALE	50.051	120.607	134.002	304.660

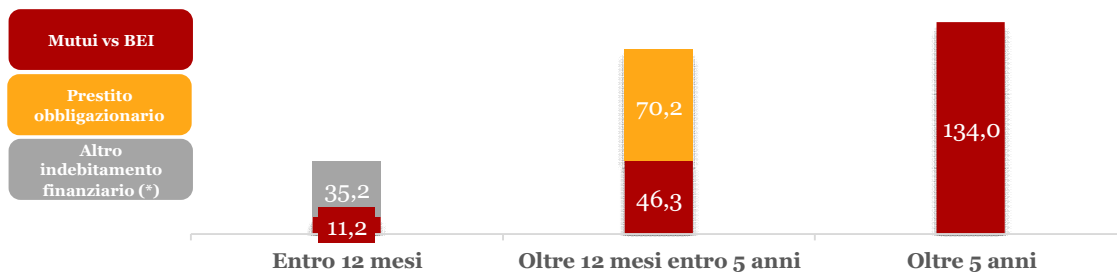
Scomposizione indebitamento finanziario (2022 vs 2021)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2022 esternamente ed i dati 2021 internamente

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Rimborso indebitamento finanziario 31.12.2022 (€ mln)



* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

L'importo di 304.660 migliaia di euro si riferisce per:

- 191.563 migliaia di euro (di cui 11.212 migliaia di euro corrente e 180.352 migliaia di euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Società l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2022, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha interamente scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "Passività finanziarie non correnti";
- 70.248 migliaia di euro al prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Società (di cui 69.723 migliaia di euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 525

migliaia di euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione), non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 8 agosto 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale dell'1,875 %. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS1653969953). In data 27 gennaio 2023, Fitch Ratings ha confermato il rating di ATM a lungo termine a "BBB" (Long Term Issuer Default Rating) con outlook stabile, "F2" per il breve termine e "a-" come valutazione singola sulla società. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disagi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2022. La Società dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;

- 35.159 migliaia di euro al tiraggio di una linea di "denaro caldo" a breve termine, comprensivo degli interessi di 159 migliaia di euro;
- 7.689 migliaia di euro al valore della *lease liability* iscritta a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 2019 dell'IFRS 16 *Leases* (di cui 3.154 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi e 4.535 migliaia di euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti per 1.708 migliaia di euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 157 migliaia di euro ed il pagamento di canoni nella misura di 2.397 migliaia di euro. Come descritto l'incremento è legato al contratto di locazione del nuovo deposito di Metro Service A/S che ha comportato l'iscrizione di una *lease liability* pari a 557 migliaia di euro.

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), il Gruppo ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000 migliaia di euro, di cui 235.367 migliaia di euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2022	Tasso di interesse al 31/12/2022	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	14.633	10.549	1,102% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	40.000	30.491	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	55.367	41.047	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	70.000	54.786	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	40.000	31.252	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	30.000	23.439	1,37%	30/06/2038
Totale			250.000	191.564		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione, ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2022. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

25. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method". Ai fini del calcolo il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2022	31.12.2021
TFR	89.351	113.579
Totale	89.351	113.579

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	113.579
Costo del servizio	106
Costo per interessi	1.498
(Utili)/perdite attuariali	(13.817)
Benefici pagati	(12.015)
Saldo finale	89.351

L'ammontare del TFR calcolato secondo le previsioni dell'art.2120 del Codice civile è pari a 95.001 migliaia di euro.

La perdita attuariale del periodo, pari a 13.817 migliaia di euro, è stata rilevata nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute all'esperienza	5.769
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	(19.586)
Saldo finale	(13.817)

L'effetto è prevalentemente dovuto alla modifica dei tassi di attualizzazione che sono passati dallo 0,44% del 31 dicembre 2021 al 3,63% del 31 dicembre 2022.

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito:

	ATM S.p.A. 31.12.2022	GESAM S.r.l. 31.12.2022	NET S.r.l. 31.12.2022	Rail Diagnostics S.p.A. 31.12.2022
<i>Data di calcolo</i>				
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%	4,08%	4,53%	6,90%
Tasso di attualizzazione*	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%	5,07%	2,99%	0,90%
Tasso d'inflazione	2,30%	2,30%	2,30%	2,30%

*Quotazione al 31/12/2022 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	Variatione
Tasso turnover +1%	89.656.479
Tasso turnover -1%	89.017.952
Tassodi inflazione +0,25%	90.266.764
Tassodi inflazione -0,25%	88.442.960
Con tasso di attualizzazione +0,25%	87.928.348
Con tasso di attualizzazione -0,25%	90.806.844

26. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2022	31.12.2021
Fondo vertenze e rischi ambientali	68.163	61.130
Fondo liquidazioni danni/sinistri	16.912	17.182
Altri fondi	13.880	12.476
Totale	98.955	90.788

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal “Fondo vertenze e rischi ambientali” per 68.163 migliaia di euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa, il cui accadimento è ritenuto probabile.

Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse nonché in funzione della revisione di stime, determinando accantonamenti per 9.523 migliaia di euro, utilizzi per 773 migliaia di euro e rilasci per 1.717 migliaia di euro, come specificato di seguito.

Nell'esercizio 2022 sono stati effettuati accantonamenti per 9.523 migliaia di euro di cui:

- 8.958 migliaia di euro relativi a vertenze con il personale e nello specifico, in via prevalente, alla vertenza relativa al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie;
- 285 migliaia di euro relativi a contenziosi con alcuni fornitori;
- 200 migliaia di euro legati alla definizione delle penali e conguagli per minori percorrenze relative ai contratti di servizio per l'annualità 2022 della controllata NET S.r.l.;
- 80 migliaia di euro per il contenzioso in corso con Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione nella sezione relativa ai "Principali Contenziosi in essere".

I movimenti di utilizzo del fondo per 773 migliaia di euro si riferiscono:

- 386 migliaia di euro all'utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale;
- 329 migliaia di euro all'utilizzo per specifici interventi manutentivi effettuati in alcuni siti ed impianti aziendali;
- 39 migliaia di euro all'utilizzo per la definizione delle penali e dei conguagli chilometrici afferenti al contratto di servizio della controllata NET S.r.l e l'adeguamento inflattivo 2019;
- 19 migliaia di euro all'utilizzo relativo ad un contenzioso con un fornitore.

Inoltre, a fronte della rivisitazione delle stime dovute a degli accadimenti dell'esercizio ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali, il fondo è stato rilasciato per 1.717 migliaia. Infatti a fronte di nuove e più complete e aggiornate informazioni si è provveduto a rilasciare il fondo vertenze e rischi ambientali per 1.180 migliaia di euro ed il fondo vertenze con il personale per 408 migliaia di euro, inoltre a seguito della definizione da parte della controllata NET S.r.l. del corrispettivo da contratto di servizio relativo all'annualità 2019 con l'Agenzia di Bacino si è provveduto a rilasciare il fondo per 61 migliaia di euro, infine a fronte della definizione di alcuni contenziosi con fornitori si è rilasciato il fondo per 68 migliaia di euro.

- dal "Fondo liquidazione sinistri" per 16.912 migliaia di euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche inevase al 31 dicembre 2022.
- dagli "Altri fondi": la voce si riferisce principalmente al "Fondo oneri di ripristino" ed è riconducibile ai costi che Metro Service A/S dovrà sostenere, come previsto dal Contratto di Servizio stipulato con la municipalità di Copenaghen, per riconsegnare nel loro stato d'uso i beni ricevuti all'avvio della gestione delle linee metropolitane. Il fondo è stato oggetto di revisione a fronte delle previsioni contrattuali.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2021	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2022
Fondo vertenze	61.130	9.523	(773)	(1.717)	68.163
Fondo liquidazione danni/sinistri	17.182	1.412	(1.632)	(50)	16.912
Altri Fondi	12.476	1.405	(1)		13.880
Totale	90.788	12.340	(2.406)	(1.767)	98.955

Si rimanda alla Nota 5 “Uso di stime” per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

27. Passività per imposte differite

	31.12.2022	31.12.2021
Passività per imposte differite	49.744	50.721
Totale	49.744	50.721

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2021	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Passività per Imposte Differite al 31.12.2022
Terreni e Fabbricati - IAS 16	44.128	(341)	-	43.787
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	6.164	(470)	-	5.694
Fair Value Attività Finanziarie	237	(344)	-	(104)
Partecipazioni	192	51	130	373
Totale	50.721	(1.104)	130	49.744

28. Passività per imposte correnti

	31.12.2022	31.12.2021
IRAP	29	9
Imposte sul reddito Metro Service A/S	979	1.004
Totale	1.008	1.013

La voce si riferisce per 29 migliaia di euro al debito per IRAP della controllata italiana Rail Diagnostics S.p.A. e per 979 migliaia di euro al debito per imposte correnti della controllata danese Metro Service A/S.

Le società italiane non rilevano imposte ai fini IRES.

29. Debiti Commerciali

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso terzi	239.804	186.774
Debiti verso parti correlate	49.991	43.514
<i>Debiti verso controllante</i>	47.274	40.612
<i>Debiti verso collegate</i>	1.060	1.839
<i>Debiti verso controllate dalle controllanti</i>	1.657	1.063
Totale	289.795	230.288

L'importo di 239.804 migliaia di euro per "Debiti verso terzi" (186.774 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. L'incremento di 53.030 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla ripresa della fornitura di materiale rotabile.

I "Debiti verso parti correlate" includono principalmente i "Debiti verso controllante", che presentano al 31 dicembre 2022 un saldo di 47.274 migliaia di euro (40.612 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. L'incremento è correlato principalmente alla dinamica dei ricavi per titoli di viaggio e pertanto si rilevano maggiori debiti per riversamenti relativi al mese di dicembre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021.

Il saldo della voce "Debiti verso controllante" si riferisce:

- per 31.055 migliaia di euro (28.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2022;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell'"Accordo Sosta" del 27 aprile 2017 di cui 4.879 migliaia di euro riferiti al 2018 e 4.830 migliaia di euro riferiti al 2019. Per le annualità 2021 e 2022 non si rilevano debiti per introiti sosta da riversare al Comune in quanto l'ammontare dei ricavi da sosta è stato inferiore all'importo minimo garantito ad ATM S.p.A. pari a 18,5 milioni di euro;
- per 2.707 migliaia di euro al saldo da versare a fronte della fattura per il riversamento degli introiti da titoli di viaggio del mese di novembre 2022;
- alle penali sul Contratto di Servizio per il mancato rispetto di alcuni standard qualitativi come previsto contrattualmente, pari a 2.498 migliaia di euro per l'annualità 2022;
- per 1.001 migliaia di euro ai riversamenti degli introiti di Area C relativi al mese di dicembre 2022;
- per 304 migliaia di euro alla parte di contributo riconosciuta dal Comune e finalizzata al progetto "Mobility4MI" non utilizzata nell'anno 2022.

I "Debiti verso collegate" sono di seguito dettagliati:

	31.12.2022	31.12.2021
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	1	19
Consorzio SBE	408	21
Metro 5 S.p.A.	75	314
Movibus S.r.l.	576	1.485
Totale	1.060	1.839

La variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente si riferisce al decremento dei debiti per riversamenti STIBM verso la Società Movibus S.r.l., in parte compensata dall'incremento del debito per contributi consortili verso il Consorzio SBE riferiti ai contributi in conto investimenti relativi alla realizzazione della piattaforma informatica.

I "Debiti verso controllate dalle controllanti" pari a 1.657 migliaia di euro riferiscono principalmente ai debiti scaturenti da prestazioni di servizi posti in essere nei confronti di SPV S.p.A. e in maniera residuale di MM S.p.A.

30. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso dipendenti	46.706	41.184
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	33.835	35.640
Debiti per ferie non godute	25.812	23.533
Altri debiti tributari	14.306	14.241
Altri debiti	12.389	7.377
Tarsu	54	53
Debito IVA	1.949	2.470
Ratei e risconti passivi	7.738	9.007
Totale	142.789	133.505

La voce "Altri debiti e passività correnti" è pari a 142.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Le principali variazioni sono legate all'incremento delle voci "Debiti verso dipendenti", "Altri debiti" e "Debiti per ferie non godute", compensate dal decremento delle voci "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" e "Ratei e Risconti passivi".

Di seguito le principali componenti della voce in esame:

- per 46.706 migliaia di euro da debiti verso dipendenti, la cui variazione è dovuta ai maggiori debiti rispetto a quanto accantonato nello scorso esercizio, per i programmi di incentivazione all'esodo rivolto al personale dipendente prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento;
- per 33.835 migliaia di euro, da debiti verso INPS, Previdai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria e sono stati regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2023;
- per 25.812 migliaia di euro, dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 14.306 migliaia di euro, dalle ritenute Irpef effettuate dal Gruppo come sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 12.389 migliaia di euro, da debiti di varia natura inclusi i debiti per depositi cauzionali per 2.072 migliaia di euro e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 433 migliaia di euro. L'incremento è legato all'iscrizione della quota di contributi in conto investimenti, non ancora incassati, pari a 4.254 migliaia di euro relativi all'acquisto di autobus elettrici che al momento non sono stati ancora consegnati;
- per 7.738 migliaia di euro, da risconti passivi che attengono a ricavi fatturati nel corso dell'esercizio ma di competenza del 2023.

Note al Conto economico consolidato

31. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei “Ricavi e altri proventi operativi” è costituito principalmente da:

- “Ricavi della gestione caratteristica”, che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, ai ricavi per la gestione delle linee della metropolitana di Copenaghen, al corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5 con Metro 5 S.p.A., al corrispettivo del contratto di gestione della linea M4 con SPV Metro 4 S.p.A. la cui seconda tratta funzionale Linate – Dateo è entrata in esercizio il 26 novembre 2022, ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione e custodia e, in maniera residuale, ai ricavi relativi ad altri servizi di trasporto, tra i quali la gestione della funicolare Como – Brunate e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000;
- “Altri ricavi”, che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità, dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, e per servizi effettuati per la gestione di Area B e Area C;
- “Altri proventi”, che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano e dell’Unione Europea.

	2022	2021
Ricavi della gestione caratteristica	905.587	864.317
Altri ricavi	93.317	68.331
Altri proventi	92.566	76.606
Totale	1.091.470	1.009.254

Di seguito si espone il dettaglio dei “Ricavi della gestione caratteristica”:

	2022	2021
Ricavi da TPL	878.343	848.210
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	697.751	670.415
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen</i>	114.789	101.738
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	19.227	20.047
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	24.448	22.724
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 4</i>	1.459	-
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	10.606	7.054
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	10.063	26.232
Ricavi da gestione sosta	15.716	8.031
Ricavi da gestione parcheggi	7.971	5.222
Ricavi da gestione rimozione auto	3.428	2.950
Ricavi diversi	129	(96)
Totale	905.587	864.317

I “Ricavi da TPL” sono pari a 878.343 migliaia di euro (848.210 migliaia di euro nell’esercizio precedente) e si incrementano di 30.133 migliaia di euro.

Le principali variazioni della voce “Ricavi da TPL” si riferiscono a:

- “Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano” in aumento rispetto al 2021 di 27.336 migliaia di euro. L’incremento è legato al riconoscimento, da parte dell’Ente affidante, dell’adeguamento, contrattualmente stabilito, del corrispettivo per le maggiori percorrenze esercite dalla Società e richieste dall’Ente affidante;
- “Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen” in incremento rispetto allo scorso esercizio di 13.051 migliaia di euro. I maggiori ricavi sono legati all’incremento del servizio grazie ai nuovi treni entrati in esercizio, al riconoscimento, da parte dell’Ente Affidatario, dell’indicizzazione contrattualmente prevista ed infine alla definizione, con l’ente affidatario, dei “performance bonus” spettanti al gestore;
- “Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana” il decremento rispetto al 2021 di 820 migliaia di euro è legato all’effetto positivo rilevato in sede di elaborazione della Relazione finanziaria 2021 dovuto alla definizione, a luglio 2021, dei corrispettivi spettanti alla controllata NET S.r.l. relativi al secondo semestre 2017 e all’annualità 2018;
- “Corrispettivo contratto di gestione linea 5” in aumento rispetto al precedente esercizio di 1.724 migliaia di euro. L’incremento è legato sia all’adeguamento del corrispettivo alla variazione del tasso di inflazione sia all’incremento del servizio. Nel 2021 inoltre erano state iscritte penali per minori percorrenze per 159.031 euro;
- “Corrispettivo contratto di gestione linea 4” pari a 1.459 migliaia di euro e derivante dal contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. L’inizio dell’esercizio commerciale della linea metropolitana M4, relativo alla seconda tratta funzionale Dateo-Linate Aeroporto, è avvenuto in data 26 novembre 2022;
- “Introiti da tariffa - area interurbana” in incremento di 3.552 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. L’incremento è dovuto principalmente, alla riapertura delle attività produttive e commerciali che hanno portato all’aumento dei passeggeri e conseguentemente ad un aumento dell’introito tariffario relativo alla quota STIBM spettante a NET pari a circa l’80% dell’importo pre Covid-19 per 2.219 migliaia di euro, ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri generati dalla gestione della Funicolare Como – Brunate per 1.256 migliaia di euro e agli introiti derivanti dalla gestione della metropolitana leggera POMA 2000 per 57 migliaia di euro ed infine, ai contributi per il progetto MOBILITY4MI per 96 migliaia di euro. Tali variazioni sono la diretta conseguenza del ritorno alla normalità delle attività, e dell’eliminazione delle restrizioni sulla mobilità delle persone e sulla capienza dei mezzi, imposte a suo tempo dal Governo italiano durante tutta la fase emergenziale.
- “Servizi di trasporto speciali/dedicati” in decremento di 16.169 migliaia di euro. Quest’ultima variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. e la controllata Net S.r.l. hanno effettuato su richiesta degli Enti affidanti Comune di Milano ed Agenzia di Bacino. Tali servizi aggiuntivi sono stati svolti per l’intero 2021 mentre nel 2022, in considerazione del venir meno dello stato di emergenza il 31 marzo 2022, a tutto il 30 giugno 2022. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “Il Gruppo ATM e l’emergenza COVID - 19” del documento.

A completamento dell’analisi dei “Ricavi da TPL” si evidenzia che i servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano sono aumentati complessivamente per 10.912 migliaia di euro. In particolare:

- “Ricavi da gestione sosta”, si incrementa di 7.685 migliaia di euro, risentendo della sospensione fino a tutto l’8 giugno 2021 del regime di sosta a pagamento;
- “Ricavi da gestione parcheggi” e “Ricavi da gestione rimozione auto”, aumentati rispettivamente di 2.749 migliaia di euro e 478 migliaia di euro. L’incremento delle due voci è legato alla ripresa delle attività avvenuta nel 2022.

Gli “Altri ricavi” sono così composti:

	2022	2021
Ricavi per servizi resi	66.931	51.500
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	15.386	7.997
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	5.895	4.897
Altri ricavi	5.105	3.937
Totale	93.317	68.331

Gli “Altri Ricavi” si incrementano complessivamente di 24.986 migliaia di euro, di seguito il dettaglio delle voci in analisi:

- “Ricavi per servizi resi” aumentano di 15.431 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente principalmente per le maggiori prestazioni effettuate per il sistema di pagamento di Area B e C, per il sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, per la manutenzione straordinaria non programmata sulla linea metropolitana M5 ed in misura residuale per le maggiori prestazioni effettuate dalla controllata danese Metro Service A/S a favore dell’ente proprietario. Inoltre fino al 25 novembre 2022, così come per il periodo luglio ÷ dicembre 2021, sono state addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4, inizialmente prevista a luglio 2021. Tali costi addebitati a SPV M4 S.p.A. sono pari a 6.183 migliaia di euro (3.145 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La seconda tratta funzionale, Linate ÷ Dateo, della linea M4 è stata aperta al pubblico in data 26 novembre 2022;
- “Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni” si incrementano di 7.389 migliaia di euro a seguito della piena applicazione delle condizioni contrattualmente previste. Inoltre, è inclusa la quota variabile del contratto stipulato con IGP Decaux S.p.A. non prevista nel 2021, per 1.167 migliaia di euro;
- “Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane” si incrementano di 998 migliaia di euro, Nel 2021 per far fronte agli effetti dello stato emergenziale erano stati rivisti i canoni di affitto, canoni che, nel 2022, sono tornati ad essere in linea con le condizioni previste contrattualmente;
- “Altri ricavi” aumentano di 1.168 migliaia di euro. L’incremento è legato in via prevalente ai maggiori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche per 982 migliaia di euro quale effetto sia della ripresa delle vendite dei titoli di viaggio rispetto al 2021 sia del passaggio dei titoli di viaggio da cartacei ad elettronici ed in misura residuale ai maggiori ricavi per la vendita di materiali di esercizio per 89 migliaia di euro, ricavi legati alla attività di dismissione di materiali di magazzino i cui effetti si sono riverberati anche sulla dinamica del fondo svalutazione magazzino.

Di seguito il dettaglio della voce “Altri proventi” in aumento, rispetto allo scorso anno, di 15.960

migliaia di euro:

	2022	2021
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	12.310	5.695
Rettifiche di passività e rilasci di fondi	99	961
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	2.635	4.403
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinario	319	259
Contributi	65.750	56.762
Altri proventi	11.453	8.526
Totale	92.566	76.606

La voce *“Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi”* aumenta di 6.615 migliaia di euro soprattutto a fronte delle maggiori provvigioni sulla vendita dei titoli di viaggio, dei rimborsi assicurativi derivanti dall’attività di TPL, dei rimborsi riconosciuti dall’Ente affidante alla Società per i costi di sanificazione sostenuti durante la fase emergenziale connessa alla pandemia Covid-19 per 1.010 migliaia di euro ed infine, dei ricavi per l’installazione di distributori automatici nelle stazioni della linea M5.

Il *“Rilascio fondi rischi”* diminuisce di 862 migliaia di euro. L’effetto è dovuto al rilascio effettuato nel 2021 dalla controllata NET S.r.l. di fondi iscritti in esercizi precedenti per penali qualitative o a conguagli per minori percorrenze chilometriche sui contratti di servizio 2017 e 2018 avendo la società definito con l’Agenzia di Bacino la chiusura dei corrispettivi riferiti a quelle annualità.

La voce *“Proventi per penalità fatturate ai fornitori”* diminuisce di 1.768 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio 2021 sono state fatturate penali per 2.088 migliaia di euro a imprese fornitrici di energia elettrica.

La voce *“Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari”* per 319 migliaia di euro si riferisce alla vendita, da parte della capogruppo di 89 autobus e di 12 autobus da parte della controllata CityLink S.r.l. (259 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La voce *“Contributi”* aumenta di 8.988 migliaia di euro. L’incremento è legato alla quota dei contributi in conto investimenti relativo a contributi per i quali il titolo ad essere iscritti si è perfezionato nel 2022 per 5.446 migliaia di euro, inoltre sono iscritti nella voce i crediti d’imposta sull’acquisto dell’energia elettrica riconosciuti alle imprese non energivore di cui si dà ampia descrizione nel paragrafo *“Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale”* per 4.939 migliaia di euro; a parziale compensazione sono stati rilevati minori contributi afferenti ai *“Decreti Ristori”* di competenza di NET S.r.l. che sono passati da 3.524 migliaia di euro nel 2021 a 1.525 migliaia di euro e di competenza della capogruppo riferiti alla gestione della funicolare Como – Brunate che sono passati da 861 migliaia di euro del 2021 a 527 migliaia di euro del 2022.

Sono iscritti nella voce anche ai contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici, ai contributi per la formazione del personale.

La voce si riferisce inoltre per 50.190 migliaia di euro ai contributi per CCNL di competenza dell’esercizio il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL

biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

L'incremento della voce "Altri proventi" per 2.927 migliaia di euro si riferisce per 1.698 migliaia di euro alle multe incassate dalla capogruppo e per la parte residua agli incassi della controllata danese Metro Service A/S.

32. Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze

	2022	2021
Acquisti di beni	90.123	82.932
Variazione delle rimanenze	(118)	(5.559)
Consumi di materie prime per lavori interni	(1.031)	(1.353)
Totale	88.974	76.020

La voce, pari a complessivi 88.974 migliaia di euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al "Fondo svalutazione magazzino". L'incremento di periodo è legato ai maggiori oneri di acquisto del gasolio per autotrazione che risente dell'impatto del conflitto tra Russia ed Ucraina sui prezzi delle commodity, e delle scorte di Metro Service A/S per far fronte ai maggiori fabbisogni manutentivi legati all'acquisto di 8 nuovi treni.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani per 1.031 migliaia di euro (1.353 migliaia di euro nel 2021).

33. Costi per servizi

	2022	2021
Costi per manutenzioni e pulizie	158.561	146.687
Energia elettrica di trazione	49.859	47.804
Servizi di trasporto in subappalto	31.682	38.533
Utenze	21.417	15.795
Prestazioni professionali	12.967	10.635
Servizi vari	8.859	7.316
Produzione e distribuzione titoli viaggio	7.678	6.350
Assicurazioni	6.057	6.330
Servizi per il personale dipendente	4.908	3.810
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	4.792	3.171
Costi per vigilanza	2.289	2.689
Totale	309.069	289.120

La voce "Costi per manutenzioni e pulizie", in incremento rispetto al 2021 di 11.874 migliaia di euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 121.524 migliaia di euro (110.911 migliaia di euro nel 2021) e per 37.037 migliaia di euro (35.776 migliaia

di euro del 2021) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei costi manutentivi sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 10.613 migliaia di euro, sono legati ai maggiori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei mezzi rotabili per complessivi 5.072 migliaia di euro quale conseguenza della internalizzazione delle attività manutentive a seguito del termine dei contratti di *full service* manutentivo che erano in capo ai fornitori dei veicoli e inclusi nei contratti di acquisto e per quanto riguarda Metro Service A/S per i maggiori oneri legati alle manutenzioni cicliche sui rotabili su ferro, i maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull'armamento e sulle infrastrutture, aumentati rispettivamente di 10.752 migliaia di euro e 2.962 migliaia di euro e i maggiori oneri riguardanti la manutenzione di hardware e software per 1.403 migliaia di euro. A fronte di tali incrementi, nel corso del 2022 si sono registrate diminuzioni sia delle prestazioni manutentive sui complessivi di giro per 2.123 migliaia di euro sia delle prestazioni manutentive da rifattare per 3.312 migliaia di euro.

L'incremento dei costi di pulizia sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 1.261 migliaia di euro. Tale incremento è legato sia ai maggiori interventi di pulizia, sanificazione e igienizzazione che ATM S.p.A. ha intrapreso fin dai primi giorni della pandemia COVID-19 sia ai maggiori costi legati al riconoscimento delle indicizzazioni legate alle dinamiche inflazionistiche.

Nel 2022, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare lo specifico fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 329 migliaia di euro e a rilasciarlo per 1.180 migliaia di euro. Per quanto attiene il fondo oneri di ripristino della controllata danese Metro Service A/S si è provveduto ad accantonare 1.405 migliaia di euro.

La voce "*Energia elettrica di trazione*" in incremento rispetto al 2021 di 2.055 migliaia di euro. I maggiori oneri sono legati sia ai maggiori costi sostenuti nel periodo dalla capogruppo sia ai maggiori oneri sostenuti dalla controllata danese Metro Service A/S. Per quanto riguarda la capogruppo l'effetto sconta da un lato le minori percorrenze di periodo dall'altro un incremento dei costi di approvvigionamento mitigato; infatti, la gara per la fornitura dell'energia per l'esercizio 2022 è stata assegnata in luglio 2021, prima dell'esplosione dei prezzi energetici nel periodo autunnale e prima dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina. L'assegnazione della gara è avvenuta ad un prezzo fisso pari a circa 84 €/MWh (inclusa la certificazione di origine da fonte rinnovabile), contro un PUN (Prezzo Unico Nazionale) che nei mesi estivi ha raggiunto valori pari o superiori a 500 €/MWh. Per quanto attiene la controllata danese Metro Service A/S, di converso, i contratti di fornitura di energia elettrica risentono pienamente degli incrementi inflattivi.

La voce "*Servizi di trasporto in subappalto*" comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell'area urbana di Milano e del servizio di rimozione. Il decremento, pari a 6.851 migliaia di euro è legato ai minori servizi aggiuntivi di trasporto richiesti, nel 2022, al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi fino a tutto il 30 giugno 2022.

La voce "*Utenze*" aumenta rispetto al 2021 di 5.622 migliaia di euro dovuti principalmente ai maggiori oneri per gas e teleriscaldamento per 4.728 migliaia di euro; tale incremento risente interamente dell'impatto sul prezzo delle commodity energetiche del conflitto tra Russia ed Ucraina e per il servizio di acqua e fognature in incremento, rispetto al 2021 di 918 migliaia di euro.

La voce “*Prestazioni professionali*” si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico. L’incremento rispetto al 2021 è legato al supporto per la partecipazione a gare internazionali come previsto dal “*Piano Strategico 2021 – 2025*” e dai programmi di espansione del business del Gruppo.

La voce “*Servizi vari*” aumenta rispetto al 2021 di 1.543 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 4.711 migliaia di euro (3.434 migliaia di euro nel 2021) ed agli oneri relativi ai servizi di trasporto e di movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 2.730 migliaia di euro (2.535 migliaia di euro nel 2021).

La voce “*Produzione e distribuzione titoli di viaggio*” si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. L’incremento della voce, pari a 1.328 migliaia di euro rispetto al 2021, è conseguenza della ripresa dei volumi di vendita.

La voce “*Assicurazioni*” si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo e il risparmio realizzato è frutto dei ribassi conseguiti in sede di gara.

La voce “*Servizi per il personale dipendente*” si incrementa rispetto al 2021 di 1.098 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.800 migliaia di euro (1.700 migliaia di euro nel 2021) ed alle spese per formazione per 2.020 migliaia di euro (1.345 migliaia di euro nel 2021). L’incremento è attribuibile alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 675 migliaia di euro, alle spese per trasferte in incremento rispetto al 2021 di 301 migliaia di euro, alle spese mediche e al servizio di gestione degli asili nidi che aumentano rispettivamente di 100 migliaia di euro e 33 migliaia di euro.

La voce “*Servizi alla clientela, pubblicità e marketing*” si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e aumenta, rispetto al 2021, di 1.621 migliaia di euro. I maggiori oneri sostenuti nel corso del 2022 fanno riferimento a nuove iniziative di *comarketing* per 922 migliaia di euro, per 472 migliaia di euro alla ripresa delle attività del tram ristorante – attività sospese nel 2021 – e infine ai maggiori oneri per il numero verde per 387 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio sono stati sostenuti oneri per la realizzazione della parete verde del deposito di Giambellino per 209 migliaia di euro.

La voce “*Costi per vigilanza*” diminuisce rispetto al 2021 di 400 migliaia di euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi.

34. Costi per leasing operativi

	2022	2021
Canoni e affitti passivi	273	331
Noleggio veicoli	333	548
Noleggio impianti e attrezzature	1.504	1.211
Totale	2.110	2.090

I costi sostenuti nel 2022 sono allineati con quanto sostenuto nell’esercizio precedente; anche per l’esercizio in esame, non è stato iscritto il canone di gestione aree di sosta da riconoscere all’Ente

affidatario – Comune di Milano – in quanto i ricavi dell'attività di sosta a pagamento non hanno superato la soglia minima prevista contrattualmente.

35. Costi per benefici ai dipendenti

	2022	2021
Salari e stipendi	413.956	408.384
Oneri sociali	100.618	93.064
Oneri per piani a contribuzione definita	24.668	23.683
Altri costi	30.279	22.761
Costi del personale per lavori interni	(611)	(1.465)
Totale	568.910	546.427

I “Costi per benefici ai dipendenti” pari a 568.910 migliaia di euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. Complessivamente la voce aumenta di 22.483 migliaia di euro. La variazione è legata, da un lato, ai maggiori salari e stipendi per 5.572 migliaia di euro, oneri sociali per 7.554 migliaia di euro oltre ai maggiori oneri per altri costi per 7.518 migliaia di euro e per oneri a contribuzione definita per 985 migliaia di euro. Inoltre nel periodo in analisi si sono rilevati minori costi per lavori interni per 854 migliaia di euro.

I maggiori “Salari e stipendi” sono legati principalmente alle maggiori retribuzioni del personale della controllata danese Metro Service A/S, all'incremento della retribuzione per straordinari, per compensi variabili e al rinnovo del CCNL avvenuto nel corso del 2022 con decorrenza 1° luglio. Relativamente alle causali di decremento vanno segnalati, rispetto al precedente esercizio, i minori accantonamenti per ferie, rinnovo CCNL / PdR e MBO.

I maggiori “Oneri sociali” sono determinati prevalentemente da minori rimborsi di oneri di malattia legati al minor effetto non ricorrente legato al rimborso oneri malattia compensato nell'anno pari a 10.559 migliaia di euro (17.406 migliaia di euro nel 2021), da minori rilasci e da maggiori oneri contributivi legati al rinnovo del CCNL già evidenziato nella voce “Salari e stipendi”.

L'incremento della voce “Altri costi” è legato all'effetto non ricorrente relativo ad una vertenza con il personale dipendente relativa al riconoscimento, durante il periodo di ferie, di alcune specifiche voci retributive pari a 8.740 migliaia di euro.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 611 migliaia di euro (interni per 1.465 migliaia di euro nel 2021) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L'organico al 31 dicembre 2022 si attesta a 10.473 risorse (10.468 il 31 dicembre 2021).

Tipologia contrattuale	31.12.2021	Assunzioni	Uscite	Altre Variazioni	31.12.2022
Dirigenti	39	0	(3)	1	35
Funzionari/quadri	416	15	(13)	(26)	392
Impiegati	944	56	(63)	43	980
Operai	9.069	679	(666)	(16)	9.066
Totale	10.468	750	(745)	0	10.473

Si evidenzia che la variazione dell'organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono state operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

36. Altri costi e oneri operativi

	2022	2021
Imposte comunali	5.747	5.558
Gestione danni TPL	1.679	1.707
Sopravvenienze	62	1.937
Imposte e tasse varie	681	678
Altri oneri operativi	2.305	2.266
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	(1.712)	79
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	326	74
Totale	9.088	12.299

Gli "Altri Costi e oneri operativi" evidenziano un decremento di 3.211 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Le voci che presentano le variazioni principali si riferiscono agli Accantonamenti/rilasci del fondo svalutazione crediti in diminuzione di 1.791 migliaia di euro, la cui dinamica è spiegata ampiamente alla Nota 19 "Crediti commerciali" della presente Nota illustrativa, agli accantonamenti fondi rischi e oneri in incremento di 252 migliaia di euro di cui si è data ampia informativa alla nota 26 della presente Nota illustrativa e nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai "Principali Contenziosi in essere" ed infine alle minori "Sopravvenienze" per 1.875 migliaia di euro, la cui diminuzione è dovuta a quanto rilevato nel 2021 relativamente alla definizione di un contenzioso tra la controllata danese Metro Service A/S e l'Ente Metroselskabet I/S relativamente al riconoscimento di un credito IVA sul contratto di servizio;

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- "Imposte comunali" che si riferiscono principalmente all'onere per Tarsu per 3.830 migliaia di euro e IMU per 1.888 migliaia di euro;
- "Altri oneri operativi" sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza, e spese di varia natura. La minusvalenza rilevata a conto economico per complessivi 12.318 migliaia di euro si riferisce per 12.312 migliaia di euro all'alienazione di treni metropolitani di proprietà della capogruppo ed autobus di proprietà della

controllata CityLink S.r.l. non più impiegati nel servizio di trasporto e per i quali si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti per una quota pari a 12.312 migliaia di euro come evidenziato alla Nota 9 – “*Immobili, impianti e macchinari*”. La minusvalenza residua pari a 6 migliaia di euro si riferisce all’alienazione di altri beni iscritti nel patrimonio aziendale per le quali non si era provveduto ad accantonare uno specifico fondo;

- “*Gestione danni TPL*” relativi per 1.828 migliaia di euro all’onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e 121 migliaia di euro per pratiche automobilistiche, nonché per 1.412 migliaia di euro agli accantonamenti, per 1.632 migliaia di euro agli utilizzi ed infine a 50 migliaia di euro ai rilasci dello specifico fondo iscritto tra i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 26);
- “*Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti*” si riferisce per 2.499 migliaia di euro al rilascio di fondi svalutazione crediti e per 787 migliaia di euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio, di cui 485 migliaia di euro per “*Crediti diversi*”, 224 migliaia di euro per “*Crediti verso terzi*”, 74 migliaia di euro per “*Crediti verso controllanti*”, 2 migliaia di euro per “*Crediti verso controllate della controllante*” ed infine 2 migliaia di euro per “*Crediti verso collegate*”. Si rimanda rispettivamente alla Nota 19 – “*Crediti commerciali*” e Nota 20 – “*Altri crediti e attività correnti*” della presente Nota Illustrativa per il commento degli elementi costitutivi;
- “*Accantonamenti (rilasci) fondi rischi e oneri*” che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 26) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

Nel corso dell’esercizio sono state rilevate perdite su crediti per 1.066 migliaia di euro interamente coperte dall’utilizzo del fondo svalutazione crediti.

37. Ammortamenti e perdite di valore

	2022	2021
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario	118.644	122.801
<i>Impianti e macchinario</i>	106.315	109.581
<i>Fabbricati</i>	5.425	6.752
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	3.566	3.149
<i>Altri beni</i>	3.338	3.319
Contributi in conto impianti	(40.554)	(35.947)
Ammortamenti - Attività immateriali	1.590	1.334
<i>Licenze software</i>	1.590	1.334
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	2.510	2.231
<i>Attrezzature</i>	89	73
<i>Fabbricati</i>	695	613
<i>Autoveicoli</i>	1.402	1.369
<i>Attrezzature Informatiche</i>	96	94
<i>Altri</i>	228	82
Svalutazioni – Immobili, impianti e macchinario	100	7.724
Svalutazioni – Ripristini di valore	-	(1.190)
Totale	82.290	96.953

Sono imputati a carico dell’esercizio “*Ammortamenti e perdite di valore*” per complessivi 82.290

migliaia di euro, importo rettificato per la quota di competenza dell'esercizio di 40.554 migliaia di euro relativa ai contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati. Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame, per 100 migliaia di euro, si riferisce all'adeguamento del valore del deposito di NET S.r.l. sito in Monza al valore dell'offerta di acquisto ricevuta dalla società.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

38. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2022	2021
Proventi finanziari	3.358	6.682
<i>Interessi attivi</i>	2.006	2.063
<i>Utili su titoli</i>	540	2.577
<i>Proventi da adeguamento fair value</i>	(274)	1.475
<i>Altri</i>	1.086	567
Oneri finanziari	(18.990)	(6.484)
<i>Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti</i>	(1.498)	24
<i>Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario</i>	(4.323)	(4.214)
<i>Altri interessi passivi</i>	(88)	(194)
<i>Perdite su titoli</i>	(1.071)	(334)
<i>Oneri da adeguamento fair value</i>	(11.424)	(1.366)
<i>Impairment attività finanziarie</i>	(78)	59
<i>Altri</i>	(351)	(304)
<i>Interessi passivi IFRS 16</i>	(157)	(155)
Totale	(15.632)	198

Gli interessi attivi sono così composti:

	2022	2021
Interessi attivi su depositi e conti correnti	120	9
Interessi attivi su titoli	1.022	886
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	314	649
Interessi attivi verso controllate della controllante	550	519
Totale	2.006	2.063

Gli "Interessi attivi su titoli" pari a 1.022 migliaia di euro (886 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli "Interessi attivi su finanziamenti a collegate" pari a 314 migliaia di euro (649 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società Metro 5 S.p.A.

Gli "Interessi attivi verso controllate della controllante" pari a 550 migliaia di euro (519 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società SPV Linea M4 S.p.A.

Gli “*Utili su titoli*” pari a 540 migliaia di euro (2.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a utili realizzati con riferimento all’attività di negoziazione titoli.

I “*Proventi da adeguamento fair value*”, negativi e pari a 274 migliaia di euro, e gli “*Oneri da adeguamento fair value*”, negativi e pari a 11.424 migliaia di euro, si riferiscono per 605 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società collegata Metro 5 S.p.A., per 1.453 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società controllata dalla controllante SPV Linea M4 S.p.A., per 9.642 migliaia di euro agli oneri da valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL e, infine, per 2 migliaia di euro, ai proventi da valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso le cooperative edificatrici SED-ATM.

La voce “*Altri*” si riferisce per 989 migliaia di euro a proventi diversi e per 97 migliaia di euro alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S. Nella voce è iscritto il valore di ripristino della partecipazione di Movibus S.r.l. al valore di acquisizione. L’adeguamento è stato pari 37 migliaia di euro (131 migliaia di euro nel 2021).

Gli “*Oneri finanziari*” si riferiscono prevalentemente, oltre agli “*Oneri da adeguamento fair value*” descritti precedentemente, a “*Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti*” positivi e pari a 1.498 migliaia di euro, “*Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario*” iscritti tra i debiti pari a 4.323 migliaia di euro e a “*Perdite su titoli*” pari a 1.071 migliaia di euro.

Gli “*Interessi passivi*” derivanti dall’applicazione degli IFRS 16 *Leases* ammontano a 157 migliaia di euro.

39. Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto

L’effetto economico della valutazione della partecipazione in Metro 5 S.p.A. con il metodo del patrimonio netto è stato positivo e pari a 4.483 migliaia di euro, l’effetto della valutazione della partecipazione in SPV M4 S.p.A. è stato positivo e pari a 17 migliaia di euro mentre l’effetto della valutazione della partecipazione in Movibus S.r.l. è stato positivo e pari a 98 migliaia di euro (Nota 12).

40. Imposte sul reddito

	2022	2021
Imposte correnti	4.184	2.711
<i>Ires</i>	322	60
<i>Irap</i>	758	28
<i>Imposte sul reddito Metro Service A/S</i>	3.425	2.682
<i>Proventi (oneri) da consolidato fiscale</i>	(321)	(59)
Imposte esercizi precedenti	(911)	115
<i>Ires</i>	(39)	34
<i>Irap</i>	(872)	81
Imposte differite	1.178	3.112
Totale	4.451	5.938

Il Gruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale; ne consegue che il reddito imponibile di Gruppo è determinato quale somma algebrica delle risultanze delle singole società aderenti, scomputato delle perdite fiscali riportate, nel limite dell’80%.

I “*Proventi da consolidato fiscale*” si riferiscono al trasferimento alla Capogruppo dell’IRES delle singole società che hanno aderito al consolidato fiscale, nel limite dell’80%.

Le “*Imposte differite*” accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 2.282 migliaia di euro, di cui 2.074 migliaia di euro relative al rilascio della fiscalità anticipata iscritta a fronte di fondi rischi tassati e, a 1.104 migliaia di euro come dettagliato in Nota 14 e Nota 27.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva.

ONERE FISCALE TEORICO	GRUPPO ATM		
	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
VALORE DELLA PRODUZIONE		958.356	133.122
COSTI DELLA PRODUZIONE		(943.842)	(116.607)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		14.514	16.515
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)		568.910	0
UTILE/PERDITA DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	6.219		13.776
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	24,00%	4,20%	22,00%
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	6.219	583.424	13.776
ONERE FISCALE TEORICO	1.493	24.504	3.031
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE / OCCASIONALI	0	26	0
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	(23)	1.887	0
TELEFONIA	119	119	0
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI			
- personale	27.026	0	0
- ammortamenti (voce B10)	2.277	4.593	0
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	6.051	6.148	0
- svalutazioni straordinarie/Perdite su crediti	100	100	0
- altri costi non deducibili	10.418	7.236	0
RICAVI NON IMPONIBILI			
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(9.030)	(10.042)	0
- personale	(19.239)	0	0
- altri ricavi non imponibili	(17.330)	(16.184)	0
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	369	(6.117)	0
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
IFRS	15.406	15.209	
INAIL		156	0
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE		3.239	0
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE		494.230	0
ULTERIORE DEDUZIONE/INCREMENTO OCCUPAZIONALE		16	0
SUPER AMMORTAMENTO	131	0	
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	927	0	
AIUTO CRESCITA ECONOMICA (ACE)	254	0	
ARROTONDAMENTO FONDO IMPOSTE	(13)	(758)	0
DEDUZIONE IRES PER IRAP PAGATA SU COSTO DEL PERSONALE T.D.	10	0	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	16.715	512.092	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	(485)	18.162	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	321	758	3.425
PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	(438)	0	0
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	5,17 %	0,13%	24,86%

41. Compensi di Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e dei Collegi Sindacali, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2022	2021
Compensi Amministratori	221	190
Compensi Sindaci	238	238
Totale	459	428

42. Compensi della società di revisione

I compensi riconosciuti dalle società del Gruppo ATM alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e alla società di revisione danese Deloitte Statsautoriseret Revisionspartnerselskab per l'esercizio 2022 ammontano complessivamente a 425 migliaia di euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti, di cui 131 migliaia di euro relativi ai compensi per la revisione contabile del Bilancio di Metro Service A/S, e a 39 migliaia di euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni. Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			425
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	257
Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	37
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate Metro Service A/S	102
Revisione contabile limitata della situazione semestrale	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate Metro Service A/S	29
Servizi di attestazione			39
Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	13
Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti.	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	21
Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti in ambito fiscale	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate Metro Service A/S	5
Totale			464

43. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al consolidato fiscale unitamente alle seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

ATM S.p.A. inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione del regime di IVA di Gruppo con le seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice nei confronti dell'Erario.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	31.12.2022
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	152.790		6.494	159.284
- Verso Collegate				
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	278			278
Metro 5 S.p.A.	1.878	1.944		3.822
Movibus S.r.l.	31			31
- Verso Altre Imprese				
Fondazione Teatro alla Scala	17			17
Scuole Civiche Milano	2			2
Metropolitana Milanese S.p.A.	298			298
SPV LINEA M4 S.p.A.	4.833	9.803		14.636
MilanoSport S.p.A.	1			1
Milano Ristorazione S.p.A.	4			4
- Altri rapporti correlati				
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.		908		908
Totale	160.132	12.655	6.494	179.281

(*) I crediti commerciali sono espressi al lordo del fondo svalutazione crediti

DEBITI	Commerciali	Finanziari	Dividendi	31.12.2022
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	47.274			47.274
- Verso Collegate (*)				
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	1			1
Consorzio SBE	408			408
Metro 5 S.p.A.	310			310
Movibus S.r.l.	576			576
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	837			837
SPV LINEA M4 S.p.A.	822			822
Totale	50.228			50.228

(*) Al lordo dell'IFRS 16

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	704.872	44.241	2.697	
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	85	150		
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa		70		
SPV Linea M4 S.p.A.	1.459	6.212		550
- Verso Collegate				
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a R.L.	516		7	
Metro 5 S.p.A.	24.448	290	106	314
Movibus S.r.l.		54	393	37
Consorzio SBE			5	
Totale	731.380	51.017	3.208	901

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Costi per benefici ai dipendenti	Altri costi e oneri operativi
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	(51)			(75)
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	(2.368)	(11)		
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	(66)		(2)	(4)
SPV Linea M4 S.p.A.	(282)			-
- Verso Collegate				
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.		(200)		(2)
Metro 5 S.p.A.		(213)		(1)
Movibus S.r.l.	(238)			(19)
Consorzio SBE				(696)
Totale	(3.005)	(424)	(2)	(797)

44. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

La voce, che al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 6.085.208 migliaia di euro, è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Beni in uso	5.735.787	5.083.839
Garanzie di cui:	349.421	313.201
- Garanzie a favore di terzi	31.823	30.701
- Garanzie di terzi	300.172	265.724
- Garanzie a partecipate	17.426	16.776
Totale	6.085.208	5.397.040

La voce comprende le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso il Gruppo e i beni del Gruppo presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre gli eventuali impegni non quantificabili sono commentati nella Nota Illustrativa. I beni di terzi presso il Gruppo sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti per impegni e garanzie nella Nota Illustrativa viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

L'importo di 5.735.787 migliaia di euro relativo a "beni in uso" si riferisce principalmente:

- per 5.565.112 migliaia di euro al valore dei beni in uso dal Comune di Milano per l'esercizio del servizio TPL;
- per 163.351 migliaia di euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;

- per 7.193 migliaia di euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 131 migliaia di euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le “*garanzie a favore di terzi*”, pari a 31.823 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le “*garanzie di terzi*” pari a 300.172 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore del Gruppo.

Le “*garanzie a collegate e a controllate dalle controllanti*” pari a 17.426 migliaia di euro si riferiscono:

- per complessive 12.096 migliaia di euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e al pegno iscritto su 13.720 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un pool di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 5.330 migliaia di euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 670.715 migliaia di euro.

45. Informativa sulle erogazioni pubbliche – articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n.124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2022 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 50.190 migliaia di euro, di cui 6 migliaia di euro riferiti all'annualità 2021 e 50.184 migliaia di euro riferiti all'annualità 2022, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi per rimborso degli oneri malattia relativi alle annualità 2015÷2018 per 10.559 migliaia di euro, erogati dal Ministero del Lavoro;
- Contributi per la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza in metropolitana, erogati dallo Stato, per 2.323 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di tram bidirezionali, erogati dallo Stato, per 9.000 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus e tram, erogati dalla Regione Lombardia per 11.636 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus ibridi, erogati dal Comune per 3.240 migliaia di euro;
- Contributi per minori ricavi tariffari D.L. 267/20, D.L. 137/20, Determina 48/22 e Determina 94/22 per 2.064 migliaia di euro;
- Credito d'imposta su investimenti L.160/2019, L.178/2020, D.L. 50/2017 e Determina 48/2022 per 115 migliaia di euro e credito d'imposta per energia D.L. 50/2022 art. 3, D.L. 21/2022 art. 3 e D.L. 144/22 per 4.939 migliaia di euro, tutti compensati nei versamenti tributari dell'anno;
- Rimborso bonus trasporti per 24 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2022	31.12.2021
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	7	1.180.957.819	1.270.901.922
Attività immateriali	8	2.631.381	2.404.396
Diritto d'uso per beni in leasing	9	5.987.319	7.226.910
Partecipazioni	10	32.941.221	32.903.977
Attività finanziarie non correnti	11	51.176.493	43.828.370
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	12.664.737	22.575.086
Attività per imposte anticipate	12	40.435.955	47.761.374
Altri crediti e attività non correnti	13	-	-
Attività non correnti		1.314.130.188	1.405.026.949
Rimanenze	14	85.104.965	86.711.752
Attività finanziarie correnti	15	152.872.561	208.133.420
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>		10.483	-
Attività per imposte correnti	16	13.625.248	14.097.622
Crediti commerciali	17	187.535.029	165.599.703
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	168.659.997	139.548.094
Altri crediti e attività correnti	18	110.946.255	29.458.780
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	153.830.125	98.507.611
Attività correnti		703.914.183	602.508.888
Attività discontinue	20	-	-
Totale attività		2.018.044.371	2.007.535.837

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000.000	700.000.000
Riserva legale		119.048.468	140.000.000
Altre riserve		272.058.374	277.090.837
Utili/(Perdite)portati a nuovo		-	-
Utili/(Perdite) dell'esercizio		256.108	(29.913.729)
Totale Patrimonio netto	21	1.091.362.950	1.087.177.108
Passività			
Passività finanziarie non correnti	22	253.831.189	266.442.927
Benefici ai dipendenti	23	86.138.027	109.614.591
Fondi per rischi e oneri	24	83.789.873	77.645.036
Passività per imposte differite	25	48.957.014	50.173.102
Passività non correnti		472.716.103	503.875.656
Passività finanziarie correnti	22	74.004.784	82.282.153
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	24.220.358	18.320.367
Passività per imposte correnti	26	-	-
Debiti commerciali	27	256.498.047	220.444.511
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	55.575.575	49.189.484
Altri debiti e passività correnti	28	123.462.487	113.756.409
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	-	-
Passività correnti		453.965.318	416.483.073
Passività relative ad attività discontinue		-	-
Totale passività		926.681.421	920.358.729
Totale Patrimonio netto e passività		2.018.044.371	2.007.535.837

CONTO ECONOMICO DI ATM S.P.A.

	Note	2022	di cui parti correlate	2021	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	29	772.416.407	737.058.271	745.090.465	722.171.109
Altri ricavi	29	80.573.842	51.455.629	52.937.079	33.548.543
Altri proventi	29	83.448.935	3.676.688	65.749.555	1.800.645
Totale ricavi e altri proventi operativi		936.439.184	792.190.588	863.777.099	757.520.297
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	30	(77.181.870)		(67.063.684)	
Costi per servizi	31	(261.501.849)	(13.045.542)	(240.934.751)	(11.168.761)
Costi per leasing operativi	32	(1.722.650)	(423.999)	(1.838.398)	(457.046)
Costi per benefici a dipendenti	33	(493.602.619)	(1.500)	(478.782.001)	
Altri costi e oneri operativi	34	(8.183.040)	(751.126)	(9.828.587)	(184.845)
Totale costi e altri oneri operativi		(842.192.028)	(14.222.167)	(798.447.421)	(11.810.652)
Margine operativo lordo		94.247.156		65.329.678	
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	35	(78.618.584)		(93.619.786)	
Risultato operativo		15.628.572		(28.290.108)	
Proventi finanziari		4.952.714	2.686.291	8.169.120	2.846.729
Oneri finanziari		(18.266.067)	(50.896)	(5.907.035)	
Proventi / (Oneri) finanziari netti	36	(13.313.353)	2.635.395	2.262.085	
Risultato ante imposte		2.315.219		(26.028.023)	
Imposte sul reddito	37	(2.059.111)		(3.885.706)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		256.108		(29.913.729)	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2022	di cui parti correlate	2021	di cui parti correlate
Utile/(Perdita) dell'esercizio		256.108		(29.913.729)	
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato					
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	314				
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	21	13.461.460		33.568	
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	21	(3.230.750)		(8.056)	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita)dell'esercizio					
Valutazione al Fair Value degli Immobili	21	-		20.458.547	
Imposte sulla Valutazione al Fair Value degli Immobili	21	-		(5.769.310)	
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		10.230.709		14.714.749	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio	314				
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	21	-		-	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - Riserva di Cash flow hedge	21	-		-	
Imposte su partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - Riserva di Cash flow hedge	21	-		-	
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	21	(5.151.419)		(372.450)	
Imposte su attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	21	(1.199.562)		(22.873)	
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		(6.350.981)		(395.323)	
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato		3.879.728		14.319.426	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		4.135.836		(15.594.303)	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ATM S.P.A.

Patrimonio netto	31.12.2021	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comples.	Utile dell'esercizio	31.12.2022
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	140.000.000	(20.951.532)				119.048.468
Altre Riserve	277.090.837	(8.962.197)	50.006	3.879.728	-	272.058.374
<i>Riserva da conferimento</i>	3.198.425	(3.198.425)				-
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772	(5.763.772)				-
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(2)		-			(2)
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246					155.710.246
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(13.026.025)			10.230.709		(2.795.316)
<i>Riserva Available For Sale</i>	-					-
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	125.287.882					125.287.882
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	120.446			(6.350.981)		(6.230.535)
<i>Riserva OCI</i>	36.093		50.006			86.099
Utili portati a nuovo	-	-				-
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(29.913.729)	29.913.729			256.108	256.108
Totale Patrimonio netto	1.087.177.108	-	50.006	3.879.728	256.108	1.091.362.950

Patrimonio netto	31.12.2020	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comples.	Perdita dell'esercizio	31.12.2021
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	140.000.000					140.000.000
Altre Riserve	279.497.066	(16.491.132)	(234.523)	14.319.426		277.090.837
<i>Riserva da conferimento</i>	19.689.557	(16.491.132)				3.198.425
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772					5.763.772
<i>Riserva di arrotondamento</i>	-		(2)			(2)
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246					155.710.246
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(13.051.537)			25.512		(13.026.025)
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	110.598.645			14.689.237		125.287.882
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	515.769			(395.323)		120.446
<i>Riserva OCI</i>	270.614		(234.521)			36.093
Utili portati a nuovo	53.868.390	(53.868.390)				-
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(70.359.522)	70.359.522			(29.913.729)	(29.913.729)
Totale Patrimonio netto	1.103.005.934	-	(234.523)	14.319.426	(29.913.729)	1.087.177.108

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	256.108	(29.913.729)
imposte sul reddito	2.059.111	3.885.706
interessi passivi/(interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su IFRS 16	15.074.909	(395.756)
dividendi	(1.785.000)	(1.530.000)
plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(260.754)	5.296
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione	15.344.374	(27.948.483)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
variazione fondi rischi ed oneri	8.490.722	18.040.030
variazione fondo TFR	69.598	1
variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	11.279	31.855
ammortamenti	78.618.584	87.086.048
rettifiche di valore di immobilizzazioni	-	(13.924.809)
rettifiche di valore di partecipazioni	(37.244)	(131.290)
Impairment su attività finanziarie	60.688	(205.039)
altre variazioni	50.008	14.448.441
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>87.263.635</i>	<i>105.345.237</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	102.608.009	77.396.754
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
rimanenze	1.606.787	(2.334.069)
crediti commerciali	(22.898.690)	(10.668.194)
crediti commerciali intercompany	(764.014)	474.687
altri crediti	(325.264)	7.683.944
altri crediti intercompany	(14.881)	(195.061)
ratei e risconti attivi	110.397	(969.932)
debiti commerciali	11.943.313	9.670.202
debito per leasing IFRS 16 a breve termine	(286.116)	167.565
debiti commerciali intercompany	(1.600.025)	(1.331.443)
altri debiti	9.479.691	1.074.489
altri debiti intercompany	500.914	519.206
ratei e risconti passivi	228.079	(49.349)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	100.588.200	81.438.799
<i>Altre rettifiche</i>		
interessi incassati/(pagati)	(2.891.267)	(3.568.983)
interessi incassati/(pagati) su beni in leasing IFRS 16	(137.737)	(148.133)
(imposte sul reddito pagate)	-	(150.000)
dividendi incassati	1.785.000	1.530.000
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(2.345.885)	(6.089.829)
(utilizzo fondo TFR)	(11.530.068)	(12.044.894)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	85.468.243	60.966.960

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

	2022	2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(79.867.463)	(69.550.749)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	536.754	374.805
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.133.015)	(984.270)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	25.555.988	(30.707.880)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(17.268.955)	(21.269.506)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8.729.309	3.110.224
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(22.094.461)	(120.390.881)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	62.469.866	134.416.755
variazione contributi c/impianti	14.618.992	17.601.671
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	(8.452.985)	(87.399.831)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(15.000.000)	15.000.000
Rimborso finanziamenti	(11.066.612)	(10.923.045)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.217.321)	(2.202.248)
Incremento(decremento) Cash Pooling	5.889.508	9.879.827
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(22.394.425)	11.754.534
Effetto cambio	712.960	372.301
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	55.333.793	(14.306.036)
Disponibilità liquide e valori assimilati a inizio esercizio *	98.622.231	112.928.267
Disponibilità liquide e valori assimilati a fine esercizio **	153.956.024	98.622.231

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “ATM”) è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società gestisce il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell’Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio d’esercizio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 30 marzo 2023 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

Nella redazione del presente Bilancio d’esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021, integrati da quanto descritto al paragrafo “*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall’Unione Europea, applicati dalla Società dal 1° gennaio 2022*”.

2. Criteri di redazione del Bilancio d’esercizio

Il presente Bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS*) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “Principi IAS-IFRS”). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l’obbligo di applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d’esercizio alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell’Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione della Società e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “*Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento*” a cui si rimanda.

Inoltre al fine di valutare la continuità aziendale gli Amministratori hanno considerato il disposto del D.L. 4/2022, art. 24, con cui è stata introdotta una disposizione che prevede la possibilità di estendere fino alla data limite del 31 dicembre 2026 i contratti di servizio al fine di sostenere gli operatori che abbiano in corso investimenti in autofinanziamento, anche parziale, e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento.

Alcune regioni, quali Puglia e Marche, hanno già provveduto ad estendere la durata dei contratti di servizio in essere con leggi regionali ad-hoc (Puglia fino al 31 dicembre 2026, Marche fino al 30 settembre 2026). La Lombardia non ha ancora adottato tale previsione.

Alla luce dei provvedimenti normativi che potrebbero portare ad un differimento del termine dei contratti di servizio attualmente in essere ed in considerazione dei tempi necessari all'indizione delle prossime gare per l'affidamento del servizio gli Amministratori, nell'ottica della valutazione della continuità aziendale, ritengono plausibile considerare la prosecuzione del regime di proroga fino a tutto il 31 dicembre 2024. Infatti, alla luce delle attuali interlocuzioni, è ragionevolmente ipotizzare l'avvio delle attività legate al progetto "Milano Next" di cui si dà ampia descrizione in altra parte del presente documento a partire dal 1° gennaio 2025.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio 2022 ed in accordo con quanto prescritto dallo IAS 36 – "Riduzione di valore di attività", e come raccomandato dall'ESMA con il *Public Statement* del 31 maggio 2022 32-63-1277, al fine di valutare la recuperabilità del capitale investito iscritto nel bilancio, ha provveduto ad effettuare un test di impairment e una analisi di sensitività su talune variabili direttamente impattate dagli effetti citati e in particolare sul WACC prevedendo un impatto fino a 100 punti base e sull'Ebitda prevedendo un impatto fino al 30% base 2022. Tale analisi è stata svolta coerentemente con quanto fatto per l'*impairment test* effettuato in sede di redazione del Bilancio separato 2021. Infatti il 2022 è caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina e dal progressivo innalzamento dei prezzi delle materie prime e agricole, in parte dovuto alla continua crescita dell'inflazione, iniziata nei mesi estivi del 2021 con un valore che a fine anno ha superato il 12% in Italia, la Società, come raccomandato dall'ESMA con il *Public Statement* del 31 maggio 2022 32-63-1277 ha effettuato un test di *impairment*, per verificare la recuperabilità del capitale investito netto iscritto a bilancio. I risultati dell'*impairment test* e le analisi di sensitività hanno confermato la tenuta dei valori di libro degli assets delle linee di business analizzate (si veda a tal proposito la successiva Nota 4 "Uso di stime").

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5 – "Gestione dei rischi finanziari".

Il bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 40.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS-IFRS. Le variazioni degli *“altri utili (perdite) complessivi”* sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai Principi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value*) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio. Inoltre, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ed in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* – pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* – la Società ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario che costituisce una sezione specifica della Relazione ed ha la finalità di assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. La Società ha quindi beneficiato dell'esenzione dalla predisposizione della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario riferita alla propria attività in presenza della pubblicazione della Dichiarazione Consolidata.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del Bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; il Bilancio e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia adottato (nel caso di specie la valutazione del portafoglio immobiliare al *fair value*).

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di *revamping*, includere miglioramenti/adequamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio cui è sottoposto, delle percorrenze e dell'esigenza di miglioramenti/adequamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a Conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce "Altre riserve" in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

In particolare, costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "*Riduzione di valore delle attività*" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

I diritti all'uso sono inoltre sottoposti a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore conseguente al realizzarsi di condizioni di gestione del contratto di locazione che rendano quest'ultimo oneroso ai sensi dello IAS 37.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono valutate al costo di acquisto (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione), eventualmente ridotto per perdite di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "*Riduzione di valore delle attività*" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano

evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Rettifiche di valore delle attività

- *Attività materiali ed immateriali a vita utile definita e partecipazioni*

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali ed immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni ed immobili, il valore di *fair value* possa essere differente dal costo rideterminato al *fair value* alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del *fair value*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Si veda la successiva Nota 4 "Uso di stime" per un approfondimento circa le risultanze del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2022.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*
Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra il *fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo stesso viene rilevato nel patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) *attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)*

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)*

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa

presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore ("*impairment*"), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori Bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La Società ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("*PD*"), perdita considerata l'insolvenza ("*LGD*") e esposizione alla data di insolvenza ("*EAD*") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia

un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; differentemente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di Bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo

attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono alla Società e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene rilevato a Conto economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- **Contributi in conto capitale**

I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite e l'utile sulla vendita delle attività finanziarie, e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a Conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie, e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del Gruppo consolidate sono definiti nell' *“Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM”*.

L'IRAP è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli *“Altri costi e oneri operativi”*.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, entrati in vigore dal 1° gennaio 2022.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di *test* dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel Conto economico.
 - *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non comportato effetti significativo sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF). Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Tale principio contabile non risulta applicabile dalla Società.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*”. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio separato annuale dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio separato annuale dall’adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

4. Uso di stime

L’applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio comporta l’effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L’uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio, nonché sull’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Come già indicato, il 2022 è stato caratterizzato, oltre che dagli strascichi della pandemia COVID-19 che aveva rappresentato un *trigger event* di natura esogena ad ATM tale da far ritenere necessario l’esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità del capitale investito netto iscritto nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021, come già precedentemente svolto in sede di chiusura del bilancio d’esercizio 2020, soprattutto dalle conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina, che ha avuto rilevanti impatti sui tassi di inflazione e di interesse attuali e prospettici facendo quindi sorgere l’esigenza, come raccomandato dall’ESMA con il *Public Statement* del 31 maggio 2022 32-63-1277, di valutare la recuperabilità del capitale investito netto. In coerenza con lo scorso esercizio, l’*impairment test* è stato svolto sulle *cash generating unit* che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia cioè “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*”, “*Trasporto Pubblico Locale in area interurbana*” così come definite alla Nota 7 “*Andamento Operativo – Analisi di settore*”.

Nelle analisi svolte gli Amministratori hanno ipotizzato, come evidenziato nel paragrafo sulla “*Continuità aziendale*”, stante il disposto normativo e i tempi verosimilmente necessari ad indire le nuove gare la prosecuzione del regime di proroga a tutto il prossimo 31 dicembre 2024. Inoltre con riferimento alla CGU “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*” – afferente le attività svolte da ATM S.p.A., il valore recuperabile, considerato come valore d’uso, è stato determinato mediante

l'applicazione di un'analisi che ha considerato tre scenari alternativi, con un diverso grado di probabilità di accadimento:

- Primo scenario, basato sull'assunzione di una proroga dell'attuale contratto di servizio e successivo prosieguo delle attività in concessione a seguito di aggiudicazione della gara di TPL secondo tre diversi sviluppi: (i) rinnovo perpetuo, (ii) rinnovo per un periodo di 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile (iii) rinnovo per un periodo di 15 anni più ulteriori 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati per questo scenario sono stati desunti dal Piano Industriale 2023 – 2039 (periodo corrispondente alla proroga del contratto di servizio o del rinnovo atteso in continuità di concessione e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda, che aggiorna il precedente Piano Industriale 2022 - 2037), che include gli impatti della guerra tra Russia e Ucraina – prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici, con l'introduzione di taluni effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili;
- Secondo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza l'affitto perpetuo al nuovo gestore del materiale rotabile a guida vincolata, degli impianti e la cessione degli autobus.
- Terzo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza la dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile in essere alla data di scadenza del contratto di servizio.

Nello svolgimento dell'*impairment test* gli Amministratori hanno quindi ipotizzato l'aggiornamento dell'orizzonte temporale desunti dal Piano Industriale 2023 – 2039 rispetto alle assunzioni e agli scenari originari individuati per il Bilancio 2021 e determinati a partire dal Piano Industriale 2022 – 2037 (il "Piano Industriale"), costruito in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo 2021 - 2025 (il "Piano Strategico"), quest'ultimo, approvato dai consiglieri nell'adunanza del 25 marzo 2021. Sulla base del Piano Industriale e dei multi-scenari probabilizzati, predisposti secondo le aspettative della Direzione, sono state elaborate proiezioni economico-finanziarie coerenti con una pianificazione degli investimenti di medio-lungo termine. Le suddette proiezioni sono state oggetto di rivisitazione sulla base degli accadimenti già registrati e degli impatti che si ritiene possano derivarne nel breve-medio termine e che per loro natura sono necessariamente incerte.

In data 30 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le previsioni economiche e finanziarie della Società, nonché i risultati del test di *impairment* oltre a prendere atto dei risultati dell'analisi di sensitività.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni ha implicato – nella stima del valore d'uso – la definizione di multi-scenari sopra citati e l'utilizzo di un Piano Industriale che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno. Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il

verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni iscritte in bilancio.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 6,62% (pre-tax pari al 8,71%).

L'*impairment test* su tale CGU ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2022 del Gruppo ATM; la *test cover* raggiunta e l'analisi di *sensitivity* svolta sui tassi ipotizzando un incremento del Wacc fino ad oltre 100 punti base o sull'Ebitda ipotizzando un impatto negativo fino al 30% consentono di ritenere recuperabile il citato valore di iscrizione anche nell'ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che in occasione della prima adozione dei Principi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'effettuazione di un'analisi di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio, con riferimento al materiale rotabile metropolitano, conseguente alla presa d'atto della uscita dal ciclo di produzione di alcuni rotabili per obsolescenza tecnologica, si è provveduto ad iscrivere la svalutazione di 5 tram non più impiegati nel servizio di trasporto i cui effetti patrimoniali ed economici sono illustrati alla Nota 7.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di

mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri.

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2023.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

La Società è soggetta a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio della Società. Dimostrazione di tale incertezza di stima è rappresentata dagli impatti rilevati nel bilancio 2022 per effetto della ridefinizione di talune stime alla luce di nuove e rilevanti informazioni.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La Società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Informativa relativa al cambiamento climatico

Come già riportato in precedenti sezioni del presente documento, a livello mondiale sono in corso il processo di decarbonizzazione e il processo di elettrificazione dell'economica globale, che risultano

cruciali nel raggiungere l'obiettivo di "Net Zero". Tale obiettivo dovrebbe permettere di evitare un aumento della temperatura superiore a 1,5 °C ed evitare gravi conseguenze sull'ambiente.

In tale contesto, la Società ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico nella predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2022, che appropriatamente riflette gli effetti del raggiungimento della *carbon neutrality* nelle attività, passività e conto economico evidenziandone gli impatti significativi come richiesto dal *Conceptual Framework* dei principi contabili internazionali.

A tal proposito, in accordo con quanto previsto dal documento pubblicato dall'IFRS Foundation "*IFRS Standards and climate-related disclosures*" da quanto richiesto da ESMA nelle sue "*European Common Enforcement Priorities*", la Società fornisce informazioni esplicite nella Nota Illustrativa al presente bilancio riguardo a come il cambiamento climatico viene riflesso nei conti.

Per una comunicazione più efficace e organica in relazione all'informativa sul cambiamento climatico predisposta nell'ambito delle Nota Illustrativa al presente bilancio, si espongono di seguito le diverse tematiche relative al cambiamento climatico.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Lo IAS 1 richiede alle entità di fornire informazioni, per esempio, questioni legate al clima, che non sono specificatamente richieste dagli standard IFRS e non presentate altrove, ma che sono rilevanti per la comprensione del bilancio.

Per quanto riguarda le ipotesi e le stime, lo IAS 1 richiede di fornire l'informativa sulle assunzioni che un'entità fa circa il futuro che presentano un rischio significativo di determinare una rettifica materiale entro l'esercizio successivo. Pertanto, potrebbe rendersi necessario esplicitare le ipotesi in merito a questioni legate al clima.

Con riferimento, la Direzione aziendale non rileva impatti specifici derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili.

Si segnala, tuttavia, che la valutazione, e più specificamente, la quantificazione, dei rischi legati al clima richiede generalmente l'applicazione di assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, sviluppi politici e azioni del governo sono state considerate nella predisposizione del bilancio relativamente alle seguenti fattispecie.

IAS 36 – riduzione di valore delle attività

Il test di *impairment* viene svolto partendo dal Piano Industriale della Società, che deriva a sua volta dagli obiettivi strategici di breve, medio e lungo termine. I flussi di cassa utilizzati sono pertanto ricavati da tale piano e includono sia i rischi sia le opportunità legate al cambiamento climatico (ad esempio, riduzione CO₂, sostituzione fonti di approvvigionamento energia, sviluppo di attività come *solution provider* etc.). Vengono inoltre svolte specifiche *sensitivity* per tenere conto dei diversi scenari futuri.

IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari e IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

Gli IAS 16 e IAS 38 definiscono i criteri per la capitalizzazione dei costi. I costi, tra cui quelli di sviluppo di nuove soluzioni che riducono i consumi, vengono capitalizzati quando rispettano i requisiti dei due standard. La vita utile degli Immobili, impianti e macchinari, oltre a quella delle attività immateriali è determinata in modo coerente agli obiettivi strategici e al Piano Industriale del Gruppo.

IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

La legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici può dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano. Inoltre, un'entità può assumere un impegno pubblico a comportarsi in un certo modo o intraprendere determinate attività in risposta ai cambiamenti climatici.

È possibile, ancora, che accantonamenti precedentemente rilevati per eventi futuri potrebbero avere una più veloce realizzazione con la conseguente variazione di stima da riconoscere. Il cambiamento climatico e la conseguente legislazione associata possono richiedere di riconsiderare questa ipotesi con la conseguente necessità di rilevare passività precedentemente non iscritte. Viene inoltre fornita una specifica informativa sulle passività potenziali, nel caso in cui sia presenti le condizioni.

5. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy della Società per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali la stessa è esposta:

- 1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- 2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
- 3) rischio di mancato rispetto dei *covenant* sul debito e di possibile default;
- 4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2022 – come per l'esercizio precedente – la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei predetti rischi.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e da sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Nell'ambito della gestione dei rischi afferenti agli strumenti finanziari oggetto di investimento, la Società, in coerenza con la policy approvata, con l'obiettivo di preservare il capitale investito in termini reali, utilizza strumenti di monitoraggio dell'eventuale deterioramento del rischio di credito.

In particolare, con riferimento al rischio di credito di controparte, la Società adotta procedure e strumenti per la valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base del *credit standing*, (a titolo esemplificativo e non esaustivo valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – *Credit Default Swaps* e della *Loss Given Default*, dell'IDR – *Implicit Default Rate*), ed elabora periodicamente scenari di *stress test*.

Nella gestione viene privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Tra i parametri oggetto di valutazione continuativa rientrano i predetti indicatori, oltre al rispetto delle soglie minime di rating definite dalla policy, e la size minima dei singoli asset inseriti in portafoglio; viene, inoltre, valutato il profilo di duration media ponderata complessiva ai fini della mitigazione della sensitivity del portafoglio.

Il portafoglio di attivi investiti di ATM include titoli Cash, per la scelta dei quali sono rispettati i vincoli di rating, pari ad almeno, per la parte preponderante degli stessi, a “Investment Grade”, oltre che di duration e di incidenza dell'emittente rispetto al totale del portafoglio, e quote di OICR con limitato profilo di rischio, armonizzati UE e con ampia diversificazione settoriale e geografica.

La Società è, peraltro, esposta al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pigni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per la società collegata Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione della Società è pari al valore delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 12.095.700 euro al 31 dicembre 2022.

Peraltro, in coerenza con quanto previsto dalla *European Securities and Markets Authority* (“ESMA”) e in accordo con il principio contabile IFRS 9, il predetto valore concorre alla formazione del totale indebitamento finanziario esclusivamente nella misura del correlato *expected credit loss*, ovvero lo *shortfall* di cassa, che ATM in qualità di garante potrebbe dover sopportare.

L'esposizione contenuta al rischio di credito di controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali ATM si è dotata di strumenti interni di selezione e valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l'adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2022 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie non correnti	51.176.493	43.828.370
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	51.176.493	43.828.370
Attività finanziarie correnti	152.872.561	208.133.420
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	152.872.561	208.133.420
Crediti commerciali correnti	200.073.809	181.355.867
Fondo Svalutazione	(12.538.780)	(15.756.164)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	187.535.029	165.599.703
Altri crediti e attività correnti	112.409.733	30.438.635
Fondo Svalutazione	(1.463.478)	(979.855)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	110.946.255	29.458.780
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	153.956.024	98.622.231
Fondo svalutazione	(125.899)	(114.620)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	153.830.125	98.507.611
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	656.360.463	545.527.884

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l'effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative che hanno assorbito liquidità, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti e crediti verso parti correlate e soggetti terzi; l'incremento dell'esercizio è imputabile, principalmente, all'anticipo versato ad un fornitore nell'ambito dei lavori relativi al nuovo sistema di segnalamento della linea M2, agli interessi maturati nell'esercizio 2022 in parte compensati dall'incasso ricevuto dalla società collegata Metro 5 S.p.A.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti all'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso l'ente controllante Comune di Milano per 238.104 euro, all'accantonamento del fondo verso altri creditori per 483.623 euro fronte di probabili rischi ed a rilasciarlo il fondo svalutazione crediti verso il Comune di Milano per 2.340.054 euro.

L'incremento degli altri crediti ed attività correnti è dovuto all'iscrizione di crediti per contributi in conto investimenti deliberati, dall'Ente assegnante, ma non ancora richiesti dalla Società.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto ed in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso controllate	8.528.037	9.747.014
Crediti verso Erario	2.763.820	987.639
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	103.658.407	19.283.676
Crediti verso clienti ordinari	19.303.486	26.051.609
Crediti verso collegate	2.179.301	1.861.456
Crediti verso altri debitori	4.524.028	9.187.465
Comune di Milano	152.376.300	124.852.075
Crediti verso controllate dalle controllanti	5.147.905	3.087.549
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	298.481.284	195.058.483

	Inc. %	Inc. %
Crediti verso controllate	2,9%	5,0%
Crediti verso Erario	0,9%	0,5%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	34,8%	9,9%
Crediti verso clienti ordinari	6,5%	13,4%
Crediti verso collegate	0,7%	1,0%
Crediti verso altri debitori	1,5%	4,7%
Comune di Milano	51,1%	64,0%
Crediti verso controllate dalle controllanti	1,6%	1,5%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	100,0%	100,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti correnti e non correnti è riconducibile a crediti verso l'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 9.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2022	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	8.528.037	5.663.718	529.918	2.257.522	47.948	28.931
Crediti verso controllate (netto)	8.528.037	5.663.718	529.918	2.257.522	47.948	28.931
Crediti verso Erario (lordo)	2.763.820	2.691.820	-	72.000	-	-
Crediti verso Erario (netto)	2.763.820	2.691.820	-	72.000	-	-
Crediti verso Enti (lordo)	103.658.407	98.544.263	5.114.144	-	-	-
Crediti verso Enti (netto)	103.658.407	98.544.263	5.114.144	-	-	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	31.413.813	11.610.117	4.681.229	667.627	1.767.672	12.687.168
Fondo Svalutazione	(12.110.327)	(61.457)	(128.125)	(152.581)	(406.272)	(11.361.891)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	19.303.486	11.548.660	4.553.104	515.046	1.361.399	1.325.277
Crediti verso collegate (lordo)	2.186.828	1.972.783	81.274	254	27.755	104.762
Fondo Svalutazione	(7.527)	(4.716)	(427)	(1.604)	(331)	(449)
Crediti verso collegate (netto)	2.179.301	1.968.067	80.847	(1.350)	27.424	104.313
Crediti verso altri debitori (lordo)	5.987.506	4.796.747	210.904	291.161	207.224	481.470
Fondo Svalutazione	(1.463.478)	(272.719)	(210.904)	(291.161)	(207.224)	(481.470)
Crediti verso altri debitori (netto)	4.524.028	4.524.028	-	-	-	-
Comune di Milano (lordo)	152.790.677	104.851.423	23.576.681	10.745.157	10.575.913	3.041.502
Fondo Svalutazione	(414.377)	(152.147)	(70.875)	(1.495)	32.709	(222.570)
Comune di Milano (netto)	152.376.300	104.699.277	23.505.806	10.743.662	10.608.622	2.818.933
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	5.154.454	4.902.857	25.370	46.420	130.496	49.311
Fondo Svalutazione	(6.549)	(6.229)	(32)	(59)	(166)	(63)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	5.147.905	4.896.627	25.338	46.361	130.331	49.248
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	298.481.284	234.536.462	33.809.157	13.633.241	12.175.724	4.326.702

	31.12.2021	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	9.747.014	9.660.194	-	57.889	21.879	7.052
Crediti verso controllate (netto)	9.747.014	9.660.194	-	57.889	21.879	7.052
Crediti verso Erario (lordo)	987.639	891.639	-	96.000	-	-
Crediti verso Erario (netto)	987.639	891.639	-	96.000	-	-
Crediti verso Enti (lordo)	19.283.676	19.251.176	-	-	-	32.500
Crediti verso Enti (netto)	19.283.676	19.251.176	-	-	-	32.500
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	38.874.698	11.476.465	6.419.581	7.243.279	1.662.999	12.072.374
Fondo Svalutazione	(12.823.089)	(150.862)	(312.742)	(193.098)	(94.014)	(12.072.374)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	26.051.609	11.325.603	6.106.840	7.050.181	1.568.986	-
Crediti verso collegate (lordo)	1.871.829	1.811.736	45.091	-	3.814	11.188
Fondo Svalutazione	(10.373)	(1.474)	(8.899)	-	-	-
Crediti verso collegate (netto)	1.861.456	1.810.262	36.192	-	3.814	11.188
Crediti verso altri debitori (lordo)	10.167.320	9.187.465	291.161	-	207.224	481.470
Fondo Svalutazione	(979.855)	-	(291.161)	-	(207.224)	(481.470)
Crediti verso altri debitori (netto)	9.187.465	9.187.465	-	-	-	-
Comune di Milano (lordo)	127.770.377	47.730.981	42.478.747	14.978.914	8.474.547	14.107.188
Fondo Svalutazione	(2.918.302)	(41.280)	(100.565)	(19.772)	(1.590)	(2.755.095)
Comune di Milano (netto)	124.852.075	47.689.701	42.378.182	14.959.142	8.472.957	11.352.093
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	3.091.949	2.833.894	43.164	140.916	24.666	49.309
Fondo Svalutazione	(4.400)	(4.059)	(56)	(186)	(33)	(66)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	3.087.549	2.829.835	43.107	140.730	24.633	49.244
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	195.058.483	102.645.876	48.564.321	22.303.941	10.092.269	11.452.076

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) e dai titoli classificati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta ad identificare una variazione del rischio di credito, al fine di inserire tale modifica nella stima dell'*expected credit loss* ("ECL"). La quantificazione dell'ECL di ogni strumento finanziario iscritto è basata su parametri finanziari forniti da primari provider di mercato. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, gli impegni ad erogare finanziamenti a terzi, e le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 prevede che l'accantonamento correlato sia quantificato in relazione alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie, classificate in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in bilancio; fanno eccezione le attività finanziarie deteriorate in sede di acquisto. Ai fini della classificazione costituisce elemento discriminante il mantenimento dello status “*investment grade*”, come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, la Società quantifica l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit loss -ECL*);
- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono considerate, comunque, *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quella dello Stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, tenendo conto dei potenziali proventi futuri);
- nello Stage 3, sono classificate le attività finanziarie “*impaired*” ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, ma senza più considerare i proventi futuri derivanti dallo strumento finanziario).

La seguente tabella riporta i valori di ECL (“*Expected Credit Loss*”) al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31.12.2022	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	125.899	125.899		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	86.099	86.099		
Garanzie finanziarie	15	15		
Crediti Commerciali	12.539	12.539		
Altri crediti	1.464	1.464		
Totale	226.016	226.016	-	-

	31.12.2021	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	114.619	114.619		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	36.092	36.092		
Garanzie finanziarie	16	16		
Crediti Commerciali	15.756	15.756		
Altri crediti	980	980		
Totale	166.463	166.463	-	-

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello Stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee bancarie di credito *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie a medio lungo termine sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale la Società sarà tenuta a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2022.

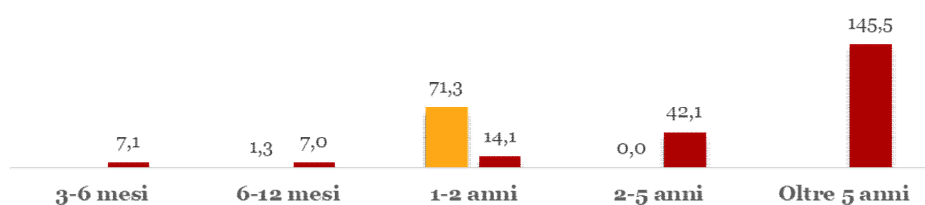
	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	0-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.248.441	72.625.000	-	-	1.312.500	71.312.500	-	-
Finanziamenti da banche	191.564.018	215.785.697	-	7.054.122	7.049.937	14.078.949	42.083.609	145.519.080
Totale*	261.812.459	288.410.697	-	7.054.122	8.362.437	85.391.449	42.083.609	145.519.080

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

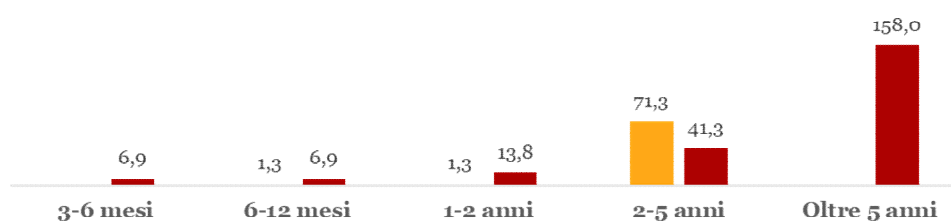
	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	0-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.087.204	73.937.500	-	-	1.312.500	1.312.500	71.312.500	-
Finanziamenti da banche	202.630.631	226.721.461	-	6.879.379	6.879.111	13.756.193	41.254.882	157.951.896
Totale*	272.717.835	300.658.961	-	6.879.379	8.191.611	15.068.693	112.567.382	157.951.896

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Scadenze flussi finanziari contrattuali 31.12.2022 (€ mln)



Scadenze flussi finanziari contrattuali 31.12.2021 (€ mln)



La Società è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. La giacenza di cassa e gli attivi finanziari in portafoglio, liquidabili in quanto quotati su mercati regolamentati, eccedono lo stock di debito a medio/lungo termine, ed a complemento di quanto sopra, la Società può contare su linee di credito committed per un totale di 95 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Su queste, nel corso dell'anno, sono stati effettuati tiraggi e rimborsi, riportanti un saldo al 31 dicembre 2022 pari a complessivi euro 35 milioni, ai fini di un adeguato bilanciamento delle fonti e degli impieghi di breve termine ed in ottica di ottimale gestione del circolante.

La struttura del capitale come dianzi esposta è stata peraltro oggetto di positiva valutazione da parte dell'agenzia FitchRatings in sede di revisione periodica della valutazione di rating.

Nel 2021 la Società si è dotata di una Policy di "RAF – Risk Appetite Framework" e dei relativi KRI (Key Risk Indicators) a livello di Gruppo volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e *covenant* sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, (c.d. "acceleration") generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2022, la Società ha in essere contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato Eurobond, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2024.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come da consuetudine di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni di ATM a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default* che prevedono, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutte le passività finanziarie in essere e clausole di *cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di specifici eventi di default; (iii) clausole che obbligano ATM a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico:

- i finanziamenti concessi dalla BEI prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti stessi, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

$$\frac{\text{Cash Flow da gestione operativa prima delle variazioni del CCN}}{\text{Servizio del Debito Annuale}} > 3$$

$$\frac{\text{Garanzie reali, personali e gravami}}{\text{Patrimonio netto}} \leq 18\%$$

In data 1 luglio 2022, è stata negoziata con la BEI una modifica al primo e al terzo ratio di cui sopra (c.d. "Waiver") finalizzata, per il primo, in armonia con i principi contabili IFRS ai quali ATM è tenuta ad attenersi, a identificare l'indebitamento finanziario effettivo escludendo dal calcolo dello stesso le garanzie, per il terzo a rappresentare le stesse a valore nominale, aumentando al contempo il livello del rapporto, al fine di consentire adeguato dimensionamento in risposta alle potenziali esigenze correlate al piano di investimenti approvato.

- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, il seguente ratio finanziario:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

Anche alla data del 31 dicembre 2022, così come per i precedenti esercizi, i covenant sono ampiamente rispettati.

ATM è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo. Anche in tale caso, il parametro risulta ampiamente rispettato in quanto la capogruppo ATM, cui fa capo la gestione della tesoreria accentrata, estende le proprie linee a favore delle società controllate.

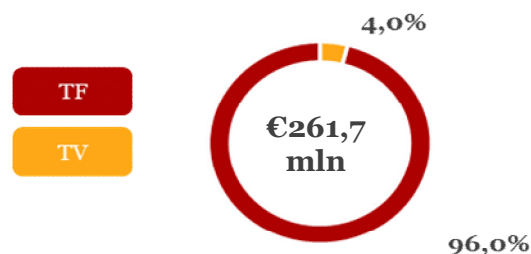
Il rispetto dei *covenant* è monitorato dalla Società con cadenza semestrale. Alla data di approvazione del bilancio, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default né di eventi che possano pregiudicare in futuro il rispetto dei *covenant*.

- 4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine
Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della Società e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, la Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 96% del debito finanziario di medio/lungo termine è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso.

Suddivisione tasso fisso e variabile 2022 (%)



	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	10.549.375	13.657.180	1.063.510	1.038.399	2.961.961	8.593.309
Tasso fisso	251.263.084	274.753.518	14.353.050	84.353.050	39.121.648	136.925.770
Totale *	261.812.459	288.410.698	15.416.560	85.391.449	42.083.609	145.519.080

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	11.229.980	11.552.393	717.941	715.643	2.133.233	7.985.576
Tasso fisso	261.487.855	289.106.568	14.353.050	14.353.050	110.434.149	149.966.320
Totale *	272.717.835	300.658.961	15.070.990	15.068.693	112.567.382	157.951.896

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

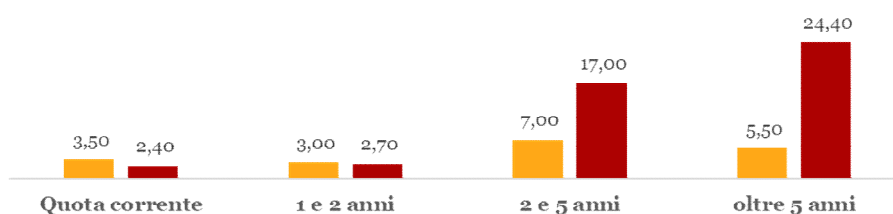
Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli dei tassi registrati nel 2022 e nel 2021:

2022	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	55.909	(55.909)
Totale	55.909	(55.909)
2021	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	59.510	(59.510)
Totale	59.510	(59.510)

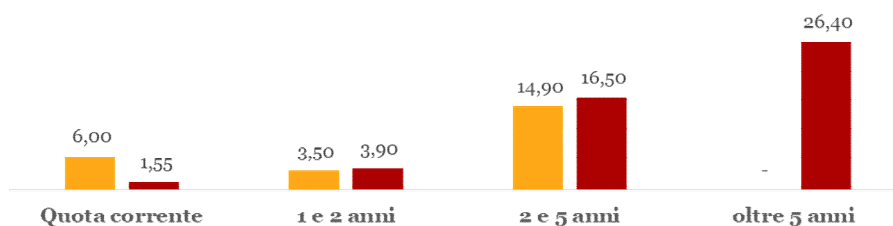
Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di Stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	18.794.997	19.000.000	3.500.000	3.000.000	7.000.000	5.500.000
Tasso fisso	40.675.754	46.500.000	2.400.000	2.700.000	17.000.000	24.400.000
Totale	59.470.751	65.500.000	5.900.000	5.700.000	24.000.000	29.900.000
	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	24.245.270	24.400.000	6.000.000	3.500.000	14.900.000	-
Tasso fisso	48.552.612	48.350.000	1.550.000	3.900.000	16.500.000	26.400.000
Totale	72.797.882	72.750.000	7.550.000	7.400.000	31.400.000	26.400.000

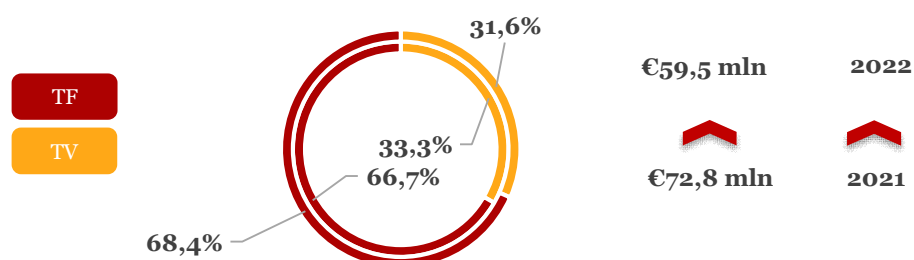
Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2022 (€ mln)



Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2021 (€ mln)



Suddivisione TF e TV per titoli CASH (2022 vs 2021)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2022 esternamente ed i dati 2021 internamente

A completamento dell'analisi si riporta la *sensitivity analysis* sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250 *basis points* dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, considerata la presenza in portafoglio di una componente di titoli indicizzati a tassi variabile.

	31.12.2022	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	59.470.751	(856.994)	(2.315.965)	(3.774.935)
Totale	59.470.751	(856.994)	(2.315.965)	(3.774.935)

	31.12.2021	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	72.797.882	(504.321)	(2.698.607)	(4.892.893)
Totale	72.797.882	(504.321)	(2.698.607)	(4.892.893)

Per le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2022.

	31.12.2022	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	93.391.327	9.339.133	(9.339.133)
Totale	93.391.327	9.339.133	(9.339.133)

	31.12.2021	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	125.208.057	12.520.806	(12.520.806)
Totale	125.208.057	12.520.806	(12.520.806)

ATM non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su "tassi di interesse" dopo la chiusura del bilancio di esercizio. Invece, ha perfezionato operazioni di acquisto a termine mediante 'swap' del

fabbisogno di energia elettrica, a concorrenza di metà dei consumi previsti, approfittando dei sensibili ribassi delle quotazioni verificatisi a inizio 2023.

Rischio di cambio

La Società opera sul mercato domestico e detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

Fair Value in euro	31.12.2022		
	USD	AUD	TRY
Titoli Obbligazionari	2.929.346	-	-
Totale	2.929.346	-	-
Fair Value in euro	31.12.2021		
	USD	AUD	TRY
Titoli Obbligazionari	4.470.758	-	-
Totale	4.470.758	-	-

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* della Società ad un'ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31.12.2022	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione tasso di cambio	(251.101)	303.057
Totale	(251.101)	303.057
	31.12.2021	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione tasso di cambio	(362.710)	432.961
Totale	(362.710)	432.961

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è esposta al rischio prezzo delle *commodity* energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette *commodity* direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, la Società è esposta anche al rischio cambio.

La politica della Società è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, ai quali ci si rivolge solo se la copertura è ritenuta opportuna e conveniente, sia per quanto riguarda i prodotti petroliferi che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione.

Per quest'ultima, la Società ha perfezionato in passato la fornitura mediante procedure di gara volte ad acquisire contratti con prezzo fisso e orizzonte temporale a tutto l'anno successivo.

In armonia con tale approccio, la gara per la fornitura dell'energia 2022, assegnata nel 2021, ad un prezzo fisso pari a circa 84 €/MWh, (inclusa la certificazione di origine da fonte rinnovabile) ha garantito un profilo di costo in linea con gli esercizi precedenti, sterilizzando l'effetto dei marcati rincari verificatisi in corso d'anno, culminati intorno a un prezzo di 500 €/MWh nei mesi estivi.

Considerato il quadro di estrema volatilità dei mercati, nel 2022, in mancanza di disponibilità da parte dei fornitori ad offrire condizioni di prezzo fisso, ATM ha sottoscritto contratti a valere sul fabbisogno 2023 a prezzo variabile, rinviando, in ottica di mitigazione del rischio di oscillazione del prezzo, le operazioni di copertura parziale della predetta provvista all'inizio del 2023, come sopra dettagliato. Questo al fine di cogliere possibili opportunità derivanti da correzioni al ribasso dei prezzi. Nei primi mesi dell'anno si è pertanto proceduto a perfezionare operazioni di copertura a concorrenza della metà dei consumi stimati per l'anno.

Declassamento del rating sul debito a m/l termine

Fatto salvo il "credit linkage" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, azionista unico, ATM monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base della valutazione di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale, al fine del mantenimento o del miglioramento del giudizio assegnato dall'agenzia di rating.

In coerenza con le attuali tematiche ESG e con le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo, potrà essere valutato, anche in relazione a possibili future aperture verso il mercato dei capitali, l'ottenimento di un rating legato a fattori di sostenibilità.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

31.12.2022	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	51.176.493			51.176.493
Attività finanziarie correnti	53.255.526	99.617.035		152.872.561
Crediti commerciali correnti	187.535.029			187.535.029
Altri crediti e attività correnti	110.946.255			110.946.255
Passività finanziarie non correnti	253.831.189			253.831.189
Passività finanziarie correnti	74.004.784			74.004.784
Debiti commerciali correnti	256.498.047			256.498.047
Altri debiti e passività correnti	123.462.487			123.462.487

31.12.2021	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	43.828.370			43.828.370
Attività finanziarie correnti	10.127.481	198.005.939		208.133.420
Crediti commerciali correnti	165.599.703			165.599.703
Altri crediti e attività correnti	29.458.780			29.458.780
Passività finanziarie non correnti	266.442.927			266.442.927
Passività finanziarie correnti	82.282.153			82.282.153
Debiti commerciali correnti	220.444.511			220.444.511
Altri debiti e passività correnti	113.756.407			113.756.407

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con le previsioni dell'IFRS 13, il quale richiede che lo stesso sia classificato sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella sua determinazione:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

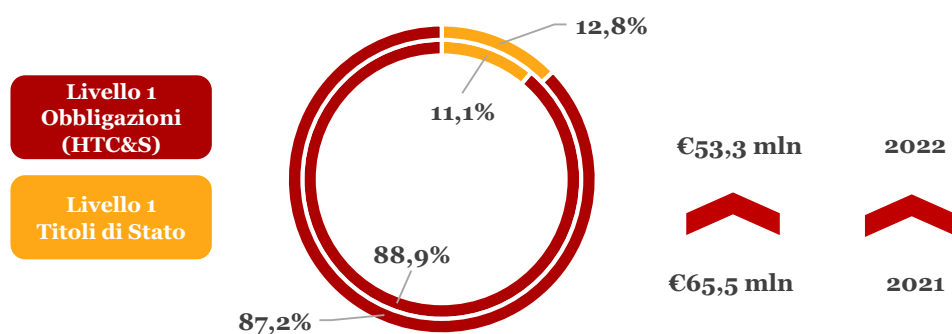
- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta della Società;
- nella valutazione degli investimenti in fondi OICR, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV calcolati e resi pubblici dai relativi *fund administrator*, alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

La tabella seguente espone le attività e le passività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2022	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	53.245.042	53.245.042	-	-
Titoli di Stato	6.792.567	6.792.567	-	-
Obbligazionari corporate	46.452.475	46.452.475	-	-
Attività Finanziarie Other	99.617.034	93.049.689	6.567.345	-
Obbligazionari corporate	6.225.707	6.225.707	-	-
OICR	93.391.327	86.823.982	6.567.345	-
Totale	152.862.077	146.294.731	6.567.345	-

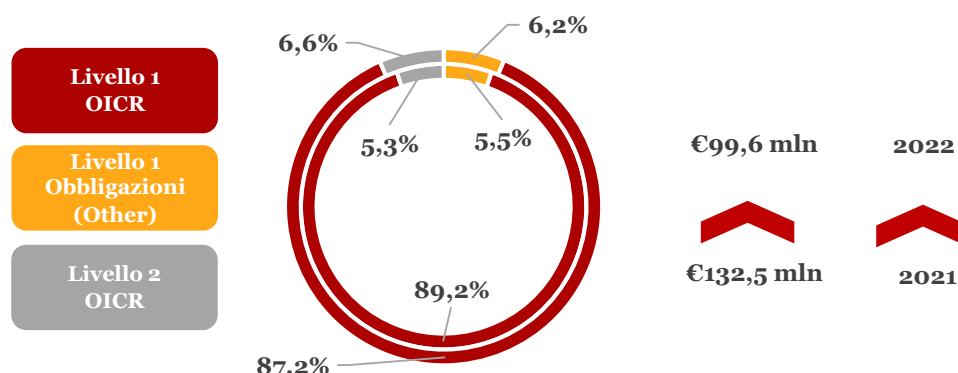
	31.12.2021	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	65.529.660	65.529.660	-	-
Titoli di Stato	7.262.097	7.262.097	-	-
Obbligazionari corporate	58.267.563	58.267.563	-	-
Attività Finanziarie Other	132.476.279	125.389.329	7.086.950	-
Obbligazionari corporate	7.268.222	7.268.222	-	-
OICR	125.208.057	118.121.107	7.086.950	-
Totale	198.005.939	190.918.989	7.086.950	-

Gerarchia del FV per titoli HTC&S (2022 vs 2021)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2022 esternamente ed i dati 2021

Gerarchia del FV per titoli OTHER (2022 vs 2021)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2022 esternamente ed i dati 2021 internamente

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, tra le quali il prestito obbligazionario, valutate in bilancio al costo ammortizzato:

	31.12.2022	31.12.2021
Prestiti obbligazionari	66.362.552	69.790.541
Finanziamenti da banche	148.916.745	197.347.640
Totale	215.279.297	267.138.181

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Tipologia contrattuale	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Dirigenti	28	30	(2)
Funzionari/quadri	323	312	11
Impiegati	825	781	44
Operai	8.340	8.364	(24)
Totale	9.516	9.487	29

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

	31.12.2021	Assunzioni (+)	Uscite (-)	Trasferimenti Infragrupo	31.12.2022
Forza Puntuale	9.540	585	(606)	9	9.528

Il personale in forza al 31 dicembre 2022 è pari a 9.528 unità contro le 9.540 unità del 31 dicembre 2021. La variazione netta è principalmente attribuibile a 585 assunzioni e 606 uscite. Il dato delle uscite è in linea con quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee e pertanto nel periodo in esame la Società non ha operato licenziamenti di natura oggettiva

conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. “Decreto Ristori” e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

7. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli “Immobili, impianti e macchinari” ammonta al 31 dicembre 2022 a 1.180.957.819 euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2022	31.12.2021
Impianti e macchinari	747.471.414	863.703.723
Terreni e fabbricati	366.375.061	371.382.774
Attrezzature industriali e commerciali	10.609.702	10.963.587
Altri beni	2.977.460	3.542.434
Immobilizzazioni in corso	53.524.182	21.309.404
Totale	1.180.957.819	1.270.901.922

La voce in esame si riferisce a:

- “*Impianti e macchinari*”, per 747.471.414 euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l’esercizio del servizio di trasporto di proprietà della Società;
- “*Terreni e fabbricati*”, per 366.375.061 euro relativi prevalentemente a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include anche gli “*Investimenti immobiliari*” rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2022 è pari a 11.701.764 euro (11.859.374 euro al 31 dicembre 2021);
- “*Attrezzature industriali e commerciali*”, per 10.609.702 euro relative prevalentemente a veicoli ausiliari;
- “*Altri beni*”, per 2.977.460 euro;
- “*Immobilizzazioni in corso*”, per 53.524.182 euro.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora stati completati ed entrati in funzione. La voce è iscritta al netto dei contributi di competenza iscritti pari a 21.093.684 euro. Di seguito si riportano le principali componenti:

Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:

- 21 treni metropolitani linea M1 per 13.447.728 euro e 25 treni metropolitani linea M3 per 16.009.200 euro;
- 50 tram bidirezionali urbani per 13.445.880 euro e 10 tram bidirezionali interurbani per 5.288.364 euro;
- autobus ibridi da 12 mt per 8.154.481 euro;
- filobus 18 mt per 5.373.622 euro;
- revisione generale vetture tramviarie modello “1928” per servizi speciali e “4700” per 233.495 euro.

- Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
 - manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi aziendali, per 3.021.071 euro;
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 1.996.387 euro;
 - sistema di bigliettazione magnetico-elettronica, per 1.326.322 euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 1.094.642 euro;
 - rinnovamento e nuovi UPS per segnalamento M1, per 782.459 euro;
 - apparecchiature parcheggi per 441.850 euro;

- Altri investimenti tra cui:
 - 2 torni in fossa per depositi metro Gorgonzola e San Donato, per 559.800 euro;
 - veicoli di servizio per 187.500 euro;
 - nuove stazioni bike-sharing nell’ambito del progetto “P.O.N. Metro” per 109.500 euro;
 - altre immobilizzazioni materiali in corso per 881.981 euro.

Di seguito il dettaglio dei contributi:

- N. 8 tram urbani bidirezionali relativi alla linea Milano – Limbiate, per 4.013.640 euro;
- N. 27 autobus urbani elettrici, per 902.750 euro;
- N. 21 autobus ibridi, per 296.881 euro;
- N. 51 autobus ibridi, per 1.604.890;
- N. 50 tram urbani bidirezionali, per 13.445.880 euro;
- N. 10 filobus, per 829.643 euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio ed in quello precedente. Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.901.128.842	518.722.906	63.158.132	45.138.856	28.343.504	3.556.492.240
Fondo ammortamento	(1.611.212.384)	(129.176.858)	(52.194.545)	(39.681.369)		(1.832.265.156)
Contributi cumulati	(409.944.883)	(17.019.775)		(1.915.053)	(7.034.100)	(435.913.811)
Svalutazioni cumulate	(16.267.852)	(1.143.499)				(17.411.351)
Valore netto contabile al 31.12.2021	863.703.723	371.382.774	10.963.587	3.542.434	21.309.404	1.270.901.922
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					79.867.463	79.867.463
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	30.397.925		2.094.174	1.101.003	(33.593.102)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(99.705.061)		(2.153.470)	(81.146)		(101.939.677)
<i>Valutazione al Fair Value (Terreni e Fabbricati)</i>						-
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (Nota 35)</i>	(105.068.096)	(5.425.005)	(2.442.844)	(2.536.927)		(115.472.872)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	87.193.772		2.148.255	80.116		89.422.143
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(80.329.396)				(21.093.683)	(101.423.079)
<i>Quote riscontate nell'anno (Nota 35)</i>	38.767.259	391.692		871.980		40.030.931
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	269.754				7.034.100	7.303.854
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>						-
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>		25.600				25.600
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	12.241.534					12.241.534
Costo Storico	2.831.821.706	518.722.906	63.098.836	46.158.713	74.617.865	3.534.420.026
Fondo ammortamento	(1.629.086.708)	(134.601.863)	(52.489.134)	(42.138.180)	-	(1.858.315.885)
Contributi cumulati	(451.237.266)	(16.628.083)	-	(1.043.073)	(21.093.683)	(490.002.105)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.117.899)	-	-	-	(5.144.217)
Valore netto contabile al 31.12.2022	747.471.414	366.375.061	10.609.702	2.977.460	53.524.182	1.180.957.819

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.872.564.948	500.758.001	59.505.921	42.700.562	63.487.540	3.539.016.972
Fondo ammortamento	(1.560.339.110)	(122.424.979)	(50.566.879)	(37.349.512)		(1.770.680.480)
Contributi cumulati	(441.053.421)	(17.411.467)		(2.837.883)	(565.522)	(461.868.293)
Svalutazioni cumulate	(24.147.355)	(1.169.098)				(25.316.453)
Valore netto contabile al 31.12.2020	847.025.062	359.752.457	8.939.042	2.513.167	62.922.018	1.281.151.746
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					69.550.749	69.550.749
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	97.866.906	13.777	4.290.945	2.523.157	(104.694.785)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(69.303.012)		(638.734)	(84.863)		(70.026.609)
<i>Valutazione al Fair Value (Terreni e Fabbricati)</i>		17.951.128				17.951.128
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(107.949.622)	(6.751.879)	(2.207.678)	(2.416.184)		(119.325.363)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	57.076.348		580.012	84.327		57.740.687
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(2.925.017)				(7.034.100)	(9.959.117)
<i>Quote riscontate nell'anno (nota 35)</i>	33.956.746	391.692		922.830		35.271.268
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	76.809				565.522	642.331
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	(4.026.319)					(4.026.319)
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>		25.600				25.600
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	11.905.821					11.905.821
Costo Storico	2.901.128.842	518.722.906	63.158.132	45.138.856	28.343.504	3.556.492.240
Fondo ammortamento	(1.611.212.384)	(129.176.858)	(52.194.545)	(39.681.369)		(1.832.265.156)
Contributi cumulati	(409.944.883)	(17.019.775)		(1.915.053)	(7.034.100)	(435.913.811)
Svalutazioni cumulate	(16.267.852)	(1.143.499)				(17.411.351)
Valore netto contabile al 31.12.2021	863.703.723	371.382.774	10.963.587	3.542.434	21.309.404	1.270.901.922

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" per 79.867.463 euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:
 - acquisto autobus ibridi 12 mt, per 16.887.301 euro di cui 15.047.125 euro finanziati tramite risorse comunali e 1.367.855 euro tramite risorse regionali;
 - acquisto di 25 treni per la linea metropolitana M3, per 16.009.200 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
 - acquisto di 21 treni per la linea metropolitana 1, per 13.447.728 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
 - acquisto tram bidirezionali per 11.183.094 euro, di cui 5.047.068 euro finanziati tramite risorse statali e 2.217.051 euro tramite risorse regionali;
 - acquisto autobus elettrici 12 mt, per 2.507.640 euro di cui 1.916.088 euro finanziati tramite risorse regionali;
 - acquisto filobus 18 mt, per 1.529.122 euro interamente finanziati tramite risorse statali;
 - revisione generale vetture modello “1928” per servizi speciali e “4700”, apparati RCS per nuovi tram bidirezionali per 1.018.392 euro;
 - veicoli di servizio per 397.000 euro.
- L'ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
 - nuovi apparati e sviluppo software per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 4.919.906 euro di cui 902.540 euro finanziati tramite risorse comunali;
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 2.501.785 euro di cui 2.499.261 euro finanziati tramite risorse statali;
 - interventi di manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi, per 2.404.183 euro;
 - aggiornamento e implementazione nuove funzionalità sistema di segnalamento della linea metropolitana M1, per 2.344.188 euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2, per 2.225.646 euro di cui 1.093.098 euro finanziati da risorse ministeriali;
 - ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 1.196.239 euro;
 - tornio in fossa per riprofilatura ruote deposito Gallaratese per 651.814 euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 101.939.677 euro e un fondo ammortamento per 89.422.143 euro. Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 267.000 euro e relative prevalentemente alla cessione di 89 autobus di proprietà di ATM S.p.A., come descritto alla voce “Altri proventi” (Nota 29), mentre le minusvalenze sono state pari a 6.245 euro come descritto alla voce “Altri costi ed oneri operativi” (Nota 34).

A fronte dell'alienazione di treni metropolitani non più impiegati nel servizio di trasporto si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti per una quota pari a 12.241.534 euro. L'operazione non ha comportato effetti a Conto economico come descritto alla voce “Altri costi ed oneri operativi” (Nota 34) in quanto a fronte della rilevazione della minusvalenza relativa all'alienazione dei treni metropolitani per 12.241.534 euro si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione per pari importo.

Si è provveduto inoltre ad utilizzare il fondo relativo ai “Terreni e fabbricati” a fronte delle quote di ammortamento rilevate nel periodo per 25.600 euro.

Gli “*Ammortamenti*” iscritti nel Conto economico sono rettificati dalla quota di contributi a copertura degli investimenti di competenza dell’esercizio, pari complessivi a 40.030.931 euro. Tali contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 20.961.870 euro dallo Stato;
- 11.366.104 euro dalla Regione Lombardia;
- 7.702.957 euro dal Comune di Milano.

Gli “*Immobili, impianti e macchinari*” acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all’intera vita utile dell’autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli “*Immobili, impianti e macchinari*” iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 9.793.182 euro (9.939.349 euro al 31 dicembre 2021).

Tenuto conto che gli immobili sono valutati al criterio rideterminato del *fair value*, per l’esercizio 2022 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente, l’incarico di svolgere un’analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l’andamento del mercato immobiliare. L’analisi svolta, non ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d’uso a cui appartengono i singoli immobili della Società, la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value*.

Al fine di verificare la correttezza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, circa la recuperabilità del capitale investito netto si è provveduto ad effettuare un test di impairment come dettagliato e riportato nella precedente Nota 4 “*Uso di stime - Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni*”.

8. Attività immateriali

Il valore delle “*Attività immateriali*” ammonta al 31 dicembre 2022 a 2.631.381 euro ed è così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
Licenze software	2.486.545	2.290.050
Attività immateriali in corso	144.836	114.346
Totale	2.631.381	2.404.396

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	8.278.485	114.346	8.392.831
Fondo ammortamento	(5.988.435)	-	(5.988.435)
Valore netto contabile al 31.12.2021	2.290.050	114.346	2.404.396
Costo Storico			
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>		1.133.015	1.133.015
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	1.102.525	(1.102.525)	-
Fondo Ammortamento			
<i>Ammortamenti dell'anno (Nota 35)</i>	(906.030)		(906.030)
Costo Storico	9.381.010	144.836	9.525.846
Fondo ammortamento	(6.894.465)		(6.894.465)
Valore netto contabile al 31.12.2022	2.486.545	144.836	2.631.381

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	7.408.561	-	6.403.599
Fondo ammortamento	(5.042.681)	-	(4.121.998)
Valore netto contabile al 31.12.2020	2.365.880	-	2.365.880
Costo Storico			
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>		984.270	984.270
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	869.924	(869.924)	-
Fondo Ammortamento			
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(945.754)		(945.754)
Costo Storico	8.278.485	114.346	8.392.831
Fondo ammortamento	(5.988.435)		(5.988.435)
Valore netto contabile al 31.12.2021	2.290.050	114.346	2.404.396

Le licenze software pari 2.486.545 euro sono relative ai sistemi di gestione operativa.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "Attività immateriali" per 1.133.015 euro ed hanno riguardato interamente l'acquisto di software.

Per l'analisi circa la recuperabilità delle attività immateriali, si rimanda alla precedente Nota 7.

9. Diritti d'uso per beni in leasing

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 5.987.319 euro di seguito dettagliati.

	31.12.2022	31.12.2021
Attrezzature	39.093	112.268
Fabbricati	2.559.677	3.035.278
Autoveicoli	2.589.562	3.419.194
Attrezzature informatiche	544.992	640.056
Altri	253.995	20.114
Totale	5.987.319	7.226.910

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente. Gli incrementi si riferiscono, principalmente al noleggio di 21 nuovi veicoli in *benefit* ed al rinnovo del contratto con la collegata Metro 5 S.p.A. per l'installazione dei distributori automatici nelle stazioni metropolitane.

Diritti d'uso per beni in leasing	Diritti d'uso per beni in leasing					Totale
	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	
Costo Storico	331.790	4.248.332	6.853.975	862.212	610.942	12.907.251
Fondo ammortamento	(219.521)	(1.213.054)	(3.434.781)	(222.156)	(590.828)	(5.680.340)
Valore netto contabile al 31.12.2021	112.268	3.035.278	3.419.194	640.056	20.114	7.226.910
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>		60.651	534.175		461.797	1.056.623
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (Nota 36)</i>	(73.174)	(536.252)	(1.363.807)	(95.064)	(227.916)	(2.296.213)
Costo Storico	331.790	4.308.983	7.388.150	862.212	1.072.739	13.963.874
Fondo ammortamento	(292.697)	(1.749.306)	(4.798.588)	(317.220)	(818.744)	(7.976.555)
Valore netto contabile al 31.12.2022	39.093	2.559.677	2.589.562	544.992	253.995	5.987.319

Diritti d'uso per beni in leasing	Diritti d'uso per beni in leasing					Totale
	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	
Costo Storico	331.790	1.198.626	6.455.028	813.276	535.465	9.334.185
Fondo ammortamento	(146.348)	(681.554)	(2.104.230)	(128.317)	(508.092)	(3.568.541)
Valore netto contabile al 31.12.2020	185.442	517.072	4.350.798	684.959	27.373	5.765.644
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>		3.049.706	398.947	48.936	75.477	3.573.066
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(73.173)	(531.500)	(1.330.551)	(93.839)	(82.736)	(2.111.799)
Costo Storico	331.790	4.248.332	6.853.975	862.212	610.942	12.907.251
Fondo ammortamento	(219.521)	(1.213.054)	(3.434.781)	(222.156)	(590.828)	(5.680.340)
Valore netto contabile al 31.12.2021	112.268	3.035.278	3.419.194	640.056	20.114	7.226.910

10. Partecipazioni

Le "Partecipazioni" ammontano al 31 dicembre 2022 a 32.941.221 euro e sono così dettagliate:

	31.12.2021	Ripristino di Valore	31.12.2022
Imprese Controllate			
CityLink S.r.l.	100.000		100.000
GeSAM S.r.l.	20.000		20.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000
Nord Est Trasporti S.r.l.	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	13.000.000		13.000.000
Totale Imprese Controllate	14.192.631	-	14.192.631
Imprese Collegate			
CO.MO Fun&Bus S.c.a.r.l	4.000		4.000
Consorzio Full Green	150.000		150.000
Consorzio SBE	45.000		45.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000		10.660.000
Movibus S.r.l.	2.109.546	37.244	2.146.790
Totale Imprese Collegate	12.968.546	37.244	13.005.790
Altre Imprese			
SPV Linea M4 S.p.A.	5.742.800		5.742.800
Totale Altre Imprese	5.742.800	-	5.742.800
Totale	32.903.977	37.244	32.941.221

La recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in Metro 5 S.p.A. ed in SPV Linea M4 S.p.A. è stata oggetto di test di *impairment* nell'ambito del *cash generating unit* afferente al TPL e le attività complementari, come descritto alla Nota 7 a cui si rimanda. Per quanto riguarda la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione in Net S.r.l. è stata oggetto di specifico test di *impairment* rispettivamente nell'ambito del *cash generating unit* afferente al TPL di area interurbana.

Il valore della partecipazione in Movibus S.r.l. è stato ripristinato fino alla concorrenza del valore di iscrizione, pari al costo di acquisizione.

Di seguito le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile (in migliaia di euro):

Società appartenenti al Gruppo	Sede	% di possesso del gruppo	Valore in bilancio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile	Patrimonio netto di pertinenza
CITYLINK S.r.l. - Smart Mobility by ATM	Milano, Foro Buonaparte, 61	100	100	100	554	59	554
GeSAM S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte, 61	100	20	20	637	86	637
International Metro Service S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	51	357	700	8.822	7.860	4.499
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	100	716	925	11.609	401	11.609
Rail Dignostics S.p.A.	Milano, via Teodosio, 125	97,27	13.000	5.500	13.781	769	13.405
Metro 5 S.p.A.	Milano, Via Adige, 19	20	10.660	53.300	75.290	12.892	15.058
SPV Linea M4 S.p.A. (Valori al 30.06.2022)	Milano, Piazza Castello, 3	2,33	5.743	61.532	248.836	323	5.798
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Como, Via Asiago, 16/18	20	4	20	20	-	4
Consorzio Full Green	Roma, Via Prenestina, 45	30	150	500	500	-	150
Consorzio SBE	Milano, Piazzale Cadorna, 14	45	45	100	100	-	45
Movibus S.r.l.	Milano, Piazza Castello, 1	26,18	2.110	780	13.981	508	3.660

* Per tutte le società i valori si riferiscono al bilancio di esercizio al 31.12.2022 ad eccezione di SPV Linea M4 S.p.A. i cui valori si riferiscono al bilancio semestrale al 30.06.2022 in quanto la società ha usufruito della possibilità di approvare il bilancio 2022 entro il termine di 180 giorni.

CITYLINK S.r.l. - Smart Mobility by ATM

La partecipata svolge l'attività di sviluppo dell'iniziativa di Smart Mobility e di gestione del progetto "flagship" con l'obiettivo di implementare il MaaS (*Mobility as a Service*) nell'area metropolitana di Milano.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio 100.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 58.820 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	553.810
Rimanenze	5.336	Fondi	-
Crediti	684.351	TFR	2.931
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	132.946
Disponibilità	-		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	689.687	Totale Passivo	689.687

GeSAM S.r.l.

La partecipata svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio 20.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 85.502 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	637.129
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	105.411	TFR	233.953
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.162.229	Debiti	400.600
Disponibilità	500		
Ratei e Risconti	3.542	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	1.271.682	Totale Passivo	1.271.682

International Metro Service S.r.l.

La partecipata ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	51%
Hitachi Rail STS S.p.A.	Percentuale di possesso	49%

Valore a Bilancio 357.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 7.860.362 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	4.260.854	Patrimonio netto	8.822.241
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	5.098	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	157.005
Disponibilità	4.712.547		
Ratei e Risconti	747	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	8.979.246	Totale Passivo	8.979.246

NET S.r.l.

La partecipata svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto ed alla mobilità in genere.

Elenco Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio 715.631 euro

Conto economico

Utile di esercizio 401.198 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	5.936.045	Patrimonio netto	11.609.431
Rimanenze	3.261.503	Fondi	1.286.653
Crediti	8.465.089	TFR	2.298.564
		Debiti	14.829.232
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.405.055	Ratei e Risconti	44.315
Totale Attivo	30.068.195	Totale Passivo	30.068.195

Rail Diagnostics S.p.A.

La partecipata ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metrotranviario.

Elenco Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	97,27%
SIAI Servizi Immobiliari Agricoli e Ittici S.r.l.	Percentuale di possesso	2,73%

Valore a Bilancio 13.000.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 768.675 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	3.264.569	Patrimonio netto	13.780.864
Rimanenze	-	Fondi	13.867
Crediti	2.527.898	TFR	838.541
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.653.074	Debiti	2.342.635
Disponibilità	514.705		
Ratei e Risconti	15.661	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	16.975.907	Totale Passivo	16.975.907

Il valore di iscrizione della partecipata è, come anticipato, superiore alla quota di Patrimonio netto di competenza in considerazione delle prospettive di redditività della partecipata ed è supportato dalle risultanze delle analisi svolte a beneficio del test di *impairment*.

11. Attività finanziarie non correnti

Le "Attività finanziarie non correnti" ammontano al 31 dicembre 2022 a 51.176.493 euro e sono interamente rappresentate da "Finanziamenti e crediti":

	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti e crediti	51.176.493	43.828.370
Metro 5 S.p.A.	1.943.323	10.863.809
SPV Linea M4 S.p.A.	9.802.719	10.705.505
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	908.212	1.005.772
Crediti finanziari verso terzi	38.522.239	21.253.284
Totale	51.176.493	43.828.370

I "Finanziamenti e crediti" al 31 dicembre 2022 sono così composti:

- finanziamento soci subordinato per 1.943.323 euro erogato a Metro 5 S.p.A., di cui 1.987.860 euro in linea capitale, 51.771 euro in linea interessi e 96.308 euro di effetto negativo cumulato

legato alla valutazione al *fair value*. In data 29 aprile 2022 la Società M5 S.p.A. ha rimborsato il prestito per 5.418.404 euro a titolo di quota capitale ed interessi ed in data 31 luglio 2022 è avvenuto il rimborso di un'altra tranche del prestito per complessivi 3.210.906 euro comprensivi della quota interessi maturata a tutto il 31 luglio 2022. Nell'esercizio 2022 la quota di interessi maturata è pari a 313.674 euro e l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è stato negativo e pari a 604.851 euro;

- finanziamento soci subordinato per 9.802.719 euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 8.820.000 euro in linea capitale, 2.094.511 euro in linea interessi e 1.111.792 euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell'esercizio 2022 la quota di interessi maturata è pari 550.368 euro e l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è negativo e pari a 1.453.154 euro. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario approvato nel mese di settembre 2019;
- finanziamenti per 908.212 euro erogati alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di *housing* sociale, di cui 1.032.000 euro in linea capitale e 123.788 euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell'esercizio 2022 i finanziamenti sono stati rimborsati per 100.000 euro mentre l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 2.440 euro;
- acconti versati a fornitori per lavori per 38.522.239 euro versati ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016. L'incremento è quasi interamente legato all'erogazione dell'anticipo a favore di Siemens Mobility GmbH, di Siemens Mobility S.r.l. e di Generale Costruzioni Ferrovie S.p.A. per un totale complessivo di 15.550.468 euro.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2021	Rimborsi	Versamenti	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2022
Metro 5 S.p.A.	10.863.809	(8.629.309)		313.674	(604.851)	1.943.323
SPV Linea M4 S.p.A.	10.705.505			550.368	(1.453.154)	9.802.719
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.005.772	(100.000)			2.440	908.212
Soggetti terzi	21.253.284	(1.573.850)	18.842.805			38.522.239
Totale	43.828.370	(10.303.159)	18.842.805	864.042	(2.055.565)	51.176.493

Di seguito si riportano gli effetti cumulati, al lordo dell'effetto fiscale, legati all'*impairment* delle "Attività finanziarie non correnti":

	Patrimonio netto al 01.01.2022	Risultato economico 2022	Totale
Metro 5 S.p.A.	508.542	(604.851)	(96.308)
SPV Linea M4 S.p.A.	341.362	(1.453.154)	(1.111.792)
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(126.228)	2.440	(123.788)
Totale	723.676	(2.055.565)	(1.331.888)

	Patrimonio netto al 01.01.2021	Risultato economico 2021	Totale
Metro 5 S.p.A.	(113.522)	622.064	508.542
SPV Linea M4 S.p.A.	760.349	(418.987)	341.362
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(147.418)	21.190	(126.228)
Totale	499.409	224.267	723.676

12. Attività per imposte anticipate

	31.12.2022	31.12.2021
Attività per imposte anticipate	40.435.955	47.761.374
Totale	40.435.955	47.761.374

Le attività per imposte anticipate pari a 40.435.955 euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2021	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2022
Accantonamenti per Fondi Rischi	42.522.678	(2.753.784)		39.768.894
Valutazione TFR	4.607.728	-	(3.230.750)	1.376.978
Fair Value Attività Finanziarie	(385.862)	159.729	(1.199.496)	(1.425.629)
Impianti e Macchinari	1.016.830	(301.118)		715.713
Totale	47.761.374	(2.895.173)	(4.430.247)	40.435.955

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2021, è pari a 864.382 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 44.866 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando le imposte di competenza 2022, il valore delle perdite a riporto per l'anno di imposta 2022 non cambia, in quanto le perdite rilevate affluiscono al Consolidato sulla base della contrattualistica di Gruppo esistente.

13. Altri crediti e attività non correnti

Al 31 dicembre 2022 non si rilevano crediti esigibili oltre i 12 mesi.

14. Rimanenze

Il saldo della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2022 è così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
Materiale di consumo per manutenzione	111.529.735	113.463.896
Gasolio	783.837	731.958
Altro materiale in giacenza	851.940	870.322
Totale magazzino	113.165.512	115.066.176
Fondo svalutazione magazzino	(29.717.950)	(29.625.890)
Totale magazzino netto	83.447.562	85.440.286
Acconti su forniture	1.657.403	1.271.466
Totale	85.104.965	86.711.752

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli “Acconti su forniture” e del “Fondo svalutazione magazzino”, diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2021 di 1.900.664 euro. Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze, ATM S.p.A. sta portando avanti un progetto di riduzione e ottimizzazione delle scorte che comporta la dismissione di materiali manutentivi obsoleti le cui alienazioni vengono compensate dall'utilizzo del fondo svalutazione.

A seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 3.041.449 euro e, di conseguenza, è stato utilizzato per il medesimo importo il “Fondo svalutazione magazzino” costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2022, inoltre, per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze, è stato effettuato un accantonamento di 3.133.509 euro, avendo considerato da una parte i beni con un basso indice di rotazione e dall'altra le risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione con riferimento principalmente ai veicoli per i quali si presuppone la dismissione dal servizio e in coerenza con i fabbisogni manutentivi.

Di seguito si riporta la movimentazione del “Fondo svalutazione magazzino”.

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Fondo svalutazione magazzino	29.625.890	3.133.509	(3.041.449)	29.717.950
Totale	29.625.890	3.133.509	(3.041.449)	29.717.950

L'accantonamento al “Fondo svalutazione magazzino” è incluso nella voce di Conto Economico “Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze” (Nota 30).

15. Attività finanziarie correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie correnti	152.872.561	208.133.420
Totale	152.872.561	208.133.420

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2022 sono così composte:

- Titoli di stato “Held to Collect & Sell” classificati come FVTOCI per 6.792.567 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate “Held to Collect & Sell” classificati come FVTOCI per 46.452.476 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate “Other” classificati come FVTPL per 6.225.708 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell’esercizio;
- Quote di OICR “Other” classificate come FVTPL per 93.391.327 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell’esercizio.

La voce include inoltre il credito verso la controllata CityLink S.r.l. – Smart mobility by ATM per 10.483 euro, rappresentato dal credito di *cash pooling* nell’ambito della gestione della tesoreria del Gruppo ATM.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2022 è ascrivibile alle movimentazioni del portafoglio di attivi investiti ed alla gestione del medesimo. L’analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario a cui si rimanda.

16. Attività per imposte correnti

Il saldo della voce “Attività per imposte correnti” al 31 dicembre 2022 è così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
Credito verso Erario per ritenute	12.079.095	11.851.469
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	1.546.153	2.246.153
Totale	13.625.248	14.097.622

Il “Credito verso Erario per ritenute”, pari a 12.079.095 euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite.

I “Crediti per acconti su imposte (IRAP)” pari a 1.546.153 euro riguardano l’importo degli acconti versati eccedenti rispetto l’imposta di competenza maturata negli esercizi precedenti.

17. Crediti commerciali

La voce “*Crediti commerciali*” al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 187.535.029 euro così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso terzi	19.303.486	26.051.609
Crediti verso parti correlate	168.231.543	139.548.094
<i>Crediti verso controllanti</i>	152.376.300	124.852.075
<i>Crediti verso controllate</i>	8.528.037	9.747.014
<i>Crediti verso collegate</i>	2.179.301	1.861.456
<i>Crediti verso controllate dalle controllanti</i>	5.147.905	3.087.549
Totale	187.535.029	165.599.703

I “*Crediti verso terzi*” si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell’Unione Europea e riguardano servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2021 di 6.748.123 euro è prevalentemente legato ai minori crediti per riversamenti da parte di Trenord.

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2022 risulta pari a 12.110.327 euro (12.823.089 euro al 31 dicembre 2021), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2021	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	12.823.089	224.437	(111.152)	(826.047)	12.110.327
Totale	12.823.089	224.437	(111.152)	(826.047)	12.110.327

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad adeguare il fondo per 224.437 euro, ad utilizzarlo a fronte di perdite su crediti rilevate nell’esercizio precedentemente accantonate per 826.047 euro ed a rilasciarlo per 111.152 euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato di alcuni contenziosi con alcuni creditori, con iscrizione di tali ammontari alla voce “*Altri costi e oneri operativi*” (Nota 34).

I “*Crediti verso parti correlate*” comprendono:

- “*Crediti verso controllante*” per 152.376.300 euro (124.852.075 euro al 31 dicembre 2021) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2022 risulta pari a 414.377 euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2022 (53.235.985 euro) nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per la mensilità di maggio e giugno 2022 (pari a complessivi 5.603.788 euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da luglio a dicembre 2022 (16.811.364 euro). Inoltre, sono inclusi crediti, pari a 27.794.398 euro a fronte delle maggiori percorrenze esercite nel 2022 dalla Società a fronte di richieste da parte del Comune di Milano, pari a 7.250.141 euro, per fatture da emettere relative ai servizi aggiuntivi che la Capogruppo ha effettuato su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano, al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l’emergenza COVID – 19. Tali servizi

sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “*Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID - 19*” della Relazione Finanziaria 2021 e 5.165.509 euro relativi ai servizi di sanificazione effettuati nel 2022 e 2021. Infine, figurano fatture emesse e da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie, a maggiori provvigioni nell'ambito della rete di vendita, nonché, a prestazioni diverse tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico, per un ammontare complessivo 69.537.254 euro.

- Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL risulta incassato per l'importo di 53.235.985 euro.

La variazione rispetto al 2021 è legata sia all'adeguamento del corrispettivo del contratto di servizio con il Comune di Milano sia alle prestazioni manutentive effettuate nel corso dell'esercizio su beni di proprietà comunale, tra i quali si segnalano gli interventi posti in essere sull'armamento della Linea M2.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti vs controllante	2.918.302	74.233	(238.104)	(2.340.054)	414.377
Totale	2.918.302	74.233	(238.104)	(2.340.054)	414.377

Nel corso dell'esercizio il “*Fondo svalutazione crediti verso controllante*” è stato utilizzato per 238.104 euro, rilasciato per 2.340.054 euro ed accantonato per 74.233 euro a fronte di nuove e più precise informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, con iscrizione di tali ammontari alla voce “*Altri costi e oneri operativi*” (Nota 34).

- “*Crediti verso controllate*” per 8.528.037 euro (9.747.014 euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il decremento è legato principalmente al minor credito per ritenute verso la controllata NET S.r.l. iscritto nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

	31.12.2022	31.12.2021
CityLink S.r.l.	35.794	206.042
GeSAM S.r.l.	284.059	70.463
International Metro Service S.r.l.	89.248	36.300
Metro Service A/S	29.034	67.715
Nord Est Trasporti S.r.l.	7.270.248	8.929.800
Rail Diagnostics S.p.A.	819.653	436.694
Totale	8.528.037	9.747.014

- “Crediti verso collegate” per 2.179.301 euro (1.861.456 euro al 31 dicembre 2021) al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2022 è pari a 7.528 euro (10.373 euro al 31 dicembre 2021). Il saldo è così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	277.367	330.808
Metro 5 S.p.A.	1.878.438	1.515.581
Movibus S.r.l.	31.024	25.440
Totale	2.186.829	1.871.829
Fondo svalutazione crediti	(7.528)	(10.373)
Totale	2.179.301	1.861.456

I crediti si riferiscono in via prevalente a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. I crediti verso Metro 5 S.p.A. aumentano a fronte dell’incremento del corrispettivo del contratto di servizio.

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad adeguare il “Fondo svalutazione crediti verso collegate”. Di seguito si riporta la movimentazione dell’esercizio:

	31.12.2021	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti vs collegate	10.373	2.144	(4.989)	7.528
Totale	10.373	2.144	(4.989)	7.528

L’accantonamento del fondo per 2.144 euro nonché il rilascio pari a 4.989 euro sono stati iscritti a Conto economico alla voce “Altri costi e oneri operativi” (Nota 34).

- “Crediti verso controllate dalle controllanti” per 5.147.905 euro (3.087.549 euro al 31 dicembre 2021). I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L’incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è imputabile alla posizione creditizia verso SPV M4 S.p.A. che risente sia del riaddebito dei costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4 avvenuta il 26 novembre 2022, sia alla quota del corrispettivo del contratto di servizio relativo al periodo 26 novembre ÷ 31 dicembre 2022. Il valore è espresso al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2022 è pari a 6.549 euro.

	31.12.2021	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti vs controllante della controllante	4.400	2.188	(39)	6.549
Totale	4.400	2.188	(39)	6.549

Al fine di adeguare il valore del fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante è stato accantonato l’importo di 2.188 euro e rilasciato l’importo di 39 euro con contropartita a Conto economico alla voce “Altri costi e oneri operativi” (Nota 34).

18. Altri crediti e attività correnti

La voce “Altri crediti e attività correnti” al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 110.946.255 euro al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2022 risulta pari a 1.463.478 euro.

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti per contribuiti	103.658.407	19.283.676
Altri crediti tributari	2.763.820	987.639
Risconti attivi	2.783.988	2.894.385
Altri crediti	1.740.040	6.293.080
Totale	110.946.255	29.458.780

La variazione maggiormente significativa, rispetto al 31 dicembre 2021, è relativa alla voce “*Crediti per contribuiti*” che registra un incremento di 84.374.731 euro per effetto sia dei maggiori crediti per contribuiti regionali e comunali in conto impianti sia del credito relativo al contributo per il “*bonus trasporti*”, istituito con Decreto-Legge n. 50 del 17 maggio 2022 e convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022. Tale iniziativa si è concretizzata nel riconoscimento di un bonus, per un importo massimo di 60 euro, per l’acquisto di abbonamenti annuali o mensili al trasporto pubblico e ha riguardato tutte le persone con un reddito annuo inferiore a 35.000 euro, al fine di dare un aiuto alla mobilità di studenti, lavoratori e pensionati.

Al 31 dicembre 2022 i contribuiti CCNL di competenza dell’esercizio 2022 sono stati quasi interamente incassati.

Di seguito il dettaglio della voce “*Crediti per contribuiti*”:

- 18.554.457 euro (18.671.357 euro al 31 dicembre 2021) riguardanti i contribuiti richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contribuiti iscritti si riferiscono per 14.005.050 euro a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato, (5.275.523 euro per materiale rotabile 5.005.817 euro per infrastrutture e 3.723.710 euro per progetti sulla sicurezza) per 2.895.287 euro a crediti finanziati dalla Regione Lombardia (di cui 1.901.771 euro per acquisto di autobus e 993.516 euro per sistemi di sicurezza a bordo degli autobus) e per 1.654.120 euro a crediti finanziati dal Comune (di cui 1.621.620 euro per acquisto di autobus e 32.500 euro per il progetto di *bike sharing*);
- 79.617.134 euro riguardanti contribuiti iscritti per competenza, di cui 67.266.291 euro destinati all’acquisto di materiale rotabile, 11.131.682 euro riferiti agli impianti di ricarica e 1.219.161 euro legati alle infrastrutture;
- 372.672 euro (612.319 euro al 31 dicembre 2021) relativi ai contribuiti previsti ed erogati ai sensi del D.L. 267/2020 (331.392 euro al 31 dicembre 2021), alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto (34.923 euro al 31 dicembre 2021) e ai contribuiti spettanti a Como Fun&Bus S.r.l a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006 (6.357 euro al 31 dicembre 2021);
- 5.114.144 euro riferiti ai contribuiti ricevuti riferiti al *bonus trasporti*.

Gli “*Altri crediti tributari*” si riferiscono per 2.472.038 euro ai crediti d’imposta sull’acquisto dell’energia elettrica riconosciuti alle imprese non energivore di cui si dà ampia descrizione nel paragrafo “Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale”, per 86.448 euro

al credito per accisa gasolio ancora da incassare relativa al 4[^] trimestre del 2022 e per 205.334 euro ai crediti d'imposta previsti dall'art. 1 commi da 184 a 194 L. n. 160 del 27 dicembre 2019.

I "Risconti attivi" fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2022.

Gli "Altri crediti" si riferiscono ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti rilasciati ai familiari e a cauzioni rese ad enti diversi. La diminuzione rispetto al 2021 pari a 4.553.040 euro è legata in primo luogo al credito verso l'INPS relativo al rimborso dei contributi malattia per 4.027.056 euro che era stato iscritto nel 2021 e portato in compensazione nel mese di gennaio 2022 e, per 572.758 euro, al credito maturato nel 2021 (relativo al periodo compreso tra il 16 dicembre e il 31 dicembre) per i passaggi Telepass in Area C, regolarizzato nel 2022.

Nel corso dell'anno, a fronte di crediti di dubbia esigibilità, pari a 1.463.478 euro, si è accantonato l'importo di 483.623 euro nello specifico fondo svalutazione crediti con contropartita a Conto economico alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 34).

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	153.830.125	98.507.610
Totale	153.830.125	98.507.610

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emittitrici.

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari a 125.899 euro. Nell'esercizio 2022 il fondo è stato accantonato per 11.279 euro.

Si evidenzia che nel corso del 2022 si è provveduto a rimborsare disponibilità di breve termine ("Denaro caldo") per 15 milioni di euro. Al 31 dicembre 2022 il Denaro Caldo riporta un saldo pari a 35 milioni di euro.

20. Attività discontinue

Nel corso dell'esercizio 2022 non si rilevano attività discontinue.

21. Patrimonio netto

Il "Capitale Sociale" ammonta a 700.000.000 euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato. Non sono state registrate variazioni nel corso dell'esercizio e in quello precedente ed il Comune di Milano è Azionista unico.

La voce "Altre Riserve" comprende la "Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti" che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli "Altri componenti del Conto economico complessivo" degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico sono dettagliate e descritte nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

Si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti, in data 26 maggio 2022, ha deliberato di coprire la perdita di esercizio pari a 29.913.729 euro come segue:

- 3.198.425 euro con la riserva da conferimento iscritta alla voce “*Altre Riserve*”;
- 5.763.772 euro con la riserva straordinaria iscritta alla voce “*Altre Riserve*”;
- 20.951.532 euro con la “*Riserva legale*”.

La composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è la seguente:

Patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2022
Capitale Sociale	700.000.000	700.000.000
Riserva legale	140.000.000	119.048.468 B
Altre Riserve	277.090.837	272.058.374
<i>Riserva da conferimento</i>	3.198.425	- A, B, C
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772	- A, B, C
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(2)	(2)
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246	155.710.246
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(13.026.025)	(2.795.316)
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	125.287.882	125.287.882
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	120.446	(6.230.535)
<i>Riserva OCI</i>	36.093	86.099
Utili portati a nuovo	-	- A, B, C
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(29.913.729)	256.108
Patrimonio netto	1.087.177.108	1.091.362.950

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota della *Riserva First Time Adoption* resasi disponibile nel corso dell'esercizio è pari a 131.602.852 euro.

Si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto per una disamina dei movimenti avvenuti nell'esercizio.

22. Passività finanziarie non correnti e correnti

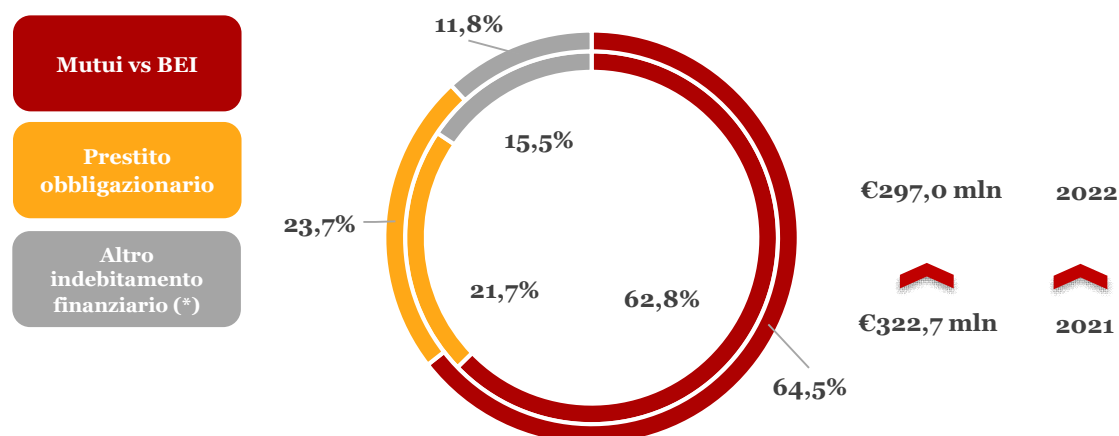
	31.12.2022	31.12.2021
Passività finanziarie non correnti	253.831.189	266.442.927
Passività finanziarie correnti	74.004.784	82.282.153
Totale	327.835.973	348.725.080

Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

Finanziamenti	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Mutuo Bei	11.212.300	46.349.593	134.002.125	191.564.018
Bond		69.723.441		69.723.441
Denaro caldo	35.000.000			35.000.000
Totale finanziamenti	46.212.300	116.073.034	134.002.125	296.287.459

Ratei interessi				
Bond		525.000		525.000
Denaro caldo		159.326		159.326
Totale ratei interessi		684.326		684.326
Debiti per L.L. IFRS 16	2.887.800	3.756.030		6.643.830
Debiti di cash pooling	24.220.358			24.220.358
TOTALE	74.004.784	119.829.064	134.002.125	327.835.973

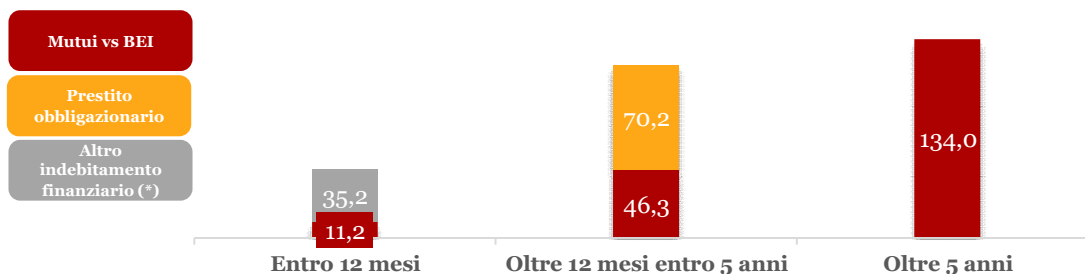
Scomposizione indebitamento finanziario (2022 vs 2021)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2022 esternamente ed i dati 2021 internamente

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 ed i debiti di cash pooling

Rimborso indebitamento finanziario 31.12.2022 (€ mln)



* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 ed i debiti di cash pooling

L'importo di 327.835.973 euro si riferisce per:

- 191.564.018 euro (di cui 11.212.300 euro corrente e 180.351.718 euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Società l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2022, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha interamente scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "Passività finanziarie non correnti";
- 70.248.441 euro al prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Società (di cui 69.723.441 euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 525.000 euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione), non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 8 agosto 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale dell'1,875 %. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS1653969953). In data 27 gennaio 2023, Fitch Ratings ha confermato il rating di ATM a lungo termine a "BBB" (Long Term Issuer Default Rating) con outlook stabile, "F2" per il breve termine e "a-", come valutazione singola sulla Società. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2022. La Società dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;
- 35.159.326 euro al tiraggio di una linea di "denaro caldo" a breve termine, comprensivo degli interessi di 159.326 euro;
- 6.643.830 euro al valore della *lease liability* iscritta a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 2019 dell'IFRS 16 *Leases* (di cui 2.887.800 euro scadenti entro i 12 mesi e 3.756.030 euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti per 1.056.624 euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 137.737 euro ed il pagamento di canoni nella misura di 2.217.321 euro.
- 24.220.358 euro al saldo passivo del conto corrente in *cash pooling* con le società controllate.

Per un maggiore dettaglio sulla composizione e natura dei crediti si rimanda alla Nota 40 “*Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate*”.

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), la Società ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000.000 euro, di cui 235.366.996 euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2022	Tasso di interesse al 31/12/2022	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	14.633.004	10.549.375	1,102% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	40.000.000	30.490.852	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	55.366.996	41.046.686	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	70.000.000	54.786.467	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	40.000.000	31.251.793	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	30.000.000	23.438.845	1,37%	30/06/2038
Totali			250.000.000	191.564.018		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2022. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

23. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del “*Projected Unit Credit Method*”. Ai fini del calcolo, il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2022	31.12.2021
TFR	86.138.027	109.614.591
Totale	86.138.027	109.614.591

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine

rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati (“*unfunded*”) e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	109.614.591
Tfr trasferito da società del Gruppo	69.597
Costo per interessi	1.445.366
(Utili)/perdite attuariali	(13.461.460)
Benefici pagati	(11.530.067)
Saldo finale	86.138.027

L'ammontare del Fondo TFR calcolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile è pari a 91.625.905 euro.

L'utile attuariale del periodo, pari a 13.461.460 euro, è stato rilevato nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute all'esperienza	5.513.649
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	(18.975.109)
Saldo finale	(13.461.460)

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2021, è legata, principalmente ai tassi di attualizzazione che sono passati dallo 0,44% del 2021 al 3,63% del 2022.

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario esterno sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito.

	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%	5,81%
Tasso di attualizzazione*	3,63%	0,44%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%	0,64%
Tasso d'inflazione	2,30%	1,75%

* Quotazione al 31/12/2022 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	Variazione
Tasso turnover +1%	86.435.962
Tasso turnover -1%	85.817.863
Tasso di inflazione +0,25%	87.024.304
Tasso di inflazione -0,25%	85.263.470
Con tasso di attualizzazione +0,25%	84.763.731
Con tasso di attualizzazione -0,25%	87.548.747

24. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2022	31.12.2021
Fondo vertenze e rischi ambientali	67.161.789	60.668.181
Fondo liquidazioni danni/sinistri	16.612.716	16.960.889
Altri fondi	15.368	15.966
Totale	83.789.873	77.645.036

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal “*Fondo vertenze e rischi ambientali*” per 67.161.789 euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d’impresa, il cui accadimento è ritenuto probabile. Nell’esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell’esito di quelle concluse, nonché in funzione della revisione di stime circa i futuri oneri di natura ambientale, determinando accantonamenti per 8.883.344 euro, utilizzi per 733.733 euro e rilasci per 1.656.003, come specificato di seguito.

Nell’esercizio 2022 sono stati effettuati accantonamenti per:

- 8.518.422 euro relativi a vertenze con il personale e nello specifico, in via prevalente, alla vertenza relativa al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie;
- 284.665 euro relativi a contenziosi con fornitori;
- 80.257 euro per il contenzioso in corso con il vettore Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai “*Principali Contenziosi in essere*”.

I movimenti di utilizzo del fondo si riferiscono per:

- 384.004 euro all’utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale;
- 328.906 euro all’utilizzo a fronte degli interventi di manutenzione straordinaria;
- 18.748 euro all’utilizzo relativo alla chiusura di una causa con un fornitore;
- 2.075 euro all’utilizzo relativo alla chiusura di vertenze inerenti al TFR.

I rilasci effettuati in considerazione di nuove e più complete informazioni si riferiscono per 1.180.000 euro al rilascio di quota parte del fondo per vertenze e rischi ambientali, per 408.014 euro al fondo

vertenze con il personale e per 67.989 euro al rilascio del fondo costituito a fronte di vertenze con fornitori.

- dal “Fondo liquidazione sinistri” per 16.612.716 euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche inevase al 31 dicembre 2022.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2021	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2022
Fondo vertenze	60.668.181	8.883.344	(733.733)	(1.656.003)	67.161.789
Fondo liquidazione danni/sinistri	16.960.889	1.313.696	(1.611.553)	(50.316)	16.612.716
Altri Fondi	15.966	-	(598)	-	15.368
Totale	77.645.036	10.197.041	(2.345.884)	(1.706.319)	83.789.873

Si rimanda alla Nota 4 “Uso di stime” per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

25. Passività per imposte differite

	31.12.2022	31.12.2021
Passività per imposte differite	48.957.014	50.173.102
Totale	48.957.014	50.173.102

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2021	Imputate a Conto Economico	Passività per Imposte Differite al 31.12.2022
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	5.809.240	(526.601)	5.282.639
Terreni e Fabbricati - IAS 16	44.126.797	(341.316)	43.785.481
Fair Value Attività Finanziarie	237.065	(348.171)	(111.106)
Totale	50.173.102	(1.216.088)	48.957.014

26. Passività per imposte correnti

Al 31 dicembre 2022, come per altro al 31 dicembre 2021, non si rilevano imposte ai fini IRES e IRAP.

27. Debiti Commerciali

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso terzi	201.157.468	171.255.027
Debiti verso parti correlate	55.340.579	49.189.484
<i>Debiti verso controllanti</i>	47.272.940	40.612.303
<i>Debiti verso controllate</i>	5.348.387	5.666.374
<i>Debiti verso collegate</i>	1.060.596	1.840.026
<i>Debiti verso controllate dalle controllanti</i>	1.658.656	1.070.781
Totale	256.498.047	220.444.511

L'importo di 201.157.468 euro per "Debiti verso terzi" (171.255.027 euro al 31 dicembre 2021) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. L'incremento è principalmente attribuibile alla ripresa della fornitura di materiale rotabile.

I "Debiti verso parti correlate" includono principalmente i "Debiti verso controllante", che presentano al 31 dicembre 2022 un saldo di 47.272.940 euro (40.612.303 euro al 31 dicembre 2021), e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. L'incremento è correlato principalmente all'incremento dei passeggeri trasportati che ha comportato un correlato incremento della vendita di titoli di viaggio e di conseguenza un maggior debito per riversamenti relativi al mese di dicembre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021.

I "Debiti verso controllante" si riferiscono principalmente:

- per 31.054.888 euro (28.523.199 euro al 31 dicembre 2021) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2022;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell'"Accordo Sosta" del 27 aprile 2017 di cui 4.878.573 euro riferiti al 2018 e 4.829.715 euro riferiti al 2019. Per le annualità 2021 e 2022 non si rilevano debiti per introiti sosta da riversare al Comune in quanto l'ammontare dei ricavi della sosta conseguiti è stato inferiore all'importo minimo garantito ad ATM S.p.A. pari a 18,5 milioni di euro;
- per 2.707.033 euro al saldo da versare a fronte della fattura per il riversamento degli introiti da titoli di viaggio del mese di novembre 2022:
- alle penali sul Contratto di Servizio per il mancato rispetto di alcuni standard qualitativi come previsto contrattualmente, pari a 2.498.412 euro per l'annualità 2022;
- per 1.000.625 euro ai riversamenti degli introiti di Area C relativi al mese di dicembre 2022;
- per 303.694 euro alla parte di contributo riconosciuta dal Comune e finalizzata al progetto "Mobility4MI" non utilizzata nell'anno 2022.

Alla data di preparazione del presente documento, il saldo dei debiti verso controllante è pari ad euro 13.425.200.

I "Debiti verso controllate" presentano al 31 dicembre 2022 un saldo di 5.348.387 euro (5.666.374 euro al 31 dicembre 2021). Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

	31.12.2022	31.12.2021
CityLink S.r.l.	648.819	332.840
GeSAM S.r.l.	58.501	53.100
International Metro Service S.r.l.	5.098	5.098
Nord Est Trasporti S.r.l.	2.498.669	2.206.849
Rail Diagnostics S.p.A.	2.137.300	3.070.181
Totale	5.348.387	5.668.068

I “*Debiti verso collegate*” sono di seguito dettagliati:

	31.12.2022	31.12.2021
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	775	18.929
Consorzio SBE	408.101	21.060
Metro 5 S.p.A.	75.732	314.286
Movibus S.r.l.	575.988	1.485.751
Totale	1.060.596	1.840.026

Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. La variazione più significativa rispetto all’esercizio precedente si riferisce al decremento dei debiti per riversamenti STIBM verso la Società Movibus S.r.l., in parte compensata dall’incremento del debito per contributi consortili verso il Consorzio SBE.

I “*Debiti verso controllate dalle controllanti*” pari a 1.658.656 euro si riferiscono principalmente ai debiti scaturenti da prestazioni di servizi posti in essere nei confronti di SPV M4 S.p.A. e in maniera residuale di MM S.p.A.

28. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso dipendenti	40.793.998	38.493.706
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.262.892	34.249.596
Debiti per ferie non godute	22.953.413	20.546.831
Altri debiti tributari	12.901.520	11.488.732
Altri debiti	12.204.312	7.179.116
Tarsu	54.403	52.524
Debito IVA	1.600.480	1.282.514
Ratei e risconti passivi	691.469	463.390
Totale	123.462.487	113.756.409

La voce “*Altri debiti e passività correnti*” è pari a 123.462.487 euro al 31 dicembre 2022. Le principali variazioni sono legate al decremento della voce “*Debiti verso dipendenti*” compensata dall’incremento della voce “*Debiti per ferie non godute*”, “*Altri debiti*” e debiti di natura tributaria.

Di seguito le principali componenti della voce in esame:

- per 40.793.998 euro da debiti verso dipendenti la cui variazione è dovuta ai maggiori debiti, rispetto a quanto accantonato nello scorso esercizio, per i programmi di incentivazione all’esodo rivolto al personale dipendente prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento;
- per 32.262.892 euro da debiti verso INPS, Previndai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria, regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2023;
- per 22.953.413 euro dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 12.901.520 euro alle ritenute Irpef effettuate dalla Società come sostituto d’imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 12.204.312 euro da debiti di varia natura tra cui i debiti per depositi cauzionali per 2.072.190 euro e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 433.306 euro. L’incremento è legato all’iscrizione della quota di contributi in conto investimenti, non ancora incassati, pari a 4.254.041 euro relativi all’acquisto di autobus elettrici che al momento non sono stati ancora consegnati;
- per 691.469 euro da risconti passivi che attengono a ricavi fatturati nel corso dell’esercizio e di competenza del 2023.

Note al Conto economico

29. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei “Ricavi e altri proventi operativi” è costituito principalmente da:

- “Ricavi della gestione caratteristica”, che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, al corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5 con Metro 5 S.p.A., al corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M4 con SPV Linea M4 S.p.A. la cui seconda tratta funzionale Linate – Dateo è entrata in esercizio il 26 novembre 2022, ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione e custodia e, in maniera residuale, ai ricavi relativi ad altri servizi di trasporto, tra i quali la gestione della funicolare Como–Brunate e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000;
- “Altri ricavi”, che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità e dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, e per servizi effettuati per la gestione di Area B e Area C;
- “Altri proventi”, che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

	2022	2021
Ricavi della gestione caratteristica	772.416.407	745.090.465
Altri ricavi	80.573.842	52.937.079
Altri proventi	83.448.935	65.749.555
Totale	936.439.184	863.777.099

Di seguito si riporta il dettaglio dei “Ricavi della gestione caratteristica”:

	2022	2021
Ricavi da TPL	739.496.615	723.315.431
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	697.750.531	670.414.545
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	3.839.512	3.843.493
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	24.448.247	22.723.608
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 4</i>	1.458.504	-
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	2.788.729	1.457.673
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	9.211.092	24.876.112
Ricavi da gestione sosta	15.716.520	8.031.022
Ricavi da gestione parcheggi	7.971.549	5.222.279
Ricavi da gestione rimozione auto	3.428.229	2.950.482
Ricavi diversi	5.803.494	5.571.251
Totale	772.416.407	745.090.465

I “*Ricavi da TPL*” sono pari a 739.496.615 euro (723.315.431 euro al 31 dicembre 2021) e aumentano complessivamente di 16.181.184 euro rispetto all’esercizio precedente.

Le principali variazioni della voce “*Ricavi da TPL*” si riferiscono a:

- “*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*” in aumento rispetto al 2021 di 27.335.986 euro. L’incremento è legato al riconoscimento, da parte dell’Ente affidante, dell’adeguamento, contrattualmente stabilito, del corrispettivo per le maggiori percorrenze esercite dalla Società richieste dall’Ente affidante;
- “*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*” in aumento rispetto al precedente esercizio di 1.724.639 euro. L’incremento è legato sia all’adeguamento del corrispettivo alla variazione del tasso di inflazione sia all’incremento del servizio. Nel 2021 inoltre erano state iscritte penali per minori percorrenze per 159.031 euro;
- “*Corrispettivo contratto di gestione linea 4*” pari a 1.458.504 euro e derivante dal contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. L’inizio dell’esercizio commerciale della linea metropolitana M4, relativo alla seconda tratta funzionale Dateo-Linate Aeroporto, è avvenuto in data 26 novembre 2022;
- “*Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana*” in linea con l’esercizio precedente;
- “*Introiti di tariffa – area interurbana*”: l’incremento di 1.331.056 euro rispetto al precedente esercizio è legato prevalentemente ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri relativi alla gestione della Funicolare Como – Brunate per 1.256.301 euro e agli introiti derivanti dalla gestione della metropolitana leggera POMA 2000 per 56.472 euro. Tali variazioni sono la diretta conseguenza del ritorno alla normalità delle attività, e dell’eliminazione delle restrizioni sulla mobilità delle persone e sulla capienza dei mezzi, imposte a suo tempo dal Governo italiano durante tutta la fase emergenziale. La variazione positiva è, inoltre, connessa al Progetto “*Mobility4MI*”, iniziativa avviata alla fine dell’anno 2022 e volta a promuovere la diffusione dell’utilizzo dei servizi di trasporto pubblici in modalità integrata, mediante l’erogazione di agevolazioni e pacchetti di mobilità ai lavoratori. Tale piano è cofinanziato dal Ministero della Transizione Ecologica ed è finalizzato al miglioramento della qualità dell’aria;
- “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*” in diminuzione di 15.665.020 euro rispetto all’esercizio precedente. Quest’ultima variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha effettuato su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano nell’ambito del “*Patto per Milano*”. Tali

servizi aggiuntivi sono stati svolti per l'intero 2021 mentre nel 2022, in considerazione del venir meno dello stato di emergenza il 1° aprile 2022, per il solo primo semestre. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “*Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID - 19*” del documento.

Inoltre, i servizi complementari del Contratto di Servizio con il Comune di Milano sono aumentati complessivamente per 10.912.515 euro e si riferiscono a: “*Ricavi da gestione sosta*”, incrementati di 7.685.498 euro per la ripresa dei servizi. Nel 2021 il regime di sosta a pagamento era stato sospeso fino a tutto l'8 giugno 2021; “*Ricavi da gestione parcheggi*” che aumentano di 2.749.270 euro; “*Ricavi da gestione rimozione auto*” che incrementano di 477.747 euro. La variazione positiva queste due voci è giustificata dal fatto che nel periodo di *lockdown* del 2020 tali attività furono sospese per poi riprendere gradualmente nel 2021 e totalmente nel 2022.

	2022	2021
Ricavi per servizi resi	54.453.487	36.231.450
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	15.257.758	7.899.826
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	6.156.675	5.161.344
Altri ricavi	4.705.922	3.644.459
Totale	80.573.842	52.937.079

Gli “*Altri Ricavi*” aumentano di 27.636.763 euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- i “*Ricavi per servizi resi*” aumentano di 18.222.037 euro per le maggiori prestazioni effettuate e riferite ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, al sistema di pagamento di Area B e C ed al sistema di Controllo del Traffico e del Territorio. Inoltre, nel corso del 2022 sono stati addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell'apertura al pubblico della linea metropolitana M4 avvenuta il 26 novembre 2022, inizialmente prevista a luglio 2021. Tali costi addebitati a SPV M4 S.p.A. sono pari a 6.182.599 euro (3.145.327 euro al 31 dicembre 2021);
- i “*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*” aumentano di 7.357.932 euro a seguito della ripresa delle attività. Inoltre, è inclusa la quota variabile del contratto stipulato con IGP Decaux S.p.A. non prevista nel 2021, per 1.167.368 euro;
- gli “*Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane*” aumentano di 995.331 euro. Nel 2021 per far fronte agli effetti dello stato emergenziale erano stati rivisti i canoni di affitto, canoni che, nel 2022, sono tornati ad essere in linea con le condizioni previste contrattualmente;
- gli “*Altri ricavi*” aumentano di 1.061.463 euro. L'incremento è legato in via prevalente ai maggiori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche per 981.980 euro quale effetto sia della ripresa delle vendite dei titoli di viaggio rispetto al 2021 sia del passaggio dei titoli di viaggio da cartacei ad elettronici ed in misura residuale ai maggiori ricavi per la vendita di materiali di esercizio per 79.498 euro, ricavi legati alla attività di dismissione di materiali di magazzino i cui effetti si sono riverberati anche sulla dinamica del fondo svalutazione magazzino.

Di seguito il dettaglio della voce “*Altri proventi*” in incremento, rispetto allo scorso anno, di 17.699.380 euro.

	2022	2021
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	12.371.371	5.732.064
Rettifiche di passività e rilasci di fondi	38.368	-
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	2.553.313	4.280.692
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinario	267.000	253.307
Contributi	62.656.639	51.503.964
Altri proventi	5.562.244	3.979.528
Totale	83.448.935	65.749.555

La voce “*Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi*” aumenta di 6.639.307 euro soprattutto a fronte delle maggiori provvigioni sulla vendita dei titoli di viaggio, dei rimborsi assicurativi derivanti dall’attività di TPL, dei rimborsi riconosciuti dall’Ente affidante alla Società per i costi di sanificazione sostenuti durante la fase emergenziale connessa alla pandemia Covid-19 per 1.010.365 euro ed infine, dei ricavi per l’installazione di distributori automatici nelle stazioni della linea M5.

La voce “*Proventi per penalità fatturate a fornitori*” diminuisce di 1.727.379 euro. Nel corso dell’esercizio 2021, sono state fatturate penalità a imprese fornitrici di energia elettrica per 2.088.103 euro.

La voce “*Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari*” si riferisce alla plusvalenza derivante dalla vendita di 89 autobus dismessi pari a 267.000 euro (Nota 7).

La voce “*Contributi*” si riferisce per 48.643.858 euro ai contributi per CCNL di competenza dell’esercizio e il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

Sono iscritti nella voce anche ai contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici, ai contributi per la formazione del personale, i contributi relativi ai Decreti Ristori per la gestione della Funicolare Como – Brunate, la quota dei contributi in conto investimenti relativo a contributi per i quali il titolo ad essere iscritti si è perfezionato nel 2022 per 5.446.458 euro. Inoltre sono iscritti nella voce i crediti d’imposta sull’acquisto dell’energia elettrica riconosciuti alle imprese non energivore di cui si dà ampia descrizione nel paragrafo “*Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale*” per 4.939.160 euro.

L’incremento della voce “*Altri proventi*”, per complessivi 1.582.716 euro rispetto allo scorso esercizio, è legato quasi interamente all’incremento delle multe a passeggeri per 1.698.207 euro a seguito della ripresa del traffico passeggeri a fronte del venir meno delle misure restrittive legate alla pandemia da Covid-19.

30. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2022	2021
Acquisti di beni	76.220.470	70.709.312
Variazione delle rimanenze	1.992.724	(2.292.569)
Consumi di materie prime per lavori interni	(1.031.324)	(1.353.059)
Totale	77.181.870	67.063.684

La voce, pari a complessivi 77.181.870 euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al “Fondo svalutazione magazzino”.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani e tram pari a 1.031.324 euro (1.353.059 euro nel 2021).

31. Costi per servizi

	2022	2021
Costi per manutenzioni e pulizie	136.869.711	122.475.609
Energia elettrica di trazione	33.218.500	32.811.526
Servizi di trasporto in subappalto	26.100.811	32.527.648
Utenze	20.835.267	15.363.943
Prestazioni professionali	11.189.242	8.374.019
Servizi vari	8.579.834	7.718.991
Produzione e distribuzione titoli viaggio	7.678.576	6.349.823
Assicurazioni	6.058.508	6.452.237
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	4.680.595	3.100.252
Servizi per il personale dipendente	4.086.613	3.175.312
Costi per vigilanza	2.204.192	2.585.391
Totale	261.501.849	240.934.751

La voce “Costi per manutenzioni e pulizie”, in incremento rispetto al 2021 di 14.394.102 euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 105.136.638 euro (91.346.742 euro nel 2021) e per 31.733.073 euro (31.128.867 euro del 2021) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell’esercizio.

L’incremento dei costi manutentivi sostenuti nell’esercizio, pari a complessivi 13.670.950 euro, sconta, principalmente, i maggiori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei mezzi rotabili per complessivi 3.087.003 euro quale conseguenza della internalizzazione delle attività manutentive a seguito del termine dei contratti di *full service* manutentivo che erano in capo ai fornitori dei veicoli e inclusi nei contratti di acquisto, i maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull’armamento e sulle infrastrutture, aumentati rispettivamente di 11.203.746 euro e 2.732.310 euro e i maggiori oneri riguardanti la manutenzione di hardware e software per 1.215.530 euro. A fronte di tali incrementi, nel corso del 2022 si è registrata una diminuzione delle prestazioni manutentive sui complessivi di giro per 2.123.646 euro.

Per quanto riguarda gli interventi di pulizia l'incremento più significativo fa riferimento alla pulizia impianti, in aumento di 1.155.486 euro. Tale incremento è legato sia ai maggiori interventi di pulizia, sanificazione e igienizzazione che ATM S.p.A. ha intrapreso fin dai primi giorni della pandemia COVID-19 sia ai maggiori costi legati al riconoscimento delle indicizzazioni legate alle dinamiche inflazionistiche.

Nel 2022, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare lo specifico fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 328.906 euro e a rilasciarlo per 1.180.000 euro.

Gli oneri per *“Energia elettrica di trazione”* diminuiscono per 406.974 euro. L'effetto scosta sia le minori percorrenze di periodo sia l'effetto mitigato sull'incremento del costo a causa dell'inflazione in quanto la gara per la fornitura dell'energia per l'esercizio 2022 è stata assegnata in luglio 2021, prima dell'esplosione dei prezzi energetici nel periodo autunnale e prima dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina. Infatti, l'assegnazione della gara è avvenuta ad un prezzo fisso pari a circa 84 €/MWh (inclusa la certificazione di origine da fonte rinnovabile), contro un PUN (Prezzo Unico Nazionale) che nei mesi estivi ha raggiunto valori pari o superiori a 500 €/MWh.

La voce *“Servizi di trasporto in subappalto”* comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell'area urbana di Milano e del servizio di rimozione; la riduzione, pari a 6.426.837 euro, è legata al fatto che, mentre nel 2021 ATM S.p.A. aveva dovuto richiedere servizi aggiuntivi di trasporto ai vettori al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l'emergenza Covid-19, a partire del 31 marzo 2022, con il venir meno dello stato di emergenza, è cessata la necessità di richiedere i servizi aggiuntivi con una conseguente riduzione dei rispettivi costi.

I maggiori oneri per *“Utenze”* per 5.471.324 euro sono dovuti principalmente ai maggiori oneri per gas e teleriscaldamento per 4.729.073 euro; tale incremento risente interamente dell'impatto sul prezzo delle commodity energetiche del conflitto tra Russia ed Ucraina.

La voce *“Prestazioni professionali”* si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico. L'incremento rispetto al 2021 è legato al supporto per la partecipazione a gare internazionali come previsto dal *“Piano Strategico 2021 – 2025”* e dai programmi di espansione del business di ATM S.p.A.

La voce *“Servizi vari”* si incrementa rispetto al 2021 di 860.843 euro e si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 4.665.166 euro (3.389.854 euro nel 2021), ai servizi di trasporto per movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 2.042.000 euro (1.984.426 euro nel 2021) e agli oneri relativi al personale distaccato dalle Società del Gruppo per 792.964 euro (1.300.085 euro nel 2021).

La voce *“Produzione e distribuzione titoli di viaggio”* si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. L'incremento della voce, pari a 1.328.753 euro rispetto al 2021, è dovuta alla ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio.

La voce *“Assicurazioni”* si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo: il risparmio realizzato è frutto dei ribassi conseguiti in sede di gara.

La voce *“Servizi alla clientela, pubblicità e marketing”* si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e aumenta rispetto al 2021 di 1.580.343 euro.

L'incremento è legato ai maggiori oneri sostenuti per le iniziative di *comarketing* per 922.136 euro, per 472.261 euro alla ripresa delle attività del tram ristorante – attività sospese nel 2021 – e infine ai maggiori oneri per il numero verde per 387.133 euro. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti oneri per la realizzazione della parete verde del deposito di Giambellino per 208.660 euro.

La voce “*Servizi per il personale dipendente*” aumenta rispetto al 2021 di 911.301 euro e si riferisce prevalentemente ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.717.612 euro (1.650.045 euro nel 2021) ed alle spese per formazione per 1.397.512 euro (819.266 euro nel 2021). L'incremento è attribuibile alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 578.246 euro, alle spese per trasferte in incremento rispetto al 2021 di 235.002 euro, alle spese mediche e al servizio di gestione degli asili nidi che aumentano rispettivamente di 67.567 euro e 33.231 euro.

La voce “*Costi per vigilanza*” diminuisce rispetto al 2021 di 381.199 euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi.

32. Costi per leasing operativi

	2022	2021
Canoni e affitti passivi	155.440	255.552
Noleggio veicoli	74.229	376.115
Noleggio impianti e attrezzature	1.492.981	1.206.731
Totale	1.722.650	1.838.398

I costi sostenuti nel 2022 sono in lieve diminuzione rispetto a quanto sostenuto nell'esercizio precedente per effetto sia della riduzione dei costi relativi al noleggio dei veicoli per 301.886 euro che dei canoni e degli affitti passivi per 82.318 euro, in parte compensati dall'aumento per 286.250 euro dei costi relativi al noleggio di impianti e attrezzature.

Anche per l'esercizio in esame non è stato iscritto il canone di gestione aree di sosta da riconoscere all'Ente affidante – Comune di Milano – quale conseguenza del mancato raggiungimento della soglia minima di ricavi pari a 18.450.000 euro.

33. Costi per benefici ai dipendenti

	2022	2021
Salari e stipendi	353.208.771	352.793.396
Oneri sociali	93.296.707	87.470.996
Oneri per piani a contribuzione definita	23.913.989	22.933.826
Altri costi	23.794.633	17.048.709
Costi del personale per lavori interni	(611.481)	(1.464.926)
Totale	493.602.619	478.782.001

I “*Costi per benefici ai dipendenti*” pari a 493.602.619 euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. L'incremento complessivo pari a

14.820.618 euro è legato all'incremento delle voci "Salari e stipendi" per 415.375 euro, "Oneri sociali" per 5.825.711 euro, "Oneri per piani a contribuzione definita" per 980.163 euro in parte compensati dai minori recuperi per "Costi del personale per lavori interni" per 853.445 euro. Infine, la voce sconta l'incremento della voce "Altri costi" per 6.745.924 euro.

Le componenti che hanno portato ad un incremento della voce "Salari e stipendi" vanno considerate le retribuzioni straordinarie, le indennità variabili, gli incentivi all'esodo e soprattutto il rinnovo del CCNL avvenuto nel corso del 2022 con decorrenza 1° luglio. Relativamente alle causali di decremento vanno segnalati, rispetto al precedente esercizio, i minori accantonamenti per ferie, rinnovo CCNL / PdR e MBO; l'incremento della voce "Oneri sociali" è determinato dall'effetto contrapposto dei minori oneri legati ai minori accantonamenti di cui al punto precedente più che compensati dal minor effetto non ricorrente legato al rimborso oneri malattia compensato nell'anno pari a 10.558.887 euro (16.558.932 di euro nel 2021) e maggiori oneri contributivi legati al rinnovo del CCNL già evidenziati nella voce "Salari e stipendi". L'incremento della voce "Altri costi" è legato all'effetto non ricorrente relativo ad una vertenza con il personale dipendente relativa al riconoscimento, durante il periodo di ferie, di alcune specifiche voci retributive pari 8.300.000 euro.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 611.481 euro (1.464.926 euro nel 2021) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L'organico al 31 dicembre 2022 si attesta a 9.528 risorse (9.540 al 31 dicembre 2021).

Tipologia contrattuale	31.12.2021	Assunzioni	Uscite	Trasferimenti tra Soc. del Gruppo	Altre Variazioni	31.12.2022
Dirigenti	30		(2)			28
Funzionari/quadri	320	14	(12)	(2)		320
Impiegati	815	53	(62)	4	1	811
Operai	8.375	518	(530)	6		8369
Totale	9.540	585	(606)	8	1	9.528

Nel 2022 l'andamento occupazionale ha registrato un decremento, comprensivo dei trasferimenti interni, di 12 unità. Le assunzioni si riferiscono ai settori operativi: tra questi, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa. Inoltre, si è provveduto all'inserimento di nuove risorse nei reparti della manutenzione e a potenziare le strutture dell'area Information Technology, oltre che ad interventi mirati nelle funzioni di staff tra cui in particolare, le attività finalizzate alla partecipazione a Gare Internazionali nel settore del Trasporto Pubblico o l'ambito dei progetti di Smart Mobility. Le altre variazioni si riferiscono a cambi di qualifica ed al personale reintegrato in servizio a seguito di sentenze avverse all'azienda da parte della magistratura.

Si evidenzia che la variazione dell'organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono stati operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

34. Altri costi e oneri operativi

	2022	2021
Imposte comunali	5.477.162	5.327.044
Gestione danni TPL	1.562.848	1.689.501
Sopravvenienze	54.116	141.157
Imposte e tasse varie	637.269	644.058
Altri oneri operativi	1.756.332	1.883.413
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	(1.669.610)	37.210
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi ed oneri	364.923	106.204
Totale	8.183.040	9.828.587

Gli “Altri Costi e oneri operativi” evidenziano una diminuzione di 1.645.547 euro rispetto al precedente esercizio. Le voci che presentano le variazioni principali si riferiscono agli accantonamenti/rilasci del fondo svalutazione crediti in diminuzione per 1.706.820 euro, la cui dinamica è spiegata ampiamente alla Nota 17 – “Crediti commerciali” della presente Nota illustrativa, agli accantonamenti fondi rischi e oneri in incremento per 258.719 euro di cui si è data ampia informativa alla nota 24 della presente Nota illustrativa e nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai “Principali Contenziosi in essere”, ai minori oneri di periodo relativi alla gestione danni da TPL per 126.653 euro, alla diminuzione della voce “Altri oneri operativi” per 127.081 euro ed infine, all’incremento delle imposte comunali per 150.118 euro.

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- “Imposte comunali” che si riferiscono principalmente all’onere per Tarsu per 3.624.161 euro e ICI per 1.823.572 euro;
- “Gestione danni TPL” relativi per 1.806.962 euro all’onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e per 104.059 euro per pratiche automobilistiche, nonché per 1.313.696 euro agli accantonamenti, per 50.316 euro ai rilasci e per 1.611.553 euro agli utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i “Fondi per rischi ed oneri” (Nota 24);
- “Altri oneri operativi” sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza, e spese di varia natura. La minusvalenza rilevata a conto economico per complessivi 12.247.780 euro si riferisce a treni metropolitani non più impiegati nel servizio di trasporto e per i quali si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti come evidenziato alla Nota 7 – “Immobili, impianti e macchinari”;
- “Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti” si riferisce per 2.456.236 euro al rilascio di fondi svalutazione crediti, per 786.626 euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio di cui 589.160 euro per “Crediti diversi”, 118.900 euro per “Crediti verso terzi”, 74.233 euro per “Crediti verso controllanti”, 2.188 euro per “Crediti verso controllate della controllante” ed infine 2.144 euro per “Crediti verso collegate”. Si rimanda rispettivamente alla Nota 17 – “Crediti Commerciali” e alla Nota 18 – “Altri crediti e attività correnti” della presente Nota illustrativa per il commento degli elementi costitutivi.
- “Accantonamenti (rilasci) fondo rischi e oneri” che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i “Fondi per rischi ed oneri” (Nota 24) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali. L’ammontare al 31

dicembre 2022 è pari a 364.923 euro.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti per 1.064.152 euro interamente coperte dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

35. Ammortamenti e perdite di valore

	2022	2021
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	115.447.272	119.299.763
<i>Impianti e macchinario</i>	105.042.496	107.924.022
<i>Fabbricati</i>	5.425.005	6.751.879
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	2.442.844	2.207.678
<i>Altri beni</i>	2.536.927	2.416.184
Contributi in conto impianti	(40.030.931)	(35.271.268)
Ammortamenti - Attività immateriali	906.030	945.754
<i>Licenze software</i>	906.030	945.754
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	2.296.213	2.111.799
<i>Attrezzature</i>	73.174	73.173
<i>Fabbricati</i>	536.252	531.500
<i>Autoveicoli</i>	1.363.807	1.330.551
<i>Attrezzature Informatiche</i>	95.064	93.839
<i>Altri</i>	227.916	82.736
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario	-	6.533.738
Totale	78.618.584	93.619.786

Sono imputati a carico dell'esercizio "Ammortamenti e perdite di valore" per complessivi 78.618.584 euro, importo comprensivo della quota di contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio pari a complessivi 40.030.931 euro.

Non si rilevano svalutazioni per il periodo in esame. Nell'esercizio 2021 le svalutazioni di periodo erano pari a 6.533.738 euro (di cui 4.026.319 euro riferiti al valore residuo di 5 tram non più impiegati nel servizio di trasporto e 2.507.419 euro riguardanti la quota rilevata a conto economico relativa dall'adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili a seguito di perizia).

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

36. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2022	2021
Proventi finanziari	4.952.714	8.169.120
<i>Interessi attivi</i>	1.910.896	2.029.135
<i>Utili su titoli</i>	540.564	2.578.239
<i>Proventi da adeguamento fair value</i>	(274.010)	1.475.632
<i>Altri</i>	2.775.264	2.086.114
Oneri finanziari	(18.266.067)	(5.907.035)
<i>Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti</i>	(1.445.366)	23.128
<i>Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario</i>	(4.322.425)	(4.213.718)
<i>Altri interessi passivi</i>	(56.046)	(50.385)
<i>Perdite su titoli</i>	(1.071.160)	(333.560)
<i>Oneri da adeguamento fair value</i>	(10.895.822)	(1.216.374)
<i>Impairment attività finanziarie</i>	(60.688)	205.039
<i>Altri</i>	(276.823)	(173.032)
<i>Interessi Passivi IFRS 16</i>	(137.737)	(148.133)
Totale	(13.313.353)	2.262.085

Gli interessi attivi sono così composti:

	2022	2021
Interessi attivi su depositi e conti correnti	120.762	8.097
Interessi attivi su titoli	926.087	835.599
Interessi attivi verso controllate	-	16.943
Interessi attivi su finanziamenti a controllate	5	-
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	313.674	649.461
Interessi attivi verso controllate della controllante	550.368	519.035
Totale	1.910.896	2.029.135

Gli “*Interessi attivi su titoli*” pari a 926.087 euro (835.599 euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli “*Interessi attivi su finanziamenti a collegate*” pari a 313.674 euro (649.461 euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società Metro 5 S.p.A.

Gli “*Interessi attivi verso controllate della controllante*” pari a 550.368 euro (519.035 euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società SPV Linea M4 S.p.A.

Gli “*Utili su titoli*” pari a 540.564 euro (2.578.239 euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a utili realizzati con riferimento all’attività di negoziazione titoli.

I “*Proventi da adeguamento fair value*” e gli “*Oneri da adeguamento fair value*” si riferiscono alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari per 604.851 euro verso la società collegata Metro 5 S.p.A., per 1.453.154 euro alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso le società controllata dalla

controllante SPV M4 S.p.A. e per 18.860 euro verso le cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI, e per 9.114.266 agli oneri da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL

La voce “Altri” si riferisce principalmente al dividendo ricevuto dalla società controllata International Metro Service S.r.l. per 1.785.000 euro. Nella voce sono iscritti anche i proventi finanziari diversi per 142.637 euro ed i proventi legati alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S per 96.586 euro. Nella voce è iscritto il valore di ripristino della partecipazione di Movibus S.r.l. al valore di acquisizione. L’adeguamento è stato pari 37.244 euro (131.290 euro nel 2021).

Gli “Oneri finanziari” si riferiscono oltre a quanto detto in precedenza circa gli “Oneri da adeguamento *fair value*” agli “Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti” per 1.445.366 euro, “Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario” iscritti tra i debiti per 4.322.425 euro e a “Perdite su titoli” per 1.071.160 euro.

Gli “Interessi passivi” derivanti dall’applicazione degli IFRS 16 *Leases* ammontano a 137.737 euro.

37. Imposte sul reddito di esercizio

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio come di seguito dettagliato:

	2022	2021
Imposte correnti	816.500	205.500
<i>Irap</i>	700.000	-
<i>Proventi (oneri) da consolidato fiscale</i>	116.500	205.500
Imposte esercizi precedenti	(436.474)	393.560
<i>Ires</i>	2.664	276.560
<i>Irap</i>	(439.138)	117.000
Imposte differite	1.679.085	3.286.646
Totale	2.059.111	3.885.706

Non si rilevano per l’esercizio imposte ai fini IRES e IRAP.

Gli “Oneri da consolidato fiscale” si riferiscono al trasferimento dell’IRES, nel limite previsto dalla normativa vigente, da parte delle società rientranti nel perimetro del Consolidato Fiscale Nazionale.

Le “Imposte differite” accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 2.895.173 euro e a 1.216.088 euro come dettagliato in Nota 12 e Nota 25. Le imposte anticipate si riferiscono prevalentemente al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi per 2.753.784 euro.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

ONERE FISCALE TEORICO	ATM	
	IRES	IRAP
VALORE DELLA PRODUZIONE		936.439.184
COSTI DELLA PRODUZIONE		(920.810.610)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		15.628.574
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)		493.602.619
UTILE/PERDITA DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	2.315.221	
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	24,00%	4,20%
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	2.315.221	509.231.193
ONERE FISCALE TEORICO	555.653	21.387.710
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	IRES	IRAP
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE / OCCASIONALI	0	26.057
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	(32.949)	1.823.421
TELEFONIA	115.948	115.948
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI		
- personale	26.793.808	0
- ammortamenti (voce B10)	2.277.075	4.593.341
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	5.295.751	5.401.288
- altri costi non deducibili	10.341.853	7.159.335
RICAVI NON IMPONIBILI		
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(8.702.124)	(9.696.272)
- personale	(19.099.348)	0
- altri ricavi non imponibili	(7.902.670)	(6.431.707)
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	9.087.344	2.991.411
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	IRES	IRAP
IFRS	15.406.381	15.208.915
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE		481.091.920
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	899.079	0
ARROTONDAMENTO FONDO IMPOSTE	(3)	(744.903)
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	16.305.457	495.555.932
ONERE FISCALE EFFETTIVO	IRES	IRAP
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	0	16.666.667
ONERE FISCALE EFFETTIVO	0	700.000
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	0,00%	0,14%

38. Compensi di Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e del Collegio Sindacale, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2022	2021	Variazione
Compensi Amministratori	221.046	190.000	31.046
Compensi Sindaci	139.467	139.648	(181)
Totale	360.513	329.648	(30.865)

Il Consiglio di Amministrazione è composto, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria 2022, da cinque membri fra cui la Presidente e l'Amministratore Delegato; il Collegio Sindacale è composto invece da tre membri effettivi di cui uno Presidente. I Compensi liquidati ai singoli amministratori in carica sono espressi al lordo delle ritenute previdenziali di 21.473 euro e sono pari a 199.109 euro come da delibera assembleare del 15 aprile 2020. Le spese per trasferte del Presidente del Consiglio di Amministrazione in ragione all'espletamento del suo incarico ammontano a 465 euro.

L'ammontare dei compensi liquidati nel 2022 al Consiglio di Amministrazione aumenta per il riconoscimento dell'emolumento di Amministratore Delegato dal Dott. Arrigo Giana.

39. Compensi alla Società di revisione

I compensi riconosciuti dalla società ATM S.p.A. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2022 ammontano a 234.125 euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti e a 26.206 euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			234.125
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>197.000</i>
<i>Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>37.125</i>
Servizi di attestazione			26.206
<i>Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>12.706</i>
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>13.500</i>
Totale			260.331

Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

40. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Vengono riepilogati i rapporti con parti correlate con cui la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni in linea con quelle di mercato ai sensi dell'art. 2427 del c.c., numero 22-bis.

I “*crediti commerciali verso controllanti*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alla Controllante nell’ambito del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto con il Comune di Milano e a crediti per lavori realizzati su beni di proprietà comunale. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 414.377 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I “*crediti commerciali verso controllate*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alle società rientranti nel perimetro di consolidamento, per cui ATM S.p.A. svolge attività di service.

I “*crediti finanziari verso controllate*” si riferiscono ai saldi attivi dei conti correnti in *cash pooling* al 31 dicembre 2022. Gli interessi maturati sono rilevati nella riga “*Proventi finanziari netti*” del Conto Economico.

I “*crediti tributari verso controllate*”, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi al credito derivante dai contratti stipulati con le società controllate per l’adesione al Consolidato Fiscale Nazionale e al regime di IVA di Gruppo.

I “*crediti commerciali verso collegate*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 7.527 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I “*crediti commerciali verso controllate dalle controllanti*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	Tributari	31.12.2022
- Verso Controllanti					
Comune di Milano (*)	152.790.677		6.494.500		159.285.177
- Verso Controllate					
CityLink S.r.l.	29.106	10.483		6.688	46.277
Gesam S.r.l.	251.277			32.782	284.059
International Metro Service S.r.l.	17.248			72.000	89.248
Metro Service A/S	29.034				29.034
Nord Est Trasporti S.r.l.	4.598.534			2.671.714	7.270.248
Rail Diagnostics S.p.A.	590.607			229.047	819.654
- Verso Collegate (*)					
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	277.367				277.367
Metro 5 S.p.A.	1.878.438	1.943.323			3.821.761
Movibus S.r.l.	31.024				31.024
- Verso Controllate dalla Controllante (*)					
Fondazione Teatro alla Scala	16.692				16.692
Scuole Civiche Milano	2.036				2.036
Metropolitana Milanese S.p.A.	298.110				298.110
SPV Linea M4 S.p.A.	4.833.401	9.802.719			14.636.120
MilanoSport S.p.A.	580				580
Milano Ristorazione S.p.A.	3.635				3.635
- Altri rapporti correlati					
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.		908.212			908.212
Totale	165.647.766	12.664.737	6.494.500	3.012.231	187.819.234

(*) al lordo del f.do svalutazione crediti

I “*debiti commerciali verso controllanti*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi in virtù del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto con il Comune di Milano.

I “*debiti commerciali verso controllate*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle controllate in virtù dei contratti in essere.

I “*debiti finanziari verso controllate*” si riferiscono ai saldi passivi dei conti correnti in *cash pooling* alla data del 31 dicembre 2022.

I “*debiti tributari verso controllate*”, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi alle ritenute fiscali subite, cedute dalle società controllate ad ATM S.p.A. a seguito dell’adesione al Consolidato Nazionale Fiscale.

I “*debiti commerciali verso collegate*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle collegate in virtù dei contratti in essere.

I “*debiti commerciali verso controllate dalle controllanti*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle società ad ATM S.p.A. in virtù dei contratti in essere.

DEBITI	Commerciali	Finanziari	Tributari	31.12.2022
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	47.272.940			47.272.940
- Verso Controllate				
CityLink S.r.l.	457.219		191.600	648.819
Gesam S.r.l.	58.501	1.162.229		1.220.730
International Metro Service S.r.l.	5.098			5.098
Nord Est Trasporti S.r.l.	1.362.222	12.405.055	1.136.447	14.903.724
Rail Diagnostics S.p.A.	2.137.300	10.653.074		12.790.374
- Verso Collegate (*)				
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	775			775
Metro 5 S.p.A.	310.255			310.255
Movibus S.r.l.	575.988			575.988
Consorzio SBE	408.101			408.101
- Verso Controllate dalla Controllante				
Metropolitana Milanese S.p.A.	837.190			837.190
SPV Linea M4 S.p.A.	821.940			821.940
Totale	54.247.528	24.220.358	1.328.047	79.795.933

(*) Al lordo dell'IFRS16

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	704.871.448	44.240.543	2.696.968	-
- Verso Controllate				
ATM - SERVIZI DIVERSIFICATI S.r.l.	29.108	-	6	5
GESAM - S.r.l.	327.168	61.905	10	-
INTERNATIONAL METRO SERVICE S.r.l.	17.248	-	-	1.785.000
METRO SERVICE A/S	349.182	-	24	-
NORD EST TRASPORTI S.r.l.	4.417.476	322.500	461.782	-
RAIL DIAGNOSTICS S.p.A.	538.338	54.500	6.410	-
- Verso Controllate delle controllanti				
METROPOLITANA MILANESE S.p.A.	85.374	149.588	364	-
FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA	-	70.070	-	-
SEA S.p.A.	-	-	24	-
SPV LINEA M4 S.p.A.	1.458.504	6.212.299	-	550.368
- Verso Collegate				
CO.MO. FUN&BUS S.C.A R.L.	516.178	-	7.443	313.674
METRO 5 S.p.A.	24.448.247	289.969	105.981	-
MOVIBUS S.r.l.	-	54.255	392.676	37.244
CONSORZIO SBE	-	-	5.000	-
Totale	737.058.271	51.455.629	3.676.688	2.686.291

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Costi per benefici ai dipendenti	Altri costi e oneri operativi	Oneri finanziari
- Verso Controllanti					
Comune di Milano	(51.010)			(74.515)	
- Verso Controllate					
ATM - SERVIZI DIVERSIFICATI S.r.l.	(454.939)				
GESAM - S.r.l.	(901.019)			(4)	(2.319)
NORD EST TRASPORTI S.r.l.	(723.089)			7.069	(25.355)
RAIL DIAGNOSTICS S.p.A.	(7.966.849)				(23.222)
- Verso Altre Imprese					
Metropolitana Milanese S.p.A.	(2.363.777)	(10.500)		(398)	
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	(65.570)		(1.500)	(3.660)	
SPV Linea M4 S.p.A.	(281.638)				
- Verso Collegate					
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.		(200.374)		(2.105)	
Metro 5 S.p.A.		(213.125)		(544)	
Movibus S.r.l.	(237.651)			(18.756)	
Conorzio SBE				(658.213)	
Totale	(13.045.542)	(423.999)	(1.500)	(751.126)	(50.896)

41. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

	31.12.2022	31.12.2021
Beni in uso	5.735.787.473	5.083.839.339
Garanzie di cui:	340.619.994	304.857.893
- Garanzie a favore di terzi	30.238.095	29.232.621
- Garanzie di terzi	292.955.878	258.848.945
- Garanzie prestate a collegate	17.426.021	16.776.327
Totale	6.076.407.467	5.388.697.232

L'importo di 5.735.787.473 euro relativo a "beni in uso" si riferisce:

- per 5.565.112.011 euro al valore dei beni in uso per la gestione dal Comune di Milano del servizio TPL;
- per 163.351.282 euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 7.193.000 euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 131.180 euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le "garanzie a favore di terzi", pari a 30.238.095 euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "garanzie di terzi", pari a 292.955.878 euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore della Società.

Le "garanzie a collegate e a controllate dalle controllanti", pari a 17.426.021 euro, si riferiscono:

- per complessivi 12.095.700 euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e al pegno iscritto su 13.720 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un pool di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 5.330.321 euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 666.154.589 euro.

42. Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2022 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 48.643.859 euro, di cui 6.357 euro di competenza esercizio 2021 e 48.637.502 euro di competenza esercizio 2022, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi oneri malattia relativi al 2015÷2018 per 10.558.887 euro, erogati dal ministero del Lavoro;
- Contributi per la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza in metropolitana, erogati dallo Stato, per 2.323.368 euro;
- Contributi per l'acquisto di tram bidirezionali, erogati dallo Stato, per 9.000.000 euro;

- Contributi per l'acquisto di autobus e tram, erogati dalla Regione Lombardia per 10.025.878 euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus ibridi, erogati dal Comune per 3.240.000 euro;
- Contributi per minori ricavi tariffari D.L. 267/20, D.L. 137/20 e Determina 94/22 per 538.813 euro;
- Credito d'imposta su investimenti L.160/2019, L.178/2020, D.L. 50/2017 e Determina 48/2022 per 93.096 euro e credito d'imposta per energia D.L. 50/2022 art. 3, D.L. 21/2022 art. 3 e D.L. 144/22 per 4.939.161 euro, tutti compensati nei versamenti tributari dell'anno.

Deliberazioni dell'Assemblea

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di ATM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022 che evidenzia un utile di 256.108 euro che si propone di destinare interamente a "Riserva Legale".

Milano, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi



ATM S.p.A.
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.
Sede legale - Foro Buonaparte, 61
20121 - Milano (MI)

Partita IVA: 12883390150
Codice fiscale e Registro Imprese: 97230720159
C.C.I.A.A.: 1573142

Indirizzo PEC: ATMSPA@ATMPEC.IT

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle attività non correnti**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato, oltre che da una limitata prosecuzione degli effetti della pandemia Covid-19, anche dalla situazione di incertezza geopolitica correlata al conflitto russo-ucraino, che ha avuto conseguenti impatti sui tassi di inflazione e di interesse attuali e prospettici nonché nonchè sul prezzo dell'energia elettrica di trazione e dei carburanti caratterizzanti il settore del Trasporto Pubblico Locale ("TPL").

Secondo la Direzione della Società, infatti, le aspettative di un significativo incremento dei costi per *utilities* nel breve e medio termine e l'aumento dei tassi di interesse registrato sui mercati finanziari – nel contesto peraltro del rinnovo del Contratto di Servizio in scadenza il 31 dicembre 2023 e dell'avvio del progetto "Milano Next" - rappresentano dei *trigger events* di natura esogena tali da aver fatto ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità delle attività non correnti, come raccomandato dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e in accordo con le prescrizioni del principio contabile IAS 36.

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori sulle *cash generating unit* "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari" e "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana", confrontando i valori recuperabili delle CGU, determinati tramite la stima del *value in use* e il valore contabile delle stesse. I *value in use* determinati dalla Direzione si basano su assunzioni riguardanti, tra le altre, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dal Piano Industriale 2023 – 2039, costruito in coerenza con il Piano Strategico 2021 – 2025 ed entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, con riferimento alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari" e dal Piano Industriale 2023 – 2033 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nord Est Trasporti S.r.l., con riferimento alla CGU "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana", (ii) la pianificazione degli investimenti di medio – lungo periodo, (iii) il grado di probabilità associato a ciascuno degli scenari considerati secondo le aspettative della Direzione ed aventi a riferimento l'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL, e (iv) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne, fra le quali nel breve termine, il rinnovo del Contratto di Servizio e nel medio – lungo periodo l'inizio del progetto "Milano Next".

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione delle attività non correnti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività non correnti iscritte in bilancio e dall'elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa prospettici, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il paragrafo "Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni" della nota 5 "Uso di stime" e la nota 9 "Immobili, impianti e macchinari" della nota illustrativa al bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle modalità ed alle risultanze dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche, anche supportati da esperti del *network* Deloitte, abbiamo tra le altre svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del *value in use*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti i Piani Industriali predisposti dalla Direzione della Società e delle società controllate, anche tramite l'ausilio di discussioni con le funzioni aziendali dedicate;
- incontri periodici con la Direzione per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all'indizione della gara per i servizi di TPL da parte dell'Agenzia di Bacino al fine di avvalorare la ragionevolezza della ponderazione dei diversi scenari costruiti alla base dell'*impairment test*;
- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società e delle società controllate;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del *value in use* delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU e confronto dello stesso con il *value in use* risultante dall'*impairment test*;
- analisi di sensitività su talune variabili dei Piani Industriali e verifica del valore recuperabile – considerato come *value in use* – del capitale investito netto oggetto di analisi;

- verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Trasporti Milanese S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis comma 2, lettera b), compresa la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Bresciani
Socio

Milano, 20 aprile 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle attività non correnti**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato, oltre che da una limitata prosecuzione degli effetti della pandemia Covid-19, anche dalla situazione di incertezza geopolitica correlata al conflitto russo-ucraino, che ha avuto conseguenti impatti sui tassi di inflazione e di interesse attuali e prospettici nonché nonchè sul prezzo dell'energia elettrica di trazione e dei carburanti caratterizzanti il settore del Trasporto Pubblico Locale ("TPL").

Secondo la Direzione della Società, infatti, le aspettative di un significativo incremento dei costi per *utilities* nel breve e medio termine e l'aumento dei tassi di interesse registrato sui mercati finanziari – nel contesto peraltro del rinnovo del Contratto di Servizio in scadenza il 31 dicembre 2023 e dell'avvio del progetto "Milano Next" - rappresentano dei *trigger events* di natura esogena tali da aver fatto ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità delle attività non correnti, come raccomandato dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e in accordo con le prescrizioni del principio contabile IAS 36.

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori sulla *cash generating unit* "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", confrontando i valori recuperabili della CGU, determinata tramite la stima del *value in use* e il valore contabile della stessa. Il *value in use* determinato dalla Direzione si basa su assunzioni riguardanti, tra le altre, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dal Piano Industriale 2023 – 2039, costruito in coerenza con il Piano Strategico 2021 – 2025 ed entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, con riferimento alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", (ii) la pianificazione degli investimenti di medio – lungo periodo, (iii) il grado di probabilità associato a ciascuno degli scenari considerati secondo le aspettative della Direzione ed aventi a riferimento l'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL, e (iv) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne, fra le quali nel breve termine, il rinnovo del Contratto di Servizio e nel medio – lungo periodo l'inizio del progetto "Milano Next".

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione delle attività non correnti nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività non correnti iscritte in bilancio e dall'elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa prospettici, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Il paragrafo “Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni” della nota 4 “Uso di stime” e la nota 7 “Immobili, impianti e macchinari” della nota illustrativa al bilancio d’esercizio riportano l’informativa relativa alle modalità ed alle risultanze dell’*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle nostre verifiche, anche supportati da esperti del *network* Deloitte, abbiamo tra le altre svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del *value in use*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell’*impairment test*;
- comprensione dei controlli posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell’*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti il Piano Industriale predisposto dalla Direzione della Società, anche tramite l’ausilio di discussioni con le funzioni aziendali dedicate;
- incontri periodici con la Direzione per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all’indizione della gara per i servizi di TPL da parte dell’Agenzia di Bacino al fine di avvalorare la ragionevolezza della ponderazione dei diversi scenari costruiti alla base dell’*impairment test*;
- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell’accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del *value in use* della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto dello stesso con il *value in use* risultante dall’*impairment test*;
- analisi di sensitività su talune variabili del Piano Industriale e verifica del valore recuperabile – considerato come *value in use* – del capitale investito netto oggetto di analisi;
- verifica dell’accuratezza e della completezza dell’informativa fornita nella nota illustrativa al bilancio d’esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), compresa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b) è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Bresciani

Socio

Milano, 20 aprile 2023

Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2022
All'Assemblea degli Azionisti della società capogruppo
AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano

Capitale Sociale €. 700.000.000 int. versato

Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159

P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signori Azionisti,

Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza da noi svolta nei confronti di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** in quanto società tenuta alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo ATM ricorrendone i presupposti di legge, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Attività di vigilanza che, pur condotta in una situazione notevolmente migliorata rispetto al biennio precedente, sotto il profilo della pandemia da Covid-19, è stata comunque influenzata dallo scoppio della guerra russo-ucraina e sotto il profilo economico, dall'aumento vertiginoso dei costi energetici e delle materie prime e dalla spinta inflattiva a due cifre.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato della Vostra Società al 31 dicembre 2022 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti e da questi regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, il 30 marzo 2023.

Il Bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2022 è costituito dalla *"Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata"*, dal *"Conto economico consolidato"*, dal *"Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato"*, dal *"Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato"*, dal *"Rendiconto finanziario consolidato"* dalla relativa *"Nota Illustrativa"* e dalla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) per la prima volta parte integrante dello stesso fascicolo di Bilancio della società. Il Bilancio consolidato della AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi di legge da parte della

società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato apposita relazione, senza rilievi, né richiami d’informativa, in data 20 aprile 2023.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, possedute da ATM S.p.A., sono iscritte nel bilancio d’esercizio di ATM S.p.A. per i seguenti valori complessivi.

Partecipazioni	31.12.2021	Variazioni		31.12.2022
		Incremento	Ripristino di Valore	
Imprese controllate	14.192.631			14.192.631
Imprese collegate	12.968.546		37.244	13.005.790
Altre imprese	5.742.800			5.742.800
Totale	32.903.977		37.244	32.941.221

Società controllate:

Il consolidamento integrale ha riguardato le seguenti società:

Partecipazioni	Valore d’acquisizione	Svalutazioni/ Incrementi/ decrementi	31.12.2021	Incrementi / Decrementi	31.12.2022
Nord Est Trasporti S.r.l.	6.500.000	(5.784.369)	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	11.481.110	1.518.890	13.000.000		13.000.000
Ge.S.A.M. S.r.l.	20.000		20.000		20.000
CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM	100.000		100.000		100.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000		357.000
Totale	18.458.110	(4.265.479)	14.192.631	-	14.192.631

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate, nonché alle collegate ed alle altre imprese precisando che le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia al 31.12.2022, ove non diversamente specificato (in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
Rail Diagnostics S.p.A.	Milano, via Teodosio 125	5.500	13.781	769	97,27	13.405	13.000
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	700	8.822	7.860	51	4.499	357
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	925	11.609	401	100	11.609	716
CityLink S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	100	554	59	100	554	100
Gesam S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	20	637	86	100	637	20

Società collegate:

L'importo di € 12.968.546 è relativo alle società collegate di seguito elencate :

Partecipazioni	% di possesso del Gruppo	Svalutazioni	31.12.2021 (000)	Incrementi/Decrementi	Ripristino di valore	31.12.2022 (000)
Consorzio SBE	45		45			45
CO.MO. Fun&Bus S.c.a.r.l.	20		4			4
Consorzio Full Green	30		150			150
Metro 5 S.p.A.	20		10.660			10.660
Movibus S.r.l.	26,18		2.110			2.110
Totale			12.969			12.969

È stata inoltre inserita, tra le società collegate, la partecipazione indiretta posseduta attraverso “Nord Est Trasporti S.r.l.”, nel “Consorzio SBE” per € 2.600.

La partecipazione in Movibus S.r.l. è esposta nei limiti del costo originario di acquisto, mentre il valore della partecipazione rappresentativo della quota di Patrimonio netto della società di pertinenza di ATM S.p.A. ammonta ad € 3.660 (in migliaia)

Altre imprese:

La partecipazione in altre imprese, pari a € 5.742.800, è costituita dalla “SPV Linea M4 S.p.A.”, valore riferibile al 30.06.2022 in quanto il bilancio 2022 non è ancora stato approvato.

Comparabilità dei bilanci: cambiamenti nei criteri di valutazione

ATM avendo modificato, nel bilancio al 31 dicembre 2018, il criterio di valutazione dei Terreni e dei Fabbricati, adottando la valutazione al “fair value” in luogo di quella al costo storico, per il bilancio chiuso al 31.12.2022 ha proceduto ad un aggiornamento dei valori in coerenza con la perizia redatta da soggetto terzo estraneo alla società. E ciò in particolare per i terreni, i depositi, gli uffici e gli investimenti immobiliari ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione. L’aggiornamento peritale non ha sostanzialmente modificato i valori appostati a bilancio.

Peraltro gli eccezionali eventi verificatisi nel 2022 hanno indotto il gruppo ATM a ritenere necessario un test di impairment sulla recuperabilità del capitale investito netto al 31.12.2021, per le società del gruppo per le quali assume particolare significato tale valutazione.

La “*Situazione patrimoniale-finanziaria*” del Bilancio consolidato evidenzia un utile netto sul consolidato di € 15.544 migliaia, di cui un utile di competenza del Gruppo di € 10.279 migliaia contro una perdita netta di € 16.022 migliaia (€ 19.393 migliaia di Gruppo) relativo al bilancio dell’esercizio precedente, e si riassume nei seguenti valori (in migliaia di euro):

	31.12.2022	31.12.2021
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	1.287.531	1.299.209
Attività immateriali	4.201	3.822
Diritto d'uso per beni in leasing	7.778	5.906
Partecipazioni	34.730	27.748
Attività finanziarie non correnti	43.828	24.428
Attività per imposte anticipate	52.500	57.364
Altri crediti e attività non correnti	-	-
Attività non correnti	1.430.568	1.418.477
Rimanenze	98.622	93.017
Attività finanziarie correnti	214.912	227.192
Attività per imposte correnti	18.852	18.624
Crediti commerciali	190.900	182.888
Altri crediti e attività correnti	31.593	55.267
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	114.146	123.861
Attività correnti	669.025	700.849
Attività discontinue	70	-
Totale attività	2.099.663	2.119.326

	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	700.000	700.000
Riserva legale	119.048	140.000
Altre riserve	274.830	269.087
Utili/(Perdite) portati a nuovo	51.242	40.720
Utile/(Perdita) dell'esercizio	10.279	(19.393)
Patrimonio netto di gruppo	1.155.399	1.130.414
Patrimonio netto di terzi	21.945	18.395
Totale Patrimonio netto	1.177.344	1.148.809
Passività		
Passività finanziarie non correnti	254.609	266.867
Benefici ai dipendenti	89.351	113.579
Fondi per rischi e oneri	90.788	90.788
Passività per imposte differite	49.744	50.721
Passività non correnti	492.659	521.955
Passività finanziarie correnti	50.051	64.093
Passività per imposte correnti	1.008	1.013
Debiti commerciali	289.857	230.288
Altri debiti e passività correnti	142.789	133.505
Passività correnti	483.705	428.899
Passività relative ad attività discontinue		
Totale passività	950.854	950.854
Totale Patrimonio netto e passività	2.153.708	2.099.663

Il risultato economico consolidato viene dimostrato dai seguenti valori del Conto economico consolidato.

	2021	2022
Ricavi e altri proventi operativi		
Ricavi della gestione caratteristica	864.317	905.587
Altri ricavi	68.331	93.317
Altri proventi	76.606	92.566
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.009.254	1.091.470
Costi e altri oneri operativi		
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(76.020)	(88.974)
Costi per servizi	(289.120)	(309.069)
Costi per leasing operativi	(2.090)	(2.110)
Costi per benefici a dipendenti	(546.427)	(568.910)
Altri costi e oneri operativi	(12.299)	(9.088)
Totale costi e altri oneri operativi	(925.956)	(978.151)
Margine operativo lordo	83.298	113.319
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(96.953)	(82.290)
Risultato operativo	(13.655)	31.029
Proventi finanziari	6.682	3.358
Oneri finanziari	(6.484)	(18.990)
Proventi (Oneri) finanziari netti	198	(15.632)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	3.373	4.598
Risultato ante imposte	(10.084)	19.995
Imposte sul reddito	(5.938)	(4.451)
(Perdita) dell'esercizio	(16.022)	15.544
(Perdita)/Utile dell'esercizio attribuibile a:		
Azionisti della controllante	(19.393)	10.279
Partecipazioni di terzi (*)	3.371	5.265
Totale	(16.022)	15.544

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al fair value, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

I principi di consolidamento, esposti nella Nota illustrativa, possono essere così riassunti:

- i Bilanci i cui valori sono stati consolidati si riferiscono allo stesso esercizio; le operazioni di consolidamento sono state svolte sui bilanci predisposti dagli Organi di Amministrazione della controllante e delle controllate e collegate, approvati o in corso di approvazione, dalle Assemblee dei Soci delle singole Società, rettificati, ove necessario, per l'applicazione di criteri di valutazione omogenei;
- abbiamo verificato che sono stati applicati sul Bilancio consolidato gli stessi criteri di valutazione adottati dalla controllante;
- dall'esame della Nota illustrativa possiamo rilevare che sono stati indicati i principi di consolidamento adottati e viene data ampia illustrazione delle principali voci dello "*Situazione patrimoniale-finanziaria*";
- dall'esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2022 possiamo rilevare che la stessa è esaustiva e completa per le finalità di legge e vi sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo del Gruppo ATM,
- delle strategie e dei rapporti, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto anche con riferimento alla guerra russo-ucraina ed alle conseguenze sul mercato dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime nonché sugli effetti dell'inflazione a due cifre;
- abbiamo verificato le caratteristiche delle operazioni tra la controllante e le altre società del Gruppo ATM, che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e attività di tesoreria, provvista e impiego fondi; esse risultano di natura ordinaria e ricorrente, regolate, peraltro, da condizioni di mercato.

Il Collegio prende atto che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella sua Relazione emessa in data 20 aprile 2023, ha attestato che il Bilancio consolidato del Gruppo ATM è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo ATM per l'esercizio chiuso a tale data.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella propria relazione relativa al Bilancio consolidato, ha espresso giudizio positivo sul bilancio medesimo, senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio dà atto di avere verificato la corrispondenza del Bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

La Relazione sulla Gestione consolidata risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. rilasciata in data odierna.

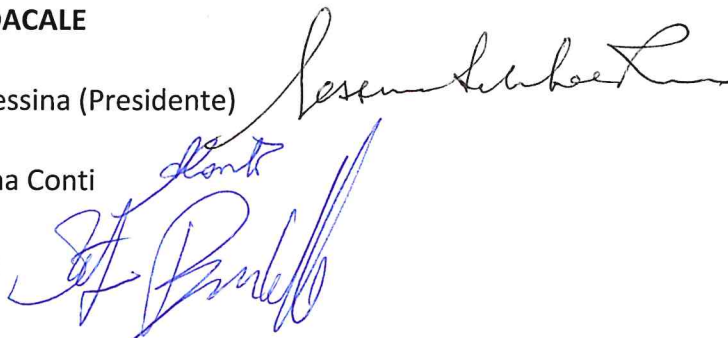
Milano, 20 aprile 2023

II COLLEGIO SINDACALE

Salvatore Rino Messina (Presidente)

Antonella Andreina Conti

Stefano Brambilla



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITA' SVOLTA
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

di

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano
Capitale Sociale € 700.000.000 int. versato
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159
P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signor Azionista,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, cod. civ., il Collegio Sindacale di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** riferisce all'Assemblea sulle attività di vigilanza che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha svolto, pur nelle parziali residue difficoltà di operare in presenza che hanno ancora costretto a lavorare seppur saltuariamente da remoto, in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla Legge, sull'osservanza della Legge stessa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Si ricorda anzitutto che l'attuale Collegio Sindacale – formato dal Dott. Salvatore Rino Messina, Presidente, dott.ssa Antonella Andreina Conti, dott. Stefano Brambilla Membri Effettivi - è stato nominato su designazione del Sindaco di Milano, con Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 settembre 2022 per un triennio e scadrà quindi con l'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2024. Si rammenta inoltre che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 9 novembre 2017, lo stesso è stato attribuito alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014, per il novennio 2017-2025, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato di Dublino (Irlanda) e della conseguente acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di

Interesse Pubblico (EIP). L'incarico per la revisione legale dei conti riguarda il Bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. e il Bilancio consolidato del Gruppo ATM, nonché la revisione limitata della situazione semestrale consolidata redatta su base volontaria dal Gruppo ATM.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla relazione emessa dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. trasmessa in data 20 aprile 2023 che non ha esposto rilievi, né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2022 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti, e da questi regolarmente consegnatogli nella seduta consigliare del 30 marzo 2023, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

1. Attività svolta

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di Legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha partecipato in modalità mista ovvero in presenza o da remoto a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto delle norme di Legge e di Statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nell'assemblea del 15 aprile 2020 in carica per un triennio, si è riunito 15 volte nel corso dell'esercizio 2022, per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; l'Assemblea degli Azionisti si è riunita nell'esercizio in commento due volte in sede ordinaria ed una terza volta in sede straordinaria.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo, ci sono state fornite periodiche e tempestive informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite le società controllate, che ci hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare, l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato. In ogni caso i responsabili aziendali, anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato ai lavori del Collegio

Sindacale e hanno costantemente aggiornato ed informato il Collegio Sindacale sulle vicende ritenute rilevanti per la Società.

Il Collegio Sindacale, si è formalmente riunito n. 8 volte nonché in numerose altre occasioni informali, nel corso dell'esercizio 2022, per l'espletamento delle verifiche periodiche e di controlli, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali, con la Società di revisione, con il Responsabile dell'*Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza; dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale, né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse. Nel mese di febbraio del corrente anno si è tenuto un incontro coi collegi sindacali delle società controllate per un proficuo scambio di reciproche informazioni.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod. civ., tenendo anche conto dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- abbiamo partecipato a tutte le 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo constatato che esse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo inoltre ragionevolmente assicurare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per dimensioni o caratteristiche, deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società del Gruppo e possiamo ragionevolmente assicurare, sulla base dei presidi posti in essere, che le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere

assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con parti correlate o con terzi; le operazioni effettuate con società del Gruppo ATM sono essenzialmente prestazioni di servizi e operazioni di natura commerciale o finanziaria, effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione che ne ha valutato la congruità e la rispondenza ad un effettivo interesse sociale;
- abbiamo acquisito informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine di un reciproco scambio di informazioni rilevanti, con *i)* il Management della società, *ii)* l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. 231/2001, *iii)* i rappresentanti della società di revisione, *iv)* gli organi di controllo delle società controllate;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con i rappresentanti della società di revisione e, al riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se sia tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle funzioni dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria anche mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi di

natura finanziaria e operativa nonché dei rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la gestione degli stessi; tale attività si è svolta anche attraverso incontri periodici con la responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il confronto con l'Organismo di Vigilanza e con la società di revisione;

- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato le Responsabili della Funzione Finanza e della Funzione Controllo di Gestione, Bilancio e Amministrazione e da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;
- abbiamo preso atto che, la Società, da sempre sensibile al tema della protezione dei dati personali, ha provveduto nell'esercizio precedente alla nomina del *Data Protection Officer* (DPO), come previsto dal Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di privacy, implementando e rafforzando il servizio nel 2022;
- abbiamo monitorato l'esecuzione del piano di Audit per il biennio 2021-2022 (esaminando a marzo 2022, la relazione per l'attività di audit svolta nel 2021 e nel mese di settembre, l'attività svolta nel primo semestre del 2022) predisposti dalla Responsabile della funzione *Internal Audit e Controllo Interno*, con la quale il Collegio ha mantenuto costanti scambi di informazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- dalle informazioni direttamente assunte e dai riscontri effettuati risulta che, nel corso dell'esercizio 2022, non sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti appartenenti alla sua "rete" incarichi vietati ai sensi dei paragrafi 1 e 2 dell'art.5 del Regolamento UE, in aggiunta a quelli attinenti la revisione del bilancio della Società e delle sue controllate, se non nei limiti consentiti dalle norme e

regolamenti vigenti, assentiti dal Collegio quale Organo di controllo; a seguito del coinvolgimento del Collegio Sindacale quale Organo di Controllo del Gruppo nella valutazione dell'indipendenza della società di revisione che certifica il bilancio, non sono emersi aspetti critici da segnalare;

- abbiamo ricevuto la relazione della Società di revisione, illustrativa delle “*questioni fondamentali*” emerse in sede di revisione legale, nella quale non sono rilevate carenze;
- abbiamo ricevuto dalla Società di revisione la conferma dell'indipendenza della medesima;
- abbiamo ricevuto in data odierna, per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, emesse da Deloitte & Touche S.p.A. senza rilievi e senza richiami di informativa; per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da Deloitte & Touche S.p.A. pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato;
- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione in data odierna, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso;
- Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio 2022, non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c. e che, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti dalla normativa vigente.

Abbiamo inoltre rilevato che la Società, nel corso dell'esercizio 2022:

- ha confermato il mantenimento delle Certificazioni per la qualità e l'ambiente riferite agli standard internazionali volontari ISO, modello internazionale concepito per il miglioramento delle condizioni lavorative e dello standard qualitativo nel processo di approvvigionamento aziendale, secondo gli attuali standard di riferimento e le linee guida ISO 9001 e 14001 per le società certificate del Gruppo e la ISO 45001/18 su gestione salute e sicurezza, che copre ad oggi circa il 98% del personale del gruppo. Inoltre ha ottenuto la certificazione UNI EN 13816/2002 relativa alla qualità del servizio su alcune linee pilota cui altre ne sono state aggiunte nel 2022;

- ha consolidato e continuato a svolgere le attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, in relazione alle tematiche di Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali inclusi nel D. Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale;
- il fondo destinato alla copertura del contenzioso legato alla vicenda conosciuta come "Caronte" si è rivelato sostanzialmente adeguato nonostante l'esito per ora totalmente sfavorevole del contenzioso stesso; comunque sul punto è ancora pendente ricorso in Cassazione;
- ha mantenuto l'adozione di un Codice Etico, aggiornato nel settembre 2018 e in fase di revisione, per recepire quanto previsto in materia di accesso civico e *whistleblowing* che definisce i valori etici e morali della Società; tale codice racchiude in estrema sintesi l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM, ed enuncia le relative responsabilità etico-sociali e impegna gli organi sociali, il management, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo ATM; insieme al codice di comportamento e al modello di organizzazione e gestione e controllo costituisce parte integrante del Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/2001;
- ha mantenuto su base volontaria per i propri dipendenti, coerentemente con le linee di indirizzo dettate da ANAC per le aziende a partecipazione pubblica, la Procedura di Segnalazione "*Whistleblowing*" con cui segnalare in totale riservatezza qualsiasi violazione o sospetta violazione gli stessi ravvisassero con riferimento ai contenuti del Codice Etico e delle linee di condotta dettate dal Gruppo in tema di anticorruzione e di politiche di Responsabilità Sociale per la Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente;
- ha attivamente operato, grazie a un maggior coinvolgimento degli stakeholder, per definire la nuova matrice di materialità, nonché, grazie al pieno coinvolgimento del management, per definire obiettivi di sostenibilità a medio termine, correlati al piano industriale e all'evoluzione del modello di business aziendale, oltre che per specificare KPIs di breve termine, misurabili e riferiti agli SDGs più rilevanti per ATM;
- ha avviato il processo per l'aggiornamento ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 del "Modello di Organizzazione e Gestione", anche in virtù dell'introduzione di nuovi reati

e di nuovi rischi reati a seguito di riorganizzazioni interne di gruppo. Va ricordato inoltre, che il controllo circa l'effettività e l'adeguatezza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" è affidato all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 i cui componenti nel 2022 sono stati riconfermati per un triennio e che, nel corso degli incontri intervenuti tra il Collegio e l'Organismo di Vigilanza, non sono state segnalate violazioni;

- ha ulteriormente migliorato nel 2022, su base volontaria, il Modello Anticorruzione e Trasparenza, ispirato alla normativa vigente;
- ha sottoscritto, con il Comune di Milano, la proroga fino al 31 dicembre 2023 dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico Locale ed altri servizi ad esso collegati; per alcuni servizi connessi la proroga già limitata al dicembre 2022 è stata estesa al 31 dicembre 2023 anche per il servizio di SCTT;
- ha ulteriormente affinato nel corso del 2022 il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi SCIGR, definendone le Linee Guida, per garantire un'informativa finanziaria e non finanziaria attendibile e accurata;
- nel 2022 ha ulteriormente sviluppato dopo averlo introdotto nel 2018, con particolare riferimento al presidio e alla gestione dei rischi aziendali, un processo dinamico di ERM Enterprise Risk Management, attraverso anche l'adozione di Linee Guida ERM, quale fondamentale strumento a supporto della gestione dei rischi, dopo il rafforzamento dell'apposita struttura organizzativa e la nomina del *Chief Risk Officer*;
- ha implementato la procedura di salvaguardia in materia di cybersecurity per prevenire i rischi di "disaster recovery" tema sul quale occorrerà vigilare, al fine di pervenire quanto prima possibile ad una metodologia di salvaguardia del sistema.

Il Collegio ha continuato a monitorare gli svolgimenti dell'indagine svolta dalla magistratura milanese per un caso di corruzione nei confronti di alcuni dipendenti ATM, (continuando a farlo anche quando il GIP ha confermato che ATM doveva considerarsi parte lesa) e ha altresì seguito l'evolversi della situazione anche quando è emerso da un audit documentale di terzi (KPMG) che il sistema dei controlli interni non presentava falle o smagliature, ma solo limitate aree di possibili miglioramenti. Questi miglioramenti hanno cominciato a trovare esecuzione nel corso del 2022 e sull'esecuzione ha vigilato il Collegio per verificarne l'aderenza alle indicazioni emerse dall'audit sopracitato.

Da ultimo con il Decreto Lgs. 14 del 12.1.19 relativo al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e pur rientrando ATM e le società del Gruppo nei casi di esclusione previsti dal

decreto, ma soggette agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art.2086, introdotto dal citato decreto, si è affinata la procedura di monitoraggio che dovrebbe portare alla preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario correlati alle caratteristiche specifiche dell'impresa e dell'attività svolta.

Attività di Direzione e Coordinamento

La Società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Comune di Milano, ai sensi degli artt. 2497 cod. civ. e seguenti, mentre esercita la Direzione ed il Coordinamento, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 cod. civ. e seguenti, sulle società controllate Nord Est Trasporti S.r.l., CITY LINK S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A., Gesam S.r.l., International Metro Service S.r.l.

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Abbiamo esaminato il bilancio della Vostra Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che presenta un utile di € **256.108**, sul quale Vi riferiamo di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla Legge, che i principi contabili adottati, descritti nella Nota illustrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società.

Riguardo al Bilancio d'esercizio costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto che, per la prima volta, la DNF costituisce parte integrante dello stesso fascicolo di bilancio della società.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale segnala che, per effetto della sopraccitata operazione di emissione del prestito obbligazionario quotato, avvenuta in data 8 agosto 2017, e la conseguente acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico, ATM S.p.A. predispone il proprio bilancio di esercizio e consolidato di gruppo secondo i Principi IAS/IFRS (con *First Time Adoption* dal 1° gennaio 2016). Pertanto il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono stati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("*IFRS*") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("*IASB*") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I bilanci presentano il confronto con i dati dell'anno 2021, anch'essi presentati secondo i principi IAS/IFRS.

La società, che aveva modificato, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, il criterio di valutazione dei Terreni e dei Fabbricati, adottando la valutazione al fair value in luogo di quella al costo storico, secondo quanto previsto dalle opzioni concesse dallo IAS 16, ha proceduto nel bilancio chiuso al 31.12.2022 ad un aggiornamento dei valori in coerenza con la perizia redatta da un terzo esterno esperto di settore. L'aggiornamento non ha sostanzialmente modificato i valori appostati a bilancio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente evidenziato, nella Nota illustrativa e nella Relazione sulla gestione cui il Collegio rinvia, le caratteristiche e gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con l'Ente controllante Comune di Milano e con le società controllate e collegate.

La Nota illustrativa indica i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente indicato nella Nota illustrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. L'organo amministrativo ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 10, primo comma, della Legge 19 marzo 1983, n. 72 ed ha altresì indicato la composizione delle riserve e dei fondi iscritti in bilancio.

La Società non ha in essere alcuna operazione di finanza derivata.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2022 è esaustiva e completa per le finalità di Legge: nella stessa sono indicati i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo e alle strategie della Società, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e reca indicazioni degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione, ivi compreso i possibili scenari e gli effetti sulla società degli aumenti sul mercato dell'energia e su quello delle materie prime che rendono lo scenario dell'anno 2023 particolarmente difficile.

L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha inoltre evidenziato la coerenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e rilasciata in data 20 aprile 2023, che non ha esposto rilievi, né richiami d'informativa.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ritiene che siano state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ATM S.p.A. e dalle società del Gruppo rappresentate nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 risultano conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate o poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Informazioni di cui alla Dichiarazione di carattere non finanziario ex articolo 4 del D. Lgs. n. 254 del 2016

Si evidenzia che – a norma dell’articolo 3, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 (in seguito anche il “Decreto”) che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE recante modifica della Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese, inclusi gli Enti di Interesse Pubblico, e di taluni gruppi di grandi dimensioni – il Collegio Sindacale vigila sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all’Assemblea, “nell’ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite a detto organo dalle norme generali dell’ordinamento” di cui all’articolo 2403 c.c.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società ha assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione di apposita Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (in seguito anche la “DNF”) da quest’anno volontariamente inserita nel fascicolo di bilancio e che, nell’ambito delle proprie attività, non ha avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato in più occasioni i rappresentanti delle funzioni competenti di ATM e della società di revisione per un approfondimento in merito (i) alle previsioni introdotte dal Decreto, (ii) al processo aziendale di predisposizione della DNF e (iii) agli *standard* internazionali di rendicontazione adottati.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto della relazione della società di revisione Deloitte & Touche Spa, emessa in data 20 aprile 2023, dalla quale si evince l’assenza di elementi, fatti o circostanze che possano far ritenere che la DNF non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento.

5. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché dell’attività di vigilanza svolta, tenuto altresì conto dell’esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell’attendibilità del bilancio d’esercizio, il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare al Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 e propone quindi all’Assemblea degli Azionisti di approvare il Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A., così come redatto dagli Amministratori, preso atto inoltre della proposta di destinazione dell’utile d’esercizio di € 256.108 integralmente a riserva legale.

In chiusura il Collegio sindacale, ringrazia per la fiducia accordata.

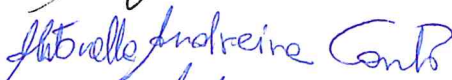
Milano, 20 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Salvatore Rino Messina (Presidente)



Antonella Andreina Conti



Stefano Brambilla



ATM